LA STAMPA

ANNO 124. N. 66 · MARTEDÌ 20 MARZO 1990 · L. 1000

Radicali e nazionalisti spezzano il primato del partito

Urss, terremoto dalle urne

Gorbaciov perde le grandi città

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca e Leningrado, le due più grandi città dell'Urss, che sfuggono al controllo dell'apparato del pcus e scelgono la linea dei progressisti radicali. Kiev, terza città e capitale dell'Ucraina, che passa sotto la direzione del Fronte popolare. Una vittoria netta dei nazionalisti anche in Bielorussia e un successo ancor più ampio del previsto degli indipendentisti in Estonia e in Lettonia. La domenica elettorale ha cambiato la geografia politica nei tre quarti del territorio dell'Unione. Nel giorno del crollo comunista in Germania Est, anche per il partito di Gorbaciov il verdetto è di sconfitta.

Certo, la realtà sovietica non è paragonabile in modo meccanico a quella tedesco-orientale. Ma un dato di partenza comune esiste: più i meccanismi elettorali si aprono al gioco democratico, più la voglia di cambiare travolge gli schemi preparati dagli stessi artefici del cambiamento. In Urss si trattava di rinnovare i deputati dei Parlamenti locali e i membri dei Soviet cittadini: il voto, così, si è caricato di tensioni e di scontri particolari, si è deciso sui temi del recupero della sovranità nazionale nelle Repubbliche del Baltico, si è intrecciato al risveglio nazionalista dei bielorussi e degli ucraini che guardano sempre più all'Europa e si è giocato tutto sulla battaglia tra gli «ortodossi» del pcus e gli «eretici» di Boris Eltsin nella sterminata Repubblica federativa di Russia.

Il risultato più clamoroso è proprio quello della Repubblica russa. I candidati riuniti sotto l'etichetta di «Russia democratica» hanno conquistato nell'insieme più del 30 per cento dei voti, ma hanno stravinto nelle grandi città. E, in particolare, a Mosca e a Leningrado che sono il cuore dell'impero sovietico. A Mosca il blocco radicale, che riunisce personalità dell'ala dissidente del pcus ed anche dei «senza partito», ha conquistato il 60 per cento dei seggi del Mossoviet (il Consiglio cittadino) e 55 dei 64 seggi di deputato che erano in palio nella capitale per il Parlamento repubblicano.

L'attuale sindaco di Mosca, Valery Saikin, e il segretario del pcus, Yuri Prokofiev, sono stati eletti di misura in collegi periferici. Ma se i due più alti uomini dell'apparato hanno conservato il seggio, sono ormai relegati nei ranghi dell'opposizione. Stessa sorte per gli apparatnick di Leningrado: il sindaco, Vladimir Khodyrev, è stato eletto, ma i candidati di «Russia democratica» hanno conquistato il 54 per cento dei seggi nel Soviet cittadino e l'80 per cento dei seggi di deputato. Questo significa che nella Repubblica russa il gruppo che contesta da posizioni radicali la linea di Gorbaciov può considerare adesso concretamente l'ipotesi di trasformarsi in partito alternativo al pcus.

Nelle altre Repubbliche dell'Unione che hanno votato domenica la stratificazione in partiti è, di fatto, già avvenuta. Ma con un'influenza decisamente più nazionalistica. E' il caso dell'Ucraina che, con 56 milioni d'abitanti, è la seconda delle 15 Repubbliche che formano l'Urss. Qui il pcus è stato ridimensionato dal «Rukh», il Fronte popolare ucraino. A Kiev, la capitale, il movimento nazionalista ha conquistato la maggioranza dei seggi nel Soviet cittadino e 16 dei 22 seggi di deputato che erano in palio. Anche in Ucraina, gli esponenti di primo piano dell'apparato comunista hanno salvato le loro poltrone. Ma la sconfitta, non per questo, è meno netta.

In Bielorussia, poi, sono cadute anche delle teste illustri come quelle del sindaco e del segretario del partito di Minsk, la capitale, dove ha vinto il Fronte popolare. E di uomini del pcus c'è stata una vera strage nelle due Repubbliche baltiche. In Lettonia gli indipendentisti hanno conquistato 121 seggi su 201. Anche in Estonia la maggioranza assoluta è andata ai candidati che sostengono l'indipendenza e, in particolare, ha registrato un buon successo il rinato partito socialdemocratico. E' una raffica di risultati negativi che Michail Gorbaciov, forte dei suoi nuovi poteri di Presidente, può considerare con un formale distacco. Ma che, nella sostanza, rappresentano una miscela esplosiva per il capo del Cremlino.

Enrico Singer

IL PAPA TRA GLI OPERAI DEL CANAVESE

«Il riposo festivo è sacro, difendetelo»

Tecnologie sempre più sofisticate e problemi dell'occupazione, logica del profitto e urgenza del progresso: il Papa (nella foto festeggiato dagli operai all'arrivo negli stabilimenti della Lancia di Chivasso) ha affrontato ieri questi temi nella seconda giornata della sua visita in Piemonte in occasione della festa di San Giuseppe, per tradizione dedicata al mondo del lavoro.

Giovanni Paolo II ha visitato gli stabilimenti dell'Olivetti e della Lancia, ha incontrato Carlo De Benedetti e Giovanni Agnelli, i lavoratori e il mondo religioso. Ma, all'inizio e alla fine della giornata s'è intrattenuto a lungo anche con i contadini del Canavese e con numerosi giovani della diocesi.

M. Nebrotti, G. Novaria e M. Tosatti A PAG. 8 E IN CRONACA

Nella Ddr trionfano i democristiani che però hanno bisogno di alleati per modificare la Costituzione

Berlino Est: «Avanti tutta con l'unificazione»

Ma i socialdemocratici rifiutano l'abbraccio dei vincitori

CHIAMARSI COMPAGNO NON PAGA ALL'EST

Gli elettori tedeschi orientali non si son lasciati gabbare dai sondaggi, che avevano pronosticato una facile vittoria dei socialdemocratici; né hanno prestato molto orecchio agli attorcigliati lamenti degli intellettuali, che tremavano in ambedue le Germanie per l'illibata separatezza della Ddr, e si dilettavano a parlare di riunificazione come fosse un Anschluss, una annessione di hitleriana memoria, e quasi sembravano rimpiangere l'epoca ferrigna, e pur tuttavia così lirica, del Muro. Di quel lirismo gli elettori non sapevano che farsene, e tetragoni, imperturbabili, hanno plebiscitato i democristiani che promettevano la fine non solo dell'incubo comunista, ma di quell'invenzione perversa che è il sovrano Stato Ddr. Hanno plebiscitato Helmut Kohl, che attorcigliato non è e la riunificazione sa presentarla con parole semplici, quadrate, e come se fosse non già una tribolazione psichica bensì una strada diritta, percorribile a fatica ma da tutti.

Non poteva dunque essere più ingrato il destino dei socialdemocratici, che vagheggiavano trionfi e sono ridotti subitamente a un misero 21,8 per cento: poco più del pc, che a paragone fa scintille. Li ha dannati il loro ragionare troppo cavilloso sulla riunificazione, su sovranità astratte in cui pochi credevano, su certe vie assolutamente originali, tra socialismo e capitalismo. Ma il castigo più rude è stato il nome che portano, e i modi che hanno di disputare, d'apostrofare. Un partito che si richiama al socialismo sa ormai di muffa, a Est, è comunque sospettato. Sentire ad Est qualcuno che nei comizi ti appioppa ancora il nomignolo di «compagno» genera tale nausea che i piedi ti formicolano, e hai voglia di scappare.

No, la socialdemocrazia non ha il vento in poppa a Est, come da mesi sostiene il partito di Brandt. Ha un peso da portare, nel generale crollo del comunismo, ha sottili complicità linguistiche da espiare. Non può fare come se una parentesi fosse chiusa, e dalle ceneri potesse rinascere l'ottocentesca Araba Fenice, intatta. Non può ignorare la forza delle democrazie cristiane — in Polonia, Romania, nella Ddr — e la loro capacità di esser sempre lì, di riserva, quando i totalitarismi di destra o sinistra si decompongono. Certo, son compromesse pure le dc: in Germania Orientale son più compromesse dei socialdemocratici, avendo collaborato per decenni con il pc. Già si son fatti nomi di agenti della polizia comunista, infiltrati nei partiti fedeli a Kohl. E probabilmente altri nomi verranno fuori. Ma il genio dei democristiani è di sapersi aggrappare a una loro fede che sopravvive alle periture fedi terrestri. E la loro fortuna è di non chiamarsi comunisti, né socialisti, né socialdemocratici.

Tutto questo i socialdemocratici dell'Est non l'hanno in-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

I socialdemocratici della Germania Est, puniti domenica dall'elettorato (i pronostici li indicavano come vincitori ma hanno raccolto soltanto il 21,84 per cento dei voti), hanno rifiutato ieri la mano tesa loro dal vincitore, il democristiano Lothar de Maizière, respingendo l'offerta di entrare a far parte di un governo di grande coalizione insieme con i tre partiti (democristiani e conservatori) della «Alleanza per la Germania» e i liberali.

Il loro leader Ibrahim Boehme ha motivato il rifiuto con il mantenimento delle promesse fatte agli elettori: nessuna coalizione con gli ex comunisti del «socialismo democratico» e con la «Unione Sociale Tedesca» (Dsu), che è appunto uno dei tre partiti proposti da de Maizière. La presenza della Dsu nella grande coalizione, con l'apporto dei suoi venticinque seggi, è assolutamente indispensabile al futuro governo per ottenere quella maggioranza dei due terzi di voto che permettono di riformare la Costituzione.

Il rifiuto socialdemocratico è venuto pochi minuti dopo che de Maizière aveva fatto la sua proposta durante una conferenza-stampa straordinariamente affollata. Sembrava sicuro del fatto suo il mite de Maizière quando ha letto il suo programma immediato di governo, articolato in cinque punti: 1) unione monetaria, economica e sociale con la Germania Federale, nel tempo più breve possibile; 2) rapida ristrutturazione della Ddr mediante la creazione dei vecchi Länder; 3) inserimento del processo di unificazione tedesca in quello di unificazione europea nel contesto dei negoziati due più quattro e Csce; 4) rispetto di tutti i trattati firmati dalla Ddr; 5) abbattimento di ogni resto del Muro.

Enunciato ciò (e il tutto è durato meno di due minuti) l'uomo designato dalla sorte a reggere la Ddr e a gestire il suo assorbimento nella Repubblica Federale si è offerto al caotico assalto delle domande. E dalle sue risposte si è capito che la grande politica non è il suo mestiere. Su una sola cosa è stato chiaro, ripetendo quanto detto durante la campagna elettorale: vuole — come il suo sponsor di Bonn Helmut Kohl — Anschluss alla Germania Federale mediante l'articolo 23 della Costituzione di Bonn che prevede l'adesione di quei Länder tedeschi che lo richiedano.

Ma, per realizzare ciò, occorre appunto ricreare quaggiù i Länder riformando la Costituzione con almeno 267 dei 400 voti del Parlamento di Berlino Est. I socialdemocratici che si oppongono hanno il coltello dalla parte del manico. De Maizière si trova ora in un vicolo cieco. Accompagnato dai capi degli altri due partiti della «Alleanza per la Germania», i parroci evangelici Eppelmann ed Ebeling, andrà domani a Bonn per consultarsi con il suo patron, il cancelliere Kohl e a chiedere istruzioni. Ma de Maizière non ha fretta: i risultati ufficiali di domenica verranno pubblicati solo venerdì e c'è tempo fino a dopo Pasqua per formare il governo. La Costituzione della Ddr concede infatti 30 giorni di tempo dopo il voto per la riunione costitutiva del Parlamento, dinanzi al quale il primo ministro deve presentarsi.

Le consultazioni potrebbero essere «all'italiana», di lunga durata.

Tito Sansa

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3 e 13

Fino al 4 aprile sarà difficile viaggiare per le agitazioni di macchinisti e capistazione Cobas

Da domenica paralisi dei treni per 11 giorni

E il 26 e 27 scioperano i medici ospedalieri e di famiglia

ROMA. Dopo i Tir, ora tocca alle ferrovie e ad altri servizi pubblici essenziali. I treni saranno nel caos per 11 giorni consecutivi a cavallo tra marzo e aprile; mentre la Sanità si fermerà il 26 e il 27 e oggi scioperano gli agenti di custodia che sollecitano una «reale riforma penitenziaria». Intanto, la legge sullo sciopero è paralizzata a Montecitorio, nonostante le pressioni dei sindacati confederali e dello stesso presidente del Consiglio Andreotti, che richiama la necessità di evitare con efficaci regole di garanzia disagi e danni gravissimi al Paese.

Il traffico ferroviario, salvo contrordini in extremis, sarà in tilt tra il 25 marzo e il 4 aprile in seguito ad una raffica di scioperi decisi dai Cobas dei macchinisti e da una nascente formazione di Cobas dei capistazione. Un'astensione dei macchinisti fermerà quasi 7 mila treni al giorno dalle 14 del 25 alle stesse ora del 27. Per il 28, 29 e 30 sono previste cancellazioni di convogli, ritardi e perdite di coincidenze a causa di contraccolpi, inevitabili dopo i due giorni di black-out. Dalle 21 del 31 marzo alla stessa ora dell'1 aprile sarà la volta dei capistazione. I macchinisti, infine, torneranno a fermarsi dalle 14 del 2 alle 14 del 4.

Il tutto avverrà in una situazione di forte tensione nell'intera categoria dei ferrovieri per le difficoltà che incontra la trattative sul rinnovo del contratto di lavoro. «Se queste vertenze - avverte il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi - non si chiude prima delle elezioni amministrative di maggio, si rischia l'ingovernabilità della categoria. Un rischio che è assolutamente da scongiurare, considerando pure il pesantissimo ricatto dei *padroncini* dell'autotrasporto per la metà di quel mese».

Nella Sanità pubblica il 26 e il 27 sarà paralisi totale. Scioperanno i medici ospedalieri, gli anestesisti e i veterinari aderenti ai 13 sindacati raggruppati nella Cosmed, i medici di famiglia associati alla Fimmg (compresa la guardia medica) e gli specialisti ambulatoriali convenzionati. Oltre 500 mila malati ricoverati negli ospedali dovranno rinunciare all'assistenza «normale», perché verranno soltanto assicurati il pronto soccorso, gli interventi urgenti e le terapie di emergenza. Milioni di cittadini, invece, non potranno ottenere visite e prescrizioni gratuite dai medici di fiducia e dagli specialisti.

Il governo, secondo i medici, è inadempiente su tutta la linea. «Non è stato capace finora - osserva Paci, segretario generale dell'Anaao e coordinatore della Cosmed - di portare avanti e concludere il contratto di un settore che vive una drammatica emergenza: la trattativa deve essere ripresa immediatamente, ma con la delegazione di parte pubblica al completo, che deve formulare finalmente una proposta unitaria. Basta con la frammentarietà e le latitanze».

Per la Fimmg, il segretario generale Boni rileva: «La categoria è stanca di essere presa in giro. Bisogna subito trovare gli strumenti per dare attuazione pratica all'intesa politica conclusa nei giorni scorsi al ministero della Sanità. Sia chiaro che le necessità dei medici di famiglia dovranno essere tenute presenti al pari di quelle dei medici dipendenti». E, fra poco, se non vi saranno novità positive, scenderà in campo pure l'esercito degli infermieri, dai portantini e degli altri dipendenti degli ospedali, assieme agli impiegati amministrativi e allo stesso personale dirigente.

Gian Carlo Fossi

OGGI

DOPO 20 MESI TROVATA L'INTESA SULLA LEGGE TV

■ Dopo 20 mesi di litigi, tutto è pronto per l'approvazione della legge Mammì che disciplinerà il sistema radiotelevisivo. Ieri, in due incontri distinti, il presidente del Consiglio Andreotti ha chiarito le ultime perplessità della sinistra dc e dei partner di governo. Giovedì il Senato dovrebbe approvare il disegno di legge, che poi passerà alla Camera. E' probabile che, sugli articoli più delicati, il governo ponga la questione di fiducia.

Fabio Martini A PAGINA 5

VERCELLI, CHIUDE PER PROTESTA LA BORSA RISI

■ La Borsa risi di Vercelli, la più importante d'Europa, chiude per protesta. I mediatori non faranno più contrattazioni e cercheranno di coinvolgere nella loro azione gli altri mercati ove si tratta il prodotto. A causare l'agitazione il crollo dei prezzi del riso non lavorato.

Enrico De Maria A PAGINA 15

TORINO: TEPPISTI SPINTI A AGGREDIRE DUE SENEGALESI?

■ Tre giovani sono stati fermati dai carabinieri per tentato omicidio di due senegalesi. Sarebbero stati pagati per colpirli a sprangate. Il sindaco Magnani Noya: «La situazione è preoccupante». Nel quartiere dove è avvenuta l'aggressione, è in corso una petizione contro i neri.

I SERVIZI IN CRONACA

NEL PAESE DEI FANTASMI TECNOLOGICI

■ Oggetti di plastica che prendono fuoco, la tettoia di casa che vibra, fiammelle nei lampadario. Da un mese gli abitanti di San Gottardo, un piccolo paese del Vicentino, vivono con la paura. Per alcuni esperti potrebbe essere colpa del generatore di una base Usa.

Pino Corrias A PAGINA 11

Il Sud industriale ha assicurato il trionfo conservatore, Berlino fedele alla sinistra

Kohl seduce anche la città di Marx

La geografia del voto in Ddr: un Paese diviso in due

DALLA PRIMA PAGINA

CHIAMARSI COMPAGNO NON PAGA ALL'EST

tuito, e ora si meravigliano di aver perso antiche roccaforti, in Sassonia e Turingia, dove trionfano le affinità con la Baviera.

Ma sopra ogni altra cosa non hanno intuito la Ddr profonda, la vacuità di uno Stato sovrano, una volta infranta l'ideologia. Non hanno capito che prima o poi la rivoluzione dell'ottobre '89 si sarebbe scontrata e sfracellata sul muro della riunificazione, questa grande fame che ha divorato tutto: fittizie identità alternative, autocoscienze, meditabonde separatezze.

Adesso la loro mestizia è diffusa, così come si dilata la disperazione dei gruppi di sinistra che cinque mesi fa sono scesi indomiti in piazza, e tuttavia non hanno raccolto che secchi frutti alle elezioni. «Tutto è cominciato con noi ed ecco che ci avete emarginati», denunciano rancorosi, e non li sfiora il sospetto di sbagliare, di non esser loro i veri iniziatori ma le centinaia di migliaia di profughi che dall'estate '89 hanno scelto come patria la Repubblica Federale, e disertando la Ddr l'hanno definitivamente ridicolizzata.

Sono i profughi che incarnano l'odierno cataclisma tedesco. Sono loro che hanno spinto la gente in piazza, fatto cadere il Muro, e — sempre fuggendo — accelerato la riunificazione, e costretto Kohl a promettere l'unione monetaria entro Natale.

Ma riconoscere che i profughi sono protagonisti non è cosa semplice, soprattutto in una socialdemocrazia e in movimenti così intrisi di protestantesimo come in Ddr. I profughi non hanno in mente che il consumismo — si dice — e non sognano che il Deutsche Mark, mediocrità confortevoli, prosperità. Accusa che fa specie, quand'è pronunciata dai satolli intellettuali d'Occidente.

O quando è fatta propria da una spd che difenderà i tedeschi occidentali minacciati economicamente dalla riunificazione. «C'è chi non sa abituarsi alla vista di una persona ben nutrita — ha detto lo scrittore Enzensberger — e ha un'oscena nostalgia d'illibertà».

La voglia di consumismo è un misero retaggio del comunismo, e solo le nazioni libere possono imparare, lentamente, a farne a meno.

«Chi pagherà per tutto ciò?» chiedono a nove mesi dalle elezioni i socialdemocratici occidentali, e a confronto Kohl brilla per semplicità, e anche per generosità. Mentre la spd naviga ormai in mare aperto, dimentica di quel che è stata dopo la guerra, quando Schumacher sperava di «magnetizzare la Germania Orientale ricostruendo, a Ovest, un'invidiabile prosperità». Solo Brandt ricorda, probabilmente. Forse solo lui sa che lo sbriciolarsi del socialismo, a Est, non mancherà di influenzare, un giorno o l'altro, anche l'Occidente.

Barbara Spinelli

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno vinto coloro che vogliono l'unificazione della Germania il più presto possibile (i tre partiti della «Alleanza per la Germania»), sono stati sconfitti quelli che la accettano, ma lenta e negoziata (socialdemocratici ed ex comunisti di Democrazia socialista), sono stati spazzati via quasi scomparendo quelli dei gruppi civici come Neues Forum che vi si oppongono e che nell'autunno scorso si erano battuti per primi e da soli per una Ddr rinnovata indipendente e democratica. Ora il Paese è diviso in due, i conservatori esultano, gli sconfitti non riescono a nascondere la loro delusione. La frattura è di natura sociale ma anche geografica. Il centro amministrativo e burocratico con Berlino e il Nord hanno privilegiato Spd e ex comunisti, indicando la via di un negoziato «dignitoso» e graduale, il Sud industriale più popoloso ed operaio ha dato una massiccia maggioranza alla «Alleanza per la Germania» guidata dai democristiani.

In Turingia e in Sassonia, nelle zone più industrializzate del Sud intorno a Erfurt, Lipsia e Dresda, dove la «Alleanza per la Germania» ha raccolto tra il 60 e il 61 per cento dei voti, i partiti tradizionalmente operai, come quello socialdemocratico e di democrazia socialista, hanno rastrellato insieme soltanto tra il 25 e il 35 per cento dei suffragi.

Perfino nella città che porta il nome di Karl Marx (la vecchia Chemnitz) le sinistre sono state battute, i lavoratori hanno dato a loro soltanto il 25 per cento dei voti contro un trionfale 60 per cento dato ai conservatori.

Sorprendente è il risultato di Goerlitz, la città al confine con la Polonia passata alla storia perché qui nel 1953 fu firmato il trattato tra i governi di Berlino e di Varsavia sulla intoccabilità dei confini messi di recente in discussione da Kohl. Proprio in questa città, che dovrebbe essere simbolo di pacificazione tra le due Repubbliche confinanti, la «Unione sociale tedesca» (filiale della ultraconservatrice Unione cristiano sociale bavarese che vuole la Grande Germania nei confini del 1937) ha raccolto intorno a ad un 25 per cento.

Contro corrente hanno votato soltanto Berlino, le province vicine e il Settentrione. Nella capitale ha prevalso il partito socialdemocratico (35 per cento) seguito dall'ex partito comunista (30 per cento) distanziando la «Alleanza per la Germania» che ha raccolto solo il 22 per cento. E' l'unico risultato che rispecchia parzialmente le aspettative dei sondaggi della vigilia che evidentemente erano stati effettuati prevalentemente nella capitale. Ha deluso invece, a Berlino, la «Lega 90» formata dai tre raggruppamenti civici «Neues Forum», «Democrazia ora» e «Iniziativa per la pace e i diritti umani» riuniti intorno agli intellettuali, e gli artisti che furono i coraggiosi iniziatori della svolta dell'autunno. Hanno peccato di idealismo e non hanno trovato seguito, ottenendo nella capitale solo il 6,35 per cento dei voti (un misero 2,90 su scala nazionale) e non sono riusciti a nascondere la loro amarezza.

«Mi vergogno — ha detto quasi piangendo l'attrice Angelika Domroese — perché proprio coloro che hanno lottato per la libertà sono stati abbandonati». E lo scrittore Stefan Heym ha commentato con amarezza: «Dopo il voto di domenica, la nostra Repubblica rimarrà soltanto come una nota a piè di pagina nei libri di storia».

Ha prevalso la promessa del benessere offerto dalla Germania federale. Un commentatore ha ricordato in tv quanto scrisse Brecht: «Prima viene il mangiare, poi la morale». Dopo 45 anni di dittatura, di paura, di code dinanzi ai negozi, è comprensibile.

Tito Sansa

PARLAMENTO UNITO

Come sarebbe dopo il voto

BONN. Il Parlamento di una Germania unita, ipotizzabile in base alla suddivisione dei seggi del Parlamento eletto nella Ddr, vedrebbe i democristiani rafforzati come primo gruppo, ma senza la maggioranza assoluta. Per raggiungerla, dovrebbero formare una coalizione con i liberali. Il Parlamento riunificato, che dovrebbe essere costituito da 668 deputati, avrebbe 311 democristiani, 222 socialdemocratici, 67 liberali, 43 verdi e 26 comunisti riformati, oltre un indipendente. Con oltre 45 milioni di elettori e 60 milioni di abitanti circa, la Rfg ha un Parlamento di 519 deputati. La Ddr, con 12.200.000 elettori su una popolazione di 17 milioni di abitanti, ha eletto 400 deputati. Nella Ddr si elegge un deputato con un terzo dei voti che occorrono nella Rfg. Fatte le proporzioni, e tenuto anche conto dell'effetto-sbarramento del 5%, che esiste nella Rfg ma non nella Ddr, si hanno i risultati indicati. [Ansa]

I PARLAMENTI DELLE DUE GERMANIE

GERMANIA EST
17 MILIONI DI ABITANTI
400 DEPUTATI

ALLEANZA PER LA GERMANIA 48,15% 193 SEGGI
CDU 40,91 164 | DSU 6,32% 25 | DA 0,92% 4
DEMOCRISTIANI E CONSERVATORI
SPD SOCIAL DEMOCRATICI 21,84% 87 SEGGI
PDS COMUNISTI 16,33% 65 SEGGI
LIBERALI 5,28% 21 SEGGI
ALTRI 1,03% 5 SEGGI
ALLEANZA 90 3,22% 12 SEGGI
DBD CONTADINI 2,19% 9 SEGGI
VERDI 1,96% 8 SEGGI

La vittoria di Herr D.M.

«De Maizière porta Deutsche Mark»

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Le iniziali del cognome di Lothar de Maizière, il vincitore delle elezioni di domenica nella Ddr, corrispondono alla sigla D.M. usata internazionalmente per designare il marco (Deutsche Mark), la moneta della Germania, il Paese alla quale il futuro Primo ministro vuole annettere il suo Paese. «D.M. porta benessere» era scritto su un cartello elettorale con la fotografia del candidato. Una mano ignota ha aggiunto «e D.M.» augurandosi l'arrivo di marchi dopo la vittoria del «signor D.M.».

La sua è stata un'ascesa non programmata, dovuta al caso. A 50 anni appena compiuti, Lothar de Maizière ha una biografia piatta, di buon borghese e padre di tre figlie; nulla faceva presagire che oggi sarebbe stato al centro dell'attenzione mondiale.

Voleva fare il musicista e studiò musica (il suo strumento era la viola), suonando per diversi anni in alcune orchestre. Ma una malattia a un braccio gli fece interrompere la carriera e cambiare professione.

Lothar de Maizière

Frequentò legge all'Università Humboldt di Berlino, divenne avvocato ed entrò nel partito democristiano (che peraltro negli anni del regime comunista era di fatto un gruppo fiancheggiatore del potere e veniva persino finanziato dal pc, che in questo modo lo compensava dei suoi servigi).

Nel partito democristiano e nelle organizzazioni sociali delle chiese evangeliche si occupò in particolare di problemi sindacali. Entrò infine a far parte del Sinodo della Chiesa evangelica, di cui divenne vicepresidente senza uscire, in sostanza, dall'anonimato. Nell'ottobre dell'anno scorso, quando il presidente del partito democristiano della Ddr, Gerald Goetting, fu epurato perché compromesso con il regime stalinista, de Maizière gli successe entrando poi come comprimario nel governo di Hans Modrow in qualità di ministro per gli Affari ecclesiastici.

Rimase in posizione subalterna anche il mese scorso quando fu costituita la «Alleanza per la Germania». Era il numero due, dietro a Wolfgang Schnur, il favorito di Helmut Kohl per la carica di futuro capo del governo. Ma la settimana scorsa si scoprì che Schnur era stato un agente dei servizi segreti e allora de Maizière balzò in primo piano.

Non aveva fatto nulla per essere il candidato. Ora senza che lo abbia voluto, è l'uomo sulle cui spalle pesa il destino della Ddr. [t. s.]

Mosca: «Tutto previsto»

«Rispettiamo la volontà tedesca ma questa Europa non si tocca»

MOSCA. «Rispettiamo la volontà espressa dal popolo tedesco orientale e ci attendiamo che ora siano rispettati gli interessi legittimi dell'Urss e di tutti i Paesi europei». Lo ha detto ieri a Mosca in una conferenza stampa il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennadi Gherasimov, nella prima reazione ufficiale ai risultati delle elezioni nella Ddr, che hanno visto la netta affermazione della «Alleanza per la Germania», di ispirazione democristiana e favorevole a una rapida riunificazione con Bonn.

Dopo aver detto di non ritenere «una sorpresa» i risultati delle elezioni nella Ddr, Gherasimov ha affermato che ora l'Unione Sovietica si aspetta la formazione a Berlino Est di un governo legittimo e di altri organi costituzionali, con i quali Mosca possa mantenere rapporti costruttivi nell'ambito degli accordi e degli impegni già esistenti. Il portavoce ha quindi ribadito la nota posizione dell'Urss sulla questione della riunificazione tedesca. «I tedeschi - ha affermato Gherasimov - hanno pieno diritto a riunificarsi, ma ciò non deve minacciare la pace e la sicurezza in Europa. La riunificazione deve rafforzare e non indebolire la sicurezza nel vecchio continente». Per questo - ha continuato Gherasimov - il processo di riunificazione deve avvenire gradatamente, per tappe successive, e non deve intaccare gli equilibri militari in Europa».

«La nuova Germania - ha detto Gherasimov - deve nascere in sincronia col nuovo processo di costruzione europea e non dovrà mettere in nessun modo in discussione le frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale». «La Germania unita - ha sottolineato a questo proposito il portavoce sovietico - deve assumersi tutte le responsabilità del pericolo di un risorgere del fascismo». [Ansa]

Varsavia sorpresa

«Un voto contro il comunismo Ora l'unificazione correrà»

VARSAVIA. Il cancelliere Kohl è il vero vincitore delle elezioni nella Ddr nelle quali i tedeschi orientali si sono pronunciati a favore di una rapida unificazione e dei principi socio-politici esistenti nell'altra Germania. Questo il tono dei commenti pubblicati ieri dai principali quotidiani polacchi sui risultati delle elezioni nella Ddr che alcuni non esitano definire «sorprendenti».

Secondo Janusz Reiter, esperto di problemi tedeschi del giornale di Solidarnosc, «gli elettori tedesco orientali hanno votato secondo il principio: se hai dubbi, vota per la destra». Coloro che hanno esitato fino all'ultimo momento per poi votare per il blocco della destra, volevano, secondo Reiter, «un'alternativa chiara e concreta al potere dei comunisti e volevano certamente pronunciarsi a favore di un ritmo rapido del processo di unificazione». Il fatto che siano gli «alleati politici» o addirittura i «protetti» di Kohl ad uscire vincitori dalle elezioni, darà al Cancelliere tedesco occidentale un'influenza diretta sullo sviluppo degli avvenimenti.

Il compito del Cancelliere Kohl sarà adesso, secondo Gazeta Wyborcza, di «conciliare la volontà degli elettori della Ddr con le esigenze della politica internazionale e gli interessi dei vicini della Germania».

Secondo il quotidiano Zycie Warszawy, «il treno chiamato unificazione accelererà ancora, anche se il suo itinerario non è ancora definitivamente tracciato». «Si tratterà del processo, con diritti uguali per le due parti, teso all'unificazione oppure del nuovo Anschluss?», si chiede il quotidiano ed aggiunge «nel primo round viene segnato un punto per Kohl», ma è necessario sapere se ciò costituirà anche «un risultato favorevole per l'Europa». Nessun commento ufficiale del governo è stato finora formulato. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Gianpaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 18 marzo 1990 è stata di 597.369 copie

Nel giorno del trionfo il Cancelliere cita Gorbaciov e prevede un'unica moneta nel '90

«E' la storia che galoppa, non io»

«La Grande Germania non minaccerà il continente»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il trionfo, Helmut Kohl rassicura l'Europa e il mondo: l'unità tedesca non si farà a spese di nessun altro Paese, la Grande Germania nascerà nel rispetto dei suoi vicini e dei loro confini, nel rispetto dei trattati internazionali, nella fedeltà alla Cee e alla Nato. «Vogliamo costruire la Germania con l'Europa e nell'Europa, non contro l'Europa», ha detto ieri il Cancelliere inaugurando i lavori della «Conferenza sulla collaborazione economica in Europa»; «Vogliamo un'unità che tenga conto della sicurezza di tutti, e diciamo no a ogni assolo nazionalistico e a strade speciali tedesche». La futura Germania, dunque, «farà altri passi sulla via dell'integrazione europea» perché «non può essere sciolta dalle alleanze», economiche, politiche o militari. Nessuno deve temerne il gran balzo: perché la «nostra crescita provocherà impulsi di crescita dei quali beneficeranno altri Paesi», e perché mai la nuova Germania seguirà le tentazioni del neutralismo a ogni costo o affiderà la propria sicurezza alle sole sue forze.

E' certo significativo, e di rassicurante valore simbolico, che il primo impegno ufficiale del Cancelliere all'indomani del suo successo personale nelle elezioni della Germania Est sia stato un intervento di respiro e obbligo europei, l'apertura della riunione economica della «Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa». L'autorevole tribuna della Csce gli ha consentito un gesto politico che dovrebbe sedare, nelle intenzioni di Bonn, malumori e diffidenze esasperati dalle tattiche preelettorali. Ma l'intervento sull'Europa ha un altro valore di test. E' il primo atto di un dopo-elezioni che si presenta ricco d'esercizi d'equilibrio, per un Cancelliere che il trionfo all'Est ha consacrato nel ruolo di «gestore dell'Unità»: sulla via dell'unificazione c'è un ostacolo in meno, adesso che la Ddr ha scelto un governo in sintonia con quello di Bonn, e il plebiscito in favore di Kohl ne affretterà certo il cammino. Ma proprio per questo il Cancelliere si troverà presto fra due fuochi: dovrà conciliare le promesse d'unità a tempi forzati, quelle che gli hanno garantito il successo all'Est; e dovrà rassicurare, insieme, gli elettori occidentali sui reali costi di un'unità troppo veloce.

Proprio nel suo discorso alla tribuna della Csce, Kohl ha anticipato questa necessità di compromesso fra opposte tensioni e obblighi paralleli, giustificando la sua scelta: «Noi non cerchiamo un rifugio artificiale per affrettare l'unificazione -, ha detto -. E' la storia, per citare Michail Gorbaciov, che si è messa improvvisamente in moto a gran velocità». Se i tempi dell'unità saranno forzati dunque, sembra dire Kohl al suo Paese e mondo, è la Storia a imporlo, e bisogna rispettare le urgenze della Storia: l'unificazione si farà in fretta, senza i rinvii e le cautele suggerite dall'opposizione socialdemocratica, ma secondo i ritmi imposti dal Cancelliere.

Ad avviarla sarà la sua prima manifestazione concreta, l'unione economica che farà del marco la moneta comune delle due Germanie. «In tempi molto rapidi», ha chiarito ieri il ministro Rudolf Seiters, responsabile delle trattative con la Ddr; «Al più tardi entro il primo luglio», ha auspicato Elmar Pieroth, l'uomo politico tedesco occidentale che dovrebbe essere ministro dell'Economia nel nuovo governo della Ddr. Entro la fine dell'anno, ha garantito con maggior prudenza Kohl. Già domani Kohl incontrerà, a Bonn, i leader dell'«Alleanza per la Germania»: insieme metteranno a punto il calendario dell'anno della svolta, i tempi e le modalità dell'unificazione, le grandi strategie comuni in vista di un duplice traguardo, l'unità tedesca e le elezioni di dicembre all'Ovest. Su una concordanza di fondo, è possibile che qualche divergenza nasca proprio sulle cadenze della corsa all'unità: passate le elezioni nella Ddr, Kohl potrebbe diventare più cauto, mentre il nuovo governo all'Est tenterà di forzare al massimo il cammino verso l'unità. Ma la principale promessa del Cancelliere agli elettori della Ddr non sarà a lungo rinviata: perché all'Est «ha vinto il marco», come commentava ieri la «Frankfurter Rundschau», e perché Kohl spera di frenare l'esodo all'Ovest garantendo la parità fra le monete delle due Germanie. Per questo, ieri Kohl ha subito promesso al governo tedesco orientale di assumersi anche il peso dei «finanziamenti per il nuovo regime di protezione sociale nella Ddr», in sostanza di pagare in marchi occidentali pensioni e indennità di disoccupazione. Con un immediato risvolto «interno». Mentre garantiva chi resta all'Est, il Cancelliere ha annunciato imminenti decisioni del governo sulle «misure molto generose delle quali godono automaticamente gli immigrati dall'Est». Finiranno per loro i vantaggi economici, non avranno più sussidi, saranno abolite le priorità nella ricerca della casa e del lavoro: i sondaggi confermano che i tedeschi occidentali diventano sempre più ostili verso questi impegni, e venerdì scorso tutti gli Stati federati hanno chiesto l'abolizione di ogni privilegio. Kohl ha aspettato le elezioni per motivi ovvi di opportunità e si è allineato: tardare ancora, sarebbe stato un inutile regalo all'avversario socialdemocratico nella corsa alla Cancelleria, Oskar Lafontaine, che la Spd ha ufficialmente designato ieri sera candidato alle elezioni di dicembre.

Emanuele Novazio

Titoli cubitali sui giornali della Germania Ovest per il trionfo conservatore in Ddr

De Michelis alla Csce

«L'Europa prenda il passo della rivoluzione tedesca»

BONN
DALLA REDAZIONE

La Cee deve accelerare i tempi dell'unificazione europea di fronte ai ritmi accelerati dell'unificazione tedesca; i ritmi stabiliti al vertice di Strasburgo sono ormai superati dagli sviluppi delle vicende in Germania, e se non è più possibile anticipare la conferenza governativa della Cee, come Roma e Parigi avevano auspicato, non si dovrà tuttavia superare la prima metà del '91. E' il messaggio che per l'Italia il ministro degli Esteri De Michelis ha portato alla Conferenza sulla collaborazione economica in Europa, apertasi ieri a Bonn alla presenza del Cancelliere Kohl.

All'Italia spetterà un ruolo di rilievo nel processo verso l'unità tedesca, perché dal primo luglio assumerà la presidenza di turno della Cee.

De Michelis ha dunque insistito, ieri, perché parallelamente agli sforzi per l'unione monetaria, si avvi una riforma istituzionale della Comunità europea, in modo da poter affrontare anche l'unione politica desiderata da Bonn. La presidenza italiana si adopererà certo perché tanto l'unione economica e monetaria, quanto quella politica europea vengano raggiunte secondo le scadenze imposte dalla svolta nella questione tedesca.

Il ministro degli Esteri ha confermato l'atteggiamento critico dell'Italia nei confronti delle trattative a sei sul futuro internazionale della nuova Germania: la Conferenza speciale del Consiglio Atlantico di metà aprile, ha detto, dovrà offrire la prima occasione politica di una consultazione col Gruppo dei sei. Secondo De Michelis, l'unità tedesca potrà inoltre essere il punto di partenza per una revisione della Nato, che dovrebbe diventare uno strumento di collaborazione transatlantica più forte. In questo processo, la Germania unita potrà dare un contributo determinante.

Anche il Cancelliere Kohl, aprendo i lavori della Conferenza, ha insistito sugli «obiettivi comuni», la creazione di «strutture di sicurezza nel quadro della Csce e del processo di disarmo, che diano più stabilità all'Europa e maggior sicurezza a ogni singolo Stato». Per questo, ha detto Kohl, l'Europa deve dotarsi di strumenti per stroncare i conflitti sul nascere. Un «Centro sui conflitti», per esempio e un altro per verificare gli accordi sul disarmo potrebbero essere i primi passi in vista di più ampie strutture capaci di garantire la sicurezza in Europa.

Kohl ha auspicato anche la creazione di uno «spazio economico europeo», nell'ambito della Csce. Perché, ha detto, la collaborazione economica assume sempre più una dimensione politica e contribuisce a rafforzare la fiducia fra Est e Ovest. E' necessario anche un riesame dei controlli sulle esportazioni e, dunque, una revisione delle norme Cocom sulle tecnologie cosiddette sensibili: l'apertura delle frontiere non può essere gravata da barriere commerciali. Più saldi legami economici fra i Paesi europei possono contribuire come il disarmo al mantenimento della pace.

E' la prima volta che nell'ambito della Csce una conferenza viene interamente dedicata a problemi economici; finora, erano prevalsi la sicurezza e i diritti umani.

La Cee attende «tempi difficili»

Timori sulle scadenze dell'integrazione europea

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Cominciano tempi difficili», ha ammonito Jacques Delors. I risultati dell'elezione tedesco-orientale, scontati per ciò che riguarda la spinta all'unificazione ma sorprendenti per il massiccio successo di Kohl, impongono alla Cee la cautela necessaria a evitare contraccolpi negli imminenti sviluppi sulla strada dell'unità tedesca. Bruxelles non sembra condividere i timori sollevati dall'ex Cancelliere tedesco Helmut Schmidt e da taluni industriali — fra i quali Jacques Calvet, presidente della Peugeot — di un'Europa costretta dall'avventura tedesca a rallentare o sospendere la corsa verso il traguardo del 1993; ma non è senza apprensione che il presidente della Commissione europea tocca la sfera di cristallo del futuro comunitario.

E così, mentre una dichiarazione ufficiale — in sintonia non sorprendente con quella della Nato — si congratulava con i tedeschi dell'Est «in occasione delle loro prime e giuste elezioni», indicate come «un passo vitale nella transizione pacifica verso un sistema basato su libertà politiche ed economiche» nonché «un contributo al superamento delle divisioni della Germania e di tutta l'Europa», Delors in un'intervista alla radio francese ha ammonito che il periodo di transizione verso l'unità tedesca, caratterizzato da «grandi difficoltà economiche», deve svolgersi «in concertazione e accordo» fra Bonn e gli altri Paesi Cee.

Tecnicamente, egli ha detto, l'assorbimento della Ddr da parte di Bonn è paragonabile a una sua adesione alla Cee: «La Germania dovrà concertarsi con i partner a ogni passo e questi dovranno essere disponibili in qualsiasi momento per pronunciarsi: sì, questo è possibile; no, questo non lo è». Ed è proprio nel panorama delle difficoltà dei prossimi mesi e anni che s'innestano i timori di un ritardo nell'attuazione delle politiche comunitarie. In un'intervista alla rete tv americana Nbc, domenica, Schmidt ha osservato che «il governo tedesco-occidentale si concentra troppo sulla questione dell'unificazione». Gli sforzi in quella direzione, nonché per l'unione monetaria delle due Germanie, potrebbero mettere a repentaglio le complesse misure per la costruzione dell'Europa '93 e per l'unione monetaria europea.

In tono più pessimista Calvet aveva avvertito in un'altra intervista che i cambiamenti nell'Europa orientale hanno reso il futuro europeo così incerto che sarebbe meglio bloccare il processo Cee d'integrazione politica ed economica. Schmidt lo ha seguito solo in parte: «Ciò non deve accadere e non è necessario che accada — ha replicato l'uomo dell'Ostpolitick — ma non è escluso che la velocità dell'integrazione europea ne sia ostacolata». Assume quindi un rilievo insospettato la visita a Delors che Kohl farà venerdì a Bruxelles, primo di una serie di contatti che culmineranno il 28 aprile nel vertice straordinario di Dublino.

Fabio Galvano

LIBERATION SCRIVE

«Un voto con la pancia»

PARIGI. Il giornale francese «Libération», in un commento sulle elezioni a firma di Dominique Garraud, ha scritto tra l'altro: «Il maggio scorso si diceva che i tedeschi dell'Est che riparavano nella Germania federale attraverso l'Ungheria votavano con i loro piedi. Senza volerli offendere, si può dire che la maggioranza degli elettori della Ddr ieri ha votato con la pancia».

Al giornale della sinistra fa eco Alain Peyrefitte sul conservatore «Figaro» affermando che le urne hanno sancito la vittoria del marco, la moneta principe dell'Europa occidentale: «I sondaggi davano volentieri per vincente la spd, pronostici battuti da un piccolo popolo che si esprime con chiarezza».

«E' la vittoria di una riunificazione senza ritardi - prosegue "Le Figaro" - è la vittoria del cancelliere Kohl. La vittoria, in definitiva, del marco tedesco». [Agi]

In Baviera

Perde voti la dc Sale la Spd

BONN. Il partito socialdemocratico, la Spd, sembra orientata a guadagnare posizioni rispetto a quello cristiano sociale, Csu, tradizionalmente dominante in Baviera, a mano a mano che prosegue il complicato spoglio dei voti espressi nelle elezioni comunali svoltesi l'altro ieri nella regione bavarese della Repubblica Federale di Germania.

Lo spoglio dei risultati definitivi di queste elezioni, dalle quali ci si attendono indicazioni sull'orientamento di ben otto milioni di elettori tedeschi occidentali mentre la Germania vive il momento storico che potrebbe preludere al superamento della divisione postbellica del Paese, è atteso solo per la fine della settimana.

Per un primo giudizio ci si può basare soltanto sullo spoglio, ormai ultimato, dei voti espressi per l'elezione diretta dei sindaci delle principali città della regione. Se ne ricava che la Spd ha praticamente già riconquistato un numero di amministrazioni analogo a quello che ha avuto nel precedente periodo mentre la Csu è riuscita a riguadagnare al primo colpo solo la metà del suo vecchio patrimonio. Il resto dovrà contenderlo ai candidati della Spd in elezioni di ballottaggio che si svolgeranno nel giro delle prossime due o tre settimane.

Il buon orientamento manifestatosi per la Spd nella elezione diretta dei sindaci con il sistema maggioritario in collegio unico rende lecita la previsione di un analogo orientamento, sfavorevole alla Csu, nello spoglio dei voti di lista per l'elezione delle assemblee locali con il sistema proporzionale.

In questo si potrebbe trovare una prima risposta ad uno dei due interrogativi ai quali, secondo le attese degli osservatori politici federali, le elezioni comunali bavaresi avrebbero dovuto rispondere. Quello cioè relativo alla valutazione delle capacità elettorali della Csu in Baviera ad un anno dalla morte del leader carismatico, Franz Josef Strauss. L'altro interrogativo che dava valore di test politico generale a queste elezioni locali era quello relativo alle capacità elettorali del partito di estrema destra dei Republikaner. Ma per avere idee chiare in proposito bisognerà aspettare la fine dello spoglio. Per il momento si hanno solo due indicazioni insufficienti per stabilire se i Republikaner siano o no un partito da cinque per cento, cioè un partito capace di arrivare in Parlamento. [Ansa]

Gli Usa: un trionfo

«Ora Gorbaciov si rassegni Germania unita nella Nato»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Sulla scia del voto tedesco orientale, gli Stati Uniti hanno rivolto un appello a Gorbaciov perché accetti l'unificazione delle due Germanie nell'ambito della Nato. Il segretario di Stato americano Baker e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, ha detto un portavoce, «ne discuteranno in profondità» oggi e domani in Namibia, dove assisteranno alla dichiarazione dell'indipendenza. I due ministri continueranno i colloqui a Washington il 5 aprile.

In una breve dichiarazione, la Casa Bianca ha espresso il proprio compiacimento per l'esito delle elezioni a Berlino Est. «Il voto tedesco orientale - ha dichiarato - dimostra che la marcia verso l'unificazione delle due Germanie è inarrestabile... è una vittoria della democrazia... Ci auguriamo che il popolo tedesco possa scegliere liberamente la sua collocazione internazionale... Inneggiamo a questa svolta storica».

«Il Cremlino si dimostra contrario alla permanenza della Germania unita nella Nato - ha rilevato la nota - ma speriamo che i contrasti possano essere superati nelle prossime trattative». La dichiarazione ha fatto cenno anche al problema della Lituania. «Non riteniamo che Gorbaciov abbia posto un ultimatum ai baltici, e ribadiamo che anche questa situazione va risolta tramite negoziati... chiediamo all'Urss di rispettare la volontà del popolo lituano... Non abbiamo mai riconosciuto l'annessione dei Paesi baltici».

In risposta a una domanda sulla possibilità che l'Urss intervenga in Lituania con la forza, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha ammonito il Cremlino che «gli Stati Uniti seguono la vicenda molto da vicino», sollecitando «l'impegno di entrambe le parti a evitare la violenza».

«Decidano i Sei»

La Thatcher: «Grande giorno ma unificazione prematura»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche la signora Thatcher si è riunita al coro che inneggia, dopo i risultati delle elezioni nella Germania Orientale, al «grande giorno per l'Europa».

Ma subito la signora primo ministro si è preoccupata anche di raffreddare l'entusiasmo mettendo bene in chiaro che l'Inghilterra ritiene necessario «un lungo periodo di transizione» prima che la ex Germania comunista possa unirsi alla Comunità Europea. Per il premier britannico, infatti, l'economia dei Paesi europei occidentali potrebbe incorrere in gravi pericoli se i prodotti tedesco orientali sovvenzionati finora dallo Stato fossero autorizzati a invadere il Mercato Comune senza alcuna norma transitoria. La signora Thatcher ha affermato inoltre che la nuova situazione richiederà sostanziali mutamenti in specifici settori della Comunità Europea. In particolare, il governo inglese considera come indispensabili «radicali cambiamenti nella politica agricola comune e nel settore della pesca».

«La situazione è rapidamente mutata negli ultimi mesi, nelle ultime settimane e anch'io ho seguito questi mutamenti» ha dichiarato il premier inglese. Oggi infatti l'Inghilterra thatcheriana non si oppone più alla «riunificazione», non vuol certo negare al popolo tedesco «il diritto a decidere il proprio futuro sotto un governo eletto democraticamente».

Ma puntigliosamente la Thatcher ha piantato anche i paletti per tracciare il percorso dell'unificazione tra le Germanie, ottenendo la partecipazione dei quattro grandi alle discussioni inter-tedesche. E adesso cerca anche di fissare i tempi della confluenza della Germania Est nella Comunità Europea, mettendo in primo piano le incognite che presenta per l'economia comunitaria. [p. pat.]

Silenzio dell'Eliseo

Parigi puntava sui socialisti Solo tiepidi applausi per Kohl

PARIGI. Il governo francese ammette, con scarso entusiasmo, che i risultati delle elezioni nella Ddr sono imprevisti e costituiscono per il cancelliere federale Helmut Kohl «un successo personale», come ha detto ieri il ministro degli Esteri Roland Dumas, aggiungendo subito: «Adesso occorre trovare un giusto equilibrio tra le preoccupazioni della Germania che si unifica e la costruzione europea». «La campagna è stata condotta da Kohl sul tema dell'unificazione in condizioni di rapidità che gli altri partiti non ammettevano», ha dichiarato Dumas, spiegando che è stato anche «un voto in favore del successo economico e finanziario di Bonn. Occorre però tener conto dei voti minoritari», i quali dimostrano che un certo numero di elettori della Ddr «tengono ai vantaggi sociali acquisiti».

Significativo il silenzio osservato ieri dall'Eliseo, dove il presidente François Mitterrand aveva ricevuto pochi giorni prima delle elezioni i due principali esponenti del partito socialdemocratico, Willy Brandt e Oscar Lafontaine.

La prima conseguenza dei nuovi sviluppi è che il vertice franco-tedesco in programma per i primi di aprile è stato rinviato: si terrà, probabilmente, a fine mese.

Il problema tedesco è inoltre al centro delle conversazioni tra Mitterrand e il presidente cecoslovacco Vaclav Havel, arrivato proprio oggi a Parigi reduce dall'incontro con Lech Walesa sulle «frontiere continentali». I colloqui, senza trascurare le questioni bilaterali, toccheranno «un campo molt più vasto» in ragione del «corso accelerato che la storia ha assunto». «Sono certo che ci comprenderemo» ha detto Havel. Una conferenza stampa congiunta in programma questo pomeriggio dovrebbe consentire di conoscere gli umori dell'Eliseo. [Ansa]

Mentre i servizi segreti Usa parlano di due morti e centinaia di feriti

«A Rabta fu un attentato»

Così lo spiega l'ambasciatore libico

ROMA. Un timer sofisticatissimo, invero «diabolico», ha provocato l'incendio che ha distrutto «gran parte del complesso industriale di Rabta». Un timer siffatto, collegato con congegni frutto d'una tecnologia avanzatissima, poteva essere regolato soltanto da uno 007 al servizio d'una potenza industriale. Questo dice l'ambasciatore della Jamahirja libica, il poeta Abdurrahman Shalgam, che ha convocato i giornalisti, «italiani e non», in servizio a Roma per una conferenza stampa «importante».

In verità il cortesissimo ambasciatore non ha aggiunto poi molto a quanto aveva già dichiarato il colonnello Gheddafi. Ha sprecato più parole del suo leader, questo sì, finendo col dare tuttavia qualche dettaglio in più. Quello del timer, ad esempio. L'ambasciatore ha confermato gli arresti, forse più di cinque, ed ha detto che l'attentato è stato concepito in modo da far pensare a un «possibile incidente». Quella dell'incidente dovuto a scarsa professionalità è la «tesi» degli Stati Uniti, indicati dalla Libia come mandanti, insieme con Israele. Ma i tedeschi che c'entrano? E' stata l'impresa federale «Imhausen Chemie» a costruire gran parte della «Pharma 150» e poiché il fuoco è scoppiato in un punto protetto «alla perfezione», spiega Shalgam, soltanto chi aveva costruito quei sistemi di sicurezza (o vi aveva lavorato) può aver fatto da basista allo 007 nemico.

Vittime? Nessuna, secondo l'ambasciatore che sorride sfingeo quando gli si dice che secondo fonti americane (satelliti, etc.) ci sarebbero «almeno 2 morti e centinaia di feriti». Ma del sabotaggio di Rabta (dove, secondo l'ambasciatore, non si producono affatto «bombe chimiche» bensì prodotti ferrosi, plastici, petrolchimici e medicinali) «non è improbabile» che l'esecutore materiale sia stato «un tecnico del personale della fabbrica»; personale che è una sorta di legione straniera della chimica.

«La Jamahirja libica è contraria alla pena di morte», ha continuato l'ambasciatore, tuttavia «il responsabile di questo crimine verrà giustiziato nel luogo stesso dell'infame delitto». Forse ci sarà presto, a Tripoli, un processo con rituale confessione pubblica del colpevole, come da copione. Dovremo, invece, pazientare certamente a lungo prima di sapere chi ha ammazzato quel povero nostro lavoratore. Se mai lo sapremo.

E ciò a dispetto del fatto che l'Italia, come ha detto Abdurrahman Shalgam di rincalzo al colonnello, è un Paese amico, un interlocutore privilegiato, un Paese chiave che svolge un ruolo importante, di alta valenza politica, con equilibrio e saggezza in un'area tra le più nevralgiche del mondo. Perché noi italiani, secondo Gheddafi, non abbiamo secondi fini, non siamo, insomma, neocolonialisti.

Nasce il sospetto, non sgradevole per altro, che la conferenza stampa dell'ambasciatore Shalgam su Rabta sia soltanto un pretesto per una «offensiva di charme», come suol dirsi, nei riguardi dell'Italia. Anche se, come s'è affrettato a chiarire il diplomatico-poeta, la questione del risarcimento dei danni subiti dalla Libia durante il periodo coloniale «è una verità storica che non possiamo cancellare». «Il fascismo ha fatto in Libia quel che il nazismo ha fatto contro gli ebrei». Epperò, ha concluso Shalgam, Tripoli è disponibile, più che mai, a una intesa «che chiuda, ragionevolmente, questa pagina negativa nei rapporti tra i due Paesi».

Netto contrasto, dunque, tra la versione dell'ambasciatore e i servizi segreti americani che ancora ieri hanno indicato in due morti e centinaia di feriti le vittime dell'incendio che ha semidistrutto l'impianto nel deserto libico. Le immagini dei satelliti analizzate dall'Intelligence Usa fanno rilevare che le fiamme hanno attaccato sette edifici, danneggiando un magazzino e l'impianto di produzione. La fabbrica dovrebbe «restare ferma» almeno un anno, ha dichiarato al «Washington Times» un funzionario dei servizi segreti. [i. m.]

FOTO FRANCESE

«L'impianto è intatto»

PARIGI. Rabta non ha subito alcun danno: è quanto risulta dall'esame dell'immagine ripresa dal satellite francese Spot-1. Sull'immagine, uno dei responsabili di Spot-Image, a Tolosa, ha notato qualche traccia nerastra su piccoli edifici annessi alla fabbrica, che potrebbero essere magazzini. «Le unità principali non sembrano toccate, e non ci sono al suolo tracce che lascino pensare a un incendio», ha dichiarato Christian Bernard, responsabile dello sviluppo internazionale di Spot-Image, per il quale, «se ci si attiene all'aspetto generale» fornito dalla foto, «a Rabta non è successo nulla». Solo una zona di 200 × 200 metri, a 800 metri dalla fabbrica e destinata probabilmente allo stoccaggio dei prodotti finiti, potrebbe, secondo Bernard, «aver subito un piccolo incendio». La foto è stata scattata domenica da un'altitudine di 830 km; un primo tentativo, venerdì, era fallito a causa della nebbia. [Ansa]

DOMANI LA NAMIBIA INDIPENDENTE

Tutto il mondo all'ammaina-bandiera sudafricano

WINDHOEK. La Namibia celebra domani la tanto attesa indipendenza dopo oltre un secolo di dominio coloniale. Più di 1500 politici e diplomatici provenienti da oltre 150 Paesi membri dell'Onu (che ha tenuto a battesimo il nuovo Stato) saranno presenti all'ammaina-bandiera sudafricano. Ci saranno, fra gli altri, Baker, Shevardnadze, Genscher, De Michelis e quasi tutti i capi di Stato africani.

USA

La base spaziale del 2000 non è in grado di stare in orbita

Nasa, il futuro va in pezzi

I computer rivelano che la stazione si disgregherebbe al primo volo
Tutto da rifare il progetto Libertà: ci vorranno 3 anni e 42 mila miliardi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La stazione orbitante «Libertà», il perno delle esplorazioni spaziali americane nel 2000, andrà a pezzi prima di entrare in funzione se verrà costruita secondo il progetto attuale. Nei suoi trent'anni di vita la stazione, lunga 160 metri circa e del peso di 290 tonnellate, rischia infatti di perdere 5570 parti esterne, una più una meno. La manutenzione richiederebbe oltre 2200 ore di lavoro annuo degli astronauti all'aperto. Il direttore della stazione Richard Kohrs ha dichiarato che sarebbe impossibile: «Significherebbe fare uscire un astronauta un giorno sì e uno no, esponendolo a gravi pericoli». Nella storia della Nasa, gli astronauti hanno compiuto in tutto passeggiate per sole 400 ore.

Sono stati i computer e gli esperti della stessa Nasa, l'ente spaziale americano, a scoprire che il progetto, che costerà 30 miliardi di dollari, 42 mila miliardi di lire, è irrealizzabile, e che va drasticamente cambiato. Essi hanno calcolato che prima di poter passare alla manutenzione dei pezzi più delicati, gli astronauti dovranno montare il 70 per cento di «Libertà», cosa che richiederà almeno tre anni di lavoro. «Ma qualche pezzo - ha spiegato Kohrs - per allora dovrebbe già essere sostituito». Il «via» alla stazione, che orbiterebbe a 350 chilometri di altezza circa, è previsto per il '95 e la costruzione richiederebbe almeno 31 voli dello Shuttle; entrerebbe in funzione nel 2000.

Kohrs e il suo vice, William Fischer, un ex astronauta che nell'85 lavorò per due giorni in orbita, hanno garantito che entro un anno sarà pronto un nuovo progetto «Libertà». «Sarà molto più sicuro e facilmente realizzabile. Stiamo ripartendo da zero - hanno detto - non solo per quanto riguarda il disegno della stazione, la scelta dei materiali ecc, ma anche per quanto riguarda l'impiego dei robot nella manutenzione, impiego che deve passare dal 25 al 50 per cento del totale». Per i due funzionari della Nasa il problema non è tanto tecnico quanto politico ed economico. Gli Usa hanno sinora investito 4 miliardi di dollari nella stazione orbitale, e prima del suo battesimo i costi potrebbero salire da 30 a 50 miliardi di dollari.

Kohrs e Fischer hanno temporaneamente escluso un'altra ipotesi: costruire un super shuttle che porti in orbita settori interi di «Libertà» già montati a terra. La stazione era oggetto di polemiche sotterranee già prima della straordinaria notizia, e ieri esse sono venute all'aperto. Nel disegno del presidente Reagan, che la propose nell'84, e di Bush, che la avallò l'anno scorso, la stazione spaziale sarebbe il trampolino di lancio da un lato degli astronauti che il prossimo secolo colonizzeranno la luna, dall'altro di quelli che esploreranno il sistema solare, viaggeranno, poniamo, fino a Marte. Ma molti scienziati sostengono che in realtà se ne potrebbe fare a meno. [e. c.]

JUGOSLAVIA

Il servizio d'ordine sventa attentato a leader nazionalista durante un comizio

In Croazia esordisce il terrorismo

A un mese dalle prime elezioni libere nel dopoguerra, salgono le tensioni con la comunità serba
Fra i trenta partiti in lizza, la maggior parte lotta per l'autodeterminazione della Repubblica

BELGRADO
NOSTRO SERVIZIO

A un mese dalle prime elezioni libere del dopoguerra in Croazia, un grave episodio di violenza ha segnato la campagna elettorale della Comunità democratica croata, uno dei più importanti partiti dell'opposizione che conta circa 200 mila iscritti. Durante un comizio a Benkovac, cittadina dell'entroterra di Zara dove vivono croati e serbi, domenica c'è stato un attentato contro il leader del partito Franjo Tudjman, un ex partigiano ed ex generale dell'armata popolare jugoslava, che oggi è l'esponente più acceso dell'identità nazionale croata e il nemico più agguerrito dei comunisti. Mentre era al microfono, dalla folla si è staccato il sessantaduenne Bosko Cubrilovic, un serbo residente in Francia, che con una pistola in mano si è avventato verso il palco dell'oratore. Fermato all'ultimo momento da un rappresentante del servizio dell'ordine (che è riuscito a strappargli l'arma di mano), l'uomo è rimasto contuso nella rissa scoppiata dopo l'incidente ed è stato ricoverato a Zara.

Dopo il sopralluogo della polizia e della magistratura è stato appurato che la pistola era un'arma a gas, con pallottole che possono contenere lacrimogeni o altri gas, ma che non possono causare ferite anche se sparate da distanza ravvicinata. L'uomo, che sostiene di non ricordare l'accaduto, si è procurato la pistola in Francia, dove per un'arma simile non è richiesto nessun permesso particolare.

Dietro l'incidente si riconosce il profondo conflitto etnico che separa sempre di più serbi e croati, le due nazionalità più numerose della Jugoslavia. Nell'entroterra dalmata, dove i due popoli convivono da decenni, recentemente sono scoppiati episodi di intolleranza.

Infervorati dalla politica egemonica del leader nazionale Slobodan Milosevic, fautore della Grande Serbia, i serbi della Croazia hanno alzato la voce contro i dirigenti croati e la loro politica giudicata separatista, antiserba e filoalbanese. Quando poi, un mese fa, è iniziata la campagna elettorale, hanno accusato i nuovi partiti croati dell'opposizione di essere nazionalisti e di minacciare i diritti dei serbi in Croazia resuscitando i fantasmi delle guerre etniche del passato.

Tra i trenta partiti sinora ufficialmente registrati in Croazia e che parteciperanno alle prossime elezioni, la maggioranza vuole l'assoluta sovranità di una Repubblica croata che possa scegliere liberamente se rimanere o meno nella Jugoslavia. Tra gli avversari più accaniti dei comunisti, che si presentano alle elezioni con il nuovo nome di «Lega comunista croata - Partito dei cambiamenti democratici», ci sono la cosiddetta Comunità democratica croata, guidata da Tudjman, e la Coalizione dell'intesa popolare, vasto fronte politico che raggruppa socialdemocratici, liberali, democratici e altri gruppi di opposizione e che si presenta alle elezioni con una lista di candidati indipendenti, tra cui spiccano i nomi dei vecchi leader della cosiddetta Primavera croata del 1971. Savka Dabcevic e Mika Tripalo erano stati in quell'anno i primi dirigenti comunisti croati a volere una serie di riforme liberali in politica e in economia. Ma il vasto consenso popolare di cui godevano nella loro Repubblica era apparso come una minaccia nazionalista al resto del Paese. Alla fine era intervenuto lo stesso Tito, imponendo ai due di dimettersi. Per 19 anni estranei alla politica, la Dabcevic e Tripalo sono rientrati in campo accolti con entusiasmo dai sostenitori della nuova democrazia croata.

Ora, con l'attentato, la tensione sale ulteriormente. Le prossime settimane saranno decisive per l'assetto della Jugoslavia: se prevarranno i conflitti etnici, la Federazione — già in grave crisi — rischia di dissolversi.

Ingrid Badurina

SUD AFRICA

Evasione fiscale

Ordine d'arresto per la moglie di Mandela

JOHANNESBURG. Il procuratore del tribunale di Johannesbug ha emesso un mandato d'arresto contro Winnie Mandela, moglie del vice presidente del Congresso nazionale africano (Anc) Nelson Mandela, per non essersi presentata in tribunale: doveva rispondere all'accusa di evasione dei contributi previdenziali.

Winnie Mandela era stata accusata di non aver pagato, nel 1989, i contributi previdenziali relativi ad un negozio di Johannesburg dove ha una cointeressenza.

Intanto nel Natal continuano gli scontri tra fazioni negre: da sabato sono rimaste uccise almeno 24 persone, otto delle quali trucidate in una carneficina avvenuta quando una piccola folla armata di coltelli, fucili e bombe a mano ha assalito l'abitazione di un capotribù zulu a Njobokazi, nei pressi di Hammersdale. [Ansa]

URSS

Lo sostiene «Jane's»

Assassinati in un anno 59 ufficiali

LONDRA. Una catena di omicidi di ufficiali sta suscitando profonda inquietudine nelle forze armate sovietiche, secondo quanto sostiene un rapporto della rivista britannica «Jane's», specializzata in argomenti militari. Nel 1989, riferisce Jane's, ben 59 ufficiali, dal grado di tenente a quello di generale, sono stati assassinati (per fare un paragone, l'anno prima c'erano stati solo due episodi del genere, e nel 1987 uno soltanto).

Secondo Jane's «la polizia e la magistratura si dimostrano incapaci di scoprire i colpevoli, oppure non hanno interesse a farlo».

Nel complesso, sempre secondo la rivista, «gli omicidi sembrano inquadrarsi nell'ondata di ostilità verso le forze armate che si avverte tra la popolazione, in particolare tra i giovani di gruppi etnici diversi da quello russo». [Ansa]

SINGAPORE

Nei gabinetti pubblici

Smascherato chi non usa lo sciacquone

SINGAPORE. Il governo di Singapore sta promuovendo l'impiego di apparecchi rivelatori del mancato uso dello scarico nei gabinetti pubblici. Lo ha dichiarato ieri il ministro dell'Ambiente, Ahmad Matter, dicendo che per il momento il sistema è stato installato nell'edificio dove ha sede il ministero e in alcuni mercati alimentari all'aperto, controllati dallo stesso ministero. Matter si è anche rivolto alle organizzazioni pubbliche esortandole a fare lo stesso «almeno nei gabinetti maggiormente frequentati dei propri uffici».

Nella città-Stato di Singapore l'igiene è fatta osservare da leggi estremamente rigorose. Secondo una legge entrata in vigore 20 mesi fa, chi non utilizza lo scarico nei gabinetti pubblici viene multato fino a 1000 dollari di Singapore (oltre 600 mila lire). [Ansa-Reuter]

A Vilnius che rifiuta diktat da «uno Stato straniero», Gorbaciov replica con una nuova minaccia

«Misure operative contro la Lituania»

In Lettonia e Estonia si delinea una maggioranza di nazionalisti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per adesso è un dialogo tra sordi. All'ultimatum di Gorbaciov che chiedeva il «rispetto dei diritti dell'Urss», la Lituania ha risposto confermando la sua indipendenza. «Non possiamo accettare imposizioni da uno Stato straniero», è venuta a dire a Mosca una pattuglia di sette inviati speciali di Vilnius. E la contromossa del potere centrale non si è fatta attendere: il capo del Cremlino ha incaricato il governo di prendere «misure operative» che sono state immediatamente annunciate. Tutti gli interessi e gli strumenti dello Stato in Lituania - dalle grandi fabbriche alla polizia, dai trasporti ai doganieri - dovranno rimanere «sotto il controllo esclusivo» di Mosca.

Chiusura totale e guerra psicologica? Le ipotesi che circolano nella capitale sovietica sono contrastanti. Ma un dato è sicuro: nel Baltico la Lituania non è più sola. I Fronti popolari nazionalisti hanno vinto ieri il primo turno elettorale anche in Estonia e in Lettonia.

I Parlamenti locali che già si delineano sono a maggioranza indipendentista e anche le altre due Repubbliche potrebbero seguire l'esempio lituano. Così, per Gorbaciov, il braccio di ferro ingaggiato con Vilnius diventa una specie di caso esemplare. E questo dovrebbe aumentare la prudenza. Uno dei messaggeri arrivati dalla Lituania, Nikolai Medvedev, ne è convinto. La fase dura del confronto potrebbe forse nascondere una voglia segreta di negoziato.

Nello scenario previsto da Medvedev, il capo del Cremlino vorrebbe accelerare al massimo la preparazione del nuovo «patto federale», che il Soviet supremo affronterà domani - per utilizzare poi come base di trattativa con i baltici il progetto di una Unione rinnovata. Per i lituani, naturalmente, anche la riforma del patto d'unione con l'Urss non è sufficiente. Anzi, il nuovo governo indipendente lituano prepara già un altro affronto a Mosca: sta per nominare suo ministro degli Esteri l'attuale incaricato d'affari della legazione lituana a Washington, Stasys Lozoraitis. La legazione diplomatica lituana a Washington rappresenta la Repubblica indipendente che fu annessa nel 1940 dall'Urss e Lozoraitis non ha la cittadinanza sovietica.

La battaglia di posizione continua e, almeno per adesso, si annuncia aspra. Ma in questa difficile partita il peso dei risultati elettorali di ieri in Estonia e Lettonia sarà probabilmente grande. L'agenzia Tass, nel diffondere i dati ancora provvisori, ha scritto che «i nazionalisti hanno ottenuto un numero inatteso di suffragi».

Inatteso dal vertice comunista che sperava evidentemente in una migliore tenuta in Repubbliche dove la percentuale di abitanti di origine russa è più forte: il 30 per cento circa rispetto al 10 per cento della Lituania che, nel Baltico, è il Paese meno «russificato».

Ma anche la diversa composizione etnica non ha fermato la spinta degli indipendentisti. In Lettonia, 171 dei 201 seggi del Parlamento locale sono stati assegnati ieri (per gli altri sarà necessario un turno di ballottaggio) e di questi 171, ben 121 sono stati conquistati dal «Blocco democratico» che raggruppa il Fronte popolare, il Movimento per l'indipendenza (i nazionalisti più «duri»), i Verdi e il rinato partito socialdemocratico. Tutte queste forze sono per l'indipendenza della Repubblica.

Il loro esatto peso parlamentare sarà calcolato soltanto dopo il secondo turno elettorale, ma è possibile - come ammetteva ieri sera il giornale del pcus Izvestia - che raggiungano il quorum dei due terzi necessario per avviare anche ufficialmente la secessione dall'Urss.

In Estonia, lo spoglio dei voti procede più lentamente anche perché erano in lizza candidati di ben venti formazioni politiche diverse. Tuttavia le due grandi tendenze riunite sotto le sigle «Estonia libera» e «Fronte popolare» hanno conquistato la maggioranza dei seggi.

Enrico Singer

Dal primo luglio per i consumatori sovietici (nella foto i magazzini Gum) scatterà la stangata imposta dalla riforma economica. Inevitabile, dicono i consiglieri di Gorbaciov, un brusco aumento dei prezzi

A luglio ciclone economico

Rublo verso la convertibilità e una stangata «alla polacca»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'economia sovietica sta per voltare pagina e si è data anche un «giorno X»: il primo luglio prossimo. Tra poco più di tre mesi entreranno in vigore 17 provvedimenti di legge — molti saranno adottati per decreto — che modificheranno la parità del rublo, stabiliranno un diverso sistema per la fissazione dei prezzi, riformeranno il credito e le tasse, trasformeranno alcune imprese di Stato in società per azioni. «E' una virata di 180 gradi», ha detto uno degli economisti del «gruppo dei sessanta» che è il manipolo di consiglieri del vice premier Leonid Abalkin, grande architetto della riforma economica sovietica. E, a giudicare dalle indiscrezioni, la «virata» sarà davvero netta.

«Radicalizzare la perestrojka in campo economico» era stato anche il primo punto programmatico esposto da Michail Gorbaciov nel suo discorso d'investitura presidenziale. «Se non andremo avanti in fretta — aveva detto il capo del Cremlino — riemergeranno le vecchie tendenze negative e lo sviluppo del Paese sarà paralizzato». E' una prospettiva che Gorbaciov non può ammettere: la crisi economica ha già superato il livello di guardia, negli ultimi anni la vita di tutti i giorni è diventata molto più difficile per i sovietici, ci sono penurie croniche di beni di consumo, c'è il dilagare di mercati paralleli che prosperano sulla corruzione, ci sono speculazioni più o meno tollerate. La crisi economica è la grande debolezza del processo di rinnovamento politico e il più grande rischio per Gorbaciov.

La diagnosi dei sessanta esperti economici del governo parte proprio da queste considerazioni. E la soluzione proposta è una terapia d'urto. Dal primo luglio — quando, tra l'altro, entrerà in vigore la nuova legge già votata che introduce in Urss una dose di proprietà privata — scatterà un «pacchetto» economico di cui ieri è stato anticipato il contenuto generale. Le misure più importanti riguardano la moneta e i prezzi. Per il rublo si parla dell'introduzione di una nuova parità internazionale garantita dalla convertibilità in oro. Questo rublo convertibile dovrebbe, in una prima fase, essere usato soltanto per gli scambi sul mercato mondiale. Ma la sua introduzione potrebbe essere accompagnata anche da una svalutazione della moneta non convertibile che circola nel mercato interno.

La manovra sui prezzi è stata definita «alla polacca» dai consiglieri economici di Abalkin. Questo significa che l'Urss si prepara a far giocare — sia pure entro certi limiti — la legge della domanda e dell'offerta per i beni di consumo. E' una manovra che si tradurrà in un processo inevitabile di aumento dei prezzi che dovrebbe essere «calmierato» con meccanismi di sussidio per quella grande fetta della popolazione — ufficialmente 40 milioni di persone su 280 milioni di abitanti — che già vive al di sotto della soglia di povertà. Ma anche con le garanzie che saranno introdotte, il costo sociale del risanamento dell'economia sovietica si annuncia pesante. Del resto lo stesso Michail Gorbaciov, nel suo discorso programmatico, aveva definito «forse impopolari, ma necessarie» le misure da prendere.

Provvedimenti più tecnici, ma non per questo meno importanti, saranno adottati nel campo del credito e del sistema bancario in generale, nella direzione delle aziende di Stato ed anche nella traformazione di alcune grandi imprese pubbliche in società per azioni. Il «pacchetto» di 17 provvedimenti sarà presentato al Soviet supremo nei prossimi giorni per l'approvazione. Ma se il Parlamento non farà in tempo a varare tutte le leggi entro il primo luglio, è già previsto l'impiego dei decreti presidenziali, il nuovo strumento di governo che la riforma costituzionale assicura a Gorbaciov. Il disastro economico del Paese non ammette ritardi. Ma la fretta del neo-Presidente è dettata anche da una scadenza politica: il 2 luglio si aprirà il XXVIII Congresso del pcus e il capo del Cremlino vuole arrivarci con la riforma economica già decisa.

[e. s.]

FRANCIA

Il Congresso di Rennes non indica l'erede di Mitterrand

Il ps senza un Delfino

I delegati non sono riusciti a votare una mozione politica unitaria Fabius e Jospin si contendono la segreteria, e Rocard fa da arbitro

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Non è certo stato uno spettacolo edificante. Per la prima volta dal 1971 — dallo storico congresso di Epinay nel quale il ps venne rifondato — i socialisti francesi non sono riusciti a eleggere un comitato direttivo e a approvare una mozione di sintesi, un documento di compromesso tra le tesi delle diverse correnti. Il congresso di Rennes si è chiuso domenica con un fallimento. Al termine di quattro giorni di vana attesa della tanto desiderata sintesi, i militanti hanno lasciato la Bretagna delusi ed afflitti da una «guerra di capi» che fa sembrare remoto il tempo delle grandi idee, della battaglia mitterrandiana per la sinistra unita.

«Se l'avessi immaginato mi sarei risparmiato il viaggio». Più o meno tutti di questo tono i commenti dei militanti di base raccolti dalle reti tv francesi. L'eredità di Mitterrand, dopo ciò che è successo a Rennes, sembra sempre più difficile da assumere per un partito socialista diviso in tre fazioni di peso analogo.

Oggi sarà preparata la lista dei 131 membri di un comitato direttivo uscito non dalla votazione congressuale ma da manovre di corridoio. E tra 48 ore si dovrebbe conoscere il nome del nuovo segretario del ps. Un segretario che sarà subito di fronte ad una forte opposizione interna, sia che appartenga alla corrente dell'ex premier Laurent Fabius, sia che si riveli seguace del ministro dell'Educazione Lionel Jospin.

Nonostante il vibrante appello all'unità nel partito lanciato da Mitterrand, padre non più padrone del ps, i maggiori esponenti del socialismo francese hanno preferito continuare la battaglia delle ambizioni personali che rischia di allontanare dal ps non solo una parte dei vecchi militanti ma anche una fetta dell'elettorato. Solo il primo ministro Michel Rocard, capo della terza corrente, ha voluto porsi sopra le parti con un discorso autoelogiativo dei due anni di governo. Ma la sua volontà di arbitrato tra Fabius e Jospin non durerà molto perché la corrente rocardiana sarà ago della bilancia nella lotta per la segreteria.

Ciò che appare certo dopo Rennes — come dice lo storico e eurodeputato socialista Max Gallo — è che «essere mitterrandisti non significa più nulla». Il Presidente si è ormai chiuso nella torre d'avorio dell'Eliseo. E d'altra parte quanto sta accadendo oggi è conseguenza diretta di vent'anni di impronta mitterrandiana sul ps. François Mitterrand è stato un campione del trasformismo politico. Ministro di matrice liberale negli Anni 50, 15 anni dopo — scomparso de Gaulle — resuscitò un ps agonizzante per disporre di una macchina elettorale in grado di portarlo all'Eliseo. Il delfino Fabius oggi cerca di imitarlo. Ma il bis sarà difficile: la maestria politica di Mitterrand pare appartenere a un'altra epoca.

Paolo Poletti

STATI UNITI

Finti poliziotti immobilizzano le guardie: dietro al colpo, una banda internazionale

Furto da 125 miliardi al museo di Boston

Rubati Rembrandt, Vermeer, Degas, Manet e antichità cinesi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il più colossale furto d'arte della storia americana: quadri e altri oggetti di valore per almeno 100 milioni di dollari, 125 miliardi di lire, ma forse alcune volte tanto. E' stato compiuto, con uno stile degno di James Bond, dai soliti ignoti travestiti da poliziotti in uno dei più celebri musei di Boston, l'Isabella Stewart Gardner. L'Fbi si è già rivolto all'Interpol: è convinto di avere a che fare con una banda internazionale di ladri d'arte, che «vende» anche in Europa e in Giappone. «E' un tesoro inestimabile — ha detto Paul Cavanagh, preposto alle indagini —: quei capolavori possono finire solo a collezionisti che li tengano nascosti».

Tre fattori rendono straordinaria l'impresa. Uno è appunto il valore dei quadri. L'altro è il modo con cui è avvenuta la rapina. Il terzo è la storia del museo, o meglio della sua fondatrice.

I quadri innanzitutto. Sono noti in tutto il mondo. Tre Rembrandt: «Uomo e donna in nero», «Tempesta nel mare di Galilea», «Autoritratto». Un Vermeer, «Il concerto». Cinque Degas, tra cui «Tre fantini a cavallo» e «Corteo nei pressi di Firenze». Un Manet, e anche un vaso di bronzo cinese del 1200 avanti Cristo. «I ladri sapevano quello che volevano» ha aggiunto Cavanagh. «Forse hanno agito su ordinazione. E' roba che farebbe gola a chiunque».

Il furto. Due rapinatori — almeno un complice è rimasto fuori ad attenderli — si sono presentati in divisa da poliziotto al museo verso l'una della notte tra sabato e domenica, dicendo di essere stati chiamati dai vicini che avevano visto persone sospette aggirarsi nei paraggi. Le guardie notturne li hanno fatti entrare e sono state sopraffatte, legate e imbavagliate. I ladri hanno tagliato i fili del telefono e bloccato il sistema d'allarme, che è avanzatissimo. Per circa un'ora hanno operato indisturbati all'interno. Nessuno si è accorto di nulla. La mattina successiva, all'arrivo al museo, che è aperto di domenica, un funzionario ha dato l'allarme.

Isabella Stewart Gardner. La fondatrice del museo era la bellissima e stravagante consorte di John Lowell Gardner, l'ultimo mercante della grande East India Company di Boston. Per tutta la vita, riferiscono le cronache, si era divertita a scandalizzare l'alta società bostoniana: beveva birra anziché tè, portava i gioielli in cima a due antenne d'oro che teneva sulla testa come un marziano, e anziché con un cane girava per la città con un leoncino al guinzaglio. Alla fine del secolo scorso, aveva ricostruito a Boston un palazzo veneziano del 1400, comprato in Italia, smontato e rimontato pietra per pietra, per ospitare la sua magnifica collezione di quadri.

Il Gardner Museum fu aperto al pubblico dall'eccentrica signora nel 1903, alla morte del marito: Isabella Stewart, che conservò per sé l'ultimo piano dell'edificio, si spense nel 1924, all'età di 85 anni. Il suo lascito fu ferreo: nessuno dei 290 quadri e dei 280 altri oggetti, dalle statue ai mobili, poteva essere venduto, prestato o anche solo spostato. «Questo palazzo — decretò la signora — rimarrà congelato nel tempo». E così fu. A parte le misure elettroniche di sicurezza, che però si sono rivelate inutili, nulla è mai cambiato. «Sono certo — ha commentato Cavanagh — che i ladri l'hanno visitato spesso, imparando a conoscerlo a palmo a palmo».

[e. c.]

Alla Lancia con Agnelli. Il Papa ha invitato gli imprenditori a «una vigile consapevolezza delle proprie responsabilità». Il presidente Fiat ha parlato di impegno di collaborazione fra azienda e lavoratori

Nelle fabbriche di Ivrea e Chivasso, appello al sindacato a promuovere la solidarietà

Il Papa: la domenica non si lavori

E le tecnologie «non diventino un nuovo idolo»

CHIVASSO (Torino)
DAL NOSTRO INVIATO

Un forte appoggio sul discusso problema del lavoro domenicale: è stato questo il regalo di San Giuseppe che Giovanni Paolo II ha portato ai vescovi piemontesi, autori, su questo tema, di un documento che ha provocato polemiche e prese di posizione contrastanti. Ma nella sua celebrazione della festa del lavoro nel mondo agricolo (a San Benigno Canavese) e in quello industriale (all'Olivetti di Scarmagno e Ivrea, e alla Lancia di Chivasso) il Pontefice ha toccato vari temi «sensibili» in una società industriale avanzata quale è la realtà del Canavese.

Ha sottolineato la necessità che le tecnologie non diventino «un nuovo idolo», pur nell'irreversibilità della loro crescita; ha parlato di immigrazione, difendendo il diritto di chi ha bisogno a essere accolto, ma anche la «legittimità di una regolamentazione dei flussi migratori alla luce del bene comune di ogni singola nazione»; ha chiamato i sindacati a preferire «la via del dialogo e della trattativa» ad «altri strumenti rivendicativi»; e ha invitato a superare tutte le frontiere, «a cominciare da quelle che vorrebbero dividere i vari ceti lavorativi, ancorandosi a frammenti di ideologie tramontate o in via di esaurimento, che considerano il lavoro una merce o un mero mezzo di profitto».

Del lavoro festivo Giovanni Paolo II ha parlato ai vescovi e ai sacerdoti riuniti per la Messa a San Benigno. «Questo fenomeno purtroppo si sta ora introducendo anche nel processo lavorativo delle fabbriche - ha detto -. Giustamente voi avete rilevato che già sul piano umano il ritmo della vita dell'uomo non solo esige una sosta nel lavoro settimanale, ma chiede che essa sia possibilmente contemporanea per tutti i membri della famiglia, onde venire incontro alle loro esigenze di coesione e di comunione». Da un punto di vista cristiano è necessario «che si privilegi la domenica, che è il giorno del Signore, il giorno in cui la Chiesa si raccoglie nell'assemblea liturgica, il giorno di una più intensa vita religiosa». Ma il problema non deve restare confinato in ambito ecclesiale: «Il cristiano deve impegnarsi per il rispetto di questo suo diritto alla sacralità della domenica. Egli dovrà dunque sostenere le forze sociali e politiche, perché orientino la pubblica opinione, e quindi i contratti e le leggi, in modo che gli sia assicurata la possibilità di vivere secondo i principi e i valori che trovano nella domenica il proprio punto di riferimento».

Il rinnovamento tecnologico, con i suoi vantaggi e i suoi rischi, ha costituito il nocciolo duro della giornata del Papa. «L'avanzamento tecnologico è irreversibile - ha detto Giovanni Paolo II a Ivrea, nel cuore dell'Olivetti -, è questo un dato che occorre riconoscere senza indulgere a sterili rimpianti»; anche l'alta tecnologia fa parte del lavoro «umano», anzi, in virtù della sua complessità e perfezione, «rispecchia meglio che non altre la dignità dell'uomo che le svolge». Ma ci sono dei limiti: le tecniche non devono umiliare l'uomo, e non possono essere governate dalla sola logica del profitto, una ricerca questa «di per sé legittima e necessaria». La sua «massimizzazione però non può essere criterio né unico né assoluto». Non si deve accettare «una crescente disoccupazione» come suo effetto inevitabile, ed è necessario «resistere alla tentazione di fare della tecnologia un nuovo idolo». Giovanni Paolo II ha invitato a riflettere se l'incremento tecnologico «porti di per sé ad un miglioramento della qualità della vita nella sua globalità».

Il Papa ha chiamato gli imprenditori a «una vigile consapevolezza delle proprie responsabilità, le quali vanno ben oltre il campo puramente manageriale e finanziario»; ha esortato il sindacato a «rivedere il suo ruolo e i suoi metodi di azione, per non trascurare la funzione di promotore della solidarietà che gli compete»; e ha chiesto ai legislatori di orientare i cittadini verso «necessari equilibri, secondo criteri di vera giustizia, opponendosi ad ogni interferenza che tenti di piegare la norma a favore di interessi privati». L'ing. De Benedetti ha ricordato come l'impresa «abbia oggi una responsabilità etica molto più grande che nel passato: mi riferisco - ha detto - alla correttezza e alla lealtà di comportamento nei confronti dei lavoratori, degli utenti, dei fornitori, degli azionisti».

Solidarietà nel mondo del lavoro, altro tema della giornata: il Papa ha parlato alla Lancia di Chivasso, dove è stato accolto dall'avv. Giovanni Agnelli. Il presidente della Fiat ha sottolineato «la responsabilità, non secondaria, del gruppo «verso la società nel generare risorse e nel creare occupazione». Connotazioni personali, aspirazioni individuali, creatività caratterizzano il mondo del lavoro; «Verso queste esigenze - ha detto Agnelli - si indirizza il nostro impegno, nella costruzione di nuovi e più avanzati rapporti fra azienda e lavoratori e nella ricerca di più ampi spazi di collaborazione, verso i comuni obiettivi dello sviluppo dell'impresa e della promozione dei valori dell'uomo».

Marco Tosatti

Il caso della Corte dei conti

E' lecito che il governo nomini il magistrato che deve controllarlo?

ROMA. Il governo può nominare il procuratore generale della Corte dei conti? Lo deciderà oggi per la prima volta la Corte Costituzionale su richiesta del Tar del Lazio. In discussione è l'incarico ricoperto da due anni e mezzo dal pg Emidio Di Giambattista. La questione, che sarà esaminata dai giudici della Consulta, ha provocato non poche polemiche a livello politico, ma soprattutto all'interno della Corte dei conti dove mai in passato si era verificata una simile spaccatura.

Ed è di notevole rilievo perché si dovrà stabilire in maniera definitiva se il procuratore generale della Corte dei conti, cioè il supremo «controllore» giurisdizionale della spesa pubblica, può essere scelto dal governo, che è il suo principale «controllato» (il pg può infatti citare a giudizio di responsabilità amministrativa e contabile il presidente del Consiglio e i ministri).

Ma anche perché l'attuale procuratore generale è da alcuni mesi al centro di una serie di attacchi concentrici su più fronti da parte di altri colleghi della Corte dei conti che hanno presentato ricorso al Tar contro la sua nomina e lo hanno persino denunciato penalmente alla Procura della Repubblica di Roma per una serie di presunti abusi che Di Giambattista avrebbe commesso nell'esercizio delle sue funzioni di procuratore generale. Persino i super-ispettori fiscali hanno aperto un'indagine nei confronti del pg per accertare se egli ha incluso nei moduli Irpef 740 dall'84 in poi anche i redditi dei suoi compensi extra-giudiziari.

Sotto accusa davanti all'Alta Corte è la vecchia legge del '34 che consente tuttora al governo di scegliere il procuratore generale della Corte dei conti. Il 14 settembre '87 il 63enne abruzzese Emidio Di Giambattista fu nominato pg dal Consiglio dei ministri, su proposta dell'allora presidente Giovanni Goria, in sostituzione di Raffaele Cappiello che aveva lasciato l'importante carica il 2 agosto precedente per raggiunti limiti di età. Nel periodo di «vacanza» il posto di pg era stato temporaneamente occupato dal vice procuratore generale Vincenzo Colletti.

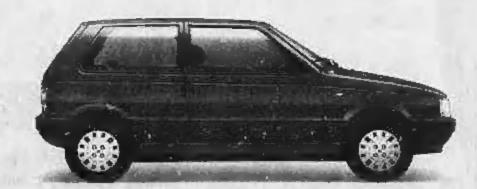
La scelta del nuovo pg scatenò vivaci polemiche all'interno della Corte dei conti, perché erano stati «scavalcati» una decina di altri candidati più «anziani» in graduatoria. Ed era stato anche bocciato il presidente di sezione Onorato Sepe, ufficialmente designato dal presidente della Corte dei conti Giuseppe Carbone a sostituire il pg Cappiello.

Al momento della sua nomina Di Giambattista era presidente di sezione della Corte dei conti fuori ruolo, in quanto ricopriva l'incarico di presidente del collegio dei revisori dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (ex Cassa per il Mezzogiorno).

Il decreto del governo fu subito impugnato al Tar del Lazio dai presidenti di sezione della Corte dei conti Onorato Sepe, Luigi Paliottino, Salvatore Buscema, Vincenzo Cirillo, Ferdinando Angelini, Paolo Bogianckino e Mario Gagliardi. I sette magistrati lamentavano di essere stati ingiustamente scavalcati dal loro collega. All'iniziativa si associò, poi, anche il vice procuratore generale Mario Casaccia.

Il 7 giugno scorso il Tribunale amministrativo si rivolse alla Consulta ritenendo illegittima la normativa del '34 per violazione degli articoli 3, 100 e 108 della Costituzione. Si determinerebbe, infatti, un'ingiustificata disparità di trattamento con le altre magistrature e si violerebbero i principi dell'indipendenza della Corte dei conti e dei loro componenti di fronte al governo nonché l'indipendenza del pubblico ministero presso le giurisdizioni speciali.

Se l'Alta Corte accoglierà le tesi del Tar, Di Giambattista perderà il posto. Altrimenti resterà in carica altri quattro anni, fino al 17 aprile 1994, quando compirà 70 anni.

Pierluigi Franz

COMUNISTI

Com'è difficile «contro-governare»

IL governo-ombra del pci fu subito assunto a simbolo dell'opposizione che cambiava, sotto la spinta delle cose internazionali e dopo il grande trauma della fine del voto segreto in Parlamento.

Dal giugno 1989 è stata la forma istituzionale in cui si è organizzata l'opposizione più forte. L'idea centrale fu di contrapporre programmi alternativi a quelli che il governo andava perseguendo: al di là e ben oltre gli emendamenti che, all'interno dei progetti governativi, si riuscivano a strappare.

Di quanto sia difficile anche solo «contro-governare» se ne accorsero presto i ministri-ombra, alle prese con malumori del partito e dei gruppi parlamentari, per sovrapposizioni e discordie dei ruoli istituzionali.

Ma anche per queste difficoltà era necessario; anche per questa esperienza di contraddizioni incorporate ad ogni «cultura di governo», era utile il laboratorio dello *Shadow Cabinet*.

Tra gli esiti della lunghissima «costituzione materiale» del consociazionismo vi è infatti pure quello di avere omogeneizzato cultura, tic e reazioni del personale partitico. Le laceranti eppur persuase obbedienze dei vecchi partiti militanti non abitano più nelle asettiche ma comode stanze dello Stato partitocratico, dotate, per tutti, di piccoli bottoni per cogestire.

Con questa realtà, fitta di rappresentanze collaterali, di oligarchie nelle commissioni parlamentari, di «sottosegretari di fatto» per i ministeri, era opportuno che, come il governo vero, anche il contro-governo facesse i conti.

Su questo doveva emergere però il fatto istituzionale di una opposizione che cercava il confronto sulla concretezza dei problemi. Qui era Rodi e qui si doveva saltare: non c'erano più alibi per gli atleti della politica fanfarona.

Ora, invece, il governo-ombra è già in crisi. E si teme che sia proprio questo il primo effetto istituzionale di Bologna.

Si teme, cioè, che malgrado lo *spot* di immagine ben riuscito, quel congresso comunista sia stato in realtà sigillato su un compromesso a rischio incrociato.

Da un lato, il rischio di fiaccare, con alcune mosse simboliche pensate in fretta, la forza mobilitante, la tradizione, l'auto-identità del partito-opposizione (non zavorra, ma tutte cose necessarie per transitare senza perdite dal contropotere al governo).

Dall'altro lato, il rischio di rinunciare, per evitare fratture e scissioni, proprio a quello che si era appena cominciato a raggiungere: il senso alto e duro della politica delle riforme (sempre difficilissima in uno Stato corporativo e con una macchina statale drammaticamente allo sbando).

Se così veramente fosse, si dovrebbe rinunciare all'idea di un pci che usa la radicalità della sua opposizione per cambiare i «modi» della politica, prima di immettersi sul mercato delle coalizioni. E, in più, accettare l'idea di un pci che, per ragioni di unità interna, sia ormai prigioniero, e non si sa per quanto tempo ancora, delle sue estreme minoranze «movimentiste» e della loro cultura politica: la più arretrata nell'intera casa comune europea.

Che le prime dimissioni del governo-ombra siano venute contro l'incredibile adozione, in blocco, da parte del pci, della «pantera», è una sinistra conferma di questi timori.

E, invece, per rinnovare la politica e il suo regime, sarebbe necessario che l'evoluzione delle forme istituzionali dell'opposizione continuasse decisa verso la piena configurazione dell'«altro possibile governo» (e non regredisse nella palude di slogan ad uso autarchico italiano).

Anche perché, mentre così è in difficoltà l'opposizione «esterna», ogni giorno dà buone prove di sé l'opposizione «interna» alla coalizione di governo. Le due cose non si compensano affatto. Al contrario le due crisi si sommano e pesano sul funzionamento dell'intero sistema pubblico.

Andrea Manzella

Ecco le tesi che Craxi presenterà alla conferenza programmatica socialista di Rimini

Il psi: così la seconda Repubblica

Un presidente per l'alternativa

ROMA. Una Repubblica presidenziale, un Capo dello Stato dotato di poteri di governo e sottoposto al controllo di un «Parlamento forte». Alla vigilia della Conferenza di Rimini Bettino Craxi precisa - nelle tesi programmatiche, che vanno sotto il titolo «un riformismo moderno, un socialismo liberale» - la sua proposta di riforma istituzionale, sostenendo che solo l'elezione diretta del capo dell'esecutivo può consentire di realizzare l'alternativa, mettere gli elettori in condizione di scegliere fra schieramenti contrapposti e «avere effetti di trascinamento» in Parlamento sulla maggioranza che dovrà sostenere il governo.

Craxi parte dalla constatazione che «la forma di governo parlamentare, che fa discendere dal Parlamento la legittimazione e l'autorità dell'esecutivo non è più adatta alle nostre esigenze». Di qui l'opportunità di «dare a ciascun elettore la forza di concorrere alla scelta di chi governa attraverso l'elezione diretta di un Capo dello Stato munito di autorità di governo».

Il segretario del psi però ammette che una novità così radicale come la Repubblica presidenziale avrebbe una tale «potenzialità squilibrante» da dover «essere accompagnata da contestuali evoluzioni politiche orientate nel medesimo senso». Come bilanciamento, propone di potenziare Regioni e enti locali (ma anche in questo caso introducendo l'elezione diretta dei presidenti delle giunte e dei sindaci) e di rendere «il Parlamento forte nei poteri e forte nella conformazione politica». E a questo punto le «tesi» introducono il tema della riforma elettorale. «Sulla scia dell'elezione diretta del Capo dello Stato - si legge a pagina 114 del testo sul quale da giovedì si aprirà la discussione nel partito socialista - la riforma elettorale può concorrere a compattare i gruppi politici davanti agli elettori e ad evitare al Parlamento la debolezza che è insita nell'attuale pluralismo di rappresentanze, muoventisi ciascuna secondo proprie logiche e proprie finalità».

Il leader socialista rifiuta, considerandola «distorsiva» l'idea di «premi di maggioranza», per costringere i partiti a presentarsi alleati già prima delle scelte degli elettori, avanzata negli anni scorsi da dc e pci, ma sottolinea la necessità di una riforma «che riduca la frammentazione delle rappresentanze parlamentari e rinsaldi maggioranza e opposizione». Il meccanismo che dovrebbe garantire questo risultato, Craxi non lo esplicita; ripete solo che la Repubblica presidenziale, già di per sé, «reca una naturale tendenza alla formazione di schieramenti alternativi», ha «potenzialità maggioritarie» e «può avere effetti di trascinamento sulla consistenza delle forze rappresentate in Parlamento.

Dopo il disgelo a sinistra avviato con il discorso di Pontida e il successivo dialogo portato avanti al congresso comunista di Bologna, la mossa di Craxi sembra indirizzata ancora una volta al pci. Seguendo il ragionamento esposto nelle «tesi» - che stamane a via del Corso vengono presentate in una conferenza stampa dal vicesegretario Giuliano Amato - sembra di capire che il leader socialista, in cambio di un esplicito appoggio di Occhetto all'elezione diretta del Capo dello Stato, accetterebbe di discutere su un eventuale collegamento dello schieramento di forze in favore del candidato-presidente con un programma di governo. Qui appunto le proposte di Craxi sembrano rivolgersi più direttamente al pci.

Era stato Achille Occhetto, due settimane fa, a Bologna, nell'esaminare l'ipotesi socialista di Repubblica presidenziale, a parlare di necessità di bilanciarla con un «Parlamento forte». Ora la replica socialista usa quasi le stesse parole. Al segretario comunista, Craxi in sostanza ora sembra dire: se ci fidiamo, possiamo ricominciare a discutere. Sui meccanismi decideremo poi.

Scritto da Giuliano Amato, con il concorso di tutte le teste d'uovo del psi (l'ultima riunione, durata 18 ore tra sabato 10 marzo e domenica 11, mentre Achille Occhetto concludeva il suo congresso a Bologna, si è svolta nella villa di Giampiero Cantoni, presidente della Bnl, una cascina ristrutturata a Segrate), il documento programmatico è stato soppesato parola per parola la scorsa settimana da Bettino Craxi, prima di essere dato alle stampe: 138 pagine, 11 capitoli ed un cuore, il decimo capitolo, nel quale per la prima volta viene avanzata la proposta complessiva per cambiare il nostro sistema istituzionale.

Giuliano Amato con Craxi. Ha lavorato a scrivere le tesi del psi

Insieme alla grande riforma, e all'idea di un governo più snello con un numero ridotto di ministri, le «tesi» affrontano il problema di una ridefinizione dell'identità del psi, con uno slogan, «socialismo liberale», volto a evitare tentativi di scavalcamento in corsa da parte del pci e in futuro, forse, stando almeno al tono delle discussioni interne avute dal comitato preparatore del documento, destinato persino ad avere ripercussioni sul nome del psi.

Augusto Minzolini

Ministri inquisiti

Alla Consulta la decisione su Nicolazzi

ROMA. La Corte Costituzionale si occuperà oggi del caso dell'ex ministro dei Lavori Pubblici ed ex segretario del psdi Franco Nicolazzi, accusato di corruzione per lo scandalo delle «carceri d'oro». I giudici della Consulta, su richiesta della Cassazione, dovranno indicare quale è l'organo competente a condurre le indagini istruttorie contro ministri o ex ministri coinvolti in inchieste penali, dopo che il Parlamento ha concesso l'autorizzazione a procedere. Il motivo di tale intervento è che la riforma dell'inquirente, approvata il 16 gennaio dello scorso anno, conterrebbe una grave lacuna. Infatti, nonostante quattro votazioni, le Camere non hanno precisato se tale compito spetta al cosiddetto «tribunale dei ministri» (composto da tre magistrati e funzionante in ogni sede di corte d'appello) oppure al pubblico ministero. In attesa del verdetto dell'Alta Corte nessun ministro o ex ministro è stato fino a questo momento processato.

[p. f.]

La Malfa a «Mixer»

«Andreotti? Se affonda si va al voto»

ROMA. «Quello di Andreotti è il solo governo che ci separa dalle elezioni anticipate». Lo ha affermato il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, che nel corso dell'intervista a «Mixer» in onda ieri sera ha parlato dei problemi della situazione politica nella maggioranza e dell'immigrazione. Per quest'ultima ha detto che «la situazione è ormai drammatica». Il vertice tra i segretari dei partiti della maggioranza, ha sottolineato La Malfa, è stato richiesto anche da Forlani: «C'è un malumore generale da parte dei partiti: la dc chiede di incontrarsi, i laici pure, il vicesegretario socialista Di Donato ha dichiarato che le cose vanno malissimo». Il segretario repubblicano ha inoltre rilevato che dal vertice «il governo deve uscire più forte, con la speranza che duri fino al '92. Dopo il vertice - ha precisato - il presidente del Consiglio vada in Parlamento e dica quali accordi ci sono nella maggioranza e chieda la fiducia, in maniera che si respiri almeno per un anno».

[Ansa]

Giovedì il segretario del pci non sarà a Rimini per l'apertura della Conferenza socialista

Occhetto da Craxi, ma soltanto domenica

Una telefonata al leader psi: «Prima devo andare a Madrid»

ROMA. Giovedì è assente giustificato, ma domenica ci sarà quasi sicuramente. Il dialogo fitto che si è avviato tra comunisti e socialisti in questo inizio di marzo va avanti anche se Achille Occhetto non potrà essere presente alla prima giornata della conferenza di programma che i socialisti aprono giovedì a Rimini. Ci andrà domenica, al rientro del viaggio in Spagna che era stato programmato da tempo e che non è riuscito a rinviare.

Proprio giovedì il segretario comunista dovrà recarsi a Madrid per partecipare ad un dibattito organizzato dalla rivista *Socialismo del futuro*, assieme al capo del governo spagnolo, il socialista Felipe Gonzales, al tedesco Oscar Lafontain, candidato a cancelliere per la Spd alle elezioni di dicembre. Ci dovrebbero essere anche il capo del governo francese, il socialista Michel Rocard e Mario Soares. Insomma, se ci fosse stato anche Craxi, sarebbe stato al completo il *gotha* del socialismo europeo.

Nella giornata di venerdì Occhetto dovrebbe avere un colloquio a quattr'occhi con Gonzales, che tra l'altro non ha mai incontrato. Era un impegno preso da tempo, e invano Occhetto ha tentato di farlo rinviare alla prossima settimana. Mentre il segretario comunista era nella sua Capalbio a riprendersi dalle fatiche congressuali, ci ha pensato Claudio Petruccioli a presentare la situazione ai socialisti, in modo che non nascessero equivoci assolutamente indesiderati.

A Rimini - ha spiegato Petruccioli a Craxi -, ci andrà una delegazione comunista al massimo livello, composta dallo stesso Petruccioli, da Walter Veltroni e Massimo D'Alema.

Ieri, tornato a Roma, Occhetto si è premurato di telefonare al segretario socialista per spiegargli personalmente la situazione. Andrà a Rimini almeno domenica ad ascoltare la replica di Craxi? gli è stato chiesto quando è comparso in mattinata a Montecitorio. «Non so. Fra l'altro, non credo che gli altri segretari ci vadano... Non è un congresso. Ma vedremo. Forse ci andrò domenica». E i socialisti sono sicuri che andrà a finire così.

Nulla fa pensare diversamente. L'unico motivo di scontro tra comunisti e socialisti negli ultimi tempi è stata la crisi della giunta di Firenze, provocata dall'attacco del pci locale al sindaco psi sul problema degli immigrati di colore. Ma il caso è stato trattato con insolito tatto da entrambe le parti, visibilmente preoccupate di disinnescare contraccolpi a livello nazionale.

Prima di partire per Madrid, Occhetto deve però badare ai problemi di casa sua: le dimissioni del «ministro-ombra» Vesentini, l'irrequietezza dei suoi compagni di gruppo e le trattative per i nuovi organi dirigenti del partito.

A Botteghe Oscure se ne comincia a discutere da oggi col partito indeciso tra diverse soluzioni possibili. Colpito dalla tegola della presenza femminile obbligatoriamente fissata al 40 per cento dei posti, il pci deve rivedere tutte le ripartizioni fatte finora.

Si parla di gonfiare la direzione per far posto alle nuove venute senza dover cacciar via i segretari regionali e delle grandi città, e anche qualche dirigente storico. Si parla anche della nascita di un «esecutivo», organo intermedio tra segretario e direzione, del quale farebbe parte anche Massimo D'Alema, come direttore dell'Unità.

Alberto Rapisarda

Scende in campo anche Andreotti per il vertice di maggioranza sulla riforma Mammì

Trovata un'intesa sulla legge tv

Forse ci sarà voto di fiducia

ROMA. Si è definitivamente spianata la strada per la «legge Mammì», che per la prima volta in Italia disciplinerà il sistema radiotelevisivo, imponendo una normativa antitrust per chi possiede al tempo stesso giornali e tv. Per disinnescare le ultime «mine» sul cammino del disegno di legge governativo, ieri pomeriggio è dovuto scendere in campo il presidente del Consiglio Giulio Andreotti che, in due diversi incontri, ha chiarito le ultime perplessità della sinistra dc e dei partner di governo. Al termine del vertice di maggioranza svoltosi in serata a Palazzo Madama, Andreotti è stato telegrafico: «Mi pare che ci sia l'accordo dei cinque partiti». Visibilmente soddisfatto il ministro delle Poste, il repubblicano Oscar Mammì: «Qualcuno dice che questa legge non piace a nessuno? Sì, ma se la sposano tutti...».

Nel corso del vertice i partiti di governo hanno infatti perfezionato l'intesa di massima raggiunta già da alcune settimane e, salvo clamorose sorprese, dopodomani notte l'assemblea del Senato approverà il testo, che dovrà poi essere sottoposto all'esame della Camera. E' molto probabile che nel corso delle votazioni sulla legge (che riprendono questa mattina a Palazzo Madama), il governo decida di porre la questione di fiducia su alcuni degli articoli più delicati: quello che riguarda le norme antitrust e quello che concede alle reti private non più un anno ma due per mettersi in regola con l'articolato della nuova legge.

Dopo 20 mesi di litigi, bracci di ferro, «meline», due settimane fa i partiti di governo avevano raggiunto un'intesa di massima per sostenere il testo elaborato dal ministro delle Poste.

Ma venerdì scorso era sorto un intoppo: la riluttanza di una piccola, ma autorevole frazione della sinistra dc a votare il testo del governo nella sua interezza. L'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, l'ex ministro del Tesoro Beniamino Andreatta e il presidente della commissione Giustizia del Senato Nicolò Lipari, tutti e tre della sinistra democristiana, avevano preannunciato la propria intenzione di votare «secondo coscienza» la parte della legge che regola l'approvvigionamento pubblicitario da parte della Rai. I tre senatori, fedeli ad una tradizionale impostazione della propria «corrente», avevano infatti annunciato il voto favorevole sia all'abolizione del tetto pubblicitario per la Rai, sia del canone per il servizio pubblico. E' scattato immediatamente il sospetto degli altri partner di governo, socialisti in testa: la sinistra dc avrebbe seguito i tre «ribelli»? Un'ipotesi che si prospettava esplosiva per il governo: al Senato la sinistra dc può contare infatti su una presenza massiccia: dei 127 senatori del gruppo democristiano, ben 50 appartengono all'ex «area Zac». Se a questo numero si aggiungono gli 85 senatori comunisti, i 17 della sinistra dipendente e i 6 del partito radicale, la somma indicava, almeno in linea teorica, la possibilità di una maggioranza alternativa a quella di governo.

Per fugare i sospetti, sono dovuti intervenire Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani. Nel primo pomeriggio i due massimi leader della maggioranza democristiana si sono incontrati nella sede di piazza del Gesù con gli «ambasciatori» della sinistra: il presidente dei senatori Nicola Mancino e il senatore Golfari, relatore della legge a palazzo Madama. Mancino e Golfari hanno spiegato che Lipari, Andreatta ed Elia hanno assunto un'iniziativa personale e che la sinistra dc non li seguirà su questa strada: il tetto pubblicitario, in poche parole, non si tocca. In compenso, Mancino ha proposto un'altra modifica: che venisse cioè data alla Rai la possibilità di trasmettere una percentuale più alta di spot, portando dal 10 al 12 per cento per ogni ora l'affollamento pubblicitario.

E così, al vertice di maggioranza fissato alle 18 al Senato, la dc ha rilanciato la proposta di Mancino. I socialisti, guidati dal responsabile per l'informazione Ugo Intini, hanno fatto una controproposta: se alziamo l'indice Rai, lo stesso criterio va seguito per le emittenti private (leggi: Berlusconi) che dall'attuale 15 per cento può essere portato al 17 per cento. La discussione è stata animata perché abbassare o alzare, anche di poco, l'indice di affollamento pubblicitario non è questione di poco conto. Si calcola infatti che un punto equivalga a circa 100 miliardi all'anno di fatturato pubblicitario. C'è stata discussione (e alla fine accordo) anche su un'altra modifica che il governo ha deciso di presentare in aula: la possibilità che la normativa antitrust entri in vigore due anni dopo l'approvazione definitiva della legge, anziché un anno dopo.

«Si tratta di un fatto nuovo e grave, che peggiora nettamente il disegno di legge Mammì», ha commentato il presidente dei senatori comunisti Pecchioli.

Fabio Martini

MONDADORI

«I Formenton non votano»

MILANO. La richiesta perché fosse restituito ai Formenton il diritto di voto relativo alle azioni Amef poste sotto sequestro è stato respinto dal tribunale civile di Milano. I legali della famiglia ritenevano invece che il gruppo Cir potesse ritenersi sufficientemente garantito dal sequestro della sola proprietà dei titoli, e non del loro uso. «No» anche alla seconda istanza dei Formenton, con la quale si richiedeva l'unificazione dei procedimenti «paralleli» di sequestro delle azioni Mondadori: quello già citato, e quello analogo riguardante i titoli privilegiati detenuti dalla Cir. Il giudice Scuffi si è riservato di decidere il 3 aprile, data fissata per la prossima udienza.

Ieri, intanto, l'Editoriale L'Espresso ha chiuso il bilancio 1989 con un utile netto di 14,2 miliardi: il 28,9 per cento in più rispetto all'anno precedente. Il bilancio è stato esaminato dal consiglio di amministrazione dell'editrice, riunitosi a Roma sotto la presidenza di Carlo Caracciolo. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 24 aprile, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 200 lire per azione. Oltre ad approvare il bilancio, l'assemblea dovrà nominare il nuovo consiglio d'amministrazione, dato che l'attuale è decaduto il 31 dicembre scorso. (Ansa-Radiocor)

Il ministro Mammì. Ha firmato la proposta di legge sulla tv

Secondo il «Washington Times»

Incerti i finanziamenti per costruire l'Efa (futuro caccia europeo)

L'Efa, il futuro caccia europeo, è in forse? Le voci, da quando i mutamenti politici ad Est hanno allentato la tensione tra Nato e Patto di Varsavia, si sono fatte ricorrenti e sempre più insistenti. Un giornale americano, il Washington Times, considerato molto vicino al Pentagono, ha scritto ieri che il «caccia europeo potrebbe non decollare mai». Ed ha citato, a sostegno della sua tesi, le incertezze (già note) di alcuni ambienti politici tedeschi, e quelle (per la verità finora mai emerse) che esisterebbero da parte italiana.

In Germania il Comitato per il bilancio del Bundestag, cui spetta deliberare gli ulteriori finanziamenti del programma, ha chiesto al ministro della Difesa Stoltenberg di calcolare quanto verrebbe a costare a Bonn, in termini di penali da versare ai partner Italia, Gran Bretagna e Spagna, l'uscita dal programma. Le pressioni anti-Efa sono particolarmente forti da parte dei liberali. Sulla Germania grava il 33% del costo del programma (che dovrebbe aggirarsi sui 60 mila miliardi di lire) così come sulla Gran Bretagna; la quota in caso di abbandono dovrebbe essere ripartita tra gli altri tre partner. Londra sostiene che l'Efa si può fare anche senza Bonn.

Per l'Italia, che ha una quota del 21%, il giornale americano cita una dichiarazione del capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Franco Pisano, secondo cui senza un ulteriore stanziamento del Parlamento pari a 384 milioni di dollari non sarà possibile andare avanti con il programma.

In realtà, da parte italiana, tra le forze politiche non vi è stato fino a questo momento un pronunciamento contro l'Efa. Negli ambienti dell'Aeronautica militare, che dovrebbe ricevere 160 velivoli e partire dal '96, non ci si è mai nascosti i problemi finanziari che il programma comporta e la difficoltà di reperire i fondi; ma davanti alla prospettiva di un abbandono del programma si sottolinea che ciò significherebbe «cancellare di fatto l'industria aeronautica europea», con tutto ciò che essa rappresenta in fatto di ricerca avanzata, di potenzialità industriale e di posti di lavoro. D'altra parte, si dice sempre in ambienti dell'Ami, se non si fa l'Efa bisognerà andare a comprare all'estero altri aerei con cui sostituire al massimo tra 5-6 anni i vecchi F-104. «La spesa - si fa osservare - sarebbe la stessa ma senza nessun ritorno per le aziende italiane». La posizione dell'industria è ovvia. «L'Italia e l'industria italiana considerano il programma Efa un obbligo», sostiene l'ing. Fausto Cereti, amministratore delegato dell'Aeritalia, la società che, insieme con la Fiat Aviazione, ha un ruolo principale nel programma.

Quali sarebbero le alternative all'Efa? Ci sarebbe il francese Rafale, che Parigi appare decisa a costruire, ma ci sono soprattutto i caccia americani F-16, F-15 e F-18. Non è un mistero che l'industria americana, con l'appoggio del governo, fino a due anni fa ha fatto di tutto per impedire la costruzione sia dell'Efa sia del Rafale proponendo agli alleati europei i propri velivoli; un fallimento dell'intesa a quattro riaprirebbe ora favorevoli prospettive al «made in Usa», in un momento in cui il Pentagono taglia le spese della difesa e le vendite di materiale bellico all'estero segnano il passo.

Vittorio Ravizza

Stato civile di Torino

17 MARZO

NATI — **Oberto** Daniela; **Oberto** Paola; **Falcone** Luca; **Vanzan** Ludovica; **Maggio** Ludovico; **Lazzarone** Sara; **Crepaldi** Elisabeth.

MORTI — **Ciuchetti** Romea, di anni 86, nata a Assisi, pens., via Bossoli 22/5; **Chiavarella Parla** Paola, a. 82, Savigliano, pens., via Baretti 15; **Garri** Agostina ved. Fiaschero, a. 88, Torino, pens., via Camandone 22; **Liberati** Vincenzino, a. 86, Longone Sollino, pens., via Mombercaro 44; **Lisari** Francesca, a. 67, Marsala, pens., via Montenero 7; **Palliaga** Maria ved. Bauri, a. 101, Orsera, pens., via dei Tigli 8.

Deceduti in ospedale: **Cilano** Biagio, a. 86, Pietraperzia, pens., Molinette; **Marengo** Ida in Francia, a. 80, Genova, pens., Molinette; **Salesamo** Carmelo, a. 79, Aci Nonarcorsi, pens., S. Vito; **Giancia** Fiorina in Abramo, a. 73, Chiaravalle, pens., S. Anna; **Genta** Riccardo, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Ora** Lucia, a. 87, Ardauli, pens., relig., Cottolengo; **Cavalletto** Maria ved. Miola, a. 99, Torino, pens., Mauriziano; **Carelli** Marcellina in Galante, a. 68, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Pajla** Angelina, a. 85, Torino, pens., Molinette; **D'Avenzo** Rosa, a. 41, Ravacanina, commerc., Molinette; **Palermo** Nicola, a. 80, Palazzo S. Gervasio, pens., Giovanni Bosco; **Garelli** Ettore, a. 77, Acqui Terme, pens., Maria Vittoria; **Adorni** Maria ved. Borghi, a. 92, Montechiarugolo, pens., Giovanni Bosco; **Mastropietro** Francesca in Pavone, a. 46, Torino, casalinga, Molinette; **Cravero** Giovanni, a. 76, Cervere, pens., Giovanni Bosco; **Perocco** Cristina, a. 3, Savigliano, infante, Pediatrico; **Di Lorenzo** Antonio, a. 52, Pozzuoli, saldatore, S. Vito; **Cellerino** Marcella ved. Panelli, a. 95, Alessandria, pens., Molinette; **Malocco** Carlo Alberto, a. 87, Torino, pens., Martini; **De Andrea** Teresa in Actis, a. 74, Caluso, pens., Giovanni Bosco; **Baldino** Vera in Ferrero, a. 39, Almese, operaia, Mauriziano; **Ravera** Giacomo, a. 74, Nizza Monferrato, pens., Giovanni Bosco; **Machado** Francesco, a. 62, Montebello, pens., C.T.O.; **Gasperini** Teresa, a. 77, Cagli, pens., Giovanni Bosco; **Ferrero Vasino** Francesco, a. 71, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Orelli** Luigia, a. 88, Torino, pens., Maria Vittoria; **Romani** Fulvia, a. 64, Trecenta, pens., Maria Vittoria.

Nati 7 - Morti 33

E' mancato il

dott. Domenico Gambino
Veterinario

L'annunciano: la figlia **Graziella** con **Giuseppe** e **Carlo**, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Terlera per le cure prestate. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Belzadio (Al).
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Dopo tante sofferenze è mancato

Matteo Voglino
anni 77

Addolorate l'annunciano la moglie **Angela**, la nipote **Rosanna** e parenti tutti. Funerale mercoledì 21 corrente ore 8,30 Ospedale Molinette via Santena 5.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Improvvisamente ci ha lasciato la nostra mamma

Mariella Violante
di anni 49

Ne danno l'annuncio con molto dolore **Ezio** con **Elena, Maria Pia** e **Sergio**. Funerali in Forno Canavese martedì 20 corrente ore 15,30 nella chiesa parrocchiale con partenza da Rocca Canavese frazione Remondato 93 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rocca Canavese**, 18 marzo 1990.

Nonna **Pia** e nonno **Silvio** ricordano con affetto **MARIELLA** e si stringono ai nipoti.

Giuseppe Barzano è vicino con tanto affetto ai figli.

Marella partecipa con affetto al lutto di Sergio, Pia ed Ezio.

«Ci ha amato tantissimo, tantissimo l'abbiamo amata».

Te ne sei andata e già sentiamo la tua mancanza. Arrivederci mamma. Il figlio **Riccardo** con **Piera** e **Cristina**, la figlia **Patrizia** con **Ubaldo, Carlo, Tiziana, Rossana** e **Federica** annunciano la morte della mamma e nonna

Rossana Rossetti in Astori

Si ringraziano i medici e i paramedici del reparto di Neurologia dell'ospedale Mauriziano, la signora Eugenia della Casa di cura Nuova San Paolo e la signora Angela che l'ha assistita amorevolmente. Funerali nella parrocchia S. Alfonso, per orario telefonare all'impresa Remondino 530.058.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Ciao **NONNA** ti ricorderemo sempre, i tuoi [illegible] nipoti: **Bebo, Carlo, Tiny, Rosny, Ica**.

La sorella **Luciana** con il marito **Pino**, le cognate **Angela** e **Fiora**, i nipoti **Silvia, Daniela, Carlo, Massimo, Marco** con rispettive famiglie ricordano con amore l'indimenticabile **ROSSANA**.

La consuocera **Pina Sabilano** piange la cara **ROSSANA**.

I consuoceri **Vincenzo** e **Maria Stefano** con figli e generi sono vicini a Patrizia e famiglia per la perdita di **ROSSANA**.

Il **Personale** della **ditta Astori Riccardo Autoradio** partecipa al dolore del titolare e della famiglia.

Le **Collaboratrici** della **ditta «Brel»** prendono parte al dolore della titolare Patrizia Astori e della famiglia.

La famiglia **Colombotta** si unisce al dolore della famiglia.

«Va bene, buono e fedel servitore, entra nella gioia del tuo Signore» Matteo 25,21.

E' mancato a Durham (N. C.) Usa il 18 marzo

Vincenzo Coacci
Pastore evangelico

Ne danno l'annuncio la moglie **Letizia**, i figli **Lidia, Mirella, Paola, Emmanuele, Daniela** con i famigliari, la sorella **Dina** ved. **Ferrero** e il nipote **Giorgio**, la famiglia **Paschetto**.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancato

Francesco Gagliardi

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipote, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali mercoledì 21 ore 11,45 parrocchia Lingotto (via Nizza 355).
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Sabatini ved. Salvetto

Con profondo dolore l'annunciano il figlio **Piero** con **Laura** e **Luca**, la figlia **Marina** con **Claudio**, parenti tutti. Funerale avrà luogo mercoledì 21 ore 15,30 parrocchia di Camerana (Cuneo) partendo dall'ospedale Molinette ore 13, via Santena 5.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancato il ragionier

Aldo Tibaldi

Lo annunciano la sorella **Olga** ved. **Tecchiolla** e famiglia, il cognato **Franco Cappelletti** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Bra mercoledì 21 marzo ore 14, via Edoardo Brizio 1.
— **Bra**, 19 marzo 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato di Gestione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, il **Personale** tutto della **C.R.B. (Cassa Risparmio di Bra)** partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa del ragionier

Aldo Tibaldi

Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto.
— **Bra**, 19 marzo 1990.

E' serenamente mancata

Valeria Levi vedova Sacerdote

Lo annunciano addolorati le figlie: **Laura, Enrica, Vittoria**, i generi **Cornelio Colombatto** e **Marcello Randaccio**, i nipoti **Enrico** con **Elisa** e **Alberto, Sarah, Mario** con **Anna** e **Federica**, i nipoti **Giuliana, Paola, Giuseppe** e **Luciana**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Luisella Rivoiro per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì 21 ore 9,45 cimitero israelitico. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di Riposo israelitica.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Mimi è vicina a Kila con profondo affetto.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori tutti** della **S.A.V.E.S. S.p.A.** partecipano commossi al lutto per la scomparsa della signora

Valeria Sacerdote

consorte del Socio Fondatore che fu per molti anni presidente della società.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Raffaele e **Carla Carrozza**
Silvio e **Vanna Olivetti**
Alberto e **Linalba Scarampi**
Franco e **Luciana Vitale**
si uniscono al cordoglio della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Falchero
Anziano Microtecnica

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Sandro** con **Fiorenza**, i nipoti **Federica, Beppe, Elena**. I funerali avranno luogo martedì 20 alle ore 15,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Pianezza.
— **San Carlo Canavese**, 19 marzo 1990.

La **Società GI.TE.S.A. SpA, Colleghi** e **Collaboratori tutti**, partecipa al lutto dell'ing. Alessandro Falchero e della sua famiglia per la perdita del caro papà signor

Ernesto Falchero
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ferrari
anni 84
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, la sorella **Giuseppina** e nipoti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

La **Presidenza Agis Piemonte**, il **Consiglio di Presidenza Anec Piemonte** e il **Personale Agis Piemonte** partecipano al dolore delle famiglie Lachello e Morano per la scomparsa di

Remo Lachello
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Il **Museo Nazionale del Cinema** partecipa sentitamente al grave lutto del suo presidente, Roberto Morano, e della consorte, signora Maria Teresa Lachello, per la scomparsa del loro caro

Remo Lachello
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Cristianamente è mancata

Dolores Bombasaro in Almone Chioretti

Addolorati l'annunciano il marito **Alberto**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

La **Compact S.r.l.** partecipa con affetto al dolore di Piero per la perdita del papà

Sergio Masi
— **Torino**, 20 marzo 1990.

La famiglia **Miyakawa** si stringe attorno a Piero ed alla sua mamma in questo triste momento.

Ci ha improvvisamente lasciato il

N. H.

prof. Carlo Verda
Pilota del 4° stormo caccia
Decorato al V. M.

Ne piangono inconsolabili la perdita: la moglie **Germana**, le sorelle **Rinella** e **Mimì**, il fratello **Giuseppe**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 10 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria, partendo ore 9,45 dall'ospedale Molinette, Via Santena; indi la salma sarà tumulata ad Almese nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

Dipendenti tutti della ditta **Mabel** con i loro familiari partecipano al dolore della loro titolare.

La zia **Tina**, i cugini **Nedo** e **Carla Daniele, Emilio Brenta, Marilea Sieg Graziano** con le loro rispettive famiglie, sono particolarmente vicini a Germana per la perdita del caro **CARLO**.

Affettuosamente vicini a Germana e congiunti, piangono la scomparsa del carissimo **CARLO** i cugini: **Elisa Ariasso** con i figli **Roberto, Renato** e rispettive famiglie; **Maria, Gianni, Rina Ramella** con le figlie **Germana, Mariacarla**.

Le famiglie **Darbiano** partecipano con affetto al dolore di Germana per la perdita di **CARLO**.

Isabella e **Patrizia Reti** sono affettuosamente vicine a Germana.

CARLO, ti ricorderemo sempre come un amico sincero e generoso. **Pino** e **Scilla**.

Zia **Memen, Renzo, Mira** e famiglie sono affettuosamente vicini a Germana in questo momento di dolore.

Hartley Waller, Carmen partecipano al dolore di Germana.

La famiglia **Bracco** partecipa al dolore di Germana per la perdita del marito

prof. Carlo Verda
— **San Benigno Canavese**, 18 marzo 1990.

Studio avvocato **Pernice** e famiglie partecipano commossi al dolore che ha colpito la signora Germana e parenti.

Natale Scarrone sentitamente partecipa.

La famiglia dell'arch. **Romano Martinetti** si associa al lutto per la scomparsa del signor

Carlo Verda
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Le famiglie **Vavassori** e **Olocco** ricordano commosse l'amico

Carlo Verda

e prendono parte al grande dolore della famiglia.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Giulia ed **Elvira Degli Esposti** sono vicini a Germana nel tremendo dolore.

Giorgio, Sergio Ottaviano con **Luca, Alessandro**, partecipano commossi.

Angelo e **Pia Lilla, Giancarlo** e **Maria Giovanna Graziano** partecipano vivamente al dolore di Germana.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **soci tutti** della Società Canottieri **«Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Carlo Verda
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Il figlioccio **Giorgio** con il papà sono vicini a Germana per la repentina scomparsa dello zio e cognato **CARLO**.

E' mancata

Consolata Cabodi ved. Benenti

L'annunciano i figli **Piero, Beppe** e famiglia, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Ceres mercoledì 21 ore 15 chiesa parrocchiale partendo dalla Casa di cura La Benefattrice (San Maurizio) ore 14.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

I suoi occhi pieni di luce fissano i nostri pieni di lacrime.

Dopo una vita esemplare è mancato troppo presto all'affetto dei suoi cari il

prof. dott. Giuseppe Massa
Professore Associato
di Fisiopatologia chirurgica

Inconsolabili ma rassegnati alla volontà di Dio lo annunciano a funerali avvenuti i suoi adorati **Emilietta** con **Anna, Isabella** e **Giovanni**, la sorella **Maria**, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti, unitamente all'affezionata **Teresa**. 55. Messa di trigesima domenica 22 aprile 1990 ore 10,30 parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri e giovedì 26 aprile 1990 ore 18,45 parrocchia della Crocetta, Torino.
— **Moncalieri**, 20 marzo 1990.

Guido con **Mimma** e figli, **Carlo, Luigi** con **Cristina** e figli, ricordano **GIUSEPPE** con grande affetto.

I cugini **Franco Luisa Balzola** con tutti i figli abbracciano con infinita tristezza Emilietta Anna Isabella Giovanni e Maria nel ricordo e nell'affetto di **GIUSEPPE**.

Carlo e **Angela Cuneo** sono vicini ad Emilietta e Maria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 75

dott. Vincenzo Bruno
Medico Dentista

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14,30 nella chiesa di S. Nicola Da Tolentino.
— **Ventimiglia**, 20 marzo 1990.

Gli **Imprenditori** aderenti alla **Sezione Costruttori** della **Unione Industriale della provincia di Cuneo** partecipano commossi al dolore per l'immatura scomparsa del collega

Maurizio Massano
— **Cuneo**, 19 marzo 1990.

Ha raggiunto la sua Maria l'anima buona di

Lorenzo Corsino

Lo piangono il figlio **Gian Carlo** con la moglie **Teresa Barecco** e il nipote **Lorenzo**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Pina**, cugini e parenti tutti. Funerali domani ore 10,20 in Duomo.
— **Chieri**, 20 marzo 1990.

La **Direzione del Poligrafico Roggero & Tortia** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **LORENZO**, apprezzato collaboratore in pensione.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Serramoglia

Lo piangono la moglie **Tina**, il figlio **Guido**, con **Maurizia** e **Giorgio**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici Vittoria Bisrese e Gerardo Motese per le cure e le premure prestate. I funerali si svolgeranno martedì 20 marzo ore 10 a partire dalla chiesa parrocchiale Stimmate di S. Francesco d'Assisi.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

I nipoti **Martina** con **Flaminio, Umberto** con **Annalisa** e figli partecipano addolorati la morte del caro zio

Giorgio Serramoglia
— **Milano**, 20 marzo 1990.

Partecipano al dolore **Mario, Vittorina** e **Patrizia**.

Vittorio e **Anna Maria Badini Confalonieri** partecipano al dolore di Tina, Guido, Maurizia e Giorgio per la perdita del caro **GIORGIO**.

Esprimenzi e **Unitre** prendono parte al grande dolore della famiglia e ricordano l'immensa umanità.

Gli **amici** e i **colleghi** della **Teksid, Fonderie Ghisa, Ricerca e Qualità, Sviluppo Prodotto**, prendono viva parte al dolore del dott. Guido Serramoglia per la scomparsa del **PADRE**.

L'**Iveco - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Gerolamo Orecchia e famiglia per la scomparsa del padre

Ing. Paolo Orecchia
Presidente Concessionaria Iveco Orecchia & Scavarda S.p.A.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Il **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** della **Direzione di Area FIAT di Torino** profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze al dott. Gerolamo Orecchia titolare della Concessionaria Orecchia & Scavarda S.p.A. di Torino ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre sig.

Ing. Paolo Orecchia
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Le **agenzie: Elena - Missini - Siracusa** partecipano al dolore della famiglia Orecchia per la scomparsa dell'

Ing. Paolo Orecchia
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Annetta Nebbia e figli prendono parte al dolore di Liliana e famiglia per la morte del cugino

Paolo Orecchia
— **Torino**, 20 marzo 1990.

Alessandra e **Giancarlo** sono affettuosamente vicini alla cara Kiki e alla famiglia Orecchia nel dolore per la scomparsa dell'

Ing. Paolo Orecchia
— **Firenze**, 20 marzo 1990.

I **Concessionari FIAT Auto** e **Iveco** dell'**Area di Torino** partecipano al dolore del dr. Gerolamo Orecchia per la scomparsa del padre.

Ing. Paolo Orecchia
— **Torino**, 19 marzo 1990.

La **Saccuto S.p.A. Concessionaria FIAT** partecipa al lutto della famiglia Orecchia per la scomparsa del **PAPA'**.

I notai **P. C. Caligaris** e **M. Travostino** e collaboratori partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Paolo Orecchia
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Aldo, Paola De Pieri; Edo, Aldella Rabajoli; Rosetta Rabajoli prendono viva parte al dolore della famiglia Orecchia e Ruocco.

La **famiglia Graglia** partecipa al dolore della famiglia Orecchia per la perdita dell'

Ing. Paolo Orecchia

di cui serba un caro e indimenticabile ricordo.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Luigi Buri partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Ing. Paolo Orecchia
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Gli **amici** della **Casa editrice Einaudi** ricordano con profonda commozione e gratitudine

Carmelo Samonà

scrittore e collaboratore, compagno di una indimenticabile stagione culturale.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Giulio Einaudi piange

Carmelo Samonà

fraterno amico di una vita.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

La **famiglia Forno** partecipa commossa al dolore per la perdita del caro

Vittorio Zanforlin
— **Torino**, 19 marzo 1990.

La **Facit Mercato della Confezione SpA** partecipa al grande dolore per la prematura scomparsa del caro

Vittorio Zanforlin

Lo ricordano con affetto: i titolari; i colleghi di tutte le filiali; i colleghi della sede.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Giovanna, Elisabetta, Sergio, Danilo, Renato e **Oliviero** sono vicini con affetto a Claudio Cucchi e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Massimo Alesina
— **Brescia**, 20 marzo 1990.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Società Delta Omega Consulenza, Affobisud, Valtrompia Service**, partecipano al lutto del dott. Claudio Cucchi per la prematura scomparsa del nipote

Massimo Alesina
— **Brescia**, 20 marzo 1990.

Ha raggiunto il suo adorato Felice la

prof. dott. Maria Messini ved. Mastrangelo

La piangono i figli **Rosalia** e **Federico** con le rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare 7710377. S. Rosario ore 18,30 20 marzo parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

La moglie ed i figli annunciano la scomparsa di

Igino Palmas

Funerali oggi 20 marzo ore 11,45 alla parrocchia del Carmine.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

Mocarini Guido

Condomini ed **Amministrazione** di **Corso Tassoni 47** sentitamente partecipano al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 19 marzo 1990.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Varengo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio moglie, mamma, sorella, cognati, suocera e parenti tutti.
— **Collegno**, 20 marzo 1990.

E' mancato

Lorenzo Mola

Ne danno l'annuncio: i nipoti **Liliana, Franco, Rita, Lucrezia, Margherita**, e parenti tutti. I funerali martedì 20 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di Orbassano, partendo da via S. Marino 30 Torino alle ore 13,30.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Maria Costa Cerrato ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del figlio

dott. Luigi Cerrato

Messa di trigesima il 7 aprile, h. 18,30, chiesa Madonna degli Angeli, via C. Alberto 39.
— **Torino**, 20 marzo 1990.

I famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'amata

Laura Grignolio Piccaroli Focardi Manfredi

La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 2 aprile h. 18,45 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie, Crocetta.
— **Torino**, 18 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1985 — 1990
Ida Poggio ved. Talpone
Sempre ricordata con affetto.

20-3-80 — 20-3-90
Cesare Marietto
Lo ricordano gli amici: **Paola** e **Giuseppe Mastrosimone, Daniela Marietta** e **Angela Tusino**.

20-3-80 — 20-3-90
Cesare Marietto
Lo ricordano **Ezio** e **Paola**.

1980 — 1990
Giuseppe Dal Vesco
S. Messa 18,30 mercoledì 21, Madonna di Pompei.

Sica ha nominato i due legali per il processo del 6 giugno, al Csm cominciata l'inchiesta su Di Maggio

Cambierà la legge sul prefetto antimafia

Ridefiniti poteri e limiti, Andreotti da Cossiga

ROMA. Sarà modificata la legge che istituisce e regola l'Alto commissariato antimafia. Dopo gli ultimi sviluppi del «caso Sica», le dichiarazioni e le prese di posizione, per rivedere i poteri concessi un anno e mezzo fa al super-prefetto, si sono susseguite a catena e sembra ormai essere questa anche l'intenzione del governo.

Andreotti salirà probabilmente oggi al Quirinale per riferire a Cossiga che cosa ha intenzione di fare l'esecutivo di fronte alla bufera che si è abbattuta sull'Alto commissario. Poi incontrerà il presidente della commissione antimafia Gerardo Chiaromonte, con il quale concorderà la data dell'audizione davanti all'organismo parlamentare, che dovrebbe comunque avvenire in settimana. In quella sede il presidente del Consiglio chiarirà le intenzioni del governo. Che a questo punto appaiono abbastanza chiare.

Ancora ieri uno dei vicepresidenti dell'antimafia, il democristiano Paolo Cabras, ha detto che l'incriminazione di Sica «non comporta tanto un giudizio sull'iniziativa della magistratura romana, quanto uno stimolo ulteriore a rivedere la legge istitutiva dell'Alto commissariato».

E il giorno prima il senatore dc Claudio Vitalone, sottosegretario agli Esteri nonché (come ex-magistrato) consigliere giuridico di Andreotti, aveva spiegato: «Penso che si possa avviare una revisione critica delle norme: i limiti e i poteri dell'Alto commissario possono essere ridefiniti».

La riforma della legge dovrebbe servire ad evitare quegli equivoci che hanno generato gli ostacoli sui quali è inciampato Sica: dalle impronte digitali «rubate» al giudice Di Pisa (che gli sono costate il rinvio a giudizio davanti al pretore) alle intercettazioni telefoniche preventive contestate dai vertici della magistratura romana. Su questi punti il prefetto antimafia ha sempre sostenuto di aver agito sulla base dei poteri e dei limiti fissati dalla legge. Ed è su questo che si articolerà anche la difesa davanti al magistrato che dovrà giudicarlo per usurpazione dei pubblici poteri e violazione del segreto d'ufficio.

L'udienza pubblica del processo in pretura è fissata per il 6 giugno prossimo. Per adesso i due avvocati che hanno assunto la difesa di Sica, Luciano Revel e Giovanni Maria Flick, hanno in mano soltanto l'avviso di garanzia con il titolo dei due reati contestati all'Alto commissario. Il decreto di citazione e gli atti istruttori compiuti dalla procura presso la pretura saranno depositati nei prossimi giorni.

L'avvocato Revel ha ribadito ieri le sue perplessità sull'insolita rapidità con la quale la pretura ha proceduto nei confronti del prefetto antimafia per due reati che molto probabilmente rientreranno nell'amnistia che il Parlamento si appresta a varare.

Su questo punto si è pronunciata anche Magistratura democratica. La corrente «di sinistra» dei giudici contesta il metodo con il quale il procuratore presso il tribunale (che procede contro Sica per il reato di distruzione di prove) ha subito stralciato le contestazioni di competenza della pretura, senza aspettare di concludere la sua inchiesta. Quella parte di indagini contro l'Alto commissario sembra comunque destinata all'archiviazione se, come è trapelato, la perizia ordinata dal procuratore di Caltanissetta dovesse stabilire che non vi fu manipolazione sulle impronte del «corvo».

A palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio superiore della magistratura, è cominciata intanto l'inchiesta del comitato antimafia sulle dichiarazioni rese in tv dall'ex-collaboratore di Sica Francesco Di Maggio. Ieri i consiglieri hanno visto la registrazione della puntata del Maurizio Costanzo show.

Non ascolteranno né il giudice Di Maggio né Sica, ma indagheranno su due episodi indicati dal giudice: il comportamento dei magistrati che ritardarono l'applicazione di misure preventive ad imputati poi assassinati e fuggiti e di quelli che, a Palermo, concedevano i ricoveri in ospedale ai boss mafiosi.

Giovanni Bianconi

CALTANISSETTA

Interrogato Di Pisa

CALTANISSETTA. Il sostituto procuratore di Palermo, Alberto Di Pisa è stato interrogato ieri dal procuratore di Caltanissetta, Salvatore Celesti sulla vicenda delle lettere anonime. Di Pisa è entrato nell'ufficio di Celesti accompagnato dal suo avvocato, Gioacchino Sbacchi. Il legale ha scambiato poche battute con i cronisti sottolineando che in base al nuovo codice di procedura la perizia non può essere eseguita nella fase sommaria, ma deve essere autorizzata dal giudice dell'istanza preliminare. E' dunque possibile che nel corso di questo atto istruttorio la difesa di Di Pisa chieda la nullità degli accertamenti fin qui eseguiti. Negli ambienti giudiziari si è diffusa la voce che il difforme orientamento processuale tra accusa e difesa potrebbe essere risolto con un ricorso in cassazione. All'avvocato è stato chiesto se sia sua intenzione costituirsi nel processo del 6 giugno a carico del prefetto Domenico Sica: «Questa possibilità ci è offerta dal codice», ha replicato Sbacchi. Intendete esercitarla?: «Vedremo», è stata l'ultima risposta. L'interrogatorio si è concluso alle 13: Di Pisa ed il suo avvocato non hanno fatto dichiarazioni. Celesti si è trincerato dietro al segreto istruttorio. [Ansa]

Il pentito Totuccio Contorno

Contorno in libertà provvisoria

Il pentito ora si trova in un rifugio segreto E' stato condannato a morte dai boss mafiosi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il pentito della mafia Salvatore Contorno ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore del pool antimafia di Palermo, Leonardo Guarnotta. Il «rifugio» di «Coriolano della Floresta» è tenuto, ovviamente segreto. Si sa soltanto che il pentito è sorvegliato da mesi dai servizi di sicurezza e dalla Criminalpol. Viene dato per certo che Contorno si nasconde ben lontano dalla Sicilia.

Il pentito, infatti, è più che mai esposto alla vendetta dei boss. Inoltre ha ancora un paio di conti aperti con la giustizia, della quale è pur sempre uno dei maggiori collaboratori.

Dopo sette mesi di carcere, Contorno aveva già potuto assaporare il piacere della libertà, sia pure molto relativa, in occasione delle feste di fine anno. Ottenuti gli arresti domiciliari il 29 dicembre scorso, aveva raggiunto la moglie e i due figli nella località segreta dove ora vivrà in libertà provvisoria.

Era stato il giudice Giovanni Falcone a farlo arrestare dalla polizia il 25 maggio dell'anno scorso in un villino di San Nicola l'Arena, a 20 chilometri da Palermo, davanti al quale il pentito era ospitato in una roulotte. Nel villino c'era suo cugino Gaetano Grado e alcuni mafiosi che furono tutti arrestati.

Contorno era tornato - fu detto - in segreto e all'insaputa delle autorità nel novembre dell'88 dagli Stati Uniti dove non aveva più voluto risiedere perché, spiegò in seguito, il governo Usa lo pagava «con un piatto di lenticchie» nonostante l'importanza delle sue rivelazioni.

In seguito, nelle sue ormai famose lettere anonime, il «corvo» del palazzo di Giustizia di Palermo sostenne che Contorno era stato fatto tornare in Italia per capeggiare la riscossa dei perdenti nella guerra di mafia.

Il pentito ha vinto intanto il primo round giudiziario: è stato assolto a Termini Imerese dall'accusa di detenzione di armi (il fucile che la polizia aveva trovato nella roulotte). Rimane imputato di associazione mafiosa ed estorsione, e per un altro filone di indagini Contorno attende che la Cassazione si pronunci su una condanna a 15 anni che gli fu inflitta a Roma per traffico e detenzione di stupefacenti. [a. r.]

Per fuga di gas

Esplosione in fabbrica Un morto

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un morto e una quindicina di feriti, di cui uno in gravissime condizioni, sono il bilancio dell'esplosione, causata da una fuga di gas, che ha semidistrutto ieri lo stabilimento «Alupress», nella zona industriale di Bressanone. La sciagura è avvenuta poco dopo le 10,30 di ieri. Lo stabilimento si occupa di lavorazioni fini in alluminio, destinate al settore fotografico.

All'improvviso, per una fuga di gas, due forni per la pressofusione sono esplosi come micidiali ordigni. Lo spostamento d'aria ha scoperchiato l'edificio ed il tetto si è afflosciato all'interno. Schiacciato dalle macerie è morto Michele Unterthiner, di 26 anni: era un autista appena giunto per un carico ed entrato negli uffici per consegnare delle bollette.

Il ferito più grave è l'operaio Johann Unterhuber, di Luson: la fiammata gli ha provocato ustioni sul 45% del corpo. Una ragazza di 26 anni, Patrizia Pichler, ha invece riportato un grave trauma cranico e contusioni in varie parti del corpo. E' ricoverata a Bressanone con prognosi riservata. Gli altri operai coinvolti hanno riportato per lo più ustioni non gravi alla testa e alle braccia e sono stati giudicati guaribili tra i 20 e i 30 giorni.

Il sistema di sicurezza prevedeva il blocco automatico dell'erogazione di gas liquido in caso di guasti alla tubazione. Ma qualcosa non ha funzionato. Alcuni operai, ieri mattina, avrebbero infatti sentito un forte odore di metano proprio sotto il primo reparto forni. Ma è mancato il tempo per chiudere la valvola generale posta all'esterno dell'edificio. [g. a.]

I rapitori avrebbero inviato una fotografia alla famiglia, ma il padre non conferma

«C'è la prova, Carlo Celadon è vivo»

Vicenza, una voce al processo

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Carlo Celadon è vivo». La voce circola nel Palazzo di Giustizia, mentre si processano i cinque uomini accusati di essere stati carcerieri del ragazzo di Arzignano, nelle mani dell'Anonima da oltre due anni. Nel corso del dibattimento, si dice, è giunto un segnale dei banditi che tengono prigioniero Carlo: si parla di una foto, secondo qualcuno potrebbe anche trattarsi di uno scritto.

L'«indiscrezione» porta scompiglio nell'aula dove i cinque presunti sequestratori del ragazzo sono in fila davanti ai giudici. Nella saletta dei testimoni ci sono Candido Celadon, il padre, e gli altri due figli Paola e Gianni. Forse portano con sé una nuova speranza, oggi. «Carlo è vivo», si ripete nell'aula. Loro mantengono un riserbo stretto, tanto è delicato il momento. Candido rimane in un angolo, a fumare una sigaretta dopo l'altra. Gianni non conferma e non smentisce. Paola resta in silenzio. E gli inquirenti rispondono che «si stanno svolgendo indagini».

Ma c'è, nel processo ai presunti carcerieri di Carlo, questo clima di attesa, questa tensione. Dal 21 settembre dell'anno scorso, ha ripetuto Candido Celadon, i banditi non davano più segnali. E l'ultimo, convulso appello dell'industriale di Arzignano la settimana scorsa: «Trovino il modo di mettersi in contatto con me».

Al processo, Candido Celadon è chiamato a deporre come parte lesa. A raccontare di quel suo drammatico andare alla ricerca del figlio, fino a sborsare 5 miliardi: tutto per niente. Celadon entra in aula e non guarda nemmeno in faccia gli imputati. Ha una smorfia, nel passare davanti al banco. Poi va diritto a sedersi davanti ai giudici.

Il presidente Aliprandi rinuncia ad interrogarlo sui particolari del sequestro di Carlo: «Inutile prolungare un'amarezza». Ma a Candido Celadon l'amarezza resta. L'industriale cava dalla tasca un taccuino, che contiene date e fatti: c'è scritto tutto sui tentativi di riavere il figlio, portato via dai banditi il 25 gennaio dell'88.

Celadon parla dell'avvocato Aldo Pardo, che si offrì come intermediario ed è finito sotto processo con l'accusa di aver ricavato un profitto illecito da quella che doveva essere la «procedura» per la liberazione del ragazzo. «Lui mi disse che poteva interessarsi, in Calabria. Disse che ci volevano 200 milioni, per attivare certi canali. Ero disperato, glieli diedi».

Più avanti, il legale riferì che «si poteva liberare Carlo pagando tre miliardi più uno». «Perché più uno?», domanda il presidente. Celadon allarga le braccia: «Per ungere altri canali». Poi si toglie un velo di sudore dalla fronte. «Signor presidente, l'avvocato mi disse che mio figlio potevano rilasciarlo entro tre, quattro giorni. Al più tardi, lo avrei riavuto il 9 settembre. Invece, niente».

La vana rincorsa di Candido Celadon continuò in Calabria. «Ero terrorizzato. Bisogna provarla, una cosa del genere. A un certo punto Pardo mi disse di scappare, che quelli della banda mi avrebbero ucciso. Ma perché, se ero là per pagare? Io non ci capivo più nulla». E il «prezzo» per la liberazione di Carlo saliva. L'ultima richiesta dei rapitori: cinque miliardi. «Chiamai i miei figli Gianni e Paola. Diamo loro quello che vogliono, dissi, purché 'sto ragazzo torni a casa».

Come si andò a pagare quel riscatto che non diede alcun risultato. Lo racconta Paola Celadon: «Erano con me mio fratello Gianni e mio zio Arturo. Dovevamo andare con l'auto fino a Palmi e tornare indietro, alla velocità di 50 chilometri l'ora, con la luce interna accesa, l'indicatore di direzione destro in funzione. A circa metà strada vedemmo un fascio di luce. Quello era il segnale. Ci fermammo in una specie di piazzola». Da un boschetto sbucarono due uomini, mascherati. «Ci domandarono quanto denaro avevamo portato. Cinque miliardi, risposi. Domandai: quando lascerete libero Carlo? "Tra 4, 5 giorni", disse uno».

Giuliano Marchesini

La foto di Carlo Celadon in catene arrivò al padre nella primavera '88

In Calabria

Esce in moto e scompare

REGGIO CALABRIA. Tragico gioco di ragazzi, vendetta mafiosa o un sequestro di persona da quattro soldi? Da domenica sera i carabinieri della piana di Gioia Tauro sono alla ricerca di un dodicenne che sembra essersi volatilizzato nel nulla ed alla cui famiglia è giunta una telefonata con la quale si annunciava un rapimento, alla quale però viene dato poco credito. Il ragazzo scomparso si chiama Michelangelo Tripodi, frequenta la seconda media a San Ferdinando, dove abita con i genitori e la sorella quindicenne. Il padre, Rocco, 46 anni, commerciante di agrumi e proprietario di un appezzamento di terreno, ha qualche precedente penale e forse anche legami con ambienti pericolosi. Proprio per questo si teme che la scomparsa del ragazzo possa essere messa in relazione a questi legami. Michelangelo è uscito di casa nel pomeriggio di domenica con il motorino dicendo: «Vado a fare un giro in paese», senza suscitare particolari preoccupazioni.

L'allarme, in famiglia, è scattato alle 20,30 quando è giunta una telefonata anonima che annunciava con poche parole: «Vostro figlio è stato rapito».

«Un avvertimento strano in casi di sequestri tenuto conto che i rapitori non si fanno mai vivi nell'immediatezza del fatto», hanno commentato gli inquirenti ricordando che a San Ferdinando esiste sì la violenza mafiosa ma non l'industria del sequestro come dimostra anche il fatto che il solo precedente risale a vent'anni fa quando però venne rapito un ragazzo genovese in vacanza, Franco Bagalà, figlio di un armatore oriundo del paese, che venne poi liberato dopo una quindicina di giorni. Secondo i carabinieri la telefonata sarebbe un chiaro tentativo di depistaggio da parte di chi si è allontanato con Michelangelo Tripodi. [e. l.]

Milano, condannata Mondialpol

Cassazione: obbligatori i giubbotti antiproiettile per le guardie in banca

MILANO. Le guardie giurate che prestano servizio davanti alle banche devono essere dotate di giubbotti antiproiettili. L'obbligo deriva dalle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro ed è stato ribadito ora da una sentenza della Cassazione. Secondo la Suprema Corte, i responsabili dei servizi di vigilanza sono tenuti non soltanto a fornire il giubbotto ma devono obbligare i dipendenti ad indossarlo.

E' una decisione che farà discutere e che potrà sollevare molte perplessità soprattutto sulla sua applicazione. Chi deve indossarlo? Soltanto le guardie giurate davanti ad una banca o tutte le categorie che, per un motivo o per un altro, potrebbero trovarsi al centro di un conflitto a fuoco con i rapinatori: sorveglianti di aziende, dipendenti di uffici di vigilanza.

E' la prima volta che nella giurisprudenza italiana la guardia giurata è considerato un lavoratore tutelato dalle norme per la prevenzione degli infortuni. La Corte ha applicato una legge del 1955 che impone l'obbligo al datore di lavoro di fornire al dipendente mezzi personali di protezione resistenti, idonei e appropriati ai rischi inerenti alle operazioni eseguite.

Il caso da cui prende avvio la sentenza risale all'82. Un agente della Mondialpol, Enzo Fantinati, viene ferito in un conflitto a fuoco davanti ad un'agenzia della Banca nazionale del lavoro a Milano. La guardia presenta un esposto facendo presente di aver prestato servizio senza giubbotto antiproiettile. Il pretore di Milano prima e la Corte d'appello poi condannano Giorgio Calleri, responsabile della Mondialpol milanese a mezzo milione di multa e a 30 milioni di provvisionale a favore del ferito.

Calleri, sia in appello che nei motivi di ricorso alla Corte, ha sostenuto: «Le cautele antinfortunistiche non possono applicarsi al caso della rapina davanti ad una banca. Ogni cautela sarebbe inadeguata davanti ad un attentato». Ed ha aggiunto: «Nessuno degli organi di vigilanza (Questure, ministero competente, ispettorato del lavoro) ha disposto nulla in materia. Le stesse organizzazioni sindacali si sono dette contrarie all'obbligatorietà dell'uso del giubbotto».

La replica della Corte alle giustificazioni difensive è secca: «Non servivano direttive ministeriali o di altro organo di controllo: l'obbligo del giubbotto è disciplinato dalla legge antinfortunistica. E non è certamente il parere di un organismo sindacale a poter giustificare la mancata adozione di un indumento protettivo in ottemperanza alle norme sulla prevenzione infortuni, nell'esercizio di un servizio di vigilanza particolarmente pericoloso». [n. p.]

DALL'**ITALIA**

Dacia Valent espulsa da sindacato di polizia

PALERMO. L'europarlamentare Dacia Valent (eletta come indipendente nella lista del pci), agente di polizia in aspettativa, è stata espulsa dal sindacato di polizia «Sap» per le sue dichiarazioni fatte dopo gli incidenti accaduti a Firenze tra poliziotti ed immigrati di colore. [Ansa]

Equo canone +4,725% per le case

ROMA. Sono stati pubblicati ieri, sulla *Gazzetta Ufficiale* numero 64, gli indici Istat che consentono di adeguare i canoni di affitto al costo della vita nel mese di gennaio di quest'anno. L'indice per quanto concerne le abitazioni, ha subito un aumento del 6,3%: dovendosi applicare il 75% di tale variazione, l'incremento per gli affitti è del 4,725%. Per gli studi professionali, gli uffici e i negozi, l'indice Istat - che si calcola su base biennale - nel gennaio di quest'anno ha avuto una variazione del 12,4 per cento. L'aumento dei canoni di affitto è pari al 9,3%. [Ansa]

Arrestato: legava zio sulla sedia a rotelle

PORDENONE. Un giovane di 27 anni, Stefano Andreuzzi, è stato arrestato per sequestro di persona. Il giovane teneva legato sulla sedia a rotelle lo zio, Vittorio Toffolo, di 71 anni, invalido civile. Gli inquirenti avrebbero accertato la vicenda nei giorni scorsi e sono intervenuti ieri nella casa dove l'anziano era «sotto sequestro». [Ansa]

Spara a scippatore e ferisce un avvocato

CATANIA. Un agente spara un colpo di pistola, a scopo intimidatorio, contro due scippatori in fuga e ferisce gravemente un passante. E' successo ieri mattina nella centralissima piazza Giovanni Verga. Il ferito è un avvocato, Sebastiano Cantarella, 53 anni, dipendente dell'ufficio legale dell'Enel. Il proiettile lo ha colpito al gluteo sinistro, recidendo l'arteria femorale. I medici sperano di riuscire a salvargli la vita. [n. a.]

Salma trafugata e lasciata in strada

ALESSANDRIA. Nella notte tra sabato e domenica scorsa a San Giuliano Nuovo, un sobborgo di Alessandria, ignoti hanno prelevato una bara dal piccolo cimitero incustodito, l'hanno scoperchiata e trasportata ai bordi della statale Alessandria-Tortona. Nella bara c'era lo scheletro di una donna morta molti decenni fa. [ansa]

Padova, giovane ucciso con una scure

Delitto nella casa degli studenti

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane, Valter Zatta, di 24 anni, è stato ucciso l'altra notte in una delle Case per studenti dell'Università di Padova. Originario di Civezzano in provincia di Trento, iscritto alla facoltà di Lettere, è stato assassinato a colpi d'ascia nella sua stanza da un amico. Il cadavere, mutilato e immerso in un lago di sangue, è stato scoperto solo ieri pomeriggio.

Pochi minuti prima l'assassino, Franco Zannoni, 37 anni di Treviso, aveva confessato l'omicidio al posto di polizia dell'ospedale di Camposampiero, ad una ventina di chilometri da Padova, dove ancora in stato di choc aveva chiesto di farsi medicare una ferita alla mano.

Quel taglio aveva però insospettito i sanitari che avvertono i carabinieri e così, messo alle strette, Zannoni è crollato: «Ho ucciso Valter, avevamo litigato e ho perso la testa. Lo trovate nella sua stanza, nel collegio universitario di via San Massimo», ha detto.

A Padova, nessuno si era accordo di niente: durante il fine settimana molti ospiti della Casa dello studente tornano in famiglia. Quindi non c'era motivo di insospettirsi per l'assenza di Zatta. Ma quando è stata aperta la porta, il corpo era riverso a terra, nudo.

Questa la ricostruzione del delitto fatta dagli inquirenti: domenica sera i due amici avevano un appuntamento, come altre volte. Zannoni entra nella Casa dello studente senza esser notato. Raggiunge la stanza del ragazzo che lo aspetta. Qui scoppia una lite e l'assassino stordisce il giovane con un colpo in testa. Poi afferra una piccola ascia. Vibra due colpi, violenti: uno al corpo, l'altro sul collo. Valter Zatta muore senza nemmeno il tempo di gridare. Zannoni si rende conto di aver ucciso l'amico e fugge. Chiude così la porta della stanza a chiave e scappa. Per due giorni vaga per la città, poi va in ospedale per farsi curare la mano e confessa. [a. f.]

Vicino a Napoli, le vittime facevano parte della banda che terrorizza le coppie

Carabiniere uccide due rapinatori

«Ero in auto con la fidanzata, mi hanno sparato»

NAPOLI. Sembra una domenica come tante altre, con il ristorante sul lungomare pieno come un uovo e le coppiette appartate in auto nel piazzale poco distante, avvolto nell'oscurità. All'improvviso risuonano gli spari: quattro in rapida successione, seguiti da altri tre dopo una manciata di secondi. Poi, le urla di una donna in preda a una crisi di nervi, trattenuta a stento da un uomo che impugna una pistola mentre supplica i rari passanti soccorsi: «Sono un carabiniere, telefonate in caserma».

Accanto a lui, sul selciato, vi sono i corpi di due giovani con i giubbotti di pelle inzuppati di sangue. Uno di essi stringe nella mano destra il calcio di un revolver: un rapinatore, che con il complice aveva preso di mira le coppie che sono solite appartarsi sul lungomare di Varcaturo, alle porte di Napoli.

Solo che, questa volta, tra le vittime designate c'era anche Rosario Bertoni, 22 anni, allievo carabiniere in libera uscita, che ha reagito sparando con l'arma di ordinanza. «Ho dovuto farlo - ha spiegato al giudice che l'ha interrogato -. Se non avessi premuto il grilletto quelli avrebbero ammazzato me e la mia fidanzata».

Il rapinatore armato era un giovane di 25 anni, Biagio Migliaccio, nato e cresciuto a Calvizzano, uno dei paesi dell'entroterra napoletano ad alto rischio camorrista. Il suo complice si chiamava Antonio Gargiulo, e aveva compiuto ventinove anni proprio nel giorno della sua morte. «Probabilmente facevano parte di una delle tante bande che, soprattutto durante i week end, terrorizzano i clienti dei ristoranti nella zona di Pozzuoli», spiegano gli inquirenti.

Mancano pochi minuti alle 23, quando Rosario Bertoni esce con la fidanzata dal ristorante «Oasi», uno dei tanti che si affacciano sul lungomare di Varcaturo. A vederlo con gli abiti borghesi sembra un ragazzo qualsiasi, che si è concesso una serata di svago. Probabilmente i rapinatori sono appostati già da qualche tempo nell'ampio parcheggio all'aperto, protetti dall'oscurità. Aspettano il momento giusto per entrare in azione, e la scelta cade proprio sul giovane che nel frattempo è entrato in una «Golf» con la ragazza.

La coppia indugia qualche minuto, prima di partire. Sono attimi preziosi per Biagio Migliaccio e Antonio Gargiulo: il primo affianca il carabiniere, l'altro si ferma davanti alla portiera di destra. Rosario Bertoni non batte ciglio: sembra voler assecondare i rapinatori, esce dall'auto e si mette le mani in tasca quando il bandito gli ordina i consegnare il portafogli. Invece estrae la pistola. «Non ho sparato per primo - spiegherà al magistrato durante l'interrogatorio -. Ho tentato di disarmare quel pazzo, ma lui ha premuto il grilletto».

Secondo i carabinieri che svolgono le indagini, Biagio Migliaccio fa partire quattro colpi durante la colluttazione: una va a vuoto, due si conficcano nel tetto della vettura, mentre l'ultima pallottola vagante ferisce Antonio Gargiulo, l'altro bandito.

«Quando ho sentito gli spari non ho capito più nulla - dirà ancora il carabiniere -. Avevo paura soprattutto per la mia fidanzata, perché credevo che anche l'altro fosse armato».

La reazione del militare è immediata: punta l'arma e preme il grilletto, centrando il rivale al cuore. Poi mira al rapinatore già ferito dal complice, e spara altre due volte. Antonio Gargiulo scivola sul selciato, colpito al volto e all'inguine. Muore all'istante, come Biagio Migliaccio.

Di loro si sa poco. Antonio Gargiulo aveva precedenti penali per furto, violazione di domicilio, lesioni. Biagio Migliaccio, invece, non aveva mai avuto a che fare con la polizia: apparentemente era un ragazzo tranquillo, anche se viveva in un Comune, Calvizzano, da anni infestato dalle bande della camorra.

Fulvio Milone

Dopo gli scontri con la polizia durante il derby, è la prima donna-ultrà a finire in carcere

Anche una ragazza tra i teppisti da stadio

Condannati trenta tifosi laziali: niente partite per tre anni

ROMA. Tutti insieme, ragazzi e ragazze: domenica il tifo in curva e le botte con la polizia; lunedì sotto processo. Hanno stabilito un discutibile primato, i giovanissimi ultras laziali arrestati allo stadio Flaminio: tra loro, c'è la prima donna tifosa arrestata e condannata per violenze da stadio. Se la sono cavata con qualche mese di carcere (con la condizionale). Ma peserà loro soprattutto il divieto di andare allo stadio per diversi anni. Stessa pena per altri trenta tifosi identificati grazie alle telecamere della polizia. In quaranta sono ancora sotto esame.

Per Marco Romani, Nicola Bottiglioni, Alessandro Fantoni, Luigi Iannotta e Davide Pizzini — arrestati sugli spalti dello stadio Flaminio, durante il derby Roma-Lazio — è stato un brusco risveglio. Hanno passato una notte in guardina. E ieri mattina hanno vissuto da protagonisti un «normale» processo per violenze da stadio, alla pretura penale di Roma. I difensori hanno scelto il rito abbreviato: le accuse erano leggere, le pene contrattate sono state miti.

Ma il processo di ieri ha fatto notizia. E' la prima volta, infatti, che viene arrestata e condannata anche una tifosa: Isabella Di Giovanni, 21 anni, studentessa, romana e appassionata della Lazio. Accusata di resistenza all'arresto e oltraggio a pubblico ufficiale, se l'è cavata con tre mesi e dieci giorni di carcere con la condizionale. Dovrà stare lontana dagli stadi per tre anni: se venisse arrestata di nuovo, decadrebbe la condizionale e andrebbe in galera per tutti e cento i giorni della pena. «Mia figlia è una bravissima ragazza — racconta la madre di Isabella — che studia e ha la passione della Lazio. Quella di domenica è stata una ragazzata».

Tutti e sei erano finiti nelle mani della Celere domenica pomeriggio, mentre urlavano e lanciavano oggetti contro la polizia. C'è stata battaglia sugli spalti del Flaminio. Alla fine, però, nelle mani dei poliziotti, sono rimasti forse i più sprovveduti. I sei arrestati domenica, e tutto il gruppo di amici che li attendevano spaventatissimi in corridoio, formano una comitiva di giovanissimi che vive nella stessa zona, intorno alla via Salaria. Hanno fatto le scuole assieme, intrecciano flirt, si vedono nel tempo libero sulle panchine di una piazzetta, e condividono anche il tifo per la Lazio.

Naturalmente, gli amici degli accusati sono tutti sulla porta dell'aula dove vengono processati i sei. Sergio e Eugenio, entrambi sotto i vent'anni, hanno l'aria spaventata. Sergio attende di partire militare. Ha capelli rasati, giaccone, jeans e un appariscente orecchino dorato a forma di aquilotto: il simbolo della Lazio. Anche il suo amico inseparabile porta jeans e giaccone, con capelli ricci e lunghi. L'orecchino di prammatica però è discreto. Non è sotto processo, ma poteva esserci anche lui.

Per entrambi la grande passione è la Lazio. «Siamo del gruppo degli "Irriducibili" — raccontano — noi vogliamo creare un tifo nuovo, più spettacolare». Gli «Irriducibili» sono gli ultimi nati della colorita famiglia biancazzurra. Dicono di essere contrari alla violenza. «Ma c'è sempre il matto di turno, magari ubriaco, che comincia a sfondare tutto», ammettono i ragazzi. E si sa che tra loro ci sono moltissimi «skinheads», i giovanotti con la testa rasata e gli scarponi neri.

Francesco Grignetti

Un momento degli scontri tra polizia e tifosi durante il derby Roma-Lazio

Un rapporto ufficiale smentisce l'ottimismo del governo: ci sono rischi di incidenti

«Troppi inesperti [illegible]»

Paura nucleare in Francia

Le centrali atomiche sono 50, i reattori di ricerca 30, i laboratori universitari 10, le industrie per la fabbricazione [illegible] combustibile 33, le officine per il ritrattamento tre e, infine, [illegible] i depositi per lo stoccaggio dei materiali radioattivi. Ecco [illegible] dotazione nucleare francese che dallo sfruttamento dell'atomo trae oggi l'80 per cento dell'energia elettrica, parte della quale viene esportata nel nostro Paese: 6200 Megawatt lo scorso anno. Nel rapporto sull'affidabilità degli impianti gestiti dall'«Electricité de France» (l'Edf equivale all'Enel), datato 8 gennaio 1990, reso noto a Torino da Françoise Chappaz, segretaria [illegible] Wwf [illegible] Ginevra, l'ispettore generale per la sicurezza nucleare in Francia, Pier[illegible] Tanguy, afferma che [illegible]derato le attuali condizioni [illegible] sicurezza del parco Edf, la probabilità di [illegible] guasto nei prossimi 10 anni possono essere [illegible] qualche punto per cento».

A queste conclusioni l'esperto è giunto, si legge sempre nella relazione, dopo avere [illegible]statato che «negli ultimi 12 mesi sono avvenuti in molte centrali nucleari guasti che meritano di essere presi in seria considerazione». Incidenti che l'esperto attribuisce «a errori [illegible] concezione e di conduzione» degli stessi impianti, dichiarando, fra l'altro, che «le qualità degli addetti, i loro comportamenti individuali e collettivi, il loro modo di lavorare e più generalmente la loro "cultura" non sembrano globalmente adeguati alle poste in gioco e ciò a tutti i livelli di responsabilità». E an[illegible] «La professionalità delle nostre équipes di conduzione deve essere più che mai considerata [illegible] un imperativo per la sicurezza».

Nel rapporto, contenuto in una sintesi di 14 pagine (più un bilancio dei guasti alle centrali registrati [illegible] e redatto da un funzionario dell'Edf, J.J. Mira) che il Wwf svizzero definisce «confidenziale» [illegible] che «un impiegato dell'ente francese non proprio in linea con lo spirito d'azienda è riuscito a fotocopiare» emerge pure che [illegible] «1988, date l'assenza di episodi significativi, deve [illegible] considerato per gli impianti un buon anno, mentre il 1989 è stato segnato [illegible] incidenti, alcuni importanti». Ciò in [illegible] di procedure anomale, dell'usura dei reattori o per errori di conduzione [illegible] ai generatori di Dampierre e di Gravelins; l'ultimo «ha funzionato per 15 mesi [illegible] misure di sicurezza nei circuiti primari [illegible] raffreddamento».

La riservatezza del documento è però smentita da Pierre Carlier, capo del servizio della produzione termica dell'Edf: «E' stato [illegible] pubblico qualche giorno fa». Commentando il [illegible] del rapporto, Tanguy ha aggiunto, dopo avere precisato che statisticamente i rischi so[illegible] ovviamente proporzionali [illegible] numero degli impianti: «Non c'è [illegible] pericolo in Francia [illegible] incidenti che possano interessare l'ambiente, popolazione compresa, perché tutto [illegible] previsto in modo che restino circoscritti alle centrali». Ancora: «Il rischio di un incidente [illegible] Three Miles Island [illegible] 100 mila all'anno».

Per il Wwf, che ha voluto presentare il documento a Torino poiché i piemontesi [illegible] le popolazioni della Svizzera occidentale [illegible] molto vicine a Lione, dove, a Creys-Malville, c'è un surgeneratore al plutonio, il Superphénix, il rapporto Tanguy dimostra, [illegible], che con la proliferazione degli impianti nucleari in Francia si [illegible] abbassata la soglia del pericolo.

«Lo dimostrano le affermazioni dell'ispettore generale per la si[illegible] nucleare francese quando parla di qualche punto per cento», ha detto Françoise Chappaz. E ancora: «Nella relazione [illegible] capisce pure che gli impianti da [illegible] sono obsoleti, che quelli della [illegible] generazione da 1300 Mw presentano difetti di progettazione. Il Superphénix costruito nell'86 con la collaborazione dell'Enel è [illegible] chiuso per l'ennesima volta dopo l'incidente del [illegible] febbraio scorso: l'ampolla del reattore si ruppe lasciando [illegible] una notevole quantità [illegible] gas cripton». Per fortuna senza conseguenze per l'ambiente.

[illegible] Monti

Allarme d'importazione

Anche la stampa inglese denuncia il potenziale pericolo delle [illegible]trali nucleari francesi dell'Edf. L'«Observer» di domenica scorsa dedica ampio spazio al rapporto [illegible] Pierre Tanguy, «che toglie valore alle assicurazioni [illegible] passato, secondo [illegible] quali il rischio [illegible] un incidente [illegible] improbabile». Punto di partenza dell'articolo, la constatazione che dall'altra parte della Manica sono in funzione 13 impianti atomici. L'Observer ritiene che le conclusioni del rapporto [illegible] Capo ispettore della [illegible] nucleare francese denuncino anche il rischio di contaminazione radioattiva del territorio inglese posto a poche miglia di distanza dalle centrali di Gravelines, Penly, Paluel e Flamanville. Sotto accusa in particolare l'impianto di Gravelines (a 30 miglia dal Kent e a [illegible] 100 da Londra) con i suoi 6 giganteschi reattori che negli ultimi 12 mesi, secondo Pierre Tanguy, [illegible] stati fermati due volte per guasti.

Il danno riconosciuto dall'Alta Corte

[illegible] «fermo auto» [illegible] giudice obbligherà [illegible] pagare

Un tipo di danno quasi mai pre[illegible] in considerazione dalle [illegible]cietà assicuratrici [illegible] quello [illegible] «fermo tecnico» per le riparazioni [illegible] veicolo. Questo, almeno, in [illegible] di transazione amichevole. Eppure, si tratta spes[illegible] di una voce di una certa consistenza, anche se bisogna distinguere da caso [illegible] caso, tenendo conto della destinazione del veicolo e dell'attività del danneggiato.

Quando si tratta di un mezzo [illegible] lavoro (autocarro, taxi ecc.) non vi è, in genere, discussione sul diritto al risarcimento ma, spesso, viene richiesta [illegible] fattura del noleggio del veicolo sostitutivo.

Quando questa manca, il danno dovrebbe esser ugualmente valutato secondo equità ma talora lo [illegible] contesta ugualmente o si offrono somme ridicole. Ma, anche in presenza [illegible] fattura, sorgono quasi sempre discussioni sulla durata del «fermo tecnico» e anche [illegible] altre voci [illegible] la fatturazione a giorni più chilometri.

La pretesa di pagare solo la quota [illegible] giornaliera non ha molto senso: non si noleggia, infatti, un'auto per la sola gioia di tenerla ferma, ma proprio per fare chilometri.

Inoltre, così facendo, si incoraggia l'uso delle tariffe a «chilometro illimitato» che, per chi fa lunghi percorsi, è [illegible] conveniente.

Quando, però, l'auto non è un mezzo di lavoro la contestazione è, in genere, [illegible]obale, vi siano [illegible] no fatture [illegible] noleggio. Le compagnie [illegible] sempre una sentenza di qualche pretore che ha negato il fermo «perché [illegible] pro[illegible]

E fingono di ignorare che la Cassazione ha più volte rilevato che il fatto stesso dell'immobilizzo di un bene su cui continuano a gravare spese fisse (capitale da ammortizzare, tassa sulla proprietà, assicurazione) costituisce un danno, e lo stesso deve dirsi per i disagi, le perdite di tempo, l'uso occasionale di taxi o di mezzi pubblici.

Salvo qualche eccezione i giudici, in genere, ritengono valide queste ragioni e «liquidano» il danno sempre nei limiti «tecnici», cioè del tempo occorrente per le riparazioni. Dei tempi inerenti alla ricerca di un carrozziere e di un meccanico, con relativi «tempi di attesa», non se ne parla affatto.

Si dovrebbe, quindi, tenere conto di particolari situazioni di disagio, come il lavoro notturno o l'abitare in zone sfornite [illegible] mezzi pubblici.

Sarebbe altresì auspicabile che l'indennizzo [illegible] «fermo» non dipendesse dalla buona volontà [illegible] liquidatore o dalla «correttezza» della compagnia e che l'Ania indicasse criteri generali validi per tutti, [illegible]li da costituire un'indicazione, anche per i danneggiati ed i loro legali.

Giuseppe Alberti

Domani si chiude con la sfilata di Yves Saint-Laurent: lo stilista non ci sarà, è ricoverato in clinica per un forte stress

[illegible] donna di Gigli [illegible] Parigi

Successo anche per Ferré, Coveri e Tarlazzi

Così Enrico Coveri «vede» l'inverno '91 per le [illegible] e [illegible] loro bambine

PARIGI. Non c'è giorno, nella settimana dell'alta moda pronta a Parigi, senza [illegible] italiano. Coveri ha sfilato qui per la ventisseiesima volta, Tarlazzi forse lo supera come frequenza sulla [illegible] parigina. In quanto a Ferré, la sua attività presso Dior lo pone sull'altare, ma anche per Romeo Gigli l'entusiasmo ha uno spessore tangibile. Mariella Righini, che parla di moda sul «Nouvelle Observateur» lo definisce [illegible] star.

Romeo Gigli è un maestro delle variazioni su tema. E il te[illegible] è sempre quello, lo sguardo ad [illegible] composito scenario bizantino-sacrale, indiano lussuoso, per [illegible] suo décalage in un'afferrata, scombinata, ricomposta povertà di linee ad accumulazione, quasi le sue donne, facendo di necessità virtù, fossero [illegible] ad apparire [illegible] nomadi di steppe desertiche, illuminate da lacer[illegible] preziosi, colti al passaggio fra i secoli. Dalle cotte di Teodora al tulle che sembra rete metallica negli abiti a gonna ribollente e corpino [illegible] cotone ricamato di specchi, in pizzo, dai mantelli-cappa tagliuzzati all'orlo come [illegible] coperta, l'alto collo che incornicia il capo avvolto in sciarpe e cappucci ricamati di dragoni, ai cappotti in velluto intagliato, lunghi sul dietro, scorciati e rotondi davanti, su tailleurs con i risvolti proiettati nelle lunghe giacche attillate, i pantaloni stretti o le gambe avvolte di fasce [illegible] negli antichi calzari mediterranei, quando le gonne corte le lasciano visibili nelle loro calze colorate.

E' obbligatorio usare termini come mantello, tailleur, abito, ben sapendo che per [illegible] Gigli [illegible] tutt'altro che indicativi. Quelle sue donne che sfilano come imbalsamate nelle gonfie palandrane, in realtà nascondono bustini accecanti di lustrini e ricami d'oro, gilè da fare invidia ad un signore del [illegible]tecento, tailleurs con piume cangianti, pantaloni in pizzo.

Coveri, senza rinunciare al [illegible] grintoso glamour ha aggiunto lo chic di tessuti e di forme nitide alla sua collezione che esplora tutte le tonalità energetiche del rosa carico o dal rosso, sino al prugna e al violetto. Corti i cappottini, quasi dei robemanteaux [illegible] i bottoni-gioiello, le reding[illegible] sottili, appena mosse dal godé, gli impermeabili color geranio; i cappottoni in velluto [illegible] lana double-face su pulitissimi abiti corti corti, esplodono in tinta geranio sulle calze colorate e gli stivali in vernice nera. E' vero che la gonna-pareo con la maglietta sparisce spesso e volentieri e [illegible] ha l'impressione che sotto certe minuscole redingotes non ci sia nulla, [illegible] Coveri ha perfetti tailleurs-pantaloni, tanto in un colore unico, quanto in scozzese.

I pantaloni sono a sigaretta, le tuniche semplicissime eludono il punto vita, ma fasciano [illegible] bacino anche quando aggiornano l'intramontabile prerogativa di Coveri: le paillettes. Ora sono oblunghe e importanti come scaglie, coprono la breve superficie degli abiti da cocktail che affiancano altre tuniche in velluto nero su gonne a balze in taffetas e i bellissimi tailleurs-pantaloni [illegible] di tinta porpora, viola, le giacche con profonde scollature.

Ricordarsi del [illegible] quello di belle labbra sorridenti, purché infuocate, sarà intanto la migliore obbedienza alla visione di Gianfranco Ferré da Dior, non solo al [illegible] è stato affidato l'inizio della [illegible] collezione, all'insegna del tailleur-pantalone, ma serpeggia da mattina a sera, unito al nero persino nelle ormai immancabili penne di gallo e nella garza a pois.

Domani, la Settimana della moda prêt-à-porter a Parigi si chiude [illegible] la sfilata di Yves Saint-Laurent. Ma il grande stilista [illegible] sarà in passerella. Da sabato scorso [illegible] ricoverato in clinica in seguito ad un «forte affaticamento intellettuale» che, se [illegible] gli ha impedito di dare gli ultimi tocchi alla sua collezione d'inverno, ed esclude, a detta dei medici, una particolare gravità, consiglia tuttavia settimane [illegible] riposo.

Lucia Sollazzo

DALL'**ITALIA**

[illegible] Trento [illegible] e nomadi»

TRENTO. «Trento [illegible] Firenze? Nomadi e terzomondiali, no grazie!». Questa e altre affermazioni dello [illegible] tenore so[illegible] contenute in [illegible] volantino diffuso domenica scorsa a [illegible] dalla sezione locale [illegible] Partito autonomista trentino tirolese, che nel panorama delle forze politiche provinciali conquista circa il [illegible] per [illegible] dei consensi elettorali. [illegible] i vertici del partito hanno immediata[illegible] sconfessato il segretario della sezione cittadina che ha preso l'iniziativa di diffondere centinaia di copie del volantino nel centro di Trento. (l. m.)

In [illegible] controlli sul [illegible] Cee

ASTI. Gli [illegible] intendono controllare 200 partite di vini e spumanti provenienti da 21 Paesi, [illegible] cui quelli Cee, stoccati in sette porti americani, per individuare se contengono trac[illegible] procimidone, un fungicida utilizzato in Europa ma non negli Usa. Sono le intenzioni della Food and drug administration (l'ufficio che controlla farmaci e alimenti). Nei giorni scorsi una partita di Asti Spumante con tracce di fungicida era stata sequestrata. [Ansa]

Etichette [illegible] «spiegano» i [illegible]

MILANO. Etichette colorate di verde, di giallo o [illegible] rosso, sulle quali è indicato [illegible] consiglio, un avvertimento o un divieto riguardante l'uso del medicinale verranno applicate a partire [illegible] prossimi giorni dai farmacisti sulle confezioni in vendita. I messaggi sono semplici e chiari e l'acquirente maneggiando la confezione saprà subito, ad esempio, che una medicina deve essere [illegible] «a stomaco [illegible]» o «durante i pasti», che «può causare sonnolenza» e che la terapia iniziata non [illegible] interrotta all'improvviso. [Ansa]

[illegible], inchiesta [illegible] stadio [illegible]

FIRENZE. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Alessandro Crini ha aperto una inchiesta sui lavori di ristrutturazione allo stadio comunale di Firenze in vista dei Mondiali. Il magistrato ha acquisito [illegible]ple delle delibere comunali relative agli appalti, assegnati alla società «Italstrade», e vari altri documenti; e sta esaminando il materiale in relazione anche [illegible] progetti di sistemazione dell'area esterna allo stadio, che nelle scorse settimane avevano provocato prote[illegible] da parte di [illegible] abitanti della zona [illegible] campo di Marte. [Ansa]

IL TEMPO

[illegible]: sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta pressione; tuttavia deboli condizioni di instabilità si manifestano sui settori più occidentali della penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle isole maggiori deboli condizioni di instabilità e tendenza a miglioramento ad iniziare dalla Sardegna. Su [illegible] le altre regioni prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso con temporanei addensamenti cumuliformi, nel pomeriggio, sulle zone interne. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e [illegible] banchi [illegible] nebbia sulle zone pianeggianti del Nord.

[illegible] in lieve [illegible] nei valori massimi.

[illegible] di [illegible] variabile con qualche rinforzo [illegible] regioni [illegible].

MARI: generalmente poco mossi, localmente mosso il Canale di Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con aumento locale della nuvolosità stratificata sulle zone alpine. Foschie dense e nebbia in banchi sulle pianure del Nord e sui litorali del medio versante adriatico. Temperatura in lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

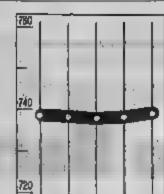
Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	2	22	Firenze	3	22	Bari	13	21
Verona	8	21	Pisa	4	19	Napoli	7	22
Trieste	11	18	Ancona	4	15	Potenza	4	15
Venezia	8	20	Perugia	9	18	S.M. Leuca	10	20
Milano	4	21	Pescara	3	17	R. Calabria	9	19
Torino	6	19	L'Aquila	1	18	Palermo	11	17
Cuneo	5	16	Roma Urbe	4	21	Catania	8	19
Genova	12	21	Roma Fium.	5	17	Alghero	7	18
Bologna	5	20	Campobasso	7	15	Cagliari	9	16

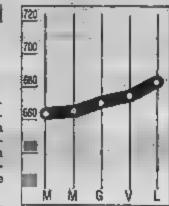
CITTA' ESTERE

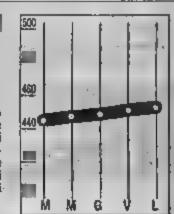
Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	15	variabile	Lisbona	11	20	nuvoloso
Atene	9	21	sereno	Londra	13	14	nuvoloso
Bangkok	24	34	[illegible]	Los Angeles	14	28	sereno
Berlino	7	22	sereno	Madrid	9	23	sereno
Bruxelles	7	22	sereno	[illegible]	2	8	nuvoloso
Buenos Aires	11	24	sereno	Mosca	3	8	sereno
Copenaghen	6	18	sereno	New York	4	16	sereno
Dublino	6	10	sereno	Parigi	8	20	variabile
Francoforte	3	19	sereno	Pechino	5	10	sereno
Gerusalemme	4	14	sereno	Rio de Janeiro	21	28	nuvoloso
Ginevra	2	17	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	0	8	sereno	Tokyo	8	16	sereno
Honolulu	20	27	[illegible]	Varsavia	0	18	sereno
Il Cairo	11	22	sereno	Vienna	8	20	[illegible]

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

DOLLARO
[illegible]

E' iniziata con [illegible] flessione la nuova settimana valutaria del dollaro. Il biglietto verde ha chiuso a 1244,746, perdendo quasi dieci punti rispetto alle 1254 fatte registrare al fixing di venerdì.

MARCO
739,315

E' in rialzo il marco alla ripresa degli scambi sui mercati valutari europei. La valuta tedesca è stata quotata 739,315 lire durante la seduta di ieri, guadagnando oltre un punto dalle 738,130 precedenti.

COMIT
+1,13%

Un altro deciso passo in avanti per la Borsa, l'indice tocca i 683,44 punti. Forti acquisti sui titoli della scuderia De Benedetti mentre continua l'attenzione sugli assicurativi, con Generali che guadagnano il 2,03%.

RISTRETTO
+0,39%

Scambi e prezzi in aumento al Ristretto, dove l'indice Ibi sale a 447,23. Forte balzo della Pop. Milano (+1,6%), mentre Pop. Novara guadagna lo 0,61%. In flessione Perugia (—2,6%) e Subalpina (—1,37%).

Recupero in Italia (assicurativi in testa), le banche tedesche insidiano il Tesoro sul mercato dell'ecu

L'effetto Germania annulla la crisi di Tokyo

Anche Piazza Affari si è sollevata sull'onda di Francoforte

MILANO. Colpita da improvviso benessere la Borsa di Milano ha iniziato la settimana con un sensibile balzo del listino e un sostanzioso allargamento del volume di [illegible] Il consistente progresso (indice Comit +1,13% a 683,44) è stato accolto con grande favore dagli operatori che, in avvio di seduta, temevano di subire il negativo effetto dell'ennesimo ridimensionamento della Borsa di Tokyo (che ha fatto invece sentire il suo effetto [illegible] Zurigo, Parigi e Amsterdam). Ma, [illegible] per una volta, Piazza Affari ha seguito l'andamento di Francoforte, [illegible] più importante d'Europa in questo momento, sostenuta dall'esito elettorale in Germania dell'Est che con la vittoria dell'«Alleanza per la Germania» accelera i tempi della riunificazione tedesca.

E proprio l'«effetto Germania» sarà [illegible] dei fattori di maggior influenza sui mercati valutari e borsistici nelle prossime settimane. Il processo [illegible] avvicinamento tra Bonn e i tedeschi dell'Est pone grossi problemi economici, oltre che politici, ma la Germania Occidentale ha già avviato un'opera di rastrellamento di fondi sul [illegible] internazionale dei capitali proprio per finanziare i costi possibilmente ridotti la nuova Grande Germania. Le banche tedesche, infatti, sono state attivissime collocando titoli e contraendo prestiti a tassi [illegible] venienti, tanto da spiazzare recenti operazioni condotte dal Tesoro italiano o da quello francese. Il sistema bancario tedesco [illegible] mosso in modo quasi coordinato e, per fare un esempio, in sole due settimane le banche [illegible] Bonn hanno attivato finanziamenti sul mercato dei capitali svizzero per [illegible] milioni di franchi. In più i tedeschi hanno scoperto le emissioni in Ecu, l'unità di conto europea. Per l'occasione è [illegible] rilanciata la Kreditanstalt fuer Wiederaufbau, un'istituzione che già aveva giocato [illegible] ruolo centrale nella ricostruzione della Germania nel dopoguerra. Questa banca ha lanciato giovedì scorso un prestito di 200 milioni di Ecu. Il fenomeno [illegible] può essere circoscritto a pochi episodi e molto probabilmente proseguirà man [illegible] che l'unificazione tedesca prenderà corpo. Anche [illegible] il listino di Francoforte [illegible] perso colpi nel finale i segnali dei mercati tedeschi sono inequivocabili: dopo i risultati elettorali la Borsa è in netto rialzo, mentre il marco ha continuato il [illegible] recupero sul dollaro ed è salito ai massimi dal settembre '83 nei confronti dello yen. Francoforte ha guadagnato più del 7% in marzo e il listino rimane sostenuto dalle attese di un boom per l'industria tedesca. E anche in Italia, per [illegible] verità, si nutrono speranze che la riunificazione delle due Germanie [illegible] l'occasione per allargare la presenza della nostra industria [illegible] uno dei mercati più ricchi d'Europa.

Sarà forse una coincidenza, ma ieri solo le Borse di Francoforte e di Milano hanno reagito con soddisfazione all'esito uscito dalle urne di Berlino. In Piazza Affari giocano altri fattori. Ad esempio l'aspetto più importante di ieri è stato il risveglio degli assicurativi, titoli considerati sicuri [illegible] i [illegible] ma da molto tempo ampiamente trascurati. Le Generali [illegible] salite del 2%, la Fondiaria del 3%, e un po' tutto il comparto si è mosso al rialzo. Come mai questa riscoperta? Gli operatori sostengono che gli assicurativi erano sottovalutati e, in vista [illegible] prossime elezioni amministrative dense di incognite, i risparmiatori si posizionano sui titoli più solidi e dai rendimenti sicuri, seppur non elevati. Stabile la Fiat e l'Ifil, dopo la vivacità della scorsa settimana, mentre i valori guida del gruppo Ferruzzi o De Benedetti hanno dato segni [illegible] ripresa. In particolare mani forti [illegible] stanno muovendo sull'Olivetti (+2,5% l'ordinaria, +6,8% la privilegio). Sul titolo di Ivrea ha avvertito Carlo De Benedetti «qualcuno si brucerà». E da due riunioni il titolo ha interrotto la parabola discendente. Brusco strappo anche per Cofide (+7%). [illegible] casa Ferruzzi si è mossa meglio la Ferfin e Montedison ha recuperato [illegible] listino [illegible] punti, richiesta anche negli scambi successivi.

Rimane al centro dell'attenzione degli operatori [illegible] Burgo che, secondo diverse indiscrezioni, dovrebbe registrare una sostanziale modificazione dell'assetto azionario con il ventilato ridimensionamento della quota posseduta da Mediobanca. [illegible] segnalare, infine, la buona richiesta per la stessa Mediobanca, Italcementi e Stet.

Rinaldo Gianola

WALL STREET

Apre male, poi decolla

NEW YORK. Wall Street ha ricominciato la [illegible] all'insegna dell'ottimismo. L'indice Dow Jones ha chiuso a quota 2755,63 punti al rialzo [illegible] 14,41 punti rispetto alla chiusura di venerdì; i titoli scambiati ieri [illegible] stati 143 milioni. Con [illegible] strepitosa volata nell'ultima mezz'ora di contrattazioni, Wall Street ha ribaltato la tendenza negativa evidenziata per tutta la giornata. L'indice era infatti sceso fino a perdere 21 punti nelle prime battute, sull'onda del cattivo risultato della Borsa di Tokyo. Gli scambi sono successivamente proseguiti in maniera grigia. In evidenza si sono messi solo il titolo Ual, alla luce di una possibile nuova offerta per la seconda compagnia aerea Usa, e le altre azioni del settore [illegible] In conclusione l'attuale fiducia degli investitori nell'economia Usa ha preso il sopravvento. Wall Street potrebbe però avere proprio [illegible] con la comunicazione dei dati sui prezzi al consumo in febbraio e quelli della bilancia commerciale [illegible] gennaio, una verifica della [illegible] ritrovata forma.

Elezioni

Supermarco in ascesa

ROMA. Marco in forte ascesa, ieri, ai fixing [illegible]: a Milano la valuta tedesco-federale, sulla scia dei risultati elettorali in Germania Orientale, che hanno visto la netta affermazione dell'alleanza conservatrice di ispirazione cristiana, è stata fissata a 739,27 lire, contro le 738,1 del corrispondente fixing [illegible] venerdì. A fronte del «rally» del marco, il dollaro ha invece perso terreno: al fixing [illegible] Milano la valuta Usa valeva 1245 lire contro le precedenti 1254,1, mentre a Francoforte il biglietto verde è stato fissato a 1,6882 marchi, ugualmente in ribasso rispetto agli 1,6980 marchi di venerdì.

La divisa statunitense aveva aperto la giornata già in deciso calo, sempre sulla scia dei risultati elettorali nella Ddr, che, secondo gli operatori, «rendono [illegible] più vicina e probabile l'unione monetaria tra le due Germanie». Anche se molti ritengono che il marco tedesco-federale potrebbe indebolirsi [illegible] seguito all'unione con la Ddr, che ha un'economia fortemente dissestata, [illegible] opinione generalmente diffusa che l'unione monetaria costituirà anche un incentivo al rafforzamento dell'economia stessa della Germania Est.

[illegible] altre valute europee [illegible] risultate in sostanza stabili, ad eccezione del fiorino che ha guadagnato terreno passando da 655,36 a 656,16. Il franco francese si è fermato a 218,67 contro 218,43, il franco belga a 35,645 contro 35,625, la peseta a 11,50 contro 11,489.

All'esterno [illegible] sistema, lo yen è precipitato ad 8,1 da 8,232 di venerdì, cioè [illegible] livello più basso del [illegible] settembre 1985. In deciso ribasso anche la sterlina, scesa a 2010 [illegible] 2034,10 di venerdì (minimo dal 27 febbraio '87).

[illegible]	PUNTI PERSI	%	CHIUSURA
20-10-'87	3836,48	—[illegible]	21910,08
26-02-'90	1569,10	—[illegible]	33321,87
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
23-10-'87	[illegible]	[illegible]	23201,22
21-02-'90	[illegible]	[illegible]	35734,33
[illegible]	1698,22	[illegible]	[illegible]
23-02-'90	935,07	—2,61	3469[illegible]
27-04-'87	831,32	[illegible]	23072,41
[illegible]	747,66	—2,24	32820,57
16-[illegible]	731,91	[illegible]	21686,46

LE 10 CADUTE SUL LISTINO DI TOKYO

Le dieci sedute peggiori nella storia del Kabuto-cho, la Borsa di Tokyo

Un altro terremoto alla Borsa giapponese

Il listino si sgretola (-4,1%) e si aggrava la crisi dello yen

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altra cospicua caduta alla Borsa giapponese, ieri, con una perdita del 4,15% dell'indice Nikkei: la più consistente dopo quella del 14% dell'ottobre 1987 e del 4,5% del 26 febbraio scorso, mentre lo yen continua a indebolirsi. Le quotazioni dei titoli, [illegible] una perdita di 1353,20 punti e una chiusura dell'indice a 31.263,24, sono tornate al livello del giugno 1989. E, per la prima volta [illegible] azioni Ntt, gigante delle telecomunicazioni, [illegible] società più capitalizzata del mondo, privatizzate nell'88, [illegible] sceso sotto il prezzo d'emissione, meno d'un milione e mezzo di yen. E' la prima volta nel Giappone po[illegible] che un titolo garantito dallo Stato fa perdere soldi agli investitori privati. Infine, la quotazione della moneta, che ha chiuso a 153,55 contro il dollaro, è tornata al 12 [illegible] 1987, quando chiuse a 153,69.

La caduta è avvenuta in un clima di transazioni rarefatte; ieri [illegible] state registrate circa trecentomila operazioni contro il miliardo [illegible] media dei mesi [illegible]si. Segno che non c'è panico e non si è scatenata una corsa alle vendite: guardinghi i piccoli risparmiatori e ancor più cauti i grandi investitori, in vista [illegible] 31 marzo, giorno di chiusura dei bilanci in cui si registrano i titoli al valore [illegible] acquisto, non di quotazione. Ma nessuno si nasconde [illegible] serietà della situazione. «Si sta proseguendo nel ritorno alla salute mentale», commenta un dirigente d'una grande banca riferendosi al calo dell'indice che dall'inizio dell'anno è stato del 20%.

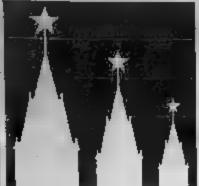
Né per la Borsa né per lo yen si è per[illegible] [illegible] toccato il fondo: l'una e l'altro si spingono al ribasso in [illegible] corsa destinata a durare almeno nel medio termine. Pur permanendo positivi gli indicatori economici fondamentali, con un tasso di sviluppo per quest'anno previsto superiore al 4%, gli analisti stimano che le quotazioni potrebbero assestarsi con l'indice sui 30 mila punti, rispecchiando un'economia che aveva avuto in Borsa [illegible] esaltazione sproporzionata rispetto al suo stato effettivo.

L'abnormità dei mesi scorsi è indicata dall'anomalia media del «price earning ratio» giapponese, cioè il rapporto tra il prezzo dei titoli e il loro rendimento. Per alcune azioni la quotazione è arrivata a [illegible] volte il loro dividendo annuo, contro [illegible] media europea di 20. Nei mesi passati la Borsa è stata spinta verso l'alto dai bassi tassi d'interesse giapponesi, che recentemente hanno però cominciato a lievitare sulla spinta del rialzo [illegible] quelli internazionali, dopo la richiesta di capitali per l'Europa dell'Est, e [illegible] pressioni inflazionistiche interne. Con un'espansione della base monetaria che ha raggiunto l'11,5%, contro il 4 o il 5% di un anno fa, la Banca del Giappone ha rialzato due volte il tasso di sconto tra ottobre e fine dicembre, portandolo all'attuale 4,25. Qualche settimana fa molti operatori davano per [illegible] un terzo aumento, ma [illegible] problema si è avuto uno scontro tra la Banca centrale e il ministero delle Finanze: quest'ultimo si è infatti opposto a un ulteriore innalzamento dei tassi temendo che esercitasse un'azione frenante sulla crescita [illegible]

Nella polemica, e mentre rimangono le aspettative di un aumento [illegible] costo del denaro, il mercato dei titoli azionari sta andando a fondo, pregiudicando i programmi di autofinanziamento delle imprese. Se [illegible] [illegible] all'altro la decisione di al[illegible]re i tassi dovesse [illegible] varata, si rivelerà tardiva: non basterà a rafforzare lo yen e creerà altre aspettative di ulteriori rialzi del tasso accentuando [illegible] spirale di fuga dallo yen e dai titoli mobiliari. I capitali [illegible] già diretti verso il reddito fisso, col titolo guida obbligazionario giunto a un rendimento del 7,235 contro il 5,3 di [illegible] fa.

Tutto ciò ha già scalfito due pilastri su cui si è retta l'espansione [illegible] questi anni: capitali a basso [illegible], [illegible] [illegible] e quindi materie prime [illegible] il petrolio che, già a prezzo basso, venivano a costare ancor [illegible] per effetto dei cambi. La competitività internazionale malgrado il [illegible] dello yen veniva mantenuta con aumenti della produttività.

Adesso l'indebolimento della valuta giapponese potrebbe far aumentare le esportazioni, ma la crescita dei costi delle materie prime, saliti di per sé e aggravati dai nuovi rapporti di cambio, accentua i rischi di inflazione gettando ombre sui profitti delle imprese, molte delle quali stanno rivedendo i loro piani.

Fernando Mezzetti

Aganbeyan, primo consulente di Gorbaciov, traccia un bilancio delle joint-ventures

Urss, presto ci saranno Borsa e spa

«E pagheremo i debiti»

MILANO. Il pluralismo [illegible] mico in Urss [illegible] già partito. Ci vorrà tempo ma ormai si è messo in moto il meccanismo per lo sviluppo di spa, Borsa e dei fallimenti per chi non regge il passo. Mentre in Urss si annunciano [illegible] grandi novità valutarie sul rublo, i consiglieri di Gorbaciov corrono ad assicurare i Paesi occidentali più impegnati sul fronte della perestrojka. Ci sono nuove mete da raggiungere, prima fra tutte la sostituzione del «sistema totalitario centralizzato con l'economia di mercato»: [illegible] passo non semplice per un paese che [illegible] anni si porta appresso un «sistema deformato e perverso sotto il profilo amministrativo». Questo ed altro ha detto ieri a Milano Abel Aganbeyan, primo consulente economico [illegible] Gorbaciov.

Già l'economia [illegible] mercato non è semplice. A monte presuppone la riforma dei prezzi, che a sua volta esige il passaggio da un sistema di acquisti centralizzato ad un sistema in cui si crei un mercato monetario e un mercato di investimenti. Contrariamente a quanto si pensa, la Russia è un paese di grosso risparmio privato, anche perchè [illegible] e terra sono gratis. Secondo Aganbeyan, le famiglie sovietiche ha[illegible] da parte oltre 450 miliardi di rubli, di cui 340 depositati, 20 investiti in titoli e 100 sotto il [illegible].

L'avvio del pluralismo è partito con le leggi sulla proprietà, sulla terra, sull'affitto. I risultati si vedono: in un anno si è passati da [illegible] banche centrali a quasi [illegible] istituti, [illegible] 350 mila cooperative, [illegible] fatturato [illegible] miliardi [illegible] utile. [illegible] metterà quindi in moto il meccanismo per lo sviluppo di società per azioni, di un monte titoli [illegible] Borsa, mentre i gruppi statali che [illegible] male economicamente potranno fallire o passare a nuove gestioni.

Un passo importante riguar[illegible] il [illegible] distributivo, oggi centralizzato. Una questione complicata, [illegible] dimostrano recenti episodi: i Georgiani, hanno venduto all'estero la metà del petrolio che era stato loro fornito, rimanendo a secco; gli stati che p[illegible] cotone hanno fatto altrettanto: «La decentralizzazione va fatta [illegible] criterio», ha commentato il consigliere di Gorbaciov.

Fra i diritti già acquisiti in Urss, c'è quello di poter trattare direttamente con l'estero: sono già 14.000 le autorizzazioni. E 1300 sono le società miste, per [illegible] produzione complessiva di [illegible] milioni di rubli, con capitali che [illegible] a tre miliardi [illegible] dollari. Di esse, 150 sono già attive. La legge sulle joint-venture (gennaio '87) [illegible] in fase di revisione, come ha spiegato Victor Uckmar, consulente di Aganbeyan. Le modifiche [illegible] guardano aspetti fiscali (esenzioni di dazi), l'estensione della normativa a società contrattuali, clausole retroattive, la creazione di una borsa merci e di zone franche.

«Il nostro punto debole resta la scarsa partecipazione al sistema finanziario e valutario mondiale», ha detto Abengeyan. «Abbiamo un deficit commerciale di 55 miliardi [illegible] dollari. Non è eccessivo, tuttavia pesa, visto che [illegible] scambi con l'estero restano limitati. Ma non dobbiamo cercare altri crediti: prendere è facile, pagare è difficile. Ma la tendenza è di accrescere [illegible] un[illegible] volta e mezza gli scambi». Perchè in questo momento la Russia [illegible] cattivo pagatore? «E' un problema che sarà superato presto, legato ai cambiamenti in atto nei regolamenti bancari».

E della Germania unita che pensa? «Sotto il profilo [illegible] mico non vedo difficoltà. Ci sono [illegible] aziende nella Rdt che lavo[illegible] per l'Urss e viceversa, [illegible] basta accordarsi». E' un danno per l'Urss la separazione delle repubbliche baltiche? [illegible] saranno problemi di profughi e di porti. Ma [illegible] rappresentano il 2-3% del nostro prodotto lordo. Io credo che, se si separano, la Russia vivrà un po' meglio»

Valeria [illegible]

[illegible]

I dubbi dell'Ovest

WASHINGTON. Numerose ditte occidentali hanno sospeso le esportazioni all'Urss perchè essa è rimasta troppo indietro nei pagamenti. L'affermazione del «Wall Street Journal» in una corrispondenza da Mosca dei giorni scorsi segnala un problema inquietante: la somma coinvolta potrebbe essere di 500 milioni di dollari, [illegible] miliardi di lire. Il debito estero sovietico a fine '89 è salito a [illegible] miliardi [illegible] dollari. C'è il rischio che il credito dell'Urss [illegible] riduca al punto da paralizzare [illegible] produzione. Il quotidiano ha citato il ca[illegible] [illegible] consorzio francese della Lurgi, che sta costruendo una gigantesca raffineria nell'Asia Sovietica, e che [illegible] riuscita a fa[illegible] versare [illegible] milioni di dollari solo [illegible] intervento del governo di Parigi. [illegible] e Bonn si stanno muovendo. E l'Italia? «Una banca italiana a Mosca, che sta aiutando da agosto un cliente a recuperare 16 milioni [illegible] dollari, riferisce che alcuni piccoli fornitori italiani dell'Urss hanno ormai problemi di liquidità».

IL PRODOTTO INTERNO LORDO DELLA PERESTROIJKA

DATI IN MILIARDI DI DOLLARI '85

PER SETTORI — FONTE: PLAN ECON; NU

	1980	1988	1990
[illegible]	642,4	[illegible]	744,5
[illegible]	364,8	[illegible]	415,6
SETTORI PRODUTTIVI	456,7	[illegible]	557,8
SETTORI NON PRODUTTIVI	388,7	[illegible]	426,7
TOTALE	1.852,6	[illegible]	2.144,6

Bush frena la corsa a Est

Washington attiva solo a Budapest

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La pittoresca metafora [illegible] di Mark Palmer, l'ex ambasciato[illegible] americano a Budapest: «La nuova corsa all'oro». Palmer si riferisce alla competizione tra la Cee, gli [illegible] e il Giappone [illegible] la conquista dei mercati dell'Europa dell'Est e dell'Urss. L'ex ambasciatore sa bene di che [illegible] parla: ha appena abbandonato la diplomazia per fondare un consorzio di aziende americane negli ex Paesi comunisti. Ma non è ottimista: «L'Est europeo - dichiara - è come un antico giacimento aurifero. Purtroppo nella [illegible] gli Usa rischiano di finire ultimi».

«Gli [illegible] - aggiunge - sono schizofrenici, soprattutto a livello di governo. Le remore politiche e militari di Washington sono tali da ostacolare commerci e joint ventures».

La presenza americana, per ora, è massiccia solo in Ungheria, dove sono entrati [illegible] [illegible] General Motors, la General Electric, la Levi Strauss, la McDonald, la Digital Computers persino l'editore Murdoch.

Per colmare il ritardo nei confronti [illegible] Cee, presente in [illegible] le aree, l'industria statunitense ha organizzato un simposio a Washington, in parallelo [illegible] uno a Mosca, [illegible] hanno partecipato tra gli altri l'ex [illegible] gretario di Stato Kissinger, [illegible] ministro della [illegible] Cheney [illegible] portavoce di Gorbaciov, Gerassimov, [illegible] presidente della Fiat Usa, Vittorio Vellano, [illegible] ricordato agli americani che «le aziende possono svolgere una funzione guida nelle riforme dell'economia e nell'offerta [illegible] beni, servizi e know how sui nuovi mercati».

L'Europa dell'Est - ha proseguito Vellano - ha 140 milioni di abitanti, senza contare l'Urss, e trova nelle Cee [illegible] forte polo di attrazione, anche sociale e culturale... A sua volta la [illegible] intende accelerare la propria integrazione [illegible] ritiene necessario negoziare l'ingresso statunitense sul proprio mercato a condizioni di reciprocità reale»... Lo sbocco logico di questi grandi eventi sarà un sistema commerciale internazionale basato sulle trattative tra le grandi [illegible] europea, ameri[illegible] e giapponese. Concetti analoghi ha esposto Kissinger.

[illegible] inchieste del Wall Street Journal e dal simposio è emersa tuttavia la conferma che l'amministrazione Bush fa da freno alla penetrazione dell'industria Usa nell'Europa dell'Est e nell'Urss. Il ministro del Tesoro Brady ha minacciato il ritiro [illegible] [illegible] banca proposta da Mitterand per gli ex Paesi comunisti se essa fornirà crediti eccessivi [illegible] sovietici. Il Pentagono si è opposto alla partecipazione [illegible] un consorzio statunitense alla stesura [illegible] una rete di fibre ottiche per le telecomunicazioni sostenendo che minerebbe la sicurezza nazionale Usa.

Mark Palmer non è l'unico a temere che la sconfitta nella nuova corsa all'oro segni l'inizio del declino degli Stati Uniti. Il capogruppo democratico alla Camera, Dick Gephardt, ha [illegible] cusato Bush [illegible] non veder oltre la punta [illegible] [illegible] naso». Gephardt sostiene che il predominio economico americano nel dopoguerra [illegible] dovuto anche al piano Marshall, che da un lato ricostruì l'Europa occidentale [illegible] dall'altro [illegible] aprì i mercati [illegible] Made in Usa. «Stiamo [illegible] - ha detto - perché temporeggiando favoriamo la nostra emarginazione e l'ingresso dell'Est europeo nella Cee».

L'unità di misura del potenziale [illegible] degli Stati Uniti, qualora decidessero [illegible] agire, lo sta fornendo l'Ungheria. Il dieci per cento delle sue joint ventures sono con l'America; essa sta esaminando nuove proposte d'investimento da parte di [illegible] aziende americane; [illegible] viene usata come fonte di esportazione [illegible] solo ad Est ma anche ad [illegible].

Ennio Caretto

[illegible]

Mitsubishi [illegible] Daimler-Benz

Il gruppo [illegible] Daimler-Benz è in trattative con la Mitsubishi Motors corp. in vista di un progetto per la produzione di camion nella Germania Orientale. E' quanto riporta il quotidiano giapponese Asahi Shimbun, [illegible] condo il quale la proposta sarebbe giunta nel corso di un incontro tra i massimi dirigenti [illegible] due «giganti» che si [illegible] svolto a Singapore all'inizio del mese.

Volkswagen pronta a [illegible]

La Volkswagen e la Skoda starebbero per concludere [illegible] accordo che includerebbe da un lato una partecipazione della casa automobilistica tedesca [illegible] capitale azionario della controparte cecoslovacca, e dall'altro il trasferimento di tecnologie occidentali ai modelli Skoda.

La Dresdner Bank [illegible]

La Dresdner Bank sarà la prima banca tedesca ad aprire un uffi[illegible] in Cecoslovacchia. Le autorità cecoslovacche considerano con molto favore il progetto, secondo quanto ha dichiarato a Francoforte la direzione della Dresdner.

Braggiotti [illegible]

Lech Walesa ha ricevuto a Danzica, nella [illegible] del sindacato, una delegazione della [illegible] Commerciale Italiana guidata dal suo presidente Enrico Braggiotti. Secondo il portavoce del Premio Nobel per la pace, si è [illegible] [illegible] visita [illegible] lavoro». Sembra tuttavia che scopo dell'incontro sia l'apertura di una filiale Comit in Polonia, come [illegible] sollecitato diverse volte il leader sindacale.

Fracanzani propone la Stet come «cassaforte» per il polo delle telecomunicazioni

La Sip apre timidamente ai privati

Pandolfi: «Non illudetevi, sarà deregulation»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

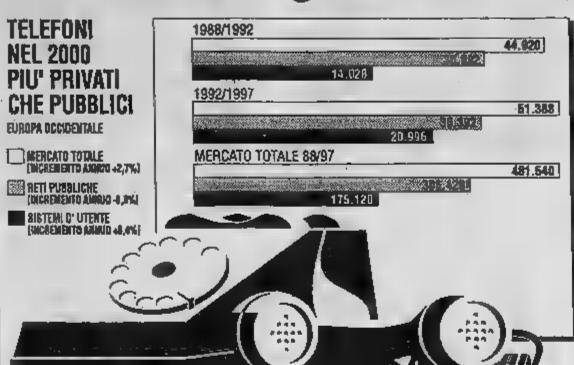
Spinte dal vento forte [illegible] deregulation, le telecomunicazioni in Italia rischiano di diventare un grande Far West. Paolo Benzoni, vicepresidente e amministratore della Sip, sollecita «regole certe», per evitare che «la liberalizzazione [illegible] traduca in una penalizzazione del pubblico gestore». Carlo Fracanzani, [illegible]nistro delle Partecipazioni Statali, va oltre [illegible] sfida il Parlamento: «Se il Senato non fa presto, visti i ritardi che si [illegible] accumulati — dice —, intendo portare la proposta di riassetto del settore al Cipe, sia pure in forma ridotta rispetto al disegno di legge completo».

Schiacciato dall'esplodere [illegible] altri problemi, il «nodo telecomunicazioni» è stato rilanciato ieri a Venezia all'inaugurazione dell'Its (International Telecommunication Company) cui partecipano una settantina di Paesi, i colossi mondiali del settore, giapponesi, ma soprattutto americani, tutti convinti che l'Europa del '93, arricchita dai [illegible]ovi mercati all'Est, sarà la «gallina dalle uova d'oro» degli Anni Novanta. Un mercato gigantesco, ha spiegato Filippo Maria Pandolfi, commissario Cee per [illegible] ricerca tecnologica e le telecomunicazioni, che nell'87 «valeva» qualcosa come 120 miliardi di dollari, circa il 2,5% dell'intero Pil comunitario, ma che nel '93 sfiorerà i 150-160 miliardi [illegible] dollari (il 3,5% del Pil). Pandolfi ha anche dettato le regole di Bruxelles: la «liberalizzazione» sarà completa; cadranno tutte le barriere, interne ed esterne; anche le tariffe dovranno «armonizzarsi».

Fracanzani, insistendo sui due «nodi da sciogliere» (la separatezza dei poteri d'indirizzo e di controllo da quelli della gestione, e i massicci investimenti necessari per ridurre il gap con gli altri Paesi), ha colto l'occasione per premere l'acceleratore. Il «polo» delle telecomunicazioni, secondo il ministro, dovrà avere al vertice una società finanziaria (praticamente una «cassaforte», la Stet) con «efficaci poteri di controllo e di coordinamento» da cui dipendano un limitato numero di società operative: una commissionaria dei servizi telefonici (in pratica una Sip rafforzata, in [illegible] dovrebbe — pare di capire — confluire anche l'Azienda di Stato), affiancata da una o più società nel campo delle attività non regolamentate (che «coprono» oggi il 15% del mercato, ma la cui quota è destinata a salire in poco tempo al 35%). Infine una [illegible]cietà manifatturiera (guidata dall'Italtel) e una impiantistica (forse la Sirti). Resta un «punto grigio»: i collegamenti via satellite. «La questione — dice il ministro — merita una specifica attenzione per il crescente peso delle attività di [illegible] carrier delle telecomunicazioni [illegible] delle trasmissioni tv». Benzoni (insistendo sul tema [illegible] tariffe: si parla di un aumento del 3%) ha snocciolato cifre su cifre per rilevare come le telecomunicazioni italiane abbiano bisogno di una forte accelerata per superare il gap che le separa dalla concorrenza più agguerrita: 36 abbonati ogni 100 abitanti, contro il 42% della Gran Bretagna, il 46 della Germania [illegible] della Francia; in Italia l'introito [illegible] servizi telecomunicazioni per abitante è [illegible] 293 mila lire, contro le 380 mila della Francia, le 450 mila della Germania e le 500 mila della Gran Bretagna. E i rapporti con i privati? Benzoni [illegible] lanciato un messaggio: devono av[illegible] in un «quadro di aperto confronto con tutte le componenti del mondo produttivo», ma «con chiare regole del gioco per tutti (concessionari e privati) lontane dai concetti punitivi per chi ha fatto scelte coraggiose e dalla tentazione di creare altre [illegible] di privilegio». Come dire: deregulation sì, ma nessuna svendita.

Cesare Roccati

FONTE: UFFICIO STUDI ITALTEL

Enimont

Raul Gardini torna all'attacco «Politici, lasciatemi lavorare»

BOLOGNA. «Signor politico, dammi una mano quando serve [illegible] non ostacolarmi quando sto lavorando». Raul Gardini torna in campo per illustrare la sua concezione dei rapporti tra pubblico [illegible] privato. E per progredire, dice, il sistema imprenditoriale italiano ha bisogno [illegible] maggior [illegible] e di p[illegible] competenza da parte della classe politica.

Partecipando a un [illegible]ttito organizzato dall'associazione degli industriali di Bologna, il presidente della Montedison, pur [illegible] facendo mai accenno alla vicenda Enimont, è stato prodigo di riferimenti [illegible] rapporto tra pubblico e privato.

Il pubblico, ha detto Gardini, ha fatto una cosa importantissima dicendo no ai ghetti valutari. Ma poi avrebbe dovuto comportarsi coerentemente, cercando [illegible] non interferire con il sistema delle imprese, lasciandole lavorare nella direzione giusta «che per me vuol dire - ha aggiunto sillabando le parole - lasciarle ristrutturare». Per Gardini il rapporto tra l'imprenditore e il politico può essere [illegible] due facce: da un lato, l'imprenditore può chiedere al politico di aiutarlo a vivere in [illegible] mercato ghettizzato; dall'altro, ed è [illegible] strada del presidente della Montedison, l'imprenditore chiede al politico una [illegible] per affrontare il mercato e le sue regole.

Gardini ha poi criticato il sistema «delle deroghe e delle proroghe» che caratterizza l'Italia: «Il nostro è il Paese del rinvio infinito, si continua ad essere sfaticati [illegible] incompetenti. Ma il 1990 chiama a raccolta i competenti. In Italia [illegible] ne [illegible] pochi. Nei prossimi anni dovremmo fare tesoro delle esperienze fatte. Tutti quelli che hanno coscienza e cultura do[illegible] prendere su [illegible] [illegible] i destini del prossimo triennio».

«Gardini ha dato una risposta prudente alle dichiarazioni costruttive fatte dal presidente dell'Eni Cagliari», ha commen[illegible] il presidente [illegible] commissione Finanze della Camera Franco Piro. «Siamo alla vigilia dell'audizione in Parlamento - ha aggiunto - credo che il potere pubblico si adeguerà allo sforzo di questi due imprenditori che, pur difendendo le loro imprese, [illegible] cercando di trovare un accordo».

ECONOMIA [illegible]

Cte per un miliardo di ecu

Il ministro del Tesoro ha autorizzato un'emissione di Certificati di credito del Tesoro denominati in ecu per 1.000 milioni di ecu, con godimento 27 marzo '90, della durata di 6 anni, al tasso di interesse annuo lordo posticipato del 12%. Il prezzo di collocamento è alla pari. L'importo in lire da versare da parte dei sottoscrittori viene determinato sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira-ecu alle borse valori di Milano [illegible] Roma del 23 marzo. Le sottoscrizioni potranno [illegible] effettuate il 27 e 28 marzo.

Sottoscritto [illegible] Uap

Un maxiaumento [illegible] capitale [illegible] Uap (Union des assurances de Paris), 10,6 miliardi di franchi (circa [illegible] miliardi di lire) è stato interamente sottoscritto. La quota dello Stato francese, principale azionista della prima compagnia di assicurazioni del Paese, scende così al 65,6%, mentre la banca pubblica Bnp (Banque nationale de Paris) diventa secondo azionista con il 10%. Il capitale nominale Uap sale da 168 [illegible] 840 milioni di franchi. Tra gli altri azionisti del gruppo figurano Axa-Midi, che scende dal 3,94% a 3,2%; la Caisse des depots et consignations (2,16%) e Agf (1,82%).

Inveurop [illegible] Finpas (Maffeis)

Ancora [illegible]n cambio di proprietà per l'Inveurop: l'ex Florio Invest dei fratelli Canavesio, passata nell'88 [illegible] Unipar ed Euro-Bel[illegible] e nel settembre scorso al gruppo Nencioni; è ora sotto l'ombrello [illegible]el gruppo Finpas, presieduto e controllato dall'imprenditore bergamasco Armando Maffeis. Per 17,1 miliardi, pari a 1917 lire [illegible] azione, e tramite l'Unione Manifatture di Carlo Patrucco, la Finpas ha acquisito il 65,63% della finanziaria, quotata a Torino, sospesa dalle contrattazioni, [illegible] con speranze di tornare a listino.

Ifitalia, [illegible] [illegible] ricavi (+72%)

Crescita dei ricavi (+72% rispetto all'88), analogo incremento dell'utile netto, passato da 5,2 miliardi di lire [illegible] 9 miliardi e accantonamenti per circa [illegible] miliardi. Sono questi i principali risultati dell'esercizio '[illegible] Ifitalia, società capogruppo del factoring Bnl, che [illegible] sottoposti all'assemblea dei soci del 2 aprile.

Inflazione Oc[illegible] al 6,2%

I prezzi al consumo dei Paesi Ocse si sono attestati in gennaio ad un livello stimato di tasso di inflazione del 6,2% su base annua (ultimi 12 mesi), rispetto al 5,9% del dicembre '89. L'Ocse precisa che i 7 «grandi» hanno registrato un tasso aggregato del 4,8%, a fronte dell'8,5% di Ocse Europa.

Sopaf, crescita del 12,95%

Nel primo semestre dell'esercizio '89-90 la finanziaria Sopaf ha realizzato un utile netto consolidato di 24,5 miliardi, con una crescita del 12,95% rispetto allo [illegible] periodo dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre, l'utile netto era [illegible] 23,2 miliardi (+61% rispetto al primo semestre '88-89) mentre le attività correnti, al netto delle passività correnti, erano di 74 miliardi. Alla fine del primo semestre [illegible] totale [illegible] capitale investito dalla Sopaf ammontava a 381,8 miliardi, [illegible] in più rispetto al [illegible] giugno '89.

Nasce Liguria Vita

L'Isvap (Istituto di vigilanza assicurazioni private) ha autorizzato il ramo Vita della Liguria Assicurazioni, che sta per trasferire la sede da Bergamo, dove opera dal 1978, a Segrate. La Liguria Danni registra un incremento di circa il 20%, con un capitale di 19 miliardi propri e 57 di patrimonio netto, in aumento del 37% e del 58% sulla chiusura [illegible] bilancio '88.

Chiedono al Congresso di limitare l'import

Usa, i produttori tessili chiudono agli stranieri

NEW YORK. Nuove battaglie commerciali all'orizzonte per il settore tessile. La lobby dei produttori tessili americani chiederà quest'anno al Congresso degli Stati Uniti di adot[illegible] restrizioni alle importazioni di questi prodotti. I fabbricanti temono infatti che l'amministrazione Bush possa fare troppe concessioni nel corso dei negoziati commerciali internazionali.

Per venticinque anni, secondo l'accordo tessile «Multi-fiber arrangement» del Gatt (accordo generale che regola le tariffe e i commerci), gli Stati Uniti [illegible] altri Paesi industrializzati hanno adottato misure speciali per limitare le importazioni di fibre tessili e di abbigliamento dai Paesi del Terzo Mondo.

I produttori tessili negli Stati Uniti, che hanno alle [illegible] dipendenze un totale di due milioni di lavoratori, hanno però dichiarato che se devono rinunciare alla protezione in futuro, vogliono maggiori restrizioni nel breve periodo. «Deve esserci un periodo di transizione volto a rallentare la crescita delle importazioni per fornire un clima di investimento migliore per i nostri membri», ha detto Carlos Moore, un dirigente del gruppo di pressione American Textile Manufacturers Association.

Commentando [illegible] notizia, Stanley Fischer, capo dell'ufficio studi della [illegible] mondiale, [illegible] è dichiarato contrario [illegible] [illegible] provvedimento che limiti le importazioni [illegible] tessili perché i Paesi industrializzati, ha detto, non possono chiedere ai Paesi in via di sviluppo di fare delle concessioni in alcuni [illegible]ri, come quello [illegible] servizi o dei diritti d'autore, e poi sbarrare la strada sul fronte tessile. [illegible] comportamento di questo genere - ha aggiunto Fischer - dim[illegible]strerebbe che [illegible] mondo industrializzato non prende i problemi commerciali [illegible] la dovuta serietà». (Ansa)

Protesta per bloccare il crollo dei prezzi, è la prima dalla fondazione

Chiusa la Borsa risi di Vercelli

Una speranza di ripresa dai mercati dell'Est

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oggi si blocca la Borsa risi di Vercelli, la più importante d'Europa: i mediatori [illegible] faranno più contrattazioni e cercheranno di coinvolgere nella loro protesta la Borsa risi di Milano e le sale di contrattazione di Novara [illegible] di Pavia.

Lo scopo dell'azione è di rialzare [illegible] prezzo del risone, cioè del riso [illegible]on ancora lavorato, precipitato a quote minime storiche: fin dall'apertura della nuova commercializzazione, nel settembre scorso, il prezzo [illegible] ha mai raggiunto la c[illegible] detta «quota d'intervento» della Cee, cioè 60 mila lire più Iva; una base minima al di sotto della quale il riso non veniva di solito venduto.

Invece, le qualità più diffuse vengono cadute in questi giorni a 47-49 mila lire ed i produttori [illegible] in allarme: alcuni di loro hanno già fatto domanda per piazzare il cereale all'Ente risi anziché venderlo all'industria. Un fatto anomalo che i mediatori definiscono «grave e preoccupante».

Per ora, la richiesta di intervento all'Ente risi riguarda solo una minima parte degli oltre [illegible] mila produttori italiani, ma la Cee potrebbe reagire applican[illegible] anche al riso la «tassa di corresponsabilità» prevista da Bruxelles per tutti i prodotti in esubero.

Ed [illegible] appunto la iper-produ[illegible] 1989 ad essere considerata la causa principale di questo crollo storico del prezzo: secondo i mediatori 13 milioni e mez[illegible] [illegible] quintali sono troppi per un «mercato» che quest'anno ha perso la possibilità di sfogarsi verso i Paesi terzi.

La nuova politica tariffaria della Comunità europea ha infatti bloccato la quota [illegible] «restituzione», dando via libera agli ad altri Stati (soprattutto agli Usa) che possono produrre e quindi esportare riso a prezzi molto minori.

E se il mondo risicolo italiano [illegible] riuscirà a dotarsi di strategie opportune (nuove varietà per l'Europa, apertura all'Est), la situazione rischia di complicarsi il prossimo anno perché è previsto un ulteriore aumento delle risaie: si supererà abbondantemente [illegible] superficie record di duecentomila ettari.

Attualmente [illegible] [illegible] [illegible] Pavia-Milano a detenere il primato delle [illegible] coltivate a riso: 85 mila ettari contro i 79 mila delle province di Vercelli e Alessandria. Il Novarese dispone da solo di 33 mila ettari e il resto delle risaie è sparso nelle varie regioni.

[illegible] il «cuore» della Borsa continua [illegible] essere a Vercelli [illegible] l'azione dimostrativa lanciata oggi sarà seguita con particolare attenzione anche a Bruxelles perché la Comunità economica europea assume [illegible] prezzo base proprio [illegible] «listino» vercellese.

Enrico De[illegible]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	108.000	1,22
Cr. Agr. Bresciano	7.830	0,00
Banca del Friuli	23.450	0,43
Banca Prov. Cr. Valtellinese	17.490	0,17
Banca Pop. Comm. Industria	18.900	1,07
Banca Pop. Bergamo	20.800	0,00
Banca Pop. Brescia	7.700	0,03
Banca Pop. Crema	48.300	0,63
Banca Pop. Cremona	10.850	0,46
Banca Pop. d'Emilia	106.750	0,00
Banca Pop. Intra	11.810	0,08
Banca Pop. [illegible]	11.470	[illegible]
Banca Pop. Lodi	17.700	—0,28
Banca Pop. Luino [illegible]	11.720	0,80
[illegible] Pop. Milano	[illegible]	1,60
Banca Pop. Novara	16.500	0,61
Banca Pop. Siracusa	24.450	0,00
Terme di Bognanco	718	—1,78
Avistur	2.640	—0,75
Italiana Incendio e vita	222.500	0,23
Banca Briantea	17.000	0,00
Citibank Italia	4.890	0,00
Banca Prov. Napoli	5.573	0,27
Banca Legnano	7.151	0,01
Banca Ind. Gallaratese	11.320	—2,41
Banca Prov. Lombarda	4.465	0,22
Banca Prov. Lombarda priv.	4.500	1,01
Banca Subalpina	5.410	—1,87
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.368	—2,50
Creditwest	10.700	1,81
Finance ord.	49.000	—0,80
Finance priv.	26.250	0,19
Cr. Bergamasco	39.600	—0,50
Bieffe	9.490	0,00
Fratte	7.610	1,47
Zerowatt	4.860	1,67

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino (Italia)

La Provincia di Torino indice una gara d'appalto mediante licitazione privata avente ad oggetto: costruzione ponte sul Sangone tra Via Artom di Torino e Nichelino a servizio dell'asse provinciale [illegible] (Moncalieri-Nichelino-Beinasco-Rivalta).

I lavori consistono nella costruzione del ponte sul Sangone tra Torino e Nichelino come primo [illegible] dell'operazione scalata nel tempo prevista dagli strumenti urbanistici dei due Comuni di razionalizzazione della viabilità e del recupero ambientale di tutta l'area.

Importo a base di gara: L. 3.300.000.000.

Si precisa che le opere di fondazione ed il relativo importo non sono oggetto del presente appalto essendo le stesse oggetto di altro provvedimento e da affidarsi [illegible] specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

L'aggiudicazione avverrà con [illegible] di [illegible] art. 9 e art. [illegible] lett. b) [illegible] legge 8/8/77 [illegible] e cioè quello [illegible] offerta economicamente [illegible] vantaggiosa.

A tal fine nel Capitolato d'Appalto [illegible] indicati quegli elementi tecnici e progettuali sui quali è ammessa la presentazione di varianti da parte delle Imprese concorrenti, fermo restando comunque la facoltà da parte [illegible] imprese stesse [illegible] incondizionatamente [illegible] soluzioni previste [illegible] progetto base, offrendo soltanto un ribasso sul prezzo a base [illegible] gara.

L'offerta più vantaggiosa sarà determinata in base [illegible] seguenti elementi [illegible] valutazione nell'ordine [illegible] di importanza loro attribuiti:

1) prezzo;
2) caratteristiche strutturali ed architettoniche dell'opera (eventuale soluzione strallata) avvalendosi anche [illegible] progettuale avente carattere [illegible]tivo allegata al Capitolato d'appalto;
3) termine di esecuzione (non potrà essere superiore a [illegible]);
4) valore [illegible] soluzione proposta;
5) [illegible] utilizzazione della soluzione proposta.

Inoltre [illegible] predetto Capitolato d'Appalto sono [illegible] criteri [illegible] valutazione [illegible] saranno utilizzati [illegible] quantificare il [illegible]teggio da attribuire ai singoli elementi di valutazione sopra indicati, e ciò in conformità a quanto previsto dal Regolamento per l'aggiudicazione [illegible] opere pubbliche adottato da questa Amministrazione.

Si precisa [illegible] che [illegible] sono ammesse offerte in [illegible]

Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il termine [illegible] giorno 19/4/1990 alla Divisione Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale via [illegible] Vittoria, 12 - 10123 Torino (tel. 011 57.56/2360) ad esclusivo rischio del [illegible]nte.

Le [illegible] di invito a presentare offerta saranno spedite [illegible] 90 giorni dalla data [illegible] presente [illegible].

Le [illegible] partecipazione alla gara espresse ai sensi dell'art. 10 [illegible] legge 584, dovranno [illegible] tassativamente, pena l'esclusione d[illegible] corredate dalla seguente documentazione:

A) originale o copia autentica del certificato di [illegible] all'Albo Nazionale Costruttori o documenti equivalenti in [illegible] CEE [illegible] cui risulti l'iscrizione alla categoria 4 (quattro) per l'importo di L. 6.000.000.000
B) dichiarazione che l'[illegible] partecipante è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per la partecipazione a [illegible] d'appalto
C) elenco delle a[illegible] possedute dall'impresa o [illegible] imprese [illegible]
D) idonea documentazione atta a dimostrare di avere e[illegible] negli ultimi dieci anni in corso di esecuzione lavori quali: ponti continui o con struttura a cassone d[illegible] in c.a.p. e misti o metallici, indicando il committente, il luogo, la durata, l'importo, le caratteristiche tecniche dei lavori, le tecnologie e l'attrezzatura impiegata, [illegible] altresì le [illegible] positiva [illegible]zione di collaudo.

Saranno ammesse alla gara anche le imprese [illegible] ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge 8/8/1977 n. [illegible] e successive modificazioni.

La documentazione di cui ai punti A) B) C) D) dovrà essere prodotta [illegible]mente, pena l'esclusione, da ciascuna [illegible] imprese riunite.

Si [illegible] che il requisito di cui [illegible] D) [illegible] posseduto da almeno una [illegible] imprese [illegible].

[illegible] finanziata [illegible] OO.PP. [illegible] il fondo del Risparmio Postale.

Il presente avviso è [illegible] spedito in data 14/3/90 [illegible] Pubblicazioni della Gazzetta della Comunità Europea.

Torino 20/3/1990.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
Dott.a Nicoletta Casiraghi

COMUNITA' [illegible]

SAN SEBASTIANO CURONE (AL)

ESTRATTO [illegible] DI [illegible]

Questa Comunità Montana intende affidare unitariamente in concessione, ai sensi della Legge 24 Giugno 1929 n. 1137, del R.D. 15 Ottobre 1925 n. 2578 ed ai sensi della Legge 8 Agosto 1977 n. 584 (Art. 24, lett. B per quanto attiene il metodo di scelta del Concessionario) quanto segue:

1) La costruzione degli impianti e della rete metano nei Comuni facenti parte della Comunità Montana. Importo globale presunto L. 14.549.000.000, di cui L. 6.094.000.000 finanziati con provvedimento FIO. Delibera CIPE 19 [illegible] 1989; Gazzetta Ufficiale 17 Gennaio [illegible] 13, e le parte residue con onere a carico del Concessionario.
2) La gestione del relativo servizio di distribuzione del gas per anni 29.

Il bando di gara integrale è stato inviato in data [illegible] Marzo 1990 per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

[illegible] è in visione presso la sede [illegible] Comunità Montana sita in Piazza Roma n. 12 - 15056 San Sebastiano Curone (AL) - Telefono [illegible].199.

La domanda di partecipazione, corredata dai documenti indicati nel bando integrale, dovrà pervenire alla [illegible] Montana Valli Curone - Grue - Ossona entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 Marzo 1990 secondo le modalità prescritte dall'art. 10 - [illegible] - della Legge N.° 584/1977.

Le domande di partecipazione non vincoleranno in [illegible] Appaltante.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Caprile

CONSORZIO TRA I COMUNI DI VARALLO E CIVIASCO

RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
SEDE: MUNICIPIO DI VARALLO

BANDO DI GARA

1. — Il consorzio fra i comuni di Varallo e Civiasco per la raccolta e la depurazione delle acque reflue dell'area di Varallo; con sede presso il Municipio di Varallo, corso Roma n. 33, 13019 VARALLO (tel. 0163/51.184); concessionario della Regione Piemonte con finanziamento F.I.O. 1989 (deliberazione CIPE 19-12-1989, pubblicata sulla G.U. 17-1-1990), procederà a gara per l'affidamento delle opere per la raccolta delle acque reflue dei Comuni di Varallo e Civiasco.
IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'APPALTO L. 5.000.000.000.
2. — La gara sarà tenuta a licitazione privata ex art. 24 1° comma lettera a) punto 2 - Legge 8-8-1977 n. 584 (massimo ribasso);
Per la valutazione delle offerte anomale si fa riferimento all'art. 2 bis della Legge 26-4-1989 n. 155, indicando in punti 7 l'incremento del ribasso del media delle offerte [illegible]
Non saranno ammesse offerte in aumento. Si aggiudicherà anche nel caso di unica offerta valida.
3. — L'esecuzione dei lavori, in relazione all'importo di 1ª assegnazione della deliberazione CIPE viene limitata a L. 3.181.000.000, mentre il completamento sarà ultimato ad avvenuto ulteriore finanziamento.
4. — Il tempo di esecuzione è stabilito in 730 giorni.
5. — Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e seguenti legge 584/77. Un concorrente non potrà partecipare contemporaneamente come singolo e come membro di associazione temporanea.
6. — a) Termine per la presentazione delle domande di partecipazione, da inviare all'indirizzo di cui al punto 1: stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 10 5° comma della L. 584/77 resta stabilito al 28 marzo 1990;
b) la domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e [illegible] ex art. 10 Legge 584/77.
7. — L'invito a presentare le offerte sarà spedito entro il 30 aprile 1990.
8. — Dichiarazioni, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione:
A - Inesistenza cause di esclusione ex art. 13 Legge 584/77 quale sostituito dall'art. 27 Legge 3-1-78 n. 1.
B - 1) idonee dichiarazioni bancarie, di cui una di Istituto di Credito di interesse nazionale ed operante in ambito C.E.E.;
2) dichiarazione concernente [illegible], globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi (1986-88)
C - 1) Titoli di studio e professionali imprenditore e responsabile condotta lavori;
2) attestazione relativa all'elenco lavori degli ultimi cinque anni (1985-89), con indicazione dei certificati di buona esecuzione;
3) dichiarazione consistenza mezzi ed attrezzature correlati ai singoli [illegible]
4) dichiarazione che l'organico tecnico facente parte dell'impresa nel triennio 1987-1989, è stato in media non inferiore a 75 unità;
5) dovrà essere presentata apposita dichiarazione attestante che l'impresa ha eseguito o ha iniziato negli ultimi cinque anni (1985-1989) lavori che, per importi e caratteristiche, siano analoghi a ciascuno di quelli indicati nel presente bando;
6) la cifra d'affari, nel triennio (1986-88), relativa ai lavori rientranti nella categoria richiesta dal presente bando non potrà essere inferiore a L. [illegible].
D - Precisazioni per le riunioni di imprese:
Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere A, B, C.1, C.2, C.3 dovranno essere [illegible] imprese riunite o che si intendano riunire, mentre quelle di cui ai punti C.4, C.5, C.6, dovranno essere prodotte dalla [illegible] impresa Capogruppo.
E - Iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o, per i concorrenti di altro Stato, l'iscrizione agli Albi o liste ufficiali del Paese di appartenenza, per la categoria 10/a per un importo di L. 6.000.000.000 e per la categoria 1ª per un importo di L. [illegible]50.000.000.
Il certificato deve essere stato rilasciato in data non anteriore a 3 mesi a quella di pubblicazione del presente bando.
Ai sensi dell'art. 9 - 3° comma - della Legge 687 del 8-10-84 la categoria «prevalente» è la 10/a.
Tutte le imprese dovranno essere iscritte alle categorie richieste e globalmente per gli importi indicati al succitato terzo comma del presente articolo, fermo restando quanto disposto dal primo comma dell'articolo 9 della Legge 687/84.
9. — [illegible] informazioni potranno essere richieste [illegible] appaltante, all'indirizzo di cui al punto 1.

Varallo, lì [illegible].

IL PRESIDENTE **Mario Tosi**

AEM

Estratto avviso di gara n. 3/90

Questa Azienda Energetica Municipale in[illegible] una gara a licitazione privata da esperirsi ai sensi [illegible], lettera e), della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del fabbricato ad uso soggiorno per ferie sito in Lungo Mare delle Nazioni n. 70-71 nel Comune di San Bartolomeo al Mare (Imperia).

L'importo presunto a [illegible] d'appalto ammonta a [illegible].

E' [illegible] l'iscrizione alla ca[illegible] [illegible] Nazionale Costruttori, per un importo di 750 milioni di lire.

L'avviso di gara integrale, in corso di pubblicazione a norma di legge, può [illegible] richiesto ai competenti uffici [illegible] (telefono 011/5549 - 3516 - 3517).

La richiesta di invito redatta in carta legale da L. 5000 documentata secondo quanto previsto nell'avviso [illegible] integrale, dovrà [illegible] entro le ore 12 del giorno 12 aprile 1990.

IL DIRETTORE GENERALE
[illegible] arch. Giovanni [illegible]
IL PRESIDENTE
dott. Guido Pignocchino

COMUNE DI ALESSANDRIA

[illegible] di licitazione privata

Questo Comune bandirà una [illegible]ne privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alle [illegible] d'arte e stradali per la soppre[illegible] dei passaggi a livello al km 84 + 585, 85 + 996 e 87 + 409 della linea ferroviaria Torino-Genova - 1° lotto.

L'importo base è di L. 588.163.700.

La gara si svolgerà con la [illegible]cedura prevista all'art. 1 [illegible] a) della legge 2/2[illegible] n. 14 e l'appalto verrà [illegible]dicato all'impresa [illegible] avrà presentato la migliore offerta in ribasso.

Non saranno ammesse [illegible] in aumento.

Le richieste di partecipazione, in carta legale, devono essere inviate alla Sezione Contratti entro dieci giorni dalla pubblicazione [illegible] presente avviso, corredate [illegible] certificato di iscrizione all'A.N.C. in originale o copia autenticata per la cat. 4 e l'importo di almeno L. 750 milioni e per la cat. 6 e l'importo di almeno L. 300 milioni.

La domanda di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SEGRETARIO [illegible]
dr. Pie[illegible] Aprile

IL SINDACO
dr. G. [illegible]

ENTE FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI [illegible]
UFFICIO AFFARI LEGALI

ESTRATTO AVVISO DI GARA

In base alla vigente normativa, l'ENTE FERROVIE DELLO STATO indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto dei lavori di potenziamento delle condutture di contatto, con adeguamento alle maggiori velocità e potenza richieste dall'esercizio, nella tratta Torino Stura(e) - Settimo(i), Chivasso(i) - Novara(e) e nella stazione di Chivasso della linea Torino-Milano.

Importo a base di gara: L. 9.043.000.000.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 6D per importo adeguato.

Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, [illegible] documenti prescritti [illegible] di gara, dovranno pervenire entro il giorno 4 [illegible] al seguente indirizzo.

ENTE FERROVIE DELLO STATO - DIREZIONE C[illegible]MENTALE TORINO - UFFICIO AFFARI LEGALI - Via Sacchi 3 - 10125 Torino.

L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. Vincenzo Garofi

[illegible] DELLO STATO

[illegible] DI TORINO
UFFICI[illegible] AFFARI LEGALI

Estratto Avviso [illegible]

In base alla vigente normativa, l'Ente [illegible]rovie dello Stato indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto dei lavori occorrenti per il consolidamento di archi e muri frontali del viadotto sullo Stura al km 2 + 605 della linea Fossano-Ceva, fra le stazioni di Fossano e Trinità.

Importo a base di gara: L. 1.240.000.000.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 10/a per un importo non inferiore a 1.500 milioni.

Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, corredate dai documenti prescritti dall'avviso di gara, dovranno pervenire entro il giorno 4 aprile al seguente indirizzo:

ENTE FERROVIE DELLO STATO - DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO - UFFICIO AFFARI LEGALI - VIA SACCHI, 3 - 10125 TORINO.

L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. Vincenzo Garofi

[illegible] FERROVIE DELLO [illegible]

[illegible]MPARTIMENTO DI TOR[illegible]
UFFICIO AFFARI LEGALI

Estratto Avviso di gara

In base alla vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto dei lavori occorrenti per la realizzazione di tratti di banchina lato binario pari e dispari dal km 55 + 770 al km 94 + 012 circa della linea Torino-Genova, tra le stazioni di Asti ed il confine compartim[illegible].

Importo a base di gara: L. [illegible].

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 1 per un importo non inferiore a 6.000 milioni.

Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, corredate dai documenti prescritti dall'avviso di gara, dovranno pervenire entro il giorno 4 aprile 1990 al seguente indirizzo:

ENTE FERROVIE [illegible] STATO - DI[illegible] COMP[illegible] DI TORINO
[illegible] AFFARI LEGALI - Via Sacchi, 3 - 10125 Torino.

L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
[illegible] Garofi

ENTE [illegible] DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI TORINO
UFFICIO AFFARI LEGALI

Estratto Avviso di gara

In base alla vigente normativa, [illegible] FERROVIE DELLO STATO indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto dei lavori di [illegible] degli impianti ACEI di Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara.

Importo a base di gara: L. [illegible]4.900.000.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9C per importo adeguato.

Le richieste di partecipazione alla [illegible]ra suddetta, corredate dai documenti prescritti dall'avviso di gara dovranno pervenire entro il giorno 4 aprile 1990 al seguente indirizzo: **ENTE FER[illegible]VIE DELLO STATO - DIREZI[illegible] COMPARTIMENTALE TORINO - UFFICIO AFFARI LEGALI - Via Sacchi 3 - 10125 Torino.**

L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.

La richiesta di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO [illegible]
dott. Vincenzo Garofi

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

[illegible] esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da: COND. via Asinari di Bernezzo n. 8 - Torino contro: **Piroli Maria** il [illegible] dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/4/1990 **alle ore 10,45 dei seguenti [illegible].**

LOTTO UNICO

In Torino - [illegible] Asinari di Bernezzo n. [illegible] Appartamento al piano 3° composto da entrata, cucina, latrina, [illegible] balcone e balconcino verso cortile. Cantina al p. sotterraneo.

Prezzo base L. 25.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000

Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno [illegible]/4/1990, [illegible] assegno circolare trasferibile [illegible] nella provincia di Torino intestato [illegible] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [illegible] Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo [illegible] 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili [illegible] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[illegible]

DECRETO PREFETTIZIO N. 6102/1.25.2 DEL [illegible]

87030 RENDE
PROVINCIA DI COSENZA

Avviso di gara per estratto

Il [illegible]sorzio Valle Crati con sede in Rende in via Rossini, intende appaltare i lavori [illegible] «Fognatura Intercomunale [illegible] e Comuni Vicinori - Opere di allacciamento dei Comuni Minori al collettore principale I stralcio - II stralcio - III stralcio».

Luogo di esecuzione dei lavori: I stralcio: Comuni di Cosenza, Spezzano S., Celico, Rovito, Zumpano, Lappano, Pietro in Guarano, Castiglione Cosentino, Rose, Spezzano Piccolo, Serra Pedace, Casole Bruzio, Trenta;

II stralcio: Comuni di Marano P., Marano M., Castrolibero, Rende, S. Fili;

III stralcio: Comune di Montalto Uffugo, Rende.

L'importo dei lavori a base d'appalto per dare le opere finite e funzionanti è di: I stralcio: L. 10.557.754.028, II stralcio: L. 9.325.397.423 e III stralcio: L. 2.332.074.923 I.V.A. esclusa.

L'opera è finanziata dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, Legge n. 64 dell'1 marzo 1986.

Il termine dell'esecuzione dell'opera è rispettivamente di mesi:

I stralcio: 21 (ventuno), II stralcio: 16 (sedici) e III stralcio: 12 (dodici) dalla data di consegna dei lavori.

L'Appalto sarà effettuat[illegible] mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 24 primo comma, lett. b), della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni ed integr[illegible].

L'aggiudicazione avverrà in base all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata secondo i seguenti elementi da applicarsi congiuntamente, in ordine decrescente all'importanza loro attribuita: valore tecnico dell'opera - prezzo offerto - tempo di esecuzione - costi di gestione.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che venga presentata una sola offerta valida per ciascuna gara.

Saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i consorzi di imprese ai sensi dell'art. 6 della legge 12/2/87 n. 80.

Le imprese non possono partecipare singolarmente e contemporaneamente in associazione temporanea e/o consorzio, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa singola e delle associazioni e/o consorzi nelle quali essa figurasse partecipante.

Analogo divieto vige per la partecipazione di un'impresa a più di una associazione temporanea o consorzio.

Nessuna impresa, associazione temporanea o consorzio potrà partecipare a più di una gara, pena l'esclusione anche degli eventuali consorzi o associazioni tempo[illegible]ecipi.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, in bollo, unitamente alla documentazione prevista nel bando integrale di gara dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 11/4/90 esclusivamente [illegible] del Servizio Postale dello Stato al seguente [illegible]:

[illegible]orzio [illegible], via Rossini n. 34, 87030 RENDE (CS).

Le lettere di invito a presentare le offerte verranno spedite dal Consorzio Valle Crati entro il termine di gg. 45 dalla data ultima consentita per l'inoltro delle domande.

L'avviso di gara è stato inviato in data 13 marzo 1990 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana e Comunità Economica Europea. Copia del bando integrale potrà essere ritirata presso la sede del Consorzio Valle Crati, Ufficio Segreteria, in via G. Rossini n. 34, 87030 Rende (Cs) tel. 0984.837.122.

La richiesta di invito non è in alcun modo [illegible] per l'Amministrazione.

[illegible]
dr. O. Bernardini

IL PRESIDENTE
comm. P.[illegible]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

[illegible] [illegible]ERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° [illegible] in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa [illegible] tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi [illegible] Torino. Tel. 011 502.241 - 587.684.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria [illegible] rapida seria affidabile [illegible] 1966, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche [illegible] ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili [illegible] a L. [illegible] milioni [illegible] firma singola [illegible] migliori tassi di [illegible] istruttoria [illegible] intermediari.
[illegible]FEX [illegible]
749.8203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci [illegible] targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. [illegible] - [illegible]

ABBISOGNANDI
anche protestati fino a 200 milioni crediti fiduciari. Mutui fino 3° grado rapidamente. Tel. 011 533.453.

AL 9% [illegible]
[illegible]
artigiani [illegible] professionisti
5 milioni = 143.000 x 40 mesi
10 milioni = 246 mila x 60 mesi
50 milioni = 710 mila x 120 mesi
mutui agevolati 7%.
Tel. 650.2145.

A TUTTI
[illegible] PENSIONATI
PRESTITI VELOCI
[illegible]
MUTUI FIDUCIARI
TEL. 011 740.120.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - 488.243 - 485.209 - 472.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso [illegible] su auto e immobili. Nessun costo [illegible] tcipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 519.126 - 530.287.

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
DA 5 A 100 [illegible]
a commercianti artigiani dipendenti
[illegible]
TEL. 335.8922

FINLARY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino, tel. 323.139
IN [illegible]
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa basta la carta d'identità

[illegible]
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso fino a 15 anni deducibile 740. Tel. 67.87.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso [illegible] deducibile [illegible]

[illegible]
a casalinghe, dipendenti, pensionati
FINO A 5 MILIONI
SENZA
[illegible]
basta la carta d'identità
via Casalis 41 Torino, tel. 447.4374

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
[illegible] 5 [illegible]
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989

IN [illegible]
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 546.384 - 546.400.

PER conti primaria banca eroghiamo mutui fondiari su immobili anche se già ipotecati. Telefonare 536.608 - 531.682

[illegible] finanziamenti [illegible] 24 ore per artigiani commercianti [illegible] dipendenti. Tel. 752.894.

PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari. Per [illegible] telefonare [illegible] 011 746.573

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610.

PRIVATO
FINANZIA [illegible] GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 [illegible]

PRIVATO finanzia [illegible] tutti senza [illegible] anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonare 518.030.

PRO.MA.FIN propone a partire da L. [illegible] milioni mutui al 7% annuo, acquisto prima casa 10,45% annuo, mutui a protestati prestiti personali erogazione in giornata. Tel. 796.452 - 723.423.

SOFIL
[illegible] IN 24 ORE
da 10 a 100 milioni
[illegible]
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industrie
TEL. 011 669.[illegible]
corso Massimo d'Azeglio 60 Torino.

S.P.A. FINANZIA
DIRETTAMENTE
TUTTE CATEGORIE
NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga [illegible]
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
[illegible]
in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

VOI pensate come spendere e [illegible] ci pensiamo noi, [illegible] firma singola anche a protestati. Tel 383.773.

VOLETE SPOSARVI
[illegible]
[illegible] non [illegible] in affitto?
Sacrificate uno stipendio ed avrete la vostra casa. Di proprietà Istituto Ambrosiano Finanziano. Tel. [illegible].

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 536.608 - 531.682.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

40.000.000 improtestati, commercianti, artigiani, società, finanziamo anche senza immobili. Tel. 537.787.

536.381 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO adiacente via Roma prestigiosa posizione pluri vetrinato 140 mq cede Studio GMP. Tel. 516.041.

A. [illegible] via Roma prestigiosa posizione plurivetrinato 140 mq cede Studio Gmp 516.041.

A. CENTRALISSIMO via Garibaldi, 30 mq tabella IX ben vetrinato senza merce cede Studio GMP. Tel. 516.041.

A. CENTRALISSIMO via Giolitti angolo via Lagrange 100 mq tabella XIV con muri cede Studio GMP. Tel. 516.041.

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ABBIGLIAMENTO bimbi consolidatissimo e prestigioso negozio in Torino cedesi a specialisti. Tel [illegible]7.6507.

ABBIGLIAMENTO intimo ed accessori avviatissimo tabelle IX X XIV gestibile almeno da 3 persone ottimo incasso. Interosse 506.646.

ACTIVA 642.758 cede adiacenze via Roma salone acconciature 150 mq avviamento quindicennale anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Beinasco centro bar super cibi cotti incasso L. 400 mila al di arredi nuovi anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Borgata Leona vicino a scuola rivendita pane alimentari incasso L. 300.000 al dì anticipo mila.

ACTIVA 642.758 [illegible] prima cintura [illegible] de sabbiature [illegible] fatturato L. [illegible] milioni annui attrezzature nuove.

ACTIVA 642.[illegible] cede via Gorizia tintoria stireria ben attrezzata incasso L. 3.500.000 mensile anticipo L. 10 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via Reni cartolibreria giocattoli incasso L. 85 milioni annui ottimo arredo anticipo L. 25 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Vanchiglia officina autoriparazioni 200 mq ottime attrezzature anticipo L. 35 milioni

ALBERGO ristorante 15 km da Torino struttura indipendente L. 500 milioni annui cedesi a L. 320 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS. Vero affare.

ALIMENTI naturali zona Parella tabelle I/VI/XII/XIV prezzo interessante minimo anticipo fitto nuovo. Tel. 539.982.

[illegible] mode 120 mq [illegible] zona Crocetta cedesi a L. 200 milioni. Tel. 885.317 LS.

[illegible] torrefazione [illegible] mercato cede affiancando acquirenti per [illegible] caffè se non esperti. Tel. 521.2272.

[illegible] MARKET
cartolibreria zona centralissima dettaglio e ingrosso ottima clientela mq 260 volendo [illegible] muri. Tel. 65.441.

AZIENDAL MARKET
cede calzature in Crescentino [illegible] ottima [illegible] buon giro affari. Tabelle IX. Tel. 65.441.

[illegible]
[illegible] edicola [illegible] centralissima buon giro affari utile netto oltre 60 milioni annui. Tel. 65.441.

AZIENDAL MARKET
prestigioso ristorante zona centralissima ottima clientela. Giro affari oltre 1 [illegible] 65.441.

AZIENDAL MARKET
zona prima cintura Moncalieri [illegible] prestigioso ristorante. Telefonare 65.442.

AZIENDAL MARKET 65.441 vende [illegible] Nichelino macelleria con ottimo incasso, Mecellazione propria.

AZIENDAL MARKET 65.441 vende negozio centralissimo mq 150 prezzo L. 60 mi[illegible]-X-XIV.

AZIENDAL MARKET 65.441 zona Pinerolo cede ristorante albergo mq 600 incasso [illegible]. Prezzo L. 260 milioni.

[illegible] alfaia chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vende urgente per malattia. Tel 383.298

BAR alla [illegible] per necessità punto nevralgico angolare facile lavoro. Tel 557.0106

BAR analcolico 350 mila al dì cedesi a L. 110 milioni sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 380.610

BAR cedesi in via centralissima ottimo incasso orario corto richiesta adeguata all'incasso. Tel 650.6873 - 683.509.

BAR con alloggio L. 600 mila al dì da ristrutturare vero affare cedesi con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

BAR super totocalcio su importante arteria nuovo stadio da ristrutturare incasso L. 600 mila al dì affare Castello 547.189.

BAR super vicinanze Torino sud con dehors L. 400 mila al dì cedesi sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

BAR super zona Centro L. 900 mila orario corto arredo nuovo cedesi anticipo minimo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

BARUCCIO zona forte passaggio L. 400 mila orario corto sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel 521.4790.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 centro Chivasso bar cremeria angolare grandi vetrine nuovo arredo, ottimo incasso.

CASAMERCATO Rivoli 953.4491 hotel ristorante vicinanze Sestriere 21 camere cede licenze e stabile completo. Affare.

CEDESI centralissimo negozio alta moda mq 80. Tel. 810.341.

[illegible] in Grugliasco per [illegible] del commercio. Per informazioni telefonare ore serali 712.788.

CENTRALISSIMO [illegible] prestigioso orario corto avviato cede professionisti anticipando L. 100 milioni. Castello 530.470.

[illegible] X XI XIV incasso [illegible] 400 milioni annui anticipo L. [illegible] milioni. Studio Grosso 511.236.

CREMERIA bar urge cedere ampi locali arredo nuovo eccezionale punto incasso notevole agevolazioni Tel. [illegible].

HAI [illegible] DI [illegible]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '80% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
[illegible] E [illegible] FRETTA

LABORATORIO artigiano produzione astucci, scatole legno e cartone cedesi. Telefonare 969.0236.

[illegible] con licenze ingrosso/minuto, alimentari, bevande, Pinerolese, cedesi. Tel [illegible].

PIAZZA Statuto mq 30. 1 vetrina soppalco magazzino adatto multiuso buona uscita L. 60 milioni. Frana 542.101.

RISTORANTE pizzeria con alloggio arredamento nuovo L. 450 milioni annui cedesi con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS

RIVENDITA pane con [illegible] pasta fresca disposti insegnamento [illegible]. Studio Grosso 511.236.

STELLA 447.4602 negozio tintoria [illegible] S. Rita favolosa posizione [illegible] slanamento L. 22 [illegible].

STELLA 447.8280 chiosco giornali pagamenti settimanali L. 5 milioni zona Centro adatto 2 persone dilazioni.

TABACCHI alloggio prestigioso utili 155 milioni annui cede dilazionando. Affare. Frana 542.101.

TABACCHI Mirafiori levata 14 milioni ampia moderna forti utili anticipo L. 250 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI Porta [illegible] forte passaggio levata 9 milioni cede 260 milioni dilazioni Frana 513.895

TABACCHI posizione unica facile gestione buon utile 175 milioni dilazionando cede Frana 513.895

TABACCHI ricevitoria S. Rita su corso mq 94 2 vetrine levata L. 8 milioni cedesi L. 220 milioni. Improgram 352.914.

VIA Garibaldi abbigliamento in ottima posizione libero da merce eventuale affitto d'azienda. Immogest 635.088.

VIA Tripoli splendido negozio plurivetrinato 170 mq circa su unico piano cedesi senza merce. Tel. 447.6507 - 447.6676.

VICINANZE Torino vendesi [illegible] go/ristorante/bar 5 piani più [illegible] 33 camere, [illegible] attrezzature. Per informazioni C.D.P. imm. [illegible]. Tel. (02) 283.169.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sica corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

GIAVENO vendo bel terreno con progetto approvato costruzione di bifamiliare Tel. 937.7082 ore ufficio.

VENDESI terreno edificabile residenziale inserito in P.P.A. 6800 mc Torino Nord. Terreni-Case 641 [illegible].

5 Locali e negozi

[illegible]

ACQUISTO capannone libero mq 2000 zona Mirafiori o limitrofe pagamento in contanti. Tel. 441.[illegible].

PINO TORINESE
Strada del Traforo, 10
Visite su appuntamento
fino al 75% mutuo fondiario SANPAOLO (durata 10-15 anni)

VENDITA APPARTAMENTI [illegible] CON GIARDINO
Una buona occasione [illegible] investimento anche finalizzato [illegible] prossimo utilizzo abitativo.
[illegible]
• soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi (anche libero)
• 2 camere, tinello, cucinino, bagno
[illegible]

PER OGNI CONTRATTO DI ACQUISTO EDILCASE CONSEGNA AI PROPRI CLIENTI UN BUONO CHE DA DIRITTO AD UNA POLIZZA DI ASSICURAZIONE LA FONDIARIA SENZA ALCUNA SPESA.

EDILCASE
[illegible] EDILIZIA [illegible]
CORSO MATTEOTTI, 47
TORINO
TEL. **54 81 54**

INTERCOM 65.20
RICERCO
[illegible] commerciali
per locazione e vendita.

URGE collezionista macchine d'epoca acquista per contanti locale autorimessa o magazzino da 500 a 3000 mq anche affitto. Tel. 505.125.

offerte

A. [illegible] 518.988 vende [illegible] via Massena locale esposizione fronte strada interno cortile seminterrato e box più 2 vani con bagno L. 268 milioni.

ADIACENTE corso Vercelli ampio negozio 3 vetrine adatto laboratorio uffici mq 200 sotto negozio mq 100 volendo magazzini. Immobil Union 812.5060.

ADIACENTE via Cernaia muri negozio 3 vetrine 100 mq [illegible] mq parcheggio. Edilcittà 832.327.

[illegible]CENZE nuovo tribunale in stabile prestigioso ufficio 6 vani e servizi mq 130 affittasi. Tel. 404.1296.

[illegible] affitta uffici e negozi liberi [illegible].

AFFITTA adiacente corso Allamano capannone mq 1000 h mt 6 uso deposito lavorazione leggera. Labeo 748.222

AFFITTANSI negozi in stabile nuovo a Nichelino diverse metrature. Tel. 020.560.

AFFITTASI capannone mq. 800 uso deposito, zona Chivasso Telefonare 910.1409, ore serali

AFFITTASI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400/800/1200 disponibilità settembre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI corso Grosseto magazzino mq 100 seigonal referendo. Tel. 633.893

AFFITTASI corso [illegible] Umberto [illegible] uso sportelli bancari mq 600 su 2 piani comunicanti Tel. Studio Desa 537.938

AFFITTASI corso Vittorio negozio seminterrato con magazzino complessivi mq [illegible]. Tel 810.341.

AFFITTASI [illegible] numero 6 vetrine con ingressi via Lanzo e [illegible] Tel. 511.875.

AFFITTASI L. 2500 mq capannoni complesso industriale Torino Nord varie metrature. Telefonare allo 011 502.518.

AFFITTASI Moncalieri [illegible] Roma negozio [illegible] vetrine. Tel. 531.583.

AFFITTASI negozio borgo S. Paolo via Trinità mq 40. Tel. 335.2986 - 378.610.

AFFITTASI Pianezza locale industriale nuovo mq 1000 più mq 350 uffici riscaldamento e luce. Tel. 810.341.

AFFITTASI prima cintura Nord magazzino mq 4400 su mq 11 mila terreno L. 4500 mq. Tel. 810.341.

AFFITTASI privatamente negozio centrale mq 70 rimesso nuovo 2 vetrine L. 440 mila mensili buona uscita Tel. 544.047.

AFFITTASI Rivoli pressi corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel. 533.680.

AFFITTASI Settimo nuovo magazzino industriale mq 2800 più mq 2500 cortile. Tel. 810.341.

AFFITTASI Torino strada Settimo magazzino mq 2290 con piano di carico. Tel. 810.341.

AFFITTASI zona industriale via Sansovino locale mq 800 primo piano luminoso uso studio tecnico o lavorazione leggere Tel. 739.8377.

AFFITTO capannone frazionabile mq 350/1200 in Torino Nord cabina elettrica h. mt 4,50. Tel. 889.8816/21.

ALPIGNANO prenota capannoni industriali consegna dicembre '90 lotti da mq 300/600/1000/1600. Labeo 748.222

AZIENDAL MARKET
vende capannoni varie metrature in Torino e provincia. Telefonare 65.441.

CAPANNONE cintura Torino sud fronte statale mq 900 altezza m 8 uffici mq 216 piazzale affitta. Silicase 532.462.

CAPANNONE in Torino mq 3600 su 2 piani adatto lavorazione leggera magazzino vende Ferrero Immobili 749.5145.

CAPANNONE recente mq 2000 uffici mq 800 Torino ovest vende Ferrero Immobili. Tel 749.5145.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale mq 4200 anche frazionabile. Sogem 561.1632.

CASCINE VICA libero locale 350 mq uso artigianale con villetta cortile vendo in blocco mutuo 50%. Tel. 399.708.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca affittasi mq 330 ufficio o commerciale ristrutturato ampi saloni. Craveri 584.615.

COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 600. Tel. 810.341.

COMPLESSO industriale in via Bologna composto di palazzina uffici ed abitazione mq 600 capannone ristrutturato mq [illegible] terreno con possibilità ampliamento di mq 1000. Tel. 698.844.

CORSO S. Maurizio adiacenze via Artisti vendiamo muri negozio angolare libero 5 vetrine L. 92 milioni. Gedim 517.568.

CORSO Svizzera libero locale composto da seminterrato piano terra alloggio mq 180 L. 182 milioni. B.C.S. 502.773.

CORSO Traiano pressi vendesi muri negozio libero con soppalco e [illegible] complessivi. Tel. 360.000.

EDILCASE corso Telesio piano rialzato uso ufficio in stabile signorile con portineria 6 camere doppi servizi mq 180 box. L. 265 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE piazza Solferino ufficio e/o abitazione piano 2° ingresso 6 vani biservizi. L. 750 milioni. Tel. 548.154.

EUROFID 508.644 corso Telesio adiacenze muri negozio con 5 vetrine posizione angolare adatto anche uso ufficio.

FABBRICATO industriale libero corso Francia mq 1600 su 3 piani passo carraio uffici società vende. Tel. 563.568.

IMPRESA vende libero in Venaria prezzo interessante fabbricato industriale su 2 piani 2500 mq. Tel. 767.822.

IPI 511.362 via Luisa del Carretto 24, spazioso box auto libero per 2 vetture.

LOCALE libero mq 70 adatto qualsiasi attività ingresso carraio servizi corso Principe Oddone. Tel. 354.491

MONCALIERI su importante via vendesi libero locale seminterrato mq 200. Casemercato Rivoli 953.4491.

MURI negozio libero Borgo Vittoria su piazza mq 45 servizi interni L. 70 milioni. Failla & Bertinetto 502.148.

NEGOZIO libero via Milano mq 80 L. 200 milioni possibilità posto auto o magazzino Tel. I.I.T. 592.502 - 585.085.

SETTIMO Torinese vendesi locale affittato a supermercato mq 450 più 250 mq ottimo reddito. G.E.A. Tel. 519.939.

UFFICIO doppi ingressi uno su via Le Chiuse mq 100 salone 2 vani servizi magazzino affitta Graneri 680.1798.

UFFICIO prestigioso 7 vani vendesi corso Re Umberto - Matteotti piano rialzato. Immobiliari Associati 508.334.

VENDESI in corso Giulio Cesare negozio angolare molto bello mq 150 - 3 vetrine mq 600 seminterrato uso deposito. Per visite e informazioni tel. 642.016.

VIA Reiss Romoli affittasi capannone uso deposito mq 800 Telefonare 669.2200.

ZONA piazza Rivoli in costruendo stabile vendesi locali commerciali uffici magazzini box. Maiora 404.1281.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata conduzione casa cucina tuttofare offresi presso famiglia Tel. 011 650.5822 - 0121 5[illegible]

RAGAZZO 18enne passaggio diretto cerca lavoro part-time. Telefonare al 218.4446 dalle ore 13,30 alle 14,30.

commessi, [illegible]

[illegible] qualificata abbigliamento, bella p[illegible], serietà, anche part-time. Tel. 749.[illegible]. Mattino.

impiegati

IMPIEGATA magazziniera commessa con esperienza offresi a seria ditta. Tel. 700.1390.

IMPIEGATA magazziniera [illegible] con esperienza offresi a seria ditta. Tel. 780.1390.

RAGAZZA 22enne maturità scientifica passaggio diretto pranoterapia conoscenza [illegible] e Lotus cerca lavoro purchè [illegible]. Telefonare al 997.4902.

RAGIONIERA 25enne [illegible] esperienza di centralinista uso computer e pratica lavori ufficio offresi. Tel. 309.6384.

[illegible] 40enne [illegible] pratica ufficio commerciale e [illegible] vari uffici conoscenza computer offresi passaggio diretto. Telefonare 204.930.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CENTRO uffici in Torino cerca persona referenziata per custodia e pulizie. [illegible] loggio e retribuzione adeguata. Telefonare al n. 31.321 ore 9-12 - Lunedì/venerdì.

CERCASI commis per ristorante centrale. Telefonare ore pomeridiane 011 839.5120

CERCASI coppia custodi senza figli referenziata esperienza andamento casa cucina tuttofare. Tel. 827.2687.

CERCASI fissa domestica o coppia domestici referenziati con patente famiglia 3 persone alto guadagno. Tel 011 660.3822.

CERCASI giovane militesente per lavoro in officina revisione macchine utensili. Si richiede minima esperienza meccanica. Sede di lavoro Avigliana. Scrivere Publikompass 6016 - 10100 Torino

CERCASI per portineria coppia Torino centro senza figli referenziati, ottima sistemazione. Tel. 011 632.789.

COLLAUDATORE finito cercasi da industria meccanica di precisione. Zona di lavoro Cascine Vica. Tel. 959.7291.

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanici autoriparatori. Telefonare al 360.470.

CONCESSIONARIA auto ricerca per controllo e gestione veicoli d'occasione meccanico accettatore con pluriennale esperienza ed ottime doti di collaudatore massimo 35enne. Telefonare ore 8/10 al 360.470.

CONSORZIO
ricerca [illegible] patente C [illegible] D E, con buone cognizioni di meccanica. Tel. 011 519.286 ore 8,30/12.

[illegible] cerca abili operai tubisti industriali disposti trasferte. Presentarsi dopo le ore 16 Strada dei Bisconi 28 - Torino.

IMPRESA di pulizie per Torino assume operai-vetristi capaci utilizzo macchine industriali. Offresi: azienda [illegible] nomicamente sicura, lavoro continuativo, guadagni superiori alla media, immediata assunzione con contratto nazionale. Telefono 011 648.524 Predella.

IMPRESA edile assume per cantiere in zona operai specializzati residenti in Carmagnola o dintorni. Tel. 548.785.

MAGAZZINO commercio ferro in Carmagnola assume operaio magazziniere. Tel. 971.3021

PASTICCERIA cerca pasticciere/a capace. Telefonare ore negozio 800.0053.

PER Carmagnola, società di automazione ricerca una persona per attività di guardiano diurno, possibilmente appartenente a una categoria protetta. Scrivere: Publikompass 8106 - 10100 Torino.

PICCOLA azienda in Volpiano estrusione materie plastiche, assume operatori qualificati e operai con contratto formazione. Tel 988.4777.

RISTORANTE cerca cuoco/a (anepiasti) pratici Telefonare al 262.2088 strada Cuorgnè 112 Torino.

RISTORANTE cerca giovani camerieri/e provetti. Telefonare 839.5120.

TORNITORE e fresatore IV V livello cerca Officine meccaniche Castellazzo via Massari 240/48 Torino, presentarsi.

commessi, baristi

COMMESSA/O cercasi per centralissimo negozio articoli regalo. Si richiede bella presenza, esperienza, referenze, libera/o subito. Telefonare al 550.117.

impiegati

A.A.A.A. INDUSTRIA commerciale assume con inserimento immediato standisti/e età 18-28 per lavoro programmato nei grandi magazzini ed enti pubblici di Torino. Presentarsi oggi ore 10-12 14-17 ufficio personale sig. Romano, corso Francia 100 Torino, zona piazza Bernini.

A[illegible] impiegati cercasi, per addestramento su computers finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finalizzato assunzioni. Torino. Tel. 539.147.

AUTOMAR concessionaria auto Hyundai Skoda cerca giovani volenterosi per ramo vendita. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AZIENDA ricerca per ufficio pubblicitario di Torino elementi età 21/30 anni, disponibilità immediata, cultura superiore offresi L. 1.200.000 mensili più incentivi. Telefonare oggi 505.751.

CONCESSIONARIA Lancia Savas ricerca capo vendite con spiccate attitudini a gestire l'organizzazione commerciale. Budget nuovo usato e con forte esperienza maturata nel settore auto. Possibilità economiche e di carriera molto interessanti. Tel. 773.0333.

GRIMALDI SPA
assume funzionari/e commerciali per filiale in Torino. Indispensabile esperienza acquisizione e vendita nel settore immobiliare. Assunzione diretta C.C.N.L. più provvigioni. Presentarsi ore ufficio in via Lancia 91/A.

GRIMALDI SPA
cerca responsabile ufficio per propria sede in Torino. Offresi assunzione diretta 1° livello Commercio e reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al 316.1071.

GRIMALDI SPA
divisione Immobili Turistici ricerca responsabile con patentino, libero subito. Offresi primarie condizioni con assunzione diretta C.C.N.L. Per appuntamento tel. 503.666 int. 332.

IMMOBILIARE in Rivoli ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.

IMMOBILIARE ricerca impiegata/o proveniente dal settore per ufficio acquisizione. Telefonare al 588.830

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE ricerca per ampliamento proprio organico 1 funzionario/a venditore, indispensabile esperienza maturata nel settore, patentino. Si offre: inquadramento commercio. Per appuntamento telefonare al 537.086.

PRIMARIA agenzia di assicurazione ricerca telefonista esperta in telemarketing. Ottimo fisso mensile. Telefonare dalle 15 alle 18 al 290.566.

RICERCHIAMO acquisitori/trici anche con breve esperienza per apertura nuova filiale. Offriamo condizioni economiche al di sopra della media. Tel. 877.666.

SOCIETA' cerca segretaria/o contabile esperta massimo 25enne, per contratto formazione. Tel. 011 543.444.

SOCIETA' leader in Piemonte nel settore audiologico, nell'ambito del proprio sviluppo organizzativo, ricerca una persona 23/28enne, dinamica, con patente auto, di cultura medio-superiore, di presenza gradevole, alla quale affidare l'attività di 'promozione di prodotto' presso i medici specialisti. E' previsto inquadramento dipendente auto aziendale, corsi di formazione, sviluppo professionale. Inviare curriculum a: Società Indaco, via Berthollet 44 - 10125 Torino.

STUDIO commercialista cerca persona pratica contabilità ordinaria. Telefonare 510.159 - 519.676.

3° la più grande società europea nel proprio settore, per ristrutturazione propria filiale Piemonte, seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1° esperienza sino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40, auto propria, offresi fisso mensile di L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, esperienza in zona. Tel. per selezione a Torino allo 011 830.214

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale seleziona 4 giovani automuniti anche prima esperienza per lavoro di vendita organizzata. Offresi L. 1 milione 450 mila minimo mensile garantito più provvigioni, inquadramento a norma di legge. Tel. 348.7165.

AZIENDA concessionaria di primaria casa di prodotti alimentari freschi, cerca venditori in tentata vendita preferibilmente con patente C, per zona Torino e provincia, telefonare ore ufficio al 470.4712.

[illegible] di pubblicità [illegible] produttori ambosessi per vendita spazi pubblicitari su importanti testate locali e nazionali. Zona di lavoro Torino e Piemonte. Si richiede buona introduzione e precedenti esperienze di vendita preferibilmente nel settore, cultura medio superiore. Si offre interessanti anticipi mensili e regolare inquadramento Enasarco. Tel. 715.302 - 714.0[illegible] - 712.419 - 710.155 Torino ore ufficio.

[illegible]UPPO industriale con presenza [illegible] nazionale ricerca agenti [illegible] per [illegible] le materiali e servizi. Si richiede serietà iscrizione a ruolo auto propria. Offresi assistenza aziendale consistente portafoglio clienti, trattamento economico adeguato, rimborso spese. Telefonare al: 011 756.990.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prime esperienze automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Alessandria - Vercelli - Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni - inquadramento Enasarco. Tel 0125 638.[illegible].

[illegible] collaboratori [illegible] commerciali anche 1° esperienza [illegible] vendita. I selezionati dopo [illegible] corso di formazione potranno operare direttamente sulla [illegible] di residenza con supporto aziendale in zona. Per informazioni telefonare allo 011 771.5377.

SOCIETA' immobiliare assume venditori/trici esperti. Offresi fisso provvigioni riservatezza garantita Tel 669.8557.

SOCIETA' leader nel settore calzature ricerca agenti Torino e provincia Cuneo Asti Vercelli. Tel. 349.0371 - 349.0317.

SPA con portafoglio clienti produttrice articoli di consumo destinati a vari segmenti di mercato cerca agenti vendita zona Torino e Savona. Offre acconto 1 milione 500 mila più provvigioni. Tel. 011 358.3456/310.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.320 sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

MERCEDES 190 E 2.3. 16 V, nero met. pelle ere c. T.A. 1985, 190 E azzurro met. ABS 1986, 190 E grigio chiaro met. aria c. 1984, garanzia assistenza Anastasio corso Moncalieri 203. Tel. 696.7376.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati [illegible] acq[illegible] per contanti come prim[illegible] 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 646.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. Tel. 669.6590.

A. [illegible]QUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel 561.2820.

A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 3-4 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.

ABBIAMO necessità urgente 3 camere cucina bagno bella casa qualsiasi zona da privato in contanti. Tel. 539.218.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5837. Ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo dal proprietario in case decorose 1-2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 539.727 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.309.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

(continua a pagina 22)

[illegible]

BERGAMO. Gigi Radice (nella foto), tecnico della Roma, all'Atalanta: è l'ultima voce del calciomercato. L'allenatore dei giallorossi potrebbe sostituire Mondonico, «candidato» [illegible] panchina del Torino. Indiscrezioni danno per probabile il passaggio di Agostini dal Cesena al Milan.

[illegible]

BERGAMO. Flavio Giupponi, investito da un'auto giovedì [illegible] ad Alzano Lombardo (BG) mentre si allenava con il compagno di squadra Luca Rota, è stato operato alla clavicola sinistra fratturata. Il rientro nell'attività agonistica è previsto per metà aprile.

OGGI IN TV

13,45	**Calcio.** Rep. Independiente-Boca Junior, camp. argentino	Capodistria
14,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,10	**Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
15,30	**Hockey pista.** Monza-Novara; football americano, sint. gara di serie A	Raitre
15,30	**Pugilato.** Boxe di notte, rep.	Capodistria
16,45	**Basket.** Chicago Bulls-Boston Celtics, camp. Nba, rep	Capodistria
17,55	**Calcio.** Budapest, Ungheria-Usa	Raidue
18,15	**Wrestling.** I giganti	Capodistria
18,45	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00	Jukebox	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Dir. Monaco-Valladolid, Coppa delle Coppe	Tmc
20,30	**Pugilato.** Diff. Chavez-Taylor, mond. superleggeri Wbc-Ibf	Capodistria
21,30	**Pallavolo.** Supervolley	Capodistria
22,25	**Sci.** Obiettivo sci, settim.	Capodistria
22,30	**Motori.** Crono, settim.	Tmc
23,05	**Calcio.** Italia-Argentina, Mond. '86	Tmc
23,20	**Calcio.** Settimana gol	Italia 1
23,25	**Golf.** British Open 1989	Capodistria
0,30	**Calcio.** Atl. Bilbao-Real Madrid, camp. spagnolo, rep.	Capodistria

I difensori rossoneri ammettono di aver perso la tranquillità, dimenticando ogni logico schema tattico

Il Milan ha imboccato la strada della paura

E Galli difende Pazzagli

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo i tifosi, ora anche alcuni fra i rossoneri cominciano a preoccuparsi mentre Sacchi insiste [illegible]lla sua litania contro Pairetto (ma a taccuini chiusi). Eppure la moviola ha dato pienamente ragione all'arbitro torinese, semmai indotto a valutazioni [illegible] dai guardalinee [illegible] mai in momenti topici.

Cresce l'allarme in casa del Milan reduce da due sconfitte che peraltro non hanno lasciato tracce in classifica mentre Giovanni Galli [illegible] allo scoperto, parla a lungo ma da buon professionista [illegible] agli ordini: è pronto a giocare domani e poi a tornare in panchina a Lecce. L'allarme semmai parte proprio [illegible] difensori, cioè i maggiori imputati in considerazione dei [illegible] gol presi nelle ultime due partite ([illegible] 18 delle precedenti 27 gare) ovvero [illegible] media di [illegible] contro 0,66. Cosa succede ai campioni del [illegible]do? Emergono considerazioni per niente ovvie anche se [illegible]suno approfondisce tirando in ballo i centrocampisti: a Torino sono stati loro a tradire la dife[illegible] nel derby solo Donadoni, [illegible] inevitabili pause, è stato all'altezza della situazione.

Dice dunque Costacurta (domani squalificato: al suo posto Filippo Galli): «Non riusciamo più a fare la tattica del fuorigioco, incorriamo in troppi errori, siamo preoccupati. A Torino contro la Juve siamo stati semplicemente ridicoli. In settima[illegible] avevamo meditato a lungo sui nostri errori ma poi contro l'Inter ci siamo ricascati».

Anche la diagnosi di Tassotti sa di critica. Sabato aveva ricordato la necessità di «una maggiore disciplina tattica» ora aggiunge: «C'è mancanza di tranquillità fra noi, facciamo le [illegible] a metà. La paura è subentrata dopo Bruxelles, [illegible] il Milan è troppo lungo, sembra un elastico; troppi di noi corrono dietro all'avversario, occorre ricominciare dall'abc, riprendere con grande umiltà».

Maldini ammette che [illegible] fatica è inevitabile quando si deve correre [illegible] tre fronti diversi mentre capitan [illegible] aggiunge: «Dobbiamo stare attenti a questo Malines, essere concreti e concentrati: loro sanno attaccare bene e sono maestri nella tattica del fuorigioco. Dovremo giocare con la massima prudenza, altrimenti ci infilzano».

Baresi ha [illegible] il naso gonfio per lo scontro con Klinsmann: «L'anno scorso mi ho rimesso una spalla, stavolta ho rischiato di peggio. Per fortuna il tedesco lo incontro due volte all'anno...». Nessun problema, domani sarà in campo [illegible] Donadoni che ha [illegible] lieve distorsione [illegible] caviglia sinistra.

Toccato il fondo, il Milan [illegible] può che risalire; è la teoria di Rijkaard la cui [illegible] a Torino [illegible] si era fatta sentire e che nel derby ha confermato la [illegible] attitudine al gioco trasversale, facendo capire perché in Olanda lo stimano più come difensore centrale [illegible] come centrocampista. Rijkaard è uno [illegible] quelli che vedrebbe bene Sacchi come allenatore della nazionale oranje, ma è un argomento tabù in questo momento. Il Milan deve pensare alla Coppa e al campionato, guai se si fa distrarre con problemi che per ora non lo riguardano.

Giovanni Galli, dopo il silenzio dei giorni scorsi, si è sfogato. E' stato il primo a rincuorare l'amico Pazzagli col quale divide la [illegible] nei lunghi ritiri: «Era abbattuto e ho cercato di spiegargli che certi episodi capitano a tutti. Vai tranquillo, Andrea, ho insistito, domenica devi giocare a Lecce nelle migliori condizioni possibili: c'è da vincere lo scudetto, [illegible] sono bruscolini. Siamo professionisti, dobbiamo sapere accettare la buona e la cattiva [illegible] Io [illegible] Sacchi, ad esempio, sono in ottimi rapporti e [illegible] credo, come ho letto su un giornale, che [illegible] parte della squadra non mi voglia fra i pali. Si è trattato di una scelta dell'allenatore. Sino a giovedì effettivamente ero sicuro di giocare anche nel derby poi venerdì Sacchi mi ha preso da parte e mi ha spiegato che avendo due portieri validi [illegible] più logico che [illegible] si concentrasse sul campionato e l'altro [illegible] coppa. Non credo che questa decisione dipenda dal fatto che il mio procuratore ha chiesto [illegible] contratto per due [illegible] mentre il Milan mi vorrebbe per un'altra stagione. Non credo neanche che la mia esclusione dipenda dai gol di Torino: facile dar la colpa al portiere, ma si perde e vince in undici».

Poi lo sfogo: «Da dodici anni a questa parte cercano puntualmente di [illegible] E' successo almeno tre o quattro volte. Hanno cominciato in Messico, poi nel mio primo [illegible] al Milan ed [illegible] nuovamente. In verità una cosa simile non mi era mai successa, [illegible] avrei mai immaginato ad inizio di stagione [illegible] ritrovarmi in questa situazione. Però, ripeto, sono tranquillo: ho fatto il mio dovere e con la coscienza a posto accetto qualsiasi decisione».

Giorgio Gandolfi

Bravura e fortuna per Zenga (in alto) nel derby milanese, per Pagliuca (qui a sinistra) e Garella (sopra)

Gli amici del Diavolo

Pagliuca ha impedito l'aggancio dei partenopei
Garella ha frenato la rincorsa dei bianconeri

[illegible] l'uscita a vuoto [illegible] Pazzagli ha aperto la strada all'Inter nel derby milanese, altri due portieri, Pagliuca e Garella, hanno invece dato una grossa mano al Diavolo consentendogli di rimanere da solo al vertice in una giornata che ha visto primeggiare i [illegible]i, senza dimenticare che proprio a San Siro Zenga si è esibito in un paio di interventi alla sua maniera.

Il più spettacolare fra i portieri di domenica, indubbiamente, è risultato il sampdoriano Pagliuca; il più concreto, il friulano Garella, che a Torino ha bloccato alla [illegible] maniera, con mani e piedi, i continui attacchi juventini. Ma c'è anche da segnalare il giovanissimo Peruzzi [illegible] Verona che si appresta a chiudere con i gialloblù per rientrare a Roma.

Il punto conservato dal Milan sul Napoli si deve proprio a Pagliuca: ha «rubato» almeno un paio di gol agli attaccanti napoletani. Il ventitreenne difensore della Samp sembra ripetere la strada già percorsa da Zenga: ora è terzo portiere della Nazionale, ai Mondiali farà parte dei 22 anche se la riserva di Walter sarà ancora una volta Tacconi. Anche a Messico '86, con Bearzot alla guida degli azzurri, si registrò [illegible] situazione analoga e cioè il dualismo fra i due titolari, Giovanni Galli e Tancredi, con Zenga che stava a guardare. Ad un certo punto, [illegible] si ricorderà, Bearzot fu tentato di buttare in mischia il giovane portiere dell'Inter che allora aveva 26 anni. Ora con Tacconi a quota [illegible] e Zenga a 30 (Garella, pur battendosi da leone, è ormai fuori [illegible] con i suoi 35 anni) il futuro sembra essere di Pagliuca, ma [illegible] dobbiamo dimenticare Peruzzi. Il ragazzo di Viterbo, mandato a maturare a Verona, [illegible] mostrando doti di campione. Le ha già messe in mostra nella Under 21 di Maldini, che giocherà a fine mese in Spagna la gara decisiva per l'Europeo, le ha ribadite nel Verona dove [illegible] è facile per un portiere cogliere applausi [illegible] la situazione di classifica che si ritrova la squadra veneta. Peruzzi ha solo 20 anni, pochissimi per un portiere, ma a quanto pare sono finiti i tempi delle lunghe anticamere. Quando è bravo un portiere lo dimostra anche a 23 anni, come Pagliuca, oppure addirittura a 20, [illegible] nel caso di Peruzzi. **[g. gand.]**

«Era meglio quando giocavamo male ma vincevamo», così Moggi replica agli elogi di Marassi, e intanto si augura [illegible] immediato riscatto dei suoi

Napoli: la Juve è il passaporto per la gloria

Bigon: «Battiamo i bianconeri, poi il calendario ci aiuterà»

NAPOLI. «Napoli-Juve sarà decisiva per il [illegible] campionato». Bigon non ha dubbi. Il big match di domenica segnerà la svolta nel torneo degli azzurri. Proprio come nelle ultime tre stagioni. [illegible] Juve [illegible] tappa fondamentale. [illegible] bene e nel male. Stagione '86-87: dopo il successo del Napoli nell'andata, ecco il match a Fuorigrotta, [illegible] marzo 1987, e nuova vittoria dei partenopei, 2-1 [illegible] reti di Renica e Romano. Il Napoli vola verso il suo primo scudetto.

Stagione '87-88. Stavolta a Torino iniziano a morire i sogni dei napoletani, 17 aprile 1988, [illegible] gol bianconeri: Cabrini, Rush e De Agostini. Il Milan si avvicina: supererà il Napoli negandogli il sospirato bis.

Stagione '88-89. Ancora la Juve al crocevia, ma in Coppa Uefa stavolta. La squadra di Bianchi supera la Juve all'ultimo minuto dei supplementari, gol di Renica, e prenota il posto per la semifinale col Bayern. La manifestazione si concluderà con il trionfo del Napoli.

E domenica? [illegible] formazione juventina verrà a Fuorigrotta giocandosi le ultime chances scudetto. Il Napoli vuole scrollarsi di dosso l'etichetta di «quella delle grandi occasioni [illegible]». E se il Milan a Lecce cadesse per la terza volta?

«Anche se il Milan dovesse vincere, [illegible] problema, a patto che noi superiamo la Juve - dice l'allenatore -. Ho dato uno sguardo al calendario. I rossoneri non è che [illegible] messi proprio bene. Eppoi con questi impegni infrasettimanali...».

Così Bigon e gli azzurri tiferanno Milan in Coppa sperando che, poi, i rossoneri paghino la fatica in campionato. Ma se...

«Alt! - anticipa Bigon - non mi si venga a parlare di aggancio mancato. Quella con la Samp è [illegible] partita che mai riuscirò a dimenticare. E' stato il più bel Napoli della stagione in campo esterno. I ragazzi non hanno proprio colpe».

Saranno felici i fanatici del gioco spettacolo. Il Napoli non sono mai mancati negli ultimi tempi. Bigon ha lavorato co[illegible] in un ambiente che ha etichettato la sua squadra [illegible] «brutta e vincente».

«Ora saranno contenti - osserva Moggi -. Napoli bello e perdente. Ma a chi giova? Meglio quello brutto e vincente».

E Bigon riprende il discorso: «L'importante sarà continuare a giocare con la stessa determinazione e concentrazione. Non sarà semplice. Io sono fiducioso perché vivo lo spogliatoio. Sono convinto delle chances del Napoli perché noto un'invidiabile saldezza del gruppo».

Questo l'aspetto positivo. Ma cosa non le dà [illegible]

«Due aspetti. Innanzitutto la posizione societaria di alcuni giocatori. Sono quelli che hanno il contratto in scadenza. Poi sarà basilare l'incitamento del nostro pubblico domenica. I tifosi dovranno essere tutti al nostro fianco soprattutto se dovesse capitare di dover affrontare qualche difficoltà».

Giuste [illegible]ni: Carnevale e Giuliani sono a pochi mesi dalla conclusione del contratto, Alemao e Renica, [illegible] hanno firmato fino al '91 vedrebbero volentieri prorogata questa data. Moggi comunque fa sapere: [illegible] per Carnevale che per Giuliani non [illegible] problemi. Tutto però al [illegible] opportuno».

Al San Paolo ci sarà l'esaurito. Ma come si regolerà il pubblico? Bigon ribadisce: «Dovrà incitarci per 90'».

Quale Napoli contro la Juve? «Molto dipenderà dalla formazione dei bianconeri. Se giocheranno ad [illegible] punta o a due. Rientrerà Francini che dovrebbe andare su Barros».

Maradona e Mancini dopo la sconfitta dei partenopei in casa della Sampdoria: un risultato che potrebbe pesare sulla classifica finale del Napoli

Beccate sempre gol di testa...

«Faccio osservare che le [illegible] scaturiscono da una migliore elevazione degli avversari. Solo [illegible] questione di anticipo nel colpire la palla. Lombardo è arrivato prima di Ferrara».

Domenica il Napoli dovrebbe disporre nuovamente di Renica, il regista difensivo, l'uomo che già in due occasioni ha dato un dispiacere alla Juve.

«Solo l'altro ieri Renica mi ha detto di [illegible] a posto anche psicologicamente oltre che fisi[illegible] Bisogna dare atto ad Alessandro di questa prova di responsabilità. Ora spetterà a me prendere una decisione».

Bigon diventa duro solo quando gli ricordano che il Napoli ha preso [illegible] solo punto nelle ultime quattro trasferte.

«Perché non parliamo di come stanno perdendo lo scudetto altre squadre?».

Vittorio Raio

Dopo la delusione contro l'Udinese, la Signora riprende il cammino di coppa cercando con l'Amburgo l'ottava vittoria

La Juve si rifugia in Europa

E Schillaci s'allena per la Nazionale

TORINO. L'Amburgo riporta subito la Juventus nel clima che le sembra più congeniale, quello di Coppa. Domani sera ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: oltre 40 mila [illegible]ri, per un incasso che sfiorerà [illegible] miliardo e mezzo. Restano 4 mila biglietti (1600 [illegible] duemila restituiti dai tedeschi) ma andranno esauriti anche perché la gara sarà trasmessa in differita.

In campionato la classifica... piange, anche [illegible] non ci sono più lacrime per i bianconeri, ormai abbonati alle recriminazioni su quello che poteva essere e non è stato malgrado i grossi meriti. L'ultimo tram-scudetto l'hanno perso, al 90 per cento, pareggiando con l'Udinese. Ma c'è chi non demorde.

«Siamo la squadra più in forma e possiamo vincere [illegible] Napoli», proclama Aleksandr Zavarov. Con il gol di domenica [illegible] ha fatto poker, il doppio dell'anno [illegible] «Ci è mancata solo la fortuna: un portiere [illegible]me Garella, che para con ogni parte [illegible] corpo, [illegible] l'avevo mai visto», commenta. E' caricato anche [illegible] ritiene che il suo ciclo torinese st[illegible] per esaurirsi.

«Sul futuro so soltanto quello che leggo [illegible] giornali: il mio contratto scadrà nel'91 [illegible] ho maturato la convinzione che, nella prossima stagione, [illegible] giocherò più nella Juventus», dice lo zar. Preuccupato? «No, è [illegible] problem[illegible] che non mi tocca e non mi impedirà di dare il mas[illegible] [illegible] alla fine per centrare i traguardi a portata di mano: [illegible] tranquillo e soddisfatto di quello che ho fatto sinora e, grazie al riposo forzato per l'infortunio, ho raggiunto la miglior condizione e ai mondiali, per la gioia di Lobanowski, sarò al 'top'», sorride Zavarov.

Anche Totò Schillaci, pur pensando che la Juventus non deve adagiarsi sul 2-0 di Amburgo («Faremo tesoro della lezione impartita all'Inter dal Bayern Monaco che ribaltò a San Siro i due gol di svantaggio dell'andata»), ritiene che la prossima giornata di campionato potrà riservare altre sorprese: «Il calcio è strano, la palla è rotonda. Con l'Udinese non abbiamo approfittato dell'occasione per compiere [illegible] grosso passo avanti. Sono partite che nascono storte. C'era un rigore su [illegible] me. Adesso, per noi, quattro punti dal Milan [illegible] tanti [illegible] cinque gare poche per sperare».

C'è la Nazionale dietro l'angolo per Schillaci. [illegible] che dalle [illegible] prestazioni [illegible] l'Amburgo [illegible] con il Napoli al San Paolo dipende la chiamata, ormai nell'aria, di Vicini per l'amichevole con la Svizzera a Basilea dove Schillaci debutterà in...casa, [illegible] fronte ad un pubblico in larga maggioranza composto da immigrati, molti [illegible] origine siciliana. Sa anche che c'è il rischio di bruciarsi, ma vuole convincere il ct ad inserirlo tra i 22.

Per Zoff, lo scudetto è una corsa a due tra Milan [illegible] Napoli: «Hanno le stesse probabilità. In tv, anche se sconfitte, mi hanno fatto un'ottima impressione». E la Juventus? Risponde: «Per [illegible] sarebbe forse cambiato qualcosa battendo l'Udinese. [illegible] abbiamo sbagliato né gara né formazione. Si poteva rischiare. Cercheremo di fare il massimo su tutti i fronti. Solo le squadre [illegible] si sentono molto forti possono scegliere».

Senza Fortunato, Tricella, Alessio e Napoli, ma con Aleinikov, domani sera Zoff potrebbe confermare la stessa squadra, oppure inserire Brio, come all'andata, lasciando in panchina Casiraghi che con l'Udinese-bunker, per [illegible] stessa ammissione, [illegible] incappato in una giornataccia. Ma i «gemelli del gol», con l'Amburgo obbligato ad attaccare, avrebbero ampi spazi per il contropiede. «Il [illegible] guaio può [illegible] il rilassamen[illegible] inconscio, com'è [illegible] con l'Udinese e i tedeschi [illegible] mollano mai», ammonisce Casiraghi.

Tacconi guarda avanti ma evita di parlare di scudetto. «Altrimenti può capitare che a Napoli prendiamo una batosta: noi abbiamo poco da perdere e Maradona può rimetterci [illegible] campionato», sorride capitan Fracassa. Poi osserva: «Il Napoli ha problemi esterni ma, nonostante le critiche e le voci di mercato cui [illegible] abituato, [illegible] sempre lì. Un periodo balordo può capitare a tutti. L'importante è che in spogliatoio ci sia uno psicologo. Noi l'abbiamo: Zoff. Sa mantenere l'equilibrio e ci trasmette tranquillità».

Bruno Bernardi

[illegible]

Per Totò semaforo azzurro

MILANO. Semaforo azzurro per Totò Schillaci che sarà convocato per Svizzera-Italia del 31 [illegible] Basilea. L'ha confermato Azeglio Vicini, nel corso di una conferenza stampa con i giornalisti stranieri ospiti della Regione Lombardia. «Penso che Schillaci, che ormai da sette mesi va bene, possa far parte del gruppo azzurro per la gara con la Svizzera - ha detto il ct -. Come tutti quelli che porterò ai mondiali avrà le stesse possibilità di giocare. Non importa se è ancor[illegible]: manderò [illegible] campo quelli che meritano». Per quanto riguarda Vierchowod il tecnico ha spiegato che [illegible] lo avevo più chiamato perché av[illegible] Ferri ma al momento opportuno è ri[illegible] fra noi». Vicini non si è detto preoccupato delle condizioni di Vialli. «Un po' di riposo non potrà che fargli bene». [n. sor.]

Storia infinita. Fortunato si tocca la caviglia dolorante: rientrato [illegible] uno stop di due mesi è subito tornato in infermeria

Sempre meno Fortunato

Un altro stop, non gioca [illegible] Napoli

TORINO. Fortunato [illegible] nome [illegible] non [illegible] fatto. E' rientrato in campionato dopo oltre due mesi per la frattura rimediata [illegible] Pescara in Coppa Italia e, nel giro di 20', è tornato in infermeria. Ieri ha dovuto riprendere una delle due stampelle che gli hanno tenuto... compagnia per qualche settimana.

Le lastre hanno escluso complicazioni ma dovrà stare fermo per una decina [illegible] giorni. La sosta del campionato per Svizzera-Italia gli consentirà di prepararsi per la gara [illegible] la Cremonese. «Ho messo il piede destro su una gibbosità [illegible] terreno, proprio sul disco di centrocampo, ed ho sentito un "crack": ho temuto in una ricaduta, ma il problema interessa solo una piccola cartilagine», dice Fortunato, sorridendo.

Il jolly bianconero l'ha presa con filosofia. Come Tricella che [illegible] ancora in rodaggio dopo l'infrazione al piede [illegible] ieri ha festeggiato con i compagni, stap[illegible]do una bottiglia di champagne negli spogliatoi, il trentunesimo compleanno e la nascita del primogenito, Mattia.

Intanto si parla [illegible] mercato. Bruno, che interessa a Inter, Sampdoria [illegible] Torino, s'incontrerà [illegible] fine mese con [illegible] presidente Chiusano per discutere la sua posizione. La Juve si sarebbe assicurata [illegible] ventiseienne terzino-stopper Massimo Carrera del Bari. [b. b.]

LA [illegible]

Serie A - 29ª giornata

Ascoli-Fiorentina	2-1
Bari-Atalanta	4-0
Cesena-Genoa	1-1
Cremonese-Lecce	1-1
Juventus-Udinese	1-1
Lazio-Roma	0-1
Milan-Inter	1-3
Sampdoria-Napoli	2-1
Verona-Bologna	3-2

CLASSIFICA

Milan	42	Lazio	26
Napoli	41	Genoa	24
Sampdoria	38	Lecce	24
Juventus	38	Fiorentina	22
Inter	38	Cesena	[illegible]
Roma	34	Verona	22
Atalanta	32	Udinese	22
Bologna	30	Cremonese	21
Bari	27	Ascoli	19

DOMENICA 25 MARZO

Ore 15,30: Bologna-Sampdoria, Cremonese-Ascoli, Fiorentina-Cesena, Genoa-Lazio, Inter-Atalanta, Lecce-Milan, Napoli-Juventus, Roma-Verona, Udinese-Bari.

Serie B - [illegible]ª giornata

Ancona-Padova	1-1
Avellino-Reggiana	0-0
Cagliari-Foggia	0-0
Catanzaro-Cosenza	0-0
Como-Pescara	0-1
Licata-Monza	0-2
Parma-Torino	1-1
Pisa-Brescia	2-1
Reggina-Messina	0-1
Triestina-Barletta	[illegible]-2

CLASSIFICA

Pisa	40	Padova	27
Torino	38	Avellino	26
Cagliari	35	Messina	26
Pescara	34	Brescia	25
Parma	31	Monza	25
Ancona	[illegible]	Barletta	24
Reggina	[illegible]	Licata	23
Reggiana	30	Cosenza	23
Foggia	28	Como	18
Triestina	[illegible]	Catanzaro	17

DOMENICA 25 MARZO

Ore 15,30: Barletta-Cagliari, Brescia-Parma, Cosenza-Como, Foggia-Licata, Messina-Pisa, M[illegible] Avellino, Padova-Triestina, Pescara-Ancona, Reggiana-Catanzaro, Torino-Reggina.

Totocalcio al [illegible] [illegible] milioni

La colonna [illegible]
1-1-x; x-1-x; 2-2-1; x-x-x-1.

Al 127 vincitori con 13 punti andranno 116.526.000 lire; ai 4.191 vincitori con 12 punti L. 3.591.000 lire.

Totip al 12: 83 milioni

La colonna vincente:
x-x; x-2; x-x; 1-1; 1-2; 2-2.

Ai 48 vincitori con 12 punti toccano 83.155.000 lire; ai 326 vincitori con 11 [illegible] 2.280.000 lire; 182.000 lire ai 3.393 vincitori [illegible] [illegible] punti.

[illegible]

Storia di Pagliuca, eroe di Samp-Napoli

Portiere paratutto per soli 100 milioni

GENOVA. Ormai non ci sono più dubbi. Il terzo portiere d'Italia, dopo Zenga e Tacconi, è lui, Gianluca Pagliuca, l'uomo che domenica ha salvato il Milan dall'aggancio o addirittura dal sorpasso da parte del Napoli. Il rampante numero uno della Sampdoria soffre però di un complesso d'inferiorità rispetto ai suoi colleghi. Guadagna infatti poco più di 1[illegible] milioni all'anno, un ingaggio da serie C, in una squadra dove certi suoi colleghi superano abbondantemente il miliardo. Pagliuca si vergogna quasi a parlarne, ma non può fare a [illegible] di lanciare [illegible] accorato appello a Mantovani: «E' vero, nell'88 ho firmato un contratto che scade nel '[illegible]. Ero un ragazzino alle prime armi, devo ammettere che il presidente ha rischiato molto puntando su [illegible] me e, giustamente, l'ingaggio è stato proporzionato alle mie quotazioni di allora. Ora però le cose sono cambiate, sono diventato titolare nella Sampdoria e credo di avere qualche merito nei successi della squadra. Io non chiederò nulla direttamente, perché non mi sembra corretto. Spero solo che il presidente valuti i miei meriti e ritocchi il mio contratto». Mantovani, che domenica dopo la partita con il Napoli lo ha elogiato, non sarà insensibile al grido di dolore.

[illegible]ov rimpiange i punti perduti

La Sampdoria, proprio grazie a Pagliuca, ha [illegible] le speranze di scudetto, anche se Boskov preferisce toccare le corde del rimpianto: «Se penso ai punti gettati via ad Ascoli e Verona mi sento male. Due partite da vincere alla grande e che invece ci hanno visto soccombe[illegible]. Con quei quattro punti [illegible] più ora saremmo lanciatissimi verso il titolo. I[illegible] d[illegible] accontentarci [illegible] [illegible]a speranza molto flebile, legata soprattutto alle disgrazie altrui».

A cosa si riferisce? «Io credo che il Milan sia in grave crisi. Domenica, oltre tutto, dovrà fare a meno di Maldini [illegible] Tassotti. La panchina lunga conta fino ad un certo punto; quando mancano i campioni sono guai. E la squadra di Sacchi, in netto calo fisico, rischia di perdere almeno [illegible] punto a Lecce. Oltre tutto, mercoledì con il Malines, il Milan sarà chiamato ad un impegno d[illegible] e [illegible] risentirà in campionato».

[illegible] il Napoli? «Mi sembra favorito per lo scudetto. Contro di noi ha giocato un'ottima partita, tutta all'attacco. Se non fos[illegible] per Pagliuca, probabilmente avrebbe vinto. Mi hanno impressionato soprattutto Carnevale, Careca e Maradona. Non me li aspettavo così in palla. Fisicamente sono a posto, ma devono [illegible] molto attenti alla Juventus. La squadra di Zoff, in Coppa Uefa [illegible] l'Amburgo, potrà permettersi di gio[illegible] una partita di allenamento, visto il 2-0 di vantaggio. Quindi arriverà a Napoli fresca e riposata, per giocarsi [illegible] ultime cartucce».

E la Sampdoria? «Noi dobbiamo pensare soprattutto [illegible] Grasshoppers. La Coppa delle Coppe, a questo punto, è il nostro primo obiettivo. Gli svizze[illegible] [illegible] fanno paura pe[illegible]hé [illegible] fisicamente forti e giocano piuttosto duro. Credo che ci aggrediranno dal primo minuto. Molto dipenderà dall'arbitro. Per fortuna recupero sia Cerezo che Carboni».

E allo scudetto non pensa più?

«E' molto difficile centrare quest'obiettivo. Dovremmo vincere tutte le partite fino al termine [illegible] sperare che il Milan e [illegible] Napoli continuino [illegible] girare a vuoto. [illegible] domenica vinciamo a Bologna ci attaccheremo alla [illegible] per conoscere i risultati delle due squadre che ci precedono. Ma il tempo gioca a favore [illegible] Sacchi e Bigon. [illegible] noi resteranno solo i rimpianti».

Renzo Carboncini

Goalmaster

4ª SETTIMANA: Lunedì 19 Marzo - Domenica 25 Marzo 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i [illegible] goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. [illegible] giorno poi, [illegible] lunedì alla domenica successiva, sarà pubblicata [illegible] tabella [illegible] gioco come quella pubblicata qui sopra con i nomi di [illegible] giocatori [illegible] a numeri da [illegible] [illegible] [illegible] *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, trove[illegible] gli stessi numeri, [illegible] medesimo ordine [illegible] sinistra [illegible] destra, riportati [illegible] tesserina per gio[illegible] Queste tesserine hanno validità settimanale e vengono [illegible] ogni giovedì con LA STAMPA. Quindi, le tesserine per giocare la [illegible] dal 12 al 18 marzo, [illegible] regalate giovedì [illegible] marzo.

I goal scelti [illegible] questa settimana sono quelli di [illegible] (Bologna), Florin (Genoa) e Dossena (Sampdoria) nell'ordine, [illegible] oggi sono [illegible] con i numeri:

CHE SONO I NUMERI [illegible] DI [illegible]

Se [illegible] vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, [illegible] vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando entro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oggi al [illegible] 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1°	1 milione in gettoni d'oro
2°	[illegible] biglietti per la partita di semifinale [illegible] campionati del mondo [illegible] calcio, che [illegible] giocherà [illegible] Torino
3° - 4° - 5°	[illegible] biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
[illegible] 6° al 10°	1 set [illegible] '90 composto da: [illegible] felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20°	1 pallone *ITALIA* '[illegible]

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in [illegible] [illegible] numero di identificazione delle cartoline vincenti: que[illegible] settimana si va dal [illegible] di identificazione più [illegible] [illegible] quello più [illegible] I premi non rivendicati [illegible] [illegible] le [illegible] 18, andranno a far parte [illegible] monte premi per l'estrazione finale. [illegible] gioco GOALMASTER è riservato ai [illegible] de LA STAMPA [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria di Ponente (provincie [illegible] Savona [illegible] Imperia).

I vincitori [illegible] sabato 17 marzo sono: Giuseppe LONGO di [illegible]ano (1° premio), Alexander FERRO di Savona (2° premio), Maria NICOLA FESSIA di St[illegible]bino (3° premio) e Pierpaola CARTA di Cascine Vica 4° premio).
I vincitori di domenica 18 marzo sono: Lorenzo MARTINO di Novara (1° premio), Stefano VANORE di Torino (2° premio), Ermanno LESCA di Palazzo Canavese (3° premio), Carla MAZZINI di Borgaretto (4° premio) e Graziella IMBERTI di Moncalieri (5° premio).
I vincitori di ieri 19 [illegible] sono: Vincenzo MIGLIAZZI [illegible] Casal Cermelli (1° premio) e [illegible] [illegible] di Aosta (2° premio).

Il tecnico della Fiorentina e la squadra accolti con fischi e insulti l'altra notte al ritorno da Ascoli

Giorgi «cacciato» [illegible]

Intanto Baggio si riavvicina alla Juve

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tra l'uscita di Certosa dell'autostrada e l'hotel Relais c'è meno di un chilometro, saranno forse ricordati come i [illegible] tri che hanno segnato una svolta. La Fiorentina, reduce [illegible] Ascoli, aveva [illegible] questo angolo di quiete per continuare a meditare sulla sconfitta e cominciare a far luce sul suo futuro immediato (trasferta di Auxerre) e meno: un finale di campionato che si annuncia al [illegible] diopalmo per i tifosi viola. Una staffetta di ultras ha segnalato poco dopo la mezzanotte [illegible] domenica l'arrivo del pullman con la squadra. E davanti all'albergo [illegible] cominciata la gazzarra, con insulti a tutta la comitiva, in particolare a Bruno Giorgi. Qualcuno ha anche forato le [illegible] a tre auto, credendo che appartenessero ai giocatori. In realtà erano di privati cittadini.

Sono mancati i classici lanci [illegible] pomodori e [illegible] uova [illegible] ma al nome di Giorgi è stato accomunato il verbo «vattene» che suona ormai a distesa per le strade e le piazze di una città sempre più intransigente, nel tifo [illegible] in altre manifestazioni si fa per dire civili. Il buon Giorgi, uomo tranquillo per scelta (altrimenti sarebbe già impazzito), s'è ritirato in [illegible] ra, seguito dai suoi ragazzi. «Ero stanco, avevo sonno, non sono rimasto turbato da quanto è successo». Parole dettate dalla voglia di esorcizzare un esonero annunciato ormai decine [illegible] volte ma mai così vicino.

Ieri mattina Righetti e Previdi, presidente e direttore sportivo della società viola, si sono sentiti a lungo per telefono sulla linea Firenze-Sassuolo prima di raggiungere la squadra all'aeroporto di Pisa. Hanno deciso di rimanere sulle stesse posizioni di strenua difesa dell'allenatore almeno fino a giovedì. Quel giorno, comunque vadano a finire [illegible] cose in Coppa, qualcosa di nuovo potrebbe accadere. Si parla insistentemente di Valcareggi e Graziani già precettati per tentare la carta della disperazione, evitare che la rassegnazione prenda il sopravvento sui giocatori, desiderosi solo di una cosa: riappropriarsi [illegible] un rapporto vero con un tecnico, chiunque esso sia. Con Giorgi [illegible] ha più dialogo. Il [illegible] stampa [illegible] nulla a confronto del gelo sceso all'interno dello spogliatoio.

Quell'Agroppi che ha «cambiato» la faccia all'Ascoli dando ragione al presidente Rozzi («Mi ero accorto che Bersellini era rassegnato, ci voleva una svolta»), quell'Agroppi che ha condotto i suoi nella vincente battaglia [illegible] Fiorentina, paradossalmente potrebbe aver contribuito a far cambiare idea ai Pontello e a chi sta più vicino alla squadra. Righetti non dichiara ma conferma: «Vedremo giovedì, calma, prima viene [illegible] Coppa, un impegno a cui teniamo e per il quale [illegible] forte- [illegible] in corsa».

I giocatori però sono in attesa degli eventi, sconcertati. Qualcuno, [illegible] Baggio, più [illegible] altri. Adesso il putto si rimangia perfino le interviste tramite tifosi: ricordate quelle dichiarazioni rilasciate a un gruppo di supporters e riportate dai giornali secondo le quali di venire alla Juve lui [illegible] ci pensava proprio? [illegible] l'altra sera, preso dai rimorsi, letto le dure dichiarazioni del presidente bianco- [illegible] Chiusano, contemporaneamente al «rilancio» offerto [illegible] Agnelli domenica stessa, ha confessato all'amico Bardin, tecnico in seconda del viola: «Io non ho mai detto quelle cose, cioè le ho dette perché..., insomma che dovevo fare davanti ai tifosi? E, invece, subito, tieh, i titoloni sui giornali...».

Il silenzio stampa voluto da Baggio per primo, si [illegible] ritorcendo come un boomerang addosso all'elemento di maggior nome di questa squadra. Il vicentino avrebbe voglia di sfogarsi, ne siamo certi, ma è controllato a vista dai compagni, più e meglio di quanto riescano a fare sul campo i suoi avversari diretti. Anche ad Ascoli [illegible] putto ha messo la zampata della [illegible] classe al servizio della causa viola. S'è procurato e ha battuto con la solita perizia il rigore dell'1-1. Non è bastato. E continuano le contraddizioni. Quando la squadra gira Baggio e Dunga sprecano, quando Dunga e Baggio sono in giornata gli altri fanno acqua, specialmente in difesa. [illegible] qualcuno (vero Pioli?) perde pure la testa.

Contro [illegible] Fiorentina, vale la pena ricordarlo, hanno giocato anche i mondiali. Lo stadio Comunale probabilmente non sarà pronto neppure per l'incontro [illegible] il [illegible] di domenica. Così i viola sono liberi di scegliere tra Siena, [illegible] e La Spezia i luoghi ameni dove spareggiare per la salvezza. Ma, calma, domani ad Auxerre va in onda la versione europea della Fiorentina, quella che finora non [illegible] tradito mai. L'impressione [illegible] che anche [illegible] Francia [illegible] sarà dolce, stavolta.

Franco Badolato

[illegible] SEI SQUADRE IN LOTTA

[illegible]	[illegible]	[illegible]	6/4	[illegible]	22/4	29/4
[illegible]	[illegible]	Lazio	VERONA	Inter	ATALANTA	Ascoli
LECCE	24	Milan	SAMP	Bologna	ASCOLI	Juventus
[illegible]	22	Bari	ASCOLI	Atalanta	LAZIO	Inter
CESENA	[illegible]	FIORENTINA	[illegible]	Juventus	SAMP	Verona
[illegible]	22	ROMA	Genoa	FIORENTINA	Milan	CESENA
FIORENTINA	22	Cesena	ROMA	Verona	INTER	Atalanta
CREMONESE	21	Ascoli	JUVE	Roma	BARI	Samp
ASCOLI	19	CREMONESE	Udinese	LAZIO	Lecce	GENOA

N.B. - IN MAIUSCOLO LE TRASFERTE

Decisione. Giorgi conoscerà il proprio destino dopo l'Auxerre in Coppa

Dopo il derby

[illegible] Niente premio almeno per ora per i nerazzurri che hanno vinto il derby. Pellegrini è [illegible] irremovibile. Solo a fine campionato, [illegible] l'Inter si sarà comportata bene nelle ultime cinque partite, il presidente potrebbe aprire la borsa.

Intanto Trapattoni ha risposto a Sacchi, che [illegible] accusato l'Inter di non gioco e di [illegible] troppi passaggi indietro, dicendo che questo è uno schema già adottato dalla grande Olanda degli Anni 70, fatto per consentire alla squadra di prendere tempo e permettere alle punte e ai centrocampisti [illegible] spostare in avanti il gioco. «E non è vero che l'Inter non ha [illegible] altre occasioni da gol — ha aggiunto — perché Berti e Klinsmann sono arrivati davanti a Pazzagli in molte occasioni. Non capisco le lamentele di Sacchi. Quando ho perso il derby dell'andata non ho cercato scuse. Meno male che l'arbitro Pairetto è stato perfetto altrimenti chissà [illegible] sarebbe successo. I falli? L'unico cattivo è stato quello di Van [illegible] che ha buttato della sabbia negli occhi a Serena».

Dalla sfida con il Milan è uscito malconcio il solo Verdelli che ha riportato una lieve distorsione alla coscia destra. Si spera [illegible] recuperarlo per domenica anche perché Mandorlini, che oggi sarà visitato da Cecilianí a Pavia, rischia di finire sotto i ferri per farsi asportare una cartilagine vagante nella caviglia sinistra. (n. ser.)

Il tecnico dello scudetto è impegnato in un'altra difficile impresa con il Verona: riconquistare la A

[illegible] riprova

«Salvezza solo all'ultima giornata»

Osvaldo Bagnoli ha confessato che qualche mese fa per la delusione meditava [illegible] lasciare il calcio e andare in [illegible]

VERONA. «Siamo resuscitati. Se n'è accorto anche Sivori che si [illegible] scusato per averci da tempo assegnato alla B. I pronostici nel calcio sono sempre rischiosi. Non dimentichiamoci che finora [illegible] abbiamo fatto nulla di eccezionale. Abbiamo raggiunto le altre pericolanti. Il più difficile viene adesso. La salvezza la raggiungeremo a Cesena, nell'ultima di campionato, ed è anche possibile che quell'incontro non basti a decretare la nostra permanenza in A».

Parla Osvaldo Bagnoli con un sorriso che attenua le rughe. «Se non sono stato esonerato quest'anno non lo sarò [illegible] più. C'è [illegible] periodo in cui, nel novembre scorso, pensavo utile un mio allontanamento per da- [illegible] scossa alla squadra. Chiampan mi ha invece dato la sua piena fiducia. [illegible] squadra ha reagito, ha lottato sempre con grande orgoglio, e piano piano siamo risaliti».

Bagnoli confessa: «C'è stato [illegible] momento, dopo 13 domeniche senza vittorie, che meditavo [illegible] andare in pensione, di smetterla col calcio. Mi dicevo: Osvaldo questa è la tua ultima stagione. La devi smettere di fare l'allenatore. Oggi ho [illegible] biato idea. Continuerò ad allenare. Non so [illegible] quale squadra e neppure desidero saperlo. Mi interessa solo salvare il Verona. Il resto non conta granché».

Un Bagnoli molto sincero che dopo la vittoria sul Bologna, negli spogliatoi, ha abbracciato e baciato il presidente Chiampan: «Ho visto il presidente con gli occhi lucidi e l'ho abbracciato. So quanto ha sofferto, e soffre, per il Verona. C'è stato [illegible] periodo nel quale molti spingevano perché fossi licenziato e Chiampan mi ha difeso, dimostrando molto coraggio».

Bagnoli ammette [illegible] a trovare l'assetto più giusto [illegible] Verona dopo [illegible] serie di spostamenti, di prove e [illegible] controprove: «Questa squadra, completamente nuova, non ha avuto il necessario rodaggio. Siamo [illegible] costretti ad iniziare in fretta il campionato e siamo andati fuori troppo presto dalla Coppa Italia. Inoltre, Gutierrez è stato a lungo in Uruguay per le qualificazioni mondiali. Prytz e Magrin sono stati tormentati da molti guai. Peruzzi, in una [illegible] nuova ha avuto momenti difficili ed anche Bodini ha avuto problemi. Poi col tempo la squadra ha raggiunto [illegible] giusto affiatamento, si è [illegible] stata nel modo migliore».

Bagnoli elogia a pieni polmoni i gialloblù: «Sono stati i giocatori a non rassegnarsi mai, a non credere ad una condanna annunciata da tutti, in un clima di contestazione della società, alla città, ingiustamente accu- [illegible] di razzismo. Hanno [illegible] pre lottato col [illegible] impegno reagendo a momenti di grosso [illegible]. Molti punti li abbiamo persi per colpa della sfortuna, altri li abbiamo buttati via noi ingenuamente. Oggi [illegible] gira nel verso giusto. Anche il vento [illegible] buona sorte si è messo a spirare alle nostre spalle. Inoltre, giochiamo bene. Per pareggiare a Milano con Milan e Inter non basta la fortuna».

L'Osvaldo [illegible] che la pioggia di elogi sul Verona finisca col danneggiare la squadra, c[illegible] farle perdere la concentrazione: «Guai ad allentare la presa, a credere che il cammino sia diventato agevole. Ci attendono scontri difficili e molto importanti. Dobbiamo affrontarli in umiltà, con profonda sofferenza. Niente tabelle di marcia. Giochiamo domenica dopo domenica quasi fossero confronti ad eliminazione diretta».

I problemi societari sembrano destinati a soluzione. Chiampan ha interrotto [illegible] lunghe trattative col gruppo vicentino Zanini. Candidato alla presidenza rimane l'avvocato Maurizio Trapani, che [illegible] accompagnato da alcune forze imprenditoriali veronesi e del Veneto. C'è in progetto il lancio [illegible] un azionariato popolare.

Molte richieste per i giocatori gialloblù: Gaudenzi e Pusceddu piacciono al Milan, [illegible] Juventus, [illegible] Torino. Calisti potrebbe andare al Bologna, Gutierrez è inseguito dall'Atletico Madrid. Peruzzi pare destinato a rientrare alla Roma. [illegible] parla dell'acquisto del centrocampista argentino Simeone, che ha giocato con la Nazionale olimpica a Seul. Caniggia rimarrà all'Atalanta. Chi sarà il nuovo allenatore [illegible] Verona? Osvaldo Bagnoli, al suo decennale in maglia gialloblù.

[illegible] Fioravanti

SPORT [illegible]

CALCIO
Rottura fra Campana e [illegible] Lega calcio

MILANO. Rottura completa fra Associazione calciatori e Lega Nazionale. Ieri, dopo l'ennesimo colloquio fra [illegible] e Campana sul solito argomento, i parametri, il presidente [illegible] sindacato calciatori [illegible] n'è andato sbattendo la porta: «Non è una fumata nera ma nerissima. Si va avanti a base di promesse che poi non vengono puntualmente mantenute. Si [illegible] migliorare la legge Carraro ma qui si tende a peggiorarla tanto è vero che avevamo previsto un alleggerimento dei parametri, invece si tende a mantenerli. Erava- [illegible] d'accordo su un taglio del 40% e [illegible] propongono ora il 18. No, non faremo alcun sciopero ma sicuramente [illegible] forma [illegible] protesta diversa. Sarà l'assemblea dei calciatori a decidere, nella riunione del 9 aprile. Una cosa è certa: a Milano non vengo più».

CALCIO
[illegible] contro [illegible] a Licata

LICATA. I tifosi del Licata, dopo la sconfitta della squadra per 2-0 con il Monza, hanno contestato l'allenatore Aldo Cerantola. E' stata anche aperta una sottoscrizione per chiederne l'esonero.

[illegible]
Vicini a Budapest [illegible] Ungheria-Usa

BUDAPEST. Azeglio Vicini assisterà oggi (ore [illegible] all'amichevole che si gioca a Budapest tra Ungheria e Stati Uniti, con occhio particolarmente attento alla squadra americana che sarà avversaria degli azzurri nella seconda partita eliminatoria [illegible] Italia [illegible].

SPAGNA
[illegible] per altri quattro [illegible]

MADRID. Luis Suarez, attuale selezionatore della nazionale, e la federazione spagnola hanno raggiunto l'accordo per prolungare il contratto del tecnico per altri quattro anni. Nell'accordo firmato ieri è specificato che Suarez sarà anche il selezionatore della squadra che rappresenterà la Spagna alle Olimpiadi [illegible] Barcellona '92.

TENNIS
Solo la Reggi avanza a Key Biscayne

KEY BISCAYNE. Solo Raffaella Reggi ha superato il 3° turno del torneo femminile. Eliminate Lapi e Caverzasio. Avanza la rivelazione Jennifer Capriati che ha approfittato dell'infortunio della Fendick. Risultati: Seles-Lapi 6-1, 6-1; Reggi-Bollegraf 6-7, 6-3, 6-1; Herrem[illegible] 6-3, 6-4; Novotna-Rinaldi 6-0, 1-6, 6-1; Capriati-Fendick 2-4 rit.; Martinez-Quentrec 6-3, 6-4; Sabatini-Kidowaki 6-2, 6-3; M. Maleeva-Benjamin 6-1, 6-2. Uomini (2° turno): Forget-Chesnokov 6-7, 6-3, 6-3; Gilbert-Bloom 6-3, 4-6, 6-3; Courier-Thorne 6-3, 6-3; Agassi-Jones 6-1, 6-2; Kratzmann-Noah 6-4, 2-6, 7-6; Gomez-Oresar 2-6, 6-2, 6-3; Ivanisevic-Zoecke 4-6, 4-1 rit.; Berger-Engel 7-6, 6-4; Sampras-Chamberlin 2-6, 7-6, 6-1.

[illegible]
[illegible] spareggi degli ottavi [illegible]

Si disputano stasera (ore 20,30) i due spareggi dei playoff femminili (ottavi di finale) [illegible] Cemar Modena a Paracarioca Spezzano; Assovini Bari a Nausicaa Reggio Calabria.

[illegible]
[illegible] d'Italia, [illegible] tappe

MILANO. Tre tappe del Giro d'Italia (settima, ottava e nona), che prenderà [illegible] il 18 maggio, hanno subito variazioni di percorso. Nella settima, da Capriano a Vallombrosa, [illegible] stata eliminata la salita di monte Lori, in considerazione della pericolosa discesa successiva: il percorso si riduce così di 13 km (da 210 a 197). L'ottava tappa, da Reggello a Massa, non si concluderà più a Massa per difficoltà di traffico, ma a Marina di Pietrasanta, con un circuito finale di 7 km da percorrere tre volte. Variazione di partenza, infine, per la nona tappa, [illegible] prenderà il via non più da Carrara ma [illegible] La Spezia, mantenendo invariata la distanza: [illegible] km.

SCHERMA
La spadista Uga seconda a Katowice

KATOWICE. L'azzurra Elisa Uga si è classifica seconda nel torneo di Katowice, in Polonia, valido per la Coppa del mondo di spada femminile. L'italiana è stata battuta in finale dalla tedesca occidentale [illegible] Ittner 2-1 (5-1, 4-5, 6-3).

Il tecnico granata non riesce a spiegarsi l'improvvisa contestazione degli ultras per il pari di Parma

Questi [illegible] mangia-allenatori

Fascetti: «La situazione al Toro mi delude»

Il portiere [illegible] Silvano Martina alla terza partita [illegible] è [illegible] battuto a Parma [illegible] un [illegible] pallone [illegible] Minotti

TORINO. Che la piazza di fede granata stia diventando mangia-allenatori? La domanda diventa d'obbligo dopo che lo scorso anno, a furor di curva, fu cacciato Gigi Radice e domeni- [illegible] Eugenio Fascetti ha conosciuto a Parma i primi cori di dissenso da parte de[illegible] tifoseria torinista presente in massa. Strani quei fischi e coretti che la decenza impone [illegible] non ripetere, tanto più sul finire di una partita gagliarda in cui [illegible] Torino, subito l'arrembante avvio della squadra [illegible] casa - squadra [illegible] valore visto che [illegible] lottando per la promozione - ha preso in [illegible] la partita, raddrizzando il risultato sfavorevole e sfiorando il [illegible] pieno.

«Indubbiamente c'è qualcosa [illegible] poco chiaro — osserva Fascetti — visto che appena quin- [illegible] giorni prima ero uscito dal Comunale, dopo la vittoria sul Cosenza, tra gli applausi [illegible] pubblico. Al Torino sono venuto per riportare la squadra in serie A ed è quello che [illegible] facendo. Anzi, ritengo che la situazione attuale, con dieci partite ancora da giocare e sette punti di [illegible] sulle quinte, sia anche migliore del previsto. L'obbiettivo è raggiungere la matematica certezza, poi vedremo se è anche possibile arrivare primi».

Il discorso [illegible] grinze, tanto più che per fare riferimenti illustri [illegible] può notare come il Torino, indubbiamente sopravvalutato quando si parlava [illegible] squadra da Uefa, stia marciando quasi sul passo del Milan 1982-83, che chiuse il campionato con 64 punti, a -3 in media inglese. Però, a differenza del granata, i rossoneri [illegible] trovarono sulla loro strada un'antagonista sorprendente come l'attuale Pisa che occupa, con merito, il primo posto in classifica.

«Questa situazione — [illegible] mette Fascetti — mi delude e mi lascia perplesso perché non la ritengo normale. Ma questo non esclude che il comportamento mio e della [illegible] rimanga [illegible] stesso, finalizzato alla classifica. La trasferta di Parma fa già parte del passato, adesso penso alla Reggina».

E tuttavia il tecnico non può prescindere, nell'impostare il lavoro della nuova settimana, dalla prova dei [illegible] uomini sul campo emiliano. «Abbiamo sofferto l'avvio a gran [illegible] del Parma — ricorda Fascetti — ma poi ci siamo ripresi e [illegible] secondo tempo, per [illegible] minuti, ho visto in campo la squadra che si è abituati a vedere in casa, efficace e determinata».

Al Torino, in effetti, è [illegible] ato a quel punto il colpo del ko e non soltanto per propri demeriti, [illegible] anche per alcuni ottimi interventi [illegible] Zunico, il portiere parmigiano ingiustamente indicato dalla tifoseria locale come responsabile del pareggio granata, indubbiamente fortuito, [illegible] mano [illegible] rimpallare sul gesso della linea dell'area piccola del tiro di Minotti, che in precedenza aveva beffato Martina.

Certo, l'avventura torinese di Fascetti procede in maniera anomala, tant'è vero che [illegible] tecnico to[illegible], pur guidando la squadra all'obbiettivo prefissato, non fa mistero di ritenersi [illegible] la valigia pronta. Ma c'è da chiedersi che cosa sarà del suo successore se, dopo uno 0-4, risponderà [illegible] il candore di cui [illegible] capace: «In partite del genere conta solo [illegible] primo gol. Subito quello, poi ti sbilanci per cercare di pareggiare e [illegible] resto non fa storia». Probabilmente servirà a guadagnargli ben altro tipo di contestazione, confermando la triste fama che Torino si [illegible] facendo [illegible] piazza mangia-allenatori.

Giorgio Barberis

I club di basket (25 su 32) vogliono le frontiere aperte: [illegible] ci sono abbastanza giocatori?

«Senza oriundi una little-Italy»

Parla De Stefano: «Anche la Fip deve capire»
I giocatori accusano: «E' una speculazione»

«Tutti sanno che non esistono giocatori di buon livello per coprire le esigenze di [illegible] squadre di serie A. O si riducono le squadre oppure si aumenta il fronte dei giocatori. Lo spettacolo che [illegible] richiede oggi per sostenere le esigenze dell'organizzazione e gli alti stipendi che vogliono i giocatori, necessita di nuovi attori e nuove idee. L'oriundo può essere un contributo alla soluzione di questa esigenza». Beppe [illegible] Stefano, giemme dell'Ipifim e rappresentante [illegible] cartello delle società che chiedono alla Federazione di poter tesserare un oriundo già il prossimo anno (oltre ai due stranieri) non usa [illegible] parole. La sua presa di posizione ar[illegible] in un momento molto delicato: i giocatori domenica hanno scioperato compatti, ritardando l'inizio delle gare di 10'.

E [illegible] non ci sarà un accordo, sono pronti [illegible] far saltare il turno di A/1 e A/2 del primo aprile. Le trattative [illegible] avanti, e le parti si rivedranno ufficialmente sabato, ma in queste ore non [illegible] contatti ufficiosi.

Le società. Ormai 25 [illegible] [illegible] favorevoli all'oriundo. Nell'assemblea di Lega la schiacciante maggioranza era evidente, anche se alla fine De Michelis ha preferito evitare forzature, rifugiandosi nell'escamotage della «commissione di studio sull'oriundo», [illegible] mossa per prendere tempo fino alla prossima riunione [illegible] 7 aprile. «L'atteggiamento [illegible] giocatori e in parte anche [illegible] presidente della Federazione Vinci - dice De Stefano - vanno [illegible] realtà storiche del mon[illegible] [illegible] lavoro europeo e mondiale. Il problema dei cittadini comunitari e, prima ancora, degli italiani provenienti da altre federazioni può improvvisamente stravolgere [illegible] [illegible] dello sport italiano. La Giba (il sindacato dei giocatori) rifiuta il principio della [illegible] competitiva professionale che [illegible] sempre governa il mondo dello sport. Ma le società, per evitare di indebitarsi e andare in crisi, devono poter scegliere [illegible] far giocare, per vincere e far spettacolo. [illegible] non possiamo [illegible] interferenze [illegible] conduzione dei nostri interessi: i club spendono molto denaro e devono poter gestire l'attività secondo le strategie ritenute più convenienti». [illegible] sullo sciopero De Stefano è ancor più categorico: «E' stato ed è un intollerabile tentativo [illegible] interferire e influenzare la politica delle società. Le nostre scelte sono quanto di più importante esiste nel movimento perché né Fip [illegible] [illegible] [illegible] assumono la responsabilità delle conseguenze di scelte societarie».

I giocatori. Parlano [illegible] «tentativi di speculazione» dietro all'operazione-oriundi. [illegible] nostra posizione è chiara - spiega l'avv. Bertani, segretario della Giba - c'è la poss[illegible] di tesserare 64 giocatori [illegible] federazioni straniere, [illegible] gli oriundi devono rientrare in questo budget. L'accordo con la Lega lo dice chiaramente, [illegible] vale fino al '92. Se le società rispettano i patti, devono dire [illegible] all'oriundo. Per noi [illegible] c'è altra possibilità di accordo». E le speculazioni, do[illegible] sono? «Non è affatto vero che l'arrivo degli oriundi contribuirebbe a calmierare i prezzi, come si va dicendo. Anzi, c'è già un mercato ignobile attorno a questi giocatori. So che [illegible] parla di [illegible] milioni per un atleta, e c'è qualche personaggio che li [illegible] offrendo. A questo punto capisco le società che chiedono il terzo straniero».

Il mercato. Sfogliando l'elenco dei giocatori americani che giocano a [illegible] [illegible] college, e quindi già selezionati, si scopre che almeno 160 possiede un ascendente italiano per padre [illegible] madre. E far venire un oriundo dall'America è sempre conveniente, perché non c'è di mezzo l'acquisto del cartellino. Poi c'è un nucleo di almeno dieci giocatori argentini e altrettanti canadesi, cui sarebbero interessati molti team italiani. E i costi? «Molto elastici - dice De Stefano - si va [illegible] 70-80 milioni al miliardo richiesto per un giovane argentino, ma in questo caso ben 800 milioni li vorrebbe la sua società per il nulla [illegible].

Flavio Corazza

Lo sconforto. Franco Casalini e Piero Montecchi: un'immagine-simbolo di Milano alla deriva

«Così finiamo in A2»

Sulla Philips l'incubo play-out

Sembra ormai l'unico motivo d'interesse delle domeniche [illegible] stiche: Milano [illegible] dentro o fuori dai play-off? [illegible]a settimana [illegible] fa, dopo la vittoria sull'Arimo, la Philips era decima; adesso, dopo il tonfo [illegible] Palatrussardi con la Phonola, [illegible] piombata all'undicesimo posto, il primo per [illegible] all'inferno [illegible] play-out [illegible] se va male, in A/2.

[illegible] altro lunedì triste, forse più sconvolgente [illegible] solito - spiega il giemme Tony Cappellari - [illegible] tanto per la misura della sconfitta, che [illegible] la Phonola [illegible] poteva stare, ma per l'approccio dei nostri al match». La squadra, dunque, è ancora sotto accusa. Dopo cinque successi di fila [illegible] la bella e sfortunata prova in coppa Campioni a Barcellona (dov'è passato, senza fermarsi, l'ultimo treno per raggiungere le final-four di Saragozza), Casalini non la ritrova più. Per questo, ieri e oggi, [illegible] via Caltanissetta [illegible] i giocatori [illegible] [illegible] [illegible] di nuovo «confessati» (era già accaduto dopo il ko di Napoli) uno ad uno dal presidente Morbelli, dal coach e da Cappellari. Come spiegano questa crisi? Domenica sono andati in campo pensando di avere già i due punti in [illegible]. E non è normale, visto che loro, quart'ultimi, affrontavano la quarta forza [illegible] campionato. Insomma un peccato di presunzione. Quasi tutti, poi, dicono di non essere tranquilli, di non saper come destreggiarsi in questa situazione che, i più, [illegible] avevano mai vissuto. E infine, innegabile, per alcuni comincia a farsi sentire il peso degli anni.

Milano, ora, tenterà la corsa play-off sulle Cantine Riunite contando [illegible] calendario migliore e sulla favorevole differenza canestri. «Tenendo presente - continua Cappellari - che ogni tabella è inutile [illegible] non cambiamo mentalità. [illegible] andiamo avanti così finiremo in A/2, anche se la società è già retrocessa nel torneo minore e dalla successiva promozione ha costruito [illegible] sue recenti fortune». Nelle ultime quattro gare la Philips affronterà Desio e Treviso fuori casa [illegible] Pesaro e Montecatini in trasferta. Più difficile [illegible] calendario delle Cantine che ospiteranno Caserta e Montecatini e faranno visita a Cantù e Varese. «Far fuori Milano sarà difficile - spiega il giemme delle Canti[illegible] Gianni Pastarini - [illegible] noi ci proveremo. Vogliamo vincere due gare [illegible] casa e una in trasferta. Isaac ci crede, sta recuperando tutti gli infortunati, e già domenica [illegible] l'Enimont abbiamo mostrato grinta e carattere».

[fla. cor.]

TV E SPORT

Quei ciclisti birbanti che van troppo forte

ECCO la dimostrazione lampante del fatto che l'uomo riesce [illegible] camminare [illegible] luna ma s'inciampa ancora sulla terra. La dimostrazione è [illegible] [illegible] bato [illegible] la Milano-Sanremo, dove le biciclette hanno battuto le più sofisticate tecnologie. Erano stati predisposti elicotteri, staffette motociclistiche, un autentico esercito per la fase finale della corsa. All'ora ics l'esercito sarebbe partito [illegible] la guerra dove naturalmente si sarebbe caricato di gloria. [illegible] ecco quel particolare da nulla che gli strateghi [illegible] a[illegible] previsto. I corridori in barba alle previsioni più ottimistiche filavano [illegible] [illegible] media molto elevata, oltre i 45 all'o[illegible] E [illegible] buona metà della diretta, prevista più avanti nel tempo, saltava. [illegible] per insufficienza di mezzi tecnici, ma per troppa precipitazione dei corridori. Che diamine, un [illegible] qualunque avrebbe pur dovuto avvertire che le intenzioni erano bellicose, e le truppe di quell'esercito si sarebbero appostate prima, avrebbero magari fatto il sacrificio di saltare la colazione. Invece niente: e così, quando l'esercito stava consumando il rancio, ecco il gruppo dei primi sfrecciare davanti alle postazioni incustodite. E' real[illegible] andata così, ed [illegible] saltato il collegamento d[illegible] 13 e qualcosa, nel telegiornale.

Ma succedevano nella giornata altre cose gustose. Come in tutti gli eserciti, [illegible] bentrava un certo panico quando [illegible] veniva a sapere che il nemico [illegible] in anticipo e dunque occorreva affrettarsi. Qualcuno dava l'allar[illegible] bisognava far alzare d'urgenza l'elicottero. Detto, fatto. [illegible] nell'affanno l'elicottero si alzava con [illegible] tappo [illegible] serbatoio avvitato male, il tappo cadeva, l'elicottero per evitare di fare altrettanto doveva tornare a terra e sostituire il tappo. Pazienza, [illegible] sarà pur la motocicletta con la telecamera mobile, da qualche parte. No, il motociclista era caduto durante le prove della mattinata sui tornanti della Cipressa, rompendo il freno. Qualcuno dice che si fosse poi imboscato, come succede in tutti gli eserciti, qualcun altro che non si sentisse di riprovare, [illegible] non era stata prevista una ri[illegible] La Rai, [illegible] si sa, è molto attenta a risparmiare, lo dimostrano i suoi bilanci...

La figuraccia di quest'armata dispersa a colpi di pedale troppo rapidi [illegible] stata notata da tutti i telespettatori. Poche immagini soltanto delle ultime fasi, naturalmente scadenti perché ottenute da campi lunghi, mai i primi piani che in pochi altri sport come nel ciclismo riescono a fare spettacolo. La salita della Cipressa [illegible] [illegible] racconterà Bugno un giorno o l'altro, chi l'ha vista? E L'Eurovisione ha elevato una protesta ufficiale e minaccia di non pagare i diritti sentendosi beffata. Dai corridori troppo veloci o dal pachiderma Rai perenne[illegible] in letargo?

A proposito [illegible] letargo. Pochi giorni prima, per l'esattezza martedì 13, il basket aveva disputato a Firenze la prima finale europea della stagione. Knorr Bologna contro Real Madrid, [illegible]n scapoli contro ammogliati. Ora d'inizio 18,30, ora televisiva 0,30. Cioè il giorno dopo. Basta [illegible] ci sia la «sperimentale olimpica» [illegible] il Burundi, o la «Under 21» giochi contro San Marino, e stop!, si ferma ogni altro programma, avanti il calcio. Arriva [illegible] finale [illegible]ropea del basket in orario civilissimo (cosa nota da mesi) [illegible] naturalmente guai a spo[illegible] i palinsesti. Ci meraviglia che anche federazione e lega basket, [illegible] pronte a fare i loro interessi, si facciano prendere in [illegible] in quel modo. Credono che per la propaganda [illegible] raggiunga meglio lo scopo con la partita del sabato fra due squadre [illegible] serie A2? Ahimé, qui pedalano tutti all'indietro, esclusi i corri[illegible] della Sanremo.

Gianni Romeo

Inchiesta: negli ospedali italiani sono in aumento le dimissioni, scarseggiano le nuove leve

L'infermiere suona la ritirata

Sono 200 mila il loro stipendio supera di poco il milione al mese

Medici allarmati: «C'è il rischio di chiudere molti reparti»

IL medico [illegible] guardia chiede a Maria O. se si è lavata le mani prima di curare la piaga al malato del letto 103. «Non scherzi [illegible] queste cose: certo che me le [illegible] lavate dottore!», risponde la giovane infermiera vicentina. Il medico è in vena di battute, [illegible] vuole mettere alla prova la sua interlocutrice: «Lo sa? Un clinico tedesco ha fatto una ricerca statistica sui batteri che albergano nelle mani [illegible] personale ospedaliero, trovandone di più che sui sedili dei gabinetti di reparto». L'infermiera [illegible] si scompone, non sembra affatto sprovveduta: «Per forza dottore, c'è differenza [illegible] [illegible] plastica e la pelle dell'uomo che assomiglia a [illegible] terreno di coltura...».

E' [illegible] inoltrata, appare lindo il corridoio in cui avviene questo breve dialogo; l'intera divisione [illegible] medicina interna dà un'impressione di efficienza, di concordia fra il personale sanitario. Ci sono anche in Italia gli ospedali quieti, per quanto è possibile rasserenanti, specie [illegible] dalle grandi città. Ma sono quattrocentomila i posti letto nei nostri millecento ospedali pubblici e [illegible] sempre né dappertutto c'è un'atmosfera conciliante. Anzi.

[illegible] questi tempi gli infermieri sono al centro di [illegible] seria turbolenza, inedita [illegible] la stagione. Non [illegible] sapeva anche [illegible] mesi [illegible], un anno [illegible] cinque e più anni fa che gli infermieri scarseggiano? Si sapeva. Tuttavia oggi i sovrintendenti e i coordinatori sanitari [illegible] mezza Italia [illegible] lanciando allarmi più intensi che nel passato: [illegible] alla [illegible] e propria emergenza, corriamo il rischio di dover chiudere molti reparti». [illegible] volendo dare [illegible] misura della drammaticità del momento, fanno un esempio per tutti: a Milano, persino il fiore all'occhiello [illegible] Niguarda, la cardiochirurgia [illegible] professor Alessandro Pellegrini, vive nell'incubo di una riduzione d'attività.

Di solito questo dramma immancabilmente replicato andava in scena alle soglie dell'estate, quando l'avvio dei turni [illegible] ferie sguarniva quasi tutti gli ospedali. La dice lunga un anticipo a marzo dell'emergenza: significa che ormai incidono senza possi[illegible] [illegible] immediati rimedi le dimissioni sempre più frequenti degli infermieri (avvengono nella misura [illegible] 7 per cento all'anno in media). Alle dimissioni bisogna aggiungere i prepensiona[illegible] e le vere quiescenze. Rimangono all'attivo soltanto i neodiplomati delle poco ambite scuole professionali: insufficiente ricambio che garantisce coperture pari al 60 per cento delle necessità, quando l'annata è buona. Ma fossero così semplici i termini della questione.

Certo, un infermiere per 36 [illegible] di lavoro settimanale non guadagna che un milione e duecentomila lire netto [illegible] mese, anche se ha dieci anni d'anzianità. Certo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quotidianamente [illegible] contatto [illegible] la sofferenza umana, impegno stressante e di grande responsabilità, reso spesso più complicato [illegible] richieste [illegible] prestazioni domestico-alberghiere, chiamiamole così, che esulano dai compiti infermieristici. Certo, i medici ospedalieri — che sono settantamila — sembrano [illegible] gran numero rispetto ai duecentomila infermieri italiani. Ma quasi la metà di quei [illegible] [illegible] a «tempo definito», ossia dedica poche ore alla vita dell'ospedale. E poi una quota delle piante organiche sanitarie, si calcola il 15 per cento, è sempre scoperta per vari motivi di gestione. Mentre i malati quando hanno una crisi, piccola [illegible] seria che sia, è sempre a lui — all'infermiere sottopagato — che si rivolgono. E' [illegible] [illegible] che chiedono aiuto per primo, anche perché medici a portata di voce [illegible] è facile trovarne a tutte [illegible] ore. Ma non è ancora tutto: le ragioni del disamore si scompongono come in [illegible] caleidoscopio ad ascoltare i protagonisti — per l'85 per cento sono donne — di questo [illegible] difficile.

Giulia G. lavora nel Lazio: «Prima di tutto faccio i conti del[illegible] serva. Quanti siamo? Duecentomila infermieri in Italia [illegible] la tv e scrivono i giornali (lamentando che ne occorrerebbero altri centomila). E quanti sono i ricoverati? In media, ogni giorno si contano trecentomila degenti negli ospedali, secondo [illegible] statistiche ufficiali. Sembrerebbe un rapporto discreto, non ottimo, perché gli standard europei più evoluti prevedono un'infermiera per ogni letto. Ma già [illegible] duecentomila infermieri dovrebbe essere facilmente garantita un'assistenza dignitosa. Invece tutti [illegible] quel che succede. Una [illegible]area di ambulatori [illegible]dalieri costantemente sovraffollati per difetto di smistamento, come dire di organizzazione e di programmazione; personale in soprannumero [illegible] Meridione; una filza [illegible] sanatorie che negli ultimi quindici anni hanno promosso dovunque sul campo portantini, inservienti e donne delle pulizie. Malati a basso o medio rischio in reparti ricchi di personale paramedico che fa la pacchia, e malati [illegible] alto rischio in reparti [illegible] l'organico ridotto al lumicino. Troppi medici a tempo definito, spesso arroganti e scansafatiche. Troppe mie colleghe addette a compiti amministrativi e con la puzza sotto il [illegible]. In quindici anni [illegible] ho viste di tutti i colori. Agli inizi mi sembrava d'aver scelto questa attività per vocazione, quasi come una missione. Oggi [illegible] ritrovo inacidita, con un callo sul [illegible]re. E squattrinata, che sarebbe il meno».

Francesca K. lavora nel Veneto: «Sono in un reparto di malattie infettive, sto cercando di farmi trasferire. [illegible] [illegible] ci riuscirò cambio mestiere. Perché mi disturba la promiscuità tra malati giovani e anziani con diverse malattie; non mi piacciono le poche cautele, gli isolamenti sommari delle stanze dei più gravi. C'è anarchia e accondiscendenza nei confronti dei malati di Aids e dei parenti e amici che vengono a trovarli. Possibile che si debba chiudere un occhio [illegible] gira la droga anche in ospedale, [illegible] la malattia che hanno addosso? Porto a casa poco più [illegible] un milione al mese, e [illegible] pare [illegible] miseria: [illegible] non [illegible] lagno neanche tanto per i rischi che corro, qu[illegible] per il morale che mi è [illegible] sotto i tacchi».

Damiano F. infermiere in Lombardia: «Sto seriamente progettando di p[illegible] in Svizzera, come hanno già fatto nove miei colleghi. Ho un'offerta [illegible] un ospedale di Lugano. Fra treno e pullman, andata e ritorno, il viaggio mi porterà via quattro ore. Però andrò a guadagnare subito più del doppio rispetto all'Italia. [illegible] stato sindacalista, [illegible] gli stipendi francesi degli infermieri — quasi tre milioni di lire al mese — e quelli tedeschi che si avvicinano ai tre milioni e [illegible]. In Inghilterra si guadagna un milione e [illegible]zo [illegible] lire al [illegible] poco meglio che in Italia, soltanto perché le autorità sanitarie sfruttano il mercato sovrabbondante degli originari delle ex colonie: negli ospedali, un terzo degli infermieri sono di colore, e fanno ingiustamente [illegible] calmiere, anche [illegible] lavorano bene come qualsiasi europeo doc».

Lauro S. lavora in Friuli: «Scappati i buoi chiudono la stalla. Quando mi sono diplomato io cinque anni fa, la scuola professionale per infermieri ci dava un sussidio ridicolo, un'ele[illegible]. E noi studenti, oltre alle lezioni, per tre [illegible] dovevamo fare tirocinio in ospedale, lavorando sul serio. [illegible] sono accorti tardi che così non c'era incenti[illegible] le iscrizioni alla scuola [illegible] via via diminuite. Soltanto in questo ultimissimo periodo, fa[illegible] [illegible] gran pubblicità regionale, concedendo piccoli benefici e offrendo un presalario che dopo qualche mese oscilla sulle trecentomila lire, hanno visto [illegible] gli iscritti. Ma c'è [illegible] più, le autorità regionali stanno valutando l'ipotesi di assumere persino infermieri part-time, oltre a una schiera di ausiliari per le incombenze più umili. Vuol dire che siamo proprio [illegible] l'acqua [illegible] gola».

Manuel A. infermiere [illegible] Piemonte: «Non [illegible] come [illegible] risolverà il problema della indiscussa penuria [illegible] personale paramedico, ma [illegible] ho dubbi sul futuro della nostra attività: [illegible] vorranno scuole più qualificate, magari il diploma delle medie superiori per accedervi e [illegible] soltanto un biennio dopo la terza media, [illegible]me accade adesso. Ma soprattutto sarà necessario che durante il tirocinio negli ospedali gli allievi infermieri siano seguiti passo dopo passo [illegible] grande attenzione, sia dai medici che dagli infermieri professionali. Mi dispiace dirlo, [illegible] il tirocinio attuale, tranne qualche eccezione, è fortemente diseducativo, per il [illegible] e gli opportunismi che si registrano oggi a tutti i livelli».

Irma S. infermiera in Sicilia: «Chi come me è stato qualche volta al Nord per brevi e [illegible] viaggi [illegible] aggiornamento si è [illegible] conto di quanto importante sia la gratificazione professionale. Ho visto mie colleghe, in reparti [illegible] alta specializzazione, alle quali mi è sembrato che fossero addirittura affidati responsabi[illegible] e compiti propri dei medici. E non dovevano rifare loro i letti dei malati, e non dovevano vuotare loro le padelle, e non dovevano pulire loro i [illegible] [illegible] [illegible]nestre: tutte cose importanti, che però ti distolgono dagli im[illegible] strettamente terapeutici che noi infermiere dovremmo assicurare. Ma [illegible] [illegible] anche al Nord molte mie colleghe [illegible] lamentano perché sono costrette, in un certo senso, a mortificare la propria professionalità». Carlo R. infermiere in Toscana: «Sovente si sente dire dai malati e [illegible] loro parenti che non siamo pronti, che non rispondiamo alle scampanellate, che usiamo toni troppo confidenziali e anche cose peggiori. Posso testimoniare che la maggior parte dei miei colleghi si comporta [illegible] responsabilità, anche troppe, dentro questo [illegible] assistenziale che ormai dirotta almeno il 50 per cento degli infermieri dal capezzale del malato [illegible] i servizi quotidiani di ambulatorio, di laboratorio, di radiologia, di sala chirurgica, di segreteria».

Franco Gilberto

EUROPA

Dovranno andare all'Università

Hanno vari livelli di preparazione gli infermieri in Europa, ma si sta facendo strada il progetto di dare loro una formazione universitaria. In Germania, Olanda e Inghilterra la Cee ha concesso finanziamenti alle strutture formative che già lavorano in questo [illegible] [illegible] iniziative di riordino della preparazione [illegible] base e obbligatori aggiornamenti successivi: un obiettivo è l'istituzione della laurea in scienze infermieristiche.

Anche in Italia sindacati e gruppi politici han[illegible] dibattuto il problema del rilancio [illegible] settore, pur riconoscendo che nel [illegible] disastrato panorama sanitario discorsi del genere possono assomigliare a «una fuga in avanti». Da noi restano in primo piano i problemi economici e i confronti con gli stipendi nelle altre nazioni europee.

In Italia gli infermieri ricevono in media 1 milione 200 mila lire nette al mese; in Inghilterra 1 milione 600 mila; in Francia 2 milioni [illegible] mila; in Belgio 2 milioni [illegible] mila; in Olanda e in Svizzera 3 milioni; in Germania 3 milioni 200 mila. Si tratta di cifre indicative, che subiscono variazioni di Paese in Paese, secondo il g[illegible] di autonomia di gestione dei diversi ospedali: in molti casi sono previsti aumenti che premiano l'impegno e le capacità degli operatori. Una brava infermiera, caposala in Svizzera, ha uno stipendio pari a quello di un primario ospedaliero in Italia. [f. gil.]

«Cambia il lavoro, deve cambiare il mestiere»

Problema grave anche in Usa: i dati del «New York Times»

TORNA, puntuale, il dramma di ospedali e ospedalieri, di costi e contratti. [illegible] differenza di tanti altri fatti che ci tormentano, non è un «problema italiano». Negli ospedali di questo Paese vi [illegible] drammatiche inadeguatezze, veri buchi neri di disastro burocratico e organizzativo, e inaspettate isole di umanità e di buon senso. Nella media, è possibile che l'assistenza offerta dagli ospedali italiani sia più bassa che in altri Paesi. [illegible] [illegible] tanto più bassa. [illegible] questo non è un complimento [illegible] servizio ospedaliero che si può avere in Italia, è una constatazione ansiosa sulle zone ricche e industriali [illegible] mondo. Tutte hanno questo in comune: la medicina (la scienza) fa passi da gigante, e anche tecniche di cura già [illegible]te e celebrate si raffinano giorno per giorno fino a diventare «facili», «perfette».

[illegible] sistema ospedaliero attraverso il quale la nuova medicina dovrebbe realizzarsi è quasi dovunque arretrato, caotico, segnato da una serie di sconnes[illegible]; fra [illegible] persona e il siste[illegible] [illegible] il paziente e i suoi medici, fra i medici e l'organizzazione dell'ospedale. E fra centri organizzativi, centri amministrativi, servizi e personale di sostegno. Questi servizi sono nelle mani di una [illegible] fascia [illegible] personale che chiamiamo generalmente «infermieri», una fascia che si estende da mansioni manuali e ripetitive ad attività talmente precise, qualificate, legate a una preparazione specifica, a un lungo training, che [illegible] tutti i medici potrebbero svolgerle.

E' successo, negli ospedali, ciò che è successo nelle fabbriche e in ogni altro centro di produzione. [illegible] stati indicati nuovi fini, sono state realizzate nuove macchine, [illegible] disponibili nuove tecniche, è cambiato radicalmente il lavoro.

[illegible] negli ospedali [illegible] divaricazione [illegible] passato e presente, fra il «come si faceva» e il «come si fa» (o si potrebbe fare) è cambiato meno gradualmente che in ogni altro campo. [illegible] questo ha [illegible] disorientamenti e scompensi. Forse conta il peso dell'opinione pubblica, che intorno [illegible] tema della salute è debole, distratta, perché per fortuna non ci si ammala tutti insieme e, il più delle volte, [illegible] si resta ammalati a lungo. E così non si forma [illegible] punto di vista comune sull'organizzazione della medi[illegible] né dentro né fuori dagli ospedali.

Fra i «professionals» del settore, i medici mi sembrano [illegible] lontani dall'avere identificato e concordato con il resto dell'organizzazione sociale la loro nuova immagine, fatta di routine, invenzione, ricerca, salto nel nuovo e pratica quotidiana. Un sondaggio di opinione del New York Times di alcuni giorni fa rivela questo dato allarmante: un terzo dei medici che esercita[illegible] oggi in America non rifarebbe il medico, se potesse tornare indietro.

[illegible] la situazione degli infermieri è molto peggiore. Lo è per loro, per noi, per i medici. E' [illegible] professione [illegible] fra definizioni burocratiche arretrate, mansioni in tutto o in parte scomparse, descrizioni che ignorano radicalmente il [illegible] modo di lavorare in un ospedale. Nessuno sembra essersi accorto che un vecchio mestiere è finito e [illegible] è nato uno nuovo che ri[illegible] alta professionalità, preparazione lunga e accurata, doti personali diverse, ben altre selezioni attitudinali. [illegible] ben altri compensi. Comprensibile che i sindacati siano volti all'indietro, nello sforzo di proteggere chi è già a bordo, alcuni preparati, altri no. Meno comprensibile che il problema non venga proposto, discusso in pubblico, verificato con gli esperti, controllato sul posto.

E' un peccato che si perda un tempo immenso (e somme di danaro non trascurabili) a discutere se le «lauree brevi» servono o non servono, quando l'intero si[illegible] medico si [illegible] formando intorno alla [illegible] — per qualità formazione e numero — di persone di talento che devono affiancare e sostenere il medico nelle nuove tecniche e nei nuovi percorsi terapeutici. La cecità selettiva che [illegible] un po' abbiamo (forte preferenza per il teorico, per il simbolico, per il troppo generico, il troppo grande, che [illegible] ci vincola a decidere ora e subito, a identificare il come e il quando) è particolarmente devastante nel settore ospedaliero.

[illegible] (o troppo pochi, con poche voci) sembra vedere l'urgenza del nuovo problema. Qua[illegible] [illegible]ni settore della medicina chi[illegible]e personale di sostegno diverso, formato in modo nuovo, [illegible] quale [illegible] essere offerte condizioni che per ora [illegible] esistono. Tutto ciò — col tempo — finirà per apparire indispensabile e ovvio. E' un peccato che prima si debba pagare un prezzo inutile, la sofferenza di molti, i discorsi «alla luna» di tanti altri.

Furio Colombo

[illegible]

Esule a New York

La legione di Pacciardi

«REVERENDO». Così Randolfo Pacciardi, emigrato negli Stati Uniti, si rivolgeva a don Luigi Sturzo, in una delle prime lettere indirizzategli nel luglio 1942. «Egregio signor Pacciardi», replica il sacerdote di Caltagirone, prima [illegible] passare, l'uno a l'altro, al più familiare «caro don Sturzo» [illegible] «caro Pacciardi».

Pacciardi non conosceva personalmente Sturzo. «Nel primo dopoguerra, repubblicano di una scuola laica intransigente - annota Pacciardi in una testimonianza che vedrà presto la luce - non è che avessi molta simpatia per questo "prete politicante" che aveva fondato un suo partito e che si faceva largo abbattendo governi con mezzi che mi parevano spregiudicati [illegible] demagogici, poco conformi al suo abito sacerdotale». «I preti li rispetto in chiesa, [illegible] come capi di partito»: sembra Giolitti.

Era stata la guerra di Spagna a indurre il comandante del battaglione Garibaldi a mutare opinione. Di fronte alla posizione ufficiale della Chiesa, tutta per Franco, un giovane combattente conciliava il [illegible] [illegible] per la libertà con l'ardente fede cattolica: si chiamava Orlandini, [illegible] [illegible] incoraggiato su quella [illegible] dal fondatore del partito popolare, al quale aveva confidato esitazioni e incertezze. Che don Sturzo fosse una specie di Ugo Bassi?, si era chiesto fin da allora Pacciardi, sempre fedele al [illegible] [illegible] risorgimentali, attratto dalla peculiarità del personaggio.

Il panorama dell'antifascismo negli Stati Uniti, in quella metà del '42, è quanto mai complesso e variegato. Non più soltanto [illegible] primo e aristocratico filone dell'emigrazione politica, composto essenzialmente da intellettuali: un Gaetano Salvemini, un Giuseppe Antonio Borgese, [illegible] Max Ascoli, un Lionello Venturi, un Arturo Toscanini.

Fra '40 e '42 quel contingente di avanguardia si è arricchito di nuovi e consistenti apporti dalla Francia o dall'Inghilterra o dal Nord-Africa: è arrivato Sforza, è arrivato Sturzo, è arrivato Pacciardi (Valiani si è fermato nel Messico). La prima e fragile «Mazzini Society», fondata a New York fin dal '41, si è irrobustita fino alla fondazione di un giornale che si chiamerà, con intuizione profetica, *Nazioni Unite*.

Ci sono due obiettivi preminenti su ogni altro: un Consiglio nazionale italiano per Sforza, [illegible] specie di governo in esilio (riceverà [illegible] primo [illegible] ultimo battesimo dal congresso di Montevideo nell'agosto '47); una «Legione italiana» nella mente di Pacciardi, uomo di azione, repubblicano [illegible] assoluta osservanza mazziniana ma con un piglio e [illegible] passato garibaldino, legato alle pagine gloriose della guerra di Spagna. Legione, un termine risorgimentale per anticipare una forma di cobelligeranza moderna.

Perché [illegible] «Legione italiana»? Perché un corpo di volontari raccolti fra gli italiani d'America, destinato a operare nelle sue limitate proporzioni nel [illegible] schieramento degli eserciti contrapposti? Per una testimonianza, per un sacrificio che legittimi domani l'esistenza di un'Italia libera, diversa da quella fascista. E' la lezione di Mazzini, è la tradizione di Garibaldi.

«Ho ormai i capelli bianchi e non brucio affatto dalla voglia di fare il... garibaldin tutta la vita - spiega con energia Pacciardi a Gaetano Salvemini in una lettera del 6 maggio 1942 -. Mi guida soltanto il profondo convincimento che la Legione sarebbe *il solo* fatto che dimostrerebbe l'esistenza di un'Italia antifascista, *la sola* speranza di esser trattati meglio al tavolo della pace, *la sola* possibilità di far uscire le nostre chiesuole dalla graveolente atmosfera di pettegolezzi [illegible] di meschinerie...».

La Legione italiana [illegible] nascerà mai. Una [illegible] di documenti inediti, che [illegible] per vedere la luce, ci permette di ricostruire il perché di quel naufragio. E' il carteggio di Pacciardi [illegible] Borgese, con Salvemini, [illegible] Sforza e con Sturzo, miracolosamente ricuperato, che sta al centro di un volume di imminente pubblicazione presso la mia collana «Quaderni di storia» di Le Monnier, presentato e «garantito» da Renzo De Felice (*Gli antifascisti italiani in America 1942-44*, [illegible] da Paolo Palma e da Alessandra Baldini).

Gli antifascisti negli Stati Uniti: un'assoluta minoranza. Le cui difficoltà [illegible] accresciute dall'ammirazione per il fascismo [illegible] centinaia di migliaia di italo-americani: ammirazione non cancellata neanche dalle follie della guerra al fianco [illegible] Hitler. Filofascista è il più diffuso quotidiano [illegible] lingua italiana di New York, *Il progresso italo-americano*. Alle manifestazioni antifasciste, comprese quelle della «Mazzini society», poca gente nuova; «le solite trecento persone, tutti antifascisti di vecchia data».

La generosità di quegli uomini rasenta talvolta il candore. Pacciardi, che ha combattuto a viso aperto [illegible] fascismo sia dalla Svizzera sia dalla Francia ed è profondamente impregnato di motivi della tradizione repubblicana francese, pensa perfino all'aiuto di De Gaulle. E' amico di Mendès-France. Sono compagni di esilio. Sceglie il futuro premier francese per stabilire un contatto con il generale.

Richiede «il permesso di raccoglierci nell'Africa francese sotto il suo controllo» e [illegible] intervento politico per sostenere presso Stati Uniti [illegible] Inghilterra il progetto.

«Noi ci consideriamo occupati come voi. Ci si può dare la mano?». L'appello non [illegible] ascolto. Il generale risponde [illegible] modo negativo attraverso Mendès-France: ha già troppi problemi con Churchill [illegible] Roosevelt per pensare agli italiani.

E poi nel fondo non [illegible] l'Italia [illegible] potenza. Non ha dimenticato il giugno '40 [illegible] [illegible] ha interesse ad accreditare un'Italia redenta e artefice del proprio riscatto.

Anche quel sogno di fraternità italo-francese si dissolve.

C'è poi il nodo dei rapporti con i comunisti. Come formare una «Legione italiana» di una qualche consistenza mettendo il veto alla sinistra?

Il primo a capirlo è Pacciardi il quale è pronto a superare la pregiudiziale anticomunista, [illegible] mente come le potenze alleate hanno superato quella verso Mosca sul piano internazionale.

«Sono il solo antifascista che ha saputo dir no ai [illegible] [illegible] Spagna rischiando grosso...».

E' un titolo da opporre alle riserve [illegible] alle perplessità dominanti nel mondo degli esuli. Che [illegible] ha dimenticato [illegible] patto nazi-sovietico del '39. E combatte il totalitarismo in blocco. Senza preoccuparsi del dopoguerra che renderà obbligata la convivenza con i comunisti. Pena: la guerra civile...

Con la fine del '42 la formula della «resa incondizionata» paralizza tutto. Churchill detesta Sforza, detesta quei rivoluzionari e repubblicani; Roosevelt, che dovrebbe averli in simpatia, consente [illegible] formarsi della legione austriaca sotto Ottone d'Asburgo, ma sbarrerà la strada della Legione italiana.

«Ti sei offerto. Ti hanno respinto. Non potranno dire che [illegible] volevi batterti. Domani quando avranno bisogno di carne da cannone, ti inviteranno a compiere questa funzione, allora devi imporre le tue condizioni». Così Salvemini a Pacciardi, irato [illegible] Churchill e Roosevelt, [illegible] 20 agosto 1943. Ma già Mussolini era caduto e in Italia si preparavano le condizioni per l'armistizio.

Il sogno dei volontari d'America era ormai svanito e rivivrà in altre forme nella guerra partigiana. Col simbolo dell'e[illegible] dei due mondi [illegible] le «brigate Garibaldi» sostituite alla «Legione».

Giovanni Spadolini

Lo scrittore polacco Glowacki: perché non torno nel mio Paese

Anche la libertà mi ha tradito

Non appartengo più a nulla e a nessuno

Janusz Glowacki, scrittore polacco emigrato otto anni fa negli Stati Uniti, ha scritto per il «New York Times» questa analisi, amara ed ironica, sulla situazione che si è venuta a creare per gli scrittori del dissenso, ormai diventati «ex», dopo il crollo dei regimi comunisti.

Polonia, 1981: contadini di Solidarnosc. Al sindacato, Glowacki [illegible] dedicato un romanzo a lungo proibito in Polonia

U[illegible] scrittore di talento giunto qui [illegible] me dall'Europa Orientale si [illegible] lamentato recentemente [illegible] [illegible] perché [illegible] totalita[illegible] l'aveva rovinato due volte. [illegible] prima volta mettendolo in prigione e costringendolo a emigrare; [illegible] una seconda, crollando di colpo proprio quando lui [illegible] appena portato a termine un romanzo di ottocento pagine che parlava appunto del totalitarismo. E' superfluo dire, infatti, che nei giorni della glasnost, di Lech Walesa, di Vaclav Havel e dell'abbattimento del muro di Berlino, il romanzo [illegible] [illegible] respinto [illegible] ben undici case editrici.

«Vada per il denaro che non ha guadagnato e per il tempo che ha perduto», mi ha detto lo scrittore. [illegible] vero problema è un altro. E ad[illegible] [illegible] che cosa scrivo? Di Donald Trump dopo il suo divorzio e roba del genere?».

La situazione in cui quest'uomo è venuto a trovarsi può sembrar buffa a qualcuno, ma non a tutti. Io stesso, in quanto scrittore che [illegible] dovuto emigrare dal proprio Paese, mi rendo perfettamente conto che questo terremoto straordinario nei [illegible] dell'Est europeo mi pone in una situazione alquanto delicata. D'altra parte, è giusto che sia così. Io, per esempio, [illegible] venuto qui non per migliorare le mie condizioni di vita, ma perché il generale Wojciech Jaruzelski [illegible] proclamato la legge marziale. [illegible] mie condizioni di vita [illegible] sono migliorate affatto, [illegible] [illegible] legge marziale è sparita senza lasciare traccia. Il generale Jaruzelski ha assunto un atteggiamento liberale e dunque [illegible] cosa sto ancora a farci, io, da queste parti?

Persone che due anni fa mi accusavano sulla stampa polacca [illegible] essere un servo venduto all'imperialismo stanno adesso avviando imprese private [illegible] la loro unica preoccupazione [illegible] bra quella di sapere quanto tem[illegible] ci [illegible] prima [illegible] anche [illegible] Varsavia si apra un [illegible] borsistico. Il mio [illegible] sulla nascita [illegible] Solidarnosc, *Dateci questo giorno*, un tempo messo al bando, verrà pubblicato ufficialmente in Polonia verso [illegible] fine dell'anno, con [illegible] tiratura prevista di 100.000 copie.

Agenti della polizia segreta si buttano tra le braccia dei passanti implorandone il perdono, [illegible] la Bibbia che fa discretamente capolino dalle loro tasche. Il partito comunista si è sciolto nel corso dell'ultimo congresso e, per celebrare tale evento, i delegati hanno cantato a squarciagola l'Internazionale. E io mi trovo qui a New York, senza nemmeno avere la possibilità di chiedere loro [illegible] cosa [illegible] in [illegible] quando cantavano: «Sorgete, voi oppressi dalla terra».

Come [illegible] non bastasse, *Ceneri* — il mio dramma che parla in apparenza delle ragazze di un riformatorio che mettono in scena la fiaba [illegible] Cenerentola, ma che in realtà è [illegible] metafora [illegible] totalitarismo — è attualmente rappresentato in sedici teatri dell'Unione Sovietica. Non solo, ma io stesso sono stato invitato [illegible] [illegible] [illegible] uno spettacolo. E ci [illegible] andato.

E dunque, che ci faccio ancora in America? Che mi sta [illegible] dendo? E' perché non ho più [illegible] appartamento a Varsavia, che non [illegible] indietro? Eppure, a [illegible] la verità nuda e cruda, neanche qui negli Stati Uniti io non possiedo nulla. Vuol forse dire allora che mi sono affezionato [illegible] drogherie coreane del Lower East Side, aperte ventiquattr'ore su ventiquattro? O che mi [illegible] talmente abituato [illegible] mio inglese balbettante che la raffinata lingua polacca non mi diverte più? [illegible] forse rimpiango i grandi sforzi che ho fatto nel [illegible] di questi ultimi otto anni per staccarmi dalla Polonia e ambientarmi in America?

E proprio ora, dopo aver cer[illegible] [illegible] [illegible] insistenza [illegible] adattare la mia [illegible] [illegible] particolare di sottrarmi alla [illegible] ra politica e di farla venire a patti con il mondo del business, proprio ora [illegible] tornarmene a casa? Senza contare che la censura politica [illegible] scomparsa in Polonia [illegible] la [illegible] del business [illegible] si [illegible] ancora fatta sentire.

Probabilmente, ormai non appartengo più a nulla e a [illegible] e me ne sto semplicemente sospeso [illegible] qualche parte, in mezzo al niente. Ricordo com'ero [illegible] citato alcune settimane fa, allorché presi posto in una platea affollata di moscoviti [illegible] assistere alla rappresentazione [illegible] *Ceneri*. Un tizio con [illegible] cappotto lungo fotografava gli spettatori: un hobby che a Mosca [illegible] [illegible] affatto pensare a turisti giapponesi, [illegible] ad agenti del Kgb. In tale circostanza mi misi a ridere, [illegible] ero il solo. Il pubblico mi guardò seccato e qualcuno disse: «Que[illegible] [illegible] uno straniero». [illegible] me la sentii più [illegible] ridere.

Ceneri, per me, [illegible] una comme[illegible] [illegible] Kafka, divertente [illegible] spa[illegible] in egual misura. [illegible] in Unione Sovietica, Kafka [illegible] stato messo al bando per parecchi anni, perché ritenuto troppo realistico. Anche Mosca ha ormai introdotto un [illegible] multipartitico; ma può [illegible] egualmente troppo presto per ridere del Kgb e delle sue prigioni.

[illegible] recente, mi si [illegible] conficcato in testa il pensiero insistente che posso continuare a tirare [illegible] un po' qui e un po' là, senza fermarmi in un luogo specifico. [illegible] subito ho assunto [illegible] atteggiamento più umile e mi sono vergognato [illegible] me [illegible] Capricci del genere se li possono forse permettere i cittadini di [illegible] eleganti — [illegible] la Francia, ad esempio — ma hanno qualcosa [illegible] indecoroso per chi [illegible] nato in una nazione che da duecento anni a questa parte è stata regolarmente oggetto [illegible] angherie di ogni genere.

[illegible] fatto [illegible] che, proprio grazie alla storia della Polonia, [illegible] cresciuto e mi sono formato su un tipo di letteratura patriottica tanto particolare [illegible] persuadermi che l'erotismo, sempre che esistesse, altro non era [illegible] amore [illegible] ricambiato [illegible] la propria madrepatria. Del resto, [illegible] [illegible] esagerare [illegible] qu[illegible] [illegible] [illegible] dare addosso alla Polonia.

La mia terra può esse[illegible] piccola e povera ma, checché se ne dica, noi polacchi ci eravamo già [illegible] [illegible] costituzione democratica nel 1791, prima di qualsiasi altra nazione. P[illegible] nostra sfortuna, i vicini decisero di toglierci quell'idea dalla testa. Di recente, però, siamo stati un'altra volta i primi a sollevarci contro [illegible] comunismo.

[illegible] questo pensiero, ho levato [illegible] alto [illegible] [illegible] Ma subito mi [illegible] venuto in mente Schopenhauer, secondo [illegible] quale l'orgoglio nazionale è quello che ha meno valore. Chiunque [illegible] [illegible] sfoggio, [illegible] [illegible] [illegible] carenza di [illegible]lenti individuali.

E poi devo pure menzionare il fatto, per essere sincero fino in fondo, che me ne sono rimasto a New York mentre i miei compatrioti liquidavano il comunismo. Non che la mia vita da queste parti fosse rose e fiori. A dirla fino in fondo, nessuno mi ha pregato di restarmene qui. Forse proprio per questo non mi [illegible] schiodato da New York. Forse era vanità esasperata o forse sfrenato masochismo.

Comunque [illegible] qui che mi sono sistemato. Ho adottato un gatto, preso alla Protezione Animali della [illegible] strada, e ho decorato le grate di ferro fissate alle mie finestre. Da queste finestre vedo il [illegible] portinaio, un anziano emigrato maltese tutto storto dai reumatismi, che, quando [illegible] mette a piovere, fissa il cielo con un sorriso felice.

[illegible] volta gli ho chiesto se gli piacesse la pioggia e lui mi ha risposto che la detestava, perché gli faceva gonfiare le gambe. A Malta però passava il tempo a scrutare il cielo [illegible] [illegible] che cadesse una goccia d'acqua, ma non pioveva mai. La sua terra s'era fatta dura [illegible] pietra. Aveva deciso di venire a New York perché, secondo lui, quaggiù c'era umidità in ogni stagione dell'anno.

[illegible] quando sono tornato a New York, [illegible]no ossessionato da un motivetto che ho sentito nella [illegible] di *Ceneri* presentata al Teatro Lenin Komsomol di Leningrado. Il pubblico [illegible] separato dalla scena da sbarre di ferro. Le ragazze, che indossavano uniformi da detenute, cercavano di abbattere l'inferriata cantando qualcosa su quest'arietta che mi ossessiona. [illegible] un [illegible] che parlava del loro amore per l'America e del sogno di raggiungerla. Gli spettatori piangevano. Io [illegible].

In realtà, quella [illegible] non l'ho scritta io. L'ha composta un poeta russo. Ma [illegible] stato io a fuggirmene [illegible] America. [illegible] stato io a scrivere una commedia nera su questo argomento, intitolandola *A caccia di scarafaggi*. E' [illegible] commedia nera su una coppia di emigranti polacchi, che condividono le proprie notti insonni con gli scarafaggi di un appartamento [illegible] Lower East Side.

In Polonia, solo due anni fa, *A caccia di scarafaggi* venne bocciata dalla censura perché ritenuta un'opera anticomunista. Non sarei affatto sorpreso se le stesse persone che allora la vietarono la bocciassero adesso un'altra volta in quanto anticapitalista.

Recentemente, [illegible] uscito per [illegible] York. Pioveva. All'incrocio tra la Settima Strada e l'Avenue A mi sono imbattuto nel [illegible] portinaio sorridente. Gli ho stretto la mano gonfia. Era molto peggiorata, rispetto a due [illegible] prima. Ma perché [illegible] se ne torna a Malta?

Mi sono fatto coraggio e glielo ho chiesto.

«Ci ho pensato» mi ha risposto, continuando a sorridere. «Ma vede, da quelle parti non piove mai».

[illegible] Glowacki

Ora il flagello dilaga all'Est, in Africa e in Sudamerica. L'allarme dell'Organizzazione mondiale per la Sanità

Droga, dall'Occidente alla conquista del mondo

Cinque milioni i «forzati della siringa»
Almeno cento per psicofarmaci ■ coca

La droga costituisce ormai una minaccia per tutto il Pianeta: anche i Paesi poveri ne sono invasi

LA tossicomania è in aumento tanto nei Paesi che da tempo soffrono di questo flagello quanto nei Paesi relativamente risparmiati ■ ■ ■ ■ dilaga in Paesi che la conoscono ■ poco tempo ■ compare ■ Paesi finora indenni. Nel mondo il numero dei tossicomani ■ dei dipendenti da un farmaco qualsivoglia ■ certamente di centinaia di milioni. E' difficile dare cifre precise, ■ si ritiene che siano oltre 5 milioni i tossicomani che si drogano per via endovenosa.

L'uso della cocaina e dell'eroina ■ in continuo aumento, ma il cattivo uso ■ l'abuso delle amfetamine, delle benzodiazepine, dei sedativi, insomma ■ f■ psicotropi, ■ altrettanto elevato. Il crack, sottoprodotto della cocaina, ■ ■ ■. Bambini e adolescenti cominciano a entrare sempre più pre■ nel giro degli stupefacenti. Le donne per ■ ■ in mino■ma la proporzione ■ essa sta crescendo.

L'epidemia è mondiale, non c'è Paese che non abbia problemi di questo tipo e in talune parti del mondo la situazione è specialmente preoccupante. E' il caso dell'Europa dell'Est nella quale gli attuali sconvolgimenti politici ■ sociali potrebbero accompagnarsi con un aumento della tossicomania. E' ■ caso dell'Africa nelle città ■ aeroporti internazionali, ove le droghe destinate all'Europa e all'America del Nord non sempre lasciano la località, ma ■ consumate sul posto. E' il ■ dei Paesi dell'America Latina produttori ■ coca, nei quali la tradizionale masticazione delle foglie ■ sostituita dalla stessa cocaina, molto più pericolosa.

Di fronte ■ questa intollerabile minaccia sempre più grave e in rapida ■ l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ■ Ginevra, che fa parte dell'Onu, ■ preso posizione in una sessione straordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite svoltasi nei giorni scorsi a New York, ed ha reso pubblico ■ piano per intensificare le sue attività a tutti i livelli ■ fine di combattere l'epidemia mondiale della tossicomania. Mohamed Abdelmoumène, direttore generale aggiunto dell'Oms, ha detto che ■ giunto il momento di tradurre l'ideologia in azione, ■ adottare programmi pragmatici ed efficaci per ■ questa marea.

Si può immaginare quanto vasto e complesso debba essere un programma del genere: prevenire la diffusione delle droghe a livello dei singoli individui, delle famiglie, delle collettività ■ delle ■i, mettere a punto trattamenti efficaci della tossicodipendenza e delle malattie ■ collaborare all'opera di controllo della produzione illecita, dell'approvvigionamento, della domanda, dello spaccio.

Circa il primo punto il problema fondamentale ■ perché una persona si droga, che cosa ricerca nella droga, quali sono le motivazioni che possono portare alla droga. ■ studi sono stati fatti in proposito. Il tossicodipendente vuole dalla droga un cambiamento della percezione di se stesso: modificare lo ■ dell'umore, ottenere nuove sensazioni ed esperienze, migliora■ le proprie capacità nei rapporti sociali, migliorare le prestazioni sessuali, superare sia pure temporaneamente l'angoscia di situazioni conflittuali o della presa di coscienza della propria insufficienza a risolvere determinate situazioni.

Quanto alle motivazioni, sui fattori socio-ambientali si è detto di tutto, ma con poco rigore scientifico. Per esempio la comune affermazione che l'odierna disgregazione della famiglia provoca la tossicomania ■ ben lungi dall'essere provata. E sulle responsabilità della società attuale si sono scritti volumi, ma ■ bisogna cadere nell'errore di vedere la società c■ il capro espiatorio di tutte le insufficien■.

E' vero comunque che la nostra società è estremamente permissiva, e ciò che può rende■ difficile la vita nella società moderna sono la libertà e il tempo libero. Queste sono situazioni ardue da affrontare per chi non sa che fare di se stesso.

Secondo ■ inchieste la metà dei tossicodipendenti iniziano per curiosità, parecchi per imitazione, alcuni per noia. La quasi totalità manifesta il desiderio di sottrarsi alla dipenden■. Ogni intervento di recupero ■ tenere conto di questi dati.

Bisogna impegnarsi al massimo nelle ricerche per trovare in tutti i settori della scienza le informazioni che permettano di spiegare le cause soggiacenti alla richiesta delle droghe. Queste informazioni porteranno a migliori strategie in ■ di prevenzione.

Circa gli altri punti ■ programma, occorre rinforzare i rapporti fra tossicomani e servizi di trattamento e recupero, valutando l'efficacia di questi ■ fissando principi direttivi per migliorare le cure in tutti gli stadi della disintossicazione.

E ancora: educazione ■ informazione possono dare buoni risultati. Non è vero che ai tossicodipendenti importi nulla della loro salute. ■ ■ visto per esempio a New York che i mezzi ■ comunicazione sono riusciti ■ trasmettere ■ ■ si consumatori ■ droghe, tale da far cambiare il loro comportamento. Ma è chiaro che non ci si deve attendere troppo.

I migliori risultati si ottengono quando lo stesso messaggio ■ inviato da tutti i diversi settori: sanitario, educativo e, ■ molto importante, politico. E a questo proposito, ha detto ■ dottor ■ dell'Oms, i programmi unicamente basati su misure coercitive ■ punitive non possono essere altrettanto efficaci ■ quelli ■ considerano l'aspetto sanitario. ■ molto importante ■ dimenticare o perdere ■ vista ■ prospettiva sanitaria quando si pensa alla tossicomania. I programmi anti-droga devono assolutamente tenere conto della dimensione salute. Certi Stati studiano seriamente ■ problema della depenalizzazione.

L'Oms ha ■ nelle sue possibilità. Essa occupa una posizione di privilegio per valutare la gravità del problema nel mondo e seguirla da presso, e per svolgere un'azione appropriata. D'altronde finora non si è fatto nulla di omogeneo, in ■ coerente, da nessuna parte. Forse soltanto un'organizzazione mondiale con una rete unica nel ■ genere ■ centri e di esperti capaci di agire globalmente ■ rapidamente può riuscirci.

Ulrico di Aichelburg

Sciarrino ha scritto le cadenze dei concerti per violino

Mozart, ti aggiorno io

Fuochi d'artificio per Accardo

Un ritratto giovanile ■ Wolfgang Amadeus Mozart

ROMA

LA letteratura violinistica si è arricchita di ■ nuovo contributo. Salvatore Sciarrino, su invito di Salvatore Accardo, ha composto delle ■ cadenze per i cinque concerti per violino e or■ di Wolfgang Amadeus Mozart. L'occasione ■ stata ■ registrazione della terza serie del ciclo ■ ■ da camera dedicato a Mozart coprodotto da Raiuno ■ Martini & Rossi. Le riprese si sono svolte a Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta. Per ■ volta, forse la prima, ■ programma televisivo è anche veicolo di diffusione di ■ novità musicologiche.

Alla cadenza, i grandi interpreti - di pianoforte, di violino, ■ qualsiasi strumento - non hanno ■ rinunciato. E tanto■ il pubblico, anche quello contemporaneo, che attende impaziente il momento in cui il virtuoso sfoggerà tutto il suo talento. Tace l'orchestra, ■ arresta lo sviluppo del concerto, rimangono soltanto il solista e quelle volate di note, pensate per destare meraviglia secondo una tradizione barocca ■ ripudiata. La cadenza è l'ultimo, abbagliante fuoco d'artificio, il triplo salto mortale ■ rete, il gol segnato da posizione impossibile.

I compositori ■ scrivevano pochissimo: fatica sprecata, l'interprete avrebbe comunque fatto di testa sua, prolungandole a piacere, ricercando il modo per esaltare le proprie qualità, incurante di ogni rapporto con il resto del brano. Iniziarono i cantanti e ■ favoleggia dei 29 trilli consecutivi di Farinelli, il più grande evirato cantore del Settecento, sulla parola «mare» ■ un'aria scritta da Metastasio. Poi ■ i violinisti: compositori come Corelli, Vivaldi, Torelli che erano anche interpreti e sapevano fin dove osare, spesso improvvisando per rendere ogni esecuzione diversa dalla precedente. Le eccezioni sono rare, alcune illustri, come la cadenza di ■ per il quinto Con■ Brandeburghese.

Quando Mozart, tra l'aprile e il dicembre del 1775, ■ ■ anni, compone i suoi cinque Concerti per violino, si attiene alla norma. Forse non si riteneva abbastanza famoso per imporre il rispetto delle proprie ■, forse si riservava, lui che era anche un eccellente violinista, il piacere di improvvisare le cadenze. Da allora, ogni volta che ■ interprete affronta quei concerti il dilemma è lo ■ quale cadenza eseguire?

«Volevo allontanarmi dalla ■dizione dell'Ottocento - dice Accardo, - quando la cadenza era del tutto indifferente alle intenzioni dell'autore. Non me la sono sentita ■ continuare a oltraggiare Mozart per soddi■ le esigenze virtuosistiche». Accardo ha rifiutato le celebri cadenze scritte, tra gli altri, ■ Joachim, da Brahms, da Heifetz: «Ho scelto Sciarrino dopo aver ascoltato ■ cadenze dei concerti per pianoforte di Mozart scritte ■ invito di Maurizio Pollini. Il suo lavoro ■ stato perfettamente mozartia■ perfino nel segno le sue ■ sembrano quelle degli autografi. Ma soprattutto dal punto di vista della ■ musicale il rispetto per Mozart è assoluto».

«Quella musica doveva serbarsi intatta - ribadisce Sciarri■ -. Ho ■ ■ rendere le cadenze un respiro del solista funzionale alla ripresa del ■certo, senza quella pesantezza che hanno altre cadenze e che rischia di mandare a fondo ■ musica, di interrompere ■ suo flusso». Gli interventi di Sciarrino sono lievi, allusivi, accennano mirabilie di tecnica esecutiva che subito svaniscono.

Tornano in mente le parole di Berio, quando lavorò sugli abbozzi della Decima Sinfonia di Schubert, mai completata: «Tra uno schizzo e l'altro ho sparso una polvere di musica schubertiana. Come fanno gli archeologi quando restaurano i capolavori dell'antichità». Sempre più attenti alla musica del passato, i compositori contemporanei si rivolgono ■ ■ con rispetto, ■ più ■ devozione.

Sandro Cappelletto

[illegible]

Presentato a Roma il film francese «Un mondo [illegible] pietà», con Hippolyte Girardot (nella foto) come protagonista. [illegible] film [illegible] Eric Rochant ha ottenuto a Parigi due premi «César». [illegible] tratta di un lavoro sulla solitudine giovanile. Al film era andato il premio «France Cinéma» di Firenze.

[illegible]

Stasera a Roma debutta lo spettacolo di Riccardo Pazzaglia, «Il brodo primordiale», una sorta di «concerto per umorista [illegible] orchestra». Nel frattempo lo scrittore napoletano [illegible] ultimando «Addio alle armi dell'amore», collage satirico di ritratti di donne «rubati dalle esperienze degli amici».

RECANATI RICORDA GIGLI

I festeggiamenti per il centenario della nascita di Beniamino Gigli, che culmineranno oggi a Recanati, si sono aperti al Teatro Ghione di Roma con una serata a cui hanno partecipato Giuseppe Di Stefano, Gino Bechi, Carlo Bergonzi, Paolo Silveri, Giuseppe Taddei e Alfredo Kraus.

La seconda rete e la Odeon tv di Parretti producono insieme il film di Corbucci «Donne armate»

Raidue: che sogno conquistare Hollywood

Obiettivo è la sigla Mgm

ROMA. Folla di padrini e padroni ieri in Rai per tenere a battesimo ufficialmente il film tv di Corbucci «Donne armate» [illegible] cui si festeggia, prima della partenza da Roma, la conclusione [illegible] sesta settimana [illegible] girato. Al tavolo [illegible] conferenzieri il direttore di Raidue Sodano, il produttore Fulvio Lucisano della Italian International Film, il direttore di Odeon tv Lillo Tombolini e, sorpresa, il finanziere acchiappatutto Giancarlo Parretti, l'uomo che dopo aver comprato la francese Pathé e l'internazional-ebraica Cannon, sostiene di poter acquisire [illegible] aprile la mitica casa di produzione ame[illegible] MGM, quella del leone che ruggisce. La presenza di Parretti si spiega col fatto che Odeon tv, attraverso la Pathé detentrice [illegible] [illegible] del pacchetto azionario, appartiene soprattutto a lui, avendone Tanzi e Fiorini quote di minoranza. [illegible] [illegible] c'entra Odeon tv con un film [illegible] [illegible] C'entra perché, per una serie [illegible] curiose circostanze, prima fra tutte il doppio ruolo di Lucisano produttore esecutivo nonché presidente [illegible] holding Pathé, il film di Corbucci entrerà [illegible] storia delle produzioni tv come primo film prodotto insieme da una televione pubblica e da una privata, il tut[illegible] in omaggio [illegible] teoria [illegible] [illegible]rettore di Raidue secondo cui la sola via possibile per ridurre i costi e ottenere prodotti spettacolari, è la via delle coproduzioni. Non solo. [illegible] [illegible] momento [illegible] Parretti promette di [illegible] ben presto l'azionista di maggioranza della MGM, a film fini[illegible] potrebbe anche succedere che, oltre a due passaggi su Raidue e due passaggi su Odeon tv più una [illegible] [illegible] vendite all'estero curate dalla Sacis, «Donne armate» finisse in versione [illegible]matografica nelle sale di tutto il mondo [illegible] il marchio MGM. Non a caso il discorso sulla formula produttiva, la [illegible] più originale di questo prodotto, ha rubato interesse e spazio al [illegible] del film.

Pioggia di domande a Parretti. Cos'è questo film, segna l'ini[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] la cinematografia americana? Ci saranno altre opere italiane distribuite negli Stati Uniti? Fare film con i soldi delle televisioni europee ma guardando al mercato americano sarà il modo di lavorare nel futuro? Giancarlo Parretti, leggendario ex cameriere di Orvieto che ha fatto fortuna in America, dà [illegible] risposta «alimentare» all'annosa e mai risolta questione dei rapporti tra cinematografia europea e cinematografia ameri[illegible]. [illegible]ce: «Lang, [illegible] della Cultura francese, si lamenta che mentre i prodotti americani vanno bene in Europa quelli [illegible]ropei [illegible]no male in America e accusa il pubblico di non capire niente. Ma [illegible] la gente vuole la pasta asciutta, pasta asciutta gli devi dare e non bistecche. Voglio dire se gli piace il cinema americano alla gente mica gli puoi dare quello europeo. Allora, siccome [illegible] cinema europeo c'è e ha pure alcuni grossi nomi, per far venire bene l'impasto devi andarlo a fare in America». Tutto il cinema europeo deve [illegible] fatto a Hollywood, signor Parretti? [illegible] uno vuole imparare a lavorare l'oro va a Valenza Po, se vuol imparare a fare cinema deve andare a Los Angeles», è la lapidaria sentenza. [illegible] articolata l'opinione di Giampaolo Sodano, anche lui grande sostenitore della formula coproduttiva a partire dalla sceneggiatura, che cita due [illegible] Il primo è il caso [illegible] «Dead line», progetto per [illegible] serial da realizzare in coppia con la Spectator dei «Miami Vice», di cui al [illegible]mento [illegible] sta preparando il numero «pilota». «E' un'operazione esattamente divisa a metà con gli americani - dice Sodano - non solo sul piano dei soldi ma anche su quello [illegible] contenuti, per cui se il protagonista è un giornalista di New York, lo sfondo su cui si muove è l'Italia [illegible] Frascati». Il secondo caso invece sono le dieci puntate ispirate ai romanzi d'amore di Maria Venturi coprodotte [illegible] la tedesca Betafilm: interpretate dalle italiane Barbara De Rossi e Alessandra Martines [illegible] girate però in tutta Europa per poter esser meglio venute alle televisioni fuori e dentro la Cee.

[illegible] Robiony

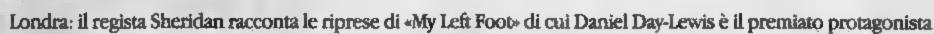
A sinistra Lina Sastri [illegible] detenuta politica [illegible] e inseguita da Cristina Marsillach (foto in alto)

Due vite con la pistola

Lina Sastri, terrorista braccata

ROMA. Due attrici Lina Sastri e Cristina Marsillach sono le interpreti [illegible] questo film d'azione fatto sullo stesso schema con cui negli Anni [illegible] si costruivano i film a protagonista maschile. «Donne armate» diretto da Sergio Corbucci, regista [illegible] [illegible] film italiani tutti o quasi di cow-boy o di gangster, racconta [illegible] storia [illegible] [illegible] inseguimento fra [illegible] detenuta politica, evasa dal carcere, e la poliziotta che l'aveva in custodia: due donne che per motivi diversi, hanno scelto di vivere [illegible] vita [illegible] una pistola in pugno. Scritto [illegible] Gianni Romoli, Stefano Sudriè e dallo stesso Corbucci, il film oltre alla versione televisiva, che andrà in onda prima [illegible] Raidue e poi su Odeon per [illegible] inedito accordo produttivo, potrebbe avere anche una versione cinematografica sotto il marchio Mgm. Il regista Corbucci però è perplesso: l'insuccesso degli ultimi film italiani lo induce a [illegible] pericoloso affrontare il confronto delle sale. «Ho l'impressione - dice - che il pubblico, forse delu[illegible] dai pessimi film di casa nostra prodotti qualche anno fa, diffidi di ogni operazione che porti la firma di un autore italiano. Perché rischiare allora? A me sembra meglio accontentarsi dell'ascolto del pubblico televisivo e lavorare per offrire a questo un prodotto qualitativamente interessante».

Costato intorno ai [illegible] miliardi, girato interamente in esterni per meglio rendere il senso dell'inseguimento, giocato sul pri[illegible] piani drammatici di Lina Sastri, nel ruolo della terrorista, e di Cristina Marsillach in quello della giovane poliziotta, [illegible] armate» conta su un numeroso gruppo di [illegible] chiamati a dar più corpo a questa che è una vicenda a due: Massimo Bonetti, Mariangela Giordano, Donald Pleasence, Franco Interlenghi, Cochi Ponzoni, Glauco Onorato, Alessandro Borrelli, Imma Piro, Marzio Honorato, Adriana Russo, Arnaldo Ninchi. Confessa Corbucci che a spingerlo a pensare [illegible] fare questo film è stato l'incontro con gruppi [illegible] più numerosi di ragazze che decidevano di entrare nella polizia: «Donne armate» è anche un'indagine [illegible] [illegible] loro. [si. ro.]

Londra: il regista Sheridan racconta le riprese di «My Left Foot» di cui Daniel Day-Lewis è il premiato protagonista

Il coraggio di sfidare la vita su una sedia a rotelle

Il film tratto dall'autobiografia di Christie Brown, bandicappato e scrittore

Daniel Day-Lewis è Christie Brown, figlio spastico di un muratore irlandese

[illegible] Daniel Day-Lewis ha [illegible] otto settimane in una clinica per spastici. E' anche vissuto [illegible] [illegible] del film «Il mio piede sinistro» (My Left Foot) sempre seduto su una sedia a rotelle. Lo scopo era immedesimarsi il più possibile nel personaggio di Christie Brown, il giovane spastico divenuto scrittore, che compose, usando solo il piede sinistro, lo sconvolgente «Down all the way», in cui raccontava la sua storia. Day [illegible]wis, per questo straordinario impegno d'attore, ha ricevuto domenica sera, insieme [illegible] Ray McAnally, nel film il padre [illegible] Christie, il premio della British Academy, accumulando riconoscimenti per l'opera prima dell'irlandese Sheridan.

Il regista e il produttore, Noel Pearson, intendevano utilizzare solo attori irlandesi: «Quando ho scoperto che Daniel era irlandese, mi [illegible] detto, "E' perfetto": lo avevo visto come Johnny in "My Beautiful Laundrette" e Cecil in "Camera con vista" e mi [illegible] colpito a sua versatilità, confermata [illegible] suo "Amleto" [illegible] National Theatre la primavera scorsa».

Doti recitative notevoli sono l'elemento chiave della riuscita di questo film, basato liberamente sull'autobiografia di Christie. A differenza [illegible] libro, pubblicato nel 1954, il [illegible] alterna presente e passato: l'e[illegible] si apre nel 1959 durante una festa di beneficenza: il giovane presta il suo libro all'infermiera a cui è affidato: men[illegible] lei legge, l'azione si sposta al passato, evitando ogni sentimentalismo.

Christie è uno di tredici figli di un [illegible] dublinese: cresce negli Anni Trenta in un quartiere operaio, attorniato dai fratelli e dall'affetto della madre - Brenda Fricker - ma senza l'assistenza specializzata [illegible] cui avrebbe bisogno. Mentre sua madre risparmia per comprargli u[illegible] [illegible] a rotelle, imponendo sacrifici a tutta la famiglia, Christie si ingegna con il suo piede sinistro al punto da imparare a dipingere.

Il giovane migliora grazie alle [illegible] di un medico sensibile e attento: nel film la dottoressa Eileen Cole (Fiona Shaw) brillante attrice attualmente al National Theatre nei panni di Shen Te in «L'anima buona di Sezuan» di Brecht. Christy, dopo la morte del padre, guadagna [illegible] vivere per la famiglia con i suoi libri; la scena più commovente è forse quella in cui il giovane dà alla madre i proventi del pri[illegible] libro: 600 sterline, più di quanto [illegible] padre guadagnava in un [illegible]. Christie scrisse, oltre [illegible] sua storia, due libri di poesie e due romanzi: «Down all the way» divenne [illegible] best-seller. Sposatosi nel 1972, morì nel 1981.

Il produttore si è rivolto a Sheridan proprio perché lo riteneva ideale a rappresentare questo mondo: «Veniamo tutti - spiega il regista - da famiglie numerose, operaie e piuttosto povere; la famiglia [illegible] Christie [illegible] poverissima e abitava in una casa [illegible] più piccola [illegible] quella ricreata nel film». Come Christie da pittore divenne scrittore, così Sheridan da uo[illegible] di teatro è diventato regista: «Mio padre gestiva un cen[illegible] ricreativo per anziani e cominciò a [illegible] teatro: io facevo l'attore». Dal 1976 [illegible] [illegible] diresse il Project Arts Centre di Dublino come regista e autore, poi emigrò negli Stati Uniti. «Il teatro alternativo che dirigevo era molto controverso e stressante; mi imposi di andar via dall'Irlanda; ma non ho voluto venire in Inghilterra perché temevo [illegible] rimanere intrappolato nella questione dei rapporti anglo-irlandesi».

Negli [illegible] Uniti, dove ha diretto il New York Irish Arts Centre, Sheridan ha imparato a comunicare più direttamente senza mascherarsi dietro specificità etniche e ha [illegible] la decisione di passare al cinema: «Ho l'impressione che non ci sia più molto da dire sugli aspetti della condizione umana esplorati da Beckett; in un certo senso, il teatro dell'assurdo [illegible] fatto il suo tempo, ma non c'è nulla con [illegible] rimpiazzarlo. Il teatro americano a 50 dollari il biglietto, o sovvenzionato, o quello tutto intrattenimento, non possono affrontare i problemi fondamentali. Nel cinema, invece, ci [illegible] maggiori possibilità». Non a caso il suo prossimo progetto è un altro film, «The Field», la vicenda [illegible] un contadino irlandese attaccato alla sua terra, che viene venduta ad un compatriota, arricchitosi in America.

Giulia Ajmone Marsan

Il lavoro di Berlioz diretto da Chung e Pizzi ha inaugurato a Parigi l'Opéra Bastille

«Troiani», il crepuscolo degli eroi

Superbe interpreti la Verret e la Denize
Imponenza austerità del nuovo teatro

Una scena dei «Troiani», opera ricca di note intime e autunnali allestita sfarzo da Pier Luigi Pizzi

PARIGI. Con «I Troiani» di Berlioz si inaugurato il nuovo teatro lirico Opéra de Paris Bastille: quasi un gesto riparatore per un genio che i francesi non hanno amato molto e una messa a fuoco solenne un'opera che una sfida tutte le capacità esecutive e organizzative.

L'edificio domina il lato sud della piazza della Bastiglia, viluppo di superfici curve di parallelepipedi, alleggerito dal colore chiaro della pietra della profusione dei vetri riflettenti: contiene «grande salle» per oltre 2700 spettatori due sale minori e 247 posti per spettacoli di prosa, concerti, letture e conferenze; dentro ambulacri spaziosi, andirivieni di scale mobili ristorante all'ultimo piano. Con tutte le sue linee moderne, testimonia fondo il conservatorismo francesi: a nessuno è venuto in mente di rifare ammodernare l'antico Opéra Palais Garnier, hanno fatto uno nuovo investendoci capitali enormi e orientandosi, nei programmi del suo presidente Pierre Bergé, una gestione polivalente, adeguata all'odierna cultura di massa.

La grande sala è imponente, ferrigna, dominata dal colore nero e piombo, pochi motivi ornamentali ripresi dall'esterno; il teatro wagneriano sembrerebbe il più intonato a tanta austerità; il boccascena è gigantesco, la visibilità totale ovunque, l'acustica è quella dalle le moderne, pulita, un po' fredda, senza la risonanza dei tradizionali teatri o ottocenteschi. Ma un teatro musicale non è solo un acustico, è un raccoglitore di leggende e di memorie incorporate nell'ambiente; ogni grande teatro infatti ha un suo patrimonio di famiglia: e pochi potevano vantarne uno augusto di Palais Garnier (d'ora in poi destinato al balletto), basti pensare a quanta storia della musica e della cultura moderna è rimasta attaccata quei velluti, ori, ornamenti e bizzarre suppellettili. Un teatro nuovo è come lavagna non scritta, superficie ancora muta; si poteva, di fronte alle lisce, razionali pareti dell'Opéra vergini di note, non mandare un pensiero riconoscente al vecchio e glorioso Opéra.

La prima parola scritta sulla lavagna vuota depone a favore della nuova istituzione: «Les Troyens» sono un'opera unica (e due sulla «presa di Troia» e sui «Troiani a Cartagine» come si spesso detto), tale va allestita; la mitica lunghezza dipende dalla quantità effettiva di musica, ma dallo spettacolo che impone molti e complessi di scena: unico è il respiro compositivo, unico lirismo nostalgico, crepuscolare, segnato di fermenti e germinazioni interiori che lega le grandi pagine dell'opera: i primi due atti, l'apparizione di Andromaca (che non canta, ma affida la sua tristezza inconsolabile a un clarinetto), la figura di Cassandra, il duetto di Didone e Anna, l'intero quarto atto, l'affascinante canzone del marinaio che apre il quinto.

Avere sottolineato questa continuità il pregio maggi della regia, delle scene e dei costumi curati da Pier Luigi Pizzi; malgrado la grandiosità dell'allestimento, che ha messo a du prova le macchine ancora bisognose di qualche rodaggio del teatro, è proprio la nota intima e autunnale che risuona nel la Pizzi, la cura dei particolari, l'amistà del colore, dei costumi e delle luci: a volte due personaggi sul palco vuoto fanno da soli scenografia, statue o quinte: specie quando tratta due interpreti superbe, come Shirley Verret (Didone) e Nadine Denize (Anna), nel loro immortale duetto del terzo atto, ricco di una incredibile tenerezza rossiniana.

Altra stella della serata Grace Bumbry, che incarna commovente verità quella parte di Cassandra tanto amata da Berlioz; tenore George Gray è un vibrante Enea, assai poco «epico» tuttavia nell'irsuta figura; Jean-Philippe Courtis, Donald Kaasch, Colette Alliot-Lugaz, Michel Marsetti spiccano nell'onorevole cast. La direzio musicale di Myung-Whun Chung intelligente e accurata, anche talvolta si può rimpiangere l'ipersensibilità di un Prêtre; grande e sentita la partecipazione del pubblico strabocchevole con generose acclamazioni per tutti, salvo che per Pizzi, fatto segno ad aperti dissensi che possono es motivati solo dai chiacchierati costi dell'allestimento.

Giorgio Pestelli

CHE FANNO

Cinema in guerra a colpi di lambada

La cine-guerra della lambada continua e s'incattivisce. In spietata concorrenza loro, i film dedicati al ballo latino sono ormai cinque: gli appena usciti americani «Lambada» e «The Forbidden Dance» (Il ballo proibito); seguito di quest'ultimo, «Club Lambada»; «Lambada: Sound of Love» (Lambada: musica d'amore); «Lambadamy»; e l'italiano «Lambada», che sta per uscire. Sentita per prima volta in Francia in uno spot pubblicitario dell'aranciata Orangina, la Lambada eseguita dai Kaoma s'è venduta in 1.800.000 copie in Francia, in 4 milioni di copie in Inghilterra e nel resto d'Europa, in 2 milioni di copie negli Stati iti. A New York il grande magazzino Macy's ha aperto settimana scorsa un «La Lambada Shop» per mettere in vendita gonnellini da ballo e accessori vari.

Richard Pryor detto: «E' sempre mio figlio, anche se veste donna», parlando del suo figlio maggiore Richard jr., 27 anni, omosessuale che recita travestito in locali notturni gay lo pseudonimo Rainy McNight.

Silvio Berlusconi sta trattando accordi televisivi nell'Europa orientale. Il progetto più avanzato riguarda l'Ungheria: televisione privata, lanciata in società la Ban Centrale ungherese. Ancora ai preliminari sono invece gli accordi con il governo di Cecoslovacchia; e con il go di Polonia, che preferirebbe privatizzare una delle due reti pubbliche nazionali piuttosto che consentire una Tv privata nuova.

Josephine Chaplin, figlia di Charlie Chaplin, interpreta sulla costa spagnola presso Barcellona «La punta las vibranas» (Il morso delle vipere), un film diretto da Jesùs Franco sul mondo droga. con lei il nuovo compagno, l'archeologo francese Jean-Paul ardin, i suoi tre figli: Charlie, 19 anni, figlio del primo marito, il miliardario greco Nicolas Sistovaris; Julien, 10 anni, figlio dell'attore francese Maurice Ronet poi morto di cancro; e Arthur, 3 anni, figlio di Gardin.

Francis Ford Coppola, che sta girando in Sicilia «Godfather III» (Il padrino, parte terza), ha modificato il finale film, ha ridotto assai la grande scena d'un funerale, ha sc un nuovo produttore esecutivo. Problemi di soldi, secondo il settimanale americano spettacolo «Variety».

Prince è sceneggiatore, regista e interprete del film «Graffiti Bridge», la cui lavorazione è cominciata da cinque settimane a Minneapolis.

Brani di Cullberg ed Ek per il corpo di ballo dell'Arena

Bianche danze di renne

Una serata incentrata su pezzi dei coreografi svedesi, madre e figlio
Ottima prova al Filarmonico della compagnia diretta da Beppe Carbone

VERONA. Giuseppe Carbone, tornato alla guida del Corpo di ballo dell'Arena di Verona, non ha scordato la sua importante esperienza presso Birgit Cullberg Svezia ed ha chiamato la veneranda maestra rimontare una sua storica creazione. Accanto a lei, al Teatro Filarmonico, il figlio e continuatore Mats Ek e la ripresa di un capolavoro espressionista come «Il Mandarino meraviglioso» di Bartók già noto qui nella ver scaligera di Mario Pistoni. Tra i due balletti della madre del figlio («La della luna» e «Erba») corrono una trentina d'anni e il salto generazionale è forse ancor più accentuato in campo artistico. La «Renna» è infatti ancora sostanzialmente una creazione di stampo tradizionale neo-romantico, a partire dalle di Knudag Riisager che arieggia il sinfonismo di Sibelius e dalla vicenda fiabesca. Non è difficile stabilire confronti tra questa storia di una ragazza lappone trasformata, per incantamento di un mago malvagio, in una bianca finché un giovane, combattendo lo stregone, la riporta alle primitive sembianze quella del «Lago dei cigni». L'idea combattimento tra il bene e il male portata avanti attraverso la fiaba antropomorfa è caposaldo repertorio favolistico e il balletto se ne è spesso impadronito. Questa ennesima declinazione boreale possiede peraltro il fascino sottile dell'algore dei ghiacci illuminati da pallida luna che richiama il titolo. Non c'è nulla realistico nel gruppo delle renne che circondano il personaggio di Aili, impersonato con fascino ed eleganza da Rosalba Garavelli, in bellissimo stume bianco di Per Falk. Da segnalare subito anche il delicato personaggio di Kaisa, piccola lappone, al quale conferisce morbida efficacia Luisa Benodini. Offer Zaks, Giovanni Patti, Bruno Malusà sono i principali interpreti maschili. Dalle fiabe alla realtà più tormentata del nostro tempo nel recente «Gräs» («Erba») di Mats Ek, una sorta di singolare passo a due che simbolicamente rappresenta i conflitti della coppia d'oggi, uno scenario primitivo che potrebbe anche quello dell'inizio del mondo. La sensibile ed espressiva Cinzia Vittone e l'aitante finlandese Peltokallio Veli-Pekka danzano l'amore la repulsione, in una tecnica sempre singolare invenzione coreografica che il direttore del «Cullberg Ballet» sa applicare nelle sue creazioni. Infine la riproposta del «Mandarino» bartokiano ci ha mostrano una nuova coppia di interpreti, rispetto agli stessi esecutori visti qui. Protagonista di autorevole presenza, nella impressionante truccatura che fu già creatore Mario Pistoni, giovane Bruno Millo, nel ruolo della ragazza l'inquietante e morbosamente adeguata al ruolo argentina Maria Barrios. Come avviene ormai di rado, lo spettacolo era accompagnato dall'orchestra dell'Arena, diretta ottimamente da Garbarino.

Luigi

A Torino inizia la tournée italiana della compagnia Universal di Seul

Balletto classico made in Corea

Con «La figlia del cieco», favola tradizionale

TORINO. Prima puntata europea dell'Universal Ballet, pagnia di danza classica sei anni fa a Seul.

In oriente il balletto classico piace: lo dimostra successo del Tokyo Ballet (sono stati in tournée anche da noi) e di altre compagnie in Giappone, di compagini classiche in Cina.

Ora è venuto il momento di conoscere questo gruppo coreano che da Torino, domani sera, (in serata di gala con Lyons), al Teatro Nuovo per la stagione di «Il gesto e l'anima», dà il via lunga tournée italiana.

Clima da grandi occasioni, dunque, ieri all'assessorato per la Cultura di Torino per presentare la compagnia, presenti l'assessore Marziano, il direttore del Nuovo Mesturino Roy Tobias direttore artistico del gruppo.

L'Universal Ballet possiede molti titoli repertorio clas «Giselle» «Lago ci gni» da «Schiaccianoci» ai brani di Balanchine). Per il debutto italiano, (Torino è testa di tournée con repliche sino al 24) scelto rappresentare un balletto di impostazione classica ma ispirato ad favola coreana «La figlia del cieco», (Shim Chung) che noi viene presentata il titolo «La rag . «Una favola - ha ricordato Tobias - conosciu e amata come in occidente Cenerentola o Biancaneve».

Quindi tutù, scarpine da punta, ma anche ricchezza orientale di costumi in una produzione che gli organizzatori annuncia «hollywoodiana» che si svolge nell'arco un'intera rata con i canonici atti dei balli grandi ottocenteschi.

E' una compagnia mista que dell'Universal Ballet, basata a Seul, con maggioranza di danzatori coreani (in tutto sono 47), ma con l'apporto di ballerini e ballerine di altri Paesi, anche occidentali. Come prevalentemente occidentale è lo staff artistico della compagnia da Tobias alla coreografa Adrienne Dellas, al Kevin Barber Pickard.

Coreane puro sangue invece le due stelle del gruppo, le belle danzatrici Julia Moon e In-Hee Kim, cresciute alla scuola di danza di Marika Besobrasova a Montecarlo, per molti anni, superdirettrice della scuola del Nuovo di Torino. questo non è l'unico legame fra Torino Corea. La compagnia del Nuovo infatti, l'anno scorso, ha compiuto con successo una tournée a Seul ed ora i coreani rendono la gentilezza. Dopo Torino l'Universal Ballet sarà a Pinerolo (27), Sanremo, (3 aprile), Vercelli (10), Spoleto (12), Perugia (14), Terni (18), Foligno (20), Pavia (29). Nelle altre piazze l'Universal Ballet presenterà brani del repertorio classico a noi più noti.

[s. t.]

[illegible] NOSTRA TV

Prove tecniche d'un weekend tra Damato e l'odio coniugale

WEEK-END tv: sul taccuino tre programmi, sabato sera, domenica pomeriggio, domenica sera.

«Alla ricerca dell'Arca» su Raitre: è l'intrattenimento della serata del sabato che si distingue nettamente da tutti gli altri intrattenimenti del fine settimana che puntano al [illegible]rietà. Qui la formula è costituita [illegible] informazione più cultura più «spettacolo» bilanciato tra esibizioni in studio, filmati e talk-show.

Non si insisterà mai abbastanza sul civilissimo tono della trasmissione: alla base c'è sempre una forte solidarietà umana, e un'attenzione [illegible] chi lotta per vivere o sopravvivere, e la curiosità di registrare avvenimenti insoliti e perso[illegible] fuori dalla routine, [illegible] un costante impegno per la [illegible] delle nat[illegible] [illegible] la conoscenza degli animali [illegible] l'unico programma serale che si occupi senza enfasi ma con intensa partecipazione [illegible] rapporti [illegible] l'uomo [illegible] gli animali [illegible] dei «diritti» degli animali).

La durata [illegible] sempre ampia e il materiale sempre imponente. Non sempre invece il ritmo è adeguato al fluire dei «numeri», e a volte ristagna e si inciampa tra le chiacchiere e i rituali che Mino Damato non riesce ad eliminare: [illegible] possono paragonare alcune puntate, compresa l'ultima, [illegible] riunioni in casa di amici dove si [illegible] bene e si dicono cose importanti, [illegible] dove ogni tan[illegible] per il languire del discorso sopravvengono pause e si sbadiglia. Anche perché ogni tanto si infila[illegible] servizi di cui non [illegible] capisce il senso: vedi sabato sera il passaggio di Gina Lollobrigida o, peggio, il piccolo show [illegible] Marisa Laurito che [illegible] portato dal corrente turismo esotico di Beli filmini casarecci privi di qualsiasi interesse, filmini [illegible] parevano fatti apposta per i lazzi [illegible] Blob o di Chiambretti.

A proposito del quale saltiamo alla domenica pomeriggio, e va detto che la puntata da Cagliari di «Prove tecniche [illegible] trasmissione» [illegible] stata tra le migliori degli ultimi tempi: si è iniziata con una telefonata allucinante a Wanna Marchi che tra schiamazzi [illegible] risatone ha dato notizie [illegible] suo recente disastro finanziario, ed è proseguita [illegible] raffiche [illegible] battute e di invenzioni (Amanda Lear sul grattacielo, la spietata presa per i fondelli di Gigi Marzullo e della sua «pensosa» rubrica di mezzanotte, la visita sul set di [illegible] grosso» fra tettone e sederoni): un contesto paradossale dove [illegible] quando in quando irrompeva una «realtà seria» (la vitalità della Pantera a Cagliari, la siccità, i delitti [illegible] Orgosolo), [illegible] di cui Chiambretti era infaticabile commentatore e provocatore.

Ed eccoci alla domenica sera, Retequattro [illegible] offerto su un piatto d'argento - un lungo special - «C'eravamo tanto [illegible] Era un pezzo che [illegible] vedevo la trasmissione, e a distanza [illegible] tempo l'impressione [illegible] si è rinnovata: lo spettacolo, si [illegible] [illegible] quello di un litigio furibondo tra coniugi che si detestano, davanti [illegible] un pubblico reclutato in studio. Siamo sul [illegible] della televisione più a rischio, [illegible] maschera [illegible] [illegible] presunta indagine-verità [illegible] [illegible] degli effetti più plateali e grossolani. Ogni volta ci si chiede che cosa spinge un marito e una moglie a spiattellare sul video le loro intime miserie: [illegible] [illegible] fatto sempre inesplicabile, e lo [illegible] conduttore Luca Barbareschi sembra serbare ancora oggi, dopo tanti mesi, un enigmatico faccione stupito.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

L'ultimo Buñuel

QUELL'OSCURO [illegible]

1977, Raitre, 22,15; dur. 100'

Film inquietante [illegible] affascinante, è l'ultimo del grande Luis Buñuel che, anche autore della sceneggiatura, si è ispirato al romanzo «La femme et le pantin» di Pierre Louys, e ne ha tratto un beffardo grottesco [illegible] [illegible] schizzo d'ambiente: al centro [illegible] borghese cinquantenne (l'attore tipi[illegible] buñueliano Fernando Rey, che il regista ha voluto doppiare con la voce di Michel Piccoli), vedovo, ricchissimo, libidinoso, preso da passione per la bellissima vergine diciottenne Conchita che di continuo lo lusinga e lo respinge, tanto innamorato da inseguirla da Parigi a Siviglia, da sperperare un patrimonio, da non accorgersi che attorno si moltiplicano [illegible] esplosioni terroristiche del «Gruppo armato rivoluzionario del Bambin Gesù». L'eterno oggetto del desiderio è la donna, per l'uomo sempre oscuro, inafferrabile e perpe[illegible] mutevole: non a caso Buñuel [illegible] interpretare Conchita ha voluto due attrici, legate dalla stessa voce, la sofisticata e compassata francese Carole Bouquet e l'ardente spagnola Angela Molina. [illegible] romanzo di Louy[illegible] già [illegible] portato sullo schermo nel '20 da Reginald Baker con Geraldine Farrar, nel '29 da Jacques Baroncelli con Conchita Montenegro, nel '[illegible] da Von Sternberg con Marlene Dietrich, e nel '59 [illegible] Julien Duvivier [illegible] Brigitte Bardot.

AGENTE 007 — LA SPIA CHE MI [illegible]

1977, Raidue, 20,30; dur. 125'

Avventure dinamiche e ironiche — regista Lewis Gilbert — di Roger Moore che impersona per la [illegible] volta l'affascinante e invincibile James Bond qui alle prese con la bella spia sovietica Barbara Bach che rapidamente si innamora e collabora con lui [illegible] ricerca di due sommergibili nucleari scomparsi; il nemico di turno [illegible] stavolta il bieco supermiliardario svedese Curd Jurgens che vuole distruggere New York e Mosca.

Roger Moore e Barbara Bach in «La spia che mi amava»

I COWBOYS

1972, Rete 4, 20,30; dur. 122', con spot 140'

John Wayne è il protagonista di questo drammatico western di Mark Rydell in cui è nei panni di un allevatore rimasto sen[illegible] aiutanti e che si trova [illegible] trasferire un'enorme mandria [illegible] bestiame: è costretto a reclutare un [illegible] di giovani [illegible] trasforma in abili cowboys.

[illegible] DI RE

1936, Raidue, mezzanotte, dur. [illegible]

E' uno dei pochi esempi di commedia brillante ed evasiva, con risvolti di musical, autore Josef Von Sternberg, il mitico regista de «L'angelo azzurro». La storia [illegible] quella solita, [illegible] in molte operette [illegible] in molti film, [illegible] movimentato matrimonio tra Francesco Giuseppe giovane imperatore d'Austria ed Elisabetta di Baviera detta Sissy. Interpreti Grace Moore e Franchot Tone.

PER PIACERE NON [illegible] PIÙ LA VITA

1984, Rete 4, 22,50; dur. 97', con spot 115'

Poliziesco caricaturale con Clint Eastwood e Burt Reynolds, regia di Richard Benjamin. Tra gli sceneggiatori anche Blake Edwards.

IL CRITICO SEGNALA

VELENI NEI BARATTOLI

Alle 13,15 su Raidue

Prosegue l'inchiesta di «Diogene» sulle sofisticazioni alimentari e sui conservanti, ossia sulla presenza di «veleni chimici» in quello che quotidianamente si mangia: inchiesta condotta da Roma a Salerno, da Napoli a Pistoia, dal Sud al Nord, e che ha coinvolto autorevoli esperti in materia. Sono stati presi in esame barattoli e contenitori, coloranti e additivi, e sottoposti ad analisi succhi di frutta (sovente dubbie misture dove la frutta c'entra poco), bibite in genere, dolciumi (con ingredienti non sempre chiari e soprattutto sani) per arrivare al caffè oggetto di manipolazioni che ne degradano la qualità. Si accerterà infine in quale misura le autorità intervengano e quale reale efficacia abbia l'antisofisticazione.

[illegible] DI GLAZUNOV

Alle 18,30 [illegible] Radio 1

Registrazione storica degli archivi Rai Anni 60: sotto la direzione [illegible] Mario Rossi (violinista Oddonoposov) l'orchestra sinfonica della Rai [illegible] Torino esegue una [illegible] composizioni più ispirate [illegible] Alexander Glazunov, il concerto per violino op. 82.

[illegible]

Alle 21 su Radiotre

In replica dal sabato pomeriggio, un'acre commedia inglese contemporanea inedita in Italia «Melanie Klein» di Nicholas Wright, introduzione di Paolo Bertinetti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,35; 24

- 7 — **Unomattina**
- [illegible] **Gli occhi del gatto**, telefilm
- 10,[illegible] **Ci vediamo**, con C. Lippi ed E. Monti
- 11,40 **Raiuno risponde**
- [illegible] **Che tempo fa**
- [illegible] **Piacere, Raiuno**, presentano Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cotugno
- 13,[illegible] **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Gran Premio: Pausa caffè.**
- 14,10 **Occhio al biglietto**
- [illegible] **Casa, dolce casa**, telefilm
- 15 — [illegible] **- Cronache dei motori**, di [illegible]
- [illegible] **Rai-Regione. A Nord e Sud.**
- 16 — [illegible] di Roberto [illegible]
- 17,35 **Spaziolibero**, Fondazione «Premio Napoli»
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia ore 6**
- 18,40 **Lascia o raddoppia?**, [illegible] Magalli e Gambarotta
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible]

- [illegible] **TG 1 -** [illegible] 1 [illegible] Paolo Giuntella, Mario Foglietti e Franco [illegible]
- 21,30 [illegible] Margherita in Roma [illegible]. Di Castellacci e Pingitore. [illegible] Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati.
- 22,45 [illegible]**e.** *L'universo, la natura, la terra, l'uomo.* Programma [illegible] Adolfo Lippi.
- 23,35 **Effetto notte**. Conduce Vincenzo Mollica
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
- [illegible] Laboratorio infanzia. [illegible] di [illegible] 2ª. *Pierino e il Lupo*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,40; 23,40

- 7 — **Patatrac**
- 8,30 **Capitol**. Serie tv
- 9,30 Inglese e Francese per bambini
- 10-12 **Aspettando mezzogiorno - La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola**
- 12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- [illegible] **[illegible] 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte

[illegible]

- 14-15 [illegible] **L'amore, la vita e il gioco**
- 14 — **Quando si ama**, serie tv
- 14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa.**
- 14,45 **Tutti per uno.** *La tv degli animali.* Gioco
- 17,05 **Dal** [illegible]
- 17,10 **Il medico in diretta.** Il rapporto fra medico e paziente
- 17,55 Budapest. **Calcio: Ungheria-Stati Uniti**
- [illegible] **TG 2 - Sportsera**
- [illegible] **TG 2 Lo sport**

[illegible]

- [illegible] **Agente 007 la spia** [illegible] (1977). Film di spionaggio [illegible] [illegible] Gilbert. Con Roger Moore, Barbara Bach, Curt Jurgens, [illegible]
- 22,50 **TG 2 - Dossier scienza.** *La comunicazione*, a cura di Paolo Meucci. [illegible] [illegible] linguaggio, il telefono e i frattali
- 24 — Cinema di [illegible] [illegible] (1936). Film sentimentale [illegible] Josef Von Sternberg. Con Grace Moore, Franchot Tone, Walter Connolly, Raymond Wal[illegible].

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23,55

- 12-14 [illegible]
- 12 — **Fisica e** [illegible]. Di P. Todaro. 11ª
- 12,30 **Chimica la** [illegible] Di P. Todaro. 12ª
- 13 — **Veleggiando sottocosta.** Il parco [illegible] di *Ustica, l'Oasi dello Zingaro e le Egadi.*
- 13,30 **Sport - Le regole del gioco: il calcio.** Di Gianfranco [illegible] Laurentiis e Anna Sesca.

[illegible]

- 14,30 **Block notes speciale scuola.** Intervista [illegible] ministro Mattarella
- 15 — **Ambienteviva.** In studio il ministro Andreotti
- 15,35 **Videosport** - Monza. **Hockey su pista: Roller Monza-Novara - Football americano**
- 17 — **Valerie**. Telefilm
- 17,30 **Vita da strega**. Telefilm
- 18 — **Geo.** Di Grillo e Pasanisi
- 18,30 **BlobCartoon**
- 18,45 **TG 3 - Derby,** di Aldo Biscardi
- 19,45 **Scusate l'interruzione**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**

[illegible]

- [illegible] **Una «cartolina» spedita da A.** [illegible]
- [illegible] Piero Craveri [illegible] l'inquisitore di **Terzo grado.** Un'idea di Lio Beghin. Regia di [illegible] Belli. (Per votare: 0769/73936. Per testi[illegible] 0769/7369)
- [illegible] [illegible] (VI). [illegible] [illegible] (1977). Film di Luis Buñuel. Con Fernando Rey, Carole Bouquet, Angela Molina, Julien Bertheau.

CANALE 5

- 7,15 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Cor[illegible]
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica [illegible]

- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Première**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 [illegible]
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- [illegible] — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

- 20,25 **Striscia la notizia**, [illegible] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- [illegible] **La Bibbia**, film con [illegible] Parks, Ulla Bergryd, Richard Harris, regia di John Huston (2ª parte)
- [illegible] **Top Secret**, «Questione di [illegible] cond», telefilm
- [illegible] [illegible] **Costanzo Show**, talk-show. Con Vittorio Sgarbi, [illegible] Mercader, Piero Degli Esposti, Erik Orsenna, consigliere culturale di Mitterrand, Luca Rossi
- 1,10 [illegible] la [illegible]
- 1,15 [illegible]
- [illegible] **Lou Grant**, «Il testimone», telefilm
- [illegible] **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **SuperVicky**, telefilm
- 9 — **Mork & Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 10,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, attualità
- 11,30 **New York New York**, telefilm
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 12,33 **Chips**, telefilm, [illegible] *brucia le roulottes*
- 13,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Un arcobaleno tutto per* [illegible]

- 14,30 **Smile**, varietà, conduce Gerry Scotti
- 14,33 **Deejay televisione**, musicale
- 15,24 [illegible] **d'Italia**, varietà
- 15,27 **Première**, attualità
- [illegible] **Batman**, telefilm
- 18 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm
- [illegible] [illegible]
- 18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm, *Il più lontano possibile*
- 19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm, *E' nata una stella*
- 20 — [illegible], cartoni, *Il pittore*

- 20,30 **College**, telefilm, *Carletto innamorato*. Regia di L. Castellano e F. [illegible], con F. Moro, K. Van Hoven, F. Bracconeri, F. Ferrari, G. Hilton
- 21,30 **Candid camera**, varietà, [illegible] duce Gerry Scotti
- 22,30 **I-Taliani**, telefilm, con I Trettré, *Una banca esplosiva*
- 23 — **Settimana gol**, conduce Gianluca Vialli
- 24 — **Barzellettieri** [illegible]
- 0,55 **Première**, attualità
- 0,10 [illegible] **Trek**, telefilm, *Viaggio a* [illegible]
- 1,10 **Kronos**, telefilm, *Alamo*
- [illegible] **Ai confini della realtà**, telefilm, *Lunga* [illegible] *a Walter Jamison*

RETE 4

- 8,30 **Ironside**, telefilm, *L'occhio del ciclone*
- [illegible] **Première**, attualità
- 9,30 [illegible] **vivere**, teleromanzo
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 [illegible] **per amore**, telefilm, *Arriva la grande diva*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni

- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 13,42 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,25 [illegible] **dei pini**, sceneggiato
- [illegible] **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- 16,45 **General Hospital**, telefilm
- 17,35 [illegible] **d'**[illegible] teleromanzo
- [illegible] **Star '90**, co[illegible] Alessandro Cecchi Paone
- 19 — **C'eravamo** [illegible] **amati**, conduce Luca Barbareschi
- [illegible] **Mai dire sì**, telefilm

- [illegible] **I cow boys**, film con John Wayne, Bruce Dern, di Mark Rydell
- [illegible] [illegible] spettacolo: *Le* [illegible]: **Per piacere non** [illegible] **più la vita**, film, 1ª [illegible] tv, [illegible] Clint [illegible]od, Burt Reynolds, d[illegible] Benjamin
- 0,45 **Il mio nome** [illegible] **Mallory** [illegible] **come morte**, film, [illegible] [illegible] Wood, G. Giorgelli, di Mario Moroni
- 2,30 **Première**, [illegible]

TV FLASH

[illegible] SCUOLA

Alle 14,30 su Raitre

A «Block notes» uno speciale di Angelo Sferrazza sulla «Conferenza nazionale della scuola», alla quale hanno partecipato 2000 persone: un quadro completo delle forze e delle istituzioni che animano il pianeta scuola. Intervistati, tra gli altri, il ministro della Pubblica istruzione Mattarella; il sottosegretario Brocca; M[illegible] Laeng; Giuseppe De Rita; Sabino Cassese; Aldo Visalberghi, i segretari generali [illegible] scuola di Cisl, Cgil, Uil e Snals; studenti e professori.

LA [illegible]

Alle 22,50 [illegible] Raidue

Secondo appuntamento con «Dossier Scienza»: si parla di comunicazione, affrontando due argomenti: il primo sul linguaggio, i gesti, i mille modi di entrare in rapporto con gli altri; il secondo sul principale mezzo di comunicazione: il telefono. Il terzo servizio [illegible] occuperà invece di uno degli aspetti più inquietanti dell'universo fisico: le forme [illegible] caos, analizzate [illegible] formule matematiche, i cosiddetti frattali. Quali le lo[illegible] applicazioni [illegible] medicina, nell'astronomia, nella fisica?

[illegible] DI ROMERO

Alle 20,30 [illegible] Raiuno

Alla figura di monsignor Oscar Romero, l'arcivescovo di San Salvador assassinato 10 anni fa dagli «squadroni della morte» [illegible] dedicato il servizio di apertura [illegible] «Tg1 sette». Segue un servizio dal porto [illegible] Genova sul tema dell'immigrazione [illegible]munitaria nel nostro Paese. Poi, una «confessione» [illegible] Wanna Marchi in crisi finanziaria, [illegible] filmato sull'Italia il giorno dopo la crisi di benzina.

[illegible] FO[illegible]

Su Tmc alle 14,30

Roland Orzabal e Curt Smith, ovvero i Tears for Fears, inaugurano la [illegible] puntata di Clip Clip, il programma musicale di Montecarlo condotto da Cristi[illegible] Buonvino e Ivano Guidoni. I Tears for Fears oggi aprono a Torino il tour italiano [illegible] l'ultimo lp «The seeds of love»: in programma le immagini del loro concerto a Wembley e video di vecchi e nuovi successi.

AGOSTINA BELLI

Alle 13,30 su Rete4

Ospite di «Buon pomeriggio» è Agostina Belli. L'attrice, che vive lontano dal caos della metropoli nella sua villa sul lago di Bracciano, parla di «Banditi a Milano», il film di Lizzani con cui debuttò, e di «Mimì Metallurgico» della Wertmüller, in cui era la moglie di Giannini, che la consacrò.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- 12,25 **Specchio della vita**
- 14 — **Sport news - Sportissimo**
- 14,30 **Clip clip**, musica
- 15 — **Snack**, cartone
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **L'imboscata**, film
- 17,45 **Tv donna**, con Carla Urban
- 19,45 **Il paroliere**, gioco
- 19 — **Autostop per il cielo**, film
- 20,30 **Calcio: Monaco - Valladolid**
- 22,20 **Crono: Tempo di motori**
- 23,15 **Stasera Sport**
- 24 — **Shaft: Diana Richie ha paura**

[illegible] TV

- 13 — [illegible]**ar**, cartoni
- [illegible] **Usa today**
- 14,45 **Rocky e i suoi amici**, cartoni
- 15,15 **Mariana**, telenovela
- 16,15 **Pasiones**, telenovela
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **Branko e le stelle**
- 18,45 **Usa today** (repl.)
- 19,30 **Transformer**, cartone animato
- 20 — **Barzellette**
- 20,30 **Angel killer**, film di De Simone
- 22,30 **Autostrade**
- 23 — **Quel pazzo pazzo ufficio postale**, film di Tom Law

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; [illegible]

- 15,25 [illegible] **l'Himalaya con Edmund Hillary**
- 16,10 **Ieri... e l'altro ieri**
- 16,25 **Alfazeta**
- 16,35 **Il cammino della libertà**
- 17,15 **Per i bambini**
- 17,55 **Un cartoon al giorno**
- 18 — **Cavalieri d'acciaio**, telefilm
- 18,25 **A proposito di... Vacanze**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **T.T.T., Test, temi, testimonianze**
- [illegible] **Estival jazz Lugano 1989**
- 23,25 **Teletext -** [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15

- 13,45 **Calcio**, campionato argentino
- 15,30 **Boxe di notte**
- 16,15 **Juke box**
- 16,45 **Basket - Campionato N.B.A.**
- 18,15 **Wrestling spotlight**
- 19 — **Campo base**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **La grande boxe**
- 21,30 **Supervolley**
- 22,25 **Obiettivo sci**
- [illegible] **Eurogolf:** [illegible] **open**
- [illegible] **Calcio**, campionato spagnolo

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14, 19,30

- 8 — [illegible] [illegible] **Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Viaggio in Italia**, documentario
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Speciale con noi**
- 22 — **Sport e sport**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super hit**
- 14,30 **Hot line**
- 16,30 **On the air**
- 19,30 **The power hour**
- 20,30 **Super hit**
- 21,30 **On the air**
- 22,30 **Bliss in concerto...**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Più forte dell'amore**, novela
- 15,40 **Storie di vita**, teleromanzo
- 16,10 **Capriccio e Passione**, novela
- 17,25 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**, novela
- 20,30 **Milano trema-La polizia vuole giustizia**, film di S. Martino
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **Speedy**, sport
- 23,45 **Moriranno a milioni**, film di L. H. Martinson, con Richard Basehart, Susan Strasberg
- 1,35 **Colpo grosso**, quiz, replica
- 2,25 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

- 14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 15,30 **Ai Grandi Magazzini**, telenovela
- 16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
- 17 — **Gli incatenati**, telenovela
- 19 — **Un uomo da odiare**, telenovela
- 20,25 **Gli incatenati**, telenovela
- 21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
- 22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

AREA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,05-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** Gr regionali; **7,30** Gr1 lavoro; **7,40** Quotidiano Gr1; **8,30** Per amore o per forza; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Italia, Italia, Italia! **11** Gr1 - Spazio aperto; **11,10** Aspettando Maddalena; **11,30** Dedicato alla donna; **12,05** Via Asiago Tenda; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **14,03** Angels; **14,44** Tre canzoni tre; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Sanremo, una storia italiana; **18,30** Le registrazioni della Rai; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Gr1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Panglos; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno serata; **21** Gr1 flash; **22,40** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,15; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** Un poeta un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,15** Altre voce; **8,45** Un racconto al giorno; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10** Speciale Gr2 sport; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giorno del giudizio; **15,30** Gr2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Conversazioni quaresimali del Gr2; **19,55** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte. «Teatro della realtà». Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pa[illegible] **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **10** Il [illegible] [illegible] Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; **12** Foyer; **14** La Rapsodia ungherese di Franz Liszt; **14,10** Inferno di Dante; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15** Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione, informazioni, cultura e musica; **17,30** Cinema all'ascolto (2ª serie); **17,50** Scatola sonora (1ª parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª parte); **21** Voci del Teatro Europeo di oggi: «Melanie Klein»; **22,15** Musica in Italia oggi; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte 24-6.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 20 Marzo 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

«Attenti alla dignità dell'uomo»

Il Pontefice a Tecnocity

Giovanni Paolo II tra i computers, accompagnato dall'ing. [illegible] Benedetti

Migliaia di persone sulle strade del Canavese, [illegible] Ivrea, [illegible] Chivasso, qualcuno con il cannocchiale «per vederlo almeno di lontano».

Il Papa, ieri, ha tenuto fede al programma e, partendo con almeno un'ora di ritardo per non deludere nessuno, ha concluso la sua visita lasciando i giovani della Diocesi alle 18, in piazza della Repubblica, a Chivasso, accompagnato dai canti, dai fazzoletti gialli sventolati, dagli applausi.

Ivrea [illegible] Chivasso, mondo del lavoro tecnologico. Accompagnato dal vescovo, monsignor Bettazzi, Giovanni Paolo II è stato all'Olivetti [illegible] alla Lancia, ha incontrato l'ingegner De Benedetti e l'avvocato Giovanni Agnelli. Con loro ha parlato della «solidarietà», del rapporto fra l'uomo e la tecnologia, della logica del profitto e di quella [illegible] progresso.

Ma il Papa ha incontrato anche i contadini, all'abbazia di Fruttuario, a San Benigno: «Aspettate la pioggia? Il [illegible] vescovo mi ha assicurato che dopo San Giuseppe verrà», [illegible] scherzato con loro. E alcuni, più tardi, scendevano [illegible] trattore verso casa parlando [illegible] lui come [illegible] «uno simpatico».

All'Olivetti di Scarmagno, Giovanni Paolo II ha [illegible] la linea di produzione dei personal computer: «Non [illegible] ne intendo», ha detto ai dipendenti. E poi: «Ho chiesto al [illegible] ingegnere di spiegarmi, ma lui comincia [illegible] un punto [illegible] partenza che per lui [illegible] chiaro e per me no». Più tardi, all'Ico di Ivrea, [illegible] aggiunto: «Sui computer non ho imparato molto, ma da voi ho imparato molto sulla solidarietà».

Alla Lancia di Chivasso, il Papa ha trascurato il cerimoniale per stare in mezzo agli operai, sotto il grande tendone [illegible] cupole innalzato per il [illegible] arrivo. Già p[illegible] prime, attraversando le l[illegible] di produzione, s'era fermato [illegible] stringere mani, [illegible] chiedere spiegazioni, a salutare.

Alla fine l'incontro coi giovani, in piazza a Chivasso, prima che l'auto bianca lo portasse al campo sportivo. L'elicottero s'è alzato verso le 18, un'ora dopo il previsto, [illegible] la gente che tardava a lasciare le strade.

I SERVIZI A PAG. 2

Hanno assalito due senegalesi, i carabinieri li arrestano e sospettano un raid

Pagati per sprangare i neri?

Presi: tentato omicidio

Qui accanto Ottavio Petti; sotto da sinistra, Giuseppe Serra e Michelino Pasculli

Pagati per sprangare? [illegible] sospetto emerge dalle prime indagini dei carabinieri della compagnia San Carlo che hanno identificato e bloccato, ieri pomeriggio, i tre teppisti presunti responsabili dell'aggressione a due [illegible]galesi «lavavetri», avvenuta sabato sera in piazza Gran Madre.

I tre giovani [illegible] stati fermati per tentato omicidio. Al di là delle ferite riportate dagli extracomunitari, i militari hanno ritenuto decisivo il tipo di arma usata (spranghe di ferro) e le parti del corpo colpite (la testa e le braccia). In altre parole, secondo i carabinieri, quei colpi avrebbero potuto [illegible] mortali.

In manette sono così finiti Michelino Pasculli, 22 anni, via Madama Cristina 62; Ottavio Petti, 20 anni, via Saluzzo [illegible] bis; Giuseppe Serra, 25 [illegible] strada Settimo 35. Due sono camerieri part-time, il terzo fa il tornitore. I carabinieri li hanno portati in [illegible] ieri pomeriggio: Petti e Pasculli [illegible] stati bloccati sul luogo [illegible] lavoro, Serra mentre si recava ad una cena, organizzata in famiglia per la «festa [illegible] papà».

Il [illegible]iù noto dei tre è Michelino Pasculli, da tempo noto alla giustizia. Nonostante [illegible] giovane età, ha infatti già collezionato numerose denunce per furti d'auto ed in appartamento. [illegible] l[illegible] la posizione degli altri due, comunque già segnalatisi in passato per imprese di minor conto.

I carabinieri del capitano Pasquale Muggeo hanno risolto il giallo in meno [illegible] La chiave per risalire ai responsabili è stata una delle mazze usa[illegible] nell'assalto, abbandonata sul ponte Vittorio Emanuele I dai teppisti in fuga. Si trattava di una sorta di «bloster» (l'antifurto che si aggancia al volante ed al pedale della frizione) sul quale era stata incollata [illegible] decalcomania Identicar. Attraverso il numero è stato possibile risalire prima al tipo dell'au[illegible] Seat Ibiza. E proprio [illegible] Ibiza [illegible] la vettura [illegible] dagli aggressori dei lavavetri senegalesi.

Per risalire dall'Identicar alla targa [illegible] sufficiente un'interrogazione al computer. Ma il proprietario dell'auto, un cameriere della pizzeria Colosseo [illegible] Madama Cristina, [illegible] nuvole, quando si trova davan[illegible] ai carabinieri: «Sabato sera ho lavorato. [illegible] macchina l'ho data in prestito». Sulle prime sembra una scusa, [illegible] poi i testi confermano. [illegible] cameriere aggiunge altri dettagli: «Ho prestato l'Ibiza ad un ragazzo che viene ogni tanto [illegible] darmi [illegible] mano. Me l'ha restituita verso mezzanotte. Mi ha raccontato che lui ed un paio di amici han[illegible] fatto a botte con dei senegalesi. Ha detto che non volevano pagare [illegible] debito di gioco, dopo una partita al biliardo». Quel ragazzo [illegible] Ottavio Petti: i carabinieri lo bloccano e poi risalgono a Serra ed a Pasculli.

La versione dei due giovani [illegible] confusa, completamente diversa da quella fornita al camerie[illegible] della pizzeria Colosseo: «Ci siamo fermati in piazza Gran Madre. Aprendo la portiera abbiamo inavvertitamente urtato un senegalese. Ci hanno aggredito in d[illegible] Sembravano furie [illegible]. Abbiamo dovuto difenderci». Una tesi che non quadra [illegible] quanto accertato in piazza Gran Madre e che mal [illegible] confà [illegible] le lesioni riportate dai senegalesi (mentre i tre ragazzi sono illesi).

I carabinieri hanno intanto accertato che gli extracomunitari erano stati più volte minacciati da commercianti ed inquilini della [illegible]. E che le minacce, proprio quella sera, erano [illegible] particolarmente pesanti. Senegalesi e marocchini, [illegible] le loro spugne ed i loro fiori, davano evidentemente fastidio in una [illegible] tranquilla [illegible] discreta, frequentata ogni [illegible] [illegible]pie [illegible] gruppi di giovani. Pasculli, Serra e Petti erano piuttosto noti [illegible] quartiere, dove avevano lavorato in passato.

Quelle sprangate hanno dunque un movente? I carabinieri, di fronte ad una indagine comprensibilmente delicata, [illegible] azzardano certezze. Però confermano di non tralasciare nessuna strada, anche alla luce delle incongruenze del racconto dei tre ragazzi. La parola razzismo non l'ha ancora detta nessuno, ma potrebbe venire scritta sull'ultima pagina del rapporto che verrà inviato, oggi, al magistrato.

Angelo Conti

«Ripulitec[illegible] la zona»

Raccolta di firme alla Gran Madre

Keck Daouda, aggredito

E' qui che si firma contro i neri? La titolare [illegible] bar Chantilly, alla Gran Madre, dieci metri da dove sabato notte è avvenuto il pestaggio dei due senegalesi, [illegible]uis[illegible] [illegible] passa dietro al ban[illegible]. «Qui e in tutti gli altri negozi della piazza». [illegible] gira verso una mensola, cerca fra le carte, allunga due fogli scritti a macchi[illegible], seguiti da altri fogli [illegible] le firme vergate a mano.

Razzismo? Ermanno Coticoni, [illegible] anni, primo firmatario di questa petizione in cui si chiede a sindaco, prefetto e questore di «ripulire [illegible] zona dagli immigrati extracomunitari», assicura di no: «Solo una legittima pressione per riportare la calma. Ci so[illegible] commercianti che rischiano la chiusura».

I fogli [illegible] raccolti oggi [illegible] consegnati alle autorità torinesi. E' a loro, e in particolare alle forze di polizia, che si rivolgono promotori e firmatari della petizione. Scrivono: «Già nelle prime ore [illegible] pomeriggio numerose persone, in prevalenza immigrati extracomunitari evidentemente [illegible] altra occupazione, si installano lungo i marciapiedi verso [illegible] Po e [illegible]lla strada all'altezza del semaforo a mendicare e questuare, chiedendo denaro a passanti, automobilisti [illegible] pedoni, con vari pretesti».

[illegible] gli africani, si offrono per lavare i vetri delle [illegible] in cambio di una mancia. «Non solo, non solo», precisa Coticoni: «Ci [illegible] anche gli spacciatori. Ed è soprattutto contro di lo[illegible] che ci muoviamo».

La droga, si legge nella petizione, arriva [illegible] sera, con altri extracomunitari: «Attorniano in gruppi quasi tutte le persone che si avventurano sul luogo offrendo "roba" oppure chiedendo denaro con atteggiamenti che, se non possono essere definiti minacciosi, lo diventano [illegible] delle circostanze».

I firmatari lo dicono apertamente: vogliono più polizia, alla Gran Madre: «Sarebbe auspicabile che i passaggi e i controlli [illegible] opportunamente intensificati in modo da ripulire la zona ed evitare che [illegible][illegible]gio dei cittadini [illegible] accentui gradualmente sino a diventare insostenibile».

Gianni Armand-Pilon

Il sindaco

«Che sia solo [illegible] episodio»

Una settimana fa, in Consiglio comunale, il sindaco [illegible] det[illegible] «Torino ha grandi tradizioni di tolleranza. Sono certa che saprà confermarle nei confron[illegible] degli immigrati extracomunitari». Adesso, dopo il pestaggio della Gran Madre e gli inquietanti retroscena, Maria Magnani Noya denuncia tutti i suoi timori: «La situazione rischia di diventare grave, anche se [illegible] auguro che l'episodio [illegible] isolato. Quali che siano le opinioni, [illegible] ricorso alla violenza è sempre negativo». Quindi, un appello alla città: «E' un appello alla correttezza, alla solidarietà umana. Torino non ha [illegible] retroterra di razzismo. Ricordo i tempi [illegible] grande immigrazione dal Sud: ci furono tensioni, ma non violenze». Tuttavia, il sindaco [illegible] che «l'alto numero di venditori abusivi costituisce un problema». Aggiunge: «La speranza è che la legge Martelli [illegible] in futuro il rilascio di licenze commerciali».

I contrasti fra commercianti [illegible] venditori clandestini non sono [illegible]. Più volte le associazioni di categoria hanno sollecitato un intervento più [illegible]ntuale delle forze dell'ordine, ritenendo ingiustamente penalizzati gli interessi [illegible] negozianti. Pochi giorni fa, dopo il proliferare di venditori di mimose agli incroci in occasione dell'8 [illegible] un nuovo appello è giunto al comando dei vigili urbani. Lo ha firmato il presidente della Federfiori, Giuseppe De Maria, candidato alle elezioni nella dc.

L'assessore Beppe Accattino ha risposto con una ammissione di impotenza: «Che cosa possiamo fare? A parte il problema umano, [illegible] ho i vigili sufficienti per controllare gli ambulanti abusivi. Accompagnarli in questura è quasi inutile, dopo poche ore [illegible] nuovamente [illegible] lavoro. Inoltre, le sanzioni amministrative non sono certo [illegible] deterrente: di fatto non le pagano. Certo, controlli ne facciamo: ma la città è grande».

Ieri sera, in un convegno sul commercio, De Maria ha lanciato una proposta: «Si costituisca un osservatorio per [illegible] prendere quanti sono gli extracomunitari e quanti possono [illegible] assorbiti dal mercato [illegible] lavoro». Caustico il commento dell'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo: «Il problema esiste, certo, e va risolto con grande senso di responsabilità. Strano che torni d'attualità nell'imminenza [illegible] campagna elettorale».

IL [illegible]

Premi nel Pinerolese

«Vedo!», l'oro [illegible] pensionata [illegible] al portalettere

La fortuna ha baciato, per due giorni, il Pinerolese. Sabato, il superpremio da [illegible] milione è andato [illegible] una pensionata [illegible] Pinerolo, Bruna Voltero, [illegible] anni, via Geinet 3. Domenica i gettoni d'oro [illegible] finiti nelle tasche [illegible] [illegible] portalettere di Cavour, Aldo Peretti, via Paschero 1.

La buona [illegible] è stata più equa nella distribuzione delle altre vincite. Sabato, il secondo premio (500 mila lire [illegible] buoni acquisto Mega [illegible] Sidis) [illegible] andato a Chivasso, a Patrizia Alberto, via Capuccini 10/c. Ha poi fatto tris d'assi Ignazio Ferraris, via Vezzolano 3, Torino (buoni acquisto per 200 mila lire).

Ieri, nessuno ha rivendicato i gettoni d'oro. Renata De Marti[illegible] piazza Dei Caduti 16, Alpignano, con un poker si porta a [illegible] [illegible] mila lire in buoni acquisto. Hanno fatto tris Leonarda Tartaglia, via Goito 171, Settimo, e Floriana Campiglia, corso Francia 203, Rivoli.

La giornata di Giovanni Paolo II all'Olivetti di Scarmagno e alla Lancia di Chivasso

Per il Papa un computer suona Bach

«Stupendo, entra nell'uomo, ma non sa dare amore»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa di computer sa poco, ma [illegible] la Lancia [illegible] da [illegible] gazzino: è quanto ha confessato egli stesso nei discorsi improvvisati a Scarmagno, sede dell'Olivetti, e alla Lancia [illegible] Chivasso. Oltre ai discorsi ufficiali, Giovanni Paolo II [illegible] ha saputo trattenersi dal rivolgere qualche parola informale ai lavoratori e ai dirigenti delle due imprese. Si è interessato ai facsimile [illegible] la Stampa [illegible] Italia '90 preparate nel cuore dell'Olivetti [illegible] Ivrea (sugli schermi passavano i dati relativi alla partecipazione della Polonia [illegible] campionati del mondo), [illegible] rimasto affascinato di fronte al computer che [illegible] Bach, [illegible] si è [illegible] «costruire» sotto gli occhi, sugli schermi, la basilica di San Pietro: un'elaborazione ricavata dai disegni originali degli architetti, forniti dalla Fabbrica [illegible] [illegible] Pietro.

«Sono molto commosso [illegible] essere all'Olivetti, in questa realtà molto [illegible] che si chiama computer - ha detto il Papa [illegible] Scarmagno, al termine di un giro nei vari settori produttivi - Devo confessarvi che [illegible] capisco [illegible] po' la parola, ma che [illegible] è la realtà dei computer lo dovrei imparare». L'ingegner De Benedetti lo ha accompagnato nella visita. «Però la spiegazione - ha detto il Papa - [illegible] da un punto di partenza per lui chiaro, ma per me un po' meno». Giovanni Paolo II ha aggiunto che ci sarebbero voluti capitoli [illegible] preparazione, per lui, per capire bene di che si trattava.

«Il computer entra più intimamente nell'uomo - ha aggiunto - [illegible] moltiplica quel che appartiene all'intelligenza dell'uomo, alla [illegible] dimensione spirituale. [illegible] questo solo in una certa misura, perché l'uomo [illegible] insostituibile. Passando fra questi stupendi computer non [illegible] potuto entrare in dialogo [illegible] [illegible] essi, non ho sentito una voce, un sentimento umano, [illegible] sono stato accolto da [illegible] [illegible] [illegible]».

Il San Giuseppe [illegible] Papa è stato una specie di doccia scozzese psicologica. Si è trovato davanti, la mattina, a San Benigno [illegible] Canavese, un mondo di tradizioni antiche. Fra gli agricoltori e gli artigiani in costume, che hanno assistito alla messa insieme con i vescovi del Piemonte [illegible] e i sacerdoti della diocesi, c'erano anche due ospiti straordinari da Torino: due spazzacamini in abito da lavoro, con gli strumenti del mestiere. Dall'Abbazia di Fruttaria, costruita all'inizio del XIV [illegible] [illegible] modo [illegible] ricordare la basilica di San Pietro, il Pontefice si è trovato proiettato nel Duemila, nell'alta tecnologia.

Il Pontefice sembrava stanco all'inizio, poi piano piano ha ripreso vigore - [illegible] spesso gli accade - nel contatto diretto con la gente. Così quando nel pomeriggio, dopo un rapido pranzo con i vescovi a Ivrea (mezz'ora di ritardo sul programma sin dalla [illegible] di San Benigno) arriva alla Lancia di Chivasso sembra in forma.

«Ecco i due Giuanin!» ha esclamato [illegible] anziano operaio vedendo arrivare sul «Jolly», un furgoncino scoperto, il Pontefice e l'avvocato Agnelli. Poi i discorsi [illegible] programmatici: ma alla fine [illegible] Papa non ha resistito al desiderio di improvvisare al di fuori dell'ufficialità. «Questo nome Lancia - ha detto - mi [illegible] conosciuto dagli anni giovanili, perché [illegible] [illegible] macchina famosa, e i ragazzi sono sempre interessati alle macchine. Dopo tanti anni, avvicinandomi ai 70 (li compirà il [illegible] maggio prossimo, n.d.r.) [illegible] arrivato al centro, alla fonte dove questa Lancia [illegible]. Ovviamente non si trattava della stessa auto, [illegible] sottolineato Giovanni Paolo II, «ma il [illegible] sì». Per qualcuno l'auto diventa più importante della casa, e «non so se questo fenomeno è del tutto buono» ha detto il Pontefice, [illegible] si può anche interpretare nel senso che la macchina diventa anche casa e l'uomo è diventato molto più itinerante, in ricerca [illegible] qualcosa di diverso: natura, uno spazio di riposo, [illegible] raccoglimento spirituale. Il pubblico ormai si era riscaldato, e quando il Pontefice [illegible] è diretto [illegible] la folla, accompagnato dall'avvocato Agnelli, [illegible] è trovato sommerso da mani che si tendevano e di grida di saluto.

[illegible]

L'incontro della folla con il Papa. In basso il Pontefice alla Olivetti osserva una dimostrazione ad uno dei computer che saranno installati nella sala stampa dei Mondiali

In Sala Rossa

[illegible] la sinistra del psi

La protesta della sinistra socialista, esclusa («Con un colpo di mano in direttivo», dice il [illegible] dinatore del gruppo Giorgio Cardetti) dalle [illegible] di lista di Comune e Regione, ieri, è arrivata in Sala Rossa, dove lo stesso Cardetti, Franca Prest e Francesco Mollo [illegible] sono presentati solo per votare il bilancio: senza partecipare, né prima, né dopo, a quest'ultima tornata che sarà conclusa domani a mezzanotte.

La [illegible] della corrente fondata da Riccardo Lombardi lascia nell'incertezza il futuro di delibere come quelle per la cittadella giudiziaria, i parcheggi, la variante dello stadio, che arriveranno all'approvazione fra oggi e domani.

Non si può, dice Cardetti, «lasciar passare l'arroganza». Tanto più che, oltre ai capilista, la maggioranza La Ganga-Salerno ha eliminato anche due candidati «forti» della sinistra [illegible] collegi provinciali sicuri, ad esempio l'assessore Salvatore Scancarello da Moncalieri.

Ma l'armistizio potrebbe essere siglato già oggi, d[illegible]te l'incontro che avverrà a Roma fra craxiani e sinistra, con Giusi [illegible] Ganga, Daniele Cantore e Beppe Garesio da [illegible] parte, Felice Borgoglio e Giorgio Cardetti dall'altra. E se [illegible] ci sarà l'accordo, lo scontro proseguirà, [illegible] tutte [illegible] [illegible] - promettono Cardetti e Franca Prest - sino [illegible] direzione nazionale che dovrà ratificare le liste».

E prima [illegible] i [illegible]

Wojtyla promette anche la pioggia

Era la tecnologia il tema dell'incontro [illegible] Papa con il mondo del lavoro, per San Giuseppe. [illegible] sono state le mani dei contadini di San Benigno le prime a stringere ieri le sue.

Poco più tardi, all'Olivetti di Scarmagno, Giovanni Paolo [illegible] ha detto: «Non si può accettare la sola logica del profitto. Più attenzione all'uomo, alla sua dignità». Un tema [illegible] ad Adriano Olivetti, [illegible] figura mitica che concedeva permessi agli operai quando c'era da sbrigare la raccolta del fieno.

La Messa del pontefice all'abbazia di Fruttuaria [illegible] stata un momento lontano dall'ufficialità della visita (come lo è stata la conclusione con i giovani della diocesi) e un momento molto vicino all'impegno del vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi.

Finita [illegible] cerimonia religiosa il Papa s'è incontrato sulla piazza del paese con la gente che stava per tornare ai campi col trattore: «Voi che lavorate la terra mi chiederete della pioggia. State tranquilli: mi ha detto [illegible] vostro vescovo che dopo San Giuseppe verrà». E gli applausi non erano fede cieca, erano manifestazioni di grande simpatia.

Poi l'elicottero bianco cambia lo [illegible] [illegible] giardini dell'Olivetti [illegible] Scarmagno c'è un carabiniere ogni quindici [illegible]. E, fuori, la gente [illegible] binocoli. L'ingegner Carlo De Benedetti accoglie il Pontefice, che, in ritardo sulla tabella di marcia, non toglie tempo alle donne in camice azzurro.

Poco più tardi entra in Ivrea attaverso via Jervis, gli fa ala la gente ma anche la storia «muraria» della Olivetti, edifici vecchi e nuovi. Allo stabilimento Ico, lo aspetta l'incontro con questo mondo di circuiti e macchine che sostituiscono l'uomo.

De Benedetti accompagna [illegible] Pontefice alla «Sala dei 2000», dov'è simulata una sala stampa per il Mundial. A Scarmagno i video disegnavano sciatori fra bandierine da slalom, qui la tecnologia offre uno stadio con la Polonia in campo, o scompo[illegible] e ricompone la basilica di San Pietro.

Poi il Papa incontra i rappresentanti della famiglia Olivetti: la figlia di Camillo, Silvia; la fi[illegible]lia di Adriano, Lalla. Il piazza[illegible] accanto al chiostro di San Bernardino è affollato, 5 mila persone in attesa. E' il momento dei discorsi ufficiali, prima parte. A Giovanni Paolo II viene regalato [illegible] ricordo antico e nuovo: un mattone [illegible] che fa parte della vecchia fabbrica creata da Camillo Olivetti nel 1908 che porta incastonata una ceramica che raffigura un uomo che lavora al computer.

Alle 15 il Papa [illegible] allo stabilimento Lancia di Chivasso. Passa lungo le linee della Delta e della Dedra. Lo accompagna l'avvocato Giovanni Agnelli. Il Papa chiede, ascolta e ammette: «Io della Lancia ne sentivo parlare da giovane. Era un sogno per [illegible]». Stanno per uscire dai capannoni, una donna gli offre un mazzo di fiori.

[illegible] tendone a cupole innalzato nel cortile s'affollano tute blu. Giovanni Paolo II s'attarda fra gli operai. E' uno di loro a salutarlo dal microfono, dopo il benvenuto di Agnelli che ricor[illegible]da: «Alle dimensioni e agli impegni dell'impresa [illegible] legata la responsabilità [illegible] secondaria che abbiamo verso la società».

Vengono due attimi privati: la visita al cimitero di Chivasso, dove una tomba raccoglie i resti di [illegible] polacchi morti in guerra; la visita alla nuova chiesa di San G[illegible] Lavoratore. Poi, l'ultimo appuntamento, che è anche un saluto ai giovani.

«Chivasso acclama il Papa itinerante», dice uno striscione. E' appeso in piazza della Repubblica, colma di una folla che continua per via Po. Suonano e cantano i ragazzi della Schola Cantorum, alla sinistra del palco innalzato — ironia dei nomi — dai militari del Genio Guastatori Cremona di Torino. Fra i [illegible]nti ufficiali è il più caldo: qui ci sono i lavoratori [illegible] domani (molte scuole hanno chiuso per agevolarli). Uno di loro accoglie il Pontefice e gli annoda al collo il [illegible] fazzoletto giallo.

«Carissimi giovani della Diocesi [illegible] Ivrea», comincia il Papa. Parla loro delle «preoccupazioni» e dei «progetti» che ha colto nella [illegible] del «coraggioso anticonformismo» che «il [illegible] tempo» s'attende da loro. Il loro, quello dei ragazzi che lo salutano mentre lascia il Piemonte, [illegible] l'applauso più grande, e riempie la piazza, dopo i canti religiosi, con [illegible] chitarre [illegible] «We are the world».

Marco [illegible]
Guido Novaria

Legge regionale

Le «Società operaie» da riscoprire

Le Società operaie sono un'istituzione che ha garantito a lungo, in assenza [illegible] leggi statali, l'assistenza a migliaia di [illegible]ciati [illegible] diverse categorie di lavoratori. Sorte nel 1848, hanno avuto immediato sviluppo, diventando strumento rilevante della promozione dei valori della solidarietà umana. Oltre al mutuo soccorso [illegible] [illegible] di malattia, estesero la loro attività al campo dell'istruzione e all'organizzazione del tempo libero. Alla fine dell'Ottocento, [illegible] Piemonte, le società [illegible] mutuo soccorso erano cira 1400. Di queste ne restano 300, con statuti vecchi [illegible] oltre cent'anni: un grande patrimonio storico e culturale che va salvato.

A questo scopo [illegible] Regione ha approvato ieri una legge proposta dall'assessore alla cultura Nerviani, stanziando [illegible] milioni per promuovere [illegible] conoscenza di queste istituzioni e il recupero del patrimonio immobiliare e degli arredi. Verrà istituito anche [illegible] «Centro» con la finalità di costituire una biblioteca specializzata.

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 20 [illegible]

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno [illegible] nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: foschie e banchi di nebbia nelle ore mattutine e serali. Temperatura: in lieve aumento la massima.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	21,7
MINIMA	7,2
MEDIA	14,9

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,8	11 marzo 1990
MINIMA	—7,8	8 marzo 1971

[illegible] FA

MASSIMA	13,3	MINIMA	6,6

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	19,2	MINIMA	9,6
PRESSIONE			1031 hPa
UMIDITA'			48%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	89,7
Totale di questo anno	65

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 33 minuti; [illegible] alle ore 18 e 41 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 3 minuti; cala alle ore 11 e 19 minuti.

- Primo quarto 4 marzo ore [illegible]
- Luna piena 11 marzo ore 12
- Ultimo quarto [illegible] marzo ore 15
- Luna nuova 26 marzo ore 22

MERCURIO: alle ore 2 è venuto a trovarsi in congiunzione superiore col Sole.

VENERE: [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] nell'Acquario.

[illegible] si [illegible] nel cielo del mattino.

GIOVE: è la «stella» più brillante della prima parte della notte.

SATURNO: Ben osservabile al mattino a Sud-Est, ad Ovest di [illegible]

IL FENOMENO: alle ore 22 e [illegible] minuti il Sole viene a trovarsi [illegible] celeste, nel punto Gamma. [illegible] la primavera per il [illegible] emisfero e l'autunno per l'emisfero australe.

Specchio [illegible] tempi

«Quanta acqua sprecata nelle nostre fontanelle!» - Continua il dibattito sulla Pantera: la voce [illegible] chi non ha [illegible] il [illegible] - «Pulite al[illegible] le targhe stradali!» - Patente, due dubbi - Audaci, ma ignorati

Un lettore ci scrive:

«Coi tempi (di siccità) che corrono e l'acqua (dal cielo) che non corre, [illegible] costretto a riprendere il discorso delle fontanelle sempre aperte nelle strade o piazze di Torino. Malgrado le motivazioni e [illegible] tempo (5-9-'86) portate dal direttore dell'acquedotto municipale, rimane sempre più inaccettabile, oggi, questo spreco.

«L'acqua [illegible] [illegible] dei beni più preziosi per la vita sulla terra: chi vive in regime di razionamento [illegible] (e in Italia non [illegible] queste tristi esperienze, anzi stanno aumentando) ne [illegible] qualcosa. Perché non installare dei rubinetti, semplicissimi, a pressione, che [illegible] si guastano facilmente e che danno comunque almeno il "segno" [illegible] [illegible] volontà coerente contro ogni spreco? Nessuno potrebbe lamentarsi visto, appunto, i tempi che si stanno vivendo sotto la minaccia della siccità».

Gianni Fronticelli

Uno studente ci scrive:

«Sono studente di Magistero e vorrei controbattere alle idee espresse [illegible] [illegible] esponente della Pantera [illegible] [illegible] marzo. Ha scritto che [illegible] loro lavoro è stato malvisto da molta gente e affermato che "hanno passato nottate intere a discutere sui mali dell'Università mentre gli altri stavano in discoteca a esporre i propri abiti luccicanti".

«Attento, collega, non cadere nella presunzione. Secondo voi chi non ha occupato è un [illegible] freghista. Ma non [illegible] così. Se [illegible] gente non ha seguito le vostre iniziative, è dovuto [illegible] fatto che il "movimento" dal [illegible] fuori, [illegible] appariva democratico e pluralistico a causa di certi colori e certi simboli presenti negli striscioni, nei cartelloni, negli slogans.

«Eppoi, veniamo ai Murales. Tu li definisci didattici e creativi, io che studio pedagogia non riesco a capire cosa ci sia di tanto educativo in scritte co[illegible] "Craxi boia" o "morte al fascio", "cattolici popolari infami" e via di questo passo. E' questa la creatività [illegible] Pantera? Caro occupante, non ho nulla di personale [illegible] le [illegible] iniziative. [illegible] ho cercato solo [illegible] spiegarvi perché avete avuto poco seguito (nei vostri cortei [illegible] cravatte 250-300).

«L'impressione che avete dato a noi studenti non occupanti è stata quella di un gruppo di amici, legati da una ben precisa [illegible] politica [illegible] un [illegible] giorno ha deciso di bloccare (e questa [illegible] violenza perché [illegible]ando una minoranza si impone in tal modo, [illegible] vedo altre definizioni) Palazzo Nuovo. E il bello [illegible] che [illegible] istituito (voi che odiate le istituzioni!) il famigerato pass che poteva essere ottenuto "solo [illegible] si [illegible] qualche occupante" (ed io questa la chia[illegible] "raccomandazione")».

Sergio Valenza

Un lettore ci scrive:

«In tutto questo bailamme che San Pallone sta provocando in città, per la celebrazione [illegible] questi osannati campionati di calcio, perché il Comune non provvede a emanare [illegible] ordinanza che obblighi i proprietari degli stabili a pulire le targhe stradali poste sul loro immobili? Moltissime sono illeggibili addirittura in pieno giorno, figurarsi di notte; e con la venuta di tanti stranieri una tale situazione è assolutamente deprecabile, oltre ad essere indice di degrado e incuria.

«In alternativa potrebbe provvedere il Comune [illegible] sue squadre volanti di operatori ecologici».

Edoardo Agnello

Una lettrice ci scrive:

«Perché a coloro che rinnovano le patente tramite una scuola guida viene rilasciato un foglietto verde quale permesso provvisorio [illegible] circolazione, invece a chi si presenta all'Ufficio Patenti di via del Carmine tale permesso viene rifiutato?

«Perché per [illegible] sostituzione dei libretti patente, ormai vecchi e con fotografie non più aggiornate, vengono accettate le pratiche presentate [illegible] [illegible] le guida e invece, a chi presenta direttamente la documentazione fotografica debitamente autenticata, vi[illegible] rifiutata dicen[illegible] che "prima si rinnova il vecchio libretto e poi verrà sostituito"?»

Carla Conrotto

Una lettrice ci scrive [illegible] Colle[illegible]:

«Ai primi [illegible] marzo si sono svolte al Palavela le gare di atletica leggera indoor veterani e amatori Fidal effettuate, per i veterani, [illegible] atleti [illegible] età superiore ai 40 anni e senza limite di [illegible]. Su La Stampa, pagina sport, [illegible] apparso un flash su dette [illegible] [illegible] neanche le misure ed i tempi ottenuti.

«Sono la moglie di un ex atleta di 65 anni che tutt'ora partecipa a dette gare in Italia e in Europa piazzandosi egregiamente. Non sarebbe più giusto dedicare spazio a questi audaci che gareggiano solo per passione e non certo per per facili guadagni, visto che debbono pagare di tasca loro anche tutte le spese di trasferta e di allenamento?».

Segue la firma

Vent'anni accanto [illegible] Nuccio Miano, il «ragioniere» del clan dei catanesi

«L'uomo mio, [illegible] vita»

La storia d'un boss secondo la sua donna

«Mi ha detto: "Anna, vado a firmare". Gli ho detto "stai attento"; glielo dicevo ogni volta che usciva». Erano le [illegible] e mezzo, [illegible] mattina: «Alle [illegible] venuti i carabinieri: hanno perquisito dappertutto, poi mi hanno portata in caserma. Lì ho saputo che me l'avevano ammazzato».

Anna Coppola, 42 anni, parla con calma: «Lei deve capire, e scrivere la verità: non [illegible] carogne, non lo [illegible] mai [illegible].

Anna [illegible] la compagna di Nuccio Miano [illegible] 1970: «Vent'anni. L'uomo mio, la mia vita. E adesso non lo vedo più. Me l'hanno rovinato in faccia, sfigurato. Era così bello». Sulla ribaltina c'è il ritratto a olio: «L'ho fatto fare da una foto. Mi resta questo, e [illegible] ricordo per [illegible] della vita. Me lo porto via, torno a Napoli dove sono nata. Non ci posso più stare, sola, in questa [illegible].

La [illegible] è a Mappano, un complesso residenziale di tre palazzine sullo stradone per Rivarolo. Terzo piano, soggiorno, studio, camera da letto, molta luce dal terrazzo. Qui, ieri mattina [illegible] arrivato da Catania don Vincenzo Miano, 77 anni, padre di Nuccio: «Padre di nove figli, tre morti ammazzati» dice sulla poltrona di cuoio rosso. [illegible] sono arrivati parenti, amici stretti. [illegible] Francesco e Roberto, i fratelli «pentiti» di Nuccio che per anni, a Torino, hanno guidato il clan dei catanesi.

Oggi i due sono fuori di galera, ma a Mappano [illegible] verranno. Don Vincenzo: «C'è chi [illegible] pagando troppo [illegible] loro pentimento». Lei [illegible] li giudica? «Di gente [illegible] mondo [illegible] n'è [illegible] 99 per cento infame. Tre dei miei figli, Santo, Gaetano e Nuccio, sono morti perché i fratelli hanno parlato: le chiamano vendette trasversali. Una volta, quando non c'erano pentiti, pa[illegible] [illegible] aveva sbagliato: le famiglie [illegible] andava nessuno a disturbarle. La famiglia è la ricchezza: io che ricchezza ho?».

Come è incominciato tutto questo? Don Vincenzo s'asciuga gli occhi: «Sono venuti a Torino, prima Nuccio, poi Francesco, e poi hanno chiamato Santo e Roberto. In Sicilia erano i tempi dell'emigrazione, venivano tutti su in Italia per cercarsi un lavoro. E qui i miei figli si sono persi: con la droga hanno guadagnato, e i soldi più ne hai più [illegible] vorresti. [illegible] lo perdò». Lui, don Vincenzo, da Catania [illegible] si [illegible] mai mosso: «Ero usciere al municipio, e anche mio figlio Carmelo adesso è impiegato lì. Gaetano, invece, [illegible] fornaio: Tanuzzo. Lo chiamavano tutti "il fornaretto". Me l'hanno ammazzato il 21 novembre dell'87, di mattina: c'erano due vecchietti che hanno visto. Gli hanno [illegible] la pistola così, quasi sulla bocca: "Ringrazia tuo fratello" gli hanno detto. E Tanuzzo [illegible] il ragazzo migliore che avessi, pulito: lavorava al forno e basta». Come ha saputo della [illegible]te di Nuccio, domenica? «Al telegiornale nostro, di Catania. Ero con mia moglie. E' stata male. Così sono salito solo, l'ho lasciata con due figlie».

Anna Coppola va e viene dallo studio nel soggiorno. Porta fotografie, le mette in ordine, le porge. Come ha conosciuto Nuccio? «A Genova, nel gennaio del 1970. Io ero ospite di una mia amica, lui di un amico. Abitavamo vicini e ci siamo incontrati in strada, [illegible] prima volta. Due mesi mi ha fatto la corte, poi ci siamo [illegible] insieme. La prima sera [illegible] teneva stretta e io mi sono addormentata. Al mattino ho aperto gli occhi e lui mi fissava: "Ti ho guardata dormire tutta la notte" mi ha detto. Non me lo scordo più».

Quando siete arrivati a Torino? «Alla fine del '70. Io avevo i figli e mio marito a Napoli: [illegible] sono separata». Ma i ragazzi,

Giuseppe «Nuccio» Miano, [illegible] domenica [illegible] Giulio Cesare da due killer in moto, e la compagna, Anna «Gli [illegible] detto: "Stai attento". Alle 10 sono venuti i carabinieri»

spiega Anna, e Nuccio si sono affezionati subito: «Un po' stavano col padre, [illegible] po' venivano da noi: Nuccio li adorava». E come vivevate, qui, i primi tempi? «Io stavo a casa, Nuccio aveva un albergo a Rivoli». Le raccontava quel che faceva? «Mi ha sempre lasciata fuori dalle cose sue: mi rispettava». Ma lei sapeva? «Era il mio uomo, l'ho sempre amato e [illegible] ha sempre rispettata: questo ba[illegible]. In casa non è mai entrato niente, né nessuno». Gli dava mai consigli? «Sì, sempre. Ma sempre lo stesso: mi raccomando, stai attento».

Nel 1979 Nuccio Miano è arrestato. Anna: «Fino a quando è uscito in libertà vigilata, nel giugno '88, l'ho visto una volta la settimana. [illegible] girato tutti i carceri. Anche [illegible] ero malata andavo. Una volta mi [illegible] detto: "Ma così muori". Non mi importava».

Quasi [illegible] anni [illegible] separazione: la solitudine non pesava? «Pesava, sì. Ma si impara a viverci insieme, come con la paura. Io pensavo a lui, di notte andavo a dormire e lo pensavo e sapevo che lui pensava a me. [illegible] tra una visita e l'altra gli mandavo fotografie. Questa casa, lui [illegible] dentro quando l'ho [illegible] su. L'ha conosciuta sulle foto». Quando [illegible] è venuto, la prima volta? «E' uscito in permesso a luglio '87: una [illegible]na. [illegible] giorno dopo il suo ritorno in carcere hanno ammazzato Santo». Santo Miano ha lasciato moglie e figlia: le vede mai? Che rapporti ha [illegible] le donne della famigl[illegible] «Non le vedo. [illegible] famiglia a Torino non vedo [illegible]simo: ci sono solo Francesco e Roberto. Invece vedo mio [illegible]cero, quando viene [illegible] viene da me, non [illegible] dai figli».

Il telefono suona, qualcuno chiama da Napoli: «E' per il funerale. Ce [illegible] andiamo, tutti e due: [illegible] seppellisco là. Ogni volta che usciva di casa avevo paura che non tornasse, ma non credevo che un giorno davvero non l'avrei rivisto [illegible] Adesso me lo terrò vicino per il [illegible] della vita».

Eva Ferrero

I [illegible]

Si indaga su 3 ipotesi

Una Yamaha enduro, un'Alfa 164, un numero di targa che [illegible]mincia con Catania. Poche piste per un delitto dai troppi [illegible]venti. Chi ha ucciso Nuccio Miano, il «ragioniere» [illegible] clan [illegible] catanesi, [illegible] a colpi [illegible] revolver domenica mattina? I carabinieri del Nucleo operativo sono di fronte a diverse ipotesi. Vediamole in ordine [illegible] credibilità.

Prima ipotesi. [illegible] sparare sono stati gli [illegible] dei catanesi «irriducibili». E' una tesi confortata soprattutto [illegible] [illegible]mento» dell'esecuzione, all'indomani dell'apertura [illegible] pro[illegible] in Corte d'appello. Un morto ammazzato potrebbe essere motivo di «riflessione» per i numerosi pentiti, [illegible] [illegible]guente alleggerimento della posizione processuale [illegible] parecchi fra i 136 condannati [illegible] all'ergastolo).

Seconda ipotesi. I killer sono calabresi. Si tratta di una classica vendetta trasversale [illegible] 'ndrangheta piemontese che vuole così colpire France[illegible] Miano, il fratello maggiore di Nuccio. «Ciccio» è colpevole di avere registrato [illegible] nascosto in carcere le dichiarazioni che hanno poi inguaiato Domenico Belfiore, che ammetteva di es[illegible] il mandante dell'assassinio [illegible] procuratore capo Caccia. Vantandosene. Belfiore è stato condannato all'ergastolo, per questo reato, dalla Corte d'assise di Milano. Se questo omici[illegible] fosse avvenuto in un [illegible]mento diverso, questa [illegible] sarebbe [illegible] subito considerata la più attendibile.

Terza ipotesi. [illegible] passato non c'entra. Nuccio Miano si era costruito una nuova attività, aveva pestato i piedi a qualcuno. Si è deciso [illegible] metterlo subito «fuori gioco» [illegible] le maniere forti, conoscendo anche le indiscusse sue capacità manageriali nell'ambito della malavita.

Oggi l'autopsia dovrebbe confermare quello che già si sa: e cioè che a sparare è stato un revolver 38 special. [illegible] che la morte [illegible] [illegible] immediata. Do[illegible] dopo il riconoscimento ed il nulla osta del magistrato, si dovrebbero svolgere i funerali.

Indagini [illegible] questa sono difficili, quasi disperate. Comunque [illegible] [illegible]cia, forse flebile, questa volta esiste. Ne hanno parlato ieri pomeriggio magistrati e carabinieri. E' intanto emerso che le forze dell'ordine [illegible] messo in guardia, nelle scorse settimane, Nuccio Miano affinché «stesse attento». Il «ragioniere» aveva preso alla lettera quell'avvertimento, infilandosi una Smith & Wesson alla cintura. Non è bastato. [a. con.]

Delibera regionale

[illegible] pubblici

[illegible]

[illegible]

La Regione promuove l'uso della [illegible] riciclata negli enti pubblici del Piemonte. [illegible] [illegible] momento che l'esempio viene dall'alto, si comincerà da Torino. E' un esperimento pilota che l'assemblea consiliare ha varato ieri accogliendo [illegible] propo[illegible] [illegible] legge del capogruppo [illegible]cialista Tapparo. Il ragionamento [illegible] questo: visto che si parla [illegible] di ambiente, sarebbe bene ricordarsi che un miglior utilizzo della carta signifi[illegible] salvaguardia [illegible] piante dalle quali si estrae cellulosa. Ad esempio, gli uffici della Regione consumano 420 mila chili di [illegible] l'anno, metà della quale per fotocopie. La carta riciclata potrebbe sostituire quasi la metà del fabbisogno. Sarà presto approvata una delibera con cui saranno impostati i modi della raccolta differenziata della carta e la promozione dell'uso di quella riciclata in tutti gli uffici pubblici piemontesi.

[illegible]

Una porta d'ingresso è stata blindata

CHE cosa si può fare nel condominio senza consultare gli altri proprietari? Lo [illegible] da Maria V. di San Mauro: «Uno dei proprietari ha sostituito il portoncino d'ingresso del suo appartamento [illegible] uno completamente diver[illegible] da quelli in dotazione alla casa e tutto questo senza [illegible]sultare gli altri condomini. Molto spesso ho letto che [illegible] si può modificare in modo autonomo l'aspetto esterno delle parti comuni e questo mi sembra [illegible] [illegible]aso. Ora, il condomino risponde che il portoncino blindato [illegible] stato installato per ragioni [illegible] [illegible] e che per questo [illegible] era "legalmente" necessario i parere degli altri proprietari. Io noto che altri hanno gi[illegible] fatto blindare in passato le [illegible] porte d'ingresso [illegible] modificare l'aspetto esteriore della porta. A voi chiedo: è un comportamento corretto? Oppure dobbiamo salvaguardare il decoro [illegible] scala?».

Precisa l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Non ha rilevanza che in assemblea si sia più volte detto che nessun condomino può modificare l'aspetto esterno [illegible] parti comuni dell'edificio; e questo non tanto perché [illegible] porta [illegible] primo ingresso non è parte comune (il suo aspetto, però, coinvolge il pianerottolo), quanto perché il condomino che ha fatto blinda[illegible] la porta, o aveva il diritto [illegible] realizzare l'opera in quel certo modo (e allora le genericità aprioristiche di un'assemblea non possono privare quel [illegible]domino della realizzazione dell'opera in discussione) o [illegible] aveva quel diritto (in questo caso, le parole dell'assemblea [illegible]stituiscono un di più del quale non c'era bisogno)».

Continua l'esperto: «Per sapere se quel diritto competeva al condomino basta in primo luogo vedere se il regolamento di condominio permetta o vieti l'opera. E se dal regolamento [illegible] si deduce né permesso né divieto, visto che la porta [illegible] muta la destinazione della cosa comune, non impedisce agli altri condomini di [illegible] tale cosa, non asservisce parti comuni e proprietà estranee al condominio e non tocca la stabilità dell'edificio, si può forse dire che altera [illegible] decoro architettonico dell'edificio?

«Per rispondere a tale domanda occorre tener presente la sentenza della Cassazione n. 4474, 15 maggio 1987, che recita: «La tutela del decoro architettonico è [illegible] apprestata dal legislatore [illegible] considerazione della diminuzione di valore che la [illegible] alterazione arreca all'intero edificio, e quindi anche al[illegible] le singole unità immobiliari che lo compongono.

«Perciò, il giudice del merito, per stabilire [illegible] vi [illegible] stata lesione di tale decoro, oltre ad [illegible] certare se risulti leso o turbato, deve anche valutare se tale lesione o turbativa determini o meno un deprezzamento dell'intero fabbricato, essendo lecito il mutamento estetico che non cagioni un pregiudizio valutabile in [illegible] economici o che, pur arrecandolo, si accompagni all'utilità e che questa compensi l'alterazione architettonica che [illegible] sia [illegible] grave e appariscente entità».

[illegible] dessert con mandarini, come desidera Alba? Provi que[illegible] crema di banane e mandarini [illegible] Bianca delle conserve: «Sbattere con un cucchiaio [illegible] legno due tuorli con un cucchiaio colmo di zucchero, unire mezza bustina di zucchero vanigliato e un piz[illegible] di [illegible]. Mettere a bagno due fogli di gelatina in acqua fredda per 5 minuti; scaldare il succo [illegible] [illegible] limone con 130 gr di succo di mandarino, unire mescolando alla [illegible] d'uovo. Cuocere a bagnomaria, mescolando per [illegible] minuti. Strizzare la gelatina e unirla [illegible] composto caldo mescolando; fare raffreddare. Sbucciare una banana [illegible] e schiacciare con la forchetta; montare 130 gr di panna e due albumi a [illegible] ferma. Mescolare panna, albumi, banana alla gelatina e unire in ultimo [illegible] bicchierino [illegible] liquore alla frutta. Mettere il tutto in coppette di cristallo e fare rassodare in frigorifero fino al momento di servire, cospargendo [illegible] qualche pezzetto di zenzero candito.

Simonetta

echi di cronaca

Perché soli? Orizzonti

Matrimonio convivenza amicizia classe culturale sociale. Iscrizioni facilitate per le signore. Orizzonti via Po 7 Torino tel. 011 540.882 - 812.091

DISTRUTTO IL RISTORANTE

A fuoco la [illegible] dei francesi

Un violento incendio scoppiato nel primo pomeriggio di ieri ha distrutto il ristorante Fontana dei francesi di strada Pecetto 123, uno dei più noti locali della collina. I vigili del fuoco devono ancora accertarne le cause, ma escludono per il momento l'origine dolosa. I locali, dove abitano anche i due titolari, Carolina Bellardone e Guerrino Franzini (nella foto), sono stati dichiarati inagibili. I danni ammontano a diverse centinaia di milioni

Agitazione «a tempo indeterminato», finché non passerà il regolamento regionale

Torino-Caselle, 20 chilometri d'oro

E i tassisti torinesi disertano l'aeroporto per protesta

I tassisti torinesi hanno deciso [illegible] disertare l'aeroporto, «fino a quando - affermano concordi i portavoce delle varie sigle sindacali - il commissario di governo non visterà il regolamento regionale che disciplina [illegible] servizio». La protesta («a tempo indeterminato») rischia di crea[illegible] gravi disagi ai passeggeri in arrivo che, nelle ore di punta, devono attendere [illegible] lungo prima di trovare un'auto pubblica.

E' l'ennesimo capitolo di una [illegible] che [illegible] trascina [illegible] anni, risolta in via transitoria nell'86, in attesa [illegible] una nuova normativa. [illegible] turni concordati allora - dice Daniele Petri (Uti) - [illegible] del tutto inadeguati a garantire un buon servizio. Senza contare che noi del capoluogo siamo penalizzati rispetto ai colleghi degli altri comuni».

Ogni giorno, all'aeroporto ci [illegible] i 26 autisti di Caselle, San Francesco [illegible] Campo [illegible] San Maurizio [illegible] i 13 di Torino. Nel capoluogo si sono formate, fino a ora, 81 squadre, che ruotano ogni settimana, ma chi è di turno all'aeroporto, può caricare passeggeri soltanto al terminal. «Inoltre - sostiene Settimio Maglione (Unsiau) - noi facciamo turni [illegible] 12 ore, [illegible] in questi comuni, in pratica, non esiste orario».

Tra i nodi da risolvere c'è quello delle tariffe: il meccanismo adottato adesso [illegible] sì, per esempio, che il viaggio Porta Nuova-aeroporto costi [illegible] mila lire, il ritorno 42 mila. Con il progetto in gestazione, il prezzo sarebbe di 30 mila lire nei due sensi, 20 mila lire [illegible] tragitto più 10 mila di supplemento (ma già i [illegible] si preparano a chiedere un ritocco).

I guidatori di autopubbliche torinesi si ritengono defraudati soprattutto perché i viaggiatori che atterrano a Caselle sono diretti, al 90%, nel capoluogo, ricadendo nel territorio che è sotto la loro giurisdizione. «Siamo soltanto noi - aggiungono - a risolvere qualsiasi situazione di emergenza, come voli dirottati o giunti a notte fonda». Dice il presidente Sagat Maurizio Bordon: «Non c'è dubbio, il servizio [illegible] migliorato».

Ogni giorno atterrano e partono circa 4 mila viaggiatori, gli autobus di linea (29 corse all'andata e altrettante al ritorno) [illegible] in [illegible] 12 persone per viaggio, ma molti sono dipendenti Sagat e di società [illegible]legate. [illegible]i calcola che, per lasciare l'aerostazione, [illegible] migliaio di passeggeri utilizzino le autopubbliche, che effettuano, in media, 500-600 corse al giorno. Un business non indifferente.

(c. nov.)

Le lunghe [illegible] ieri a Caselle: a disposizione dei passeggeri, [illegible] i [illegible] della zona e non quelli torinesi

Il giovane era riverso in cucina, accanto alla finestra: voleva chiedere soccorso?

Trova il [illegible] [illegible] di droga

Trentaquattro anni, appena uscito dal carcere

Roberto Bellanca

Lo ha trovato la madre, riverso in cucina, piegato [illegible] la por[illegible] finestra. Roberto Bellanca, 34 anni, corso Salvemini 25/3, è l'ultima vittima della droga, la dodicesima a Torino dall'inizio dell'anno. Pregiudicato, tossicodipendente, è stato stroncato da [illegible] dose eccessiva di stupefacenti nella notte tra domeni[illegible] e ieri. La madre, non avendo risposta alle continue chiamate, s'è precipitata alle 9 nell'alloggio in cui il giovane viveva solo, dopo che il padre era stato colpito da un ictus cerebrale. [illegible] cercato disperatamente di rianimarlo, ma è stato inutile: Bellanca era già [illegible] [illegible] qualche ore.

Una vita segn[illegible] [illegible] droga. I precedenti di Roberto Bellanca erano gli stessi di quasi tutti i tossicodipendenti: spaccio, furtarelli, scippi. Dieci anni [illegible], era anche caduto nella rete dei carabinieri per un grosso traffico di eroina. Con altre 23 pe[illegible]ne, aveva messo in piedi una centrale di spaccio in una tintoria di [illegible] Unione Sovietica 337 e in una latteria di via Principe Amedeo 47. I negozi servivano [illegible] copertura: all'interno, l'organizzazione spacciava droghe pesanti e legg[illegible]

Uscito [illegible] prigione, Bellanca [illegible] [illegible] l'aveva fatta a rifarsi una vita. Ed era tornato alle vecchie compagnie [illegible] [illegible] tempo. Neanche la prospettiva di andare a vivere da solo nell'appartamento [illegible] corso Salvemini gli aveva dato la forza di uscire dal giro. I vicini [illegible] casa: «Ogni sera era il solito strazio. Povero ragazzo, avrebbe sicuramente meritato di più».

Due giovani torinesi in Val Susa: sono morti per il cattivo funzionamento della stufa?

Asfissiati nella baita invasa dal gas

Avevano trascorso il weekend [illegible] Meana
Il ritrovamento nella notte di domenica

L'ossido di carbonio, il killer che nel gennaio [illegible] ha ucciso [illegible] giovani a Claviere e [illegible] pensionato di Susa, ha causato un'altra tragedia: due giovani torinesi [illegible] trovati asfissiati in un alloggio a Meana di Susa. La disgrazia è stata causata probabilmente dal cattivo funzionamento di una stufa a gas che ha saturato il piccolo ambiente bruciandone l'ossigeno.

Le vittime sono Giovanni Miglionico, 21 anni, abitante con i genitori [illegible] via Don Giovanni Criol 17, che attualmente stava prestando servizio militare [illegible] reparto comando [illegible] fanteria della regione militare Nord-Ovest e Giovanni Cupo, 23 anni, studente, abitante in via Zambelli 12. Erano venuti in Valle di Susa per trascorrere il weekend approfittando del pri- [illegible] che Miglionico [illegible] ottenuto dopo l'ingresso in caserma.

«Venerdì sera Giovanni [illegible] ha chiesto se poteva trascorrere il fine settimana in montagna con un amico — ha raccontato ai carabinieri il padre, Giuseppe Miglionico — e gli ho consegnato le chiavi del piccolo alloggio che affittiamo [illegible] oltre dieci anni a Meana».

La baita è al numero 34 di via Gr[illegible] tra altre vecchie abitazioni occupate solitamente da turisti come base per le puntate [illegible] campi [illegible]. Ma lo [illegible] weekend, oltre ai due giovani, [illegible] c'era nessuno.

Sul tavolo della cucina i carabinieri hanno trovato un biglietto [illegible] treno Torino-Susa. E' di sabato scorso, il giorno in cui i due giovani [illegible] arrivati a Meana. L'allarme [illegible] scattato verso le 24 di domenica scorsa. «Era ormai tardi — racconta il padre di Giovanni Miglionico —, cosicché ho cominciato a preoccuparmi perché mio figlio doveva rientrare in caserma e ho chiesto a un amico di Susa se andava [illegible] vedere a Meana perché tardavano». Così è stato. Giuseppe Lazzaro, quando [illegible] arrivato davanti all'abitazione, ha visto attraverso i vetri i due corpi riversi sul pavimento. In[illegible] la tragedia, ha chiamato un'ambulanza dell'ospedale di Susa con il medico di guardia, dottor Giovanni Attanasio.

Giovanni Miglionico [illegible] stato [illegible] appoggiato alla porta mentre Cupo era vicino alla stufetta ancora [illegible] Il medico ha tentato di effettuare la rianimazione, ma invano: erano deceduti [illegible] ore, dalla notte precedente.

Sul referto, redatto dalla guardia medica, la morte [illegible] stata attribuita ad asfissia provocata da gas propano liquido. Non [illegible] escluso che a ucciderli sia stato l'ossido [illegible] carbonio rimasto nel piccolo ambiente quando la fiamma della stufa aveva ormai bruciato tutto l'ossigeno. Sopra il frigo un radio-registratore [illegible] acceso con [illegible] nastro [illegible] musica rock. Sul tavolo i militari hanno anche trovato una scatola [illegible] pastiglie «Tavor», [illegible] calmante usato [illegible]munemente per favorire il [illegible]no. Non è quindi escluso che i due giovani siano rimasti asfissiati dal gas della bombola nel dormiveglia.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Barbieri, [illegible] disposto l'esame necroscopico [illegible] salme e il sequestro dell'immobile. Verrà anche fatta una perizia sulla stufa. Le salme [illegible] composte nella sala mortuaria dell'ospedale di Susa e questa mattina verranno trasferite all'Istituto di medicina legale di Torino.

Fulvio Morello

La cucina del piccolo alloggio in cui sono morti per asfissia Giovanni Miglionico (in alto a sinistra) e Giovanni Cupo

In Provincia, nonostante i franchi tiratori

Un dc al San Paolo

Ma il pci vuol fare ricorso

[illegible] consiglio provinciale ha chiuso [illegible] il «caso San Paolo», eleggendo nel collegio sindacale della banca Gianpiero Scotta (dc, gruppo Bonsignore), candidato della maggioranza. Battuto invece il pci Antonio Altamura, la cui nomina [illegible] stata annullata dal Comitato regionale [illegible] controllo. Ma è stato un voto faticoso, ripetuto dopo un «pari» (19 a 19) causato da due franchi tiratori e riuscito solo per l'improvviso quanto inspiegabile allontanamento [illegible] due comunisti, Barbieri e Andruetto.

A nulla [illegible] serviti i controlli incrociati che i capigruppo psi e dc hanno fatto sulle schede, solo [illegible] teoria segrete: anche al secondo tentativo ugualmente è mancato [illegible] voto a chi sulla carta avrebbe dovuto avere la maggioranza. In più c'è stata l'assenza dell'assessore Scancarello, sinistra psi, escluso dalla ricandidatura: protesta, la sua, annunciata fin da domenica. La non partecipazione msi, che riteneva inutile il nuovo voto, ha giocato a favore della maggioranza che [illegible] perso anche il voto della verde civica Laudi Levi. Ora il pci annuncia un ricorso, [illegible] la fine legislatura potrebbe congelare tutto.

Docenti di Lettere

«Per [illegible] subito aule [illegible]»

«Le proteste degli studenti hanno rimesso l'accento sulla situazione, più volte denunciata, di gravissima carenza [illegible] spazi e servizi a Palazzo Nuovo». Lo affermano [illegible] docenti [illegible] Lettere e Filosofia, tra cui il preside Pennacini, Vattimo, Tranfaglia, Beccaria, Rondolino: «Chiediamo [illegible] al rettore, al Consiglio d'amministrazione e [illegible] di avviare subito le delibere necessarie per realizzare al più presto un prefabbricato sulle aree del piazzale Aldo Moro, destinato [illegible] aule e spazi per studenti, in [illegible] di soluzioni più stabili già prospettate».

A Tetti Neirotti

Rivoli, no al mercato ortofrutta

Rivoli ha ribadito il suo deciso «no» al trasferimento dei mercati all'ingrosso torinesi sul territorio della frazione Tetti Neirotti.

Al progetto della Camera di commercio, che prevede l'insediamento, sull'area di un milione 950 mila metri quadrati, del mercato all'ingrosso dell'ortofrutta, dei fiori, del pesce e della carne, si è opposto il Consiglio comunale approvando un ordine del giorno dove [illegible] proposta viene giudicata «inaccettabile dal punto [illegible] vista [illegible]bientale, agricolo e urbanistico».

Il progetto [illegible] anche osteggiato dalla Coldiretti regionale il cui presidente, Carlo Gottero, è consigliere proprio a Rivoli.

Tutti i gruppi politici hanno spiegato che la frazione Tetti Neirotti deve restare agricola e che il sistema viario, già congestionato, [illegible] potrà sopportare il notevole aumento di traffico, stimato [illegible] 1900 veicoli in più [illegible] giorno.

La [illegible] Tetti Neirotti avrebbe dovuto ospitare in un primo momento solo il centro agroalimentare, su una superficie di 410 mila metri quadrati. Ora questo progetto rischia [illegible] rivoluzionare tutta l'area e di scatenare polemiche a non finire.

«Come già [illegible] passato ci siamo opposti alla costruzione di palazzi sulla collina morenica - ha spiegato il sindaco [illegible] Rivoli, Antonio Saitta -, anche in questa occasione non abbiamo al[illegible] intenzione di cedere. Per fare questa struttura è, infatti, necessario modificare il piano regolatore e noi non lo faremo. L'insediamento dei mercati all'ingrosso sarebbe un prezzo troppo elevato da pagare per la città». [l. po]

Esperimento

A Venaria certificati self-service

A Venaria entrerà in funzione [illegible] un paio di mesi [illegible] sistema rivoluzionario per il rilascio dei certificati anagrafici. Anziché fare la fila davanti agli sportelli del Comune, chi ha bisogno [illegible] certificato di residenza o di un atto di nascita potrà, d'[illegible] in poi, recarsi agli sportelli [illegible] certificazione automatizzata. «Funzionerà come il bancomat — spiega l'assessore Ferrauto (pri) —. Distribuiremo ai capifamiglia tesserine magnetiche con un codice [illegible] rico[illegible] che permetterà al sistema informatizzato di "tirar fuori" [illegible] al numero di componenti della famiglia. Ciascuno, seguendo le istruzioni che compariranno sul video, potrà, con la tastiera, richiedere qualsiasi certificato (esclusa la [illegible] d'identità) che sarà consegnato [illegible] 30 [illegible]di. Il costo del certificato sarà addebitato automaticamente su [illegible] cartella esattoriale».

Si comincerà con un esperimento-pilota: «Un primo sportello — dice Ferrauto — nel centro commerciale di via Leonardo [illegible] Vinci. Avranno la tesserina magnetica 4 mila capi famiglia. Se la [illegible] funzionerà estenderemo il sistema, aprendo uno sportello in via Amati».

Ciascuno di questi sportelli (costano [illegible] milioni l'uno) sarà collegato con una linea telefo[illegible] «cervello» [illegible] Comune. Il servizio permetterà [illegible] sveltire la consegna dei certificati (oggi occorrono da 10 a 30 minuti) e di alleggerire il lavoro degli uffici, dove sono distribuiti [illegible] certificati al giorno.

Il self-service offrirà anche un altro servizio: sullo schermo saranno leggibili informazioni [illegible] servizi comunali e dell'Usl. E' allo studio la possibilità di inserire notizie su farmacie, distributori e strade. [g. f.]

Blitz della polizia tributaria: dodici denunciati, milioni e schedine sotto sequestro

E il Totonero puntava Argentina

Scoperto giro di scommesse sui Mondiali di calcio

Prima Argentina, seconda Olanda, [illegible] la nazionale azzurra. Per gli uomini del totonero, l'organizzazione che prospera sulle [illegible] clandestine, la classifica finale di Italia '90 era già bell'e fatta, presa [illegible] prestito, con qualche aggiustamento, dai celebri bookmakers di Londra.

A [illegible] i loro piani, è intervenuto il nucleo di polizia tributaria della Finanza, che ha denunciato dodici persone [illegible] sequestrato un pacchetto di milioni consegnati [illegible] scommettitori della prima ora che avevano puntato cifre robuste sul possibile vincitore. Altre puntate riguardavano la nazionale italiana negli incontri eliminatori.

Il blitz ha consentito di approfondire la conoscenza sui meccanismi delle scommesse. Oltre al gioco grosso sulle prime tre, si stavano infatti raccogliendo somme sui singoli match dell'Italia: sui libriccini dei bookmakers nostrani la vittoria di Vialli & C. contro Cecoslovacchia, Austria e [illegible] valeva un milione.

Gli organizzatori hanno dichiarato ai finanzieri che le quote delle squadre erano ispirate alle valutazioni degli inglesi. Che però, secondo la società Ladbroke, a dicembre indicavano invece l'Italia vittoriosa (3 volte la posta scommessa), seguita da Olanda (4 e mezzo) e Brasile (5). Poi Germania occidentale [illegible] Argentina (7). Quindi Inghilterra e Unione Sovietica [illegible] (12).

[illegible] «Mondiale» nero è stato individuato in [illegible] operazione sul totocalcio clandestino. Con le 12 denunce, sono stati sequestrati 17 milioni e 600 schede per 120 milioni di scommesse. I finanzieri sono entrati in azione [illegible] a inizio marzo, dopo segnalazioni di movimenti sospetti nel giro degli scommettitori, con il manifestarsi di tensioni crescenti tra i vari gruppi di piemontesi, siciliani e calabresi che controllano il mercato [illegible] totonero. Mercato che, assieme al lotto clandestino, vale in Italia, secondo la Finanza, 13 mila miliardi. Nella sola Torino, il giro domenicale sarebbe di 200-250 milioni.

Le denunce sono scattate per associazione per delinquere e violazione alla legge del 13 dicembre '89. Ecco i nominativi resi noti: Franco Trevisiol, 45 anni, corso Tassoni 55, già noto ai carabinieri; Franco Sciarretta, 51 anni, via Lessona 51, per[illegible]aggio ultraconosciuto anche dalla polizia; Luigi Oppedisano, [illegible] anni, via Tofane 68, anch'egli con precedenti.

Secondo i finanzieri, Trevisiol [illegible] [illegible] «banco», ovvero colui che fissa le quotazioni delle partite e paga i vincitori, mentre Sciarretta [illegible] Oppedisano raccoglievano le [illegible] effettuando lo spoglio dei bollettari e consegnando i premi.

Per gli altri nove, tutti incensurati, il ruolo era minore: o giocatori accaniti [illegible] «portantini», vale a dire coloro che diffondono le schedine e raccolgono il denaro. [illegible] questi figurano artigiani, professionisti, piccoli imprenditori. [illegible] schedine venivano diffuse in [illegible] Francia, [illegible] Potenza [illegible] Lecce, zona S. Donato.

Un fenomeno in rapida espansione: secondo la Finanza negli ultimi tempi le scommesse clandestine dai bar erano penetrate negli uffici e nelle fabbriche. Raccolta [illegible] soldi il venerdì, il lunedì la consegna delle vincite. Una vera e propria concorrenza [illegible] Totocalcio: ma ora sono in molti [illegible] tremare, perché l'inchiesta è solo agli inizi.

Giuliano Dolfini

Parte dalla Provincia una campagna di sensibilizzazione a favore delle «donne in difficoltà» [illegible] dei loro figli

«Una [illegible] tesa [illegible] giovani madri [illegible]»

Per una nubile la maternità talvolta è dramma, come impedire che diventi tragedia?

«Donne [illegible] bambini in difficoltà: non lasciamoli soli»: [illegible] un invito che appare per un mese [illegible] su striscioni stradali, sia in una serie di «spot» pubblicitari [illegible] radio e tv private. Un modo nuovo che sfrutta la tecnologia della comunicazione per rammentare alla gente, con i mezzi classici della pubblicità, compreso un «logo» dello scultore Spinoglio sulla maternità, il problema dell'infanzia abbandonata e delle ragazze madri, un risvolto troppo spesso dimenticato del disagio sociale.

L'iniziativa [illegible] dell'assessorato all'Assistenza della Provincia: «Per [illegible] tensione, attenzione e solidarietà nei confronti dei bimbi e delle mamme che si trovano più in difficoltà: i primi quando vengono abbandonati perché hanno [illegible] handicap [illegible] gravi malattie, le madri quando [illegible] rifiutate dalla famiglia proprio [illegible] [illegible] del bambino nato fuori del matrimonio», spiega l'assessore, Salvatore Scancarello.

La campagna [illegible] sensibilizzazione parte da uno studio che il Servizio assistenza maternità e infanzia (Sami) della Provincia ha fatto sul problema (un modo per quantificarlo e analizzarlo) e da due obiettivi di fondo: impedire che i bimbi vengano abbandonati per strada, o peggio soppressi come talvolta purtroppo accade, e proteggere, con l'anonimato, le madri nubili nel delicato momento [illegible] una gravidanza contrastata o di un parto senza futuro.

Mentre i bimbi sani che vengono abbandonati dalla madre trovano una sistemazione in meno di due mesi, non altrettanto si può dire per quelli colpiti da handicap o da malattie invalidanti: così per 18 dei 172 neonati di cui si [illegible] occupato il Sami dell'82 ci sono stati problemi, qualcuno ha dovuto attendere anche [illegible] anni. «Sono i bambini più deboli — dice l'assessore — per i quali ci interessa [illegible] sollecitare l'attenzione perché l'accoglimento in [illegible] nità non basta. Solo il calore di una famiglia fa i miracoli».

E anche per le donne che vogliono tenere [illegible] proprio figlio, affrontando con coraggio [illegible] maternità difficile [illegible] contrastata, l'opera, pur meritoria, della Comunità serve a superare soltanto gli svantaggi iniziali. Ma, senza l'apporto [illegible] una società più disponibile a [illegible] colpevolizzare, non si riesce a creare nella madre nubile la speranza in un futuro possibile [illegible] «nor[illegible]» per se stessa e per la propria creatura.

La Provincia spende circa 6 miliardi all'anno nel settore maternità [illegible] infanzia: su questi problemi, tuttavia, non è una questione di [illegible] [illegible] di disponibilità. Soprattutto quando ci [illegible] casi di handicap o, come oggi appare [illegible] più spesso, di sieropositivi figli di tossicodipendenti. L'appello [illegible] Provincia, è rivolto a chi, per spirito di servizio, vuole non abbandonare a se stessi donne sole e bambini rifiutati.

[g. b.]

BIANCA & [illegible]

Quattro anni [illegible] Pippo [illegible] [illegible]

Giuseppe Marchese, detto «Pippo il boss», [illegible] anni fer[illegible] alla vigilia del processo d'appello al clan dei catanesi con un etto di eroina, è stato condannato a 4 anni per spaccio. Nel processo di primo grado al clan dei catanesi era stato inquisito per spaccio [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso. Spiega l'avvocato Wilmer Perga: «Era stato condannato per il primo reato e assolto per non [illegible] commesso il fatto dal secondo».

«Ci vediamo» [illegible] Stupinigi

La trasmissione mattutina di Rai 1 «Ci vediamo» condot[illegible] [illegible] Claudio Lippi e Eugenia Monti [illegible] tappa oggi a Torino. Il pro[illegible] tra le 10,40 e mezzogiorno un collegamento in diretta con la palazzina di Stupinigi.

Festa di primavera

Per festeggiare l'arrivo della primavera, lo Witche'sClub [illegible] via Camerana 6 organizza, domani sera alle 20 una riunione conviviale con moda [illegible] spettacolo. Sfileranno gli abiti primavera-estate di [illegible] nota boutique. La [illegible] Manuela Rinaldi, accompagnata dai maestri Balsamo, Oldano e Colombi, interpreterà brani dal suo repertorio internazionale. Conduttore Alberto Casale, fonico Renato Testa.

[illegible]

«10 in salute», la mostra itinerante per le scuole piemontesi sulla salute e la prevenzione dei tumori, è stata inaugurata presso la scuola G. Carducci. Si tratta di un'esposizione di poster e video che ha [illegible] obiettivo [illegible] informare i giovani [illegible] messaggi semplici su ciò che occorre fare per prevenire l'insorgere di alcuni tipi di tumore.

Usl di Collegno, è crisi

E' crisi all'Usl 24 di Collegno e Grugliasco. I comunisti di Grugliasco sono usciti infatti dal comitato di gestione che fino a ieri era governato [illegible] una maggioranza [illegible] comunisti e socialisti. E' l'ultimo colpo di [illegible] all'Usl 24, [illegible] ha [illegible] bilancio di 105 miliar[illegible] [illegible] si occupa della salute [illegible] 90 mila cittadini: un mese fa infatti [illegible] [illegible] chieste le dimissioni, poi respinta, del presidente Giuseppe Facchini (psi). I due membri [illegible] partito comunista, Nello Balzaretti [illegible] Floriano Casini, hanno criticato duramente la gestione [illegible] sanità.

Rinvio [illegible] giudizio per il taxista

Sarà il tribunale a stabilire se il taxista Rosario Pretroti, 47 anni, la sera [illegible] 25 settembre sco[illegible] abusò di una cliente una handicappata di [illegible] anni, [illegible] se la parte lesa è inattendibile come sostiene [illegible] perito psichiatra, che l'ha definita «mentalmente gracile». Quella sera la donna chiamò un taxi per far ritorno alla comunità che la ospita. Stando alla sua versione, il taxista durante il tragitto la sottopose ad atti di libidine. Giunti davanti alla comunità infine, avrebbe tentato di violentarla. Per il giudice istruttore Masia, che ha rinviato [illegible] giudizio il taxista, i particolari apparentemente poco credibili [illegible] dovuti alla sua ignoranza della sessualità. La donna, infatti, vissuta per anni al Cottolengo, [illegible] ha mai avuto esperienze amorose ed era indifesa e impreparata non solo [illegible] difendersi ma anche a riferire [illegible] giudice [illegible] violenze subite.

In Promozione due squadre torinesi più vicine all'Interregionale

Chieri e Giaveno, è fatta

A cinque turni dalla fine del campionato sono saldamente in testa ai propri gironi Villafranca, Nichelino, Lucento e Chivasso lottano invece per evitare la retrocessione

Il discorso è ormai praticamente chiuso per quanto riguarda il successo nei gironi B e C della Promozione piemontese. Sia Chieri che Giaveno Coazze, infatti, hanno quattro punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici, rispettivamente il Monferrato [illegible] l'Albese.

La marcia delle due torinesi è stata quasi parallela ed ora, a cinque giornate dal termine del campionato, hanno ormai messo [illegible] seria ipoteca sulla vittoria finale. Entrambe, domenica scorsa, hanno pareggiato. Il Chieri, nell'insidiosa trasferta [illegible] Mathi, si è fatto rimontare nel finale il gol realizzato da Gentile nel primo quarto d'ora. Ma l'attenzione era soprattutto rivolta alla ga[illegible] del Giaveno, reduce da una serie di presta[illegible] poco convincenti. Di fronte ad un'Albese decisa e riaprire il discorso campionato, la squadra di Mosso ha ritrovato grinta [illegible] lucidità di gioco, caratteristiche che hanno fatto dell'undici della Valsangone il protagonista del girone C.

I langaroli recriminano però sull'espulsione iniziale di Gambetese: «Con un uomo in meno - ha commentato negli spogliatoi a fine partita l'allenatore ospite Gigi D'Alessandro - era quasi impensabile strappare i due punti che [illegible] avrebbero avvicinati al Giaveno». Ma l'Albese ha venduto davvero a caro prezzo la propria pelle: sotto di un gol alla mezz'ora, dopo il rigore messo [illegible] segno da Bonello, gli ospiti hanno pareggiato tre minuti dopo, rendendosi poi pericolosi in numerose occasioni davanti alla porta di Tabbia.

Il Giaveno tuttavia [illegible] si è lasciato mai sorprendere: «La rete del 2 [illegible] 1 di Leonardi sembrava [illegible] [illegible] fine alla p[illegible]tita - hanno commentato i dirigenti - ma l'Albese ha fatto vedere quanto vale, riuscendo [illegible] pareggiare [illegible] due minuti dalla fine». Conquistato un punto ai danni della più pericolosa avversaria diretta, sembra che il Giaveno possa finalmente guardare [illegible] fiducia [illegible] queste ultime giornate ed al passaggio di categoria. «L'ostacolo più difficile è ormai superato - dice l'allenatore Mosso -. Domenica andiamo [illegible] Nichelino, contro una pericolante. Sulla carta per noi tutto sembra facile, [illegible] [illegible] questo punto non dobbiamo peccare di presunzione».

C'è un clima disteso anche nel clan chierese: «Il pareggio [illegible] il [illegible] va benissimo - commentano i dirigenti - anche se il Monferrato ha rosicchiato un punto, pur rimanendo a debita distanza. Salvo un crollo clamoroso, finalmente dovremo davvero farcela a conquistare [illegible] l'Interregionale».

E' ancora tu[illegible] da decidere invece nel girone A, l'unico dove non si trovano formazioni della provincia nelle prime posizioni. La lotta è apertissima fra Sparta, ancora in testa alla classifica, Borgomanero e Gattinara. [illegible] fatto qualche passo avanti l'Ivrea, grazie ai quattro punti ottenuti con la vittoria a tavolino sul Trecate ed [illegible] successo, questa volta in campo, contro l'Arona.

«Non mancano i motivi di recriminazione per alcuni risultati negativi nel corso [illegible] tor[illegible] - [illegible] [illegible] presidente della società arancione Mauro Montrucchio -. Domenica prossima, contro [illegible] Borgomanero, avremo l'occasione per riscattare alcune prestazioni deludenti. Stiamo lavorando per il futuro, con la speranza di poter riportare [illegible] [illegible] la squadra nell'Interregionale, dopo la retrocessione di due stagioni fa».

Apertissima è anche la lotta per non retrocedere. Nel girone C [illegible] coinvolte tutte squadre torinesi: Villafranca, Nichelino e Lucento. Non sono però ancora fuori dalla zona pericolo l'Alpignano [illegible] la Pro Dronero. Nel girone B, è rotolato in fondo alla classifica il Chivasso, battuto per 2 a 1 dall'Ovadamobili, una diretta interessata nella battaglia per non tornare in Prima categoria. La tensione nella squadra dopo [illegible] sostituzione di mister Massasso con Feria non si è ancora allentata. E i risultati lo dimostrano.

[g. nov.]

[illegible]

I sogni di Ivrea e Rivarolo

Ivrea e Rivarolo «poli» per un rilancio del calcio [illegible] a livelli superiori alla Promozione? E' probabile, stando ai movimenti che caratterizzano i vertici di entrambe le società decise soprattutto [illegible] creare nuovi interessi da parte degli appassionati verso il calcio dilettantistico. Dice Giuliano Zucco, vicepresidente [illegible] Rivarolo: «La presenza di queste due realtà calcistiche nell'Interregionale potrebbe ridestare l'interesse del pubblico, che con il p[illegible]sare [illegible] tempo è andato sempre più affievolendosi». La società rivarolese, dopo l'uscita di scena del presidente Battista Bollero, non ha ancora designato il suo successore: «Stiamo verificando la possibilità dell'ingresso di nuove forze societarie. Essenziale però individuare [illegible]li obiettivi futuri, a cominciare dal prossimo torneo che potrebbe rilanciare la squadra granata in Interregionale». Discorsi simili [illegible] circolando anche [illegible] Ivrea, dove si dà per certo l'arrivo di Gianfranco Piacentino, per 14 anni presidente dello Strambino. Dice Piacentino: «Per il momento l'unica cosa certa è che lascerò a fine campionato lo Strambino: con i dirigenti dell'I[illegible] ci sono stati alcuni contatti, ma niente di ufficiale». [g. nov.]

I cestisti torinesi quasi promossi in serie A1

L'Ipifim vede i playoff e dice grazie a Kopicki

Joe Kopicki sorride e ringrazia dei complimenti: ancora una volta il «polacco» [illegible] stato tra i migliori nell'Ipifim, che domenica ha frustrato le velleità della Marr Rimini, salita [illegible] Torino con la segreta ambizione di realizzare il risultato a sorpresa. Kopicki aveva segnato i canestri decisivi per il [illegible] dell'Ipifim a Fabriano ed è stato anche il miglior realizzatore [illegible] punti) [illegible] rimbalzista (14) contro i romagnoli. Joe è l'antitesi del giocatore piantagrane, di chi si atteggia a prima donna soltanto perché ha giocato nella Nba; serio e professionale, non [illegible]dice mai le [illegible] dell'allenatore. Ha il pregio della continuità e quando questa [illegible]ne a mancare, com'è successo un pa[illegible] di mesi fa, fa più notizia [illegible]lle mille partite giocate bene. «Non credo di aver attraversato un periodo tanto brutto - precisa Kopicki - certo, in qualche incontro ho giocato meno bene, ma non si può essere sempre al massimo della forma. Tutto qui, [illegible] ci sono mai stati problemi, né di natura fisica né di altro tipo».

Joe Kopicki, sicurezza dell'Ipifim

Kopicki è tipo di poche parole, mastica poco l'italiano e quasi si vergogna di non [illegible] studiato la nostra lingua, un compito che ha demandato alla moglie [illegible] quale presto avrà il secondo figlio: «Voi dite che il mio allenatore mi ha rimproverato [illegible] [illegible] [illegible] impegno in difesa? No, non c'è [illegible] stato questo problema», [illegible] nelle ultime partite l'impegno di Kopicki è cresciuto, come il numero dei suoi rimbalzi, un altro tasto sul quale Guerrieri ha insistito particolarmente. L'Ipifim è in serie positiva da sei giornate, ormai il traguardo [illegible] playoff è vicinissimo: bastano due vittorie nelle ultime quattro partite ed i giochi sono fatti. Kopicki invece rivaleggia con il suo allena[illegible] in fatto di cautela: [illegible] abbiamo ancora vinto - dice sorridendo -. Ci aspettano quattro partite e tutte difficili. Quale sarà l'impegno più duro? Quello di domenica a Pavia, contro l'Annabella. [illegible] dobbiamo pensare alle [illegible] partite che verranno dopo».

Il pubblico però aspetta con impazienza i playoff, vuole sapere se l'Ipifim rientrerà subito nei ranghi o potrà mettere i bastoni tra le ruote alle squadre della serie A1. Kopicki non ci [illegible] «I playoff dobbiamo ancora conquistarli - dice - poi vedremo. Certo siamo forti e possiamo dire [illegible] nostra: [illegible] squadra ci è superiore in par[illegible]. E' curioso sottolineare come Kopicki n[illegible] ha mai giocato [illegible] playoff in Italia, né è mai riuscito a disputare una stagione intera. L'anno scorso, infatti, il suo ginocchio sinistro aveva fatto crack dopo 20 giornate e due anni prima, a Treviso, Joe aveva giocato soltanto otto partite, un [illegible] a gettone in attesa che l'infortunato Norris [illegible] ristabilisse. La stagione gli sta rendendo giustizia: Kopicki è ottavo nella classifica dei marcatori della serie A2 e figura nelle prime [illegible]ci posizioni nel tiro da tre punti. Anche la sua media di rimbalzi [illegible] in aumento ed è ormai vicina ai 10 a partita. Domenica scorsa, quando Guerrieri l'ha mandato in panchina [illegible] un minuto dalla fine, il pubblico gli ha tributato un lungo applauso, con [illegible] stesso entusiasmo dedicato alle schiacciate di Dawkins e al tuffo sul parquet di Pellacani che ha rischiato i gomiti per conquistare una palla vagante.

Renato Botto

SPORT [illegible]

[illegible] en plein di Juve e Toro

Campionato Allievi: Juventus-Cremonese 1-0 (60' Provenzano), Carrarese-Torino 1-3 (Donà, 2 Masi). Berretti: Torino-Pavia 3-0 (Gabasio, Pierandrea Giovine, Piercarlo Giovine).

Paganti: calcio, ippica e basket

Domenica [illegible] la partita [illegible] calcio Juventus-Udinese ha fatto registrare 13.568 paganti (incasso 269.340.000 di lire) [illegible] 12.780 abbonati (quota 369.938.000); totale [illegible] spettatori. Per il G.P. Costa Azzurra di trotto, a Vinovo c'erano 8 mila persone (3960 paganti, incasso 23.760.000), per un giro di scommesse pari [illegible] oltre 662 milioni. Per Ipifim-Marr di basket, [illegible] Parco Ruffini erano invece [illegible] 2060 paganti (16.000.000 di incasso), [illegible] abbonati (quota 8.200.000) e 3500 presenti (compresi tesserati ed inviti).

Volley: S. [illegible] [illegible] problemi

Risultati 17ª giornata campionati regionali. [illegible] MASCHILE: Alba-Pallanza 3-2; Ediltubi Chieri-Meneghetti To 1-3; Caluso-Ovada 3-0; S. Paolo To-Delta Mondovì 3-0; Cavaglià-Nicotera Ao 1-3; Acqui-Nichelino 3-2. Classifica: S. [illegible]lo 28; Pallanza, Nichelino [illegible] Alba 24; Acqui 22. C2 FEMMINILE: Accornero-2D Manito-[illegible] To 3-1; Montalto-Sett[illegible] 1-3; GPL Asap [illegible]-Alba 3-0; Comauto Cn-Rivoli 3-2; Ford Ciriè-Fingeneral Chieri 3-1. Classifica: Comauto 30; GPL 26; Alba 24. D MASCHILE - Girone A: Colle Ito-Biella 0-3; Chiavazzese-3S Luserna 3-2; Villata-Dim T&T Cafasso 3-1; S. Pietro At-Pino 3-1; Pozzolese-Novi 1-3; Alpitour Cn-Gommone At 3-2. Classifica: Alpitour e Biella 32; Chiavazzese e Villata 24. Girone [illegible]: Mondovì-Italpasta La Loggia 3-1; Pavic Romagnano-Alpignano 3-2; Trecate-Ceppiratti No 3-0; Casale-Canelli 3-1; Samone Pacart-S. Damiano 3-1. Classifica: Trecate 28; Alpignano 26; S. Damiano e Mondovì 22. D FEMMINILE - Girone A: Pgs Ao-Vallemosso 3-2; La Folgore S. Mauro-Racconigi 0-3; Monte [illegible]anco-Micca 1-3; Lillipul Settimo-Lagnasco 3-0; Bisconova Carmagnola-Vallemina Manhattan 3-0; Biella-Cuatto Giaveno 3-0. Classifica: Racconigi 34; Folgore, Bisconova e Biella 24; Vallemina 22. Girone B: Alessandria-Pallanza 3-0; Sisport-Casale 3-2; Kennedy To-Assa C[illegible]llegno 3-0; GPL Asap To-Ovada 3-0; Paon Dorè Ivrea-Sammartinese No 0-3; Vendemini To-Arona 3-0. Classifica: Casale 28; Ovada, Kennedy e Vendemini 24; Assa 22.

Calcio: donne gratis [illegible]

Ingresso gratuito per tutte [illegible] donne domenica al Comunale in occasione di Torino-Reggina. Lo ha deciso la società granata che vuole festeggiare il gentil sesso e permettere al tempo stes[illegible] alle signore di seguire la squadra che sta puntando [illegible] serie A.

Rugby: [illegible] S. Mauro [illegible] [illegible]

Serie [illegible] (7ª [illegible] ritorno): [illegible] Mauro-Acqui 9-6; Aosta-Asti 4-30; Biella-Novara 7-6; Novi Ligure-Ivrea 20-9; Valle [illegible] '87-Cus To 10-31. Classifica: Cus To 24; Asti 22; Acqui 21; S. Mauro 15; Biella 13; Novi 12; Valle Dora 10; Novara 7; Ivrea 6; Aosta 6.

Tennis: «[illegible] d'Oro» a Chicco

Al circolo della Stampa Sporting, Andrea Chicco, ventu[illegible] C1 del circolo Le [illegible]adi [illegible] Moncalieri, ha vinto la 4ª «Rosa d'Oro-Trofeo Daniela Farolfi-Tennis Azzurro» battendo in finale Paolo Bellatore (7/5, 6/3). Negli altri tabelloni, successo di Martino Barovero [illegible] Tamietti (6/4, 4/6, 7/5) nel singolare NC e di Giorgio Doria su Sergio Motta (5/7, 6/3, 6/0) nel singolare veterani.

[illegible]: nei Regionali Ragazzi

Risultati dei Regionali di domenica al Club di Parco Valentino. Spada Ragazzi: 1. Perrone (La Marchesa To); 2. All[illegible] (Pro Vercelli); 3. Pratesi (C.S. Casale). Sciabola Ragazzi: 1. Socco (Club Scherma To); 2. Agagliati (Michelin); 3. Folco (Michelin).

Sport vari: [illegible] del weekend

Football Americano. Serie A: Towers Bologna-Giaguari Gig Torino 26-0. **Equitazione.** Interregionale di salto ostacoli a Nichelino, categoria D mista: 1) Claudio Falco su Luan, [illegible] Marco Nava [illegible] Pericles. **Cricket.** Amichevole: a Collegno, Torino Cricket Club-Idle Lodi 73-219. **Calcio femminile.** Serie A: Torino-Modena 1-3. **Ciclismo.** Gran Premio Assessorato allo Sport [illegible] Settimo: vittoria [illegible] Graziano Fantosti (Sannino To, veterani) e [illegible] Paolo Ciocco (Repetto Cn, juniores).

[illegible] PRATO

Nella serie A1

Pagine Gialle e [illegible] fuori da [illegible] incubo

Bel gioco e risultati positivi accompagnano finalmente [illegible] prove di Asics Cus Torino e Pagine Gialle, che hanno vinto in coppia per la prima volta in questa travagliatissima stagione. L'Asics, orfano fino a metà aprile dello squalificato tecnico Roberto Picco, ha disposto senza difficoltà [illegible] Cus Bologna: 3-1 il punteggio finale, con Durigan a completare lo score aperto dagli scatenati polacchi Andrzeyczak [illegible] Mysliwiec.

Da Villafranca è arrivata puntuale la risposta delle Pagi[illegible] Gialle, che hanno liquidato con un facile 2-0 i veneti padroni di casa, diretti rivali nella lotta per la salvezza.

Risollevatesi dal fondo della classifica, Asics [illegible] Pagine Gialle possono ora lanciarsi verso posizioni più prestigiose. Ad un turno dal termine dell'andata, le prime piazze non [illegible] poi così lontane [illegible] punti tra Cus e secondo posto) [illegible] non [illegible] da escludere una rimonta, tanto più che da quest'anno la seconda posizione darà diritto [illegible] disputare una Coppa Europea. [r. c.]

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2261): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e [illegible] domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del [illegible].
Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-18,50; festivo 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 [illegible].
Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il g[illegible] 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a [illegible], 9,30-19,15. Sala Video: «I tempi del Mezzalama» 1971 e 1975 documentari sullo sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1º aprile.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, [illegible] 511.147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible] nerdì 9-13, sabato 9-[illegible] e 15-18, [illegible] 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
[illegible] di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sala, tel. 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. [illegible] 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (tel. 546.871): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): **Giocascultura in mostra**: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[illegible] e notturna: 54.25,78 - 54.90.00
[illegible] antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 328.01.98
INFERMIERI
[illegible] 54.04.69
Adir 958.93.31
Ai - 819.18.20
Aldasoro 83.01.58
Asido 33.10.81
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per [illegible] civili anziani) 69.78.02
Aidal 50.23.96 - 54.39.48
Audilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Casad, infermieristico 76.86.11.
Croce bianca 83.18.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati po[illegible] 53.52.57-650.52.71

Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27.

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.641

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: [illegible]
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
[illegible]mitleri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 93.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi
[illegible] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 506.03.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103, 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.57.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.[illegible] da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

[illegible] d Valle [illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 [illegible] 24), Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.68.
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [illegible]larbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470826; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 282; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste; **Ip,** l.go Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero delle mele,** telefilm
15 — **La spada normanna,** film
16,30 **Zanna bianca e il cacciatore solitario,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Expo news,** rubrica
19,50 **Hexagonal,** rubrica
20,30 **L'ispettore Bluey,** telefilm
21,30 **Gli inafferrabili,** telefilm
22,30 **La squadra segreta,** telefilm
23 — **Orson Welles,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario (replica)
24 — **Expo news,** rubrica
0,15 **Oroscopo,** rubrica
0,20 **Autoclub,** rubrica
0,50 **Film**

Videogruppo

14,05 **La signora in rosa,** telenovela
16 — **Vida de me vida,** mini serie
17 — **Star [illegible]** cartoni animati
17,20 **Gli arcudoidi e gli eroi dello spazio,** cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin' on,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **The family,** telefilm
20,30 **Albero della cuccagna,** programma
22,30 **Videonotizie**
24 — **Giovani avvocati,** telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
[illegible] **Il segreto** [illegible]
9,15 [illegible] **dell'amore,** telenovela
10 — **La strana coppia,** telefilm
10,30 [illegible] **di vita,** teleromanzo
11,10 **Capriccio e passione,** telenovela
12,30 **Storie di vita,** teleromanzo
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il** [illegible] telenovela

Telestudio

8 — **Don Chuck story,** cartoni animati
9 — **Medusa,** telefilm
10 — **Chi ama non uccide,** novela
11,30 **Kodiak,** telefilm
12,30 **I Flintstones,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Kodiak,** telefilm

Telesubalpina

16,30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
17,30 **I misteri del mondo,** documentario
[illegible],30 **L'Uomo Ragno,** cartoni animati
19 — **Pietre vive: «Gli immigrati e la Chiesa piemontese»**
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nella casa [illegible] Flambards,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa a Firenze**
23,30 **La guerra di Tom Grattan,** telefilm

Telecupole

13,30 **Passioni,** sceneggiato
15 — **Cristal,** telenovela
16,50 **Videomix,** musicale
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura,** rubrica
20,30 **Nel mare degli antichi,** documentario
21,30 **Sport e sport,** avvenimenti sportivi
22,20 **Tg4,** notiziario
22,40 **Film**
1,10 **Film**

Rete 3 Mania

16,06 **Good Phink** cartoni animati
16,51 **Invito al cinema**
17,06 **Caccia al tesoro** programma in diretta
18,51 **Speciale spettacolo,** rubrica
22,36 **Videobusiness,** rubrica
0,50 **Speciale spettacoli,** rubrica

Videouno

13,45 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
14,30 **Film**
16,10 **Beverly Hillbillies,** telefilm
17,20 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
17,50 **[illegible] champion,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Basket A2**
22 — **Videouno notizie**
24 — **Beverly Hillbillies**

Quarta Rete Tv

17 — **TG 4 sport,** notizie
17,30 **Pagine della vita,** telenovela
19 — **TG 4**
19,20 **Rosa... de lejos,** [illegible]novela
20,20 **TG 4 cronaca**
21 — **Pallavolo. Serie A1**
22 — **Big match,** rubrica
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Basket, serie A2 (R)**

Rete 7 Piemonte

12,50 **Teledomani,** notiziario internazionale
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **La posta di Vega,** rubrica
20,20 **Il lotto,** spettacolo
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Testa fra le nuvole,** film di Antonio Mercero, con Javier Cebrian, Marcella Valeri

Telejolly

17 — **Innamorarsi,** teleromanzo
18 — **Rubrica**
20 — **Calcio di rigore,** rubrica sportiva
20,30 **Uno strano poliziotto,** situation comedy
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Salute e bellezza,** rubrica
2 — **By Maurizio,** spettacolo notturno

Prima Antenna

15,30 **Superdog black,** telefilm
17,30 **Mademoiselle Anne,** cartoons
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 **Banco - 7- e mezzo,** gioco a premi
19,10 **TGG,** Telegiornale [illegible]vani
20,30 **W[illegible] [illegible] show,** *il tesoro di Tutankamon e Robin Hood, e le grigliate delle celebrità*
21,30 **Catch the catch,** campionati mondiali maschili
22,30 **Magic moments**
22,55 **Bill Cosby show,** situation comedy

Sesta Rete

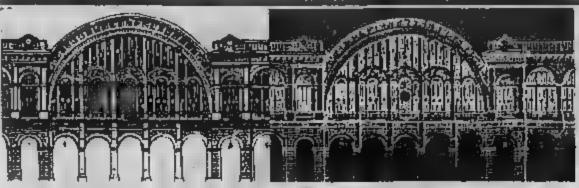
16 — **Il vergine,** film
16 — **Chi ama non [illegible]** telenovela
[illegible] — **Waldo Kitty,** [illegible] animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Chi ama non uccide,** telenovela
23 — **La [illegible] sotto gli artigli [illegible]**
1 [illegible]

Quinta Rete

13 — **4 in una jeep,** film
17 — **Waldo Kitty,** cartoni animati
17,30 **Korg,** cartoni animati
18,30 **Medusa,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Braccobaldo,** cartoni animati
20,00 **Alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine,** film
24 — **Il terrore sull'isola dell'amore,** film

Erreuno tv

16,35 **Il cammino della libertà,** telenovela
17,15 **A tu per tu**
17,45 **Tg flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
18,25 **A proposito di...,** rubrica
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze**
22,05 **Tg sera**
22,25 **Festival jazz Lugano 1989**
23,25 **Teletext notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Hello Dolby

Giangilberto Monti ha debuttato come cantautore nel '77, dall'83 si è dedicato al e al cabaret, scrivendo pièce comiche per vari artisti, due anni fa ha anche vinto il premio per la satira politica al Festival di Loano. Questa sera, alle 21,30, approda all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, lo spettacolo «Hello Dolby». di «one-man-show» in cui presenterà tra l'altro canzoni scritte insieme a Sergio Conforti, leader del gruppo rock demenziale «Elio e le storie Torino prossima settimana». L'ingresso costa 9 mila lire. Tel. 650.52.87.

Ancora cabaret, alle 21, al Teatro Comunale, in via Mulini 1, a Orbassano con «Fallocefali in calore», uno spettacolo del gruppo torinese SenzaFissaDimora. Tel. 56.60.528.

Tati al Museo

Impermeabile, cappello, brello e pipa il personaggio di Monsieur Hulot, creato dalla fantasia di Jacques Tati, apparve per la prima volta sullo schermo, nel '53, nel film «La di Monsieur Hulot». L'attore e mimo d'Oltralpe, aveva alle spalle una lunga carriera nel cabaret e nel music-hall e si già affermato sugli schermi con «Giorno festa», nel '48. Il personaggio Hulot, perennemente in lotta contro un mondo sempre più nizzato e disumano ritornerà nei lavori successivi di Tati, da «Mio zio» del e «Trafic» del '71. Al comico e regista francese il Museo del Cinema dedica personale che si oggi, al Massimo, in via Montebello alle 20,45 e alle 22,30, in 3, con «Le Monsieur Hulot».

Sempre al la rassegna sul cinema africano propone alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 traces del tunisino Nejia Ben Mabrouk.

Gatti all'Unione

L'Unione Culturale organizza una serie di incontri-concerto dedicati ai giovani compositori torinesi. Il primo appuntamento previsto alcune settimane fa con Giulio Castagnoli è stato rinviato a giugno per motivi tecnici. Così ad aprire il ciclo è l'incontro questa alle 21, nella sala via Cesare Battisti 4, con Flavio Gatti. In programma ci sono due pezzi di Gatti «Frameworks», per trio di violino, violoncello e pianoforte e «Ad libitum» per pianoforte solo e un brano Claude Debussy, «Trio in sol maggiore». Ad eseguirli sarà il Trio Novalis, formato da Riccardo Malfatti al violino, Marco Ferrari al violoncello e Dario Vagliengo al pianoforte. Informazioni al 51.17.76.

RASSEGNE

Onde sorpresa

La rassegna di gruppi teatrali non professionistici «Straordinari», propone alle 21 in uno spazio a sorpresa della seconda circoscrizione (il luogo sarà comunicato a quanti telefoneranno 30.81.444) spettacolo «Onde» nell'allestimento della compagnia Quagliano, Rivetti, Zanotto Contino, tratto da onde» Virginia Woolf.

OMAGGI

Cocteau al Centre

L'«Omaggio a Jean Cocteau» organizzato dal Centre Culturel Français, nella sede di via Pomba 23, propone oggi, alle 17,30 il film Robert Bresson «Les dames du Bois de Boulogne», dialoghi Cocteau, «Jacques, il fatalista» Diderot. Informazioni al 54.53.38.

Stasera al Palasport concerto del duo inglese

Tears più «genuini»

Tornano Hughes e Orzabal

Curt Hughes e Roland Orzabal, inglesi di Bath, in Tears For Fears, al Palasport. Parte da Torino la tournée italiana del duo che ha saputo riacciuffare il successo dopo quasi cinque anni di silenzio: esordito nell'82 con una canzoncina interessante, «Suffer The Children», seguita dall'album «The Hurting».

Poi, nell'85, c'era stato «Songs From The Big Chair», l'ellepì che aveva consacrato i Tears For Fears al ruolo ambito di "scalaclassifiche".

Però Hughes e Orzabal non avevano voluto sfruttare fino in fondo il successo: anzi, s'erano concessi una lunga pausa di ripensamento, pausa che li ha portati ad interessarsi da vicino alla musica più nera, al soul e al rhythm 'n' blues, sonorità afociate nel disco nuovo, uscito l'anno scorso e intitolato «The Of Love».

La formula cui i Tears For Fears affrontano gli Anni Novanta è semplice: elettronica, meno sequencers e altre diavolerie da laboratorio, e più espressività. «Sowing The Seeds Of Love», il brano di maggior successo dell'ellepì, composizione lineare, molto beatlesiana, ma proprio per questo motivo inconfondibile e accattivante.

Dal vivo lo show dei Tears For Fears, affiancati da ottimi session-men, è valido, a detta di chi li ha visti in Inghilterra.

Stasera la prova-Palasport: l'appuntamento è per le 21,30, il biglietto d'ingresso 27 mila lire. Organizza Good Music. Alcune prevendite: Music Center, Aics, Dischetto, Dischianto, Maxeva, Fan's Shop, Hot Point, Doctor Disc, New My Music, Radio Veronica, Cartoleria Kennedy, Disco Giallo, Sala giochi Negro, Poma, Non Stop Music, Dee Jay Disco, Disco International (Ivrea), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Zona Disco (Collegno).

E prosegue questo di marzo a tutta musica: da stasera al 30, ci sono, o quasi, libere. Domani al «Big» di corso Brescia 28 arrivano gli Alarm, giovedì al teatro Colosseo ci sarà il brasiliano Toquinho, venerdì sarà volta del Modern Jazz Quartet Palatenda del Regio. Domenica allo «Studio 2» dei Denovo, alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese è annunciato Edoardo. Lunedì 26 new age Adrian Legg al teatro Juvarra, rock a «Hiroshima Amour» con i Camper Van Beethoven; mentre al «Big» ci saranno i redivivi Ten Years After. Il 27 grande jazz «Centralino» Lee Konitz e Franco d'Andrea. al «Big» Lloyd Cole, il 29 allo «Studio 2» Elio & Le Storie Tese (che sono anche all'«Extra Large» il 23), e infine il 30 e 31 marzo Luca Carboni presenterà al Colosseo il nuovo album «Persone Silenziose». [g. fer.]

Hughes e Orzabal, ovvero i «Tears for Fears» al Palasport

Nuovo circolo

La cultura bevuta come un tè

«Vita più sana per una salute migliore» è lo slogan di Cicuta, circolo culturale affiliato all'Arci al primo piano di via Sant'Anselmo 23. Posto relativamente e specializzato come momento di aggregazione per giovani (e meno) alla ricerca di dibattiti, di incontri personaggi, e di tè e tisane. Sì, perché sono 56 le miscele di be che il circolo prepara oltre a 35 varietà di tè aromatizzati. Una tazza di karkadé o di cumino possono facilitare le amicizie; e queste è che la corniano all'attività sociale iniziata per il 1990 con la mostra fotografica del torinese Claudio Penna sul tema dell'ambiente. La rassegna rimarrà aperta sino al 31 marzo per poi riaprire con una nuova esposizione, sempre dello stesso autore, 1° al 30 aprile.

Per i giovani che vogliono proporre i loro lavori su arti espressive quali fotografia, pittura o scultura rimanendo sempre nell'ambito uomo-natura, c'è la possibilità di richiedere lo spazio espositivo che Cicuta mette a disposizione dei soci. Nei primi giorni di aprile verranno inoltre inaugurati un di astrologia e di alimentazione naturale, ma le date esatte sono ancora da definire. Per maggiori informazioni, occorre telefonare allo 011/50.82.97. Gli orari: lunedì-venerdì dalle 21 all'1; sabato dalle 21 sino alle 2 e domenica dalle 16 alle 24. [e. d. s.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Nel segno del jazz e della musica nera

Netto dominio jazz in questa notte martedì: c'è l'Art Trio che suona alle «Cantine Risso» corso Casale 79, e ci sono i simpatici Blues Messengers con il loro travolgente «traditional», in scena alla «Divina Commedia» di via Donato 47.

Jazz ricerca alla «Contea» di corso Sella 132 con un gruppo genovese, gli Oxmo, composto da Mauro Avanzini (sax), Enrico Pino (chitarra), Luca Morello (contrabbasso), Gianni Parodi (batteria).

Di salda osservanza bebop è invece il trio del batterista Giuliano Pescaglini che stasera suona al «Doctor Sax» (murazzi di lungoPò Cadorna 4).

Al «Pinco Pallino» (largo Tir 123) c'è il trio del flautista jazz Dino Pelissero, con Alfredo alle tastiere e Emanuela Florio (voce).

E un trio jazz, composto da Mario Petracca (chitarra), Piero Crestodina (contrabbasso) e Terry Pessia (voce), è di scena, sempre stasera, al pub «Laurel Hardy» di Chieri (viale Fasano 52, per la rassegna «Jazz is magic».

Jazz-samba all'«Old Transport» (via San Massimo 7) stasera con il duo Dino Contenti (basso) e Pino Russo (chitarra).

Rock blues stasera all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) il gruppo di Tony D'Urso.

Blues al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con i Flying On Delta.

Tutti i concerti s'iniziano alle circa.

La [illegible] blues di Chester Wilson

Dopo la lezione-concerto al Politecnico, il bluesman californiano Chester D. Wilson approda stasera al «Centralino» di via delle Rosine 16/a per un concerto organizzato dal Centro Jazz Torino. L'inizio dell'esibizione è previsto per le 21 circa.

Chester D. Wilson è scoperta recente per la blues internazionale, nonostante abbia superato i settant'anni: ha trascorso gran parte della esistenza esibendosi per le strade di San Francisco e delle altre città californiane, è stato notato soltanto di recente, in occasione di un grande festival blues California.

Cantante e chitarrista notevole valore, Wilson è soprattutto artista genuino, autentico, non un prodotto commerciale di quelli che purtroppo stanno imbastardendo anche l'ambiente, un tempo «puro», del blues.

Ricordiamo che il prossimo «Centralino», 27 marzo, vedrà impegnati Lee Konitz e Franco d'Andrea in un repertorio di composizioni firmate da Cole Porter e George Gershwin.

Sarà un aprile demenziale

Abbiamo già accennato a Sanremo 90, «Festival del demenziale» che si terrà al Palasport (ribattezzato per l'occasione Palacavalfiori) il 7 aprile, e al quale dovrebbero partecipare, in una sorta di gara canora, diversi gruppi legati filone del rock «fuori di testa».

Intanto, arriva da «Hiroshima mon Amour» l'annuncio di una rassegna dedicata anch'essa al rock demenziale: la apriranno gli Skiantos, capiscuola del «genere», con due concerti 12 e 13 aprile (la band di Freak Antoni sarà anche presente al Palasport il 7 aprile, ma soltanto in qualità di «ospite d'onore», insieme con il cabarettista Leo Basai).

Seguiranno, sempre nel locale via Belfiore 24, Lino & I Mistoterital il 19 aprile. In maggio ci saranno Edipo & Il Suo Complesso (il 3). Quindi sarà la volta dei gruppi torinesi. E lì la scelta è ampia, visto che Torino in questi anni è diventata una delle capitali del rock demenziale italiano.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Locale appena nato

[illegible] si [illegible] nelle isole

Saluzzo 82 (ang. via Michelangelo)
Specialità pesce
Sulle 50 mila vini
Chiuso do. e lu. a pranzo
Tel. 011/669.25.91

Lei è sarda, lui siciliano. Salvatore Lombardo sta in cucina, la moglie Luisa prepara i dessert e segue i tavoli. Ecco perché questo nuovo locale inaugurato il scorso si chiama **Le due isole**. E la cucina, ovviamente, è di tutto pesce.

Specialità siciliane e sarde (ma necessariamente) arricchiscono il menù del ristorante che comprende due sale e una tavernetta arredate in modo semplice funzionale. Spaghetti alla marinara (con tocchetti di pesce e molluschi con o guscio), grigliate e fritti misti (sempre di mare, ovviamente) sono i pezzi forti del posto. Unica concessione alla cucina terragna è una ricetta suggerita dalla signora Luisa: i ravioli alla sarda, piacevole «memoria» di gastronomia campidanese.

Tutto pesce. Chissà quanto costa, molti di voi si domanderanno. Ebbene, il prezzo oscilla tra le 40 e le 50 mila con vini. Un pedaggio che, considerando i prezzi del momento e l'abbondanza delle portate, non è davvero.

I vini sono etichetta nazionale con predominio di bianchi della Sardegna. Si pranza e si cena, al momento, non è necessaria la prenotazione: le «due isole» appena nate e di conseguenza pochi le cono-

A Castagneto Po

[illegible] collina per asparagi e funghi

Via delle Scuole 2 (proprio dove c'è la piazza)
Dehors estivo
Sulle 35 mila con vini
Chiuso martedì
Tel. 011/91.29.33

A tre chilometri da Chivasso, sulla piacevole collina di Castagneto Po, c'è **La Pergola**. Beppe Castagneris, piemontese di Verolengo, e Vincenzo Bonomo, torinese di origini siciliane, lo gestiscono sette anni. cucina è nazionale, nel che c'è un pot-pourri di ricette di tanti angoli d'Italia, ma le specialità piemontesi mancano davvero. Una scala ottocentesca porta nelle due salette arredate in modo tranquillo e lì si possono gustare creazioni Lombardo, esperto chef che predilige lavorare la carne. Che buona poiché scelte si fanno nelle macellerie di Verolengo dove Castagneris ha amici competenti. Molto curati, poi, gli antipasti caldi e freddi, interessanti i tajarin con erbe e gli agnolotti ripieni di fonduta.

Alla Pergola le stagioni dettano il menù. tempo d'asparagi (e adesso ci siamo), la carta propone abbondanza di ricette ad essi collegate; più avanti ci saranno i porcini arrivano dai boschi vicini (proprio dalle vetrate del ristorante si bruni di parco naturale del Vai). Valida l'offerta dei vini etichette di Ceretto, Ratti, fratelli Coppo e Antinori (presente pure con ottimi bianchi). A maggio riaprirà il dehors, e allora sarà davvero piacevole fare una capatina a Castagneto.

GLI APPUNTAMENTI

Donne in crisi

Alle 15,30 al Charlie Chaplin, proiezione di «Donne sull'orlo di crisi di nervi» di Pedro Almodovar. commenta Giuseppe Valperga. E' per la rassegna «Lezioni di

Una conferenza

Alle 21 nel salone di rappresentanza del Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio, conferenza su «Le telecomunicazioni spaziali». Relatore Giovanni Cesarani.

JOINT-VENTURES

A Palazzo Bricherasio

Alle 18, in via Lagrange 20, il docente Giuseppe Porro illustra «Le joint-ventures come strumento di cooperazione industriale Est-Ovest».

Un dibattito

Alle 18 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/b, incontro sul che cambia: le professioni». partecipano Corrado Parra della Fondazione Agnelli e l'assessore al Lavoro Sergio Gaiotti.

Inaugurazione

Dalle 18 alle 20 vernissage della mostra di Alma Zoppegni (gessi, metalli e carte) da Franco Masoero in via Giulio Barolo 13.

INDIVIDUALISMO

Al Centro Teologico

Secondo appuntamento oggi nei locali in corso Stati Uniti 11, per il ciclo di incontri «Oggi, l'individualismo» a cura del Centro Teologico. Alle 18,30, Luciana D'Angelo e Margherita Roggero intervengono su «Segnavia: livello personale».

Serie di corsi

L'Istituto Watson, piazza Statuto 16, propone corsi per la formazione in terapia e analisi del comportamento. Le iniziative sono riservate a psicologi e medici. Tel. 011/5214162.

LA SCIENZA

Al Colosseo

Prosegue oggi al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, la rassegna «Martedì Scienza» organizzata dall'Extramuseum, dall'assessorato per la Cultura e «Tuttoscienze» de «La Stampa». Alle 18 Attilio Ferrari, direttore dell'Osservatorio Astronomico, interviene su «Qui Radio Universo».

RAFFINATEZZE

Nuovo negozio

Inaugurazione, alle 17,30 in via Carlo Alberto 40/e, del negozio Pineider, punto di vendita di raffinate carte da lettere, pe ed accessori per l'ufficio del professionista.

TRAINING

Iscrizioni

Si aperte le iscrizioni al corso di training autogeno proposto dall'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda. Per informazioni più dettagliate, telefonare 011/837905.

Al Carignano con «Il presente prossimo venturo» di Ayckbourn

Si comincia con Barbareschi

Rosalia Maggio e Carlo Giuffrè in altri teatri

La settimana teatrale apre questa sera, alle 21, Teatro Carignano, in piazza Carignano 6, con «Il presente prossimo venturo» di Alan Ayckbourn, nella traduzione Masolino D'Amico. La regia è firmata da Luca Barbareschi, che è anche interprete accanto a Nancy Brilli, Orsetta De Rossi, Massimo Mesciulam. Musiche e video di Andrea Centazzo. Lo spettacolo, nella stagione del Carignano, di Jerome, compositore di musica elettronica che vive solo con i suoi sintetizzatori dopo che la moglie lo ha lasciato portando con sé la figlioletta. Informazioni e prenotazioni all'87.77.87.

Sempre questa sera, alle 20,45, teatro Alfieri, in piazza Solferino 2, per la Stagione di primavera, va in scena «Mille luci del varietà», presentato dalla compagnia Consorzio, con Maggio e Dalia Frediani. La direzione artistica è di Antonio Casagrande. Le due protagoniste ripercorrono la storia del varietà, un repertorio almeno in parte fu il loro: Rosalia Maggio ha sessantotto anni e lunga carriera alle spalle, Dalia Frediani anch'essa napoletana ha esordito nell'avanspettacolo a sedici anni. Informazioni al 53.54.40.

Napoli è di scena al teatro Don Bosco Cascine Vica, questa sera alle 21, con «Miseria e nobiltà», celebre pièce di Eduardo Scarpetta che viene riproposta, da Carlo Giuffrè, con la regia di Giovanni Lombardo Radice, nel cartellone «Voglia di teatro». Il dramma in dialetto fu rappresentato per la prima volta a Napoli nell'87 e raccontava di due «scrivani» cui il progresso metteva in forse l'avvenire. Informazioni al 958.65.72.

Domani sera, alle 21, per il Consorzio Settimo-Voltaire, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9, Marco Paolini propone «Adriatico», ispirato a «Le petit Nicholas» di Goschinny. La regia è di Gabriele Vacis. Racconta di un padre che aspettando il treno per raggiungere il figlio in colonia, ricorda la propria infanzia. Tel. 54.14.38.

Giovedì, al teatro San Luigi di Chieri, rassegna «Sipari di primavera» presenta «La piccola bottega degli orrori» di Howard Ashman e Alan Menken, nell'allestimento della compagnia della Rancia, la regia di Saverio Marconi. E' una versione italiana del celebre musical d'Oltreoceano. Informazioni al 942.26.70.

Venerdì allo Juvarra, in via Juvarra 15, alle 21, il mimo Franco Cardellino ripropone il «Cattivi mestieri». Informazioni e prenotazioni al 51.37.05.

Al teatro Gioberti, ancora venerdì, alle 21, debutta «Qui est-ce? C'est toi», da Jean Tardieu, di e con Agnes Dumouchel, per la rassegna «Umano, troppo umano». Informazioni, 75.70.86.

Infine sabato, alle 21, al teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, la compagnia Artisti Associati, propone «Il pozzo e il pendolo», per la rassegna «Nel dedalo magico di Edgar Allan Poe». Informazioni al 53.84.56. [r. mol.]

Luca Barbareschi, regista e attore

TEATRI

REGIO: Modern Jazz Quartet in concerto. Venerdì 23 marzo ore 21 Teatro Tenda di Piazza d'Armi. Posto numerato platea 30.000, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria Teatro Piazza Castello 214, tel. 881.5241/422, dal lunedì al venerdì 10-12; 15,30-19.

NUOVOTEATROOTTANTA - TRANSMETROPOLIEXPRESS: Cabaret ore 21 Fallocetall in calore Senzalasedimora Teatro Comunale di Orbassano Via Dei Mulini 1.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): Straordinari 20/3, giov. 22/3, sab. 24/3 ore la Compagnia Quaglano, Rivetti, Zanotto Contino presenta Onde, regia di C. Zanotto Contino. Prenot. obbligatoria. Ceo. tel. 308.1444.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 359.836): ore 21 Raffaella De Vita in Mamma Madonna e Malafemmina.

TEATRO DI TORINO COMPAGNIA DI DANZA: venerdì 23, sabato 24 ore 21 Serata d'autore dedicata al coreografo olandese Job Sanders con Loredana Fumo, Jean Pierre Martal, George Bodnarciuc. Inf. prenotaz. 473.0189.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore 20,30 Pronto in tavola: in scena Compagnia Stilema in Imagerie.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio con Daniele Comba.

CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti (ingresso con «a passo di danza»). 21 con Rommy «liscio D.O.C. Riserva Speciale» tutto liscio solo liscio.

FRENZY DANCING (Ivrea): ore 19,15 la di lambada, ore 21 disco liscio.

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 655.859) ore 15 danze.

IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danza (via Rismondo 10, Torino, tel. 806.83.50): Aperto dal giovedì alla domenica, orchestra Edo Puma.

LA LUCCIOLA (corso Taranto): ore 15 liscio con Gino Romeo ingresso libero giovedì 22 orchestra Cristina, venerdì 23 Alex Cabrio.

LE ROI: ore 15,30 a 21 di tutto un po'... di più.

ore liscio con dischi.

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via S. Marino 58, tel. 352.219): ore 22

MAGIC (corso Casale 8): solo piano bar. Martedì ore 23 Charly «Canto canzoni mie».

MY CLUB - SHAKER BAR (via Cristina 68, tel.): Nino Rolando o Simon Papa (R.S).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22.

TRILUSSA: l'Osteria + mattà di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 588.1468.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

GALLERIE E

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 516834): «Hiroshige» le vedute del monte Fuji n. 177.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 838.331): Marianna Baglio.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoletanità» Anna Trapani e Marcolina Amato in omaggio a Maria Palliggiano, via S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almono, Avondo, Bisi, G. Bo, Boscolo, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellsani, G. Clardi, Conturno, Cosola, De Patris, Follini, Gachet, E. Gaia, C. Ghoduzzi, G. Ghoduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Mario, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.862): maestri pittori dell'800.

CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Colombotto Rosso: disegni ore 15,30-20.

CITTADELLA 3 (Bertola 31): Fratantonio.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.89.05): Jiri Kolar.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA GISIGIANNA (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes the and those the

LOSANO (Pinerolo): G. De

(Roma): Benedetto Ghivarello (1882-1955) 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE MODERNA

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Lino Casadei Luce nel paesaggio.

BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografia.

DAVICO: Colombotto Rosso.

: immagini suggerite 2 (Bertello, Billetto Grosso, Spossol).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.980): Collettive. Or., 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.894): Giorgio Bonetti, Marcello Dudovich disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Anna Ventrice.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: C.

Il Quartetto Fonè all'Auditorium per la stagione dell'Unione Musicale

[illegible] «prussiano» [illegible]

Crescendo d'emozioni con i giovani esecutori

TORINO. Li avremmo ascoltati volentieri i tre «Quartetti prussiani» di Mozart in programma l'altra sera all'Auditorium per l'Unione Musicale; medaglione monografico tanto perfetto quanto raro da ammirarsi nella sua interezza. Ma il Quartetto Fonè ha deciso all'ultimo momento di sostituire al secondo il più breve «Adagio e fuga» K. 546. La cosa ha funzionato lo stesso, per ragioni opposte. I tre «Quartetti prussiani» che Mozart com[illegible] nel 1789-90 mostrano le svolte di quel periodo: mentre la vita di Mozart sprofondava nell'oscurità dell'incertezza e dell'indigenza, [illegible] si staccava dal mondo e, lasciatisi dietro le spalle i tumulti del dolore e delle passioni, tendeva a quella calma luminosa e solenne [illegible] culminerà l'anno seguente nel «Flauto Magico». «Radioso» è forse l'aggettivo che può definirla nel modo più semplice ed immediato per la luminosità dei temi cantabili, il senso [illegible] dell'arabesco, l'unità di atmosfera che evita i grandi contrasti ed è [illegible] se fosse immersa in un alone dorato. Niente di meglio, per misurare questa «musica della luce», che confrontarla [illegible] la drammaticità dell'«Adagio e fuga» K. 546 ancora tutto immerso nell'atmosfera concitata del «Don Giovanni».

Il giovane Quartetto Fonè, formato [illegible] Paolo Chiavacci, Marco Facchini, Luciano Bertoni e Ilaria Maurri ha [illegible] adeguatamente questo sbalzo che mostra a livello, [illegible] elementare, le prodigiose altimetrie del genio mozartiano. La [illegible] prestazione nel corso della [illegible] è andata in crescendo, [illegible] gli esecutori si riscaldassero a poco a poco, sciogliendosi da una certa freddezza mostrata all'inizio. Ma sono tutti assai giovani e l'arte [illegible] quartetto è come il vino pregiato: deve stagionare per esprimere tutti i suoi profumi.

Qui le premesse sono ottime: basterà che la fantasia e l'emotività del primo violino contagi sempre di più i suoi compagni, e che dia [illegible] più slancio al garbatissimo violoncello e alla viola, perché [illegible] il Quartetto Fonè possa imporsi d'autorità. Il successo l'altra sera è stato caloroso e con due bis di Haydn e di Mozart (il [illegible] adagio del «Quartetto delle dissonanze» eseguiti tra gli applausi si è conclusa con soddisfazione reciproca di pubblico ed esecutori.

[p. gal.]

Il compositore Francis Poulenc

Un bel concerto al Centre Culturel Français del duo Puglia-Meloni

Il [illegible] suona per Poulenc

Musiche raffinate, ottima intesa dei solisti

TORINO. Fra gli strumenti che i musicisti gravitanti intorno a Cocteau interrogarono più frequentemente, verificandone puntualmente e [illegible] soddisfazione l'evasività, un posto d'onore spetta al clarinetto. Mozart, che ne amava gli ammiccamenti, gli dedicò sempre un'attenzione particolare; i [illegible] «Satie», che in questo atteggiamento mozartiano si sforzavano [illegible] rinvenire [illegible] qualche autorizzazione per la loro esaltazione di una freschezza nervosa costantemente in bilico tra genialità e schizofrenia, contribuirono [illegible] per loro all'arricchimento [illegible] repertorio di questo strumento.

Qualcuno, dopo aver assistito al terzo concerto del «Cycle Cocteau», potrà obiettare che [illegible] arricchimento si determinò, non fu grazie ai lavori di Honegger (Sonatina) e di Milhaud (Capriccio) ché ciò avvenne in senso qualitativo: e [illegible] potrà dar torto. Il concerto dei due interpreti sassaresi (il clarinettista Antonio Puglia ed il pianista Mariano Meloni) ospiti del Centre Culturel Français era però, al di là del relativo [illegible] lore intrinseco di un paio dei lavori in programma, cosa per palati fini.

L'intesa fra i due è parsa sotto ogni profilo perfetta, e testimonianza di una consolidata prassi esecutiva comune. La migliore tra le pagine offerte era sicuramente la tarda (1962) [illegible] Francis Poulenc, dal sottotitolo «A ma mémoire de Arthur Honegger». Può darsi che l'aggettivo possessivo fosse un refuso nel programma [illegible] sala, ma quel ch'è certo è che la circostanza metteva nelle mani dell'ascoltatore una chiave di lettura validissima per il raffinato lavoro del compositore parigino. Dinanzi alla morte dell'amico Poulenc, che sebbene addolorato resta per fortuna sempre Poulenc, non trova toni diretti per esprimere la sua commozione; preferisce infatti affidarsi, nell'«Allegro tristamente» e nella successiva «Romanza», all'iterazione pudica, mai lamentosa, di due motivi principali: uno diafano, nichilista, e uno che cita pressoché letteralmente il tema accorato dell'«Adagio» di «Sogni d'inverno», la prima Sinfonia di Ciaikovskij. Cosa pensasse Poulenc della morte resta davvero un mistero.

[a. r.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.53.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 4000
La vita e [illegible] — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 19[illegible] nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' [illegible] Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30.

Adua 400 — c. [illegible] Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 4000
[illegible]rry, ti presento Sally... — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] il vikingo — di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vikinghi lascia il gelido villaggio natio in Scandinavia [illegible] approdare in una terra [illegible] violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64[illegible], Ingresso 8000
[illegible] della [illegible] — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
[illegible] devil - Lei, il [illegible] — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 17,55; 20,10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 4000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e [illegible] una attrice di film del terrore. V. M. 14 1h 41' Grottesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/Alace 6000
[illegible] mi si [illegible] i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible]

C. Chaplin 2 — c. [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
Donne [illegible] di una crisi di nervi — di Pedro Almodóvar con C. Maura, J. Serrano, R. de Palma (Spagna) — [illegible]venture amorose di quattro donne narrate con pungente ironia da chi dice che le ragazze tradite non conoscono pudore. N. V. 1h 34' Commedia. Or.: 16,50; 20,45; 22,40

Cristallo — c. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
[illegible] Palermo — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la [illegible] criminale. N. V. 1h 38' Drammatico. Or.: 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 5000
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra [illegible] la rigida e arcaica mentalità [illegible]. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 5000
Crimini e [illegible] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid 5000
Troppo [illegible] per te! — di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 25' Comm. dramm. Or.: 16; 18,1[illegible]; 20,20; [illegible]

Empire — p. Vittorio Ve[illegible], Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. [illegible]22.1[illegible], Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. [illegible] 14' Cartoni animati. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 318.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8.000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 25' Comm. poliziesca. Or.: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. [illegible] Commedia. Or.: 16,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — [illegible], Tel. 839.76.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Il [illegible] oscuro — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 48' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] I — v. Pomba 7, Tel. 512.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 5000
[illegible] più di uno — di B. Peloso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89) — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta [illegible]. V. 1h 43' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible]le II — v. Pomba 7, Tel. 512.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 5000
Volevo i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella, 1h 36' Drammatico. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Tre colonne [illegible] — di C. Vanzina con G. M. Volontè, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 38' Giallo. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia II — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/5[illegible]/58/5[illegible], Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. Becker con Al Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/[illegible]/63s/[illegible], Ingresso 8000
[illegible] il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno [illegible] sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

[illegible] — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 rid. 6000
[illegible] a spasso con Daisy — di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafore sociale. N.V. 1h 44' Commedia drammatica. Or.: ap. 16,15 film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

S[illegible] — v. Acqui 2 T. 63.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000/Alace 6000
Lassù qu[illegible] è impazzito — di J. Uys con L. Ferugie, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa [illegible]) — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob [illegible] ed un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. [illegible], Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingresso 8000
Fiori d'acciaio — di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. [illegible] (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — c. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Valmont — di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due [illegible] amanti: il visconte de Valmont e la marchesa de Merteuil. N.V. [illegible] 14' [illegible] Or.: 16,30; 18,20; 22,10

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Dad - Papà — di Gary David Goldberg con J[illegible] Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89) — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il [illegible] riscopre con l'aiuto del figlio la gioia della vita. N. V. 1h 57' Comm. dramm. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Riposo

[illegible]mbra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **[illegible] sorvegliato spec[illegible]** con Sylvester Stallone, D. Sutherland, J. Amos. In Dolby Stereo. Or.: 20,30; 22,30.

C[illegible] — via Nizza 56 (tel. 697.669) — **Working [illegible] (Una donna in carriera)** (versione originale inglese). Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Cinecircolo Il Pungolo.** Ingresso riservato ai soci.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Scene di lotta di classe a Beverly Hill** con J. Bisset e R. Sharkey, regia P. Bartel. Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — corso G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **[illegible] Jones e l'[illegible] crociata** con Harrison Ford, colori. Or.: 14,50; 17; 19,10; 21,40.

[illegible]uovo Odeon — [illegible] (tel. 749.23.62) — Riposo

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **L'amico ritrovato** di J. Schatzberg, con J. Robards. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Riposo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Lo zoo di Venere — di Peter Greenaway con Andrea Ferreol, Brian Deacon, (vers. ital.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Cinema africano — La Trace di Neja Ben Mabrouk. Tunisia 1980 (vers. italiana). Or.: 16,15; 18; 20,45; 22,30.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Le vacanze [illegible] signor Hulot — Tati (v. it.) ore 20,45; 22,30. Al pomeriggio ore 16,30 Il milione (v. it.) di René Clair con Annabella; ore 18 l'Atalante (v. o. franc.) di Jean Vigo con Michel Simon.

TEATRI

[illegible] Regio — P. Castello 215, Tel. [illegible]

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Mille luci del varietà — Da stasera ore 20,45 solo per 6 giorni Consorzio 80, con Rosalia Maggio e Dalia Frediani. Pren. cassa teatro.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.84, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna Scuola & Teatro Città di Torino - ass. istr. oggi ore 10 il teatro dell'Angolo presenta: [illegible] confini [illegible] Nino D'Introna e [illegible].

[illegible] Sei — piazza Rossaro 5, Tel. 880.74.961, Tram 13/18
Vedi pagina spettacoli, rubrica teatri.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.88, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. Stabile — Ore 21 il Pleux T/Ardenti presenta Luca Barbareschi, Nancy [illegible] ne il presente prossimo [illegible] di Alan Ayckbourn, regia di Luca Barbareschi. Per inf. tel. 877.787. Prima [illegible].

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Omaggio a Jean Cocteau — Ore 17,30: Les dames du bois de Boulogne di R. Bresson con M. Casares, E. Labourdette. V.O. [illegible]

[illegible] — v. M. Cristina 73, Tel. 659.80[illegible], Tram 16/19, Bus 67
Oggi ore 18 per la Rassegna Martedì Scienza [illegible] universo a cura di Attilio Ferrari. Ingresso gratuito.

[illegible] — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, Via S. Teresa 5, Tel. 530.238

[illegible]ra — v. Juvarra 15, Tel. 519.705

Mirafiori [illegible] — c.so Cosenza [illegible], Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: Mamme, madonne e male femmene con Aldo Rindone, Giancarlo Mellano, Pippo Pulvirenti e regia [illegible].

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Domani sera ore 20,30 la Compagnia Universal Ballet Company presenta Shim Chung (La ragazza coreana), musiche di K.B. Pickard e la coreografia è di A. Dafles. Inf. e pren. corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

Nuovo Sala [illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52

Teatro Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.438/801.1748
[illegible] — Da domani ore 21, da Le Petit Nicolas di Goscinny regia di Gabriele Vacis con Marco Paolini. Produzione Settimo Voltaire. Prenotazioni obbligatorie tel. 541.438-801.1748.

[illegible] — p. Massaua 9, tel. 795.803, Bus 36/36/62/62s

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12
Domani ore 21 L'Associazione musicale «Emilio Sardos» presenta la Stagione concertistica di Primavera: Sestetto Filippo Gragnani musiche di: Corelli, Gragnani, Nicolau

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.290. Mangiata viva, con Sharry St. Clair, Teja Rao. V. 18: ap. 14; ult. 22.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Esuberanze sessuali di Nancy ragazza di campagna, con J. Gills, M. Lynn. Ap.: 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Fuck my Pussy. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingr. riserv. ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.89. Incontri bagnati, con J. Loriane, J. Storm. Ap. 14,30. No stop [illegible] 10. Iniz. ult. ore 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. [illegible] capricci di Lisa, G. Lynn, Herschel Savage. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l. G. Cesare 105, 287.974. Unioni sessuali americane, con A. Lynn, T. Taylor. Col. V. 18: [illegible] 15: ult. 22,30.

[illegible] v. P. [illegible] 6, 650.54.70. [illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] - SEX KING v. Milano 6, t. 586.15.25. La casa delle vedove (sessuali) - Il set dei talenti sex boy. No stop dalle 14,30 [illegible] 24,30

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.89.51. Ragazze infuocate di sesso, con P. Thomas, H. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. La bestia del Sud, con Erika Boyer, Zaza e Emmanuel. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 46, t. 467.765. Mogli particolari, con Mary Anderson. Ap. [illegible] 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, 696.38.17. Perversion [illegible] in Usa, con V[illegible] Del Rio. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo.

[illegible]
SABRINA: Willy signori e vengo da lontano.

[illegible]
MARGHERITA: Tango & Cash.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo.

CESANA
S. SICARIO: Riposo.

CHIERI
MARILYN: Mission.
SPLENDOR: Burro.

CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally.
POLITEAMA: Gonna viziosa. Viet. 18.

CIRIE'
NUOVO: Riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Volevo i pantaloni.
REGINA: Tempi migliori.
STAZIONE: Ne parliamo lunedì.

CUORGNE'
MARGHERITA: L'insolito caso di Mr. Hire.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

IVREA
BOARO: Tango & Cash.
POLITEAMA: Cineclub.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Dimenticare Palermo.

NONE
EDEN: Riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Riposo.
SALA COMUNITA': Riposo.

PIANEZZA
ORFEO: Riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio.
RITZ: C'era un castello con quaranta cani.
ITALIA: Tango & Cash.

RIVOLI
GIOIELLO: L'ultimo imperatore.

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: Riposo.

SUSA
CENISIO: Film per adulti.

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo.

E' SEMPRE PIU' FORTE LO SCHIACCIAPREZZI!

FORNO A MICRONDE A SOLE	195.000
COMPATTA RICOH L-20	84.000
RADIOREGISTRATORE DIGITALE JVC	282.000
TUBO 4 PALLE TENNIS TRETORN	11.950
SACCO A PELO CALEFFI	23.000
CUSCINO COPRISEDIA TRAPUNTATO	3.100
SEMENTI DOM SEMENTI	780
SEDIA MONOBLOCCO LEROLIN	6.900
SKATEBOARD	24.900
MOUNTAIN BIKE BIANCHI	349.500
PANTALONE UOMO FRESCOLANA	39.000

CARDIGAN DONNA MISTO ANGORA	19.900
CAMICIA UOMO	15.000
CAMICIA JEANS MASH BIMBO	11.500
SCARPA TENNIS PELLE-NYLON N.RI DAL 35 AL 41	14.500
CF. TRE PETTI DI POLLO 1 kg.	7.980
[illegible] 1 lt. PARZIALMENTE SCREMATO	790

RISOLAT MANUZZI 175 gr. (5.142 al kg.)	900
YOGURT FRUTTA MANDRIOT 4x125 gr. (5.700 al lt.)	2.850
BONTAZOLA MAURI al kg.	10.500
FETTINE BOVINO ADULTO al kg.	13.900
CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 4x250 gr.	9.940
PASTA DI SEMOLA BARILLA 1 kg.	1.890
TONNO RIO MARE 4x80 gr. (11.000 al kg.)	3.490
OLIO EXTRA VERGINE CARAPELLI 1 lt.	4.890
COCA COLA LATTINA 33 cl. (1.485 al lt.)	490
MARTINI ROSSO E BIANCO 1 lt.	4.820
ACQUA PANNA 1,5 lt. (320 al lt.)	480

Prezzi validi fino al 30 [illegible] e fino ad esaurimento scorte

Foto in 1 ora L. 450 cad.

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

CORSO MONTECUCCO 108

Ivrea, nelle amministrative si sperimenterà il Videotel elettorale

Elezioni minuto per minuto

Accordo siglato tra il Comune e la Sip

IVREA. Il primo esempio [illegible] «Videotel elettorale» sarà realizzato a Ivrea per le prossime elezioni amministrative grazie [illegible] un accordo siglato fra il Comune e la Sip. Gli utenti del servizio Videotel potranno, in questo modo, seguire lo spoglio delle schede direttamente [illegible] poltrona di casa.

Spiega il vicesindaco Graziano Cimadom: [illegible] [illegible] di un'iniziativa sperimentale che rientra nel progetto più generale d'informazione avviato nei mesi scorsi dal nostro Comune. Riuscire a disporre in tempi rapidissimi dei risultati elettorali, riferiti, soprattutto, al rinno[illegible] [illegible] Consiglio comunale di Ivrea, crediamo possa rappre[illegible] un'importante opportunità per avvicinare i cittadini a questo servizio».

Una serie di terminali dislocati in alcuni punti strategici della città — per l'inizio di [illegible] sarà anche messo in funzione il nuovo «Ufficio informazioni» — permetterà [illegible] chiunque di accedere al servizio Videotel.

«Il Comune di Ivrea [illegible] già diventato fornitore d'informazioni acquistando, sino ad ora, 300 pagine per la creazione della banca da[illegible] - spiega Cimadom -. Il progetto prevede di estendere il servizio Videotel e, nello stesso tempo, di coinvolgere in quest'iniziativa le diverse realtà istituzionali, politiche, sociali, economiche e culturali presenti ad Ivrea».

Di qui nasce l'invito rivolto ai responsabili dell'Usl 40, dell'Azienda [illegible] promozione turistica, dell'Associazione industriale, delle organizzazioni sindacali, della questura ad utilizzare le potenzialità offerte [illegible] servizio Videotel.

Ancora Cimadom: «Quotidianamente il cittadino si [illegible] con l'apparato burocratico che crea problemi a non finire, accentuando spesso [illegible] distacco e la diffidenza fra la popolazione e le istituzioni».

[illegible] aggiunge: «Disporre [illegible] [illegible] articolato sistema d'informazioni permetterà, invece, di accedere [illegible] solo agli uffici e ai servizi comunali, [illegible] anche a tutte le altre realtà presenti a Ivrea».

Il «Progetto informazione» prevede anche una massiccia campagna di pubblicizzazione del servizio Videotel: «Molti, infatti, lo confondono ancora [illegible] il televideo - dicono gli ideatori dell'iniziativa -. Il progetto mira [illegible] avvicinare la nostra ad altre nazioni [illegible], specie alla [illegible] Francia, dove il Videotel è, ormai, entrato in moltissime case».

All'«Ufficio informazioni» oltre a ricevere si potrà anche dare notizie sui problemi della città: [illegible] [illegible] dimostrazione di come questo strumento possa servire per dialogare meglio fra Comune e cittadino, superando il muro spesso impenetrabile dell'apparato burocratico», conclude Cimadom. [g. no.]

Po-Sangone

Consorzio in sciopero a Settimo

SETTIMO. Il consorzio Po-Sangone che gestisce il grande depuratore di Settimo, verrà trasformato in una società per azioni che accanto al capitale pubblico vede anche l'intervento dei privati? Contro qu[illegible] soluzione, auspicata dal rappresentante del Comune di Torino nell'assemblea formata dai 17 Comuni, sono da ieri in sciopero i cinquanta dipendenti dell'impianto.

«I lavoratori del consorzio — si legg[illegible] in un comunicato — ribadiscono l'assoluta inesistenza di giustificati motivi per far entrare il capitale privato nella gestione dell'ente». Operai e tecnici chiedono invece la costituzione di un'azienda speciale.

Un operaio di Beinasco sabato notte è uscito di strada [illegible] Frossasco

Morto in auto a diciotto anni

Era con tre amici, due sono rimasti feriti

Luca Muci aveva ottenuto la patente da poco più di 3 mesi

PINEROLO. Una Fiat Uno 60 rosso fiammante, comprata di seconda [illegible] da [illegible] vicino era l'orgoglio di Luca Muci, 18 anni, operaio specializzato alla Teiffer di Beinasco. Sabato notte dopo aver affrontato la curva del cimitero di Frossasco, il giovane (aveva ottenuto la patente il 15 gennaio), ha perso il controllo dell'auto: prima una paurosa sbandata poi il ribaltamento. A fatica gli altri occupanti sono usciti dalle lamiere. Per primo, Riccardo Ferotto, 17 anni, studente al terzo anno della scuola Arti [illegible] Mestieri, piazza Montanaro 141, Torino, che ha una casetta a poche [illegible]decine di metri dal luogo dell'incidente, è corso a chiedere aiuto alla madre. Immediati i soccorsi: un'ambulanza [illegible] Croce Verde ha portato Muci [illegible] l'ospedale Agnelli. In coma, con fratture in tutto [illegible] corpo, [illegible] giovane è stato ricoverato nel reparto di chirurgia: è morto nelle prime [illegible] di domenica mattina. Non gravi le condizioni degli altri giovani: Andrea Bianciotto, 17 anni, studente, via San Giusto 4, Frossasco, guarirà [illegible] 15 giorni. Stessa prognosi per Riccardo Ferotto; illeso, invece, Patrick Alberto, anch'egli diciassettenne, operaio [illegible]ll'azienda paterna, via Ariosto 5/3, Roletto. Luca, diplomatosi lo [illegible] anno alla scuola Arti [illegible] Mestieri, era giudicato un guidatore prudente. «Ero tranquilla quando usciva con quel giovane — rac[illegible] Clelia Ferotto, madre di Riccardo —. Mio figlio ripeteva che Luca non correva, teneva troppo alla macchina. Sapevamo come [illegible] d[illegible] passavano le serate, una Coca-Cola al bar [illegible] [illegible] calcetto». Sabato sera i quattro erano diretti al bar Tivoletto per la consueta partita ma la velocità eccessiva o un guasto li ha traditi. [a. gia.]

DALLA **PROVINCIA**

PINEROLO
Studenti in visita da Addis Abeba

E' giunto ieri a Pinerolo, per un soggiorno di 15 giorni, un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico di Addis Abeba. I ragazzi, figli di italiani che lavorano in Etiopia, saranno ospiti dei loro coetanei dell'istituto Michele Buniva.

CIRIE'
L'Itis va all'appalto

L'impresa milanese Scac si è aggiudicata l'appalto per i lavori di costruzione del nuovo istituto tecnico per periti realizzato dalla Provincia [illegible] una spesa di oltre 4 miliardi di lire. Il complesso ospiterà [illegible] aule, 12 laboratori, oltre alla palestra e alle aule speciali.

PEROSA ARGENTINA
Arrestato per spaccio di droga

I carabinieri hanno arrestato Giampiero Piras, 22 anni, operaio, residente in via Patrioti 4. [illegible] alcuni giorni i militari lo stavano controllando: tutte le sere quando scendeva dal pullman ad attenderlo c'erano sempre dei tossicodipendenti. Piras è stato trovato in possesso di 8 grammi di eroina [illegible] 2 di hasish.

[illegible]
Aula [illegible] per il [illegible]

Il Consiglio comunale ha approvato la realizzazione della nuova aula magna [illegible] di alcuni laboratori per il liceo classico «Carlo Botta». Da tempo i responsabili della scuola sollecitavano gli amministratori eporediesi [illegible] ampliare gli spazi dell'istituto.

IVREA
In [illegible] il Codice [illegible]

Resterà aperta fino al 28 marzo nella Chiesa di San Bernardino al Convento la mostra sul «Codice Warmondo» realizzata dall'Olivetti in collaborazione [illegible] la Priuli [illegible] Verlucca, la [illegible] editrice eporediese che domenica sera, in Duomo, ha donato [illegible] Papa Giovanni Paolo II la prima copia della ristampa in facsimile del codi[illegible] warmondiano.

RIVA DI [illegible]
Incontro [illegible] discarica

Questa [illegible] alle 21 si svolgerà un Consiglio aperto sulla discarica. Gli ambientalisti [illegible] Riva [illegible] di Valdichiesa, frazione [illegible] Villanova d'Asti [illegible] sul confine verrà localizzata la discarica, intendono discutere con l'amministrazione comunale sul perché del «sì» alla scelta del sito. «Il terreno prescelto non è adatto — sostengono gli ambientalisti —. Vi sono falde acquifere [illegible] [illegible] quattro metri e mezzo dal livello di campagna».

[illegible]
Ecomuseo per la [illegible] Sangone

Realizzare un [illegible] prendendo ad esempio quelli francesi, per valorizzare le caratteristiche storico-ambientali della Val Sangone. La proposta è stata avanzata a Giaveno, durante la presentazione di una ricerca sulla vallata promossa dalla Provincia e della Comunità montana.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 20 Marzo 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Nonostante le proteste bloccati tutti gli accessi, anche in caso d'emergenza

Il centro sempre più «in catene»

Le chiavi? Solo ai vigili

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver cinto d'assedio con catene e fioriere piazzetta della Lega, gli amministratori pubblici alessandrini hanno deciso [illegible] perseverare. Così altre due [illegible] ne si [illegible] aggiunte attorno al perimetro [illegible] «cuore» di Alessandria, aumentando i disagi dei cittadini e, cosa ben più grave, i pericoli in caso di emergen[illegible] che richiedono l'intervento rapido di mezzi di soccorso.

«Viviamo in un'isola assediata - dice [illegible] dottor Carlo Zuccotti, [illegible] attento dalla sua farmacia che si affaccia [illegible] piazzetta -, la gente risente di questo sbarramento fisico eccessivo. Ne deriva una sorta di blocco psicologico e piazzetta [illegible] Lega sta perdendo quel suo tradizionale ruolo di punto [illegible] incont[illegible]: si vede sempre meno gente».

E' una situazione che ha ripercussioni negative sugli esercizi pubblici e sui negozi attorno alla «piazzetta», i cui titolari la[illegible] la perdita di clienti e grosse difficoltà per il trasporto delle merci. Un operatore che, forzato il «blocco», era riuscito a trasportare con l'utilitaria un carico fino alla porta del proprio negozio è stato multato. Alle sue rimostranze si è sentito rispondere «di procurarsi una cariola» per trasportare i rifornimenti.

Nelle scorse settimane le catene per impedire l'accesso [illegible] piazzetta della Lega erano state sistemate agli sbocchi delle vie Alessandro III, Vochieri [illegible] Milano, le fioriere, invece, all'altezza delle vie dei Martiri [illegible] San Lorenzo [illegible]. I vigili del fuoco [illegible] i responsabili della Croce rossa e della Croce verde hanno fatto [illegible] le difficoltà che gli sbarramenti rappresentano per i mezzi di pronto intervento e di soccorso, t[illegible] to che nella zona ci sono, oltre a diversi esercizi commerciali, alcuni istituti di credito ed [illegible] sala cinematografica.

I vigili del fuoco, tra l'altro, fanno notare che l'autorizzazio[illegible] tranciare le catene in caso [illegible] necessità non ha significato in quanto, purtroppo, troppi automobilisti, specialmente nelle ore serali, parcheggiano [illegible] auto dinanzi alle catene, creando altri sbarramenti [illegible] certo eliminabili con le cesoie.

La risposta non si [illegible] fatta attendere, ma anziché eliminare gli ostacoli questi [illegible] stati aumentati: così da qualche giorno le [illegible] comparse anche all'imbocco delle vie [illegible] Martiri e San Lorenzo. «Hanno il lucchetto per poterle sfilare — dicono alla Croce verde -, ma [illegible] abbiamo la chiave: secondo quanto [illegible] detto, dovremmo ritirarla di volta in volta al comando [illegible] vigili urbani. Con quale perdita di tempo prezioso è facile immaginare».

Sono state arretrate le [illegible] delle vie Vochieri e Milano, [illegible] questo [illegible] elimina il fenomeno delle auto parcheggiate abusivamente. L'assedio di piazzetta della Lega prosegue.

Franco Marchiaro

[illegible]

«Via libera ai soccorsi»

Sulle necessità di una viabilità che, dopo la sistemazione dei nuovi arredi urbani, risponda alle esigenze dei mezzi [illegible] soccorso è intervenuto il prefetto Vincenzo Maiello con una nota al sindaco. [illegible] prefetto sottolinea che i vigili del fuoco devono essere nelle condizioni [illegible] «intervenire con rapidità ed efficacia», essendo ubicate in piazzetta della Lega [illegible] abitazioni, molteplici aziende commerciali, tra le quali un cinema, ed alcuni istituti [illegible] credito». Non va inoltre sottovalutata l'ipotesi, scrive il prefetto Maiello, che si presenti «la necessità di far intervenire con estrema urgen[illegible] un automezzo di soccorso sanitario in quanto piazzetta della Lega è il centro di ritrovo più frequentato della città». Ribadito «che gli attuali sbarramenti non consentono [illegible] agevole e rapido intervento», il prefetto segnala anche che [illegible] fenomeno delle auto parcheggiate a ridosso degli sbarramenti aggrava la situazione.

Nuovi ostacoli. I due punti dove sono state sistemate di recente le [illegible]: in via San Lorenzo (in alto) e in via dei Martiri [Foto Busi]

VENTIQUATTR'**ORE**

ALESSANDRIA

Arresti domiciliari [illegible] rapinatori

[illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola ha concesso gli arresti domiciliari [illegible] Saverio Lo Monaco, [illegible] anni, [illegible] Umberto Russo, di 31, di Spinetta Marengo, accusati di aver rapinato (bottino 700 mila lire) il supermarket «A & O» di piazza S. Maria [illegible] Castello per procurarsi droga. Il magistrato [illegible] motivato il provvedimento asserendo che, liberi, potrebbero commettere altri reati per ottenere il denaro per la droga.

ARQUATA

Ladruncoli sul treno

Cinque ladri minorenni (due francesi, due libanesi [illegible] un peruviano [illegible] i [illegible] e i 16 anni) [illegible] stati bloccati nella notte tra [illegible] bato e domenica sull'espresso Milano-Ventimiglia. Sono stati sorpresi da agenti della polfer di Arquata quando avevano già rubato macchine fotografiche, giubbotti [illegible] altro materiale per un valore di circa un milione a passeggeri [illegible] dormivano.

[illegible] TERME

«De[illegible]ubato del portafoglio»

Michele Cesarco, 25 anni, di Acqui terme (abita in via San Defendente 63), ha denunciato ai carabinieri di essere stato rapinato [illegible] due sconosciuti del portafoglio contenente 450 mila lire. L'episodio, su cui i militari stanno indagando, sarebbe avvenuto nel pomeriggio [illegible] domenica.

[illegible]

Intossicata dal gas

Roberta Zecchin, 23 anni, viale Centauri 55, di Castellazzo Bormida, ha rischiato di morire avvelenata dall'ossido di carbonio dello scaldabagno a gas. L'ha salvata la madre. Guarirà in una settimana.

TORTONA

Anziana si butta dal 2° piano

Afflitta da tempo da disturbi psichici, Luisa Cevenini, [illegible] anni, [illegible] Tortona, piazzetta De Amicis, si è tolta la vita gettandosi [illegible] secondo piano della sua abitazione. Soccorsa, è morta durante il tragitto [illegible] ospedale [illegible] frattura [illegible] base cranica.

Fuori strada sabato notte un gruppo di amici diretti in discoteca, domenica incidente motociclistico a Carpeneto

Due morti e 4 feriti sulle strade del weekend

Le vittime sono giovani di Valenza e di Roccagrimalda

Flavio Pessi (in alto), il giovane valenzano morto sabato [illegible] in Lomellina. Enrico Paravidino (a destra), vittima di un incidente motociclistico

ALESSANDRIA. Un altro week end di morte. Tra la notte di sabato e il pomeriggio di domeni[illegible] due giovani sono morti e quattro [illegible] rimasti feriti in due incidenti avvenuti in Lomellina e a Carpeneto.

Un giovane orafo di Valenza è morto e 4 [illegible] amici sono rimasti feriti in un tragico incidente stradale avvenuto all'una di sabato [illegible] sulla statale «494», nei pressi di Castello d'Agogna, in Lomellina. La vittima si chiama Flavio Pessi, [illegible] ni, abitava [illegible] Valenza in via Camurati 23. Con i suoi amici si stava recando alla discoteca «Alibi» di Castello d'Agogna. I ragazzi erano quasi arrivati a destinazione quando la «Uno» sulla quale viaggiavano ha sbandato in curva e, dopo una brusca frenata, si è ribaltata più volte.

Sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri di Mortara, che stanno cercando [illegible] ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. I cinque giovani [illegible] stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Flavio Pessi è stato il più sfortunato: dopo un volo di alcuni metri, ha battuto [illegible] capo contro un paracarro di granito sul ciglio della statale, riportando un gravissimo trauma cranico. E' morto poco dopo, sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale.

Con Pessi viaggiavano Salvatore Usai, 24 anni, Gianni Lavorante, 21 anni, Sergio Pistone, 23 anni, ed Andrea Bausone, 22 anni. Sono tutti di Valenza e, tranne Bausone, lavorano tutti [illegible] orafi. Tra i feriti il più grave è Salvatore Usai, che ha riportato un trauma toracico ed addominale. Ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Gli altri tre amici sono al «S. Ambrogio» di Mortara in condizioni meno gravi. Gianni Lavorante guarirà in [illegible] giorni per fratture e contusioni, Sergio Pistone ed Andrea Bausone hanno riportato solo qualche escoriazione e se la caveranno in 10 giorni.

L'altro incidente mortale è avvenuto domenica pomeriggio. Ne è rimasto vittima un giovane motociclista di Roccagrimalda, Enrico Paravidino, 21 anni, residente alla località Piria 143. Il giovane viaggiava sulla strada «Costa» che dalla località Santo Stefano porta verso Carpeneto, a bordo di una [illegible] «Guzzi V65». In corrispondenza di una leggera doppia curva [illegible] ha sbandato ed è finita fuori strada. Enrico Paravidino è stato sbalzato [illegible] sella e, cadendo, ha battuto violentemente [illegible] capo. Malgrado indossasse [illegible] casco, è morto sul colpo. A nulla è purtroppo servito [illegible] pronto intervento del dottor Sergio Gallareto, medico condotto di Carpeneto. Testi[illegible] della tragica fine toccata a Enrico Paravidino è stato Vittorio Bisio, 19 anni, abitante in località Madonna della Villa di Carpeneto, che lo seguiva a bordo di un'altra motocicletta.

Sul posto [illegible] intervenuti i Carabinieri della stazione di Carpeneto per [illegible] accertamenti del caso e per ricostruire la dinamiche dell'incidente.

La tragica fine toccata al giovane di Roccagrimalda ha destato viva impressione in tutta la zona. Già da domenica sera la camera mortuaria del cimitero di Trisobbio [illegible] meta di conoscenti [illegible] amici della famiglia Paravidino. Figlio di un agricoltore, Enrico aveva prestato ser[illegible] militare [illegible] carabinieri. Dopo il congedo aveva trovato lavoro [illegible] un'azienda per la [illegible] dei pneumatici, la «Pneus Ovada» di Silvano d'Or[illegible]. Con i genitori, Antonio e Giovanna Piana, lascia un fratello ed una sorella maggiori.

Renzo Bottero
Rodolfo Castellaro

A Cascinagrossa

[illegible] bara scoperchiata [illegible]

CASCINAGROSSA. Messe nere o [illegible] macabri? Un cadavere mummificato, in una bara aperta e appoggiata a un albero, lungo la statale per Tortona, è stato notato da molti automobilisti, nella notte tra sabato e domenica. Ma solo domenica mattina sono stati avvisati i carabinieri di San Giuliano Vecchio. Il feretro, ora trasportato ad Alessandria, dovrebbe essere quello di Camilla Rapus, morta alla fine del secolo scorso e sepolta nel cimitero del paese. Qualcuno ha forzato il loculo e, dopo aver scoperchiato la bara, l'ha trasportata fino all'altezza della statale. I carabinieri credono che si tratti di uno scher[illegible] macabro o di un [illegible] gia nera», compiuto [illegible] qualche setta. Al cimitero si accede da un cancello sempre aperto: [illegible] paese c'è chi ricorda che già in passato erano state trafugate ossa e scoperchiate bare.

SERVIZIO A PAGINA 3

S. Giuliano Nuovo

[illegible]

ALESSANDRIA. Seconda mor[illegible] per droga in due settimane. La vittima è Angelamaria Porcaro, 25 [illegible]. La giovane abitava [illegible] San Giuliano Nuovo, via Doria 2, con [illegible] marito, Carlo Biffignandi, anche lui [illegible] 25 anni, attualmente detenuto per tentato furto.

Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato nel tardo pomeriggio di sabato nel modesto alloggio di via Doria. Ieri mattina, dopo l'autopsia ordinata dalla magistratura ed eseguita dal professor Garibaldi di Pavia, la conferma: a stroncare Angelamaria è stata un'overdose di eroina.

Presumibilmente, la donna [illegible] morta nella notte di martedì della scorsa settimana, poco dopo avere [illegible] la notizia dell'arresto del marito.

Il 4 marzo un'overdose aveva ucciso l'alessandrino Luigi Quaranta, di 26 anni.

SERVIZIO A[illegible] 3

Novi, 15 giovani «studieranno» da artigiani

Quando la bottega diventa una scuola

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una scuola del tutto diversa dalle altre, dove [illegible] pratica [illegible] più importante della teoria, dove sono gli insegnanti ad essere giudicati per quanto gli studenti riescono ad apprendere, una scuola che riesce a «creare» posti di lavoro per i propri iscritti. Utopia? Il novese Mario Silvano crede di no e per dimostrarlo ha ideato la «Scuola e mestieri». L'idea è stata illustrata al Rotary.

Silvano è un personaggio molto conosciuto a Novi, dove è nato 60 anni fa. In città ritorna ogni fine settimana, quando si libera dai molti impegni professionali. Esperto [illegible] marketing, è titolare di una società di consulenza aziendale a Milano. Questa scuola «anomala» l'ha già realizzata [illegible] con successo a Brescia [illegible] a Saronno [illegible] la propone a Novi. Ma [illegible] nei due casi precedenti il suo è stato [illegible] impegno professionale, ora [illegible] altre motivazioni: «L'amore per i giovani, per il mio paese d'origine».

La «Scuola e mestieri» si collega direttamente al mondo dell'artigianato. «E' un'iniziativa — spiega Silvano — che unisce il desiderio di "salvare" alcune professioni artigiane che rischiano di scomparire alla volontà di offrire un futuro ai tanti giovani che interrompono gli studi». Brescia e Saronno dimostrano che, dopo il corso, quasi tutti i giovani trovano lavoro.

E' una scuola [illegible] molti elementi [illegible]. Gli allievi scelgono [illegible] mestiere [illegible] intendono imparare, poi [illegible] individuano gli artigiani disposti a prendere i ragazzi in «affidamento», uno per ogni azienda. Ogni mattina, per quattro ore, il giovane segue l'attività dell'artigiano e ne apprende i segreti. Al pomeriggio sono previste due ore di teoria: gli insegnanti [illegible] si chiamano professori, ma facilitatori di apprendimento e le materie sono: parlare, scrivere, disegnare [illegible] far di conto. Di volta in volta l'allievo impara a spiegare e a scrivere l'attività che ha deciso di seguire; disegna i manufatti realizzati nell'azienda ed [illegible] spese [illegible] incassi del lavoro artigiano. Così dal lunedì al venerdì; il sabato [illegible] dedicato ad attività collaterali.

Agli artigiani che fanno da guida viene rilasciato all'inizio del corso un diploma di [illegible] di arti [illegible] mestieri, «che la scuola ritirerà se un artigiano dovesse proporre [illegible] ragazzo di lasciare la scuola anzitempo per dedicarsi [illegible] al lavoro», precisa Silvano. Il [illegible] dura 2 anni. Al termine di ciascun anno l'allievo dovrà dimostrare ciò che ha appreso.

«Scuola [illegible] mestieri» partirà in autunno. Intanto [illegible] vanno definendo i particolari dell'operazione [illegible] Silvano ha creato l'associazione «Form-art», che si occuperà di gestire l'iniziativa: il sindaco Angeli e l'assessore all'Artigianato Vernetti hanno dato l'adesione del Comune che ha destinato alla scuola due aule della «Rodari».

Il 30 i membri di «Form-art» incontreranno gli artigiani della città per individuare quanti saranno [illegible] disponibili a partecipare [illegible] progetto. Ne servono 15, tanti quanti gli allievi previsti per il primo anno. Quindi comincerà la propaganda nelle medie. L'iniziativa si rivolge a quei giovani [illegible] hanno particolari attitudini letterarie [illegible] scientifiche, ma che hanno una predilezione per i lavori manuali».

«L'associazione non ha scopo di lucro — chiarisce Silvano —. Agli allievi sarà chiesta solo un'iscrizione di [illegible] mila lire, il resto è gratis. Pagheremo i contributi per conto degli artigiani, che perciò [illegible] avranno oneri. Volontari sono anche i 15 docenti, tutti novesi».

Luca Ubaldeschi

Un mestiere dopo due anni. Ogni «studente» sarà seguito da un artigiano

Varzi, in crisi gli impianti

Una polizza per la neve?

VARZI. Bilancio decisamente [illegible] rosso nelle stazioni invernali dell'Oltrepò Pavese a causa dell'assoluta mancanza di neve.

Al Passo [illegible] Penice il gestore dello ski-lift «Lo scarpone» Car[illegible] Taverna, oriundo tortonese, ha [illegible] di supplire [illegible] la neve artificiale. L'esperimento è servito a richiamare negli alberghi della zona gli scolari della provincia di Pavia ammessi alle settimane bianche, ma è stato [illegible] breve durata, poiché il vento tiepido ha fatto sciogliere anzitempo lo strato nevoso. L'acqua [illegible] laghetto artificiale che doveva [illegible] «sparata» dai cannoni sulle piste è servita agli elicotteri per spegnere l'incendio [illegible] Monte Alpe.

Il gestore della seggiovia del Monte Chiappo, Nunzio Schiavi, ha chiesto un intervento finanziario alla Comunità montana dell'Oltrepò pavese [illegible] alla Provincia di Pavia, proponendo la costituzione di [illegible] finanziaria [illegible] capitale pubblico e privato. Schiavi ha fatto presente che entro quest'anno in base alla rigida legge regionale [illegible] provvedere al rinnovo dell'impianto di risalita [illegible] spesa [illegible] circa 800 milioni.

«Da solo non potrò far fronte a quest'onere — ha detto Schiavi —. Se non interverranno gli enti pubblici, chiudo l'impianto e smetto di fare l'operatore turistico, un'attività che in questi ultimi anni [illegible] mi ha procurato altro che [illegible].

Anche a Casa Matti, nel Comune di Romagnese, la cooperativa che gestisce lo skilift dopo [illegible] rinunciato al progetto per l'installazione [illegible] un secondo impianto di risalita ha deciso di chiedere l'aiuto degli enti locali per potersi attrezzare per l'anno prossimo, [illegible] la speranza che l'inverno sia [illegible] come quando fu costruita la prima sciovia.

Di fronte [illegible] queste richieste, l'assessore [illegible] Turismo della Comunità montana, Livio Bertorelli, ha deciso [illegible] promuovere [illegible] incontro tra operatori dello sport invernale, per esaminare la possibilità di costituire un consorzio e stipulare [illegible] speciale assicurazione contro le calamità naturali. [f. d.]

Dopo il volumetto di Eco, un altro «omaggio culturale»: il testo è illustrato da Annone

Inedito di Sanguineti per i bancari

Appunti poetici di viaggio a chi si iscrive alla Cgil

Edoardo Sanguineti

ALESSANDRIA. Un grande poeta per i bancari: Edoardo Sanguineti ha autorizzato la Fisac-Cgil a pubblicare alcuni suoi «appunti poetici» («Glosse») inediti relativi [illegible] recente viaggio in Cina e in India. I responsabili [illegible] sindacato bancari li hanno trasformati in un originale volume. Il testo [illegible] completato [illegible] quattro illustrazioni, anche queste inedite, del pittore alessandrino Mario Annone (le ha realizzate all'inizio del 1990).

L'opera viene data in omaggio ai 600 bancari della provincia iscritti alla Fisac-Cgil e a quelli delle altre province piemontesi, Torino esclusa, nel momento in cui rinnovano l'iscrizione al sindacato. Lo [illegible] anno gli iscritti ebbero in dono un volumetto [illegible] Umberto Eco dedicato a San Baudolino, il vescovo pa[illegible] di Alessandria la cui storia è sconosciuta ai più.

Dice il reponsabile sindacale Michele Ghisu: «L'iniziativa culturale che abbiniamo [illegible] tesseramento per il 1990 ha, ancora una volta, i connotati [illegible] un'opera artistica di pregio. Edoardo Sanguineti (genovese, 60 anni, docente [illegible] letteratura italiana all'Università, autore [illegible] saggi [illegible] di due romanzi - ndr) è infatti uno dei più conosciuti ed apprezzati esponenti della letteratura contemporanea».

Prosegue Ghisu: «Continua anche la collaborazione con il pittore Mario Annone, che nel 1989 illustrò l'interessante volumetto di Umberto Eco: si è dedicato all'opera di Sanguineti con quattro tavole. L'abbinamento ci ha consentito di offrire anche quest'anno agli iscritti un omaggio esclusivo e di grande [illegible]ficato culturale».

Le illustrazioni del pittore alessandrino, pur nella loro estrema originalità, hanno atti[illegible] con il [illegible] del poeta-saggista genovese il cui nome [illegible] legato all'avanguardia non solo letteraria e non [illegible] italiana, ma anche a quella musicale, pittorica e teatrale.

Sanguineti ricorda nel [illegible] «Glosse» il «barbaro bar indiano fra pavoni [illegible] zanzaroni», mentre a Dehli è già arrivata, o è imminentissima, una lambada, e descrive il «canale della Reuter, che ti quota l'universo, al Regal Meridien [illegible] su 24, gratis, cioè compreso nel prezzo».

E del viaggio in Cina annota, tra l'altro, che [illegible] certo V., si [illegible] scovata, dopo un'esplorazione sterminata, nella bottega [illegible] un modernario coloniale, piccola e brutta e [illegible] oltre ogni dire la reliquia di un gesso del mio Mao».

Emma Camagna

Lo spettacolo va in scena questa sera al Teatro Antoniano

Il «Tartufo» arriva a Novi

Un'altra tappa della tournée de «I Pochi»

[illegible] Nella foto Roberto Pierallini (in primo piano) [illegible] Francesco Parise

NOVI. «Tartufo», capolavoro [illegible] Molière, va in [illegible] stasera alle 21,15 [illegible] Teatro Antoniano di viale Rimembranza. L'iniziativa [illegible] della compagnia [illegible] Pochi» di Alessandria (che sta portan[illegible] [illegible] spettacolo in tournée) in collaborazione con [illegible] centro d'arte Pieve e il Comune. La commedia unisce momenti [illegible] irresistibile comicità a messaggi di carattere moraleggiante. «I Pochi» la propongono nella traduzione di Cesare Garboli [illegible] con la regia di Luigi Todarello.

Nel cast figurano anche quattro attori novesi: Francesco Parise, Lilly Bollino, Andrea Lanza e Marco Porotto. Gli altri protagonisti sono [illegible] Pasino, Antonietta Canonico, Carlo Barrone, Ileana Spalla, Bruno Piccoli, Roberto Pierallini, Luigi Pisco, Laura Gualtieri e Nicola Molghea. [illegible] biglietto costa [illegible] lire. [l. u.]

San Giuliano Nuovo: il cadavere trovato nell'alloggio dopo giorni

Uccisa da un'overdose

Aveva 25 anni, il marito è in carcere

SAN GIULIANO NUOVO. Un'altra morte per droga nell'Alessandrino. Una giovane donna, Angelamaria Porcaro, 25 anni, che abitava in paese, in via Doria 8, con il marito Carlo Biffignandi, 25 anni, attualmente detenuto per furto, è morta per overdose.

Il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato nel modesto alloggio di via Doria. La donna era nota a polizia e carabinieri come tossicodipendente e la causa della sua morte è stata subito collegata alla droga.

La conferma però è arrivata soltanto ieri mattina, dopo l'autopsia ordinata dalla magistratura ed eseguita dal professor Garibaldi di Pavia.

Angelamaria Porcaro è [illegible] da un'overdose di eroina: la droga, tagliata solo in minima parte, è [illegible] fatale al fisico già debilitato della donna.

Non si esclude che Angelamaria Porcaro sia morta nella notte di martedì scorso, poco dopo aver ricevuto la notizia dell'ennesimo [illegible] marito. Il fatto di ricorrere alla droga non deve però essere collegato a una reazione [illegible], dopo l'arresto del marito, anche perchè in un'occasione precedente la donna si era limitata a dire ai carabinieri: «Meno male che lo avete arrestato, [illegible] me lo tolgo per un po' di torno».

Martedì notte Angelamaria aveva già deciso di ricorrere al «buco», ormai quotidiano, e non ha voluto o saputo rinunciarvi.

Comunque, da mercoledì mattina più nessuno ha visto in giro la donna e le numerose telefonate della suocera, nei giorni seguenti, [illegible] rimaste senza risposta. Proprio la suocera, sabato pomeriggio, ha deciso di rivolgersi ai carabinieri e una pattuglia ha raggiunto l'alloggio di via Doria.

Lo spettacolo che si è presentato ai militari [illegible] raccapricciante. Angelamaria Porcaro giaceva sul letto, cadavere, e il corpo era già in stato di decomposizione. Accanto al letto, una siringa usata ha fatto subito sospettare la causa della morte.

Dopo i primi [illegible], il cadavere è stato trasportato all'obitorio del cimitero, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'autopsia.

Al marito la notizia è stata data soltanto ieri. Carlo Biffignandi era stato arrestato a Tortona martedì notte, mentre con una chiave inglese cercava di forzare la porta d'ingresso di una autoscuola. Processato per direttissima, era stato condannato dal pretore a tre mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa per tentato furto.

Anche l'uomo è noto alle forze dell'ordine [illegible] tossicodipendente e in passato ha avuto a che fare [illegible] la giustizia proprio perchè doveva, in qualche modo, procurarsi il denaro necessario [illegible] «dose» quotidiane.

TRAGICO BILANCIO

Due vittime in 15 giorni

Angelamaria Porcaro è la seconda vittima della droga in provincia in due settimane, l'undicesima in poco più di un anno. Il 4 marzo, infatti, venne scoperto ad Alessandria, in un alloggio di via Bologna, il corpo privo di vita di Luigi Quaranta, 26 anni. Anche lui era stato stroncato da un'overdose. L'elenco delle vittime dell'eroina si apre a metà gennaio dello scorso anno con Paolo Parodi, 25 anni, di Rocca Grimalda. Seguirono, il 30 [illegible] morti di Pier Giuseppe Barbesino, 25 anni, di Giarole, e, ai primi di giugno di Alessandria, di Walter Bocchio, 26 anni, e Luigi Racaniello, di 32. Fu poi la volta di Claudio Lemme, 22 anni, di San Salvatore, e, il 14 giugno, dell'alessandrino Ivano Toninello, 27 anni. A fine giugno morì Giuseppe Dainotti, 26 anni, di Camino, a luglio Roberto Passalacqua, 32 anni, di Alessandria, e in ottobre Sebastiano Paolo Scarsi, 20 anni, di Rocca Grimalda.

In città

Per la droga sfida di mafie

ALESSANDRIA. Potrebbe sembrare assurdo, ma i morti per overdose (già due in [illegible] quindicina di giorni, prima Luigi Quaranta, [illegible] Angelamaria Porcaro) hanno una stretta attinenza con l'andamento del traffico locale di droga e con le operazioni di polizia e carabinieri nell'ambito della lotta allo spaccio.

Alessandria è da tempo una «piazza» piuttosto ambita [illegible] trafficanti di eroina che fanno capo a organizzazioni criminali operanti su scala nazionale. E periodicamente si [illegible] ad una lotta, neppure troppo sommersa, per conquistare il mercato.

Un tempo a dettare legge era la mafia siciliana. Di [illegible] la mafia sarebbe stata però soppiantata dalla malavita calabrese, che per farsi spazio nel traffico locale ha offerto eroina più «appetibile», cioè poco «tagliata», in modo da evitare che i tossicomani alessandrini facessero altrove i loro acquisti. La conseguenza è stata che alcuni giovani, utilizzando un prodotto [illegible] abituati, sono morti per overdose: [illegible] casi solo nello scorso [illegible]

Per Luigi Quaranta e Angelamaria Porcaro, invece, le [illegible] possono [illegible] diverse. In queste ultime settimane, infatti, la squadra narcotici della questura ha [illegible] a segno operazioni che hanno permesso di sequestrare ingenti, sul piano locale, quantità di eroina, rendendo per qualche tempo difficili i rifornimenti ai piccoli spacciatori. Il mercato potrebbe aver reagito mettendo in commercio «dosi» tagliate male, che [illegible] risultate fatali a chi ne ha fatto uso.

I soggetti maggiormente a rischio sono coloro che da anni fanno uso di [illegible] e il cui fisico è debilitato, [illegible] era il caso di Angelamaria Porcaro e di Luigi Quaranta. [r. sc.]

Roberto Scaglioni

Angelamaria Porcaro

IN BREVE

[illegible] Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: la «Sriberg» di Solero, industria bevande gassate, cerca un autista patente [illegible], quarto livello con maneggio di denaro, con precedenti lavorativi nel settore, per assunzione per sei mesi; la «Seita», presso la «Montefluos» di Spinetta Marengo, impresa edile, cerca un manovale, primo livello, per assunzione a tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, [illegible] le 12 di giovedì 22 marzo, muniti di libretto di lavoro, tesserino [illegible] stato di famiglia [illegible] uso assegni familiari.

CASALE MONFERRATO

La [illegible] di Coppi al castello

E' aperta nel castello dei Gonzaga (ingresso gratuito) la mostra de «La Stampa» «Trent'anni fa, Fausto Coppi». Proseguirà fino a domenica [illegible] marzo. Intanto nell'adiacente Mercato Pavia continua la 44ª «Mostra di San Giuseppe». [illegible] stati venduti 20.799 biglietti interi. Quattromila i tagliandi ridotti e omaggio.

[illegible]

In [illegible] per [illegible] la [illegible]

Il gruppo «Amici di Santa Maria» di Sale, che da anni opera per restaurare l'antica chiesa, propone oggi una serata danzante alla «Cometa» per raccogliere fondi per proseguire gli interventi.

[illegible] SCRIVIA

Incendio alla [illegible] mineraria»

Incendio, ieri pomeriggio, alla «Veneta mineraria» di Serravalle, la fabbrica di fertilizzanti fosforganici di via Vignole. Il rogo si è sviluppato nel reparto di lavorazione dello zolfo per un guasto. L'incendio ha distrutto parte del tetto e il mulino di raffinazione.

VALENZA

Chiuso per lavori il sottopasso

S'inizia oggi a Valenza la sistemazione del sottopasso stradale della provinciale che collega la città a San Salvatore. Resterà chiuso sino al 31 marzo: il traffico è deviato sulla Valenza-Solero.

CASTELLETTO [illegible]

[illegible] di impiccarsi, salvato

Ha cercato di togliersi la vita impiccandosi, ma è stato salvato. E' Egidio Massone, 41 anni, di Castelletto d'Orba (via Crebino 56). E' stato trovato agonizzante nella cantina di casa sua.

In provincia diversi roghi: 2 denunce

E con la cascina in fumo i soldi

Il surriscaldamento della canna fumaria collegata ad una termocucina ha provocato un grosso incendio in una cascina di San Martino di Rosignano. I vigili del fuoco di Casale e di Alessandria hanno lavorato oltre tre ore e mezzo per domare le fiamme. I danni ammontano ad una cinquantina di milioni.

L'incendio è divampato domenica, verso le 11, nella [illegible] Luigi Ferrero, pensionato di 73 anni, in zona «cascine Sarzania». Prima sono bruciati dieci quintali di fieno nel locale soprastante la cucina, poi le fiamme si sono estese alla stalla, uccidendo [illegible] cinquantina di conigli, e al porticato attiguo, distruggendo alcune botti di legno.

Danneggiati anche la cucina e il corridoio dell'abitazione: il fuoco ha distrutto l'impianto elettrico, il soffitto e arredi. Sono andati in fumo anche due milioni in banconote, custoditi in un armadio.

Continuano intanto gli incendi di sterpaglie e di boschi in Monferrato. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. A Cerrina le fiamme hanno distrutto un campo. Per l'episodio sono state denunciate due persone: Alfredo Gatti Marca, [illegible] anni, macellaio, via Villa 10, e Guido Carpegna, 70 anni, pensionato, via Villa 7, che avevano appiccato il fuoco a sterpaglie, nonostante in questo periodo sia vietato da una specifica normativa regionale: le fiamme si [illegible] propagate ad una proprietà adiacente.

I vigili del fuoco di Alessandria e i colleghi dei vari distaccamenti hanno lavorato inoltre a lungo fra sabato e ieri per spegnere altri incendi in provincia: a Masio è andata semidistrutta la cascina Mogliotti, e fra Cascalcermelli e Sezzadio l'azienda agricola Rossavino. Un furioso incendio boschivo ha causato gravi danni nella zona di Capanne di Marcarolo. Altri roghi si [illegible] registrati ad Altavilla (dove è andata semidistrutta una cascina), Novi, Tortona, Alessandria. [s. m.]

Lo strano episodio è accaduto nella notte tra sabato e domenica, i carabinieri cercano i colpevoli

Cascinagrossa, «giallo» al cimitero

Una bara scoperchiata è stata portata ben visibile lungo la statale

ALESSANDRIA. Una bara aperta, con all'interno un cadavere pressochè mummificato: era appoggiata ad un albero, qualche decina di [illegible] prima del bivio per Ventolina, lungo la statale per Tortona, a circa cinquecento metri dal vecchio cimitero del sobborgo Cascinagrossa.

Il macabro reperto è rimasto contro l'albero per l'intera notte tra sabato e domenica. Diversi automobilisti che percorrevano la statale l'hanno notato, [illegible] nessuno ha [illegible] il coraggio di fermarsi oppure ha [illegible] l'allarme.

Solo nella mattinata di domenica [illegible] stati avvisati i carabinieri di San Giuliano Vecchio. La segnalazione è venuta da un ciclista. La bara è [illegible] trasferita ad Alessandria.

Secondo i primi accertamenti, il feretro dovrebbe [illegible] quello di Camilla Rapus, una donna morta probabilmente sul finire del secolo scorso e che era stata sepolta nel vecchio cimitero del paese. Il cimitero è da decenni in disuso e in stato di totale abbandono. Nella notte, però, qualcuno ha forzato il loculo, ha scoperchiato la bara e poi l'ha trasportata fino all'altezza della statale, dove è stata appoggiata, in piedi, all'albero.

Perchè la macabra messinscena? Ancora non è stata trovata una risposta. I carabinieri di San Giuliano e di Alessandria avanzano diverse ipotesi. Vanno da uno scherzo particolarmente macabro a uno di quei riti di cosiddetta magia nera che comportano l'utilizzo di un cadavere.

Al vecchio cimitero si accede da un cancello sempre aperto e chi vi è entrato nella notte fra sabato e domenica non ha avuto difficoltà a raggiungere, proprio di fronte all'ingresso, la cappella intestata a Pagella Maria vedova Taverna ed a forzare il loculo a sinistra, dove [illegible] apposta, secondo gli usi del secolo scorso, [illegible] lapide con soltanto un nome: Camilla.

Attuale proprietario della cappella funebre è l'impresario edile Guglielmo Pagella, 80 anni, via Ventolina 22. «La cappella — racconta — l'ho ereditata nel 1946 da una cugina e non l'ho mai utilizzata, anche per la grande incuria in cui si trova. Era stata costruita nell'Ottocento per conto [illegible] famiglia Rapus, originaria del paese ma che abitava, oltre 50 anni fa, in via Plana ad Alessandria. Ora i suoi componenti sono tutti scomparsi ed è difficile avere la conferma che Camilla sia veramente una di loro, anche se è molto probabile».

Domenica la notizia del macabro episodio si è [illegible] in fretta a Cascinagrossa. C'è stato un intrecciarsi di commenti e di ipotesi. Quella dello scherzo fine a se stesso è meno accreditata. C'è chi ricorda che già in passato dal cimitero [illegible] no state trafugate ossa. Un paio d'anni fa era intervenuto anche il medico provinciale perchè erano state trovate alcune bare scoperchiate. Messe nere o riti esoterici? [illegible] c'è anche chi, [illegible] scomodare le forze dell'occulto, è molto più prosaico e ricorda di certe polemiche sorte in paese proprio per lo [illegible] abbondono in cui versa l'antico cimitero.

Forse chi ha agito in quel modo voleva soltanto sollevare un problema. Ma non si spiegano la bara scoperchiata e la macabra messinscena.

Sull'episodio di Cascinagrossa ha aperto comunque un'inchiesta il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola. [r. sc.]

Una profanazione. La cappella mortuaria dov'è stato prelevato il corpo di Camilla Rapus sepolta alla fine del secolo scorso

---

Ha fatto un «13»

Casale, vince 118 milioni al Totocalcio

CASALE. Terza supervincita dell'anno in città. Un fortunato «13» al Totocalcio ha fruttato domenica ad uno sconosciuto [illegible] centodiciotto milioni.

La schedina era stata giocata nella rivendita di Cristina Fancellu, in via Cavour 53. Dice il marito della titolare, Giuseppe Zanasso: «Non siamo in grado di identificare il fortunato vincitore: la nostra clientela è molto varia, va dai sistemisti abituali ai giocatori occasionali».

La rivendita di via Cavour ha già portato fortuna ad altri casalesi. [illegible] settimana aveva registrato una vincita al Totip di 38 milioni e [illegible] mila lire. Un'altra schedina fortunata (la vincita era [illegible] 80 milioni) era [illegible] giocata otto anni fa.

Quella di domenica è la terza grossa vincita dell'anno in città dopo il biglietto [illegible] milioni della Lotteria Italia e il miliardo di «Portfolio» al giornalista Luigi Angelino. [s. m.]

E' normale la situazione della benzina ed è ripreso il rifornimento alle industrie

Tornano i Tir, ma i prezzi non calano

Il costo di frutta e verdura è ancora superiore alla media

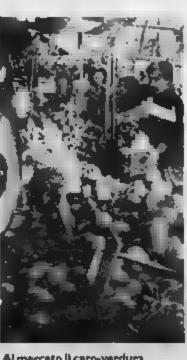
ALESSANDRIA. Terminato il «fermo» dell'autotrasporto, tornando alla normalità il rifornimento dei prodotti ortofrutticoli. Frutta e verdura alla fine [illegible] settimana scorsa giavano e c'era stato un aumento notevole [illegible] prezzi: per alcuni prodotti si era registrato il raddoppio. Ora torna la merce, stenta il ribasso dei prezzi.

«I carichi cominciano ad arrivare — dice Gianni Costa, operatore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di viale Michel — ma i prezzi, anche se sono abbassati [illegible] al ribasso, [illegible] certo crollati. Prendiamo ad esempio i pomodori: costavano dalle 8 mila alle [illegible] lire [illegible] prima del "fermo" dei trasporto, la [illegible] settimana erano saliti a [illegible] mila e ora sono scesi a [illegible] mila. Situazione identica per le altre verdure che provengono quasi esclusivamente dal Sud, in particolare dalla Sicilia, o dalla Riviera ligure».

Le stesse indicazioni danno alla ditta Lombardo: «Non siamo ancora alla normalità completa, ma qualcosa è arrivato, e qualche prezzo comincia a scendere, anche se non siamo ancora tornati a quelli antecedenti al blocco delle spedizioni. Piano piano, comunque, torneranno alla normalità». «Sta arrivando tutto — dicono allo stand della ditta Mangiarotti, che [illegible] soltanto frutta, qualche prezzo è ancora superiore alla media, ad esempio le arance costano qualche centinaio di lire in più, questo però non a causa delle difficoltà di trasporto».

I prezzi, insomma, sono lievitati: immediatamente alle prime avvisaglie di difficoltà nel rifornimento, stentano però a rientrare nella normalità. E' una situazione che mette in difficoltà i commercianti al minuto. «I prezzi, ieri mattina, sono [illegible] un poco alti — dicono al "Ortofrutta" di via San Lorenzo —, da una media di due-tre mila lire al chilo le verdure all'ingrosso sono passate a 4-5 mila. Abbiamo limitato al massimo gli acquisti: è difficile vendere la verdura sulle 5-6 mila lire. Speriamo in un rapido ritorno ai livelli degli scorsi giorni».

La fine del «fermo» dell'autotrasporto ha risolto invece il problema del rifornimento dei prodotti petroliferi. Già domenica moltissimi impianti hanno ricevuto la benzina (il gasolio non era mancato nei giorni di crisi), diversi sono stati gli impianti aperti, anche se [illegible] erano di turno, perchè autorizzati: [illegible] state ridotte al minimo le difficoltà per gli automobilisti.

Situazione normalizzata anche nel rifornimento dei prodotti energetici e delle materie prime per le industrie della provincia, che cominciavano a denunciare alcune difficoltà. L'attività ieri è ripresa in tutte le aziende a ritmi normali. [f. m.]

Al mercato il caro-verdura

Castelletto, la Provincia blocca l'attività

Fosfati e salmonelle nei fanghi «Iseco»

CASTELLETTO MONFERRATO. La Provincia ha ordinato l'immediata chiusura dello stabilimento per il compostaggio e il [illegible] di rifiuti speciali provenienti da impianti di depurazione civili e industriali gestito dall'«Iseco» (la ditta ha sede ad Alessandria, in via Savona 16): nei fanghi sparsi sui terreni agricoli [illegible] sono stati infatti rilevati salmonelle e un contenuto in salinità e fosfati superiore ai limiti di legge.

Posto in frazione Giardinetto, ai confini con località Cornaglie e la frazione S. Michele di Alessandria, l'impianto era da qualche tempo al [illegible] di polemiche per le lamentele degli abitanti della zona al Comune a causa dei cattivi odori.

Prima sono scattati gli accertamenti, poi il sindaco Giuseppe Cova ha firmato, il 27 gennaio, un'ordinanza che ha bloccato [illegible] ogni attività nello stabilimento, compreso il conferimento dei residuati provenienti da processi di depurazione delle acque reflue e il successivo spandimento sull'area agricola dell'adiacente cascina Strelle.

Tecnici dell'assessorato provinciale all'Ecologia e dell'Usl hanno prelevato campioni per sottoporli ad analisi. Mentre se ne attendeva l'esito, però, il tribunale amministrativo regionale, ha accolto il ricorso dell'«Iseco», revocando l'ordinanza del sindaco.

L'esito delle analisi ha permesso alla Provincia di intervenire con una delibera con la quale è stata sospesa a tempo indeterminato l'autorizzazione che era [illegible] concessa all'«Iseco» per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti speciali. Entro 60 giorni, inoltre, la ditta dovrà svuotare le vasche dai fanghi e fornire i nomi degli impianti a cui i rifiuti [illegible] trasferiti. In pratica per l'«Iseco» è la fine dell'attività. [r. c.]

In C tre vittorie [illegible] quattro squadre e la pallacanestro provinciale riprende quota

Basket, il turno dei «cecchini»

Alessandrini e tortonesi oltre i 100 punti

[illegible] SERVIZIO

In serie C la «zampata» vincente della **Mobilsanitas Casale** sul campo dell'Uclit Biella (73-68) permette agli uomini di Gian Piero Poletti di mantenersi in corsa per la salvezza. I casalesi hanno ritrovato il miglior Zanata e scoperto un Pasqualini [illegible] tenibile sotto canestro. La gior[illegible] nera di Zitarosa al tiro è risultata così ininfluente: negli istanti finali i casalesi hanno resistito con grande sangue freddo [illegible] pressing [illegible]versario.

Vittoria a mani basse per il **Basket '82 Alessandria** sul Dulevo Fidenza (108-83): decisiva la prima metà della gara, quando la squadra di Farina (che, squalificato, ha seguito la gara dalla gradinata) ha preso rapidamente il largo, sospinta [illegible] Celenza. Nella ripresa qualche buon canestro di Fioretti ha ricacciato indietro gli emiliani.

Anche il **Derthona** ha retto [illegible] fronte agli assalti dell'Abet [illegible] (102-99), che ha probabilmente lasciato [illegible] «Camagna» le ultime speranze di permanenza in C. E' [illegible] una gara di tiro al bersaglio, con Della Valle [illegible] Margheri protagonisti tra gli ospiti e Tava [illegible] Brakus a replicare.

Il Valenza a Borgomanero ha onorato [illegible] campo perdendo solo di 10 punti (100-90) benché l'assenza anche [illegible] Polliccia, con [illegible] ginocchio gonfio, facesse pensare ad una débacle. «Ma i ragazzi [illegible] l'hanno [illegible] tutta per non sfigurare e nel primo tempo abbiamo quasi rimontato un break di ben 15 punti» dice il viceallenatore Annaratone. Buona pro[illegible] di Bocchio e commovente il «vecchio» Ravazzi.

[illegible] serie D, il **Fossati Serravalle** [illegible] caduto sotto i colpi dell'Olimpia Voghera (80-75): l'assenza [illegible] Viale, infortunatosi giovedì in allenamento, è stata pagata cara dalla capolista. [illegible] fatto non sminuisce i meriti degli uo[illegible] [illegible] Caenazzo. Alla **Centrale Mobili San Salvatore**, priva [illegible] Frediani e Vurchio, non è riuscito il colpo in trasferta [illegible] spese dell'Alassio (100-95), ma [illegible] coach Marchino elogia i giocatori per la prova di carattere.

In **Promozione**: Fortitudo Valenza-Casale Basket 90-87; Basket '86 Asti-Castelnuovo, rinv.; Castellazzo-Kansaco Novi 65-73; Asso de Picche Casale-Prato Castelspina 62-77; Lai Trerossi Ovada-Libertas Casale 76-71; Iper Alpa Acqui-Cierre Asti 71-68. Classifica: Iper, 36; Lai, 30; Cierre e Casale B., 26; Prato, 24; Kansaco, 22; Libertas, 19; Fortitudo, 16; Castelnuovo [illegible] Castellazzo, 8; '86 Asti e Asso, 2. Lai e Prati, [illegible] gara [illegible] [illegible].

Tra le ragazze successo di prestigio per la **Bankorafa Valenza** (serie B) che ha battuto per [illegible] la capolista Riccelli Rho. In serie C, [illegible] **Paterna Alessandria** rimpiange l'occasione perduta sul [illegible] del Lonate Pozzolo, vittorioso per 85-77 in modo non proprio cristallino. Nulla [illegible] [illegible] per il **Derthona** a San Miniato: le più forti toscane hanno pre[illegible] [illegible] 80-61.

Brunello Vescovi

Il Derthona abbatte l'[illegible] Bra. Decisivi i canestri siglati da Roberto Tava

Volley, altra giornata no

Un «rosario» di sconfitte Ora rischia anche la Sicamps

La Facc [illegible] ritornata da Venezia a bocca asciutta, ma con alcune indicazioni incoraggianti. Com'era previsto, i novesi sono stati sconfitti dal Voltan per 3 a 0, ma è stato positivo l'esordio in squadra di Fabio Silvano, 19 anni, centrale proveniente dal vivaio. «Silvano ha giocato bene - dice il presidente Gilberto Barbagelata -, così [illegible] tutta squadra. Non si poteva fare di più, contro i fortissimi veneziani che [illegible] ormai [illegible] un passo dalla promozione in serie A».

Inattese, almeno nelle proporzioni, la sconfitta [illegible] Sicamps: è stata superata in casa (3-0) dal Savigliano, con [illegible] condivideva il terz'ultimo po[illegible] nella graduatoria della serie B2. Nervosi e imprecisi, soprattutto in ricezione e nella difesa a muro, i giocatori alessandrini hanno offerto [illegible] prestazione deludente, mentre piuttosto discutibili sono sembrate alcune scelte del tecnico Swierk. La situazione in classifica [illegible] fa pesante per la Sicamps, anche se i risultati negativi delle dirette concorrenti alla salvezza lasciano un margine di tranquillità alla squadra grigioblù.

Negativo anche il bilancio in campo femminile. In serie B, la **Banca Anonima Casale** ha perso sul campo del Crema (3-0), giocando discretamente i primi due set, ma cedendo nettamente nella terza frazione. Vittoria «sudata» per la **Pallavolo Valenza** contro il Chivasso nel girone A di C1 femminile. La squadra orafa si [illegible] imposta per [illegible]-1, offrendo una bella dimostrazione [illegible] carattere soprattutto [illegible] secondo set, quando si è trovata in svantaggio per 10 a 4 e ha poi recuperato, fino al 15 a 10 in suo favore. La salvezza [illegible] allontana sempre più per la Tessilnovi (girone B), dopo la sconfitta nello scontro diretto con la Libertas Genova (3-2). «Inizialmente abbiamo pagato [illegible] tensione per l'importanza della posta in palio - dice il tecnico Miglietta -. Poi le giocatrici hanno reagito, [illegible] la lotteria [illegible] tie-break non ci ha favorito».

In C2 il **Mea Acqui** [illegible] tornato al successo, superando (3-2) il Nichelino. Una vittoria preziosa, che rilancia i termali nella lotta per il salto in C1. Niente da fare per l'Edil M Ovada che, [illegible] quattro titolari, ha ceduto la posta in palio al Caluso (3-0). In D maschile l'**Hobby Sport Novi** si è aggiudicata il derby (3-1) con la Pianeta Casa Pozzolo che ha comunque impegnato duramente i più quotati avversari. Successo anche per la **Junior Casale**, capace [illegible] fornire una prova grintosa contro il Canelli e di imporsi per 3 a 1: una vittoria che riaccende per i casalesi le speranze di salvezza.

In D femminile, la capolista Banca Anonima Casale ha per[illegible] inaspettatamente contro il Sisport (3-2). Sconfitta anche per l'Edil M Ovada contro il Gpl Torino: per la prima volta nella stagione le ovadesi non hanno conquistato neppure un set. Convincente e preziosa per la classifica, l'affermazione della [illegible] Polo Alessandria a spese del Pallanza (3-0). **[l. u.]**

Nel girone piemontese bella vittoria della Fulvius ad Asti, in quello ligure Serravalle allunga

Il Libarna vola verso l'Interregionale

Ma rischia quattro squalificati per la prossima partita

Il «bomber» Bizzarro

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il **Libarna** ha dato una prova [illegible] maturità, vincendo a Diano per 2 a 1 e dimostrando di meritare il primato nel girone ligure di Promozione. Un [illegible] [illegible] una risposta alle critiche piombate sulla squadra dopo [illegible] pareggio casalingo del turno precedente. Ma anche una vittoria che ha importanti risvolti in classifica dal momento che, [illegible] il pareggio della Sestrese [illegible] la sconfitta del Varazze, i serraval[illegible] consolidano il primato. Vin[illegible] sul campo della Dianese è costato però parecchio: Talarico e Monteleone sono stati espulsi, Bizzarro e Zimbardo hanno rimediato un'altra ammonizione e rientrano tra i possibili squalificati. Potrebbero essere tutti e quattro assenti domenica pros[illegible] contro l'Audace Campomorone. Il bomber Bizzarro può consolarsi [illegible] la doppietta che [illegible] messo a segno e che porta [illegible] 18 reti il suo bottino.

Nel girone piemontese il **Monferrato** ha consolidato la piazza d'onore superando impietosamente il San Carlo (2-0): di La Salvia e Caputo le reti del successo gialloblù, che restano a quattro punti della capolista Chieri. Un po' troppi forse per sperare [illegible] un riaggancio, ma resta [illegible] fatto che il Monferrato è l'unica formazione a resistere alla «progressione» della capolista.

I borghigiani [illegible] [illegible] Carlo, invece, avevano bisogno di un risultato positivo per credere ancora nella salvezza e hanno resistito bene per un tempo: «Poi — dice il dirigente Franco Montiglio — quando siamo andati in svantaggio, l'assenza [illegible] sette titolari si è fatta sentire. Con tanti giovani in squadra è difficile recuperare». Nel San Carlo ha esordito nella ripresa Andrea Bertelli, 16 anni, della squadra Allievi. Peccato che [illegible] gli sia riuscito di giocare insieme al [illegible] Giancarlo (21 anni), sostituito per infortunio nel primo tempo.

La salvezza è invece più vicina per l'**Ovadamobili**, vittoriosa sul La Chivasso (2-1) grazie ai calci di rigore trasformati da Bardelli e Barisione. Per la «commissione tecnica» subentrata all'allenatore Giulio Maffieri (è composta da Andrea e Claudio Sciutto e da Felice Priarone) l'esordio alla guida della squadra non poteva [illegible] migliore: «Si è rispettata la cabala — dice Andrea Sciutto — che vede una squadra vincere dopo il cambio di allenatore. Va dato merito ai giocatori di [illegible] lottato con molta grinta nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione del nostro difensore Cuttica dopo circa un quarto d'ora di gioco».

Vittoria per 2-1 anche della **Novese** che, grazie al successo interno sul Seo Borgaro, recupera [illegible] terzo posto in graduatoria. Perse [illegible] velleità di primato, da alcune domeniche la squadra di Delladonna gioca in scioltezza, offrendo [illegible] gradevole spettaco[illegible] e mettendo in vetrina giovani del vivaio. Contro il [illegible] i biancocelesti hanno [illegible] diverse palle-gol, ma il vero protagonista è stato un «vecchietto», Paolo Scarrone, [illegible] della doppietta vincente: la prima rete su calcio di punizione, la seconda con una deviazione [illegible] volo dopo un ottimo affondo di Sciacca.

A sorpresa, [illegible] [illegible] merito, la **Fulvius Valenza** ha battuto in trasferta l'Asti, affossandone le residue ambizioni. Per la squadra valenzana [illegible] ha pensato ancora una volta Taglietti [illegible] segnare [illegible] rete decisiva in apertura. Poi, la compagine di Roberto Casone si è difesa bene, chiudendo i varchi agli attaccanti astigiani. Questa affermazione proietta la Fulvius [illegible] il centro classifica. Un buon risultato, del tutto insperato fino a poco tempo fa: al termine del gi[illegible] d'andata i valenzani [illegible] infatti il fanalino di coda della classifica, [illegible]ra possono puntare ad [illegible] posizione onorevole. **[l. u.]**

[illegible] FLASH

[illegible] CATEGORIA
Il Quattordio [illegible] aggancia l'Asti Sport

[illegible] (10ª di ritorno): Quattordio-Asti Sport 2-2; Sandamianese-Comollo Novi 0-4; Gaviese-Felizzano 1-1; Serravalle-Costigliole 1-0; Trofarello-Frugarolese 2-1; Audace Boschese-Junior 0-0; Mandrogne-Rocchetta 2-2; Nicese-Santa Maria Storari 1-1. **Classifica:** Asti Sport, [illegible]; Quattordio, 37; Trofarello, 32; Comollo, 31; Felizzano, 30; Gaviese e Rocchetta, 28; Mandrogne e Sandamianese, 26; Junior, 23; Costigliole, 22; Storari, 21; Boschese, 18; Nicese, 17; Frugarolese, 16; Serravalle, 9. **Prossimo turno:** Asti Sport-Boschese; Comollo-Gaviese; Storari-Mandrogne; Felizzano-Nicese; Costigliole-Quattordio; Rocchetta-Sandamianese; Frugarolese-Serravalle; Junior-Trofarello.

SECONDA CATEGORIA
Viguzzolo [illegible] [illegible] «sprint» [illegible] due

Girone E (10ª [illegible] ritorno): Recetto-Borgodalese 2-0; Pontestura-Cerisio 1-0; Saluggese-Cavaglià 4-2; Viverone-Mandello 0-0; Villata-Moranese 0-6; Balzolese-Rondissone 2-5; Casalbeltrame-Ronzo[illegible] 2-1; Vicolungo-Saluggia '86 0-1. **Classifica:** Viverone, 44; Saluggia '86, 40; Mandello, 36; Moranese, 33; Recetto, 32; Rondissone, 27; Casalbeltrame, 24; Villata, 23; Cavaglià e Carisio, 22; Pontestura, [illegible]; Vicolungo, 19; [illegible] e Saluggese, 16; Borgodalese, 15; Balzolese, 9. **Prossimo turno:** Viverone-Balzolese; Borgodalese-Casalbeltrame; Saluggia '86-Moranese; Rondissone-Recetto; Ca[illegible]glià-Pontestura; M[illegible]dello-Saluggese; Ronzonese-Vicolungo; Carisio-Villata.

Girone M (10ª giornata): Arquatese-Quargnento 0-0; Asca Galimberti-Pozzolese 1-2; Bassignana-Viguzzolese 0-2; Carpeneto-Luese 0-4; Cassano-Sarezzano 1-0; Castellazzo-Occimiano 1-1; Sale-San Giuliano Nuovo 1-2; Vignolese-Mirabello 1-1. **Classifica:** Cassano e Viguzzolese, 37; Vignolese, 35; Castellazzo, 31; Luese, Pozzolese e Sarezzano, 27; Bassignana e Sale, 26; Occimiano, 25; Quargnento e Arquatese, 23; San Giuliano, 19; Mirabello, 16; Carpeneto, 11; Asca, 6. **Prossimo turno:** Luese-Sale; Mirabello-Bassignana; Occimiano-Arquatese; Quargnento-Asca; Pozzolese-Cassano; San Giuliano-Carpeneto; Sarezzano-Castellazzo; Viguzzolese-Vignolese.

TERZA [illegible]
Il [illegible] è promosso in [illegible]

Comitato di Alessandria. Girone A (9ª di ritorno): Aurora Pontecurone-Spinetese 1-3; Audax Orione-Montegioco 1-0; Garbagna-Molinese 0-1; Torre Garofoli-Carbonara 1-0; Villalvernia-Nuova Spinettese 1-0; Piovera-Paderna 3-1; Gravese-Cascinagrossa 4-1. **Classifica:** Piovera, 38; Villalvernia, 34; Garbagna, 28; Gravese, 26; Molinese, 25; Torre, 23; Cascinagrossa e Nuova Spinettese, 22; Audax, 20; Spinetese, 19; Aurora Pontecurone, 15; Paderna, 13; Montegioco, 12; Carbonara, 11. **Prossimo turno:** Cascinagrossa-Aurora Pontecurone; Spinetese-Audax; Montegioco-Garbagna; Molinese-Torre; Carbonara-Villalvernia; Nuova Spinettese-Piovera; Paderna-Gravese.

Girone B (9ª di ritorno): Fresonara-Carrosio 2-0; Predosa-Il Mulino Basaluzzo 3-1; Rocca Grimalda-Capriatese 1-1; Cassine-Castellettese 1-2; Silvanese-Sezzadio 4-1; Gamalero-Fubine 0-1; Fulgor Alessandria-Casalcermelli, [illegible] disputata per mancato arrivo dell'arbitro. **Classifica:** Fresonara, 33; Cassine, 32; Castellettese, 29; Sezzadio, 26; Fubine, 25; Predosa [illegible] Rocca, 24; Gamalero [illegible] Silvanese, 20; Casalcermelli, 18; Il Mulino, 15; Carrosio, 13; Capriatese, 12; Fulgor, 10. Fulgor, due partite in meno; Casalcermelli, Gamalero, Rocca e Sezzadio, una in meno. **Comitato di Asti. Girone B** (7ª di ritorno): Annonese-Collese 1-4; San Giorgio-Masiese 1-4; Cerro Tanaro-Nizza 0-1; Mombercelli-Parlagreco Asti 2-6; Bistagno-Vinchio 1-0. Ha riposato il Bellavista. **Classifica:** Bistagno, 28; Nizza, 27; Parlagreco, 22; Cerro, 19; Annonese, Bellavista e Masiese, 16; Vinchio, 12; Collese e Mombercelli, 10; San Giorgio, 4. **Comitato [illegible] Vercelli. Girone B** (8ª di ritorno): Costanzana-Arcos Villanova 3-5; Sardegna Club-Trinese 1-4; Fontanettese-Ozzano 2-0; Popolo-Frassineto 3-2; Borsani Esperia-Valmacca 0-1. **Classifica:** Valmacca, 30; Frassineto e Popolo, 27; Costanzana, 19; Villanova, 17; Trinese, 16; Fontanettese, 13; Ozzano, 10; Borsani, 6; Sardegna, 4. Villanova e Borsani Esperia, [illegible] partita in meno. Il Valmacca è promosso in Seconda.

BOCCE
La [illegible] ipoteca la Coppa Campioni

La Gaiero Ferro bocce Casale, ha ipotecato [illegible] vittoria nella Coppa dei Campioni per club. Al bocciodromo di Oltreponte, nel match di andata della finalissima, ha battuto i francesi del Lione (14-2). Un punteggio che lascia poche chances ai francesi che sabato ospitano la Gaiero per la sfida decisiva. La terna composta da Bazzan, Repetto e Timossi ha battuto (13-5) Condra, Bosek e Giangrande. Guaschino [illegible] Macario hanno concesso solo due punti ai francesi Thollon e Sothier. Negli individuali, Repetto ha sconfitto Condro (13-6) e Timossi ha superato Bozek (11-9). Al «punto e tiro» Fenocchio ha battuto La Pierre per [illegible] [illegible] 22, mentre Macario ha ceduto con Sothier (23-26). Al «navette» Rizzo ha superato Sothier (31-26) e nel tiro tecnico Guaschino si [illegible] imposto con Thollon (40-24).

[illegible]
Coppa Italia e Torneo [illegible] [illegible]

Esordio positivo del Castelferro nella Coppa Italia di tamburello: ha vinto a Villafranca di Verona per 2 a 0 (8/3, 8/2). Ecco i risultati [illegible] prima giornata del Torneo delle Colline: Byem Cerrina Valle-Moncalvo 16-6; Bar Roma Cocconato-Valle Cerrina 11-16; Cocconato-Villadeati 16-3; Virtus Solonghello-Blue Spirit Cocconato 16-12; Alfiano-Gabiano 12-16; Monale-Mombellese 8-16. **Classifica:** Cocconato, Mombellese, Byem, Valle, Gabiano e Virtus, [illegible]; Blue, Alfiano, Bar Roma, Moncalvo, Monale e Villadeati, 0.

[illegible]
[illegible] al via il torneo [illegible]

S'inaugura oggi il torneo di calcio «Interforze», organizzato dal presidio militare [illegible] Alessandria, in collaborazione con Aics e Comune. Alle 16, allo stadio Moccagatta, la gara inaugurale tra XXI Battaglione Alfonsine e il 1° Reparto rifornimento.

Serie C: ancora senza reti la sfida al «Palli», anche se stavolta l'Alessandria ringrazia

Questo derby [illegible] predestinati

Pari d'oro per i grigi, il Casale mastica amaro

[illegible] MONFERRATO
NOSTRO [illegible]

[illegible] intervento difensivo il capitano dei nerostellati, Stefano Luxoro, anticipa un avversario, gli ruba palla e la rilan[illegible] in avanti per un veloce contropiede, ma cade a [illegible] dolorante (due minuti dopo uscirà tra gli applausi del pubblico e mister Baveni lo sostituirà con Picco). Il derby con l'Alessandria, al «Natal Palli», si apre all'insegna della sfortuna e si chiude [illegible] pareggio che sta piuttosto stretto al Casale.

[illegible] nuovo guaio — dice il mister —. Dopo l'infortunio, un me[illegible] fa, [illegible] Omiccioli che forse potremo recuperare solo [illegible] fine campionato, ora si è fatto male anche Luxoro. Speriamo solo [illegible] non sia nulla di grave».

[illegible] spogliatoi s'intrecciano [illegible] indiscrezioni: chi parla [illegible] stiramento muscolare e chi di strappo. Oggi il giocatore si sottoporrà [illegible] un'ecografia, [illegible] difficile che domenica prossima possa [illegible] schierato in trasferta a Carrara.

«Non è vero che in ogni campionato la fortuna va e viene — aggiunge il mister —. Questa è proprio un'annata scalognata. Abbiamo dominato anche questa gara, mentre l'Alessandria ha cercato soltanto [illegible] non farci giocare, senza riuscirci. Era già suc[illegible] contro il Piacenza. Abbiamo stretto gli avversari in [illegible] morsa, costringendoli costante[illegible] difensiva, ma [illegible] fine partita abbiamo conquistato soltanto un punto, come loro».

Anche il vicepresidente, Enrico Barbano, [illegible] amareggiato: «Noi abbiamo giocato [illegible] vivacità, mentre i grigi [illegible] si sono quasi mai visti in attacco. Ma a fine gara dobbiamo fare i conti con l'infortunio di Luxoro e con un'altra occasione di vittoria sfumata. [illegible] c'è [illegible] più bugiarda. Siamo in forte credito di punti, con tutti». In [illegible] Casale ha scoperto le capacità offensive di Francioso (in passato criticato dai tifosi perché a secco di gol). Il centravanti ha cercato [illegible]nuità la botta vincente, portando scompiglio nella retroguardia mandrogna: i suoi colpi [illegible] sono [illegible] neutralizzati dal portiere Caniato, [illegible] gran forma.

«Con Francioso — dice l'attaccante Calonaci — domenica dopo domenica, [illegible] perfeziona l'intesa. Anche Picco, che ha sostituito capitan Luxoro, ha giocato egregiamente. Abbiamo creato limpi[illegible] occasioni da gol, contro un'Alessandria [illegible] ha [illegible] solo a difendersi. Non c'è dubbio: [illegible] oggi avessimo conquistato i due punti, nessuno avrebbe potuto recriminare».

Gino Defrancisci

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Ad un anno esatto dal precedente derby disputato a Casale, l'Alessandria [illegible] uscita dal «Natale [illegible]» ancora con uno 0 a 0, ma con molte paure in più. Le due squadre [illegible] testa a testa, come [illegible] stavolta lottano per salvarsi e i grigi, vista la situazione, hanno adottato la regola aurea in questi frangenti: primo, non prenderle.

Ma Renzo Melani respinge ogni accusa [illegible] catenaccio: «Sbaglia di grosso chi sostiene che l'Alessandria è scesa in campo solo per il pareggio. La verità [illegible] che il Casale s'è confermata otti[illegible] squadra e l'abbiamo sofferta, [illegible] siamo stati capaci di conquistare un punto importante».

Grigi con i [illegible] problemi in attacco. Ma per Melani non dipende da scelte tecniche: «Abbiamo, e non [illegible] adesso, difficoltà ad andare in gol. [illegible] primo [illegible] schierato in avanti Tortora, Mariani e Mazzeo e poi nell'ultima mezz'ora Tortora, Mariani e Briaschi. Se poi i padroni di casa ci hanno costretto a retrocedere nella nostra metà campo [illegible] un altro discorso. Del resto è risaputo che la squadra è questa [illegible] non si può pretendere di più. Non dobbiamo distrarci, mai. Quest'anno abbassare la guardia è un lusso che non ci possiamo permettere».

Anche il presidente dei grigi Gino Amisano [illegible] con filosofia lo 0-0 di Casale: «Forse non eravamo nelle migliori condizioni, ma [illegible] noi [illegible] indispensabile muovere [illegible] classifica e ci siamo riusciti, ottenendo un prezioso punto». Ribadisce Carrara, che ha dato vita ad un interessante duello [illegible] centrocampo [illegible] Tintisone: «Il Casale ha dato fondo ad ogni energia per vincere. Noi abbiamo assolto con diligenza il nostro compito. Ormai [illegible] lotta domenica dopo domenica: non si può invocare il calcio spettacolo quando l'obiettivo è salvarsi».

Nonostante la supremazia [illegible]ritoriale casalese, l'Alessandria ha sfiorato il colpaccio con Mariani e due volte con Tortora. Dice il popolare Pino: «E' vero che il [illegible] Caniato è stato bravo a neutralizzare almeno tre pallegol dei nerostellati, [illegible] anche noi in contropiede abbiamo messo alle corde la difesa casalese. Ritengo giusto tutto sommato il [illegible]sultato di parità».

Dunque i grigi sposano la politica dei piccoli passi. A Casale hanno ottenuto il settimo punto in altrettanti incontri dall'inizio del girone ritorno: una media salvezza, anche se sul [illegible] del rasoio. Ogni errore potrebbe essere pagato [illegible].

[illegible] Gelato

Sfide senza vincitori. Tre azioni di Casale-Alessandria, [illegible] derby che ha riservato emozioni, anche [illegible] è finito senza gol. Le occasioni perdute [illegible] portano la «firma» di Melchiori e Francioso. Tra i grigi [illegible] Tortora il giocatore più pericoloso, con un paio [illegible] incursioni [Fotoservizio Busi]

Tortona lancia Domenghini III

Bella prova di Omar, il nipote di Angelo

Largo ai giovani. Il vivaio tiene a galla il Derthona: Gulotto ha anche segnato

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per il Derthona un po' di ossigeno e un pizzico [illegible] speranza in più: l'impresa [illegible] raggiungere [illegible] salvezza non è poi impossibile. [illegible] la [illegible] contro il Carpi i «leoncelli», pur sempre ultimi, hanno però agganciato il Trento [illegible] accorciato il distacco dalle altre pericolanti.

Il presidente Eraldo Zanaboni commenta: «E' dura, bisogna avere i nervi saldi e il cuore forte per resistere. [illegible] sono sicuro che alla fine riusciremo a raggiungere [illegible] salvezza. I ragazzi [illegible] bisogno di questa vittoria, un'iniezione di fiducia che permetterà [illegible] affrontare gli altri impegni [illegible] maggiore determinazione. Debbo anche ringraziare il pubblico anche [illegible] sempre numeroso: ma i fedelissimi, quelli che [illegible] danno la forza per continuare, [illegible] sempre presenti e hanno contribuito con i loro incitamenti a far sì che il Fausto Coppi diventasse [illegible] vera roccaforte. Su questo campo non ha ancora vinto nessuno. Ora dobbiamo solo sperare di non registrare troppi infortuni altrimenti è tutto perso».

Il Derthona contro il Carpi è [illegible] in campo senza il suo capitano Prevedini: [illegible] ancora per parecchio prima di rientrare [illegible] squadra. Si parla di un [illegible]. Anche Paini sarà disponibile solo tra due settimane, quando [illegible] Derthona ritornerà al «Fausto Coppi» [illegible] la Carrarese.

Per il momento Pelagalli si deve quindi affidare a uno schieramento rimaneggiato e, [illegible] ha fatto nel secondo tempo [illegible] do[illegible], [illegible] giovani del vivaio, perché l'allenatore non dispone [illegible] una panchina «lunga». In campo sono scesi Zaffiri e Omar Domenghini. Quest'ultimo [illegible] figlio di Umberto, per [illegible] anni portiere del Derthona, ed è nipote del «messicano» Angelo, da cui ha ereditato la grinta oltre che un'ottima visione [illegible] gioco.

«Debbo riconoscere — dice Pelagalli — che l'inserimento dei due giovani ha dato una spinta in più alla squadra. D'altro canto pareggiare contro il Carpi era [illegible] perdere. [illegible] ci avrebbe comunque cancellato [illegible] lotta per [illegible] salvezza. Ecco perché ho rischiato le [illegible] punte e i due giovani. Speravo che gettassero nella partita la loro freschezza atletica, com'è stato. [illegible] avessimo osato di più in trasferta [illegible] quella [illegible] l'Alessandria, saremmo oggi in posizione più tranquilla e potremmo misurarci alla pari con oltre la metà delle squadre che compongono questo girone, a cui, vi assicuro, non siamo inferiori».

[illegible] prossimo turno vedrà i bianconeri impegnati in un altro spareggio salvezza, contro l'Arezzo.

Enrico Regalzi

Derby «pacato» sugli spalti: vince la correttezza

Cortesie da tifosi

Fumogeni, slogan e striscioni per una sfida a squarciagola
Tre giovani feriti per una spinta davanti alla biglietteria

[illegible] MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] chi [illegible] quei giovani che attraversano la città in corteo, scandendo slogan, sotto il controllo della polizia? Lo si capisce subito da come urlano e si sbracciano: sono gli Ultras grigi, arrivati in treno per assistere [illegible] derby. Sono centinaia e, quando occupano il settore Prato, a fianco de[illegible] tribuna, sono subito «salutati» dai coetanei del Gruppo Boys '88 Casale, attestati di fronte, sulle gradinate dei popolari. Lo stadio è gremito, anche se non [illegible] eguaglia il record dello [illegible] [illegible] (circa 6000 spettatori), quand'era in palio il primato in [illegible] C2.

E, a [illegible] gara, il cassiere del Casale conta circa [illegible] biglietti venduti: «Con abbonamenti e tessere privilegiate, oggi sugli spalti c'erano circa 3300 spettatori. Comunque un buon primato per il "Palli" in questo finale di stagione».

Una sfida a suon di slogan, ma [illegible] incidenti: solo prima del fischio di apertura, durante la ressa davanti alla biglietteria, [illegible] in frantumi [illegible] vetro e tre giovani alessandrini si procura[illegible] leggere ferite, medicate al pronto soccorso del «Santo Spirito».

Se il Gruppo '88, in settima[illegible], ha arruolato altri giovani e distribuito sciarpe, ci sono anche gli striscioni dei Fedelissimi lungo la [illegible] di recinzione, così [illegible] oltre agli Ultras mandrogni, gli altri Club organizzati della tifoseria alessandrina, sulla gradinata scoperta [illegible] fianco della tribuna, garantiscono un incitamento continuo.

Quando le squadre entrano in campo è una festa di colori: fumogeni arancioni, azzurri [illegible] bianchi coprono le gradinate; alcuni [illegible] lanciati in aria e piovono [illegible] bordi [illegible] campo.

E nello stadio cominciano gli sfottò che continuano, a squarciagola, per tutta la gara: «Siete ridicoli» e di rimando «Coniglio alza la voce». [illegible] gli striscioni sono tutti a norma di legge: l'insulto è bandito e anche gli slogan sono piuttosto [illegible]igati, sull'onda delle nuove disposi[illegible] contro la violenza dentro [illegible] fuori gli stadi: «Per favore pietà», urla il Gruppo ai giocato[illegible] del Casale che stringono in un asfissiante, quanto sterile [illegible] dio l'Alessandria. In tribuna, intanto, i commenti [illegible] più pacati: «Dategli delle vitamine», urla comunque il ragioniere, all'indirizzo [illegible] [illegible] giocatore dell'Alessandria che, dopo un [illegible] [illegible] di gioco, resta troppo [illegible] lungo disteso per terra.

«Oggi si vince e con tanti gol», dice un «fedelissimo» [illegible] Casale, subito zittito da chi gli è [illegible]duto alle spalle: «ma se [illegible] attacco non avete [illegible] capace [illegible] spedire la palla in rete».

Gli Ultras, intanto, sventolano bandiere e sciarpe [illegible] qualcuno indirizza gestacci ai supporters avversari. Un'impennata [illegible] fantasia quando, per pochi istanti, [illegible] Gruppo solleva uno striscione grigio («Conigli, [illegible] tre [illegible] meno») riferito ai tre giovani supporters dell'Alessandria, costretti a restare a casa su provvedimento della questura, che ha vietato loro l'ingresso in tutti gli stadi d'Italia.

Nessun vincitore tra gli slogan. [illegible] chiude in parità anche il derby tra le tifoserie. Tante cantilene e urla per [illegible] l'incontro, con striscioni a norma di legge, qualche sfottò ma (fortunatamente) [illegible] rissa tra i supporters.
Una sfida sugli spalti, a tr[illegible] spettacolare, ma all'insegna della correttezza. [Foto Busi]

E il match si chiude ancora in bianco, nonostante le dichiarazioni piuttosto bellicose dei due club, alla vigilia. I tifosi [illegible] Casa[illegible] e Alessandria sono dirottati dalla polizia verso uscite diverse, [illegible] qualcuno riesce a superare il controllo, avvicinandosi un po' [illegible] «avversari». «Non [illegible] [illegible] stati scontri — dice il commissario, in serata —. Tutto si è risolto con qualche scambio d'invettive, ma senza mai passare alle vie di fatto».

Insomma, anche a [illegible] [illegible] slogan e canzoni, nel super derby di serie C1, non ha vinto nessuno. (g. d.)

Sesta edizione del gran galà gastronomico, quest'anno [illegible] Saint-Vincent

Il riso protagonista [illegible] tavola

Oltre 100 chef all'appuntamento di aprile

VERCELLI. Per presentare un piatto a base [illegible] riso [illegible] può anche usare [illegible] prezioso specchio del '700 oppure realizzare [illegible] vera risaia di quasi due metri quadrati. Sono due piccole anticipazioni della coreografia che accompagnerà la [illegible] edizione di Riso & Sorriso, [illegible] galà gastronomico che quest'anno ha cercato nuovi spazi emigrando [illegible] Vercelli al centro congressi dell'hotel Billia [illegible] Saint-Vincent.

Dopo tre anni di interruzione «dettati dall'amarezza di alcuni commenti maligni che [illegible] accompagnato il successo del 1985», Franco Fornara (ristoratore, presidente di categoria all'Associazione commercianti e Bicciolano durante il Carnevale) [illegible] dato appuntamento [illegible] 5 aprile ad oltre cento chef di mezza Italia per una passerella d'onore del riso all'insegna dell'alta cucina. «Il riso [illegible] uno degli ingredienti tipici della cucina piemontese - dice - eppure ha ancora bisogno di crearsi un'immagine. Per questo abbiamo lasciato [illegible] piazza [illegible] Vercelli: per cercare spazi più ampi e [illegible] pubblico che non fosse solo locale. Inoltre è un riconoscimento della professionalità raggiunta dalla cucina italiana: abbiamo dovuto limitare il numero dei partecipanti, nonostante continuino le richieste, solo per problemi logistici».

I cento partecipanti affronte[illegible] la giuria per un premio che in definitiva è quasi simbolico; importante infatti è dar prova di estro, capacità di realizzazione [illegible] di «confronto» [illegible] un ingrediente considerato dalle massaie di non facile cucina. Un piatto di riso infatti ha bisogno [illegible] essere seguito in ogni istante della cottura, richiede tempo [illegible] impegno sicuramente maggiori di quelli necessari per gli spaghetti o i maccheroni. «Preparare un risotto [illegible] regola d'arte - ha detto tempo fa un cuoco - non è difficile, ma non può mai [illegible] confinato nella routine: ingredienti fondamentali per aver giusti risultati sono pazienza e attenzione».

Il successo della manifestazione valdostana è già [illegible] decretato a priori, al di là della prova dei fatti, dall'importanza degli sponsor (Casse di Risparmio di Torino e Riso Gallo) [illegible] dall'altissima qualità degli chef (definirli cuochi, nella maggioranza dei casi, sarebbe riduttivo) che sono stati ammessi alla [illegible]a: si cimenteranno infatti alcuni ristoranti fra i più rappresentativi nel panorama italiano. Facendo sicuramente torto a molti, basti citare l'Agnello d'Oro (Bergamo), l'Anti[illegible] Zecca Jet Hotel (Caselle), il Tre Citroni (Cuneo) vincitore di una passata edizione, la Taverna di Boves, Manuelina (Recco), Il Bovile (Cerotto Lomellina), Ermete (Reggio Emilia), Beppe (Cioccaro), C'era una volta, Catullo Ciacci e Alberoni (tutti [illegible] Torino), l'Emiliano (Stresa), Hostaria da Carlo (Livorno), Ponte Romano (Pont-Saint-Martin) [illegible] Sorena (Rieti).

La bandiera del Vercellese sarà invece affidata ad [illegible] ventina di ristoranti: [illegible] Nos Gal, Balin, Faro, Paiolo, La Spiga, Quarello, Angiulli, Lo Scoiattolo, tanto per citarne solo alcuni. Saranno presenti anche i due istituti alberghieri della provincia, quelli di Varallo e di Trivero, [illegible] piatti preparati da giovanissimi allievi. Il «Consorzio Aceto Balsamico» di [illegible]ggio Emilia presenterà invece alcune curiose specialità (un piatto [illegible] parmigiano e un gelato) [illegible]lizzate appunto [illegible] il prezioso aceto emiliano.

Al salone [illegible] Billia [illegible] soltanto 260 ospiti a pagamento, per i quali si è già scatenata la [illegible] all'invito. Ieri Fornara ha ricevuto [illegible] assegno [illegible] un milione [illegible] parte [illegible] un appassionato gastronomo non vercellese, disposto a pagare quella cifra per avere «almeno qualche posto». Non si ripeteranno più gli antipatici, e criticatissimi, assalti al buffet: ogni commensale sarà servito al tavolo dai camerieri, ma solo dopo che la giuria (segretissima) avrà svolto [illegible] proprio lavoro.

Franco Cottini

Piatti di grande qualità. Ecco due immagini dell'importante rassegna [illegible] Sorriso che quest'anno si terrà a Saint-Vincent, in Valle d'Aosta. Nella foto a [illegible] i [illegible] più elaborati, [illegible] a base di [illegible]

Ha salvato il marito dall'alcol, poi è morta stroncata da un ictus

L'eroina di Montaldo

Il paese del Monferrato ha indetto «Il Germano d'argento», un premio che sarà assegnato, con «Stampasera», al miglior articolo sull'alcolismo

TORINO. Ha lottato vent'anni per liberare il marito dalla schiavitù dell'alcol. Gli è [illegible] quando passava da una clinica all'altra per disintossicarsi, lo ha seguito, controllato, spiato quando ricadeva nella tentazione della bottiglia, si [illegible] persino sostituita a lui nella direzione dell'azienda familiare [illegible] momenti più difficili. E alla fine ce l'ha fatta. Il suo compagno [illegible] guarito, [illegible] tornato a una vita normale e serena.

[illegible] questa donna coraggiosa [illegible] c'è più ad assaporare la vittoria. All'improvviso l'anno scorso [illegible] ictus l'ha uccisa. La sua lunga battaglia personale però non sarà dimenticata. «Stampasera», in collaborazione [illegible] l'Associazione sportiva amici [illegible] Montaldo di Cerrina Monferrato (Al), indice infatti «Il Germano d'argento», un premio che sarà assegnato [illegible] miglior articolo sull'alcolismo scritto [illegible] Italia a partire dal 1989.

L'iniziativa [illegible] aperta a tutti: giornalisti, professionisti [illegible] pubblicisti, [illegible] privati potranno presentare alla segreteria di redazione in via Marenco [illegible] a Torino, entro il 20 aprile, i propri scritti già pubblicati (ma non prima [illegible] 1989) oppure inediti. Una giuria, composta tra gli altri dall'attrice Marina Malfatti, assegnerà [illegible] Germano d'argento» e quattro targhe di riconoscimento ad altrettanti articoli.

La premiazione avverrà il 20 maggio a Montaldo [illegible] Cerrina, durante la festa dedicata [illegible] San Candido, patrono [illegible] paese. Qui sono molti gli amici che ricordano questa donna eccezionale. Il parroco, don Giovanni Osella, che l'ha vista crescere, la gente del paese, dove lei ritornava spesso a trascorrere brevi periodi di vacanza, e Lorenzo Juli. «Siamo stati giovani insieme - ricorda -. Uscivamo spesso [illegible] compagnia. Era [illegible] bella ragazza, bruna, simpatica, [illegible]pre allegra. Poi si è sposata, è andata a vivere a Torino e ha avuto due figli».

Un'esistenza che pareva tranquilla, [illegible] all'improvviso il marito ha incominciato a bere. Dapprima poco, poi sempre più, e alla fine si [illegible] ritrovato prigioniero della bottiglia.

Una situazione simile [illegible] decine di migliaia che si registrano ogni anno in Italia e che portano spesso alla morte. [illegible] bilancio dei [illegible]nni provocati dall'alcol [illegible] infatti pesante: circa [illegible] mila persone perdono la vita in incidenti stradali, più di [illegible] mila soffrono di cirrosi epatica, oltre 1200 di pancreatite, 1800 diventano alcolisti cronici [illegible] circa 300 soffrono di disturbi psichici derivati dall'abuso [illegible] alcolici.

Anche per [illegible] marito di questa donna la sorte sembrava segnata. Ma lei non si è arresa. Con amore e tenacia ha impedito che il suo compagno si distruggesse lentamente.

E il premio «Germano d'argento» non vuol essere soltanto l'omaggio alla forza di una donna, ma anche l'invito a pensare che dal labirinto dell'alcol si può uscire con una grande forza di volontà.

Alma Toppino

OGGI A TORINO

Protestano contro le [illegible]

I paesi [illegible] Val Rilate, nell'Astigiano, hanno manifestato (nella foto), domenica contro [illegible] progetto di una discarica consortile a Camerano Casasco. Stamane invece un migliaio di persone raggiungeranno Torino per protestare in Regione [illegible] l'impianto di smaltimento rifiuti previsto a Montechiaro

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 20 Marzo 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Nel trenta per cento dei casi ci si dovrebbe rivolgere ad altre strutture sanitarie

Pronto soccorso sovraffollato

I cittadini non sanno «usare bene» l'ospedale

AOSTA. Un terzo degli italiani ha bisogno, ogni anno, dei servizi di urgenza e del pronto soccorso. Nel 1984 questo servizio ha erogato in Italia 18 milioni [illegible] prestazioni salite a 20 nell'88 e quasi 23 nell'89. In Valle d'Aosta l'andamento può apparire contrastante perché, nell'87, si sono fatte [illegible] visite di pronto soccorso [illegible], scese a 23.068 l'anno successivo per salire a 24.851 nell'89. Il dottor Eugenio Zoia, primario dell'Unità operativa Medicina di Emergenza, spiega: «Tale andamento è dovuto al fatto che dall'88 sono stati eliminati i ricoveri, e quindi le [illegible] dei pazienti; [illegible] prenotazione. Resta [illegible] invariato il trend ascendente di gente che usufruisce delle [illegible] del pronto soccorso come primo impatto con l'ospedale».

Non sempre però [illegible] vengono utilizzate in modo appropriato. Nel [illegible] per [illegible] degli interventi, infatti, è emerso che si trattava di visite dovute a patologie minori che «dovrebbero [illegible] una risposta fuori dall'ospedale».

Proprio nei giorni scorsi il dottor [illegible] Ubaldo Mingozzi, segretario nazionale della Società italiana medicina del pronto soccorso, ha presentato un volume dal titolo all soccorso in Italia, analisi ed evoluzione del sistema delle urgenze». L'autore dedica ampio spazio non solo alla crisi [illegible] pronto soccorso, ma anche alla crisi del sistema sanitario.

Quasi tre persone su dieci hanno utilizzato nel 1989 il Pronto soccorso. Una percentuale che in [illegible] tocca punte preoccupanti. Fra luglio e agosto [illegible] stati visitati 5777 pazienti cioè circa 96 ammalati al giorno in un periodo in cui l'organico è sottodimensionato. «E nel restante [illegible] dell'anno — sottolinea il dottor Zoia — mediamente visitiamo una cinquantina [illegible] persone al giorno».

Come mai, nonostante l'apertura di numerosi centri periferici, la gente continua a preferire la visita al Pronto soccorso come primo intervento medico? «Cre[illegible] che una delle spiegazioni sia da ricercarsi, da un lato, nell'efficacia delle prestazioni; dall'altro sono portato a pensare che così si [illegible] a lunghe liste di attesa o si accede gratuitamente a visite e analisi. [illegible] escluderei anche il fatto che la gente non è a conoscenza, sovente, delle strutture alternative nelle quali recarsi [illegible] le guardie mediche».

In effetti, spesso, il cittadino non sapendo a chi rivolgersi usufruisce del pronto soccorso per interventi che potrebbero adeguatamente essere risolti ambulatorialmente [illegible] punture di insetti, contusioni leggere [illegible] escoriazioni. «Forse qualche indicazione utile — prosegue il dottor Zoia — è venuta dalla distribuzione dalla guida dell'Usl ai servizi ospedalieri».

[illegible] il cittadino [illegible] generalmente disposto a accettare modifiche, anche consistenti, nelle strutture interne dei servizi ospedalieri, normalmente [illegible] accetta disservizi nell'urgenza. Sono note, ad esempio, le proteste di molti cittadini per [illegible] alle quali sono sottoposti, alcune volte, prima di [illegible] visitati da un medico di pronto [illegible]

[illegible] spiace ripeterlo — sottolinea il dottor Zoia — [illegible] un paziente viene fatto attendere più del dovuto, è quasi sempre perché stiamo visitando degli infortunati più gravi. Qualcuno si spazientisce perché si vede superato da gente arrivata dopo di lui, ma nel pronto soccorso non possiamo visitare in base all'ordine d'arrivo. Tutti possono capire come occorra intervenire dando [illegible] precedenza [illegible] casi più gravi. Ecco perché non si deve intasare [illegible] struttura con richieste improprie».

Enzo Biessent

MAPPA [illegible]

Neurochirurgia a 110 chilometri

AOSTA. Fuori dall'ospedale la rianimazione [illegible] in [illegible] no a gruppi di volontari o squadre addestrate dei vigili del fuoco, ma manca un razionale coordinamento [illegible] struttura ospedaliera. Secondo una «mappa del rischio» realizzata dal Simps, Aosta dista 110 chilometri dal più vicino centro (Torino) [illegible] Neurochirurgia. In Valle l'80 per cento dei pazienti dirottati dal Pronto soccorso presso altre strutture ospedaliere (36) ha interessato, infatti, il centro del CTO [illegible] Torino.

Per il traumatizzato cranico grave il trasporto rapido [illegible] mezzo aereo è possibile solo nelle ore diurne [illegible] buona visibilità. Con il forte incremento della traumatologia notturna post-discoteca [illegible] il trasporto con ambulanza di un cranioleso, di notte, rappresenta [illegible] 24.851 visite nel 1989, 17.051 riguardavano eventi traumatici e chirurgici e 7800 problemi [illegible] tipo medico interno. La medicina guida la graduatoria dei reparti [illegible] ricovero dei pazienti visitati dal Pronto soccorso per [illegible] medica. Seguono Neurologia, Gastroenterologia, Cardiologia, e Geriatria. Per l'area chirurgica, dopo la Chirurgia generale (37 per cento) seguono Ortopedia (20), Urologia (18) e l'Otorino. Un anno fa venivano attivati i sei posti letto della Medicina di Emergenza nei quali vengono trattenuti i pazienti in osservazione dopo le prime visite. [e. bl.]

Al pronto soccorso di Aosta. Il [illegible] di un malato che è stato accompagnato d'urgenza all'ospedale (Arcofoto)

La sanità in cifre

Tredici guardie mediche

AOSTA. Sono 13 le guardie mediche attivate e distribuite [illegible] tutto il territorio regionale, mentre l'unico poliambulatorio operante è quello di Donnas in cui sono garantite le attività [illegible] primo intervento dalle [illegible] del mattino alle 20. Due i centri traumatologici: a Courmayeur e a Pila. Entrambi svolgono anche attività di primo intervento medico. Lungo l'asse principale della Regione sono dislocate quattro sedi dei Ceb (Centri emergenza base) collegate tra loro via radio e tutte facenti capo alla struttura centrale [illegible] Aosta.

Oltre a questi punti pubblici di pronto intervento esistono centri volontari del soccorso in altrettante località laterali con stazioni [illegible] ambulanze gestite autonomamente dai volontari (Courmayeur, Cogne, Champorcher, Donnas, Montjovet, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Châtillon e Verrayes) e collegate [illegible] i Ceb. Completano la struttura del soccorso i mezzi della Croce Rossa, [illegible] vigili del fuoco e gli operatori del [illegible] alpino. In tutto un centinaio di persone [illegible] per garantire un intervento in [illegible] emergenza.

I dati sono stati illustrati dal presidente dell'Usl, Roberto Vicquéry, nell'ultima seduta del comitato di gestione e sono il frutto di uno studio messo a punto da un gruppo di lavoro. Pier Carlo Barbero, Paolo Ferrero, Giuseppe Ciancamerla, Massimo Pesenti e Adolfo D'Aquino hanno elaborato una proposta per l'area critica dell'urgenza-emergenza (Acue). Premesso che [illegible] Valle è abitata da [illegible] 115.000 persone e che ad Aosta sorge l'unico ospedale regionale, [illegible] stato elaborato [illegible] piano [illegible] emergenza per l'eventuale afflusso contemporaneo di più feriti: «La capacità di ricezione contemporanea dell'ospedale, vale a dire l'entità di vittime che la struttura può sopportare, è di cento persone considerando per "vittime" anche i pazienti non ricoverati, ma trattati ambulatorialmente».

Dopo aver illustrato le caratteristiche dell'attuale struttura ospedaliera legate all'emergenza [illegible] il gruppo suggerisce un piano di pronto intervento che preveda, per prima cosa, l'istituzione di una «unità di crisi» con veri operatori. Spetterà a questo g[illegible] gestire e organizzare l'intera fase preparatoria in caso [illegible] calamità, mantenere i contatti [illegible] la Protezione civile, coordinare gli spostamenti del personale, raccogliere le informazioni per i parenti degli infortunati e la stampa. Intanto [illegible] stata avviata una sperimentazione di lavoro di équipe tra tre reparti fondamentali nella gestione del soccorso e cioè la Medicina di Emergenza, l'Unità Coronarica e la Rianimazione, che, insieme, costituiscono il nucleo definito «area critica dell'urgenza e dell'emergenza».

[illegible] concludere vale la pena di sottolineare che, oggi, [illegible] a disposizione del soccorso in Valle [illegible] autoambulanze, diversamente attrezzate con 453 operatori qualificati. Quattro valdostani su mille [illegible] elementari del primo soccorso e sono in grado di portare i primi aiuti agli infortunati. [e. bl.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] di psichiatri [illegible]

E' in corso al centro congressi del Grand Hôtel Billia, da domenica, un convegno a carattere internazionale sul tema della psichiatria e della psicoterapia. Al convegno, che si concluderà domani, ed è organizzato dalla Cli[illegible] Psichiatrica dell'Università di Torino, in collaborazione [illegible] l'Associazione Piemontese per la ricerca e la formazione in psicoterapie di gruppo e analisi istituzionale, si confrontano medici, psicofarmacologi e psicoterapeuti del mondo occidentale e [illegible] quello orientale.

AOSTA

In distribuzione i buoni-viaggio

Sono [illegible] distribuzione al servizio regionale della Comunicazione e [illegible] Trasporti, località Grand Chemin 34 a Saint-Christophe, i biglietti gratuiti e con riduzione del 50% per viaggiare sui mezzi pubblici di trasporto collettivo di interesse regionale.

[illegible]

Il parroco [illegible] giovani

Don Eraldo Segafredo, parroco di Issogne, ha acquistato la vecchia scuderia del castello. Scopo dell'acquisto «offrire alla gioventù del paese [illegible] ambiente [illegible] divertimento sano e pulito». Una volta che l'acquisizione sarà definitiva, si provvederà ai lavori [illegible] ristrutturazione dell'edificio, destinando le varie sale a attività [illegible] ricreativo e culturale.

[illegible]

Un bilancio da 2500 milioni

Il consiglio comunale di Hône ha approvato il bilancio preventivo, che pareggia sulla cifra [illegible] due miliardi e mezzo. Nella medesima seduta è stato riapprovato con una variante il piano regolatore generale. Al piano [illegible] allegate tavole indicanti le zone franose, valanghive e alluvionali [illegible] paese. Deliberato pure l'allargamento di via Stazione per un importo di 300 milioni.

CHATILLON

Oggi l'ultimo Consiglio

Ultima riunione [illegible] consiglio comunale di Châtillon. [illegible] sindaco Guglielmo Piccolo ha convocato l'assemblea per oggi, 20 marzo e domani 21 marzo. All'ordine [illegible] giorno quasi cento provvedimenti, con una serie di deliberazioni di lavori pubblici di notevole interesse.

La salma del valdostano giungerà domenica da Santo Domingo

Delitto Blanc, molti misteri

L'ambasciata: «Non si conosce il movente»

AOSTA. [illegible] corpo di Luigi Désiré Blanc, 48 anni, ucciso a revolverate davanti alla sua villa sulla spiaggia di Santo Domingo, non tornerà in patria fino a domenica. Dopo la sparatoria di lunedì mattina [illegible] cadavere è stato portato al centro di medicina legale di Santo Domingo per qualche esame superficiale; poi nella camera mortuaria, do[illegible] rimarrà fino a quando non saranno pronti i documenti per [illegible] rimpatrio. L'autopsia non sembra sia ancora stata fatta, benché sollecitata dall'ambasciata.

«I familiari [illegible] Blanc sono venuti venerdì a chiedere [illegible] preparare i documenti per il rientro in Italia - dice Luigi Bancrazi, addetto agli [illegible] consolari dell'ambasciata -. Quando [illegible] accaduto il fatto abbiamo provveduto [illegible] ad avvertire la famiglia [illegible] Italia».

E ancora: «La moglie ci aveva detto che sarebbe partita subito e che dopo il [illegible] arrivo si sarebbe messa in contatto con noi. E invece l'abbiamo vista soltanto venerdì sera. Se fosse venuta subito avremmo fatto molto più [illegible] fretta».

Dopo [illegible] suo arrivo a Santo Domingo, [illegible] moglie di Blanc si è messa in contatto con i co[illegible]scenti del commerciante di Jovençan. Ha [illegible] impresa di pompe funebri che si incaricasse del trasporto fino in Italia, dove la salma avrebbe dovuto [illegible] prelevata all'aeroporto e trasferita in Valle per la sepoltura.

Ma i documenti necessari per il rientro in Italia possono [illegible]re rilasciati soltanto dall'ambasciata. Quando i familiari del commerciante di Jovençan se ne [illegible] accorti [illegible] già venerdì. Ai diplomatici la moglie di Blanc ha anche chiesto di poter riavere il passaporto del marito, ritirato dalla polizia subito dopo l'assassinio.

«E' un documento che [illegible] per il rimpatrio della salma - continua Bangrazi -. Comunque, noi l'abbiamo richiesto [illegible] polizia. Quando l'avremo potremo annullarlo e consegnarlo alla famiglia».

Continua: «Non sappiamo [illegible] le indagini abbiano portato a nuovi risultati. La polizia non ci comunica nulla, è evasiva. Sono molte le voci, ma noi ci atteniamo soltanto a quelle ufficiali. E non [illegible] sono».

La rapina, la manetta legata al polso di Blanc, [illegible] mancato sequestro, la sparatoria tra i malviventi e il custode della villa, il colpo di pistola mortale al ventre del commerciante: sono elementi contradditori, difficili da far combaciare. E fra le strade che gli inquirenti [illegible] «battendo» alla ricerca [illegible] una soluzione vi è anche quella [illegible] regolamento [illegible] conti.

Claudio Laugeri

In discussione al Consiglio di oggi e domani

Aosta, un bilancio di oltre 80 miliardi

AOSTA. Comincia stamane alle nove, nel palazzo municipale di Piazza Chanoux, l'ultimo consiglio comunale del capoluogo regionale della legislatura 1985-1990.

L'ordine del giorno, molto ricco come è consuetudine per Aosta, ha [illegible] p[illegible] centrale l'approvazione del bilancio di previsione [illegible] quest'anno. I due giorni [illegible] riunione, verranno perciò dedicati quasi intera[illegible] alla discussione del documento finanziario.

[illegible] l'ultima occasione per approvare il bilancio prima che il consiglio comunale decada, in [illegible] di rinascere dopo le elezioni amministrative del [illegible] maggio. E' l'eredità che i vecchi amministratori lasciano [illegible] nuovi.

Il bilancio del Comune di Aosta pareggia su [illegible] miliardi 328 milioni e 942 mila lire. Rispetto all'anno precedente l'aumento è considerevole, [illegible] oltre 15 miliardi.

«Ma non [illegible] un bilancio elettoralistico - dice l'assessore alle finanze Giorgio Lorenzini quasi per prevenire le possibili critiche dell'opposizione -. E' un documento che conclude una legislatura nella quale abbiamo voluto inserire iniziative importanti per il futuro della città. Iniziative che chiameranno alla scelta i futuri amministratori».

Aggiunge: «Dopo avere esaurito, nonostante due crisi e due sindaci, quasi tutto [illegible] programma politico che era stato alla base della campagna elettorale [illegible] questa coalizione, [illegible] potevamo lasciare irrisolti problemi di vasta portata [illegible] la viabilità cittadina, l'acquedotto, il completamento della ristrutturazione del quartiere Cogne, la metanizzazione. Era quindi necessario impegnare le spese in bilancio per dar modo al prossimo Consiglio di lavorare».

Giorgio Lorenzini

«[illegible] documento che presentiamo al consiglio - continua l'assessore [illegible] Finanze - mi pare perciò adeguato alle esigenze della nostra città, almeno sul piano della quantità dei servizi erogati. Chi siederà in consiglio dopo il 6 maggio dovrà però lavorare sulla qualità di questi servizi, per migliorarli. Ci siamo sforzati di essere oculati nelle spese e non esosi nelle entrate, almeno in quelle poche per [illegible] quali il Comune può intervenire. Abbiamo anche utilizzato i ristretti margini concessi dalla legge finanziaria, in attesa della auspicata autonomia impositiva, non applicando le percentuali massime nelle imposte, e facendo fronte ai costi dei servizi a domanda individuale con contributi della Regione, per [illegible] gravare con l'intera percentuale (36 per cento) sui cittadini».

Conclude l'assessore: «Dai consigli circoscrizionali sono venuti consensi e la maggioranza mi sembra compatta. Adesso [illegible] rimane che aspettare il dibattito consiliare».

Sul piano tecnico, il bilancio 1990 del Comune di Aosta, dice Irene Gamacchio Perotto, dirigente del dipartimento finanziario «deve sempre fare fronte alle difficoltà poste dalla man[illegible] di [illegible] finanza comunale autonoma. Vivere di finanze derivate limite le capacità di programma del Comune, e comporta un continuo ricorso all'indebitamento attraverso [illegible] per realizzare i programmi».

Conclude Irene Perotto: «Con l'auspicabile autonomia impositiva, [illegible] leggi più chiare e tempestive, i Comuni potrebbero diventare enti gestiti con criteri che guidano oggi una moderna gestione aziendale».

Il circolo che promuove la crescita culturale, sociale e sportiva

Una fucina di iniziative

Le mille attività del «Cral Cogne»

AOSTA
DAL NOSTRO [illegible]

La prima sede del Cral Cogne fu [illegible] capannone dove oggi c'è la chiesa dell'Immacolata. Era completa: gioco delle bocce, pallacanestro, campo di calcio ed in inverno una naturale pista [illegible] pattinaggio.

Una decina d'anni dopo la direzione costruiva il dopolavoro in [illegible] Battaglione Aosta 18, una sede nuova fiam[illegible] [illegible] fondamenta al tetto, senza economizzare in marmi e specchi, ma subito ebbe una destinazione diver[illegible] c'era la guerra e fu adattata per ospitare le famiglie dei dipendenti Cogne che sfollavano da Torino.

Questo fino alla Liberazione, quando [illegible] dopolavoro fu nuovemente consegnato agli operai per le loro inziative sociali e atletiche perché nel '46 prese il nome [illegible] «Unione Sportiva Cogne».

Diventò Cral nel '73 e una sua caratteristica [illegible] di essere disponibile a qualsiasi iniziativa in favore della città, della valle e [illegible] [illegible] [illegible] dipendente Cogne per frequentarlo.

La [illegible] popolarità [illegible] testimoniata dal numero degli iscritti, 4600, con un direttivo che resta in carica tre anni ed è guidato [illegible] 13 persone: nove elette dai dipendenti dello stabilimento e quattro dalla direzio[illegible].

Il Cral si mantiene [illegible] le iscrizioni e con l'aiuto dell'azienda che ogni anno elargisce 70 milioni.

Presidente è Michele Silani, [illegible] vice Delio Donzel, [illegible] anni, e quest'ultimo vorrebbe raccon[illegible] la storia del Cral: quello che ha fatto, quello che sta facendo e le iniziative che sono in programma. «Ma non basterebbe un intero giorno per spiegare tutto», avverte sorridendo.

Sfoglia [illegible] pizzico di paginette cucite [illegible] E' l'elenco di tutte le attività [illegible] Cral, [illegible] articolate in 19 sezioni.

Dice: «Il corso [illegible] danza classica, alla 36ª edizione e [illegible] alle giovani [illegible] 4 ai 20 anni. Le iscritte sono 180. Al termine del corso c'è il saggio, seguito anche da 1200 persone».

Saggio finale anche per gli allievi di pianoforte, organo, chitarra classica e ritmica, fisarmonica, sassofono, clarinetto e flauto. Lezioni aperte a tutti, senza limiti d'età.

Da due anni il Cral offre anche ai bambini l'opportunità di avvicinarsi alla [illegible] e ai suoni, insegnando loro la capacità di ascoltarli, [illegible] interpretarli. Gli iscritti [illegible] un'ottantina e l'anno prossimo dovrebbero essere molti di più.

[illegible] che dire dei corsi per lavorare la maglia ai ferri, [illegible] posso[illegible] partecipare donne [illegible] [illegible] ai 70 anni? E' un'arte che andava perdendosi specialmente fra [illegible] giovani. Sferruzzare non solo è utile, ma stimola la creatività e rilassa: «Poi volete mettere la soddisfazione di indossare un pullover e dire: me l'ha fatto mia moglie», com[illegible] [illegible] Donzel.

Delio [illegible]nzel

Danza, [illegible]ica e lavoro sono [illegible] iniziative, [illegible] avete pensato al fisico?

«Certo, con [illegible] [illegible] ginnasti[illegible] per slegare ossa e sciogliere muscoli. Diamo a tutti l'opportunità di [illegible] il corpo in perfetta forma».

Una palestra che non crea marcantoni tipo «Rambo», [illegible] fa tornare snellezza e flessuosità nei fisici irrigiditi da troppi anni di vita sedentaria.

E se qualcuno scopre poi di avere la stoffa per diventare campione, passa all'atletica leggera, e chissà mai che un giorno non indossi la maglia azzurra e la porti in giro per il mondo come fecero Eddy Ottoz e Marco Acerbi.

E poi altri campioni sono nati dal «Gruppo Sportivo Cogne»: Felice Fontan, Enrico Rollandin, Walter Brocard, Fabrio Grange.

Il vicepresidente parlerebbe tutto il giorno. Ricorda anche la sezione dedicata al ballo liscio, che in otto mesi trasforma i cavalieri [illegible] tanti Rodolfo Valentino.

Parla [illegible] coppie [illegible] sono arrivate a occupare i primi posti in gare nazionali e internazionali; e cita tanti nomi da riempire un calendario.

Dal ballo Delio Donzel passa al biliardo, poi ai campioni di bocce, alle squadre [illegible] calcio e ancora vorrebbe parlare delle sezioni campeggio, corale, filatelica, fotografica, mineralogia, montagna, motoristica, pallavolo, rotellistica, pesca, scacchi e tiro a volo. «Ma come ho detto all'inizio non basterebbe un'intera giornata a fare la storia di questo Cral e senza scendere nei dettagli» dice. E per concludere, aggiunge ammiccando: «Lo spazio c'è e anche la voglia: faremo ancora dell'altro».

[illegible] Popelz

Richieste del neo Comitato di tutela

«Più parcheggi per Cervinia»

AOSTA. Il «Comitato per lo Sviluppo e la Salvaguardia ambientale di Breuil-Cervinia» si è presentato come [illegible] voce per gli abitanti del paese» ieri mattina ad Aosta in un incontro stampa. Questa [illegible] alle 22, nel cinema «Les Guides» [illegible] Cervinia, il Comitato si presenterà anche agli abitanti del paese.

I promotori sono dieci: [illegible] presidente, Mirko Minuzzo ([illegible]albergatore, guida alpina e grande alpinista), Marco Pellissier, Paolo Frigerio, Sebastano Mondello, Eugenio Torri, Carmen Hérin, Mario Bellenda, Paolo Bich, Achille Stinghel, Dario Carmassi.

«Speriamo che gli abitanti del Breuil si uniscano a noi» ha detto il presidente durante l'incontro di ieri.

Lo scopo del Comitato [illegible] di portare a conoscenza dell'amministrazione comunale e regionale i problemi del Breuil, «perla della Valle d'Aosta, ma assai trascurata». «Vorremmo [illegible] la possibilità di fare delle proposte, di indicare problemi e soluzioni per risolverli - continua Minuzzo -. Sono vent'anni che non veniamo ascoltati o che riceviamo soltanto promesse. Sarebbe ora di fare qualcosa».

Seppure [illegible] ancora organizzati in Comitato, alcuni degli attuali componenti si erano già battuti per l'istituzione del pulmino per studenti. Una battaglia durata un paio di settimane, [illegible] che ha portato i suoi frutti.

Il Comitato [illegible] ora di ripetersi su altri temi. Parcheggi e strade, giudicati «insufficienti e inadeguati», vanno rivisti, ampliati per adeguarli alle pres[illegible] turistica.

Tuttavia agli 840 residenti di Cervinia o, ancor più, ai 15 mila turisti che ogni inverno affolla[illegible] la località turistica, non manca soltanto questo. «In tutta Cervinia non c'è un servizio igienico pubblico - denuncia il presidente -. Una lacuna da colmare».

«Il gruppo è apolitico e apartitico - [illegible] Minuzzo -. Non ci presenteremo alle elezioni di maggio, nemmeno co[illegible] indipendenti». [c. l.]

La polemica aperta con il Comune

Ora le maestre si sono divise

PONT-SAINT-MARTIN. Continua la polemica [illegible] il Comune e [illegible] [illegible] che chiedono interventi nell'edificio delle scuole elementari. La reazione degli amministratori alle dichiara[illegible]ni rilasciate dalle maestre nell'articolo [illegible] venerdì scorso è stata fulminea. Venerdì mattina il sindaco Sergio Enrico e l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Nevi[illegible] Yeuillaz, hanno convocato [illegible] Municipio le insegnanti per un incontro chiarificatore.

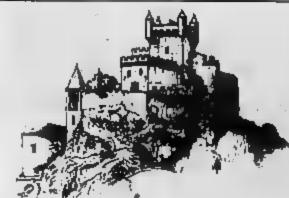
Poche le maestre che hanno [illegible] l'invito: [illegible] maggior parte delle insegnanti non ha voluto prendere parte [illegible] riunione, in programma ieri a mezzogiorno.

«Non riteniamo - dice [illegible] maestra - di dover dare spiegazioni al sindaco e all'assessore Yeuillaz circa [illegible] contenuto dell'articolo apparso venerdì scorso su "La Stampa". Se qualcuno sostiene che le notizie [illegible] rispondano al vero deve soltanto provarlo».

La polemica ha diviso in due le maestre. Da un lato ci [illegible] le insegnanti che potremmo definire «interventiste» e dall'altro quelle che preferiscono non fare polemica.

Corre [illegible] che alcune insegnanti si stiano organizzando [illegible] i genitori degli alunni delle elementari di Pont per protestare in maniera diretta, oltre che e non soltanto attraverso [illegible] colonne del giornale.

L'assessore comunale Nevina Yeuillaz nega di [illegible] fatto promesse elettorali, mentre tace sui problemi che esistono nella scuola. «Non ho mai fatto promesse anche perché non ho nessuna intenzione di ripresentarmi in lista» dice la Yeuillaz. Neppure il sindaco smentisce l'esistenza di disagi. «Comunque non voglio fare polemica - dice Sergio Enrico - non rispondo alle maestre [illegible] giornali, ma personalmente».

Ieri, però, all'incontro programmato in municipio c'era soltanto una parte delle [illegible]stre. Mancavano proprio quelle che, [illegible] l'articolo pubblicato venerdì [illegible] «La Stampa», hanno sollevato la questione. [c. u.]

LE LETTERE [illegible]

Dopo [illegible] [illegible] di lavoro [illegible] pensione [illegible]

Sono un pensionato [illegible] 65 anni. Ho lavorato 59 anni, di [illegible] [illegible] alla Cogne e gli altri [illegible] autonomo. Sono [illegible] rappresentante di importanti ditte di vini e liquori e [illegible] lavoro con mio figlio in un'agenzia [illegible] assicura[illegible]ni. Nonostante abbia pagato regolarmente i contributi, la mia pensione [illegible] ridicola: 550 mila lire al [illegible] di cui [illegible] mila come ex-combattente.

La legge mi obbliga a pagare i contributi per ogni ora di lavoro che faccio. Ma ai fini della pensione vengono conteggiati soltanto i p[illegible] 40 anni di pagamenti. [illegible]li altri sono «in più»: devo pagarli, [illegible] non serve a nulla, soltanto a portarmi via parte dei pochi guadagni.

Soffro di «angina pectoris» e di flebite. Non posso chiedere la pensione di invalidità, altrimenti mi viene tolta l'altra. Non mi sembra giusto aver lavorato tanto per una miseria di pensione, quando i dipendenti dello Stato possano andare in pensione con [illegible] anni, sei mesi e un giorno di lavoro e avere 7-800 mila lire al mese.

Forse [illegible] lavoratori autonomi siamo considerati [illegible] Stato lavoratori cui si può solo chiedere senza però dare in proporzione.

Il mio è uno sfogo più che [illegible] richiesta: mi piacerebbe vedere ripagati in modo adeguato i sacrifici di tutta la vita.

Adolfo Amail, Aosta

[illegible]r in «guerra» [illegible] l'anagrafe

Nello scorso mese [illegible] febbraio il Comune [illegible] Gressoney-Saint-Jean ha invitato diversi Comuni d'Italia a iscrivere nelle loro anagrafi dei gressonari che, secondo [illegible] polizia municipale locale, [illegible] dimorano più nel loro paese e questo, in applicazione della legge che regola le anagrafi del territorio nazionale.

Questa proposta di cancellazione di [illegible] dei valligiani di Gressoney-Saint-Jean, fatta con [illegible] lettera arida, [illegible] [illegible] [illegible] del sindaco, ha colpito nel loro sentimento tanti gressonari che non [illegible] spiegarsi il perché [illegible] questo esodo forzato.

Considerando che [illegible] istituzioni internazionali e nazionali promuovono iniziative per [illegible] difesa delle minoranze, del loro patrimonio culturale, [illegible] nostra precisa volontà di impedire la distruzione della pur piccola [illegible] viva e significativa minoranza Walser.

Abbiamo proposto al consiglio comunale la seguente deliberazione che è stata approvata all'unanimità. 1. Invito al sindaco a rivedere le pratiche migratorie promosse d'ufficio, rispettando i desideri e le necessità dei gressonari in modo che il provvedimento non appaia [illegible] l'iniziativa per [illegible] lento genocidio della nostra gente.

[illegible]. Invito [illegible] presidente della giunta regionale affinché, nel [illegible] esercizio di vigilanza dell'anagrafe del nostro Comune, tenga presente la natura [illegible] montanaro e il suo attaccamento naturale al proprio paese d'origine. 3. Invito ai rappresentanti della Valle d'Aosta nel parlamento italiano, a farsi interpreti di una iniziativa a favore di tutte le popolazioni montane costrette a emigrare, affinché queste possano [illegible] tenere la residenza anagrafica nel paese d'origine.

I promotori, Gressoney

Dalla Valle a Roma

Una protesta degli agenti di custodia

AOSTA. Anche una rappresen[illegible] di agenti di custodia del [illegible] di Brissogne partecipa oggi a una manifestazione nazionale di categoria che si svolgerà a Roma.

Gli agenti chiedono «l'effettiva smilitarizzazione» del corpo cui appartengono, il riconoscimento della loro professionalità e delle libertà sindacali e il «diritto alla contrattazione» [illegible] per tutti gli altri lavoratori.

All'iniziativa si associano tutti gli operatori penitenziari civili che vogliono lavorare in «un carcere [illegible] vivibile, educativo e socializzante».

Le organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil appoggiano le richieste degli agenti di custodia e degli operatori penitenziari in quanto «sono condizioni indispensabili per assicurare al Paese una struttura carceraria moderna e civile, allineata agli altri Paesi europei».

Inchiesta fra i partiti che si preparano alle amministrative del prossimo maggio

Caccia al nome di prestigio

E' top secret il nuovo simbolo del pci

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' cominciata la campagna acquisti», ride Gianni Torrione, alludendo alle grandi manovre dei partiti in vista delle amministrative di maggio (si vota [illegible] 71 dei 74 comuni della Valle, secondo la revisione del 31 gennaio scorso gli iscritti nelle liste elettorali sono 96 mila [illegible] di cui 49 mila 1 (4 donne).

Le segreterie sono tutte al lavoro, come vedremo nel viaggio dentro i partiti che comincia oggi. Si cercano uomini di prestigio, qualcuno tenta [illegible] svecchiare gli apparati. L'union valdôtaine conta sulla fama consolidata del presidente della giunta; Rollandin, e sul peso delle 12 mila preferenze [illegible] ha [illegible] colto nelle ultime elezioni, stracciando ogni precedente record. La dc si affida all'alleanza ritrovata fra Bondaz e Borbey, il psi ai giovani emergenti (Gianpaolo De Guio, Giorgio Galli) e al prestigio di Edoardo Bich. «Grande uomo di mediazione», dicono [illegible] lui. Tutti gli riconoscono il dono dell'ironia, anche se qualche nemico è pronto a giurare: «Si perderà per una battuta».

E poi c'è il sindaco uscente, Leonardo La Torre, dipinto come energico e decisionista, craxiano convinto. Gli riconoscono molte doti, pur se qualcuno ritiene che [illegible] giunto «forse troppo presto a un incarico di così alta responsabilità».

Anche il pri punta sui giovani, mentre il pdi (affidato al commissario Elio Marostica) cerca di tappare le falle dopo alcune clamorose fughe.

Uno dei pezzi pregiati [illegible] «mercato» è proprio lui, Torrione, lunghissima esperienza come amministratore [illegible] «primo sindaco socialista di Aosta, primo assessore ai servizi sociali, primo assessore all'Ambiente».

[illegible] statistica dei Guinness è affidata agli amici, l'interessato si prende in giro: «Dopo vent'anni in Comune ero diventato quasi un soprammobile».

Molti dicono che per lui [illegible] giunti i giorni della rivincita dopo la mancata rielezione in Consiglio regionale (primo escluso del psi). Il nuovo pci gli ha offerto la testa di lista.

«Ne [illegible] lusingato - confessa -, ma ho preso tempo prima di decidere». Per ora, insomma, ha [illegible] fuori le scarpe. E poi? «Si vedrà», risponde filosofo.

[illegible] lusinga il fascino del nuovo, il se[illegible] della sfida e anche «quell'antica idea di far uscire la sinistra dal ghetto». Alder Tonino, segretario [illegible] pci, non conferma e non smentisce. Si sa, comunque, che di Torrione ha parlato [illegible] il segretario regionale del psi, Bruno Milanesio, l'ex enfant prodige del garofano tornato sulla cresta dell'onda dopo le vicende giudiziarie.

Tonino ha in [illegible] [illegible] lista senza il vecchio simbolo del pci e con un nome nuovo (sta [illegible] minando le proposte di due grafici, ma il tutto è top secret). Molto dipende dalle risposte che avrà nei settori che spera di coinvolgere. In particolare, [illegible] prendendo contatti «con i cattolici progressisti e la sinistra sommersa». Suoi obiettivi, «i giovani cattolici impegnati nell'associazionismo e nel volontariato» e quanti, da sinistra, [illegible]o interessati [illegible] disegno di rifondazione a cui abbiamo dato vita», spiega.

Tra questi ultimi c'è proprio Gianni Torrione, promotore [illegible] neonata Associazione valdostana di archeologia, di recente acceso [illegible] polemica con Milanesio. [illegible] una «lettera aperta» lo accusa di comportarsi [illegible] [illegible] «padre-padrone» della federazione socialista valdostana, con buona pace [illegible] chi [illegible] creduto [illegible] Milanesio sapesse trasformare «una struttura partitica ormai vecchia e inadeguata in [illegible] organismo aperto, agile, moderno».

Secondo Torrione, Milanesio ha voluto «cambiare tutto per non cambiare niente». Milanesio [illegible] la risposta pronta: «Questa è polemica della peggiore specie, la polemica degli umori». E ancora: [illegible] credo di essere il padre-padrone [illegible] questa federazione, anche [illegible] talvolta ho l'impressione di esercitare più la funzione di psicanalista che quella di segretario regionale».

Renato Romanelli

Dall'alto e da sinistra: Marostica, Milanesio, Torrione e Tonino

Festa degli adp [illegible] «Giacosa»

Una serata per i 20 anni

AOSTA. Il movimento degli autonomisti democratici progressisti (adp) ha raggiunto il traguardo dei 20 anni. Con un senatore (Cesare Dujany), tre consiglieri regionali (tra cui l'assessore [illegible] all'Industria e Commercio Ilario Lanivi), quattro rappresentanti nel Consiglio di Aosta e 16 sindaci è la quarta forza politica valdostana (dopo uv, dc e pci).

Il compleanno è [illegible] festeggiato sabato al teatro Giacosa di Aosta, durante una serata celebrativa alquanto singolare per un partito: aboliti i discorsi, lasciata [illegible] politica fuori dalla porta (malgrado la vicinanza d[illegible] elezioni per il rinnovo dei consigli comunali, fissate a maggio, offrisse più [illegible] [illegible] spunto), il pubblico [illegible] ha riempito la sala [illegible] assistito a uno spettacolo di intrattenimento.

Sul palco si sono alternati personaggi dello sport, del folclore e della cultura valdostani e il Corpo di ballo di Aosta. Il dibattito politico è stato invece fissato per fine aprile. «Le questioni sul tappeto - dice Luigi Corteso, del direttivo [illegible]p - sono molte e decisive per il futuro della Valle d'Aosta: dalla sfida della nuova dimensione internazionale ai problemi dell'ambiente e della qualità della [illegible].

La storia del movimento comincia nella primavera [illegible] 1970: una frangia della sinistra democristiana «si stacca» e dà vita [illegible] democratici popolari. Nelle intenzioni dei fondatori (tra cui [illegible] Malagutti, Cesare Dujany e Ilario Lanivi) c'è la volontà di portare avanti ideali regionalisti, rivendicare l'autonomia di ogni comunità locale, affermare la prevalenza dei contenuti sulle ideologie.

Subito dopo la nascita dei democratici popolari, si rovescia[illegible] gli schieramenti in consiglio regionale. Si forma una Giunta a due (dp e psi) presieduta da Dujany. Alle elezioni del 1973 il [illegible] movimento diventa la forza [illegible] maggioranza relativa, ottenendo 8 seggi su 35.

«Ma uv, dc, psi e pci si allearono contro di noi - racconta Clau[illegible] Lavoyer, attuale capogruppo in consiglio regionale - e ci la[illegible] all'opposizione. Oggi alcuni partiti ci accusano di [illegible]sere appiattiti, dimenticando che a quel tempo furono proprio loro a fare di tutto per spegnerci».

I democratici popolari escono notevolmente ridimensionati dalle elezioni regionali del 1978. L'anno successivo, in occasione delle elezioni europee e delle politiche, si riavvicinano all'union valdôtaine. Da allora, i due parlamentari valdostani [illegible] sempre stati uno dell'uv e uno dei dp (ora adp).

Il 1984 segna un'altra [illegible] importante nella vita del movimento, che assorbe l'union valdôtaine progressiste (nata nel 1972 [illegible] una scissione dell'uv) e prende il nome attuale di movimento degli autonomisti democratici progressisti. [s. m.]

Entro la fine dell'anno saranno ultimati i lavori di ristrutturazione

Anziani in villa Beck Peccoz

Il centro d'incontro sarà ospitato nell'edificio, strutturato su tre piani con ascensore
All'esterno saranno a disposizione anche un giardino, alcuni campi di bocce e un orticello

PONT-SAINT-MARTIN. Il centro di incontro anziani pensionati entro la fine dell'anno sarà trasferito in via Repubblica, nell'ex villa «Beck Peccoz». Gli anziani [illegible] Pont attendono che il Comune termini la ristrutturazione dell'edificio, iniziata nel 1988.

«A giorni - dice [illegible] sindaco Sergio Enrico - aggiudicheremo il terzo e ultimo lotto di lavori, relativo alla sistemazione dell'area esterna, dove saranno realizzati giardini, campi di bocce e un orticello». La spesa complessiva si aggira sul miliardo. Progettista e direttore [illegible] lavori è il geometra Gianfranco Bordet di Pont-Saint-Martin.

Il [illegible] centro avrà sede in [illegible] palazzina [illegible] [illegible] piani [illegible] [illegible]. Al piano terra troveranno posto due sale intercomunicanti divisibili da una parete mobile, il guardaroba, i servizi igienici, lavanderia e il ripostiglio per gli attrezzi. Al primo piano sono previsti la cucina e il soggiorno, che sarà collegato anche con un'ampia [illegible] dotata di un camino per cucinare cibi alla griglia e alla brace.

In attesa della sede. Alcuni anziani discutono del nuovo Centro

L'ultimo piano ospiterà [illegible] [illegible] [illegible] letto e [illegible] minialloggio che potrà essere assegnato ad anziani malati e inabili. L'intervento sarà finanziato [illegible] il [illegible] per cento delle spese a carico [illegible] Regione.

La nuova sede risolverà parecchi dei problemi di spazio a cui sono soggetti gli oltre [illegible] iscritti al centro. Gli anziani non sembrano però molto entusiasti del trasferimento. «Il Comune - dice Angelo Pollizzari, da otto anni presidente del centro - ristrutturando la villa Peccoz si è adattato allo stabile e non alle nostre esigenze. [illegible] [illegible] preferito il centro dislocato su un unico piano». Aggiunge Enrico Paganone: «La sede ideale sarebbe stata la villa Michetti».

Il centro anziani di Pont compie dieci anni ed è diventato, oltre che occasione di svago, un punto [illegible] riferimento per i pensionati del paese. Il Comune si preoccupa, attraverso alcune assistenti sociali, [illegible] garantire ogni giorno i pasti caldi a una quindicina di persone. Non manca l'attività [illegible]ativa: [illegible] mattino si possono leggere giornali, mentre al pomeriggio si gioca a carte o si [illegible] [illegible]. Vengono organizzati tornei di carte, gare gastronomiche e gite. Il prossimo appuntamento è la manifestazione [illegible] primi di aprile per festeggiare i dieci [illegible] A giugno è in programma una gita di cinque giorni all'Isola d'Elba.

Calogero Urruso

La Thuile, appuntamento tra 120 prestigiosi scienziati europei

Ultime novità sui neutrini

Si sono aperte le «Rencontres de physique»

Antonino Zichichi, a La Thuile, parlerà delle esperienze fatte [illegible] l'acceleratore nel laboratorio del Gran Sasso

LA THUILE. I neutrini, inafferr[illegible] particelle elementari prive di carica e di massa, le onde gravitazionali, l'astrofisica e la cosmologia sono stati i principali argomenti trattati nella prima giornata di lavoro scientifico delle «Rencontres [illegible] physique de la Vallée d'Aoste», prestigioso convegno scientifico in programma fino a sabato al Centro congressi dell'Hôtel Planibel di La Thuile. Lo hanno organizzato l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e l'Istituto nazionale [illegible] fisica nucleare, con i professori Mario Greco e Giorgio Bellettini a fare da coordinatori dell'attività scientifica.

I fisici iscritti ai lavori sono 120, con una folta rappresentanza di europei, provenienti dai maggiori istituti universitari e centri [illegible] ricerca del «vecchio continente», e moltissimi scienziati che abitualmente lavorano al Cern (Centre européen de la recherche nucléaire) [illegible] Ginevra dove da luglio è entrata [illegible] funzione la gigantesca macchina acceleratrice [illegible] 27 chilometri [illegible] circonferenza [illegible] Lep).

Data la vicinanza con La Thuile, molti gruppi che lavorano al grande centro elvetico (con settemila presenze di media giornaliera tra fisici, matematici, informatici, ingegneri e tecnici) coglieranno [illegible] questa settimana l'occasione per aggiornar[illegible] a vicenda. Ieri i ricercatori hanno confrontato le loro esperienze [illegible] argomenti che da anni sono di [illegible] interesse: i neutrini furono ipotizzati da Enrico Fermi nel 1938 per spiegare la teoria dell'emissione debole e poi scoperti sperimentalmente in America solo nel 1956. Le onde gravitazionali [illegible] cercate da anni con risultati non ancora definitivi. L'astrofisica paradossalmente viene studiata «sottoterra» in laboratori che hanno al di sopra chilometri [illegible] roccia, a fare da filtro alle particelle che arrivano dalle più lontane galassie.

Ieri sono anche [illegible] presentati i primi risultati, definiti «incoraggianti», di esperimenti eseguiti nel laboratorio sotto il Gran Sasso, una colossale infrastruttura voluta [illegible] Antonino Zichi[illegible]. [illegible] laboratorio riprende molti canali di ricerca già sviluppati in vent'anni nel laboratorio [illegible] Monte Bianco.

A La Thuile oltre agli europei, [illegible] p[illegible] [illegible] quindicina di americani, due giapponesi, due sovietici, [illegible] canadese e per [illegible] prima volta un paio di fisici dell'Est. Una occasione di confronto a livello internazionale. Un esempio: è arrivato da New York via Ginevra [illegible] professor Paolo Franzini, di origine genovese [illegible] ma naturalizzato americano, [illegible] [illegible] moglie Juliet Lee, fisico anche lei, d'origine cinese, che ha vissuto e studiato in Francia.

Bruno [illegible]

Dal dischetto la squadra ha sprecato le occasioni più favorevoli per raggiungere la promozione in C2

L'Aosta piange sui rigori sbagliati

Possibile ritorno di Mialich sulla panchina rossonera

AOSTA. Sul banco degli imputati l'Aosta. L'accusa: aver fallito la promozione in C2. L'illusione del passaggio tra i professionisti è durata 23 turni, poi le sconfitte con Bellinzago, Seregno e Saronno hanno fatto precipitare le azioni dei rossoneri: un crack tipo quello delle [illegible] di New York e Tokyo.

Quante [illegible] quali le [illegible] che hanno po[illegible] l'Aosta [illegible] fallire l'obiettivo della promozione? «Sono numerosi i motivi che [illegible] ci hanno consentito di ottenere la vittoria finale — risponde [illegible] il direttore sportivo Osvaldo Cardellina. Fino al 12 agosto abbiamo sperato di essere ammessi in C2. Da Roma [illegible] avuto chiari segnali di essere tra i principali candidati [illegible] sostituire le compagini che per motivi economici dovevano essere rimpiazzate tra i professionisti. Avevamo quindi appron[illegible] una campagna acquisti che prevedeva la partecipazione al[illegible] [illegible] superiore. Erano già stati definiti gli arrivi delle punte Tatti del Varese e Orofino del Novara, del centrocampista Briata dell'Alessandria e quasi concluse [illegible] trattative per Marabotto della Juve Domo, Strada dell'Ospitaletto, Scienza del Legnano, Primizio della Spal e Meloso del Pro Sesto. La notizia della mancata ammissione alla [illegible] ci ha costretto [illegible] rivedere tutti i piani che erano stati predisposti contando sulle entrate garantite dal Coni alle società professionistiche in base alle percentuali sulle giocate del Totocalcio (circa 300 milioni [illegible]dr) e sul possibile maggior aiuto finanziario della Regione».

«Pur trovandoci spiazzati perché siamo stati costretti a modificare la strategia di mercato — continua Cardellina — abbiamo allestito una formazione che per tre quarti del campionato ha lottato per la vittoria finale. Il 12 agosto avevamo definito gli acquisti di Ferri, Chiodini, Meggiarin [illegible] Lessio: [illegible] eravamo mossi pensando soprattutto a rinforzare la difesa, che nella stagione precedente non sempre [illegible] stata all'altezza della situazione. All'ultimo momento è stato necessario migliorare il reparto avanzato. Il mercato offriva soltanto pochi giocatori validi: Tessari (acquistato poi dal Vigevano), Falleni (passato alla Biellese), Aloia (approdato in Sardegna) [illegible] Adamo. La scelta [illegible] caduta sulla punta siciliana».

«A tutti questi problemi [illegible] n'è aggiunto all'ultimo momento un altro: l'inserimento nel gi[illegible] lombardo. Eravamo sicuri di dover affrontare ancora le compagini liguri quindi c'eravamo attrezzati per un certo tipo di gioco. Nonostante tutti questi inconvenienti abbiamo gettato [illegible] vento numerose occasioni favorevoli per rimanere in corsa per la promozione: basti pensare ai quattro rigori falliti, tutti decisivi. Se [illegible] realizzato i penalty saremmo giunti allo scontro diretto [illegible] il Bellinzago senza l'assillo di dover vincere [illegible] tutti i costi».

Per l'Aosta è, in ogni caso, già tempo di guardare al futuro. Ci sarà sicuramente [illegible] avvicendamento sulla panchina dei rossoneri anche [illegible] il presidente Bertona assicura che «nessuna decisione è [illegible] ancora assunta sia per quel che [illegible] il tecnico sia per i giocatori. A fine campionato scade il mandato dell'attuale consiglio direttivo pertanto non spetta [illegible] noi fare al momento delle valutazioni sul domani. Anche se non abbiamo raggiunto [illegible] traguardo della promozione ci [illegible] [illegible]ti aspetti positivi». «E' vero che abbiamo perso la guerra per la C2 — aggiunge Bertona , però [illegible] riusciti a v[illegible] diverse battaglie: quella dell'organizzazione [illegible] quella finanziaria in primis. Ci vantiamo di avere un bilancio sano e di essere stati p[illegible] [illegible] fornire a Roma tutti gli elementi necessari per poter [illegible]re ammessi tra i professionisti, compresa la fideiussione di 400 milioni. Rimane il rammarico di [illegible] [illegible] stati capaci di sfruttare le occasioni favorevoli per raggiungere la vittoria finale. Non avessimo sbagliato quattro rigori non saremmo qui a parlare di obiettivo mancato».

Conclude il presidente dei rossoneri: «La delusione maggiore è stata quella di aver visto la squadra subire tre sconfitte nelle ultime quattro partite. Dopo la battuta d'arresto con il Bellinzago non c'è [illegible] la reazione sperata. [illegible] poteva ancora recuperare terreno, ma persa la convinzione di poter ancora arrivare alla [illegible] c'è stata una flessione inattesa. La sosta è giunta [illegible] proposito».

Il futuro dell'Aosta verrà deciso [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] consiglio direttivo. Bertona dovrebbe rimanere alla presidenza della società e l'obiettivo di arrivare alla [illegible] restare immutato. Sulla strada dei rossoneri [illegible] sarà però un ostacolo in più: nella prossima stagione, delle 12 compagini vincitrici dei diversi gironi soltanto 6 p[illegible]ranno tra i professionisti dopo gli spareggi. Chi ci sarà alla guida tecnica della squadra? I maggiori candidati sembrano essere Falt (attualmente alla Valenzana), Calligaris (mister della Biellese) e Mialich, che [illegible] [illegible] nel [illegible] di molti tifosi. Sacco sembra destinato a sostituire Frara sulla panchina del Ni[illegible] Millefonti.

Sigfrido Beneyton

Sconfitto 1 [illegible] 0 il Bra

Fermo il campionato Interregionale per la disputa [illegible] Liguria del «Torneo delle Speranze», l'Aosta ha giocato sabato al «Puchoz» un'amichevole contro il Bra, imponendosi per 1-0 (gol di Muccin [illegible] finale del primo tempo). Netta [illegible] supremazia dei rossoneri che hanno fallito numerose occasioni per arrotondare il punteggio. I piemontesi, allenati dall'ex [illegible] del Saint-Vincent Giorgio Puia, sono secondi in classifica nel girone A dell'Eccellenza, a due lunghezze dalla capolista Valenzana. Sacco ha utilizzato soltanto nella ripresa Orlando e Adamo, che salteranno la partita [illegible] domenica contro il Pinerolo: il libero sarà assente anche nei due turni successivi, essendo stato fermato per tre giornate [illegible] giudice sportivo per [illegible] profferito all'arbitro frase irriguardosa nell'uscire dal terreno [illegible] gioco». Dopo due giorni di riposo, i rossoneri riprendono questo pomeriggio la preparazione. [s. b.]

Speranze deluse. Bertona e Cardellina ottimisti a inizio stagione. Nel riquadro l'allenatore Sacco, probabile partente

SPORT**FLASH**

PALLAMANO
[illegible] Sant'Orso [illegible] perde [illegible] misura

Sconfitta [illegible] misura (13-12) per gli allievi del Sant'Orso contro i piemontesi del Regio Parco nell'ultimo turno del campionato giovanile di pallamano maschile. Le reti degli aostani sono state realizzate da Diego Foti (7), Frederick Canu (2), Renato Matteotti, Bruno Iamonte [illegible] Antonio Renda (1).

[illegible]
Successo [illegible] per il Pgs

Successo del Pgs [illegible] sconfitta del Monte Bianco nel campionato femminile di serie D femminile di pallavolo. Le aostane hanno superato 3-2 il Vallemosso, [illegible] sono ormai condannate alla retrocessione. La squadra di Pressendo non è riuscita ad assicurarsi due punti importanti per la salvezza, perdendo 3-1 con il Pietro Micca.

SCI
La Parini vi[illegible] a Bardonecchia

Margherita Parini ha conquistato un significativo [illegible] nello slalom speciale Fis di Bardonecchia precedendo l'azzurra Borsotti. La Parini prenderà parte dal 22 al 25 [illegible] [illegible] a Zinal, [illegible] Svizzera, ai campionati mondiali juniores [illegible] prove alpine.

SCI ALPINISMO
I risultati del [illegible] «Dondena»

Cinquantasei concorrenti hanno partecipato domenica alla 6ª edizione del trofeo «Rifugio Dondena», [illegible] di sci alpinismo valida per il campionato valdostano di sci alpinismo individuale. Il percorso, dai 1450 metri di Chardonney ai [illegible] del passaggio più alto, [illegible] piedi della Rosa dei Banchi, è stato completato in 2 ore 21' e 16" da Fulvio Mazzocchi (Centro sportivo forestale). Seguono Stefano Chiò [illegible] Gaby, che [illegible] però per lo sci club Bognanco (Novara), Adriano Darioli del Bognanco, Giuseppe Ouvrier del Gran Paradiso e Amato Passion del Valtournenche. La targa Memorial Remigio Baudin è andata invece a Giuseppe Ouvrier. Nella classifica femminile il primo premio è andato alla bergamasca Lucia Castelli.

Risultato deciso da un rigore dubbio

Lo Châtillon cade a Trecate

CHATILLON. Si [illegible] conclusa [illegible] Trecate la lunga serie positiva dello Châtillon (10 risultati utili consecutivi). I castiglionesi sono stati sconfitti per 2-1 [illegible] termine di una partita equilibrata. Passati in vantaggio [illegible] Cramarossa, i biancoazzurri sono stati raggiunti nel primo tempo. Nella ripresa un discutibile calcio di rigore ha dato la vittoria ai piemontesi.

«L'arbitro ha [illegible] al Trecate un penalty inesistente — dice l'allenatore Piero Ciri . Nella prima frazione di gioco il direttore [illegible] gara [illegible] negato [illegible] nostri avversari un evidente rigore, però nel calcio non esiste [illegible] legge della compensazione. Dopo [illegible] indicato il dischetto l'arbitro ha riferito a Milazzo che aveva deciso per [illegible] tiro dagli undici metri per ovviare all'errore commesso nel primo tempo».

«Non è la prima volta che gli arbitri assurgono a protagonisti in campionato — aggiunge Ciri . I sacrifici di dirigenti e giocatori meriterebbero in questa categoria altre direzioni di [illegible].

Tornando alla partita, occorre sottolineare che [illegible] divisione della posta avrebbe rispecchiato meglio quanto visto in campo. Spiace aver perso l'imbattibilità nel girone di ritorno dopo aver lottato [illegible] pari [illegible] [illegible] avversario valido, ma che non ci [illegible] stato superiore».

Lo Châtillon aveva iniziato l'incontro [illegible] la giusta mentalità, replicando colpo su colpo alle iniziative del Trecate. Dopo [illegible] gol di Cramarossa (veloce a riprendere una punizione di Vesciminno non trattenuta dal portiere) i biancoazzurri hanno commesso una grave ingenuità difensiva, favorendo il pareggio dei novaresi. A decidere le sorti della partita è stato poi il rigore contestato dai castiglionesi.

«Soltanto il risultato ci [illegible] contrario — conclude Ciri. [illegible] squadra ha disputato una buona prestazione, ma non è riuscita a sfruttare nella ripresa alcune buone occasioni per pareggiare. Un elogio particolare merita Anile, che ha confermato di [illegible] [illegible] giocatore di grandi [illegible] tecniche [illegible] agonistiche». [s. b.]

Gli aostani conquistano una brillante vittoria sul parquet [illegible] Asti e restano al comando

Idromarket, i play off si avvicinano

Ottima prova del collettivo, trascinato dal pivot Tiberti

Luigi Frosini

AOSTA. Idromarket [illegible] ad Asti. Con [illegible] magistrale prestazione gli aostani hanno espugnato il parquet dei piemontesi (101-92 il risultato finale), mettendo una seria ipoteca sull'accesso ai «play off». A [illegible] giornate dalla conclusione della regular season [illegible] soltanto la [illegible]tezza matematica a confortare le aspirazioni della squadra del presidente Parra [illegible] partecipare alla «final four».

Su un campo difficilissimo (gli astigiani si giocavano le ultime [illegible] per sperare ancora di raggiungere le prime quattro posizioni), la formazione di Frosini ha [illegible] [illegible] le proprie qualità tecniche e agonistiche. Dopo aver limitato i danni sulla sfuriata iniziale dei padroni di [illegible] ribattendo [illegible] la grinta alla determinazione dell'Asti, i biancoazzurri hanno fatto valere la superiorità [illegible] collettivo, conservando [illegible] primo posto in classifica del campionato [illegible] B2 assieme [illegible] Rovereto.

«La partita presentava nume[illegible]si rischi - dice [illegible] coach Luigi Frosini -, ma i ragazzi sono stati bravissimi a superarli. L'Asti ha cercato [illegible] metterci subito in difficoltà sul piano del ritmo, però abbiamo replicato [illegible] grande efficacia. Alla distanza ha prevalso la panchina: facendo ruotare i giocatori [illegible] arrivati alla fase decisiva con parecchie energie da spendere [illegible] non abbiamo concesso scampo agli avversari».

Avvio di partita favorevole all'Asti, che [illegible] 7' conduceva con 10 punti di vantaggio: 21-11. Immediata la replica dell'Idromarket con Candela in evidenza (la nascita della figlia l'ha caricato al punto giusto nonostante le imperfette condizioni fisiche) e sorpasso al 13' (25-24) grazie a due tiri liberi di Tiberti (eccellente la prestazione del pivot). Al 18' parità sul 40-40 [illegible] chiusura [illegible] tempo per gli aostani che andavano al riposo sul 48-44.

Inizio di ripresa [illegible] marca biancoazzurra, con break che consentiva [illegible] Padovani e compagni di portarsi sul 58-48. L'Asti riusciva [illegible] a rientrare in partita, portandosi [illegible] 4 punti al 29' (60-56). Era l'ultima f[illegible] [illegible] dei padroni di casa, che dovevano arrendersi alla superiorità tecnico-tattica dell'Idromarket. Gli aostani chiudevano l'incontro vittoriosamente sul punteggio di 101-92 [illegible] un ottimo finale.

Miglior realizzatore è [illegible] Tiberti, autore di 25 punti, seguito [illegible] Candela (20), Ferrari (18), Boarolo (13), Carucci (12), Carlesi (9) e Padovani (4). Adesso l'Idromarket potrà sfruttare [illegible] doppio turno casalingo contro Vigevano e Forze Armate Roma. I tifosi si apprestano a festeggiare la matematica certezza dell'ammissione ai play off e già sognano il passaggio in B1. [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 20 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Manifestazioni di protesta contro i progetti di discarica

Val Rilate in marcia

Oggi Montechiaro va a Torino

ASTI. Il «no» alle discariche si è messo in [illegible]ia». Dopo la manifestazione di domenica a Camerano (contro il progetto dell'impianto consortile) oggi un'altra «marcia di protesta» partirà dalla Val Rilate diretta a Torino, palazzo della Regione. La trasferta [illegible] organizzata dai comitati ambientalisti [illegible] le [illegible] ministrazioni comunali della alta Valle Versa [illegible] della Val Rilate che protestano [illegible] quella che definiscono «un'aggressione al territorio»: recentemente sono stati presentati i progetti per quattro discariche nella zona tra Montiglio e Montechiaro.

L'ipotesi che suscita maggiore preoccupazione è quella di [illegible] impianto [illegible] smaltimento di rifiuti industriali a Montechiaro, nella cava di regione Beron[illegible]. Secondo il progetto predisposto dalla società Energest [illegible] Asti, dovrebbero essere stoccati circa 500 mila metri cubi di residui industriali [illegible] tossici, provenienti dall'Astigiano [illegible] dall'Alessandrino.

I manifestanti (le adesioni fino a ieri erano un migliaio) raggiungeranno il capoluogo piemontese parte [illegible] un [illegible] speciale e gli altri con mezzi privati. Si troveranno di fronte [illegible] palazzo Lascaris dove insce[illegible] la protesta: «L'ipotesi che nel raggio di 3-4 chilometri possano sorgere quattro discariche [illegible] può che allarmarci; [illegible] dovessero [illegible] realizzate, sarebbe una [illegible] aggressione a tutta la zona».

Intanto domenica un'altra manifestazione si [illegible] svolta a Ca[illegible]. Oltre trecento persone hanno sfilato [illegible] località Valle delle Noci, dove potrebbe sorgere la discarica per i 75 comuni aderenti [illegible] Consorzio di Asti, fino [illegible] paese. L'area è un avvallamento, circondato [illegible] boschi. Al fondo c'è una piccola radura, che [illegible] gente del posto chiama «i gorghi»: pozzanghere e piccole sorgenti sgorgano spontanee dal [illegible] «E' una zona ricca di acqua di buonissima qualità: il nostro acquedotto capta da pozzi poco distante da qui» ha rilevato il sindaco di Monale Giuseppe Bolla. La collega di Cinaglio, Egle Carriola [illegible] di «comprendere la necessità di risolvere il problema rifiuti, ma perché [illegible] deve sempre scegliere la val Rilate? Qui poi siamo [illegible] pochi chilometri da valle Manina». Sul piede di guerra anche le Pro loco: «A cento metri [illegible] qui ogni [illegible] si forma naturalmente uno stagno: [illegible] quel luogo da anni si fa una festa. Inoltre su una fiancata della valle che ospiterà la discarica, c'è un vivaio della forestale».

Mentre la soluzione per una nuova discarica solleva contestazioni, qualcosa si sta muovendo sul fronte dell'«emergenza rifiuti», nata dopo la chiusu[illegible] dell'impianto di Valleando[illegible]a. Ieri, [illegible] interessamento del Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] dell'Energest, è [illegible] possibile raggiungere un'intesa [illegible] la società «Scm» che gestisce una discarica a Chivasso. La «Scm» si è detta disponibile a ricevere i rifiuti provenienti dai Comuni [illegible] Consorzio che ne faranno richiesta.

Alcuni Comuni (Villafranca, Cisterna [illegible] Cantarana), [illegible] raggiunto autonomamente accordi con l'impianto di Valfenera, l'unico ad essere autorizzato, in provincia, oltre a Valleandona.

Intanto continua la polemica tra Consorzio e Provincia sulla chiusura di Valleandona. «Abbiamo presentato una nostra perizia, firmata dall'ingegner Ziviani, che dimostra [illegible] i lavori di impermeabilizzazione rispondano [illegible] quanto ci era stato imposto dalla Provincia - ha detto il presidente del Consor[illegible] Mogliotti -. Per questo abbiamo chiesto l'immediata revoca della sospensiva dell'autorizzazione e nel contempo ci riserviamo [illegible] chiedere alla Provincia il rimborso dei danni patiti per [illegible] chiusura della discarica».

Fulvio [illegible]

Il corteo del «no». La manifestazione antidiscarica che ha raggiunto Camerano

Camerano Casasco

Il sindaco «assediato»

[illegible] CASASCO. «Salutiamo il sindaco che è venuto ad accoglierci»: il corteo antidiscarica ha appena fatto ingresso in paese e Giorgio Marchiò, presidente della Pro loco di Monale, al megafono, invita i manifestanti a dare il «benvenuto» al primo cittadino del paese ospitante. Lui, Lorenzo Cortese, attraversa velocemente la piazza rasentando il muro: fa per alzare una mano in segno di saluto, e viene «assalito» da una raffica di fischi. Per nulla intim[illegible] e sempre deciso, raggiunge l'ingresso del Municipio e [illegible] siede [illegible] un tavolino, sistemato vicino alla porta: alle [illegible] spalle manifesti e volantini invitano [illegible] [illegible]rire alla manifestazione di oggi a Torino, contro [illegible] progetto della discarica per rifiuti industriali dell'Energest a Montechiaro. Sul tavolino, c'è un foglio; sotto la scritta: «aderisco alla manifestazione di Torino», una sola firma, quella di C[illegible] rimarrà l'unica.

Il corteo si allontana, ammassandosi davanti alla chiesa [illegible] dove stanno uscendo i fedeli, ma qualcuno, incuriosito da quel sindaco seduto, da solo, davanti al Municipio, torna indietro. L'iniziativa di Cortese viene interpretata subito come una provocazione e davanti al suo tavolino [illegible] affollano una cinquantina di persone. Un signore anziano, distinto, lo apostrofa: «Caro sindaco, invece di andare a protestare [illegible] [illegible] di altri, pensi quello che ha combinato [illegible] casa sua». «E' vero che la discarica la fai a Camerano, ma è sull'uscio degli altri» interviene un agricoltore di Monale.

Ci [illegible] momenti di tensione, [illegible] discussione si anima. Cortese è circondato, [illegible] si difende: «Io non ho detto che farò [illegible] discarica a tutti i costi, ho solo dato la disponibilità a fare indagini tecniche». Continua a rimanere seduto dietro al tavolino, [illegible] fosse [illegible] piccolo fortilizio: [illegible] [illegible] [illegible] scritta: «Per voi gli abitanti di Valleandona, [illegible] cittadini di serie [illegible] Non avete [illegible]ai protestato perché quella discarica inquina. Dovevate [illegible]serci venerdì ad Asti, a chiedere all'assemblea [illegible] Consorzio di fare la scelta su cinque siti e non [illegible] [illegible] solo». Incominciano [illegible] volare anche parole grosse, qualche coro di «buffone»: «Non dovevi [illegible] qui [illegible] chiederci una firma contro la discarica di Montechiaro, non sei serio»; «Io [illegible] [illegible] casa mia e posso fare quello che voglio» risponde [illegible]izzito Cortese, [illegible] cui fianco è comparso anche il consigliere Walter Sovene che fo [illegible]. A fianco del sindaco si piazzano i carabinieri: Cortese [illegible] rivolge a loro: «Hanno chiesto l'autoriz[illegible] per una manifestazione pacifica, [illegible] qui cominciano [illegible] insultare un pubblico ufficiale, dovete intervenire». Qualcuno degli organizzatori della prote[illegible] si dà da fare per placare gli [illegible]. Poco più [illegible] là, Lauretta Bianco, presidente della Pro loco, [illegible]: «Anche [illegible] paese [illegible] [illegible] dividendo. Capisco l'urgenza di risolvere [illegible] problema, [illegible] non condivido il metodo usato da Cortese, che non ha avvisato nessuno: proprio lui che faceva assemblee aperte anche per decidere l' acquisto [illegible] [illegible] scavatrice».

(f. la.)

L'«assedio». Il corteo antidiscarica passa davanti a Lorenzo Cortese (in alto) seduto al tavolino davanti al Municipio. Sotto, a sinistra il sindaco «protetto» dai carabinieri, a destra impegnato a rispondere ai manifestanti (foto Morra)

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

Oggi dibattito sulla Resistenza

Lo storico Mario Giovana, componente del Comitato scientifico dell'Istituto storico per la Resistenza di Asti, terrà oggi alle 10, al centro San Secondo, [illegible] conferenza per gli studenti delle scuole superiori. Si parlerà [illegible] Carta Costituzionale, democrazia e Resistenza.

ARRESTO

Sorpreso [illegible]

Un minorenne di Asti è stato arrestato, domenica sera, da agenti della questura, per un furto nell'alloggio di Bonaven[illegible] Gatti, [illegible] anni, in via Degli Spalti (Villaggio San Fedele). Il giovane [illegible] stato sorpreso mentre usciva dall'alloggio e bloccato dopo un breve inseguimento.

EROINA

Doppia condanna

Massimo Cusimano, 20 anni, abitante a San Damiano e Danilo Sansone, 19 anni, [illegible] Asti, [illegible]no stati condannati entrambi ad 1 anno e 8 mesi di reclusione per aver detenuto [illegible] bustine [illegible] eroina e 16 grammi di hashish. La droga era stata trovata dai carabinieri nascosta nell'auto [illegible] Sansone.

ORAFI

Nuovo presidente

Gloria Gamba, [illegible] Asti, è stata eletta alla presidenza dell'Associazione orafi e orologiai, aderente all'Unione commercianti. Succede a Giulio Saracco, che nei giorni scorsi ha lasciato l'associazione per aderire alla Confesercenti.

[illegible]

Musica per piano e violoncello

Prosegue, stasera alle 21, a Palazzo Ottolenghi la stagione musicale [illegible] Comune, con [illegible] concerto [illegible] violoncellista Michal Kanka e del pianista Riccardo Caramella. In programma musiche di Schubert, Strawinskij e Franck. Ingresso 15.[illegible] (ridotto 10.000).

S.DOMENICO

Una festa speciale

Domenica, nella parrocchia [illegible] San Domenico, [illegible] è svolta una festa organizzata dall'Associazione «Asti città aperta», con gli immigrati extracomunitari.

SERVIZIO A PAGINA 4

In Consiglio il Piano di attuazione urbanistico

[illegible] crescerà così

In 3 anni 1300 alloggi in più

ASTI. Dopo il piano regolatore, il Consiglio comunale affronterà nella seduta di questa sera e domani, quello poliennale di attuazione, strumento per l'ordinato sviluppo [illegible] città nel settore urbanistico. In una conferenza stampa, l'assessore Gian Piero Vigna ha anticipato [illegible] linee più importanti mentre questa sera riferirà ampiamente ai consiglieri l'intero programma che ha per obiettivo principale il rilancio dell'edilizia nei prossimi tre anni.

«Se [illegible] piano regolatore è fondamentale per delineare lo sviluppo futuro della città, quello di attuazione - ha detto Vigna - è lo strumento che consente di fornire [illegible] risposta alle attese della collettività: case, fabbricati per attività industriale o artigianale, eccetera». I settori sono tre.

Centro urbano: gli interventi strutturali prevedono per l'edilizia residenziale 1203 alloggi pari a 4815 vani, tra nuove costruzioni e ampliamenti per una consistenza di [illegible] mila metri cubi; altri 115 mila riguardano [illegible] commerciali o altre destinazioni.

Territorio extraurbano (frazioni). Su 81.096 metri cubi, circa 57 mila saranno realizzati per [illegible] costruzioni, il resto è suddiviso tra ampliamenti e ristrutturazioni. [illegible]na stima prevede 147 alloggi nuovi per [illegible] vani. Inoltre sono previsti 6[illegible] mila metri quadrati a destina[illegible] sportiva e ricreativa.

[illegible] industriale: il volume complessivo si aggira sui 352.352 metri quadrati, dei quali 314.877 per nuove [illegible]struzioni, 17.975 per amplia[illegible] e 8500 per ristrutturazioni.

Sono almeno un migliaio le domande [illegible] costruzione presentate da operatori privati, titolari di aziende, cooperative edilizie che disponendo [illegible] aree intendono realizzare edifici per abitazioni oppure per attività lavorative. Decine [illegible] aziende lasceranno il centro storico per confluire nella [illegible] industriale di corso Alessandria e in altre zone periferiche del capoluogo. Vigna ha pure aggiunto che il Comune è in trattative con alcune imprese (operano attualmente fuori provincia) le quali intenderebbero installarsi nella zona periferica di Asti.

L'Amministrazione comunale, [illegible] parte sua, sta varando un proprio piano delle [illegible] e dei servizi: strade, fognature, illuminazione e infrastrutture. Le spese [illegible] sostenute [illegible] i contributi dei privati previsti per le opere di urbanizzazione. «Globalmente si può affermare - ha concluso Vigna - che il piano di attuazione metterà in movimento nell'arco di tre anni molte decine di miliardi, favorendo così anche il settore occupazionale».

La commissione comunale urbanistica all'unanimità ha espresso parere favorevole al programma operativo. Ai lavori della commissione, negli ultimi due mesi, non ha partecipato l'esponente [illegible] architetto Giorgio Platone, che si era dimesso in seguito alle polemiche di due mesi fa riguardanti il piano regolatore. Platone ha annunciato che interverrà in Consiglio.

Il sindaco, Giorgio Galvagno, a sua volta, ha dichiarato: «Il piano di attuazione nell'interesse generale deve avere la sua approvazione [illegible] Consiglio prima della scadenza di questa tornata amministrativa anche a [illegible] ricorrere alla delibera d'urgenza della giunta. Spero però che il buon senso prevalga».

[illegible] Consiglio dovrà affrontare altri argomenti nella seduta di questa sera: la nomina dei revisori dei conti per il 1990; l'individuazione delle aree da cedere in proprietà. C'è poi la questione della sede [illegible] Palio sulla quale si prevede una discussione accesa: in Consiglio comunale ci [illegible] delle opposizioni perché la storica corsa venga ripetuta in piazza Alfieri.

Infine il bilancio di previsio[illegible] 1990. Per esaminare e approvare il documento contabile (ma anche politico) dell'attuale Amministrazione, i consiglieri [illegible] tempo sino alla mezzanotte di mercoledì: dal 22 marzo, infatti, tutte le Amministrazioni locali vengono sciolte, in vista delle elezioni in programma il 6 maggio.

Vittorio Marchisio

Da ieri in piazza Torino

E il computer va in edicola

«Mi dà la Stampa?». Paola Passuello nella nuova edicola di piazza Torino

ASTI. Probabilmente è la prima edicola ad utilizzare il compu[illegible]. E' il chiosco di piazza Torino, completamente rinnovato, che ha aperto i battenti ieri mattina; i clienti che cercavano di identificare l'edicola cui erano abituati da anni, hanno ricevuto in omaggio [illegible] copia di «Stampasera».

«Ormai lo spazio era [illegible] diventato insufficiente - spiega Paola Passuello, 28 [illegible]ni, titolare dell'edicola -, le riviste [illegible] in continua espansione e [illegible] c'era [illegible] possibilità di esporle tutte. Ora abbiamo [illegible] una struttura più ampia, ben diversa da quella che avevamo rilevato cinque anni fa».

Per regolare meglio l'andamento delle pubblicazioni, l'edicola si è dotata di un personal computer: Fabrizio Barberis, marito di Paola Passuello, lo ha programmato in modo da disporre più velocemente delle ordinazioni: «Potremo servire meglio i nostri clienti - dice -, tenendo un archivio di tutte le riviste pubblicate e le scadenze». [c. f. c.]

[illegible]

[illegible] Un Carnevale con tre [illegible]

Il «Carvé stravej» di Castagnole Lanze ha avuto tre vincitori. Sono i carri allegorici di Bra, intitolato «Borgo del cigno», con Pinocchio e 120 figuranti, [illegible] Cherasco, con un «Passaggio in [illegible] completo di tigri ed elefanti, e quello di Mongardino, che ha presentato «La primavera e il suo pittore». I tre carri si sono aggiudicati 300 mila lire ed un trofeo. Alla manifestazione hanno assistito un migliaio di persone.

ROCCHETTA TANARO
Borsa di studio sulla Resistenza

Una borsa di studio di 300 mila lire sarà assegnata alla migliore ri[illegible] realizzata dagli studenti della scuola media sulla Resistenza europea e, in p[illegible]re, sugli eventi che videro protagonista la Divisione Acqui a Corfù e Cefalonia, dove [illegible] settembre [illegible] fu fucilato [illegible] tedeschi il tenente astigiano Piero Bigatti (la sua salma è sepolta a Rocchetta Tanaro). La famiglia del tenente ha devoluto per questa iniziativa, condotta in collaborazione con l'associazio[illegible] reduci e famiglie caduti Divisione Acqui, 5 milioni.

COCCONATO
[illegible] al maresciallo

Festa, domenica, per il maresciallo dei carabinieri Bartolomeo Allemani, che, dopo 35 anni di servizio, lascia l'Arma. Ad Allemani, i sindaci dei Comuni dove opera la stazione dei carabinieri di Cocconato, hanno donato una medaglia d'oro e una pergamena.

[illegible] EDILE
Contributi [illegible] gli studenti

Scadrà il 31 marzo il termine per la presentazione delle domande al bando di concorso della Cassa edile di mutualità e assistenza relativo alla concessione di borse di studio. Possono partecipare al concorso gli studenti figli di lavoratori edili e gli stessi addetti all'edilizia che nell'anno scolastico 1988-89 [illegible] siano stati rimandati alla sessione autunnale, i laureati, diplomati e qualificati e gli studenti universitari che abbiano superato almeno metà degli [illegible] previsti nei rispettivi anni di corso. Le borse di studio saranno in totale 115, di cui 60 per scuola media inferiore (da [illegible] mila lire ciascuna), 40 di scuola superiore (da 800 mila lire) e 15 per studenti universitari o allievi dell'Accademia [illegible] Belle Arti (2 milioni).

NIZZA
Incendio [illegible] cascina

Incendio in un un porticato, [illegible] ad una cascina, in frazione Annunziata. L'edificio è di proprietà [illegible] Piero Lovisolo, 64 anni, abitante a Lainate (Milano). Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Asti e Nizza.

[illegible] DEL MARTEDI'

Le lettere [illegible] fatte p[illegible]nire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14.100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza [illegible] 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

La [illegible] dimentica le altre religioni

Trovo utili i due opuscoli che ogni anno la Sip allega alla guida generale degli abbonati, e precisamente: le Pagine gialle e il «Tutto città». Quest'ultima, in particolare, mi è stata spesso utile quando [illegible] recavo in un'altra città e dovevo [illegible] indirizzi di pubblico interesse.

Ma quest'anno devo rilevare un'incompletezza che mi lascia alquanto perplesso e non poco amareggiato.

Infatti, mentre fino all'anno [illegible] qualsiasi persona di passaggio nella nostra città e di [illegible]fessione religiosa diversa da quella cattolica avesse desiderato partecipare ad una funzio[illegible] religiosa poteva trovare in questa guida il recapito della sua chiesa, quest'anno non è più possibile.

Sulla guida, per quanto riguarda i luoghi di culto, è rimasto solamente quello delle parrocchie cittadine, delle confraternite cattoliche e della sede vescovile cattolica.

Insieme [illegible] alcuni amici ho cercato di sapere i motivi dell'esclusione delle altre confessioni, sia attraverso il servizio gratuito della Sip sia attraverso altri servizi abbastanza onerosi in quanto a scatti, ma inutilmente. Ho poi saputo che a Torino è stata rilevata [illegible] medesima cosa e, più fortunati di me, a Torino sono riusciti ad avere una risposta: mancanza di spazio.

Se così fosse [illegible] si poteva magari fare a metà, o in qualche altra proporzione, tra la Chiesa cattolica e le altre confessioni? In fondo, per chiunque giunga nella nostra città (come in altre città) [illegible] è poi difficile trovare un luogo di culto cattolico, mentre, ad esempio, per un pentecostale o [illegible] avventista è più problematico.

Bruno Giaccone, Asti

[illegible] di Nizza ci siamo anche noi

A proposito del [illegible] Piazza delle Erbe a Nizza, l'Unione Commercianti [illegible] a rivendicare la paternità del progetto di ristrutturazione. Per quanto ci riguarda ritornia[illegible] sulla questione per dire che: il progetto di ristrutturazione del [illegible]to è quello presentato dalla polizia urbana di Nizza; la Confesercenti ha presentato un [illegible] progetto discusso con gli operatori del mercato; negli incontri avuti [illegible] l'amministrazione comunale nessuno ha sostenuto il progetto dell'Unione Commercianti [illegible] base di discussione.

Confesercenti, Asti

Quella festa di [illegible] con tango elettorale

Scrivo da «vero cittadino mile[illegible]», trapiantato ad Asti per motivi [illegible] studio, per segnalare un episodio, a mio giudizio, di cattivo gusto e poco corretto nei confronti dei concittadini di Milena che vivono a lavorano ad Asti. Il 18 marzo scorso è stato organizzato al Teatro Politeama [illegible] spettacolo di carattere culturale interpretato da una compagnia teatrale e da [illegible] gruppo folkloristico siciliano di Mil[illegible] Nulla [illegible] dire sullo spettacolo, ben riuscito e ottimamente accolto dai partecipanti milenesi e [illegible]

Meno edificante è stata la distribuzione di volantini in cui, oltre al programma della serata, era evidenziato che [illegible] la manifestazione è stata sostenuta, riporto testualmente: «da signori che il Centro culturale Milena ha proposto quali candidati alle prossime elezioni amministrative nelle liste della democrazia cristiana». Seguiva la lista dei candidati.

La presenza dei signori, segnalati sul volantino, nelle prime file del Politeama confermava il tutto. E gli ospiti hanno contribuito in prima persona allo show finale, ballando il tango dello spaghetto di mezzanotte sul palco con i ballerini del gruppo folkloristico.

Speriamo che contribuendo alla propaganda della cultura milenese e siciliana riescano a imparare anche la tarantella.

Carmelo Abissi, Asti

Sciopero camionisti spieghiamoci meglio

Scrivo questo mio chiarimento riguardo il fermo dei servizi [illegible] autotrasporto.

L'immagine fino ad [illegible] offerta è la seguente: d'estate è «killer» di professione che scorrazza alla guida del [illegible] bisonte su e giù per le autostrade (quasi sempre a una corsia per lavori [illegible] ordinaria manutenzione) impedendo il regolare flusso dei «vacanzieri» verso le località turistiche alla moda a godere il giusto riposo, senza evidenziare che il «camionista» lavora per approvvigionare di tutto quello che è indispensabile alla vita e al lavoro degli altri.

Se l'Italia si ferma a causa dei «ribelli» [illegible] è certamente per colpa loro, ma, se colpa esiste, ognuno si faccia carico della propria e si chiamino in causa i ministri responsabili. E' dal novembre dello scorso anno che le associazioni di categoria hanno cominciato a insistere presso il ministero dei Trasporti affinché considerasse con attenzione le loro richieste [illegible] 30 gennaio 1990, non avendo ottenuto alcuna risposta, unitaria[illegible] è proceduto a dichiarare il fermo [illegible] servizi articolato su sei punti tutti importanti in egual misura:

1) ristrutturazione del settore, attivando la [illegible] dei [illegible] miliardi con un forte rifinanziamento nel prossimo triennio;

2) adeguamento delle tariffe del 6 per cento dall'1 marzo '90 e modalità per il loro controllo;

3) diminuzione [illegible] costi [illegible] trasporto;

4) trasformazione delle autorizzazioni speciali in autorizzazioni generiche e blocco delle stesse fino al compimento di un'analisi completa [illegible] parte dell'Osservatorio;

5) sospensione della possibilità di avviare il cabotaggio fino alla creazione [illegible]ni di parità e armonizzazione fra le imprese [illegible] Comunità [illegible]mica europea;

6) denuncia dell'accordo bilaterale Italia-Austria.

Eliana Encin,
presidente sede provinciale [illegible] Asti della Federazione autotrasportatori italiani

[illegible] CIVILE

ASTI

Nati: Alessandro Morra, Valentina Gazzetta (Castellazzo Bormida), Alessandro Boschiero, Ilaria Goria, Federica Pirrigno, Federico Ferrero, Manuela Ermondi, Serena Bongiovanni, Enrico Risso (Mongardino), Martina Cerrato (Cisterna), Marco Fornaca, Chiara Varesio, Matteo Scaiola, Giulia Pregno, Marianna De Marco [illegible] Damiano).

Stefano Guasco, Ilenia Baccin, Alessio Lepore, Giorgio Ravizza (Castell'Alfero), Francesca Bauchiero (Montiglio), Elena Anziano (Costigliole), Thomas Stati (Castell'Alfero), Mar[illegible] Gallina (Olmo Gentile).

Morti: Marcello Delpiano, 74 anni; Provino Nivolo, 80; Giovanni Borello, 72; Luigi Truffa, 77 (Grana); Giuseppe Amato, 94; Giuseppina Fassio vedova Demaria, 70;

Francesco Eremita, 59; Domenica Peruzzo vedova Ottonelli, 76; Francesco Rigassio, 69 (Castelnuovo Calcea); Luigi Anseldi, 68 (Castello d'Annone); Paolina Rolando ved. Giordanino, 77 (Roma);

Ernesta Cresta vedova Liberelli, 78 (Rocchetta Tanaro); Vittoria Trinchero vedova Serra, [illegible] Raffaello Crema, 59 (Cocconato); Maria Gabutti, 92; Albina Crosetti vedova Vercelli, 86 (Corsione);

Maria Sasso vedova Casa, [illegible] (San Damiano); Margherita Bernardi Bigliono, 80 (Villanova); Rosario Caggiano, [illegible]; Angela Presacco, 83 (Nizza);

Carlo Lamberti, 54; Romeo Bianco, 64 (Montegrosso); Emilio Franco, 85; Rosalia Accornero, 78; Tullio De Giorgis, [illegible] Oliana Badio Apadula, 44; Mario Mighetto, 69 (Refrancore).

Matrimoni: Pier Giuseppe Manca, macellaio e Simonetta Zara, in attesa di occupazione; Maurizio Corato, magazziniere e Gabriella Dilena, parrucchiera per signora;

Giuseppe Montanella, commerciante e Patrizia Bussa, impiegata; Silvio Franco, odontotecnico e Ketty Testa, commerciante ambulante.

Si sposeranno: Giorgio Spata, operaio e Manuela Valnegro, impiegata (Castell'Alfero); [illegible]oberto Politi, plasticista e Giovanna Bassi, confezionista;

Stefano Silvio Cren, posatore pavimenti e Patrizia Castronovo, camiciaia; Paolo Orrù, operaio generico e Giovanna Marmo, collaboratrice familiare;

Franco Michele Aluffo, cassiere e Elvira Casu, casalinga; Claudio Olivero, impiegato e Agnese Vaglienti, impiegata;

Angelo Lioi, operaio metalmeccanico e Francesca Maria Mantione, operaia metalmeccanica;

Francesco Andrea [illegible]uggiero, ingegnere libero professionista e Maria Carmela Giovanna Di Rosa, studentessa; Daniele Dario Fassio, impiegato e Roberta Giuseppina Viarengo, impiegata;

Armando Cartello, operaio generico e Gabriella Lano, assi[illegible] domiciliare; Gianpiero Cuniberti, operaio generico e Giuseppina Cannito, casalinga;

Andreas Hammerli e Patrizia Piarulli (Erlach, Svizzera); Maurizio [illegible]iu, operaio chimi[illegible] e Laura Elia Perrucci, in at[illegible] di occupazione; Ado Impera, operaio generico e Salvatrice [illegible] Girolamo, casalinga; Raffaele Vinetti, macchinista F.S. e Ingrid Riosa, in attesa di occupazione.

CANELLI

Nati: Fabio Arossa; Filippo Giacone; Fabrizio [illegible] Nicolai; Michele Cantarella.

Morti: Fiorina Albertino, 75 anni; Carlo Moretti, 88; Maria Porro, 92; Giuseppe Cassini, 69; Maria Maravalle Pistillo, [illegible].

Matrimoni: Francesco Bongiovanni, operaio e Rosella Rovero, impiegata.

Si sposeranno: Carlo Cortese, impiegato e Antonella Fara, impiegata; Primo Bona, operaio e Laura Penengo, commerciante; Marcello Lo C[illegible], operaio e Lo[illegible]a Nada, impiegata;

Vito Mazzara, carabiniere e [illegible] Maria Peraino, casalinga; Pier Franco Tortoroglio, operaio e Vilma Roveta, casalinga; Federico Toso, impiegato e Maria Viglietti, impiegata.

[illegible]

Morti: Domenico Lanfranco anni 79; Antonio Moret, 64.

[illegible] Manuel Stanisic, Andrea Grimaldi.

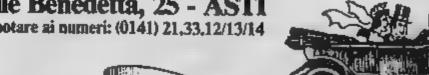
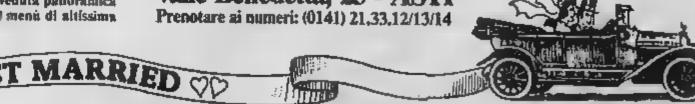
Si sposeranno: Mauro Pavese operaio e Maddalena Pesce artigiana.

SAN DAMIANO

Morti: Eliodoro Zappa, [illegible] anni.

Si sposeranno: Oreste Tartaglino, impiegato e Domenica Marchiaro, operaia; Claudio Rabezzana, operaio e Gloria Druetta, impiegata;

Renato Franco, carrozziere e Nadia Mion, impiegata; Bartolomeo Migliasso, operaio e Maria Giovanna Sacchetto, casalinga;

Armando Cartello, operaio e Gabriella Lano, assistente do[illegible] Giuseppe Lai, agente [illegible] custodia e Nella Monticone, casalinga.

Rinviata ad oggi la partecipazione al quiz di «Lascia o raddoppia?»

Onorina tenterà stasera

«Voglio vincere per la mia Sabrina»

ASTI. Un ritardo di pochi minuti nei tempi della trasmissione in diretta dagli studi [illegible] Torino ha fatto slittare a domani la prova quiz con cui Onorina Cresta tenterà [illegible] continuare [illegible] gio[illegible] a «Lascia o raddoppia?».

Il [illegible] della madre astigiana presentatasi al quiz televisivo per rispondere [illegible] domande sulle fiabe, ha interessato molti telespettatori. Alla Rai [illegible] ai giornali sono arrivate numerose telefonate. Ma i tempi della diretta ieri hanno tradito Bruno Gambarotta [illegible] Giancarlo Magalli che si sono limitati ad accogliere nel salotto della trasmissione l'emozionata madre astigiana. Se ne riparlerà stasera, sempre dalle 18,30 sulla Rete Uno Rai.

La vincita a «Lascia [illegible] raddoppia?», [illegible] riuscirà a raggiungere il tetto, potrà arrivare a cento milioni.

Onorina Cresta, [illegible] anni, casalinga, ragioniera, ex impiega[illegible] Sip partecipa al quiz per aiutare la figlia Sabrina, affetta dalla nascita da tetraparesi spastica. Onorina ha dedicato tutta la vita alla figlia, nella speranza di aiutare la «sua bambina», menomata a causa di un trauma da parto.

E le fiabe [illegible] da sempre uno dei pochi modi per comunicare con Sabrina. La madre ha [illegible] prato migliaia [illegible] libri, sparsi ovunque per la casa e ogni gior[illegible] legge [illegible] fiaba alla figlia. Ma non [illegible] è limitata a far questo: ha anche iniziato a scriverne ed ha mandato poi il manoscritto a [illegible] case editrici. La Mondadori e la Rizzoli le hanno anche visionate.

Onorina Cresta. Può vincere fino a 100 milioni. E' esperta in fiabe

Onorina Cresta vive al quarto piano di [illegible] edificio di [illegible] Crispi: un appartamento trasfor[illegible] in [illegible] palestra per la rieducazione della figlia. C'è anche l'aula adibita a scuola: una lavagna, i posters dei cantanti che piacciono a Sabrina da Andy Tailor a Simon Le Bon [illegible] altri giochi.

Per la rieducazione di Sabrina Onorina ha inventato anche dei giochi. Ha già provato tutto, ha consultato decine di specialisti, visitato istituti. Lo Stato le dà [illegible] assegno di accompagnamento di circa 500 mila lire al [illegible] più il contributo pensionistico d'invalidità totale della figlia. Ma i soldi non bastano [illegible]. Le spese [illegible] molte. Onorina Cre[illegible] [illegible] sola, il marito vive a Mila[illegible] [illegible] torna ad Asti ogni [illegible] «Preferisco non parlare di mio marito. [illegible] potevo pretendere che condividesse con me questa vita di sacrificio».

La figlia infatti deve [illegible] seguita di giorno e [illegible] notte, ha bisogno [illegible] assistenza continua. Onorina è aiutata in questo [illegible] due assistenti sociali, Marina Maschio, 26 anni e da Maria Rosa Barberis, 26 anni che si danno i turni ad ore.

Aggiunge: «Per diciotto anni mi sono completamente annullata. [illegible] scelto [illegible] partecipare a "Lascia [illegible] raddoppia?" per disperazione. Ho studiato tutta l'estate. Di notte mia figlia non dorme mai e ho sfruttato tutti i momenti in cui lei non [illegible] bisogno di assistenza per studiare».

Con tono dolce e stanco, Ono[illegible] Crespi ha raccontato: «C'è chi [illegible]bbe che mandassi mia figlia in un istituto specializzato, [illegible] una persona handicappa[illegible] [illegible] [illegible] fagotto da scaricare ad altri».

Daniela Cotto

Polemica per l'ordine del giorno del Consiglio

Ora la «Goltieri» contesta il Comune

ASTI. Ancora polemiche [illegible] mondo della scuola. Una denuncia è partita dalla Media «Goltieri» contro l'ordine del giorno firmato da alcuni consiglieri comunali nella seduta del 15 marzo. In quel documento si invitava a [illegible] l'istituzione di due classi prime della «Goltieri» nella scuola elementare «Cavour» di via Comentina e [illegible] individuare un contenitore idoneo nella zona».

I professori della «Goltieri» definiscono quel documento «confuso e strumentale»; [illegible] do loro vi sono [illegible] egoistiche ed interessate». Spiega il preside Antonino Marchese: [illegible] saprei [illegible] definirle altrimenti. Prima [illegible] stato boicot[illegible] lo stradario, [illegible] si vuole ostacolare il progetto di formazione di queste due classi alla Cavour. Crediamo che ci siano delle operazioni e delle connivenze politiche, [illegible] anche dal Consiglio comunale, per eli[illegible] [illegible] [illegible] scuola. Basti pensare - continua il preside - che non si [illegible] a chi sia diretto l'ordine del giorno dei consiglieri comunali».

Prosegue il preside: «Ci sono altre scuole interessate a spar[illegible]rsi gli alunni se noi dovessimo chiudere. M[illegible] non si tiene conto delle esigenze dell'utenza e si va contro ogni disegno razionale».

Le polemiche erano infuriate con l'intervento dei genitori e degli insegnanti della «Cavour». Secondo loro i locali sarebbero insufficienti per accogliere anche le classi della «Goltieri». Vincenzo Gialonardo, presidente del Consiglio d'istituto della «Goltieri» puntualizza: «Do[illegible] occupare dei locali del Comune e del distretto scolastico, senza togliere spazio alla scuola; inoltre non vediamo la necessità di tanto scalpore, il [illegible] servizio si rivolgerà proprio a chi ha frequentato [illegible] Cavour».

Nonostante i dissidi, il provveditore, durante la riunione della gi[illegible]a esecutiva del Consiglio scolastico provinciale, ha confermato la scelta [illegible] istituire le due classi alla «Cavour». La giunta ha diramato un comunicato in cui si specifica che «il piano di istituzione di un massimo di due classi prime alla scuola Cavour non preveda [illegible]solutamente [illegible] spostamento [illegible] alunni dall'attuale sede della Goltieri». Ne consegue che «la formazione [illegible] classi alla Cavour è subordinata alle richieste di alunni che attualmente frequentano le scuole elementari Cavour e Parini».

La soluzione, secondo il provveditorato, è «l'unica percorribile in tempi brevi, in attesa che gli organi comunali reperiscano [illegible] edificio più idoneo». Alla «Cavour» saranno comunque assicurati tutti i locali necessari. Il termine per le iscrizioni [illegible]sta quindi fissato per il 3 luglio, anche per chi a[illegible] già fatto [illegible] preiscrizione in un'altra scuola.

Carlo Francesco Conti

LICEO CLASSICO

Gemellaggio in Spagna

[illegible] liceo classico «Vittorio Alfieri» si [illegible] «gemellato» [illegible] un istituto spagnolo, grazie [illegible] un progetto di scambio culturale organizzato dal Parlamento europeo per i paesi della Cee.

Lunedì prossimo giungerà in Asti [illegible] professoressa spagnola, Maria Victoria Giralde Pérez di Valladolid, che resterà in visita al liceo classico per tre settimane. A sua volta una professoressa dell'«Alfieri», Luisa Zunino, ora [illegible] ospite a Valladolid, all'Instituto de Bachillerato «Tovar»; per l'Italia i posti disponibili erano 54.

Spiega il preside del liceo, Serafino Ferraris: «Lo scambio ha [illegible] finalità un aggiornamento degli insegnanti basato sul confronto concreto [illegible] realtà culturali e professionali diverse. Inoltre vorremmo diffondere [illegible] gli studenti [illegible] dimensione interculturale nella prospettiva dell'Europa comunitaria».

Conferme e novità. Bruno Ferraris è [illegible] rieletto alla carica di segretario provinciale del pci. Aldo Bologna (a destra) è il nuovo presidente [illegible] Comitato federale comunista

Rieletto con 32 voti su 63 (astenuti i rappresentanti delle mozioni 2 e 3)

Pci, Ferraris segretario a metà

Aldo Bologna, tecnico Sip, esponente dei cossuttiani nuovo presidente del comitato federale
Difficile accordo per le candidature alle elezioni. Ad Asti ci saranno due liste verdi?

ASTI. Bruno Ferraris, con [illegible] voti su 63 votanti, è stato rieletto sabato segretario provinciale del pci. Ferraris ha ottenuto il consenso dei rappresentanti della mozione 1 «occhettiana», mentre i comunisti che si riconoscono nella 2 (Ingrao) [illegible] nella mozione 3 (Cossutta) si sono astenuti.

Per il pci astigiano il dopo congresso è ancora irto [illegible] polemiche e lacerazioni. L'accordo tra gli esponenti delle tre mozioni sulla la gestione unitaria del partito non [illegible] stato raggiunto. Sabato il comitato federale [illegible] prima ancora la commissione federale di garanzia hanno discusso a lungo, [illegible] le posizioni [illegible] rimaste distanti. Alla presidenza della commissione [illegible] garanzia (15 membri) è stato eletto Dario Ardissone, esperto [illegible] agricoltura, componente della giunta della Camera di commercio. Ardissone si riconosce [illegible] mozione 1. L'ufficio di presidenza della commissione [illegible] ora composto da Aldo Bartoli (1), Dante Chiola (mozione 2) [illegible] Paolino Stella (3).

[illegible] quasi unanimità (due astenuti) è stata raggiunta nella nomina della presidenza del Comitato federale (il parlamentini provinciale del pci) che è andata [illegible] Aldo Bologna, 42 anni, tecnico della Sip, esponente della 3. Lo affiancano alla vicepresidenza Oddino Bo [illegible] Fabio Coggiola di Moncalvo (anch'egli mozione 1).

Sulla [illegible] del segretario [illegible] tre mozioni non hanno invece trovato l'unanimità e Ferraris [illegible] così stato eletto, senza concorrenti, ma con i soli voti della mozione 1.

Completate le nomine resta dunque il problema politico della gestione del partito anche in vista dele elezioni amministrative del 6 maggio. A questo proposito è stata designata [illegible] commissione [illegible] di cui fanno parte lo stesso Ferraris, Annelisa Ubertone (recentemente eletta nel Comitato centrale) e Dario Ardissone per la [illegible]e 1, Paolino Stella e Aldo Bologna per la 3 [illegible] Laurana Lajolo per la 2. Questa commissio[illegible] dovrà proporre alla prossi[illegible] riunione del comitato federale i nomi [illegible] componenti [illegible] direttivo. Non [illegible] escluso che nella stessa sede si inizino a discutere i criteri di scelta [illegible] candidati alle amministrative.

La sfida interna si gioca soprattutto sul candidato alle Regionali. Il consigliere uscente Ma[illegible] Amerio, pare non sia gradito ai cossuttiani e ai rappresentanti della mozione 2. Per la Provincia, dove il pci ha [illegible] [illegible]siglieri, si dovrà discutere [illegible] candidati nelle circoscrizioni «forti».

Si è ancora in alto mare per la lista dei 40 [illegible] per il Consiglio comunale di Asti. E' certo che verranno interessati [illegible]rosi indipendenti.

Sempre in campo pre-elettorale [illegible]'è da segnalare il mancato accordo tra le liste verdi. E' quindi probabile che per Asti scenderanno in campo la lista dei Verdi Arcobaleno (con l'ingegner Enzo Gino in testa) e la Asti Verde Alternativa in cui si riconoscono anche alcuni [illegible] dirigenti [illegible] dp. **[s. mir.]**

Chiuso l'edificio comunale di via Fara, gli ospiti vanno in alloggi

Fine di un dormitorio

Si farà un nuovo Centro di accoglienza?

ASTI. Il dormitorio pubblico [illegible] via Fara [illegible] chiuso da sabato scorso. Non riaprirà: [illegible] [illegible] stata infatti rinnovata la convenzione con la «San Vincenzo» che da circa [illegible] [illegible] garantiva la presenza di un custode.

Il Comune intende istituire un nuovo centro [illegible] accoglienza aperto anche agli immigrati extracomunitari, come chiede da tempo l'associazione «Asti città aperta».

«Siamo riusciti [illegible] sistemare le 7-8 persone che passavano la notte al dormitorio, in alloggi del Comune o dell'Istituto autonomo case popolari», spiega Giorgio Ghia, responsabile per il Comune del settore Servizi sociali. «Era gente che utilizza[illegible] il dormitorio da alcuni anni. Adesso avrà [illegible] disposizione una casa vera».

Quale sistemazione verrà in[illegible] data ai senza fissa dimora che d'ora in poi si rivolgeranno al Comune?

«Li invieremo provvisoriamente in albergo — risponde Ghia —. Francamente il dormitorio di via Fara [illegible] era più adeguato».

Negli anni scorsi [illegible] [illegible] era stato anche chiuso temporaneamente per motivi igienici.

Il Comune utilizzerà gli alberghi senza sottoscrivere convenzioni. «A seconda [illegible] casi sceglieremo la sistemazione più adatta — aggiunge Ghia —. Anche convenzionandoci avremmo comunque dovuto pagare [illegible] tariffa piena».

Un tempo magazzino [illegible] Comune, [illegible] dormitorio di via Fara potrebbe venire utilizzato dall'Asp, che ha già un deposito poco distante.

La chiusura [illegible] questa struttura lascia comunque un vuoto in città. [illegible] Asti c'è bisogno di un [illegible] di pronta accoglienza — dice Filippo Chirone, vicepresidente delle Acli —. Persone che non hanno una dimora fissa ce ne [illegible] ancora parecchie in giro [illegible] il fenomeno dell'immigrazione degli extracomunitari è in espansione».

[illegible] il Comune sia [illegible] Acli concordano nel dire che «una struttura che funga soltanto come dormitorio non è più adeguata ai tempi».

«Dovrebbe essere un centro sempre aperto, da utilizzare non solo per trascorrerci la notte — sottolinea [illegible] Filippo Chirone —, una struttura in cui promuovere attività di aggregazione, che sappia coinvolgere direttamente tutti i suoi ospiti».

Alle Acli [illegible] spesso persone senza fissa dimora a chiedere una sistemazione anche provvisoria.

«Solitamente — conclude Chirone — le inviamo alla Caritas, che dispone di alcuni locali, oppure all'assessorato [illegible] servizi Sociali [illegible] Comune». **[r. s.]**

ASTIBREVI

INCIDENTE
Calciatore [illegible] la mano spappolata

Incidente stradale, sulla provinciale Tigliole-Baldichieri all'incrocio per Vaglierano. Una «Y10» condotta da Maurizio Sacchetto, 22 anni, Asti, via Macchiavelli 2, è uscita di strada in curva capottandosi più volte. Nell'incidente è rimasto ferito Paolo Morcia, 26 anni, [illegible] calciatore dell'Asti e del Canelli (attualmente milita nel Quattordio, in Prima categoria), che viaggiava sulla «Y10». Il giovane è stato ricoverato in ospedale, ad Asti, per lo spappolamento di tre dita della mano destra. La prognosi è di [illegible] mese. Illeso il conducente. E' intervenuta la polstrada di Asti.

FISCO
Artigiano [illegible]: non è [illegible]

Gianpiero Farotto, 46 anni, artigiano edile, abitante a Grazzano, [illegible] [illegible] assolto ieri dal tribunale (perché [illegible] fatto non sussiste) dal reato di violazione fiscale. Farotto, nel 1982, av[illegible] denunciato redditi per 2 milioni, mentre l'Ufficio provinciale delle imposte aveva accertato 16 milioni.

PISTOLA IN AUTO
Doppia [illegible] in tribunale

Due anni di reclusione più un milione di multa: è la pena inflitta ieri dal tribunale [illegible] Pierino Sacco, [illegible] anni, di Costigliole, [illegible] di detenzione di una pistola e di numerose cartucce. Nello stesso processo è stato condannato [illegible] [illegible] mesi [illegible] arresto, per guida senza patente, Donato Bianchi, 35 anni, di Asti. I fatti risalgono all'ottobre 1987: Bianchi, nonostante fosse privo di patente si era impossessato (l'imputato ha dichiarato per [illegible] scherzo) della Renault [illegible] di Sacco. Dopo alcuni chilometri l'auto era stata coinvolta in un incidente. Più tardi i carabinieri scoprivano [illegible] [illegible] sedile posteriore l'arma e le cartucce. Di qui erano scattate le denunce.

Astigiani ed «extracomunitari» insieme a S. Domenico

Una festa per capirsi

L'incontro di «Città aperta»

ASTI. [illegible] davvero l'immigrazione non è [illegible] problema, [illegible] una grande opportunità, l'opportunità di [illegible] persone su [illegible] terra senza frontiere. Domenica alla festa organizzata dall'associazione «Città Aperta», nei locali della parrocchia di San Domenico Savio, c'erano [illegible] centinaio tra senegalesi, marocchini algerini e astigiani. Cibi africani ed europei, cartelli scritti in arabo e italiano, discorsi tradotti in simultanea nelle varie lingue: uno sforzo per capirsi.

Per rompere [illegible] ghiaccio c'è chi dice: «Non siamo qui solo per fare la carità: noi [illegible] contenti che voi [illegible] qui». La frase è infelice, [illegible] [illegible] applaude. E poi un'altro incalza: «Abbiamo bisogno che voi siate qui», e si chiari[illegible] che [illegible] Italia il diverso viene sempre penalizzato, il musul[illegible]o, il negro vengono accolti oggi [illegible] negli Anni Sessanta lo erano gli «stranieri» meridionali. «Asti è città di immigrati che ha manifestato [illegible] manifesta ancora il fastidio per i non piemontesi», [illegible] Giuseppe Virciglio, segretario di Città Aperta.

Non è un caso che «Città Aper[illegible] sia nata ad Asti dopo la provocatoria venuta di Gremmo, padre di «Piemont» l'anno scorso al Reale.

Uno scorcio del salone, domenica pomeriggio, durante la festa-incontro

Alla festa intervengono in tanti. Tanti vogliono parlare, raccontare la propria storia. Ascoltando, [illegible] capisce che l'immigrazione [illegible] forse una grande occasione, ma adesso è ancora un problema. Sono i problemi che devono affrontare gli «extracomunitari» (termine burocratico che nasconde quello più dispregiativo di vu' cumprà) appena arrivano in Italia. L'inserimento nel sociale avviene tra mille difficoltà: lavoro nero, sottopagato, a volte inumano. «Gli eventi di Firenze insegnano che si può arrivare a soluzioni, [illegible] anche che - riprende Virciglio - [illegible] disastroso, avvilente arrivarci attraverso lo scoppio delle tensioni. Pervenire [illegible] soluzioni prima che i problemi diventino incontrollabili vuol dire offrire le possibilità di alloggio e trovare le risorse per creare lavoro. Risorse che esistono. Vuol dire far conoscere [illegible] nostre leggi, indicare, [illegible] esempio, che per [illegible] diritto all'assistenza sanitaria occorre iscriversi all'Usl».

Sono problemi veri che gli immigrati raccontano. «Siamo venuti per migliorare la nostra situazione, economica [illegible] politica. Ci rendiamo conto che questo [illegible] ha sue difficoltà - dicono -. In Italia c'è già disoccupazione». [illegible] rappresentante africano del Comitato torinese di «Città aperta» ricorda che «immigrare per noi [illegible] una necessità. Il mondo ricco riesce sempre a [illegible] salire il debito estero [illegible]ei Paesi del Terzo Mondo».

Ouattara Bazoumana viene [illegible] Costa d'Avorio, fa l'operaio a Villanova ed è il presidente dell'associazione: «Risolvere i problemi [illegible] sarà possibile solo con i nostri mezzi. Dobbiamo conoscere, sapere ogni storia, ogni [illegible] personale. Qualcuno ancora non sa dell'esistenza di Città Aperta che ha un [illegible] in via Fontana 2 nella sede della circoscrizione Asti Centro. Certo non [illegible] [illegible] ufficio di collocamento, non possiamo garantire né una casa né un lavoro, ma possiamo [illegible] [illegible] punto di riferimento e siamo, di fatto, tramite fra enti pubblici, associazioni, servizi e [illegible] arriva [illegible] spesso non conosce la lingua, non sa muoversi».

Il Comitato organizza da oggi corsi di italiano, fornisce consigli per fare documenti. Sta compiendo [illegible] ricerca per sapere con precisione quanti extracomunitari [illegible] nella provincia [illegible] Asti. Saranno necessarie davvero tante feste come questa: le [illegible] [illegible] spiegarsi [illegible] tante. I linguaggi [illegible] le culture [illegible] tanto diverse hanno bisogno di spazio per capirsi.

Tiziana Valente

Dolci a confronto. Alla festa di domenica pomeriggio nel salone della parrocchia di san Domenico Savio c'era un'ampia scelta di pasticcini tipici delle varie nazioni. Sotto i dirigenti dell'associazione «Asti Città aperta»: il presidente Ouattara Bazoumana, il segretario Giuseppe Virciglio e l'algerina Rahim Kheira (Fatima), vicepresidente [Foto Giulio Morra]

Posti di lavoro

Non sono solo collanine

Vuol tornare a cantare. Ginger Brew, vive a San Paolo Solbrito, con il figlio

ASTI. Hisham Chouiref, marocchino di 19 anni, ha iniziat[illegible]: assunto con contratto di formazione, farà l'addetto macchina alla Cortubi di Villanova specializzata nella produzione di marmitte. Hisham, presente domenica scorsa alla festa organizzata da «Asti città aperta» si [illegible] conquistato un'occupazione sicura e uno stipendio in regola. E' stato fortunato: in Italia da appena tre mesi, ha già trovato lavoro. Ci sono extracomunitari, invece, che tentano da anni [illegible] uscire dall'abusivismo e dalla precarietà senza riuscirvi: approdano ai marciapiedi delle grandi città e, dopo inutili ricerche, percorrono in treno centinaia di chilometri ogni giorno, spostandosi in provincia, in città come Asti, nella speranza [illegible] uscire [illegible] lavoro [illegible] e ottenere un libretto [illegible] lavoro, la garanzia di un futuro meno provvisorio.

Alla fine qualcuno di loro ci riesce: nell'Astigiano dall'inizio dell'anno 62 extracomunitari sono stati regolarmente assunti nell'industria, [illegible] realtà artigia[illegible], in agricoltura. A questo dato fornito dall'ufficio di collocamento vanno aggiunte le cifre in possesso dell'«Informalavoro» della Provincia: [illegible] 1° gennaio a un centinaio di immigrati [illegible] state segnalate opportunità soprattutto [illegible] tipo artigianale. Molte sono andate [illegible] buon fine, mentre altre 50 richieste di lav[illegible] restano ancora inevase.

Intanto la Cortubi conta entro aprile di [illegible] altri [illegible] immigrati. «Sono convinto — dice Giorgio Lodoli, direttore di stabilimento — che questo fatto porterà qualcosa di nuovo, di importante, nella nostra realtà».

A Villanova altre aziende hanno già assorbito lavoratori extracomunitari: Util, Profilnastro, Polipren, RFT, dove lavora il presidente dell'associazione «Asti città aperta», Ouattara Bazoumana. Il direttore della Cortubi [illegible] ottimista: «Sono tranquillo, spero che tutto vada bene, che [illegible] maestranze accolgano favorevolmente i loro nuovi colleghi».

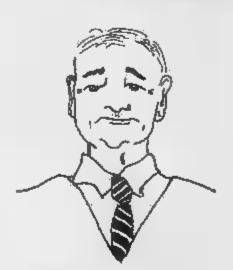
E nella mappa dei posti occupati da extracomunitari c'è [illegible] che chi ricopre incarichi di responsabilità [illegible] l'ingegnere libanese Ibrahim Dia, responsabile del servizio «Assicurazione qualità» della Gate. E' stato assunto tramite selezione nell'ottobre scorso. «C'è gente che dice che dar lavoro a un ne[illegible] conviene alle aziende perché costa meno — dice Michele Bozzola, direttore del personale dello stabilimento di corso Alessandria —, ma per noi [illegible] lavoratore vale un altro. E' una questione [illegible] professionalità, [illegible] di pelle».

«Molti immigrati accettano lavori che i disoccupati astigiani rifiutano», commenta Carlo Franco, addetto dell'«Informalavoro», che segnala un altro aspetto del problema particolarmente drammatico: «Ci sono extracomunitari che potrebbero lavorare, ma che conoscono solo poche parole [illegible] italiano: così per loro diventa quasi impossibile trovare un'occupazione».

Ma i casi di inserimento non mancano. A Refrancore, Castagnole Lanze, Villanova, Montafia, Tonco, Costigliole, Dusino, Asti, mestieri come muratore, elettricista, autista, saldatore, falegname, bracciante [illegible] molti casi si [illegible] ormai «tinti» di nero.

Nella stragrande maggioran[illegible] dei casi gli immigrati sono assunti [illegible] il contratto di formazione, anche [illegible] sono ancora moltissimi gli esempi di lavoro sommerso, sottopagato. Un problema evidente nei racconti degli extracomunitari che domenica hanno partecipato alla festa a San Domenico.

C'era anche Ginger Brew, 31 anni, originaria del Ghana, che alla festa ha portato anche il figlio di 8 anni. Rispetto agli altri immigrati cerca un lavoro «speciale»: vuol riprendere a fare la cantante; professione che ha interrotto per allevare [illegible] figlio.

«In questi anni ho cantato solo per gli amici — racconta —. Adesso mi piacerebbe tornare a esibirmi nei locali, in qualche teatro». A differenza della stragrande maggioranza degli extracomunitari non è mai stata povera, non [illegible] mai patito situazioni difficili [illegible] umilianti. «Mio padre ha fatto l'ambascia[illegible] in Messico, Libano, [illegible]rmania, America: ho girato mez[illegible] mondo [illegible] lui. Da dodici anni sto in Italia — spiega — [illegible] da otto vivo a San Paolo Solbrito con [illegible] industriale [illegible] Vinovo. Ho un altro figlio [illegible] 14 anni e non ho mai avuto problemi [illegible] rapporto [illegible] la gente». Perché vuol riprendere a cantare? «Adesso ho più tempo per me — risponde —. Se canto mi sento più felice».

[r. s.]

BAROMETRO DELLO SPORT ASTIGIANO

CALCIO PROMOZIONE

SCONFITTA
0-1 CON LA FULVIUS

CALCIO PROMOZIONE

1-1 A MONTANARO

VOLLEY A2

SCONFITTA
3-0 A SALERNO

BASKET B2

SCONFITTA
[illegible] CON L'AOSTA

Promozione, clamoroso ko interno con il Fulvius Valenza (0-1)

L'Asti c'è ma non si vede

E Varagnolo è messo fuori squadra

ASTI. Cercasi l'Asti, disperatamente, con la rabbia di chi ha visto rompersi il bel giocattolo che, sino a poche settimane fa, era servito per cullare sogni di primato.

I «galletti», domenica, sono scivolati in casa (0-1 con la Fulvius) e la loro abdicazione è stata totale, senza riserva, in uno stadio quasi vuoto: la sconfitta della settimana precedente a Chieri, ha assottigliato le sparute [illegible] dei tifosi; è rimasta una piccola retroguardia a vegliare l'agonia della squadra, un pugno di fans svezzati, in questi anni, a bere l'amaro delle disfatte, eppure sempre presenti. Adesso viene voglia di affollarsi al capezzale della formazione, squagliatasi come neve sotto questo sole di primavera romana: ci [illegible] cose da scoprire, tanti veli da sollevare, molte, scottanti verità, la storia di [illegible] disfatta quasi an[illegible].

Il [illegible] Ciravegna, dopo il primo tempo disastroso dei suoi, ha minacciato di andarsene se i giocatori [illegible] avessero reagito. Reazione c'è stata, seppure inutile e l'allenatore è rimasto al suo posto. Ma a vederlo seduto in panchina, quasi immobile, senza impulsi emotivi, lui che è solitamente così «scatenato», [illegible] restituito bene l'immagine di un meccanismo ormai in frantumi. C'è tensione a livello di spogliatoio, si dice di interferenze; tra una frangia della società e il tecnico vi è un fossato profondo in cui [illegible] l'acqua dell'indifferenza. Ciravegna, per qualcuno dell'Asti, è come se non ci fosse già più, anche se solo la fine del campionato sancirà la conclusione di un rapporto [illegible]. Chi invece se n'è già andato è il portiere di riserva Dal Cero; [illegible] giocherà neppure più il terzino Varagnolo, [illegible] fuori «rosa». Se la società lo vorrà, potrà spiegare ai tifosi il perché.

Potrebbero essere anche questi, a meno di plausibili giustificazioni, piccoli segnali di una situazione ormai disgregatasi, gli ultimi tristi bagliori di una stagione che [illegible] annaspando, proprio come il naufrago senza speranza. E la partita con la Fulvius? E' la fotografia perfetta di un disagio manifesto. Primo tempo orribile, seconda parte più giocata. Bravi Vigilante e Finetto, gli altri [illegible] e quasi. L'Asti peggiore visto quest'anno. Ciravegna ha detto: «Un primo tempo, quello dei ragazzi che mi ha ferito nella mia professionalità. Durante la ripresa la squadra si è impegnata, fallendo però clamorosamente in fase conclusiva. Pella ha sbagliato due palle gol, qualche bella parata del loro portiere e il risultato è confezionato».

E domenica si va a Rivarolo, per la quint'ultima partita di una [illegible] che, per l'Asti, sembra finita [illegible] largo [illegible]icipo. Alla faccia dei tifosi.

Franco Cavagnino

«Ferito nella mia professionalità». Il mister Ciravegna deluso dalla squadra

E' stato 1-1 a Montanaro

Per il Canelli pari e rabbia

CANELLI. A «papà» [illegible] il pareggio di Montanaro, 1-1 e qualche recriminazione, va un po' stretto, anche se non può [illegible] rimproveri al suo variopinto seguito. Come un buon padre di famiglia l'allenatore azzurro aveva imbarcato di buon'ora i suoi «figli» sul pullman per una gita fuori porta. «Ragazzi miei - deve aver detto durante il tragitto ai gitanti irrequieti - non sempre le ciambelle escono con il buco. Attenti [illegible] il pasticciere di oggi non vi lasci con gli avanzi». Ma l'allegra famigliola, all'ora del dolce, [illegible] distratta, dimenticando gli avvertimenti del più esperto «genitore», accontentandosi delle briciole dopo un lauto banchetto.

La «torta pasqualina», rifilata dal malconcio Montanaro [illegible] un Canelli ancora una volta sciupone, [illegible] in parte rovinato una tranquilla giornata di festa a Pivetta e compagni. Per la «festa del papà», il mister si attendeva un bel regalo, magari i due punti e tanto gioco, dopo le convincenti prestazioni delle ultime settimane. Ma sul prato di Montanaro, gli [illegible] non [illegible] andati oltre il pareggio, pur disputando una gara tirata e combattuta. Ma alla squadra azzurra non hanno fatto difetto l'impegno e la volontà, due qualità che, viste sul campo, hanno procurato al patriarca alessandrino una gioia indescrivibile.

E' lo stesso giocatore-allenatore che lo afferma: «Abbiamo giocato bene, senza timore e con buona concentrazione. Ho visto la formazione in crescita, segno che il momento nero sta passando. Purtroppo il problema dei gol ci assilla sempre. Speriamo che qualcuno lo risolva presto», [illegible] a Gemma, spettatore di lusso in una gara bella ed imprevedibile. Eh sì, perché «Pino» Gemma [illegible] ha potuto festeggiare come solo lui sa fare il proprio onomastico. Ancora al palo, pur se fisicamente a posto, ha assistito al susseguirsi altalenante di un incontro al cardiopalma. Sembra [illegible] un super-Canelli quello di avvio di ripresa, con Arfinetti in gran [illegible] e subito in gol dopo 8 minuti, capace di macinare gioco e creare occasioni a ripetizione (Morone, Molinari, Berruti e lo stesso Arfinetti).

Dice Pier Carlo Boido, direttore sportivo [illegible]: «Come spesso accade, quando [illegible] te lo aspetti vieni castigato. Si poteva vincere tranquillamente con tre gol di scarto, ma la fortuna, quest'anno, non è [illegible] alleata. Speriamo di toglierci ancora qualche soddisfazione». Il derby è vicino, l'Asti non naviga più con il vento in poppa di qualche settimana fa, perché non pensare di vendicare la sconfitta del girone di andata? Ma domenica intanto arriva il Monferrato, ed a Canelli impazzerà il carnevale. Sarà lambada anche allo stadio?

[illegible]

SPORTFLASH

[illegible]
Solo un pari per l'Astisport

I risultati della decima giornata di ritorno: Astisport-Quattordio 2-2; Boschese-Junior 0-0; Gaviese-Felizzano 1-1; Mandrogne-Rocchetta Tanaro 2-2; Nicese-Storari 1-1; Sandamianese-Comollo 0-4; Serravalle-Costigliole 1-0; Trofarello-Frugarolese 2-1.

Classifica: Astisport 39; Quattordio 37; Trofarello 32; Comollo Novi 31; Felizzano 30; Gaviese e Rocchetta Tanaro [illegible]; Sandamianese 25; Mandrogna 24; Junior Casale 23; Costigliole 22; Storari [illegible]1; Boschese 18; Nicese 17; Frugarolese 16; Serravalle 9.

[illegible]
Tris di reti del Castelnuovo Belbo

I risultati della decima giornata di ritorno: Arco-Sommarivese 2-3; Cambiano-Canalese 2-0; Castelnuovo Belbo-Don Bosco 3-1; Cittadini dell'Ordine-Racconigi 1-4; Corneliano-Villanovese 5-1; Isola-Andezeno 3-3; Poirinese-Castelnovese 2-2; Sommariva Perno-Santostefanese 1-2.

Classifica: Sommarivese 46; Cambiano 40; Corneliano 34; Santostefanese 33; Castelnuovo Belbo 30; Sommariva Perno 26; Cittadini dell'Ordine e Isola 24; Don Bosco e Castelnovese 23; Racconigi 22; Arco 18; Canalese e Andezeno 16; Poirinese 15; Villanovese 9.

[illegible]
[illegible]: arbitro aggredito

I risultati del girone A: Castell'Alfero-Calliano non disputata per mancato arrivo dell'arbitro; Napoli Est-Moncalvese 1-1; Alpast-Montiglio 3-0; Refrancorese-Stomax sospesa a 15' minuti dalla fine, sul risultato di 1-1 per aggressione all'arbitro; Valfenera-Valentino Mazzola 0-0. Riposa: Pro Villafranca.

Classifica: Moncalvese 27; Pro Villafranca 24; Castell'Alfero 23; Refrancorese e Alplast 19; Mazzola e Napoli 17; Montiglio 9; Sta[illegible] 8; Calliano 6; Valfenera 3.

Girone B: Annonese-Cellese 1-4; San Giorgio-Masiese 1-4; Cerro Tanaro-Nizza 0-1; Mombercelli-Parlagreco 2-6; Bistagno-Vinchio 1-0. Riposa: Bellavista.

Classifica: Bistagno 28; Nizza 27; Parlagreco 22; Cerro Tanaro 19; Annonese, Bellavista e Masiese 16; Vinchio 12; Mombercelli e Cellese 10; San Giorgio 2.

[illegible]
Il [illegible] in gol

Risultati girone A: Gala Savona-Canestrello d'Oro [illegible]-0; Cortazzone-Format Computers 0-2; S. Paolo Solbrito-Massimiliano Giraudi 1-1; Villafranca-Milan Club 0-1; Palio-Oscar Market 2-5.

Classifica: Milan Club 23; Format 18; Villanova 17; Canestrello 15; Villafranca 14; Garrone e Gala 13; S. Paolo Solbrito [illegible] Cortazzone 7; Palio 4.

Girone B: Iradotti-Isola 1-0; Istituto S. Paolo-Tonchese 2-0; Amatori-Annonese 1-2; Colombardo-Castagnole Tenuta Re 6-0; [illegible] Canelli-Inter Mocambo 0-1.

Classifica: Inter e Iradotti 22; Amatori 21; Isola 19; Colombardo 16; Castagnole e S. Paolo 13; Tonchese, Torretta e Annonese 9; Radio Canelli 6.

CSI
La Gate sale al terzo posto

Non è cambiato nulla nella classifica del campionato calcistico amatoriale del Centro sportivo italiano, trofeo bar «Spring». Ha perso l'Iradotti, uscendo così dalle prime posizioni, e la Gate si è [illegible] al terzo posto, a pari punti [illegible] Succio. Questi i risultati della quinta giornata di ritorno: Tecna Iradotti-Torretta 1-2; Il Focaccere-New Athletic Club 0-0; Pizzeria Torre Rossa-Usc 4-2; US Gate-Club [illegible] 1-1; Valdiano 89-US Tonco 2-0.

La classifica: Torre Rossa 26; Torretta [illegible]; G[illegible] e Succio 19; Iradotti e Il Focaccere 16; Usc 13; Club 88 11; New Athletic Club 10; Valdiano 8; Us Tonco 0.

[illegible]
Cipolla primo a [illegible]

Franco Cipolla del Dlf-Sara Assicurazioni, ha vinto la gara regionale di podismo riservata alla categoria «Amatori», svoltasi a Gallo Grinzane. Al via si sono presentati [illegible] podisti. Cipolla ha preceduto sul traguardo Giuseppe Albiero della podistica Fossanese e Bruno Mascarello portacolori dell'Atletica Alba.

PALLAVOLO SERIE A2

La squadra anche a Salerno ha confermato di soffrire le trasferte, uscendo battuta per 3-0

Quel «vizietto» della Brondi

Astigiani dominati dal trio argentino in forza alla compagine campana
E domenica arriva il Città di Castello guidato dell'ex carioca Rui Campos

ASTI. La Brondi «formato perestrojka» (un giocatore slavo, uno ceco ed un tecnico bulgaro), è stata travolta domenica, in trasferta, dal «tango argentino» del Cedisa Salerno, nel campionato di serie A2 di volley.

La squadra campana ha dominato tutti e tre i set. Dal canto [illegible] la Brondi si è comportata in modo prevedibile. Persino troppo. La squadra astigiana [illegible] ha dunque saputo regalare la gioia [illegible] vittoria ai numerosi tifosi della «fossa», che domenica pomeriggio, al palazzetto di Asti, incrociavano le dita nella speranza di ricevere buone notizie dal campo di Salerno.

Nulla da fare: i padroni di casa, trascinati dal trio argentino, Lozano, Diz e Uriarte sono stati implacabili. Gli astigiani, in divisa verde-blu con il marchio del [illegible] co-sponsor (la Prunotto di Gallo D'Alba) sui pantaloncini, hanno ceduto l'intera posta in un'ora sola di gioco.

[illegible] primo set la Brondi ha incamerato solo cinque punti, lasciando ampio spazio al gioco insidioso dell'ex nazionale Angelo Squeo, leader della compagine campana. I primi segni di nervosismo delle panchina astigiana li ha dati il tecnico bulgaro Jordan Anghelov che ha cercato di spronare i suoi giocatori alla [illegible] la reazione è [illegible] sterile e inconcludente. E sul 15-11 (sempre per i padroni di casa) si è chiusa anche la seconda frazione di gioco.

Gli astigiani potevano andare a segno nel terzo «parziale» [illegible] hanno saputo amministrare [illegible] consistente vantaggio. La Brondi, trascinata da Martino aveva messo in difficoltà gli avversari andando a condurre 11-5. Tutto inutile: tempo ed [illegible]gie sprecate. In pochi minuti i salernitani sono riusciti a rimontare, lasciando solo le briciole agli astigiani. Nel terzo set Andrea Arnaud è uscito per lasciare il posto al compagno di squadra, il genovese Alessandro Lorenzoni.

Conclusa la lunga trasferta il sestetto di Anghelov archivia anche ogni speranza per salire al terzo posto e pensa a domenica prossima: al palazzetto [illegible] ospite il Città di Castello dell'ex della Polenghi, il brasiliano Rui Campos. E proprio nell'incontro [illegible] il Famila la Brondi giocherà un ruolo molto importante, [illegible] arbitro dell'alta classifica: il Famila punta infatti al [illegible] posto (utile per la promozione) insieme al Reggio Emilia, vittorioso in trasferta a Jesi.

Cedisa Salerno-Brondi Asti 3-0 (15-5, 15-11, 15-12).

Brondi: Martino, Glinac, Ruffinatti, Vojik, Arnaud (Lorenzoni), Oria. [illegible] Squizzato, Borsato. All: Anghelov.

Gli altri risultati: Sauber-Capurso 3-1; Codyeco-Sanyo Agrigento 1-3; Tomei Livorno-Conad 2-3; Gividi-Belluno 3-1; Jesi-Transcoop 0-3; Famila-Ado 3-0; Siap Brescia-Jockey Schio 3-1.

La classifica della [illegible]: Gividi 44; Sanyo Agrigento 38; Transcoop e Famila 30; Cedisa e Jockey Schio 28; Siap Brescia 26; Codyeco, Capurso e Brondi Asti 24; Tomei e Jesi 22; Belluno 14; Conad Prato e Sauber 12; Ado 8.

[d. cot.]

Quanti pe[illegible] Un [illegible] Anghelov. La squadra, fuori casa, non va

[illegible]

Le finali di Torino

Montemagno [illegible]

MONTEMAGNO. Sconfitto nella gara decisiva dai siciliani del Ragusa (8-7; 8-5), la formazione del Montemagno (Marostica, Medesani, Marengo, Monzeglio II, De Luca, Roasio e Stringher) ha dovuto accontentarsi del terzo posto nel campionato italiano indoor Fipt di tamburello, che si è concluso domenica a Torino.

La vittoria è andata al Ceresara (Mantova) davanti allo stesso Ragusa.

Gli astigiani, in precedenza, avevano pareggiato [illegible] il Ceresara (8-4; 7-8) e con il Lugo (Ravenna) per 6-8; [illegible]5; inoltre hanno battuto i sardi del Quartu Sant'Elena per 8-2; 8-0.

Nel torneo femminile il successo è andato al Cotignola (Ravenna) davanti al Cosenza.

Infine vittoria della nazionale francese nel triangolare con Svizzera e Italia (dove [illegible] era rapp[illegible] giocatore del Montemagno). (f. b.)

BASKET SERIE B2

Patrizio Bratti contro l'Aosta è stato fra i migliori sul parquet

Il quintetto allenato da Boero si arrende in [illegible] per 92-101

Sulla Tubosider si abbatte una valanga chiamata Aosta

[illegible] Addio sogni di gloria. Potrebbe essere il titolo di un film: e invece si parla della Tubosider e della partita disputata [illegible] al palazzetto contro l'Idromarket Aosta, leader della classifica di B2 [illegible] 34 punti. Il risultato, 101-92 per gli ospiti, ha permesso agli aostani di [illegible]nere il primato.

Un appunto da fare alla squadra astigiana c'è: nel primo tempo il quintetto scelto da Boero, che ha schierato, Persico, Bellina, Paglieri, Bratti e Arucci [illegible] in vantaggio per 21-11. Il tecnico ha inserito in squadra Angeli, facendolo giocare da play. Ma il triestino [illegible] ha [illegible]puto amministrare il vantaggio degli astigiani, incappando in una serie di azioni sbagliate che hanno permesso all'Aosta di accorciare le distanze.

Regolare e prezioso è [illegible] invece [illegible] sempre Renato Dho che ha messo a segno 7/10 da due. Lo scout di Sergio Angeli ha registrato in [illegible] solo 0/2 da due e 0/1 da tre. Paolo Arucci ha fatto segnare 3/7 da due e 0/3 da tre e Flavio Paglieri un 4/10 da due. In giornata «sì», [illegible] spesso succede in queste ultime partite, Patrizio Bratti che ha segnato 8/11 da due prendendo 7 rimbalzi e recuperando 8 palloni. Buono anche l'inserimento di Paolo Pinto con 1/3 da due, 3/4 [illegible] e 0/1 nei tiri liberi.

L'Idromarket ha sfoggiato il ruolo di prima della classe con eleganza e disinvoltura: Tiberti è andato a canestro [illegible] 7/8 da due e 9/10 nei liberi. Non gli è stato da meno Boarolo (6/7 da due, 1/1 da tre) e Ferrari (3/4 da due e 2/2 [illegible] tre). L'ex di turno, Candela, ha fatto «danni» come si conviene ad un vero «ex»: [illegible] punti, con 9 su 11. Il prossimo impegno di campionato [illegible] la Tubosider impegnata in trasferta [illegible] il Monza che, in classifica, è a pari punti con gli astigiani, a quota 26.

Tubosider: Persico 8; Cornero 0; Dho 17, Angeli 3; Pinto 11; Arucci 10; Paglieri 18; Bratti 18; Bellina 7.

Idromarket Aosta: Gyppaz 0; Colombini 0; Sartori [illegible]; Carlesi 9; Carucci 12; Padovani 4; Candela 20; Ferrari 18; Boarolo 13; Tiberti 23.

Gli altri risultati della B2: Mortara-Busto Arsizio 110-92; Gorlese-Breccese Como [illegible]; Correggio-Monza 75-79; Vige[illegible] Italtermica Torino 86-80; Tamoil Cremona-Forze Armate 90-79; Dugan Rho-Pescagel Pavia 86-85; Rovereto-Treviglio 95-82.

La classifica della B2: Idromarket Aosta e Rovereto 34; Tamoil Cremona e Gorla 32; Forze Armate, Treviglio, Tubosider Asti, Monza, Breccese Como, Mortara e Busto Arsizio 26; Pescagel Pavia 24; Dugan Rho 20; Correggio e Vigevano 18; Nuova Italtermica Collegno 6.

[d. cot.]

Stasera a Cuneo interpellanze e progetti nell'ultimo Consiglio

Via Roma cambia colori

Si discute il piano del centro storico

CUNEO
DAL NOSTRO [illegible]

Oggi alle 18 si riunisce il Consiglio comunale, l'ultimo [illegible] questa legislatura iniziatasi nel 1985. La seduta proseguirà domani alle 17.

La giunta pentapartita, sorretta da dc, psi, psdi, pli e pri, conclude così il suo operato, costellato [illegible] notevoli frizioni, alimentate soprattutto dalle polemiche tra gli stessi componenti [illegible] gruppo socialista [illegible] tra questi e la segreteria provinciale del loro partito.

La prima [illegible] del Consiglio [illegible] dedicata alle interpellanze che sono [illegible] presentate su vari problemi della città, a cominciare dalla pericolosità del traffico — segnalata anche da petizioni degli abitanti della zona — nelle vie S. Maurizio e del Mulino [illegible] S. Rocco Castagnaretta, alla confluenza della «minicirconvallazione» nella statale per Borgo San Dalmazzo. In proposito sono state presentate due interpellanze, dai democristiani Rocco Briscese e Franco Marchisio e dal socialdemocratico Remo Brondolo.

[illegible] tema di viabilità, il democristiano Natale Taricco chiede che sia finalmente asfaltata — ora che si è conclusa la fase sperimentale della regolazione del traffico all'incrocio semaforico di Borgo San Giuseppe — la [illegible] corsia che attraversa il piazzale e che è percorsa da un intenso traffico, specialmente di automezzi pesanti.

E sempre per quanto concer[illegible] il traffico, il consigliere del pci Mauro Manfredi chiede che il Comune dia attuazione alla proposta della Commissione consiliare di vietare la circolazione in corso IV Novembre «a tutti gli autocarri che non abbiano la comprovata necessità di fermarsi alla dogana di corso Monviso».

«Tale decisione — [illegible] Manfredi — consentirebbe una fortissima riduzione (valutata nell'ordine del 75-80 per cento) del traffico pesante, con indubbio snellimento del flusso delle automobili e una notevole ridu[illegible] dell'inquinamento acustico e atmosferico e con sollievo dei cittadini della zona che da molto tempo attendono [illegible] concreto intervento del Comune».

Per iniziativa del missino Gaetano Barone si parlerà nuovamente [illegible] problema dei locali da assegnare alle associazioni giovanili e, in particolare, dell'occupazione da parte dei collettivi «Tanika» e «Kerosene» dei locali del teatro [illegible] «Gil».

I socialisti Giancarlo Boselli e Fulvio Basteris chiedono che siano installati idonei cartelli di segnalazione stradale per la Francia all'ingresso della città «porta d'Europa». Lo stesso Basteris ha presentato un'altra interpellanza con [illegible] quale chiede di sapere quali iniziative inten[illegible] assumere l'Amministrazio[illegible] comunale in occasione della tappa [illegible] cronometro Alba-Cuneo del prossimo giro d'Italia, allo scopo di «contribuire a diffondere un'immagine della città che possa [illegible] una benefica ricaduta per il turismo e il commercio locali».

Aggiunge polemicamente il consigliere comunale socialista che «tale possibilità non [illegible]bra tutelata a sufficienza da enti e organizzazioni non strettamente cuneesi».

Con le interpellanze dei [illegible] siglieri della lista «Cuneo Verde [illegible] Alternativa», Gianfranco Poa[illegible] e Agostino Dotta, [illegible] affrontati temi ecologici: l'incentivazione dell'uso delle biciclette in città e la [illegible] di piste ciclabili; l'opportunità di estendere [illegible] alberate per tutto corso De Gasperi; il degrado del verde pubblico e l'esiguità degli stanziamenti per la manutenzione.

Gli ulteriori «tagli» che le Ferrovie dello Stato intendono apportare alle linee della «Granda» (soppressione di treni sulla Cuneo-Mondovì e sulla Cuneo-Saluzzo-Savigliano) sono l'oggetto dell'interpellanza del comunista Mauro Mantelli.

Tra gli argomenti proposti dalla Giunta [illegible] che saranno discussi domani sera, spiccano l'approvazione del «piano colo[illegible] della città storica e del progetto di illuminazione [illegible] Santarosa.

Giorgio Ravasi

SAVIG[illegible]

La piscina riaprirà?

I consiglieri comunali si riuniranno stasera alle 19 per l'ultima volta in questa legislatura: dato il notevole [illegible] di argomenti all'ordine del giorno (trentadue) è probabile che la seduta prosegua domani. Fra gli argomenti in discussione [illegible] ne [illegible] alcuni che [illegible] stati al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica saviglianese suscitando vivaci polemiche. Si discuterà della ristrutturazione della piscina comunale coperta, chiusa dallo scorso settembre e per la quale è stato approntato un progetto giudicato da più parti troppo oneroso: nei giorni scorsi [illegible] anche circolata [illegible] che un gruppo di privati sia interessato [illegible] in comproprietà con Comune [illegible] Cassa di Risparmio di Savigliano. Si parlerà anche dell'«ala» di piazza del Popolo: verrà presentato un progetto di ristrutturazione del fabbricato di proprietà comunale, sulla quale si discute da dieci anni. [p. b.]

Sequestrati ad Alba 60 quintali di formaggi e salumi

Alimenti scaduti

Trovati in un magazzino

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ingente quantitativo di prodotti alimentari scaduti è stato sequestrato [illegible] Alba in località Piana Gallo 1, nella [illegible] e nel magazzino dei coniugi Luigi Balestra di 56 anni e Graziella Carrero di 47, già titolari [illegible] un'azienda commerciale all'ingrosso, fallita recentemente.

La scoperta è stata fatta duran[illegible] [illegible] blitz della Guardia di Finanza di Torino. E' stata subito avvertita la procura della Repubblica di Alba che ha aperto un'inchiesta mentre sul po[illegible] si sono recati funzionari dell'unità sanitaria locale per il prelievo [illegible] campioni.

I rilievi sono [illegible] in corso, ma dai primi accertamenti, nel[illegible] grande casa-cascina lungo la strada Alba-Gallo Grinzane [illegible]rebbero stati trovati non meno di [illegible] quintali di salumi, formaggi, tonno, prosciutti, uova di Pasqua, sardine, olio, panettoni, biscotti, maionese e altri generi scaduti da tempo.

Inoltre i militari hanno rinvenuto un quantitativo analogo di burro in pani sulla cui prove[illegible] stanno svolgendo una serie di accurate analisi. L'operazione è ancora in corso, ma gli inquirenti hanno il sospetto che i prodotti scaduti fossero destinati [illegible] [illegible] riciclati o rimessi sul mercato sostituendo semplicemente la carta delle confezioni dove è stampata la data entro la quale i prodotti devono essere consumati.

Si tratterebbe [illegible] un commercio a vasto raggio di cui quello di Alba sarebbe solo la punta dell'iceberg. La Finanza è giun[illegible] a Piana Gallo nell'ambito di controlli sul contrabbando di burro Cee.

Il legale [illegible] coniugi Balestra, avvocato Roberto Ponzio dice: «Le sostanze alimentari rinvenute dagli inquirenti [illegible] erano destinate al consumo. Si tratta per lo più di residui di magazzino relativi ad acquisti fatti [illegible]ma della dichiarazione [illegible] fallimento. La merce [illegible] commestibile sarebbe finita in pa[illegible] ai maiali che il Balestra alleva (ndr sarebbero sedici, forse diciassette animali in totale). L'altra scaduta sarebbe stata distrutta. D'altronde era ammonticchiata alla rinfusa in cortile e [illegible] stivata nelle celle frigorifere. Per quanto attiene al bu[illegible] i miei assistiti sono estranei a qualunque forma di contrabbando. Hanno ritirato la [illegible] sequestrata come grasso tant'è che a temperatura ambiente non si scioglie. La merce non ha etichettatura e le analisi in corso preciseranno la natura [illegible] caratteri organolettici».

Antonio Lorusso responsabile [illegible] servizi di Igiene pubblica dell'unità sanitaria locale di Alba dice: «Abbiamo già prelevato ieri qualche campion delle [illegible] scaduto, [illegible] preleveremo altri. Verranno poi inviati al Laboratorio analisi di Cuneo ed [illegible] la risposta sulla condizione dei prodotti nel volgere [illegible] qualche giorno».

Prosegue il Lorusso: «I campioni vengono prelevati per accertare la commestibilità dei prodotti che all'occhio appaiono [illegible] [illegible] buone condizioni anche se scaduti. Quelli che hanno segni evidenti di deterioramento [illegible] [illegible] direttamente al macero. Il quantitativo [illegible] sequestro è [illegible]istente. Non mi risulta che sia accaduto qual[illegible] [illegible] genere in passato ad Alba. Di tanto in tanto si trova qualche prodotto scaduto nei negozi, ma sono [illegible] sporadici».

Spiega [illegible] il medico: «I prodotti il cui consumo è consigliato entro una determinata data, se conservati bene, posso[illegible] mantenere ancora per qualche tempo la loro validità. Per quelli che invece devono essere tassativametne consumati entro una precisa scadenza, occorre rispettarla. Negli alimenti si possono formare dei germi "saprofiti" che in certe condizioni di cattiva conservazione o [illegible] superamento del limite pos[illegible] essere tossici e provocare danni alla salute. Per quanto riguarda i Balestra sapevamo che avevano [illegible] l'attività, per questo non andavamo più a controllare».

I Balestra prima del fallimento gestivano [illegible] commercio di generi alimentari assai avviato.

Giuseppina Fiori

SICCITA'

Neve soltanto in alta montagna

Domenica alcuni centimetri di neve a Limone e oltre i duemila metri lungo tutto l'arco alpino, freddo, poche gocce di acqua [illegible] vento nel resto della provincia. L'intera pianura e le Langa soffrono per una siccità che non ha precedenti e rischia di compromettere i raccolti primaverili di fieno e rovinare vigneti e frutteti. Nella foto di Bruno Murialdo un'agricoltore sulle aride colline di Monforte

Per ora sono dotati di attrezzature gli ospedali di Cuneo, Alba, Ceva e Saluzzo

Chiedono il servizio dialisi

La protesta di dodici ammalati di Fossano

[illegible] Tre volte la settimana dodici persone di Fossano, Genola [illegible] Bene Vagienna devono raggiungere Cuneo per sottoporsi a dialisi renale. «E' un supplizio pensare che per tutta la vita saremo legati a quella macchina per potar sopravvivere — dice Dino Ambrogio —. [illegible] possiamo far nulla, non possiamo programmare attività né andare via due giorni. La nostra vita è scandita da ritmi precisi: andare a Cuneo, star male la notte e il giorno successivo [illegible] quando [illegible] comincia a star meglio tornare a Cuneo. Tra tutto comunque, la cosa peggiore [illegible] il viaggio».

Il trasporto [illegible] pazienti viene fatto con un piccolo pullman della Croce Bianca: partono alle 13 e tornano verso le 20; [illegible] hanno possibilità di sdraiarsi, in estate si sta male per il caldo, in [illegible] [illegible] pericoloso per le condizioni delle strade ed è già accaduto [illegible] uscire di strada e arrivare molto più tardi [illegible] previsto. «C'è sempre qualcuno che durante il viaggio di ritorno si sente male. Manca il fiato, [illegible] la pressione, spesso si hanno dei [illegible]llassi — dice Maria Dompé —. L'autista del pullman [illegible] molto gentile [illegible] in questi casi non può far altro che tornare al Pronto soccorso se siamo ancora vicini [illegible] Cuneo e tutti gli altri ammalati devono aspettare, oppure [illegible] a [illegible] e sperare che piano piano passi».

«Chiediamo almeno che ci tolgano la fatica del viaggio — continua Dino Ambrogio —. Siamo cittadini che hanno sempre pagato le tasse [illegible] abbiamo diritto ad avere un servizio più comodo e con la possibilità che i parenti ci vengano ad assistere e aiuta[illegible].

Questa richiesta di servizio dialisi all'ospedale di Fossano, [illegible] vogliono pre[illegible] ufficialmente a chi ha il potere di decidere. Intendono infatti inviare una lettera ai parlamentari, ai consiglieri regionali e provinciali, affinché si facciano carico dei loro problemi.

«Se penso che ho settant'anni e che piano piano diventerò più debole e magari dovrò stare sul[illegible] carrozzella o avrò problemi alle gambe come succede a tanti — [illegible]ce ancora Maria Dompé — mi chiedo come farò a salire e scendere dal pullman [illegible] [illegible] farò a vestirmi da sola».

Attualmente la dialisi renale viene fatta negli ospedali di Cuneo, Alba, Saluzzo e Ceva per cui un centro [illegible] Fossano potrebbe servire tutta [illegible] zona di pianura della provincia. «Quando [illegible] saputo di questa richiesta ho immediatamente proposto un incontro con i responsabili del servizio di Cuneo per cominciare a vagliare le possibilità di portare una sede staccata a Fossano pur restando dipendente della divisione di Cuneo — dice il direttore sanitario dell'ospedale di Fos[illegible]o, Celso Cavarero —. In que[illegible] modo si avrebbe solo [illegible] costo delle macchine del personale infermieristico e non sarebbe necessario istituire una nuova divisione».

Attualmente il costo del servizio di trasporto non è quantificabile con precisione essendo una delle voci della convenzione tra Usl e Croce bianca.

Secondo [illegible] direttore sanitario [illegible] i costi aumente[illegible] istituendo il servizio [illegible] città, [illegible] si tratta [illegible] costi che andrebbero a alleviare una situazione di grave disagio per persone già deboli a [illegible] della malattia». [r. s.]

IL CASO

Malato di reni «evade» per curarsi

Condannato agli arresti domiciliari per rissa, un giovane [illegible] marocchino [illegible] stato costretto ad «evadere» per non morire. Il fatto risale all'ottobre dell'87 ma [illegible] diventato di pubblico dominio solo in questi giorni con la convocazione del pro[illegible] per «evasione». Raufid [illegible]lgassen, 26 anni, [illegible] Rabat, [illegible] clandestinamente in Italia nell'85, iniziò a lavorare come ambulante nel Cebano. Durante un mercato svenne in strada. Alcuni amici [illegible] accompagnarono in ospedale. Grave la diagnosi: blocco dell'attività renale. Di qui l'inizio della cura [illegible] [illegible] per la purificazione [illegible] [illegible] tre volte alla settimana, all'ospedale di Ceva. A pochi giorni dall'avvio della [illegible] il giovane ebbe [illegible] lite. Bloccato dai carabinieri, venne condannato agli arresti domiciliari. [illegible] il giorno successivo, [illegible] ottobre, aveva appuntamento per la dialisi. Il giovane uscì tranquillamente, andò in ospedale [illegible] tornò a casa sei ore più tardi. Nel frattempo i carabinieri, che ignoravano [illegible] suo stato [illegible] salute, andarono [illegible] controllare se Raufid Belgassen [illegible] in casa. [illegible] trovandolo, scattò la denuncia a piede libero [illegible] «evasione»; reato grave che impone l'arresto. Alcuni giorni dopo il magistrato spiccò l'ordine di cattura. Raufid al processo non si [illegible] presentato. L'avvocato Bassino, di Mondovì, ha presentato un certificato medico: Raufid è in ospedale per blocco renale. [g. m.]

Arrestato ad Alba

[illegible] rapinato un giovane [illegible]

ALBA. Salvatore Sottile, 21 [illegible]ni, abitante ad Alba in via Pola 2, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] l'accusa di rapina a un giovane.

Il fatto è accaduto l'altra [illegible] nella centrale via Roma. Il Sottile ha fermato per strada Davide Repalino, 18 anni, cameriere, via Aldo Moro 37. Con il pretesto di dovergli parlare lo ha trascinato in una zona buia.

Lo ha afferrato per le mani bloccandolo; poi gli [illegible] sfilato il denaro dal portafoglio che aveva in tasca: un bottino magro, appena 27 mila lire.

Prima di liberarlo l'ha minacciato: «Non dire nulla a nessuno, se non vuoi dei guai. Ti restituirò il denaro domani».

Il Sottile per rendere più verosimile la promessa gli ha lasciato anche un recapito telefonico, risultato poi fasullo.

Alcuni passanti sono stati testimoni dell'episodio [illegible] qualcuno ha avvertito i carabinieri. Sul posto [illegible] giunta poco dopo [illegible] pattuglia [illegible] militari: ha bloccato il Sottile che si aggirava ancora nella zona [illegible] ha [illegible]perato le 27 mila lire.

Il giovane prima è stato [illegible]dotto in caserma, poi è stato trasferito in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Salvatore Sottile è conosciuto in città come tossicodipendente. Probabilmente il denaro serviva al giovane per comprarsi la droga. [g. f.]

L'agitazione indetta dai sindacati confederali per protesta contro il mancato rinnovo dell'integrativo

Oggi si fermano i bus

Sono in sciopero gli autisti di Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli autobus delle linee urbane di Cuneo resteranno oggi nelle ri[illegible] per lo sciopero di 24 ore proclamato [illegible] sindacati confederali degli autoferrotranvieri in segno di protesta per il mancato rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Lo sciopero - al quale molto probabilmente aderiranno quasi tutti i dipendenti della ditta «Bersezio [illegible] Meineri», concessionaria del servizio di trasporto pubblico per conto del Comune - bloccherà completamente [illegible] solo le linee urbane sull'as[illegible] piazza Torino-corso Nizza-S. Rocco Castagnaretta [illegible] piazza Torino-Ferrovia-Donatello-S. Paolo, ma anche tutti i numerosi collegamenti con le frazioni e le borgate, causando notevoli disagi alla popolazione, specialmente agli studenti che frequentano le scuole del capoluogo.

Resteranno isolate, fra le altre, le popolose frazioni di S. Rocco Castagnare[illegible] e Crocetta, Madonna dell'Olmo, Madonna delle Grazie, Borgo S. Giuseppe, Spinetta, Ronchi, Confreria, S. Pietro del Gallo e pertanto si prevede un ulteriore incremento del traffico automobilistico proprio nel giorno di maggiore affluenza in concomitanza con il «mercato grande» di piazza Galimberti, quando nelle strade di accesso alla città si registrano normalmente code e ingorghi.

Lo sciopero dei mezzi pubblici coglie di sorpresa la popolazione («Sappiamo di causare disagi agli utenti e ne siamo dispiaciuti, ma ci [illegible] rimasta solo questa soluzione per sbloccare una situazione che si trascina da an[illegible]», [illegible] i rappresentanti [illegible] lavoratori del settore), ma non quanti seguono le complesse vicende sindacali che lo hanno determinato.

«Il contratto nazionale [illegible] lavoro della categoria - spiegano Giovanni Bongiovanni della Fit-Cisl [illegible] Enzo Solaro della Filt-Cgil - prevede che almeno ogni tre anni siano stipulati i contratti integrativi aziendali. Con l'azienda Bersezio [illegible] Meineri di Cu[illegible] sono dieci anni che non [illegible] riesce a rinnovare il patto aziendale. Ora, dopo avere discusso più di un mese sui turni delle ferie, per cui si sarebbe anche tro[illegible] un accordo, abbiamo affrontato i problemi economici e normativi che concernono i cinquanta dipendenti, ma l'azienda ha dichiarato bruscamente [illegible] essere nell'impossibilità di assu[illegible] impegni, né ha fornito soluzioni o proposte alternative».

Anche [illegible] tentativo di coinvolgere il Comune non ha avuto per ora alcun esito. «Possibile che il Comune resti del tutto indifferente [illegible] fronte a un problema che interessa i dipendenti di un servizio pubblico in concessione?», commenta uno degli autisti della «Bersezio e Meineri», esprimendo l'amarezza [illegible] il malcontento della grande maggioranza dei colleghi.

Resta il fatto che oggi, per la prima volta dopo tanti [illegible], [illegible] autobus resteranno nelle rimes[illegible] privando la città [illegible] quel servizio che pur destando sovente critiche e polemiche (specialmente per quanto riguarda la frequenza dei collegamenti con [illegible] stazione ferroviaria), tuttavia [illegible] usato ogni giorno da migliaia di cittadini, specialmente da studenti e lavoratori delle frazioni dove il familiare autobus giallo costituisce l'unico collegamento con il capoluogo.

Per i sindacati confederali questo del «bus» di Cuneo è solo [illegible] anello della lunga [illegible] di incongruenze che caratterizza i trasporti pubblici. «Il [illegible] delle autolinee - [illegible] Enzo Solaro della Filt-Cgil - [illegible] gestito in [illegible] anarchico e del tutto irrazionale: [illegible] concessioni sono frazionate tra una miriade di aziende di media [illegible] minima grandezza (nelle quali la tutela dei lavoratori è praticamente impossibile), perfino per singole parti di tratte. Ecco perché è indispensabile [illegible] urg[illegible] che il nuovo piano provinciale dei trasporti sia concretizzato al più presto, special[illegible] nelle parti che prevedono una contrattazione regionale che valga, anche economicamente, per tutti i dipendenti del settore e che consenta finanziamenti finalizzati alla funzionalità del servizio e preveda l'accorpamento [illegible] tutte le imprese in un unico consorzio provinciale».

Ma, purtroppo, occorreranno tempi lunghi per mettere ordine fra le 33 aziende di autolinee della provincia (22 private, 10 pubbliche e una mista) i cui pullman - esclusi quelli delle linee urbane - percorrono ogni anno 10 milioni di chilometri, pur lasciando 22 Comuni (13 dei quali nel Monregalese) totalmente privi di servizi di trasporto pubblico.

Infatti, la provincia di Cuneo è stata la prima (e unica finora) [illegible] Piemonte [illegible] [illegible] il Piano dei trasporti, che non potrà es[illegible] incluso nel piano regionale [illegible] quindi diventare operante finché anche tutte le altre province [illegible] avranno provveduto analogamente.

Giorgio Ravasi

P[illegible] AD ALBA

La corriera parte da 5 punti diversi

Molti disagi incontrano ad Alba coloro che viaggiano in pullman. Gli autobus - [illegible] decina di linee che collegano l'Albese [illegible] Torino, Cuneo, Asti e il circondario - partono e arrivano in luoghi diversi. Non esiste un punto di riferimento per informazioni, né cartelli con orari e percorsi. I pullman delle varie società fanno capo a cinque punti diversi della città: piazze della Stazione, Garibaldi, monsignor Grassi, San Paolo [illegible] [illegible] Matteotti. [illegible] viaggiatore che arriva ad Alba e vuole proseguire non sa dove rivolgersi per avere notizie su orari e coincidenze e, talvolta, deve camminare anche per più di un chilometro per cambiare pullman. Inoltre, quasi tutte le autolinee [illegible] hanno [illegible] posto al riparo per l'attesa dei viaggiatori che sono, per lo più, costretti ad attendere all'aperto. Anche lungo il percorso degli autobus urbani (ci sono [illegible] linee: Mussotto-Moretta-Ricca e Alba-Gallo) non ci sono cartelli [illegible] l'indicazione degli orari e del tragitto. Buona parte dei disagi però dovrebbero essere superati con l'entrata in funzione della nuova autostazio[illegible] che [illegible] sorgendo in piazza Medford. Diventerà il capolinea per tutte le [illegible] e disporrà [illegible] un ufficio informazioni, di autorimessa e di altri importanti servizi. E' realizzata [illegible] sarà gestita dall'Ati su un'area di 7300 metri quadrati messi a disposizione dal Comune. (g. f.)

Disagi. Gli autobus delle linee urbane oggi resteranno nelle rimesse

Taviani ricorda

Marzo '44 battaglia a Casotto

GARESSIO. «La Resistenza [illegible] nata [illegible] si [illegible] consolidata proprio in queste valli del Cebano [illegible] del Monregalese con le prime organizzazioni formate dai «residui» [illegible] vecchio esercito. E' poi diventata movimento di popolo, inserito nel contesto della lotta partigiana in Europa». Il vicepresidente del [illegible] Paolo Emilio Taviani ha ricordato domenica i caduti delle Valli Casotto, Corsaglia, Mongia [illegible] Tanaro, alla presenza di sindaci e duecento combattenti per la libertà.

Al castello di Casotto - sotto la neve - sono stati rievocati i fatti [illegible] marzo '44, quando le truppe nazifasciste, forti di ventimila uomini e mezzi imponenti, [illegible] i mille partigiani delle formazioni autono[illegible] comandate dal leggendario maggiore Enrico Martini «Mauri». Nella battaglia i combattenti e i civili morti, feriti e dispersi furono oltre quattrocento. «Non possiamo dimenticare - ha spiegato il sindaco di Garessio, Luigi Sappa - il sacrificio delle [illegible] popolazioni che hanno contribuito [illegible] sangue alla riconquista della libertà [illegible] della democrazia in Italia».

La cerimonia [illegible] cominciata con l'omaggio al cippo ai caduti di Pamparato; poi la messa e [illegible] sosta al monumento sulla strada provinciale per Garessio; infine, [illegible] castello finalmente imbiancato dopo la siccità dell'intero inverno, ha parlato il senatore Taviani. (g. g.)

DALLA [illegible]

[illegible] MACRA
[illegible] di pesci nel [illegible]

Moria di pesci ieri pomeriggio nel torrente Maira, nel tratto compreso tra San Damiano Macra e la diga del Paschero. Il comandante dei vigili urbani [illegible] Dronero Aurelio Brunetti ha recuperato centinaia di pesci che sono stati portati [illegible] servizio multizonale di Cuneo per stabilire le cause della morte. Domani arriveranno i [illegible]binieri del Nucleo ecologico.

[illegible]
Appuntamento [illegible] il film

Stasera, al cinema don Bosco, sarà proiettato il film «Afrikander» di Oliver Schmitz. Sono in programma due spettacoli, alle [illegible] e alle 22. L'appuntamento al cinema [illegible] organizzato da vari enti e associazioni per la rassegna denominata «Sguardi diversi».

BOVES
Nuova lista civica

Domani [illegible] alle 21, all'auditorium Borelli, [illegible] in programma la presentazione [illegible] una lista civica che ha come finalità la tutela dell'ambiente, la solidarietà e l'opposizione [illegible] nucleare.

[illegible]
Teatro [illegible]

La compagnia comica buschese [illegible] Giangi Giordano è [illegible] [illegible] stasera alle 21, al cinema «Iris»: presenterà due atti dal titolo «Monsù facia 'd tola». Prevendita dei biglietti alla cartoleria Alice, via Giolitti. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

[illegible]
[illegible] il direttivo [illegible]

I donatori dell'Avis hanno eletto il nuovo consiglio direttivo. Presidente è stato confermato Carlo Guazzi, segretario Stefano Revelli. Vicepresidenti [illegible] stati eletti Giovanni Barbero e Carlo Marro. Il [illegible] consiglio è inoltre formato da Fulvio Artico, Osvaldo Calvano, Alberto Codogni, Emiliana Giuliano, Giovanni Lerda, Giusep[illegible] Marabotto, Rosanna Mattio, Pierino Musso, Romano Pellegrino, Tarcisio Piacenza, Giuseppe Solavaggione, Mario Tosello, Alessandro Vertamy.

[illegible]
Serata con la lirica

Nell'ambito della stagione [illegible] [illegible] alle 21, a Palazzo Burgos, via Bava 48, concerto con [illegible] soprano Maria Cristina Scotoni che sarà accompagnata [illegible] pianoforte [illegible] maestro Paolo Fiamingo. In programma musiche da Verdi [illegible] Rossini [illegible] Mascagni. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla Scuola e cultura del Comune e dal Civico istituto musicale «Vittorio Baravalle».

CUNEO
Corso per interpreti mimico-gestuali

La sezione provinciale di Cuneo dell'Ente nazionale sordomuti vuole organizzare in varie località della «Granda» un corso per interpreti della lingua mimico-gestuale, riconosciuta dal Parlamento europeo [illegible] mezzo [illegible] comunicazione [illegible] apprendimento delle persone sorde. Il corso si suddivide in due parti, la prima per i genitori, la seconda per gli insegnanti e gli operatori. Ai partecipanti verrà rilasciato un diploma. Per informazioni rivolgersi all'Ente sordomuti, via Sebastiano Grandis 28/A (tel. 0171/63034).

[illegible]
[illegible] [illegible] studio [illegible]

Roberto Calvo, 24 anni, laureato in giurisprudenza con 110 e lode [illegible] dignità di stampa all'Università di Torino, ha vinto la borsa di [illegible]dio [illegible] dieci milioni di lire istituita dalla fondazione «Avv. Faustino Dalmazzo». Il giovane, che [illegible] anche diplomato in violino [illegible] Conservatorio [illegible] Torino, ha ottenuto il riconoscimento nella sala Croce dell'Ordine di Torino.

PIASCO
Il maestro nominato [illegible]

Ernesto Fraire, per 35 anni maestro alle elementari di Piasco e per 15 sindaco del paese della Val Varaita (dal [illegible] al 1976), ha ricevuto l'onorificenza [illegible] commendatore [illegible] proposta [illegible] suoi ex allievi.

Progetto approvato dalla Comunità

[illegible] il depuratore [illegible] Valle Po?

[illegible] Il «nodo» depuratore [illegible] approdato nel Consiglio della Comunità montana. I rappresentanti dell'ente hanno discusso e approvato [illegible] maggioranza il progetto dell'impianto che dovrebbe sorgere in val Po. Il sì al documento di massima era indispensabile per poter accedere [illegible] primo finanziamento di oltre 3 miliardi, necessario per l'acquisizione dell'area e per la realizzazione di alcuni lavori di impianto di un'opera che dovrebbe costare dai 15 ai 20 miliardi.

Secondo l'opinione di alcuni esperti il depuratore [illegible] offrirebbe le necessarie garanzie di funzionamento. Durante [illegible] dibattito sono emersi [illegible] problemi. In primo luogo la localizzazione dell'impianto: sembrava che il depuratore dovesse sorgere nel territorio di Revello, ma [illegible] rappresentante del Comune ha ricordato che il Consiglio comunale del paese è nettamente contrario all'ipotesi. Il presidente della Comunità montana Raimondo Sacco ha preso atto della dichiarazione, ma ha rilevato che tutti i [illegible]muni hanno convenuto sulla necessità [illegible] depuratore che quindi «si farà».

Si [illegible] allora riparlato di Sanfront, dove era già [illegible] individuato un sito per [illegible] costruzione. Da più parti sono emerse perplessità per «gli scarsi ragguagli tecnici sull'opera e per la carenza di previsioni sui costi [illegible] gestione». [illegible] sembra svanire la possibilità [illegible] un aumento dei posti di lavoro per gli abitanti [illegible] zone, perché la manutenzione e il funzionamento del depuratore richiedono personale specializzato.

Anche se il progetto è stato approvato, rimangono quindi le perplessità su un'opera che non si sa se servirà [illegible] risolvere il problema dell'inquinamento da liquami.

Intanto, [illegible] Sanfront, che probabilmente ospiterà il conte[illegible] impianto, stanno crescendo le proteste che alcuni mesi fa [illegible] [illegible] concretizzate con una raccolta di firme per dire «no» al depuratore. (p. l. r.)

Dalla Regione

Finanziamenti [illegible] l'ospedale [illegible]

CEVA. Finanziamento in conto capitale [illegible] 2 miliardi [illegible] milioni per il completamento delle opere edilizie; contributo [illegible] oltre 3 miliardi per le attrezzature di radiologia, delle cucine e per le spese di trasferimento: [illegible] quanto ha deliberato la Giunta regionale [illegible] favore del [illegible] ospedale [illegible] Ceva. Spiega il presidente dell'Usl, Alb[illegible] Delucis: «Lo ha comunicato l'assessore Emilio Lombardi, al quale avevo espresso le nostre preoccupazioni per il [illegible] piano sanitario piemontese». Ieri Delucis è [illegible] a Roma per incontrare il ministero della Sanità: recentemente De Lorenzo aveva fatto visita [illegible] Ceva, assicurando il suo impegno per l'apertura dell'ospedale.

Oggi alla seduta del Consiglio regionale che inizierà l'esame del piano regionale '89-91 saranno presenti numerosi sindaci e amministratori dell'area cebana. (g. g.)

Ha 49 anni

[illegible]

BUSCA. E' uscita di casa sabato mattina alle 8,30; ha detto ai famigliari che andava a fare la spesa. Da quel [illegible] di Luigia Lerda, 49 anni, abitante con il marito Costanzo Giletta, 57 anni, operaio, e la figlia Silvana, 29 anni, in via Risorgimento 48, [illegible] si hanno più notizie; la don[illegible] soffre di esaurimento nervoso.

Dato l'allarme si sono iniziate le ricerche in Valle Maira, nella [illegible] di Valmala e nella campagna buschese. Sono coordinate dai carabinieri di [illegible] e vedo[illegible] impegnate anche un'unità cinofila ed elicotteri dell'Arma [illegible] Volpiano e squadre [illegible] soccorso alpino di Saluzzo.

Sembra [illegible] la donna - al mo[illegible] della [illegible] indossava un impermeabile beige - sia stata vista sabato mattina in località Attissano, verso Villafalletto. Le ricerche [illegible] [illegible] subito concentrate in quella zona, ma non hanno dato risultati. (r. a.)

Domenica i biancorossi non sono riusciti a sfruttare due espulsioni fra gli ospiti sardi

Al Cuneo occorre più umiltà

Bergese: «Calo di tensione»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contro la Massese, ridotto in [illegible] giocatori, il Cuneo aveva saputo conservare lo 0-0; contro il Tempio la situazione [illegible] capovolta ed è stato il Tempio a mantenere l'1-1 sino [illegible] termine, nonostante Benzi e compagni, in 11, abbiano affrontato soli 9 avversari negli ultimi otto minuti. Un tempo esiguo, anche perché l'arbitro non ha recuperato nulla, nonostante incidenti e pause frequenti lo pretendessero.

[illegible] è stata [illegible] partita esal[illegible]. Non male [illegible] primo tempo grazie alla buona partenza dei biancorossi e al bel ritorno del vivace undici sardo, la cui arma migliore è parsa la velocità [illegible]l'impostare le offensive. Poi [illegible] Tempio ha risposto in apertura di ripresa alla rete [illegible] Rocca e la gara [illegible] scaduta.

Che [illegible] al Cuneo per mettere in affanno gli avversari? [illegible] direttore sportivo Beppe Bergese fa una diagnosi acuta: «Qualcuno si è imborghesito. La nostra è una squadra che sa essere grande se tutti giocano in umiltà. Non appena si [illegible] in campo con il peccato di un briciolo di presunzione diventiamo piccoli e ingigantiamo i meriti di chi ci sta contro».

Può [illegible] una spiegazione convincente. Quando erano in cattive acque, i biancorossi hanno avuto il merito di rimboccarsi le maniche e hanno saputo [illegible] in difficoltà tutti, dando [illegible] meglio di sé. Adesso, con l'obiettivo-salvezza praticamente raggiunto (a meno [illegible] cataclismi) è possibile si giochi con [illegible] energia. «Non è stanchezza fisica - puntualizza Bergese - ma un calo di tensione psicologica. Sarà bene voltare pagina fin da Livorno».

Il dirigente Tino Milardi ammette «di [illegible] essersi divertito; il Tempio era vivace e grintoso, mentre qualcuno dei nostri non è in condizioni perfette».

Cuneo-Tempio va archiviata anche come partita dal taccuino fittissimo. Trudu e Magliano hanno abbandonato per infortunio (niente [illegible] grave per entrambi). Due sardi, l'ex juventino Burgato e Barone [illegible] stati espulsi; una valanga gli ammoniti. «Non è stata una battaglia - assicura l'allenatore del Tempio, Maddè - qualche colpo eccessivo, [illegible] sono [illegible]ni che succedono».

[illegible] Cuneo [illegible] a segnare Rocca che ha avuto il merito di lottare con grande impegno. In ombra invece Marafioti; alla vigilia aveva promesso un gol, [illegible] primo personale del '90 e invece [illegible] ha giocato secondo le sue possibilità. Un colpo [illegible] te[illegible] nel finale l'unico spunto, [illegible] soprattutto è mancato nel movimento, nel gioco senza palla e ha così permesso [illegible] suo marcatore di fare un figurone.

Adesso Benzi e compagni rendono visita al [illegible] Livorno, in crisi societaria. Poi arriva al «Paschiero» il Novara e ci sarà la «giornata biancorossa».

Il Club «Stefano Mina» sta già preparando il pomeriggio di festa ed [illegible] scontato che [illegible] Livorno e in occasione della sfida [illegible] i blasonati novaresi. Barlassina pretende dai suoi la stessa tensione e determinazione che permisero la rimonta [illegible] posizioni scomode della classifica al settimo posto.

Gualtiero Franco

[illegible] in azione. Anche contro il Tempio è stato uno dei protagonisti

[illegible]

TUTTI I [illegible]

PRIMA CATEGORIA
[illegible] Carassonese e Barge, «colpi» esterni

«La Promozione? Meglio [illegible] festeggiare. Mancano ancora cinque partite e dovremo incontrare tra l'altro squadre che lottano per non retrocedere. Dunque saranno sfide molto difficili». Così Osvaldo Novarino, dirigente [illegible] Cavallermaggiore, commenta la vittoria di Moretta che ha consentito all'undici [illegible] Viale di portare a quattro i punti di vantaggio sulla Cheraschese, bloccata a Vigone. In coda importanti vittorie per la Carassonese - che ha espugnato il campo di Ceva, con una doppietta di Laporta dopo aver rischiato la sconfitta: Grimaldi ha inf[illegible] spedito sul palo un calcio di rigore concesso all'Ama Brenta - e per il Barge, che si è imposto a Santena.

Girone F: Santenese-Barge 1-4; Ama [illegible] Ceva-Carassonese 0-2; Beinette-Carmagnolese 1-1; Vigone-Cheraschese 1-1; Picchi Volvera-Ac Cuneo 0-0; Fossanese-Doglianese 1-1; None-Luserna 0-1; Cavallermaggiore-Moretta 2-1.
[illegible] Cavallermaggiore punti 41; Cheraschese 37; Luserna 34; Doglianese 32; Vigone 29; Beinette, Fossanese 26; [illegible] 25; Ac Cuneo, Carmagnolese 23; Ama Brenta Ceva, Moretta 21; Picchi Volvera 19; Carassonese 18; Barge 17; None 8.

SECONDA [illegible]
[illegible] Sommarivese [illegible] la marcia

[illegible] si ferma la [illegible] della Sommarivese. Anche domenica l'undici [illegible] Vanni Ferrari si è imposto sul campo dell'Arco. La Santostefanese si è imposta nel derby con il Sommariva Perno mentre Corneliano e Racconigi hanno vinto largamente rispettivamente con Villanovese e Cittadini dell'Ordine.
[illegible] Isola-Andezeno 3-3; Cambiano-Canalese 2-0; Poirinese-Castelnovese 2-2; Castelnuovo-Don Bosco 3-1; Sommariva Perno-Santostefanese 1-2; Arco-Sommarivese 2-3; Corneliano-Villa[illegible] 5-1; Cittadini Ordine-Racconigi 1-4.
Classifica: Sommarivese punti [illegible]; Cambiano 40; Corneliano 34; Santostafanese 33; Castelnuovo 30; Sommariva Perno 26; Cittadini Ordine, Isola 24; Don Bosco [illegible]3; Castelnovese, Racconigi 22; Arco 18; Canalese, Andezeno 16; Poirinese 15; Villanovese [illegible]

[illegible]
[illegible] Il Centallo si [illegible] a Narzole

Girone [illegible] Savigliano 81-Augusta Be[illegible] 2-2; [illegible] Chiusani-Borgo [illegible] 3-0; Narzolese-Centallo 1-0; Pedona-Garessio 0-0; Cervere-Olmo 84 0-1; Auxilium Cuneo-Pro Villanova 0-3; Boves-Revello 1-0; Peveragno-Robilante 1-1.
Classifica: Centallo punti 38; Peveragno 33; Pedona 32; Augusta Benese 30; Revello [illegible]9; Robilante, Narzolese 28; Boves 27; Garessio 25; Roata Chiusani 24; [illegible] Villanova 21; Savigliano 81, Olmo 84 20; Borgo 85 17; Cervere 16; Auxilium Cuneo 12.

[illegible] CATEGORIA
[illegible] Villafalletto, inatteso [illegible]

Girone A: Villanovetta-Donatello 0-1; Bernezzo-Passatore 0-1; Oriam Dronero-Bagnolo 3-1; Lagnasco-Villafalletto 2-2; San Benigno-Paesana 1-2; Sanfront-Falicetto 1-2.
Classifica: Villafalletto punti 33; [illegible] Dronero 26; Bagnolo, Paesana 22; San Benigno 21; Sanfront, Lagnasco, Donatello, Falicetto 20; Villanovetta 18; Passatore 12; Bernezzo 4.

GIRONE B
[illegible] La prima travolge l'ultima

Girone B: Koala-Lamorrese 4-2; Cortemilia-Montatese 0-3; Sanfrè-Marene 2-1; Ceresole-Genola 2-0; Gallo-Roretese 1-1; Manta-Vezza 0-2.
Classifica: Montatese punti 32; Roretese, Ceresole, Vezza 26; Gallo 24; K[illegible] 23; [illegible] 21; Genola 19; Manta 17; Sanfrè 13; Lamorrese 12; Cortemilia 1.

GIRONE C
[illegible] Pesio vince anche a Carrù

Girone C: Virtus Carassone-San Quirico 2-1; Carrù-Chiusa Pesio 1-3; Vicese-Margaritese 0-1; Bagnasco-Trinitese 0-0; Magliano-Azzurra 0-1; Sant'Albano-Sanmichelese 2-2.
Classifica: Chiusa Pesio 34 punti; Margaritese 32; San Quirico 31; Virtus 29; Trinitese 26; Azzurra Morozzo 20; Vicese 18; Sanmichelese 15; Carrù 10; Magliano 9; Sant'Albano [illegible] 7; Bagnasco 4.

[illegible]

Le amichevoli

Il Mondovì realizza un poker

CUNEO. Una vittoria, un pareggio, [illegible] sconfitta: è il bilancio delle amichevoli che le [illegible] squadre [illegible] «Granda» hanno disputato sabato approfittando della sosta del campionato Interregionale.

Il Mondovì Valeo ha battuto in trasferta il Rivoli per 4-3. Le reti per la formazione di [illegible] Cavallo, che nel secondo tempo conduceva per 4-1, sono state realizzate da Antelmi, Marrese, Gianoglio ed Arturoni. Pareggio al [illegible] per la Saviglianese con [illegible] Pinerolo: i «maghi» [illegible] stati raggiunti allo scadere, complice un'autorete [illegible] Asteasana. Per i rossoblù hanno segnato Formato e Longo.

Il Bra, largamente rimaneggiato, è stato battuto [illegible] misura sul campo dell'Aosta: 1 a 0.

[r. s.]

PROMOZIONE [illegible]

Dopo il pareggio a Giaveno, l'Albese è costretta a rinunciare alla lotta per il primato nel girone

«[illegible] rimane la corsa per il posto d'onore»

«Partita troppo condizionata dall'espulsione di Gambatesa»

CUNEO. Le speranze dell'Albese [illegible] riaprire il campionato di Promozione si [illegible] a Giaveno nello scontro diretto della decima di ritorno con la capolista. [illegible] azzurri hanno pareggiato per 2-2, ottenendo un buon punto esterno, ma lasciando sul campo le residue velleità di lottare per il primato.

Il Giaveno [illegible] 4 punti di vantaggio a 5 giornate del termine n[illegible] dovrebbe più correre rischi; l'Albese dovrà accontentarsi [illegible] lottare per il secondo.

Il direttore sportivo azzurro Carlo Romano ha detto: «Ci è andato tutto storto, ma la squadra si è espressa [illegible] delle sue possibilità. Purtroppo Gambatesa ha trovato il modo di far[illegible] espellere dopo soli due minuti di gioco e noi abbiamo concesso alla capolista il vantaggio [illegible] un uomo per tutta la gara. Non [illegible] poteva francamente fare di più».

Si è concluso in parità (1-1) anche il derby di Cinzano fra Interlanga e Pro Dronero, con la formazione ospite che ha compiuto [illegible] altro passo avanti ver[illegible] salvezza come ha confermato l'allenatore Duilio Raspini: «Abbiamo ottenuto un altro punto importante al termine [illegible] una bella partita in cui i nostri avversari hanno creato una maggior mole di gioco, [illegible] in cui noi abbiamo avuto le occasioni più nitide. Credo che il pari sia giusto. L'Interlanga [illegible] sicuramente più forte di [illegible] tecnicamente, ma la Pro Dronero ha messo [illegible] campo [illegible] spesso aiuta i più deboli».

[illegible] parere opposto l'allenatore dell'Interlanga Carlo Borsalino che [illegible] detto: «Anche se non abbiamo giocato una grande partita, ritengo che il risultato ci danneggi, perché dopo il gol del vantaggio l'arbitro ci ha negato un clamoroso rigore e poi abbiamo colpito il palo e fallito altre occasioni. La Pro ha disputato la [illegible] onesta partita, puntando [illegible] un'azione di contenimento; noi sicuramente meritavamo qualcosa di più».

Nella giornata [illegible] cui anche il Saluzzo, [illegible] una formazione molto rimaneggiata, ha pareggiato per 3-3 a Moncalieri ([illegible] soddisfatto per il punto conquistato e per la prova dei giovani messi in squadra in sostituzione degli squalificati» ha detto l'allenatore Sandro Damilano), ha destato sensazione la nuova, pesante battuta d'arresto del [illegible]u[illegible] sconfitto per 4-1 ad Alpignano. Marino Serra ha lasciato in tutta fretta gli spogliatoi dopo la partita, [illegible] il presidente Riccardo Rosso, nel confermare ancora una volta la fiducia [illegible] suo allenatore, ha detto: [illegible] nostra posizione non [illegible] certo [illegible]quilla, ma non è neppure drammatica. Solo poche settimane fa lottavamo per il secondo posto e ora siamo in zona retrocessione. Qualcosa si è inceppato, ma [illegible] riusciamo ad individuarne i motivi. Adesso però avremo ancora [illegible] partite in casa e speriamo di poter conquistare i punti della tranquillità».

[illegible] è ulteriormente aggra[illegible] invece la situazione del Villafranca che, dopo la sconfitta casalinga con l'Airaschese, ha visto salire a tre i punti di distacco dal quart'ultimo posto.

Aldo Scavino

IL [illegible]

rende noto

che il progetto preliminare di variante n° 2 [illegible] Piano Regolatore Generale Comunale, adottato [illegible] deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n° 88 del 21 dicembre 1989, è depositato presso la Segreteria ed è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 20.03.1990, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei [illegible] giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Se ne dà notizia ai sensi del [illegible] dell'art. 15 [illegible] Legge Regionale 5 dicembre 1977 n.° 56.
Revello, 20 [illegible]

IL SINDACO
Cav. Egidio Fino

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 20 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per [illegible] campionati di calcio si prevede l'arrivo di 600 corriere dalla Scozia

Mondiali, un'invasione di bus

Genova ha varato il piano del traffico

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

I tifosi scozzesi viaggiano solitamente in pullman. Si calcola che [illegible] circa trentamila quelli che assisteranno alle due partite per i campionati del mondo [illegible] calcio delle [illegible] rappresentative a Genova. Per trasportarli, dunque, arriveranno [illegible] mezzi.

A piazzale Kennedy sarà ospi[illegible] un enorme parcheggio riservato soprattutto agli autobus. Altre aree [illegible] sosta [illegible] ricavate in occasione [illegible] incontri dei Mondiali in viale Caviglia, nel piazzale delle riparazioni navali dietro alla [illegible]era, e in piazza della Vittoria.

Ieri mattina, l'assessore comunale Tullio Mazzolino, alla presenza dei rappresentanti del «Comitato organizzativo locale» [illegible] del consigliere delegato Cosimo Surace, ha illustrato i provvedimenti sulla viabilità che [illegible] varati per i Campionati mondiali di calcio. Lo scopo [illegible] di evitare che i veicoli privati accedano alla zona dello stadio. Il quartiere di Marassi, infatti, non sarebbe in grado [illegible] sopportare un aumento [illegible] traffico, che già oggi fa registrare livelli di guardia.

I provvedimenti riguardano, oltre all'individuazione [illegible] [illegible] di sosta, l'istituzione del doppio senso di marcia in alcune vie e di divieti di sosta, transito e fermata per i veicoli privati. Saranno applicati nei gi[illegible] 11 giugno, in occasione della partita tra Costa Rica e Scozia, che si svolgerà alle 17, il 16 (incontro Svezia-Scozia, alle 21), il 20 (Costa Rica-Svezia, alle 21), [illegible] (ottavi [illegible] finale, alle 17).

Le prescrizioni entreranno in vigore tre ore prima dell'incontro sino a due ore dopo la fine [illegible] saranno indicate da una specifica segnaletica posta nei «punti-chiave» d'accesso alla [illegible]

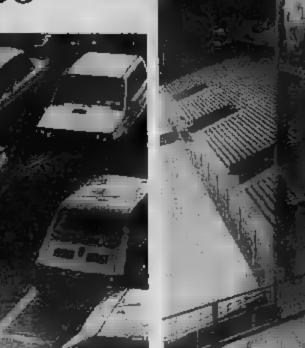
Ecco i provvedimenti che riguardano la circolazione. [illegible] Castelfidardo: saranno istituite corsie preferenziali per mezzi pubblici autorizzati. Corso Galliera: si potrà parcheggiare soltanto [illegible] l'allineamento degli alberi, [illegible] intralcio alla circolazione degli autobus. Sarà inoltre vietato [illegible] transito dei veicoli non autorizzati, [illegible] tre gli altri mezzi potranno circolare nel doppio senso [illegible] marcia.

Piazza Carloforte: divieto di sosta [illegible] fermata per tutti i veicoli. Ponte Serra: doppio senso di marcia per consentire il collega[illegible] tra piazza Carloforte e piazza Romagnosi. Via del Piano-Via De Prà-Casata Centurione-Clavarezza: interdizione [illegible] traffico. Via Monticelli: divieto di fermata sul lato mare, per [illegible] ai mezzi pubblici [illegible] effettuare la fermata e far discendere i passeggeri. Via Bonifacio: divieto di transito e sosta per tutti i veicoli, ad eccezione di quelli autorizzati [illegible] di mezzi pubblici. Piazzale Marassi: divieto di circolazione, sosta e fermata per i veicoli non autorizzati.

I veicoli giunti in piazzale [illegible]renzo, diretti [illegible] mare, dovranno percorrere il prolungamento di corso De Stefanis. Il traffico locale potrà percorrere via Mandoli sino all'altezza di [illegible] Montebruno.

Corso De Stefanis: sul lato ponente, nel [illegible] compreso tra via Tortosa e via Clavarezza, divieto di fermata per i veicoli privati. Via Moresco: divieto di sosta e fermata su ambo i lati nel tratto compreso tra il Ponte Serra ed il [illegible] [illegible] copertura del torrente Bisagno.

Durante le partite, la capienza dello stadio sarà di circa quarantamila spettatori. [illegible] biglietti in vendita saranno 32 mila e [illegible], 111 saranno riservati ai disabili.

Paola Cavallero

Verso i mondiali. La città crea nuovi parcheggi, specie nella zona dello stadio

[illegible]
VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

A Sampierdarena [illegible] [illegible] milioni

Due tredici [illegible] 130 dodici domenica in Liguria. Uno è stato realizzato a Ventimiglia, l'altro [illegible] Sampierdarena dove la schedina è stata giocata nella tabaccheria [illegible] Antonio Aveta in via G. B. Monti. Al fortunato pos[illegible] andranno 118 milioni e 600 mila lire.

SCOMPARSO

Uomo è fuggito dal Cottolengo

Anche i Vigili del fuoco hanno perlustrato per tutta la giornata di ieri le zone [illegible] Camaldoli [illegible] Pianderlino, alla ricerca di Gian Luigi Moreali, [illegible] 46 [illegible] che da alcuni giorni [illegible] scomparso [illegible] «Cottolengo» [illegible] via Berghini. Moreali è afflitto [illegible] un grave handicap.

ELEZIONI

Romano Merlo leader del psdi

Romano Merlo, [illegible] anni, attuale assessore del psdi, sarà [illegible] [illegible]polista alle elezioni comunali di Genova. Alla Provincia, il ruolo di leader toccherà invece a Romano Maggioni, anche lui as[illegible] In Regione, infine, [illegible] capolista sarà [illegible] segretario [illegible] as[illegible] all'Agricoltura, Merlo.

FERROVIE

Mentil scrive a Bernini

L'assessore regionale ai Trasporti, Giampiero Mentil (pri) ha inviato ieri un [illegible] al mini[illegible] Carlo Bernini sul problema del raddoppio [illegible] linea ferroviaria in provincia di Savona. Mentil ha ricordato polemicamente che il raddoppio «dovrà [illegible] completo» [illegible] prevedere «lo spostamento a monte della linea» al fine di sbloccare le costa [illegible] migliorare le condizioni di traffico e urbanistiche delle cittadine della Riviera oggi spezzate in due dai binari.

[illegible]

La [illegible] va in finale

[illegible] le rappresentative Piemonte-Liguria-Val d'Aosta e Lombardia-Trentino a sfidarsi, [illegible]ggi alle [illegible] allo stadio «Carlini», nella finalissima del 9° Trofeo delle Speranze-torneo delle Regioni, riservato alle selezioni di Interregionale. Nelle semifinali [illegible] ieri i liguri-piemontesi hanno battuto 2-0 la Sicilia-Calabria, mentre i lombardo-trentini si [illegible] imposti ai rigori (5-3, tempi regolamentari sull'1-1) al Veneto-Friuli.

IL SERVIZIO A PAGINA 8 [illegible] FASCICOLO

Maggioranza divisa sul sovrintendente

Per il Teatro un nuovo rinvio

GENOVA. Il «giallo» del sovrintendente del Teatro dell'Opera si complica: ieri sera, dopo [illegible] complessa schermaglia, la maggioranza ha deciso una verifica in extremis. I segretari cittadini e provinciali, con i capigrup[illegible] [illegible] cinque partiti che sostengono la giunta comunale, si vedranno per trovare una soluzione che non spacchi la maggioranza.

A tarda sera, mentre in Consiglio si proseguiva a stento in mezzo alla polemiche, la situazione era [illegible]a ferma: da una parte socialisti e repubblicani a sostegno della candidatura di Sergio Escobar (area psi, attuale assistente del sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini); dall'altra, i democristiani, con la cadidatura, in primis, del maestro Luciano Chailly, contattato domenica sera, ed eventualmente, in seconda battuta, disposti al repêchage [illegible] prof. Enrico Zanelli, docente universitario e [illegible]ger. Liberali e socialdemocratici, incerti.

[illegible] questa situazione, se le posizioni dovessero [illegible] ferme, la parola definitiva spetterebbe ai 31 consiglieri del pci che attualmente [illegible] segretario provinciale Claudio Burlando tiene fermi sull'astensione, [illegible] che potrebbero riversarsi su Escobar, al fine di spaccare il pentapartito [illegible] riprendere [illegible] dialogo amichevole [illegible] il psi, alla vigilia delle elezioni.

A questo punto, la procedura va verso tempi strettissimi: oggi alle 14 ci sarà la riunione; alle 16,30 «dovrebbe» (in genere si comincia di fatto anche dopo le 18) cominciare [illegible] Consiglio comunale, la [illegible] chiusura è prevista per le 24, così come per il giorno dopo. Se [illegible] dovesse uscire alcun candidato, viene dato per certo, avendo appurato che Giulio Terracini è formalmente dimissionario, [illegible] commissariamento della sovrintendenza [illegible] forse anche del consiglio del Teatro. Il che potrebbe bloccare anche l'inaugurazione del nuovo «Carlo Felice», già prevista di massima alla vigilia di Natale [illegible] quest'anno. [p. l.]

Il ragazzo ha fatto fuoco con la pistola che il padre teneva nel cassetto

Spara e ferisce la commessa

Drammatico episodio ieri [illegible] in una pellicceria del lungomare di Chiavari, in [illegible] Valparaiso Loredana Moggia, 32 anni, colpita al basso ventre dal figlio del titolare, è grave all'ospedale

CHIAVARI. Una donna [illegible] 32 anni, Loredana Moggia, abitante a Lavagna in via del Devoto, lavorante presso la pellicceria «Pioneer Furs» [illegible] corso Valparaiso 6, sul lungomare di Chiavari, [illegible] stata ferita gravemente ieri poco prima delle 18 da un colpo di pistola esploso accidentalmente, all'interno del laboratorio, dal figlio (17 anni, quindi minorenne) del titolare della pellicceria.

La donna, raggiunta al gluteo sinistro da [illegible] proiettile che le ha trapassato il basso ventre, fuoruscendo dall'addome, è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna dove è [illegible] subito sottoposta ad intervento chirurgico. La prognosi [illegible] riservata.

La dinamica dell'episodio non è stata ancora chiarita nei dettagli. Ieri, lunedì, il negozio, di proprietà del recchese Asterio Rebecchi, 43 anni, era chiu[illegible] per turno ma all'interno [illegible] trovavano i due figli di Rebecchi, fratello [illegible] sorella, [illegible] una delle lavoranti impegnata in lavori di pulizia.

Le prime indagini. Il figlio del titolare con i carabinieri all'interno del negozio

All'improvviso, [illegible] si [illegible] per quale motivo, il ragazzo ha estratto [illegible] un cassetto la pistola del padre, una Beretta 7.65, probabilmente ignorando che fosse carica, ed ha inavvertita[illegible] fatto partire un colpo. Il proiettile ha raggiunto la donna, che si è accasciata a [illegible] in un lago [illegible] sangue, [illegible] [illegible] fuoruscito perdendosi tra le centinaia di pellicce esposte nell'atelier. A lungo, durante il sopralluogo compiuto più tardi nel negozio, i carabinieri e gli stessi proprietari, padre [illegible] figlio, lo hanno [illegible] tra le pellicce e sulla moquette [illegible] pareti.

Nel frattempo Loredana Moggia, trasportata con un'ambulanza della Croce Verde al pronto soccorso, [illegible] stata visitata e subito trasferita in Chirurgia, al secondo piano del nosocomio, dove è entrata in camera operatoria. Sulle [illegible] condizioni i medici hanno preferito man[illegible] [illegible] riserbo, anche se pare che non sia in pericolo di vita.

In caserma, i carabinieri hanno interrogato a lungo Asterio Rebecchi e il figlio (che saranno entrambi denunciati, il primo per omessa custodia della pistola, il [illegible]do per [illegible] colpose e per esplosione pericolosa). Durante gli accertamenti il giovane ha ripetutamente telefonato in ospedale a Lavagna per avere notizie della ferita, e [illegible] seguito alle risposte ricevute è apparso visibilmente turbato, non riuscendo a trattenere stizza e preoccupazione. [m. r.]

Proseguono gli interrogatori sul delitto commesso sabato in [illegible] alloggio a Quarto

«Eravamo d'accordo e l'abbiamo uccisa»

Il padre di Mariarosa sapeva delle intenzioni della moglie

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice Angela Califano [illegible] confermato ieri pomeriggio, dopo un lungo interrogatorio, l'ordine di arresto per omicidio volontario nei confronti di Agostina Ceparina, [illegible] anni, insegnante di matematica in pensione che, sabato pomeriggio, ha ucciso con quattro colpi di pistola la figlia, [illegible] Rosa Candia, di 36 anni, da molti anni gravemente ammalata di nervi.

Il pubblico ministero, Mario Morisani, ha chiesto anche [illegible] perizia psichiatrica (la stessa richiesta sarà [illegible] quanto prima anche dai difensori) nei confronti della donna e [illegible] [illegible] marito, Gustavo Candia, di 64 anni, ex dirigente del colorificio «Boero», che ha assistito alla scena e [illegible] attualmente [illegible] trova in stato di fermo nel car[illegible] di [illegible]

I magistrati sentiranno a lungo l'uomo questa mattina, prima [illegible] decidere se confermare anche per lui l'ordine d'arresto per omicidio: un'accusa che, se provata, potrebbe far rischiare all'uomo lunghi anni di carcere.

I giudici intendono procedere [illegible] una certa prudenza perché Agostina Ceparina e il marito hanno fornito, sulla dinamica dei fatti, due versioni che per molti aspetti risultano essere contrastanti.

Inoltre, non s'è chiarito se alla soppressione della figlia, avrebbe dovuto seguire il suicidio del padre e della madre.

Per la Ceparina, che è sempre ricoverata al reparto psichiatrico dell'ospedale di San Martino, [illegible] Rosa era sveglia, quando vennero esplosi i colpi con la pistola calibro 6,35.

Inoltre, l'insegnante ha confermato di aver agito in preda a un raptus incontenibile perché le condizioni di salute mentale della figlia peggioravano di giorno in giorno e la situazione in [illegible] [illegible] diventata insopportabile.

Agostina Ceparina ha raccontato ai giudici inquirenti una vicenda di follia, con la figlia malata di nervi che dopo la laurea (in Lettere, con specializzazione in Storia dell'arte), non riesce a vincere alcun concorso per la scuola e poi, riuscita a entrare in Regione, nell'ufficio [illegible] Beni culturali, [illegible] regge al ritmo della vita d'ufficio.

La vicenda è costellata di congedi per malattia, assenze ingiustificate, esaurimenti ner[illegible], impossibilità [illegible] socializzare, sino alle dimissioni forzate.

Rimasta senza lavoro, la gio[illegible] donna era sempre peggiorata, sino alla tragedia di sabato scorso nell'appartamento di via Gibilrossa.

Gustavo Candia, il padre, una personalità apparentemente meno forte e più dimessa rispetto alla moglie, ha detto invece di aver preso la decisione estrema insieme alla moglie e di aver assistito all'omicidio, essendo perfettamente d'accordo.

Ha rivelato, al contrario della moglie, che Maria Rosaria era addormentata quando Agostina Ceparina esplose i quattro colpi dell'arma da fuoco.

Un gruppo [illegible] amici della donna assassinata hanno inviato una [illegible] [illegible] «lettera pubblica» per illuminare, da [illegible] diverso angolo di visuale, [illegible] caso [illegible]ano e psicologico.

Gli amici sono colleghi d'ufficio della Regione, funzionari e addetti della Sovrintendenza ai Beni culturali della Liguria [illegible] docenti di Storia dell'arte dell'Università di Genova.

Dalla lettera si apprende che Maria [illegible] Candia, dotata di estrema [illegible] [illegible] vulnerabile a tutte le difficoltà della vita, aveva subito [illegible] duro rapporto di dipendenza dai genitori.

C'era, anche se la lettera [illegible] lo [illegible] chiaramente, un circolo perverso nella famiglia, dove l'iperprotezione dei genitori, della madre in particolare, aveva peggiorato [illegible] condizioni psichiche, già fragilissime, di Maria Rosa.

Di quest'ultima si apprende un iter di brillanti studi e di interessi culturali vivaci: pittura, architettura, storia dell'arte. Maria Rosa aveva steso, con altri, cataloghi di mostre pubbliche e aveva lavorato all'inventario dei Beni culturali della Liguria.

Aveva, inoltre, una spiccata predilezione per [illegible] cinema impegnato.

[p. l.]

Una famiglia distrutta. Agostina Ceparina, al centro il marito, Gustavo Candia, e la figlia, Mariarosa, di 36 anni

Al lavoro i partiti per preparare l'elenco dei candidati alle prossime elezioni di maggio

Le prime sorprese nelle liste

Torna D'Alessandro, a Lavagna escluso Bognetti

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In quasi tutti i Comuni della Riviera e dell'entroterra è cominciato il conto alla rovescia in provisione delle elezioni amministrative del 6 maggio. Non si voterà, ma solo per il Comune, a Chiavari (dove le elezioni anticipate si svolte l'8 e ottobre scorso) a Camogli, dove il Consiglio comunale è stato rinnovato, dopo il terzo commissariamento, nell'estate dell'87. L'«anomalia» chiaverese, comunque, verrà riassorbita con le elezioni del 1995.

Negli altri Comuni, domani scatterà la pausa preelettorale: non si potranno più tenere Consigli comunali (e difatti in questi giorni si assistito a un vero e proprio tour force di sedute) e l'ordinaria amministrazione verrà assicurata da delibere giunta. In pensa, sta facendosi frenetica l'attività delle commissioni elettorali partiti che giorni dovranno presentare agli esecutivi provinciali le liste dei candidati. Di ufficiale c'è, per il momento, ben poco, anche dalle indiscrezioni e dagli atti preliminari già si intravedono esclusioni o ritiri clamorosi, e inserimenti altrettanto significativi.

Fa notizia, ad esempio, il caso di Lavagna dove Roberto Bognetti, già assessore e capogruppo democristiano, sarebbe stato escluso lista dei candidati dc per alcuni episodi contestazione verso il partito la maggioranza risalenti all'inizio della legislatura. Anche la posizione di Domenico Noceti e Sandro Curotto, sempre critici verso la gestione Chiappe-Mondello, non sarebbe solidissima. Si candiderà il segretario sezionale Paolo Nassano, mentre degli attuali consiglieri Armando Oggiano, Guido Bella e Bruno Cuneo hanno già deciso di non ripresentarsi.

In casa pci «lasciano» il capogruppo Angelo Daneri e il consigliere Ernesto Jacopetti, tra i nomi «nuovi» si fa quello, grande rilievo, di Gianluigi Barbero, leader della lista «Costruire Insieme», sindaco Lavagna nel breve intermezzo (primi Anni Settanta della giunta pci-indipendenti). Silvio Mistrangelo, ex psdi, indipendente di sinistra, si candiderà con i Verdi, mentre l'Uniun Ligure-Lega Nord, capolista Giacomo Lagormarsino, si candiderà forse anche l'ingegner Francesco Traldi. Nel pli non sembra intenzionato a ricandidarsi l'assessore Glauco Frezzato.

Altro forfait clamoroso: a Sestri Levante, dove le sezioni psi hanno già approvato la lista dei candidati, non si ripresenterà, per scelta personale, l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Carlo Maberino. Capolista sarà il sindaco Sergio Piccinini, riconfermati gli uscenti Luciano Alloro, Carlo Brina, Gianni Motto, Germano Perego. Tra i nomi «nuovi» quelli di Franco Po, presidente dell'Associazione armatori pesca e Ainino Cabona, presidente del Cidi Tigullio.

Quasi sicuro il grande ritorno, a Portofino, di Roberto D'Alessandro, sindaco fino all'85. A Rapallo, dove la dc ha la maggioranza assoluta del Consiglio (17 su 30), la giunta uscente si ricandiderà in blocco. Non ci saranno il delegato allo sport, Giovanni Macchiavello, e i consiglieri Giulio Valente e Giuseppe Reale. Ogni corrente dc ha proposto per la lista nomi nuovi: il sindaco Mauro Cordano quello di Antenore Orsi, presidente Ascom, e del geometra Pierluigi Marchesi, oggi assessore a Zoagli; Roberto Bagnasco quello di Roberto Tosi, già presidente del Consorzio del Boate. Per il psdi potrebbe presentarsi Mario Repuzzi, commissario dell'Azienda di Soggiorno; l'Uniun Ligure presenterà Emilio De Vincenzi mentre per il Partito Pensionati si candideranno Tullio De Merich, già presidente dell'assemblea Usl, e Giacomo Maggiolo, ex dc, ex psdi, indipendente.

Non si ricandida il comunista Rino Vaccaro, giornalista. «in consiglio dal 1965, era di smettere», spiega. l'indipendente Gianni Bertocco si candida nella lista psi.

A Santa Margherita il direttivo dc riunirà lunedì 26 marzo per approvare la lista dei candidati. Smentite le voci che davano per scontato l'inserimento di Fulvio Magliocco, presidente di «Santa Novanta», direttore della Publirama. Confermato in blocco il gruppo dei dc uscenti, ad forse di Gianfranco Ponte, si candideranno un rappresentante degli albergatori, Domenico Pendola (Hotel Fiorina) e un commerciante, Davide Orsi (Davor Viaggi), rappresentante Ascom. Il sindaco Bottino e gli assessori Gianfranco Ferrini e Renato Dirodi, ex dc, saranno i «big» della lista civica «Per la Città insieme».

Marco Raffa

A Recco conoscono già i risultati

Mai forse quest'anno la vigilia delle elezioni è vissuta a Recco in modo sentito. La pre dei Verdi, delle due liste civiche dei commercianti e dell'Uniun Ligure, movimentano si la piazza. Il «toto-elezioni», comunque, ha già dato delle prime proiezioni. I trenta posti del consiglio comunale verrebbero divisi: nove consiglieri alla dc, sei al psi, tre al pli, uno al pri e al psdi. Cinque ancora al pci, due ai Verdi e al msi, uno solo per la lista dell'Ascom.

Nella dc il capolista sarà Luciano Port, sindaco uscente, seguito da Giovanni Rainero. Verranno riconfermati tutti i consiglieri meno Amelia Capurro, Mario Colonna e Enrico Romagnoli. Nel psi il uno sarà Domenico Bisbano, seguito da Luciano Schiaffino. In lista ci saranno gli psdi Fabio Lughi e Luigi Capurro, nonché l'ex indipendente Emilio Razoto. Nel pli, è ancora in forse il posto da capolista per Titta Moltedo. Il psdi, presenterà come numero uno il segretario sezionale Bersanetti. Nel pri concorrenza tra il segretario Biscotti e l'assessore uscente Martinelli, per avere il primo posto in lista. Nel msi in forse candidatura dell'avvocato Giancarlo De Marchi. Capolista del pci sarà Giuseppe Napoli, già gliere, mentre per i verdi sarà Gabriella Campo dc. Per i commercianti il numero sarà Walter Zampaloni. [f. p.]

ARRIVA IL PESCE

Una piccola

Quando arriva il pesce, sul lungomare di Rapallo c'è un'atmosfera di festa. Intorno ai piccoli banchi, vicino ai gozzi rientrati, si raduna sempre una piccola folla di curiosi e di compratori. E c'è chi, come la piccola nella foto Alfredo Barni, assiste frastornato

DALLA

Condanne per droga

Nazareno Vincenti, anni, il nipote Salvatore, di 28 anni e un loro socio, Calogero Leone, 24 anni, tutti Casarza Ligure, stati condannati dal tribunale Chiavari a un anno di reclusione e 600 mila lire di multa per una vicenda di droga risalente a circa 5 anni fa. Sulla base di una serie di intercettazioni telefoniche (stupefacente, in realtà, ne fu mai recuperato) i carabinieri avevano denunciato persone, che gravitavano tutte nell'orbita della pizzeria dei Vincenti a Sestri Levante, la «Bread and Fox», conosciuta anche come «Don Peppe». Secondo l'accusa la pizzeria sarebbe stata un centro di collegamento tra i fornitori di Milano e gli spacciatori del Levante.

Un nuovo procuratore

Molti mesi dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, e quindi dopo l'aumento del carico di lavoro per giudici e magistrati ad ogni livello, in procura a Chiavari sono finalmente arrivati i «rinforzi», nella persona del nuovo sostituto procuratore Marcello Bruno. Savonese, un'esperienza recente come uditore alla procura di Genova, Bruno affiancherà l'altro sostituto, Filippo Gebbia, coadiuvando il procuratore titolare Gianfranco Bracco. Ieri mattina il nuovo sostituto ha presenziato per la prima volta come pubblico ministero alle udienze del tribunale Chiavari.

SANTA
Istituti per il commercio

Circa 120 presidi degli Istituti professionali per il commercio tutta Italia partecipano da ieri a Santa Margherita all'Hotel Suisse un convegno imperniato su un primo bilancio del «Progetto 92», da qualche anno in funzione in numerosi Istituti, e sulle nuove professionalità in vista dell'integrazione europea. Il preside dell'Ipc «Caboto» di Chiavari, Paolo Ciuffarella, ha fatto gli onori di casa, mentre l'ospite d'onore del convegno, che si chiuderà domani, il Direttore generale dell'istruzione professionale Gianni Martinez Y Cabrera.

Ragazzo si ferisce in moto

Un ragazzo di, Franco Scarfò, abitante a Cicagna in via Ponte Baccioni, è rimasto ferito ieri mattina in viale Kasman a Chiavari, finendo con la contro un marciapiede. Le conseguenze dell'incidente, che inizialmente sembravano grave, si sono poi rivelate modeste: soccorso un'ambulanza della Croce Verde di Chiavario, Scarfò è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

CHIAVARI
Un concorso per i commercianti

E' stato bandito anche quest'anno, dall'Associazione commercianti di Genova, il concorso riservato negozianti del centro storico che abbiano saputo recuperare o valorizzare le antiche strutture architettoniche dei loro esercizi, salvaguardando o ricreando caratteristiche ambientali e arredo della tradizione mercantile genovese. Lo anno ben tre esercizi chiavaresi, aderenti all'Ascom, erano premiati nelle varie sezioni concorso, dimostrando l'attenzione che nella città dei portici si ha per questi valori. Le domande di partecipazione al concorso (in palio circa 8 premi per circa 30 milioni di lire) presentate alla Camera Commercio entro il 31 maggio.

Premiata nella lotta contro il diabete

La dottoressa Nicoletta Bolotto, diabetologa dell'Usl 18, ha ricevuto nei giorni scorsi alla sala Rocca di Lavagna la «Margherita d'oro 1990», il riconoscimento ogni anno l'Associazione «Assistenza ai Diabetici» di Chiavari assegna alla personalità che si è più distinta nella causa contro il diabete.

Chiuse agenzie di

Anche nel Levante le agenzie di assicurazioni rimarranno chiuse dal 23 al 29 marzo prossimo: una settimana di sciopero proclamata a livello nazionale dal sindacato degli agenti di assicurazione e che nel comprensorio da Recco a Moneglia interessa centinaia di agenzie e migliaia di addetti.

Sono dovuti intervenire due Canadair e un G222 nella lotta contro i roghi

Dolosi gli incendi di Casarza

La Forestale non ha dubbi: «In quella zona è impossibile una causa accidentale»
All'interno di un container trovate micce e tracce di benzina. Bruciati cento ettari

CASARZA LIGURE. Tre violenti incendi hanno colpito nei giorni scorsi i boschi di Casarza Ligure e, quanto dai primi accertamenti della Forestale, tutti di origine dolosa.

Il quadro della situazione stato fatto ieri dal brigadiere Italo Franceschini, comandante stazione della Guardia forestale di Casarza, che ha coordinato gli interventi spegnimento che hanno visto impegnati, oltre agli uomini della Forestale, anche i vigili del fuoco di Chiavari ed alcune squadre volontari antincendio.

Dice il brigadiere Franceschini: «Il primo incendio scoppiato giovedì scorso ed è durato sino a sabato inoltrato. Le fiamme hanno interessato le località di Battilana e Croce Tossi, dove sono andati bruciati circa quaranta ettari di pineta e macchia mediterranea. Per spegnerlo è stato necessario l'intervento di due Canadair e di un G 222».

Gli aerei (con base a Viterbo) sono intervenuti, scaricando in fiamme litri d'acqua e di sostanza ritardante, anche per gli altri due incendi divampati tra venerdì pomeriggio e domenica.

Continua Italo Franceschini: «Gli ultimi due roghi hanno interessato località di Costa Cavassola e Monte Rusparola, dove sono andati bruciati circa sessanta ettari di pineta; e il Monte Pu. In quest'ultima zona, però, siamo riusciti a limitare i danni delle fiamme a pochi ettari di bosco».

Il bilancio dunque, è di un centinaio di ettari di pineta e macchia mediterranea distrutti fuoco in meno di quattro giorni. Un bilancio negativo che, questa volta, è da attribuire «toto» alle gesta dolose di sconosciuti.

Il brigadiere Franceschini, infatti, sembra escludere l'origine colposa per gli incendi dei giorni scorsi: «Non abbiamo ancora la certezza definitiva, in quanto le indagini ancora in corso, ma tutto fa propendere per l'origine dolosa. A Battilana il fuoco stato visto partire subito, in abbastanza frequentata dove non ci sono campi coltivati. E dove quindi tadino avrebbe acceso un fuoco per ragioni legate all'attività agricola. Inoltre a Costa Cavassola, le fiamme sono partite giovedì sera all'interno di un tainer, reso abitabile con alcune brande e qualche suppellettile. In un primo tempo siamo riusciti a spegnerle, sorvegliando anche la zona fino alle undici di sera, nella il container è ripreso a bruciare e con lui il bosco circostante. All'interno della struttura metallica abbiamo in seguito trovato delle micce e delle traccie benzina».

Reperti che non lasciano dubbi sull'origine dolosa delle fiamme. Sul Monte Pu è stato addirittura rinvenuto dalle guardie forestali rudimentale dispositivo meccanico, atto alimentare le prime propaggini dell'incendio.

I boschi del Levante sono dunque alla mercè dei piromani? Risponde il brigadiere Franceschini: «La nostra stata sempre una zona tranquilla per quanto riguarda gli incendi. La gente del posto buon senso, cura i boschi e molto attenta all'uso del fuoco per esigenze legate alla coltivazione. Quando si tratta di bruciare, ci avvertono sempre. Probabilmente quest'ultimo periodo, che ha visto un po' tutta la regione colpita dagli incendi, ha eccitato gli animi di qualche spostato».

Solo piromani, dunque? Dice ancora Franceschini: «Tutto farebbe pensare si. resto le zone colpite dal fuoco non sono ideali né per il pascolo né per possibili edilizi. località impervie, spesso poco frequentate e per raggiungerle bisogna camminare per ore. Inoltre, gli stessi orari in cui hanno visto origine le fiamme sono propri di questi gesti criminosi. Non si può escludere però che oltre ad atti di piromani possano esserci anche ragioni di vendetta. Alcuni anni fa, per esempio, si erano fronteggiate col fuoco per il dominio di di territorio alcune squadre tori di cinghiali».

Fabio Pozzo

In fiamme a Recco

Distrutti

RECCO. Poteva conseguenze ben più gravi l'incendio che domenica sera ha quasi completamente distrutto un'auto ed un camper in salita S. Francesco a Recco.

L'auto, una Alfasud targata Genova A43003 di proprietà della recchese Celestina Ogno, 56 anni, residente il via Filippo da Recco 4, usava quale propellente il gas liquido: se il serbatoio, con protezione di si e autoestinguente, fosse stato venato o deteriorato, il fuoco avrebbe raggiunto facilmente la bombola contenente il gas, facendola scoppiare.

L'incendio ha reso inutilizzabile anche il camper targato Alessandria 392237 di Emilio Combeni, 27 anni, nato a Crotone ma residente a Recco in salita S. Francesco.

Per spegnerlo è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Rapallo. Quanto alle origini hanno causato l'incendio, sono ancora in corso le indagini effettuate dai carabinieri della stazione di Recco. [f. p.]

I nuovi segnali lungo la Riviera spezzina

Cartelli turistici sull'autostrada

LEVANTO. Informazioni turistiche sulla Riviera spezzina. La Salt, Società autostrade ligure-toscana, ha scelto una segnaletica turistica da installare lungo la A12 da Sestri Levante fino al confine toscano.

i cartelloni i cui soggetti (un passaggio stilizzato con mare, sullo sfondo l'Appennino ligure; il rosone della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea di Levanto; l'inconfondibile tratto di costa delle Cinqueterre ed altri 4 soggetti per La Spezia ed il suo golfo) saranno sistemati lungo le corsie autostradali entro il prossimo mese di luglio.

Misureranno 4 metri per 2,20 e saranno stampati su uno speciale supporto che consentirà la visibilità anche di notte in condizioni di scarsa luminosità. Avranno anche il compito di informare gli automobilisti sulle bellezze ambientali e sugli interessi culturali presenti territorio stanno attraversando.

Questa iniziativa è il risultato di diversa attenzione e considerazione del ruolo e della funzione dell'autostrada ma soprattutto del territorio visto come un insieme di valori sociali, ambientali ed economici. «E' in quest'ottica che si inserisce il programma di segnaletica turistica — spiega Robotti, amministratore delegato della Salt — un programma che ha anche il compito di stabilire un rapporto tra la nostra società ed i Comuni attraversati dall'autostrada e quelli limitrofi.».

L'operazione, il cui si aggira sui 700 milioni di lire, è stata affidata dalla Salt ad uno studio milanese di grafica denominato «Mid Design Ambiente». La società autostradale installerà altri 9 cartelloni nel toscano, farà seguire, in un secondo tempo, vera e propria guida plurilingue che verrà distribuita gratuitamente ai caselli. [g. gh.]

Fissata la data della rappresentazione: l'11 aprile al Duse di Genova

Recco e il giovane Colombo

La compagnia «Statale 33» prova lo spettacolo

RECCO. E' confermato. La Provincia di Genova patrocinerà lo spettacolo teatrale «Gh'ea 'na o ma tenebroso», sulla vita del Cristoforo Colombo giovane della compagnia dialettale «Statale 333» diretta da Giorgio Grassi. La prima della «piece», da un testo inedito dello storico genovese Michelangelo Dolcino, si terrà l'11 aprile (ore 21) al Duse di Genova.

Un palcoscenico prestigioso per gli attori della neo costituita compagnia teatrale (molti dei quali provenienti dal Teatro dialettale stabile della Regione Liguria, di cui l'attore-regista Giorgio Grassi leader) che prende il nome tratto di strada che si arrampica da Recco verso Uscio.

Un primo successo, dunque, che fa ben sperare. Ma per gli attori Grassi, quasi tutti originari della Riviera, non è il solo motivo cui andar già orgogliosi. Complimenti auguri per la buona riuscita della rappresentazione sono stati inviati anche dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Peter Secchia, che ha visionato in anteprima il copione.

Nella lettera pervenuta al regista Giorgio Grassi si legge, a firma di Peter Secchia, «l'apprezzamento per lo sforzo fatto dalla compagnia nel mantenere vive le ci con la propria terra e la speranza che tale rappresentazione possa conquistare un posto rilievo nelle relazioni culturali Usa-Italia». Speranza che probabilmente si concretizzerà, visto che «Gh'ea 'na votta o tenebroso» stata inserita tra le manifestazioni considerare in evidenza presso l'Ufficio culturale dell'ambasciata Usa di Roma.

Intanto, complimenti ed auguri, i quindici componenti della compagnia stanno provando alacremente le parti a ciascuno assegnate dal regista Grassi. Tra questi, anche giovane Massimiliano Zanasi, che impersonificherà il Colombo giovincello. Dice in proposito Giorgio i: «Sarebbe stato facile chiamare un attore con esperienza alle spalle per interpretare questa parte. Abbiamo voluto invece un volto sconosciuto, preso dalla strada. Con la spontaneità e, perché no, irriverenza verso le impostazioni dettate dal teatro. A che punto le prove? Stiamo provando e riprovando, e non è mai abbastanza. Nel contempo sono già pronti i costumi di Ester Dolcino e le Maurizio Immovilli. Siamo anche a buon punto con le musiche, affidate ad Alberto Conti. E questo grazie anche al ristorante recchese Manuelina, di Gianni Carbone, che è un po' lo sponsor».

«Gh'ea 'na votta o ma tenebroso» porterà in scena le atmosfere della Genova quattrocentesca. [f. p.]

Al torneo delle Speranze 1990 nuova, grande impresa della squadra ligure-piemontese-valdostana

E la rappresentativa vola in finale

Per la selezione di Ferroglio 2-0 sulla Sicilia-Calabria

BOGLIASCO. La rappresentativa di Liguria-Piemonte-Val d'Aosta ha acquisito ieri [illegible] Bogliasco, superando la selezione Sicilia-Calabria-Basilicata per 2-0 (doppietta dell'aostano Cuc), il diritto [illegible] disputare oggi al «Carlini» di Genova (inizio alle 16) la finale della 9ª edizione del Torneo delle Speranze riservato alle squadre [illegible] gironi di Interregionale.

Per il terzo anno consecutivo la nostra selezione [illegible] chiamata a disputare la finalissima e questo dimostra la competitività del calcio giovanile della «triade» Liguria-Piemonte-Val d'Aosta: [illegible] successo [illegible] un secondo posto nelle due passate stagioni, [illegible] [illegible] guida tecnica Chico Locatelli, [illegible] finale [illegible] buone possibilità di [illegible] per la squadra ora affidata ad Antonio Ferroglio.

Il mister, [illegible] del Pinerolo, ha riconfermato lo stesso undici base presentato contro la Lombardia-Trentino Alto Adige, ma con [illegible] novità tattica della utilizzazionne di Carrea nel ruolo di mediano: Ferroglio dimostra di conoscere molto bene i suoi giocatori, poiché il giocatore [illegible]a Pegliese ha disputato una partita impeccabile, sia in fase di interdizione [illegible] in avanti. Conferme anche [illegible] duo di punta Cugusi-Borgna, una coppia che ha [illegible] nella difesa degli statici siciliani ampi [illegible]zi dove agire in velocità [illegible] creare gli spazi per gli inserimenti dei centrocampisti, Cuc in particolare. [illegible] mediana inarrestabili il già citatissimo Cuc e Macchiavello in cabina di regia, con Ponzo a sostegno in [illegible] lavoro oscuro, e Giannoni [illegible]me fluidificante.

Ma la vera arma vincente della squadra [illegible] Ferroglio è sempre stata, da inizio torneo, la difesa. E anche contro i siciliani [illegible] venuta la classica conferma: Sacculo sicuro fra i pali, Bertolone e Bedino in [illegible] e Zanello libero [illegible] hanno sbagliato praticamente nulla.

La cronaca della partita vede inizialmente una mezz'ora scarsa di studio e solo al 26' la selezione di Ferroglio si rende pericolosa con un tiro di Borgna, susseguente ad assist [illegible] Cugusi, che il numero uno della selezione Sicilia-Calabria-Lucania, Polessi, devia a fil di palo. Subito dopo è [illegible] la no[illegible]a rappresentativa [illegible] rendersi pericolosa con Bertolone, il cui colpo di [illegible] viene salvato in extremis [illegible] Sandri quasi sulla linea di porta. Al 33' la prima azione della Sicilia, con Scerra che costringe Sacculo a una difficile deviazione in angolo con un tiro dal limite.

E' il preludio al gol, che arriva però per [illegible] mista Liguria-Piemonte: 38', Carrea lancia sulla destra per Macchiavello il quale appoggia [illegible] Cuc, che gli ha «dettato» il passaggio: due passi del giocatore dall'Aosta dentro l'area di rigore, [illegible] [illegible] tiro in diagonale toccato ma [illegible] trattenuto da Polessi. La Sicilia cerca subito di riequilibrare la situazione con una punizione di Comendatore, che Sacculo è bravo [illegible] deviare d'intuito oltre la traversa (40').

Ancora [illegible] opportunità per la Sicilia subito d[illegible] (42'), ma Scalici scivola al momento del tiro e il tempo si chiude sul vantaggio minimo della Liguria-Piemonte-Val d'Aosta. Nel[illegible] ripresa la nostra rappresentativa sfrutta il contropiede [illegible] gli ampi spazi lasciati dagli avversari per realizzare la seconda rete: 82', azione di Macchiavello sulla fascia sinistra e [illegible] al centro per il liberissi[illegible] Cuc che raddoppia.

Poco prima, a conclusione [illegible] una prova troppo nervosa dalla selezione siciliana, e[illegible] stato espulso Maccarone per un fallo intenzionale [illegible] Macchiavello, sicuramente il più [illegible] dagli interventi pesanti della retroguardia avversaria.

Per il mister Antonio Ferroglio, una soddisfazione da girare subito [illegible] suoi ragazzi: «Credo che sul risultato finale non vi sia nulla da discutere. I ragazzi non hanno sbagliato praticamente nulla e perciò direi che il successo, prima che mio che li ho disposti in campo, è sicuramente loro. [illegible] ci attende una finale che sarà sicuramente una partita molto tirata. Comunque rimango [illegible] mia convinzione, [illegible] cioè che la prima squadra che dovesse passare in vantaggio, domani, sarebbe destinata a vincere la partita».

La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta è scesa in campo così: Sacculo; Bertolone, Giannoni; Carrea, Bedino, Zanello; Cuc, Ponzo, Cugusi, Macchiavello, Borgna. Nella ripresa sono subentrati Puppo e Cappelletti. Per oggi la formazione [illegible] annunciata al gran completo. Dopo il successo dei suoi, Ferroglio ha «spiato» [illegible] altre due semifinaliste, e non [illegible] escluso che voglia adottare qualche soluzione a sorpresa, magari per sorprendere l'avversario di turno, esattamente [illegible] ha saputo fare fino a ieri.

Giancarlo Scartozzoni

Il «trasformista» Carrea. Terzino marcatore o fluidificante, mezzala e ora anche mediano: il gioiello della Pegliese (nella foto contro D'Agostino del Savona, al «Bacigalupo») è stato tra gli uomini-chiave anche nella semifinale di ieri e Ferroglio conta molto su di lui per la finalissima delle «Speranze»

Promozione: nel girone A la Sestrese ha perso contatto

Il Rapallo a «meno 2»

Bianconeri nella scia del Fontanabuona: decisione allo scontro diretto? Anche la Lavagnese si fa sotto, arrivano i primi pareggi «annunciati»

Rallenta il Fontanabuona, proseguono nella marcia Rapallo e Lavagnese mentre Entella [illegible] Ca[illegible] badano a [illegible]n farsi male: l'ottava di ritorno è tutta racchiusa in queste poche righe se non fosse per il Moneglia che, sconfitto a Lavagna, ha motivi per recriminare.

Milioni, milioni. Tral[illegible]amo per un attimo l'evolversi del campionato per parlare di mercato [illegible] di voci insistenti che ronzavano [illegible] Riboli e dintorni: si parla di una trattativa per la cessione di Danilo Pirroni, clas[illegible] 1971, a un club campano di C2. [illegible] già che siamo in tema di sparate, eccone un'altra: Anelli della Lavagnese e Da Silva dell'Entella in coppia al Carpi (serie C1) [illegible] la società modenese che praticamente diventa una «succursale» della Liguria.

Due soli punti. Il girone si conferma estremamente equilibrato [illegible] lo scontro diretto fra Fontanabuona e Rapallo, in programma a Ferrada il 29 aprile, che dovrebbe decidere sul nome della squadra da promuovere. Il Rapallo punta ad arrivare al big match nella situazione attuale o, ancor meglio, [illegible] «-1»; il Fontanabuona con almeno due punti di vantaggio per disputare quei 9[illegible] minuti con una certa tranquillità. Chi la spunterà? L'ipotesi più suggestiva è lo spareggio supplementare che chiuderebbe degnamente una stagione equilibrata.

Torte e pasticcini. Oggi [illegible] usano termini diversi, più edulcorati, ma lo 0-0 fra Entella e Cavese Fossese lo si «gustava» [illegible] metà settimana. Si pensava a un simile risultato anche a Lavagna fra i bianconeri [illegible] Baretto e il Moneglia [illegible] Roncone, e invece [illegible] il campo ha dato responsi diversi. «Noi [illegible] regaliamo niente a nessuno. Mi ricordo bene dello [illegible] anno quando, alla guida della Prà Folgore, stavo ottenendo un punto con il Savona e poi i biancoblù, ormai promossi con dieci e più punti [illegible] vantaggio, realizzarono il gol al 93'. No, niente 'torte', grazie» afferma Baretto. «Speravo in un pari che sarebbe stato il quarto consecutivo e ci avrebbe dato una carica [illegible] indifferente. Pazienza, intanto dovremo lottare fino al termine» replica Roncone.

Girone A. La Sestrese si allontana dalla vetta mentre è il Fegino [illegible] Favara la squadra «più» della settimana. L'Audace non osa e si accontenta del punto con la Taggese mentre la Prà Folgore cola sempre più a picco: riscatto per Rivarolese [illegible] Sampierdarenese ma per quest'ultima non è forse troppo tardi?

Giancarlo Scartozzoni

Il capitano della capolista. Giarratana, tra i migliori anche contro il Monterosso, [illegible] tra gli uomini-simbolo di un Fontanabuona [illegible] corsa verso l'Interregionale

Prima categoria: le arrabbiature di Massa, Rossi e Derlin

Villaggio ultimo rivale

La squadra di S. Salvatore è l'unica [illegible] poter impensierire il Sestri Levante Il tecnico Brusco: «Sfruttando lo scontro diretto possiamo ancora farcela»

I tasselli del mosaico stanno andando a posto: la 25ª giornata ha dato altri responsi e confermato sentenze già emesse. La classifica è in tre blocchi: quello di alto rango, dal Sestri (che fa [illegible] a sé) al Bogliasco Pontetto; quello dei disperati con Bogliasco 76, Carasco e Solferino; quello centrale dal Carlo Grasso al Borgoratti, in cui molte squadre sono ancora obbligate [illegible] badare a quanto succede in retrovia.

Punto fermo. Prima c'era il Pieve Liguri, poi arrivò [illegible] Canevaridoria. Poi di [illegible] il Pieve Ligure, quindi parve profilarsi [illegible] Bogliasco Pontetto, infine è la volta del Villaggio S. Salvatore. Il ruolo di prima sfidante della capolista Sestri Levante [illegible] lo sono conteso in molti, [illegible] maggiore o minor fortuna. Ma intanto il Sestri è sempre lassù, solo: ora ha 4 punti di vantaggio sul Villaggio, unica antagonista «seria» rimasta a inseguire. E' dal primo turno che [illegible] prova a mandare in crisi i rossoblù, è dalla prima giornata che il Sestri [illegible] pietra di paragone [illegible] girone, punto fermo cui ruotano attorno le altre.

Tentar [illegible] nuoce. Sotto sotto chissà se i giocatori e il tecnico [illegible] cred[illegible] veramente: ma a parole nel Villaggio S. Salvatore la possibilità [illegible] una clamorosa rimonta in extremis è quotata. «4 punti di distacco a [illegible] giornate dalla fine sono tanti, [illegible] non è detto che il Sestri [illegible] [illegible] avere una flessione. Fra 3 giornate c'è lo scontro qui a S. Salvatore tra noi e la capolista: sicuramente [illegible] impegneremo alla morte per batterla. C'è da ricordare che il secondo posto potrebbe esser utile per spareggi a ripescaggi (anche se poco probabile per la situazione in Interregionale). «Dobbiamo comunque difenderlo»: parole e musica del tecnico cogornese Brusco.

Questioni di polso. Gianni Massa tecnico della Carlo Grasso, Andrea Rossi [illegible] Roberto Derlin [illegible] colleghi nel Pro Recco e nella Rutese, hanno un diavolo per capello. Un pareggio scialbo nel derby Carlo Grasso-Pro Recco, una sconfitta evitabilissima della Rutese in [illegible] del tranquillo Canevaridoria. La rabbia dei tre tecnici [illegible] giustificata più dal comportamento disinteressato degli atleti che dai risultati in [illegible] stessi. Derlin ha minaccia[illegible] addirittura provvedimenti [illegible] [illegible]: «Se vedo qualcuno dei miei ripetere [illegible] prova simile, lo mando a casa». Proponimento lodevole ma che [illegible] applicato in qualche caso con un po' di anticipo avrebbe certamente cambiato il volto al campionato delle tre squadre.

[d. s.]

Euro o S. Bernardo?

Palio dei rioni lo spareggio è nell'aria

GENOVA. Arrivo in volata al Palio [illegible] rioni di boccette, [illegible] ipotesi [illegible] [illegible] spareggio supplementare fra Bar Euro e S. Bernardo che non appare affatto irrealizzabile: la marcia delle due società nelle ultime giornate è stata parallela ed è perciò probabile che chiudano ambedue [illegible] 64 punti, punteggio record ma non sufficiente per [illegible]iudicarsi la XII edizione della manifestazione genovese «idea[illegible] dal presidente Antonino Nicosia.

La classifica attuale [illegible]de infatti Bar Euro e [illegible]. Bernardo appaiate [illegible] quota 58 punti, seguite d[illegible] campioni uscenti del Bar Junior, terzo a quota [illegible] A seguire S. Gerolamo, Bar Sody e Prato [illegible] 44; Pontevecchio 41; Marassi 39; S. Gottardo 38; Sampierdarena e S. Eusebio 37; Ma[illegible] e Foce 33; Cavour 32; Genoa Club 27. Come si può notare anche [illegible] coda, eccetto la retrocessione ormai certa [illegible] Genoa Club, propone molte emozioni nelle due giornate finali. Mariscotti, Foce e Cavour: una delle tre andrà a fare compagnia al Genoa Club nell'esclusione dalla prossima edizione del Palio. Chiusura con uno sguardo al calendario finale: mentre per le due di testa dovrebbe riservare poche emozioni, per le tre di coda [illegible] sicuramente tra i rebus più difficili da risolvere.

Bar Euro (58 punti): Doria fuori, Mariscotti in casa. S. Bernardo (58): S. Gottardo in [illegible] Cavour fuori. Mariscotti (33): [illegible] Junior in casa, Bar Euro fuori. Foce (33): Sampierdarena in casa, S. Gottardo fuori. Cavour (32): Genoa Club fuori, [illegible]. Bernardo in casa.

[g. s.]

LA SITUAZIONE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Il Campionato ha osservato un turno di riposo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	37	13	11	3	34	19
FIORENZ.	35	13	9	5	35	19
[illegible]E	35	13	9	5	40	25
BRA	35	13	9	5	40	28
SAVONA	33	13	7	7	36	18
FANFULLA	[illegible]	12	8	7	33	18
SAVIGLIAN.	32	11	10	6	37	24
MONDOVI'	27	10	7	10	37	37
PEGLIESE	27	9	9	9	22	26
ACQUI	26	7	12	8	28	26
SANT'ANGELO	25	9	7	11	31	35
CREMA	23	8	7	12	28	37
SAMMARG.	22	7	8	12	22	26
PONTEDEC.	22	8	6	13	23	36
VENTIMIGLIA	21	5	11	11	22	34
CARCARESE	20	4	12	11	18	33
VADO	19	5	9	13	19	38
ALBENGA	15	3	9	15	15	39

PROSSIMO TURNO

Crema-Sant'Angelo; Fanfulla-Fiorenzuola; Sammarg.-Valenzana; Pegliese-Pontedecimo; Savona-Bra; Vado-Carcarese; Albenga-Ventimiglia; Vogherese-Acqui; Savigliano-Mondovì.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Varazze	1-0
Argentina-Millesimo	3-0
Audace C.-Taggese	0-0
Cairese-Sampierd.	0-1
Culmv-Prà Folgore	2-0
Dianese-Libarna	1-2
Fegino C.S.-Sestrese	1-1
Sanremo 80-Rivarolese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIBARNA	[illegible]	18	3	4	49	15
SESTRESE	37	13	11	1	30	11
VARAZZE	36	14	[illegible]	3	31	17
ALASS[illegible]	31	11	[illegible]	5	24	19
SANREMO 80	30	12	6	7	29	26
A. CAMPOM.	27	7	13	5	19	10
DIANESE	27	8	11	6	20	18
ARGENTINA	[illegible]	8	10	7	19	16
CAIRESE	22	6	10	9	17	19
[illegible]	22	6	10	9	24	32
CULMV	20	4	12	9	20	26
TAGGESE	19	6	7	12	11	20
FEGINO C. S.	19	6	7	12	22	35
MILLESIMO	17	[illegible]	11	12	19	38
PRA' FOLG.	15	1	13	[illegible]	6	16
SAMPIERD.	13	3	7	15	14	37

PROSSIMO TURNO

Cairese-Argentina; F. Sestrese-Sanremo; Libarna-A. Campomorone; Millesimo-Dianese; Rivarolese-Varazze; Sampierd.-Culmv; P[illegible] Folgore-Fegino; Taggese-Alassio.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Fontanab.-Monterosso	0-0
Cosmos U.-Migliarin.	0-1
Entella B.-Cavesefoss	0-0
[illegible] System G.-Canaletto	2-0
Lavagnese-Moneglia	1-0
Levanto-S. Fruttuoso	1-0
Molassana-Lerici	2-4
Rapallo-A. Baiardo	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FONTANAB.	35	14	7	3	31	12
RAPALLO	33	11	11	2	28	8
LAVAGNESE	29	10	9	4	24	17
E. SYSTEM	[illegible]	8	10	5	18	16
MIGLIARIN.	25	6	13	4	18	17
ORTONOVO	[illegible]	7	10	6	19	14
CANALETTO	24	7	[illegible]	6	18	18
CAVESEFOSS.	24	7	10	6	18	18
LEVANTO	23	6	11	7	23	19
A. BAIARDO	23	6	11	7	20	17
S. FRUTT.	23	8	11	7	19	19
ENTELLA B.	22	4	14	6	14	16
MONTEROS.	22	5	12	7	18	21
MONEGLIA	18	3	12	9	13	23
COSMOS U.	18	4	10	10	16	31
LERICI	17	5	7	11	23	42
MOLASSANA	14	5	4	14	18	33

PROSSIMO TURNO

Cavese-E.S. Garib.; Entella-Rapallo; Lerici-A.E. Fontanab.; Migliarina-Canaletto; Moneglia-Cosmos Usve; Monterosso-Levanto; N.S. Fruttuoso-Molassana; Ortonovo-Lavagnese. Riposa: Angelo Baiardo.

PRIMA CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

Villag. SS-Casarza L.	1-0
Solferino-Marina G.	1-1
Pro Recco-C. Grasso	0-0
Bogl. 76-Albaro	0-2
Borg. Lig.-Bogl. P.	1-1
Sestri L.-L. C. Orient.	2-1
Canevarid.-Rutese	1-0
Carasco-Pieve L.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	37	13	11	1	28	12
VILLAG. SS.	33	11	11	3	29	18
PIEVE L.	31	11	[illegible]	5	27	15
CANEVARID.	31	10	11	4	22	19
BOGL. P.	30	9	12	4	30	21
C. GRASSO	[illegible]	7	11	7	22	15
L.C. ORIENT.	26	9	7	9	30	26
MARINA G.	24	8	[illegible]	9	29	30
ALBARO	[illegible]	8	8	9	27	30
RUTESE	23	7	9	9	24	24
PRO RECCO	22	6	10	9	21	26
CASARZA L.	21	7	7	11	22	29
BORG. LIG.	21	[illegible]	5	12	29	36
BOGL. 76	[illegible]	5	[illegible]	12	15	29
CARASCO	18	7	4	14	19	37
SOLFERINO	17	3	11	11	15	22

PROSSIMO TURNO

Albaro-Canevarid.; Casarza L.-Pro Recco; Bogl. 76-Sestri L.; L.C. Orient.-Villag SS.; Marina G.-Borg. Lig.; C. Grasso-Carasco; Rutese-Solferino; Bogl. P.-Pieve L.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

Riviera-Calvarese	1-0
Il Bistrò-Rupinaro	6-0
Bargagli-Riva Trig.	1-1
Caperanese-Cogornese	3-0
Riese-Sori	0-3
Corte-S. Bartolom.	3-4
Vallesturla-Chiavari	6-1
Avegno-Camogli	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	37	15	7	2	39	16
[illegible]	37	15	7	2	39	17
VALLESTURLA	36	14	8	2	51	18
S. BARTOL.	30	11	8	5	39	25
CAPERANESE	30	13	4	7	31	15
CAMOGLI	28	12	[illegible]	8	38	23
BARGAGLI	25	8	9	7	35	34
RIVA TRIG.	25	9	7	8	21	23
CORTE	24	8	8	8	29	25
RIVIERA	23	10	3	11	23	29
CALVARESE	23	6	11	7	20	23
[illegible]	[illegible]	6	6	12	25	36
CHIAVARI	16	4	8	12	25	47
RUPINARO	13	[illegible]	7	14	16	43
COGORNESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	19	40
RIESE	[illegible]	2	4	18	12	49

PROSSIMO TURNO

Cogornese-Bargagli; Chiavari-Corte; Avegno-Riviera; Rupinaro-Riese; Sori-Vallesturla; Riva Trig.-Il Bistrò; Calvarese-Camogli; S. Bartolom.-Caperanese.

TERZA CAT. CHIAVARI

RISULTATI

Spartak-I. Fazzini	1-2
Ri Calcio-Sest. Lavagna	1-1
Deiva Marina-Portofino	2-0
Né Calcio-Gattorna	1-1
Aurora A.-C. Segesta	1-1
Il Poggio-Framurese	3-0
Sporting-Sanmartinese	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LAVAGNA	35	13	[illegible]	0	45	20
I. FAZZINI	32	14	[illegible]	4	41	24
C. SEGESTA	30	12	6	3	52	30
[illegible]	30	13	4	4	36	22
GATTORNA	28	11	6	4	26	14
V. [illegible]	24	7	10	4	28	20
IL POGGIO	24	8	8	5	24	19
RI CALCIO	22	7	6	7	25	23
SPARTAK	19	5	7	8	29	30
AURORA A.	18	6	[illegible]	10	28	31
[illegible]	16	5	6	10	26	40
SANMART.	13	3	7	11	20	31
NE' CALCIO	[illegible]	[illegible]	7	12	17	35
PORTOFINO	[illegible]	1	8	13	18	37
DEIVA M.	[illegible]	2	4	16	21	60

PROSSIMO TURNO

Sest. Lavagna-I. Fazzini; Portofino-Ri Calcio; Gattorna-Deiva Marina; C. Segesta-Né Calcio; Framurese-V. Chiavari; Sanmartinese-Il Poggio; Sporting-Spartak. Riposa: Aurora Avis.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 20 Marzo 1990 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Venti locali in un arco di 30 chilometri: manca un'alternativa all'auto

Discoteche, no al coprifuoco

«Chiudere prima? Una falsa soluzione»

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

«In discussione [illegible] c'è soltanto la "filosofia del divertimento" del sabato sera in Riviera e la sicurezza sulle nostre strade: per la nostra zona è un delicato intreccio di problemi che interessano i giovani ma anche [illegible] il comparto turistico. Limitare gli orari d'apertura dei locali pubblici in genere e restringere le possibilità [illegible] divertimento sarebbe una scelta inutile e penalizzante». Un parere emblematico [illegible] Franco Ferraguto, gestore di un bar a [illegible] Marina dopo anni trascorsi all'estero, a proposito della «febbre del sabato sera» - il confronto a livello nazionale sull'opportunità di rivedere gli orari dei locali notturni a seguito di [illegible] serie di gravi incidenti stradali - traccia un quadro [illegible] stanzialmente condiviso da molti [illegible] Ponente.

Anche in provincia di Imperia il dibattito si è aperto in vista dell'estate e sulla scia di varie iniziative sorte in altre zone, e nel Savonese. A Finale ad esempio, per problemi legati al volume della musica, un paio [illegible] discoteche chiuderanno alle [illegible] anziché alle tre. Tra Finale e Varazze, sarà varato [illegible] speciale servizio bus.

Quali gli orientamenti nell'Imperiese, dove in un arco di circa [illegible] chilometri sono raccolti oltre venti locali notturni? E quali i mezzi [illegible] trasporto alternativi all'auto?

Gianni Bracco della discoteca «Matilda» [illegible] Diano: «Anticipare la chiusura? Sarebbe un provvedimento assurdo. In Riviera le [illegible] è ben diverse che in altre zone: qui in discoteca non si va mai prima di mezzanotte. E pochissimi accedono negli al[illegible]. Nicola Elena della discoteca «Vm 49»: «Un cambio d'orario è improponibile, soprattutto in chiave turistica: [illegible] semmai bisogno di maggiori elasticità».

Pippo Manduca [illegible] «Chikito» di S. Bartolomeo: «Riducendo gli orari [illegible] si rilancia la Riviera che, [illegible] l'altro, come condizioni geografiche e meteorologiche non presenta i problemi [illegible] Lombardia, Piemonte e Veneto: qui le distanze [illegible] inferiori e [illegible] c'è nebbia». Flavio Garau del «Pop 2000» di Diano S. Pietro: «Gli orari vanno bene così: non è il caso di pensare a restrizioni o prolungamenti». Dello stesso parere Cesare Pagliari [illegible] «Quartiere Latino» di Imperia.

E Sanremo? «Si chiude alle quattro ed è appena l'ora giusta per una delle principali località turistiche italiane», spiegano Enrico Ghirardo della discoteca «Odeon» e Mario Zacchino del «Nabila».

Piero Delfino consulente finanziario di Imperia osserva: «In Riviera, c'è scarsa relazione tra l'orario di chiusura ed eventuali incidenti stradali: le favorevoli condizioni climatiche consentono [illegible] restare fuori casa sino a tardi, indipendentemente dall'orario dei locali».

O[illegible] un p[illegible]o per l'estate?

E i [illegible] di trasporto per chi eventualmente non volesse usare l'auto di notte? Inadeguati. Al di là della chiusura anticipata o [illegible] dei locali. L'ultimo bus della Rt che collega Imperia a Diano è alle 23,40, e a mezza[illegible] e un quarto in direzione opposta (costo mille lire). Per [illegible] a Sanremo da Imperia l'ultima partenza è a [illegible] te e mezza, e a mezzanotte e un quarto in direzione opposta (biglietto 2100 lire). Treno: sulla linea Genova-Ventimiglia ci sono 3 diretti che arrivano a Imperia alle 20,52, 21,44 e alle 23,44. Quello seguente è alle sei. In di[illegible] opposta due treni: a Imperia passano alle 22,16 e all'1 e 36. Poi, un vuoto [illegible].

Fulvio Damele

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
La protesta dei bimbi

La «pantera» graffia anche alla scuola [illegible] di largo Ghiglia, dove i bambini hanno simbolicamente «occupato» i giardini accanto all'asilo, per protestare [illegible] l'intenzione del Comune [illegible] realizzarvi un posteggio (in tal caso, il tratto di [illegible] davanti all'istituto scolastico diverrebbe un'isola pedonale). «I commercianti della vicina via Ospedale, tra l'altro, non l'hanno richiesto», dicono alla scuola. «Cinque [illegible] fa, al contrario, il Consiglio della circoscrizione aveva proposto [illegible] adibire la zona a verde pubblico attrezzato. Noi vorremmo che l'area, debitamente ripulita, potesse [illegible] utilizzata dai bimbi». Nella foto di Manrico Gatti, alcuni bimbi dell'asilo insieme [illegible] loro simbolo, la «Pantera Rosa».

[illegible]
Caccia [illegible] milionario

E' stato realizzato a Ventimiglia uno dei due tredici [illegible] 118 milioni totalizzati in Liguria. Il fortunato giocatore ha giocato la schedina nella tabaccheria di Gallo Enrico, in corso della Repubblica, nel centro della città. Ancora ignoto il fortunato vincitore. Fino a ieri a mezzogiorno, nessuno aveva rivendicato la vincita. L'altro «13» è stato totalizzato a Sampierdarena. La domenica fortunata della Liguria è stata completata da 130 dodici.

SERVIZIO A PAGINA 3

VENTIMIGLIA
[illegible] doc in passerella a Milano

Il garofano Brunella, creato da un floricoltore di Sanremo, dedicato a Brunella Casella [illegible] Ventimiglia, top model degli Anni 60 e manager di rilievo nel campo della moda, da domani al 25 marzo sarà presente a Milano a una fiera internazionale di pellicce. Il garofano arricchirà l'abbigliamento delle modelle.

IMPERIA
La pol[illegible] [illegible]mpe [illegible]

Il Centro sociale autogestito «Sobbalzo», che ha sede nel «Palazzaccio» di Oneglia, è di nuovo oggetto di proteste. La notte scorsa è stato chiesto l'intervento della polizia: gli agenti della «volante» sono intervenuti per far interrompere un estemporaneo concerto musicale che disturbava il sonno di molti abitanti della [illegible] che hanno tempestato di telefonate il centralino della polizia.

GENOVA
[illegible]rregionale: Liguria in finale

[illegible] le rappresentative Piemonte-Liguria-Val d'Aosta e Lombardia-Trentino a sfidarsi, oggi alle 16 allo stadio «Carlini», nella finalissima del nono Trofeo delle Speranze-torneo delle Regioni, riservato alle selezioni di Interregionale. Nelle semifinali di ieri i liguri-piemontesi hanno battuto 2-0 la Sicilia-Calabria, mentre i lombardo-trentini si sono imposti ai rigori (5-3, tempi regolamentari sull'1-1) al Veneto-Friuli.

SERVIZIO A PAGINA 5

La prima vittima di quest'anno nel capoluogo: in provincia sono già otto

Muore per overdose a Imperia

E' un giovane di 27 anni, Maurizio Lo Sicco: lo hanno trovato i genitori al rientro in casa
La polizia ha ricostruito le ultime [illegible] di vita: aveva incontrato [illegible] amico. Chi ha venduto la dose?

IMPERIA. Lo ha trovato il padre. Seduto al tavolo [illegible] cucina, il capo reclinato fra le braccia, sembrava che dormisse. E invece [illegible] Maurizio Lo Sicco, 27 anni, era morto, stroncato dalla droga. Forse un'«overdose» o forse eroina, tagliata con sostanze micidiali: a stabilirlo, sarà l'autopsia, già disposta per domattina dal sostituto procuratore Bruno Novella. E' l'ottava vittima degli stupefacenti, dall'inizio dell'anno, in provincia di Imperia: la prima, nel capoluogo. Un'ecatombe.

Eppure, l'ultima domenica di quel giovane, che aiutava papà nel commercio di mobili, anche usati, e che nel quartiere della Fondura, dove abitava, [illegible] conosciuto come «un tipo simpatico e brillante», era cominciata in modo sereno: un pranzo con i genitori e lo zio Salvatore, in una trattoria dell'entroterra, a Villa San Sebastiano. Niente faceva presagire il dramma. Allo zio, Maurizio [illegible] scherzosa[illegible] fatto i complimenti per l'orologio nuovo e Salvatore aveva ribattuto: «Se vuoi, te [illegible] regalo».

Maurizio Lo[illegible]

Sulla strada del ritorno, verso le 15,30, l'improvviso incontro che è forse all'origine della tragedia. I Lo Sicco si fermano a Pontedassio, «per fare rifornimento d'acqua alla fonte», ricorda fra le lacrime mamma Vita. Maurizio vede uscire da un bar un amico, Valentino Ferrari, 27 anni, di Chiusavecchia, e dice ai parenti: «Andate pure, [illegible] a casa [illegible] lui». Gioacchino e Vita Lo Sicco vanno dalla figlia Mimma, in regione Baitè. Nell'alloggio di piazza Mameli 8 rientrano verso le 19,40 e fan[illegible] la macabra scoperta.

Disperati, invocano soccorso. Accorre il medico di guardia, dr. Muruzzu, ma è tutto inutile. Alla polizia (interviene la squadra mobile, diretta dal dr. Petronio), appare subito [illegible] chiarezza che il decesso è dovuto alla droga. Nel braccio destro [illegible] Maurizio i segni di un «buco», addosso [illegible] siringa e un cucchiaino, ai piedi un rettangolino di carta stagnola e sulla tavola i reperti del consueto, tragico rituale per preparare la dose: un batuffolo di cotone idrofilo, alcuni fiammiferi bruciati, mezzo limone e un bicchier d'acqua.

Le prime indagini portano a Ferrari. Viene rintracciato e ripetutamente ascoltato [illegible] persona informata sui fatti. La [illegible] versione è al vaglio degli inquirenti. Ferrari racconta: «E' stato Lo Sicco a suggerire di bucarci, e mi ha offerto una dose. L'ho accompagnato a casa, ha preso la roba e mi sono allontanato, per timore che arrivassero i suoi genitori. Mi [illegible] fatto anch'io, ma in aperta campagna, presso Pontedassio. [illegible] stato male, ho rimesso in auto. La siringa? L'ho gettata in una scarpata».

E' [illegible] davvero così? Che anche Ferrari, come Lo Sicco senza precedenti, [illegible] noti entrambi perché frequentavano ambienti di tossicodipendenti, abbia preso eroina è sicuro: aveva un foro recente sul braccio, ed è [illegible] che sia stato male (e questo avvalora l'ipotesi di una dose «tagliata»), ma della siringa non c'è traccia. Niente droga in casa di Lo Sicco, perquisita da cima a fondo: [illegible] poco tornato [illegible] una [illegible] in Sicilia, se l'era forse procurata in quella occasione? [illegible] accertamenti proseguono.

Stefano Delfino

A Ventimiglia

Si decide l'organico del Comune

[illegible] Il Consiglio comunale è stato convocato per giovedì 22 alle 20,30. All'ordine del giorno una decina di argo[illegible]i, tra i quali la presa d'atto della decisione della Commissione finanza locale sulla pianta organica del Comune, [illegible]sione di ulteriore proroga tecnica alla Saspi, la ditta che porta la nettezza urbana, approvazione dello schema di accordo per cessione bonaria in luogo di espropriazi[illegible] di [illegible]i sull'autostrada.

Il Consiglio comunale tratterà anche altri argomenti [illegible] per esempio la maggiorazione delle tariffe tassa concessioni comunali, sistemazione di alcuni tratti [illegible] strade comunali e così via.

Un nutrito pacchetto di delibere di giunta (143) da ratificare, oltre a interrogazioni, mozioni e interpellanze. Un appuntamento che però, visti gli argomenti non eccessivamente «spinosi», non dovrebbe [illegible] quelle polemiche che in Consiglio non mancano mai.

[i. m.]

Il 3 aprile a Milano: convocati anche l'ex prefetto e De Francesco

Pippione chiamato a deporre

In qualità di testimone sullo scandalo casinò

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco di Sanremo, Leo Pippione, è stato convocato dal presidente della seconda sezione del tribunale di Milano, Tarantola, per la mattina del 3 aprile prossimo. Dovrà testimoniare sullo scandalo del [illegible]sinò, una vicenda che sette anni fa aveva travolto la classe politica sanremese sconvolgendo [illegible] città dalle fondamenta.

Assieme al sindaco, che all'epoca dei fatti [illegible] presidente della Provincia, il 3 aprile dovranno deporre altri personaggi di rigu[illegible] dell'epoca: l'ex prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini; l'ex assessore Angelo Asseroto; l'ex segretario d[illegible] dc, Napoleone Cavallere, attua[illegible] presidente della Sgt, la nuova società di gestione d[illegible] casinò; i funzionari della [illegible] gioco Guelfo Di Gregorio (capo contabile) e Vittorio Bertà (segretario generale); l'ex croupier Pierino Benza e l'ex alto commissario dell'Antimafia Antonino De Francesco.

Il giorno successivo dovrà essere sentito come testimone l'avvocato Natale De Francisi, attuale membro del consiglio di amministrazione della Sgt.

Il [illegible] e 4 aprile, dopo [illegible] deci[illegible] [illegible] udienza dedicate interamente al casinò di Campione, dunque, si ritornerà a parlare dell'appalto del casinò di Sanremo, delle tangenti, dell'influenza mafiosa che, secondo il capo d'accusa, determinò le scelte della classe politica «che contava» [illegible] la società dell'ingegner Michele Merlo, prima sconfitto e sorpresa, poi vincitore dell'appalto.

Una prima parentesi sull'aspetto sanremese dello scandalo l'apriranno già il 27 marzo prossimo due alti dirigenti del ministero dell'Interno chiamati a deporre dalla difesa.

Sono i prefetti di prima classe Antonio Lattarulo, capo di gabinetto del ministro Gava, e Pietro La Commare, direttore generale della divisione Affari Civili, il settore che, fra l'altro, si occupa di casinò.

La testimonianza di Lattarulo e La Commare era stata richiesta per dimostrare che il passaggio della gestione del casinò, da pubblica a privata, era stato sollecitato ripetutamente e per alcuni anni dal ministero e non era stata, come ha sempre soste[illegible] l'accusa, un'iniziativa personale dei politici sanremesi.

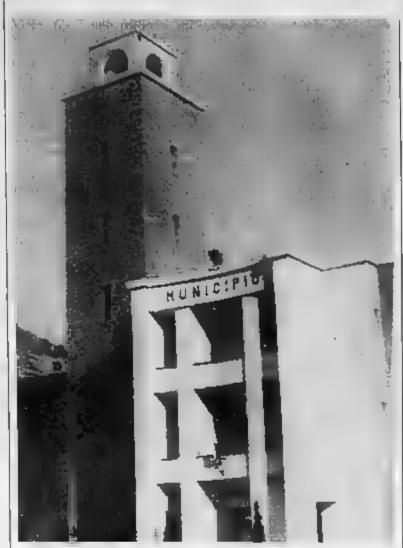
I due massimi dirigenti del ministero dell'Interno dovranno anche confermare, o meno, le pressioni esercitate dal Viminale per il cambio della guardia al casinò di Campione d'Italia.

Con Pippione, Cavallere e De Francisi, si apre l'elenco dei testi sanremesi. Il calendario delle udienze verrà fissato in aprile.

[g. p. m.]

La situazione anagrafica del comprensorio ai «raggi x»: calano sia le morti che le nascite

Ventimiglia, matrimoni record

Aumentano le nozze con il rito religioso

Anagrafe ai «raggi X». Cala il numero dei matrimoni con rito civile (Gatti)

VENTIMIGLIA. Ci si sposa di più, anche [illegible] [illegible] un margine minimo rispetto [illegible] passato; i nati sono in diminuzione così come i decessi; la popolazione [illegible] subendo un lieve calo. La radiografia è stata possibile, attraverso i dati forniti dall'ufficio anagrafe del Comune di Ventimiglia diretto da Antonio Gimignano.

I matrimoni contratti nel 1988 sono stati 26 [illegible] solo rito civile, 110 religiosi e 48 fuori comune. In totale 184. Nel 1989: civili 24, religiosi 115, fuori comune 73; totale 212. Dalla indagine emerge che i matrimoni civili, anche [illegible] [illegible] breve scarto, sono in diminuzione, mentre i religiosi in leggera crescita. Sembra un dato significativo perché normalmente si registra il contrario.

Forse perché Ventimiglia, [illegible] già accaduto spesso in passato, è una città che va contro corrente. Il recupero dei valori della famiglia intesa anche come un riavvicinamento alla religione è evidente.

I decessi nell'88 sono [illegible] complessivamente 340; 71 in casa, 7 fuori comune, ma nella propria abitazione, 126 nell'ospedale di Ventimiglia e 127 in altri nosocomi, [illegible] all'estero. Nell'89: 63 in casa, fuori comune ma in casa 10, all'ospedale di Ventimiglia 105, in quelli fuori [illegible] 136 e all'estero 23. In totale 337. I nati nell'88 a Ventimiglia nessuno, perché ormai si [illegible] solo all'ospedale di Bordighera, ma trascritti 206, più 43 nati all'estero. Totale [illegible]. Nell'89 nati a Ventimiglia 1, trascritti 192 più 48 all'estero per un totale di 241.

La popolazione nell'88 era di 27 mila 112: 13 mila 209 maschi e 13 mila 903 femmine, nell'89 26 mila 877, 13 mila 108 maschi e 13 mila 769 femmine. Un leggero calo, [illegible] indica che i [illegible] denti fissi stanno diminuendo. Negli anni '80 la città di confine aveva raggiunto anche 29 abitanti. La crescita più sensibile si [illegible] avuta negli anni '60-'70, quando l'emigrazione [illegible] meridionali in [illegible] di lavoro ha fatto registrare un vero boom. Prima dell'ultimo conflitto mondiale i residenti erano non più di 20 mila, poi negli anni la crescita è stata progressiva e sostenuta.

La città ha avuto anche un notevole sviluppo edilizio. Le nuove costruzioni a monte della collina prospiciente sono nate come funghi. Palazzi [illegible] diversi piani, sono stati edificati in gran numero. Molte le seconde case che [illegible] state acquistate da piemontesi e lombardi. Anche qualche romano o del Centro Italia ha scoperto che Ventimiglia può essere un luogo di vacanze.

Ventimiglia, [illegible] le sue 17 frazioni è il Comune indubbiamente più vasto territorialmente dell'estremo Ponente. Frazioni, come Roverino e Bevera, hanno avuto un forte sviluppo. Roverino conta quasi 5 mila abitanti. La zona di San Secondo anche ha raggiunto una densità abitativa di 2 mila persone. Ciotti e Grimaldi, zone particolarmente panoramiche anche se [illegible] molto agevoli da raggiungere, perché servite da strade mal tenute, senza servizi, sono [illegible] riscoperte e rivalutate.

Ventimiglia avrebbe grandi potenzialità in ogni settore per la sua particolare posizione di confine. Potrebbe, se ben [illegible], diventare un'area turistica di rilievo, non solo commerciale. La [illegible] applicazione di un piano commerciale che fissi regole precise per l'apertura di negozi, il [illegible] [illegible] iniziative per l'apertura di [illegible] alberghi e tutte quelle attività collaterali, ma essenziali come la costruzione del porto, frenano il possibile rilancio della città.

Ora sembra che qualcosa si stia muovendo. Il porto turistico potrebbe essere una delle prossime realtà. Tre ditte qualificate [illegible] [illegible] dimostrate più che disponibili. Per la ristrutturazione del [illegible] storico, il secondo per importanza in Liguria, [illegible] [illegible] discutendo. Il piano parcheggi, almeno a livello di progetto c'è. Forse Ventimiglia, definita dai vecchi ventimigliesi «Terra dell'amore» e con il detto che chi beve l'acqua del [illegible]ja non [illegible] [illegible] [illegible] più, sta per imboccare la strada, certamente lunga, tortuosa e in salita di una lenta rinascita.

Italo Merlo

Pieve di Teco

In arrivo la nuova palestra

PIEVE DI TECO. Una strada di Pieve di Teco intitolata a Bagnols En Forêt: è una delle iniziative legate [illegible] gemellaggio con il piccolo centro francese, che sarà sancito ufficialmente il 22 aprile nel capoluogo di Valle Arroscia e la domenica successiva nel paesino a pochi chilometri [illegible] Frejus, rifondato nel 1477 da una trentina di famiglie pievesi.

La proposta è stata discussa ieri sera dal Consiglio co[illegible]e, nell'ultima seduta della legislatura (il 6 e 7 maggio si voterà anche a Pieve [illegible] Teco). E' stato inoltre esaminato anche l'intenso programma della manifestazione.

Tra gli ultimi atti dell'amministrazione comunale uscente, spiccano la variante al piano regolatore per realizzare nuovi insediamenti abitativi nella zona a Nord, per circa 8 mila metri cubi; l'acquisto di un terreno in località «Uveghi» [illegible] destinare alla creazione di una discarica per materiale inerte; il progetto per eliminare le barriere architettoniche nell'edificio scolastico; i lavori per il potenziamento dell'acquedotto nella frazione Trovasta (interventi finanziati da un mutuo di cento milioni); l'acquisto [illegible] un immobile da adibire a palestra, nell'ambito del piano per il centro sportivo polifunzionale; e la definizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '90, che pareggia a quota dieci miliardi e 220 milioni. [g. mi.]

NOTIZIE **FLASH**

PONTEDASSIO

Posteggia l'auto e le rubano la borsa

Le hanno rubato la borsetta, con i documenti e alcuni oggetti personali, che aveva lasciato sull'auto, parcheggiata lungo la strada tra Pontedassio e Aimonti. Carmela Gizzo, 42 anni, abitante a Imperia, in via Generale Dalla Chiesa, si è rivolta alla polizia e ha sporto denuncia contro ignoti. Gli agenti stanno svolgendo indagini.

SAN LORENZO

Facevano le corse Tutti multati

E' dovuta intervenire la polizia per porre fine alle loro bravate: domenica scorsa, nel tratto di strada tra [illegible] Lorenzo e Pietrabruna, alcuni ragazzi hanno scambiato la provinciale per una pista di Formula Uno, sfidandosi in gare di corsa. I poliziotti, intervenuti in seguito a [illegible] telefonate anonime, hanno multato gli occupanti degli automezzi e li hanno invitati a seguire [illegible] maggiore attenzione le [illegible] del codice stradale.

VALLECROSIA

Questa sera il Consiglio

Questa sera per le 21 è stato convocato il Consiglio comunale. Più [illegible] [illegible] le pratiche all'ordine del giorno, tra queste il bilancio di previsione per il '90, approvazione consuntivo dell'88, potenziamento del depuratore, variante al piano particolareggiato e altro. Inoltre sono da ratificare 40 delibere di giunta.

Servirà Cipressa, Costarainera, Pietrabruna e Civezza

Sanità più vicina

A San Lorenzo al Mare è prossima l'apertura del nuovo distretto dell'Usl
Meno disagi per gli utenti: sarà possibile evitare le trasferte a Imperia

S. LORENZO AL MARE. Inizialmente sarà aperto solo poche ore [illegible] martedì e il venerdì, ma in prospettiva il [illegible] distretto sanitario di base realizzato a San Lorenzo dovrebbe diventare un punto di riferimento fisso per l'assistenza mutualistica di tutto il comprensorio. Da semplice ufficio per la richiesta di analisi e il ritiro [illegible]ei referti medici, è destinato a trasformarsi in una vera e propria struttura decentrata dell'Usl n. 3, [illegible] la possibilità [illegible] effettuare visite specialistiche, prelievi di sangue e urina.

Il distretto, che sarà inaugurato ufficialmente il 3 aprile, è stato voluto dall'amministrazione comunale, che ha speso quasi 30 milioni per sistemare la sede (in via Pietrabruna) e ha messo a disposizione un impiegato per accelerare i tempi di apertura dello sportello, considerati i problemi di organico dell'ente sanitario. «Non appena sarà possibile, distaccheremo del nostro personale. Questa operazione non avrebbe potuto decollare senza l'impegno e la volontà del Comune. E' uno dei rari esempi di collaborazione fattiva tra l'Usl e le amministrazioni comunali, nello spirito della riforma [illegible]nitaria», sottolinea Marco Benedetti, vicepresidente uscente del Comitato di gestione dell'Usl n. 3.

Il nuovo distretto è stato creato per servire un bacino di utenza che comprende anche i Comuni [illegible] Cipressa, Costarainera, Pietrabruna e Civezza: in tutto, circa 5 mila abitanti, che aumentano fino a 13 mila in estate, nel periodo [illegible] [illegible]ssima affluenza turistica. Per far funzionare anch[illegible] il centro prelievi occorrono almeno un medico e un infermiere. «Pensiamo di poter offrire anche questo servizio entro la fine dell'anno», osserva il sindaco Luciano Re.

Aggiunge l'assessore Franco Bianchi: «Dal 3 aprile, verranno notevolmente attenuati i disagi per gli utenti della zona, che [illegible] sono costretti a compiere almeno tre viaggi a Imperia anche per una sola prestazione mutualistica. Con [illegible] nuovo distretto sanitario di base, saranno subito eliminate due fastidiose trasferte, quella per la prenotazione e per il ritiro dei referti».

Quando la sede centrale dell'Usl n. 3 sarà dotata del sistema computerizzato (l'installazione del cervellone elettronico è data per imminente), anche il [illegible] [illegible] di San Lorenzo sarà collegato con un terminale, che consentirà di fissare gli appuntamenti [illegible] maggiore precisione e in tempo reale.

Il distretto sanitario di base sarà aperto martedì e venerdì dalle 7 [illegible] 10. Una scelta non casuale. Spiega [illegible] sindaco: «Sono i due giorni [illegible] mercato, quando molta gente dell'entroterra scende a [illegible] Lorenzo per far compere».

Nella sede [illegible] state ricavate quattro sale. Una è stata riservata [illegible] servizio di assistenza materna infantile, già in funzione da tempo. Già previsti gli spazi anche per il centro prelievi e il laboratorio medico specialistico. [g. mi.]

Per preparare i giovani a riconoscere i cartelli e muoversi con sicurezza nel traffico

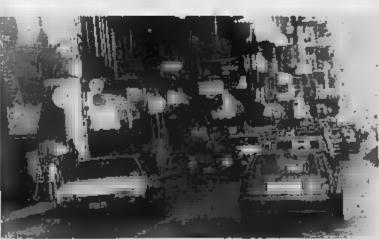
A lezione di codice stradale

I vigili urbani hanno tenuto un corso per gli alunni delle scuole elementari e medie di Bordighera
Creato un percorso facilitato per biciclette e motorini nel cortile della «Edmondo De Amicis»

BORDIGHERA. Educazione stradale a scuola. Da cinque anni ormai [illegible] [illegible] basilari [illegible] codice stradale sono entrate nelle classi della scuola dell'obbligo. L'idea era nata a Franco Sperta, presidente del Distretto scolastico di Ventimiglia.

A Bordighera gli scolari della quinta elementare e della terza media si [illegible] «esibiti» nel cortile della scuola «Edmondo [illegible] Amicis» in una prova [illegible] un circuito creato appositamente dai Vigili urbani di Bordighera.

Dice Franco Sperta: «L'iniziativa ha trovato ampi consensi da parte degli enti e del Comune. Come Consiglio scolastico abbiamo avuto "carta bianca", potendo realizzare così un'idea che sembrava interessante».

Vigili Urbani, carabinieri, polizia stradale e una cooperativa di autoscuole del distretto hanno collaborato attivamente all'istruzione stradale degli scolari. A Bordighera hanno tenuto i corsi il tenente dei vigili Luigi D'Adamo e il brigadiere Mauro Revetria, che si dichiarano soddisfatti del risultato.

Codice stradale a scuola. Gli studenti preparati ad affrontare il traffico

Si eviteranno [illegible] molti incidenti che interessano i più giovani? «I ragazzi che frequentano gli ultimi due anni della scuola elementare e l'ultimo della scuola media inferiore sono quelli scelti per il [illegible] stradale, perché fanno parte di quella fascia d'età che si avvicina alla bicicletta e ai motorini», spiega Sperta. «In questo modo - continua - si trovano ad affrontare la strada con [illegible] maggiore consapevolezza».

Ogni anno vengono «istruiti» circa 1500 ragazzi del Distretto. E le lezioni tenute dalle forze dell'ordine piacciono ai giovani studenti. Afferma orgoglioso Maurizio Montepardo, 11 anni, che frequenta l'ultimo anno delle elementari nella scuola [illegible] Primina» di Borghetto [illegible] Nicolò: «Mi sento preparato, [illegible] [illegible] molti segnali stradali». Anche la sua maestra si dichiara soddisfatta dei risultati. Dice infatti Daniela Vidale: «E' un'esperienza interessante anche perché i ragazzi vedono [illegible] forze [illegible]ine sotto un altro aspetto, con più fiducia».

Il Distretto ha potuto [illegible] sul contributo finanziario dell'amministrazione provinciale per organizzare i corsi di educazione stradale nell'intero Distretto. Le iniziative in favore di [illegible] scuola al passo [illegible] i tempi sono diverse. Oltre ad alcune conferenze riguardanti l'alimentazione, le malattie di questo secolo, [illegible] stati tenuti anche corsi di aggiornamento sulla «valutazione» per insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori e con l'arrivo della primavera, il 21 marzo, si terrà la 3ª Giornata Ecologica, dal tema «Alberi in festa». [d. b.]

Documentari di Quark, servizi di Folco Quilici e cassette di carattere storico-letterario

Videotape in biblioteca a Diano

Iniziativa del Comune rivolta soprattutto agli studenti

DIANO MARINA. «Non solo libri»: questo potrebbe essere lo slogan della biblioteca di Diano Marina, che, a partire dai prossimi mesi, intende offrire ai visitatori [illegible] vasto catalogo di cassette video. L'iniziativa è del tutto nuova per la provincia di Imperia, anche se è previsto che, in futuro, altre biblioteche seguiran[illegible] questo esempio.

«Ci è sembrato giusto [illegible]guarci ai tempi e organizzare [illegible] servizio di videoteca a [illegible] didattico, rivolto [illegible]prattutto agli studenti, che frequentano assiduamente la libreria pubblica», afferma il vice sindaco [illegible] Diano, Walter Lanteri.

Continua: «Abbiamo richiesto fondi alla Regione, per poter do[illegible] la biblioteca di audiovisivi, televisore e videoregistratore. A Genova, non avevano notizie di iniziative simili in Liguria: infatti, hanno fatto riferimento a biblioteche straniere».

Ora, in attesa dei finanziamenti, si stanno preparando elenchi dei video da acquistare, secondo i suggerimenti che arrivano dalle scuole della zona.

Dice Santina Amoretti, da undici anni assistente alla biblioteca di Diano: «Si tratterà soprattutto di documentari, [illegible] [illegible] Quark, servizi filmati di Folco Quilici e video di tipo storico-letterario, che permetteranno di integrare le letture. In sede [illegible] commissione decideremo quali saranno i titoli da acquistare e [illegible] il materiale potrà essere prestato a chiunque ne faccia richiesta, [illegible] succede per i libri».

La biblioteca di Diano, aperta nel 1971, ha una buona affluenza di visitatori (6965 nel 1989): il loro numero, negli ultimi dieci anni, è raddoppiato e per questo motivo ora l'orario è salito da 3 a 5 [illegible] di apertura giornaliera, suddivise tra mattino e pomeriggio. Alcune scolaresche sono ormai di casa, come sottolinea la bibliotecaria: «I ragazzi delle medie di via Biancheri vengono qui spesso, e gli insegnanti fanno lezione in biblioteca, educando gli studenti alla ricerca e al confronto delle varie fonti. In questo modo, sviluppano il loro senso critico».

[illegible] l'ausilio delle videocassette, il compito dei professori verrà ulteriormente facilitato.

Nel frattempo, anche in altri centri della Riviera si sta pensando di affiancare una videoteca alla normale raccolta di libri. Dice Pietro [illegible] Angeli, direttore della biblioteca comunale [illegible] Bordighera: «Disponiamo già delle apparecchiature per trasmettere. Abbiamo intenzione [illegible] chiedere delle cassette (prevalentemente corsi di lingue), per portare avanti il programma culturale».

Oltre ai libri arrivano le videocassette

Enrico Ferrari

La fortuna ha toccato la città di confine: si scatena la caccia al vincitore

Un «tredici» a Ventimiglia

Lo sconosciuto giocatore intasca 118 milioni

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei «13» di domenica, pari a 118 milioni, è stato vinto a Ventimiglia. La schedina è stata giocata nella tabaccheria di Enrico Gallo, 26 [illegible], corso Repubblica 3. Anche dei «12», [illegible] milioni e [illegible] mila lire ciascuno, ci sono; il numero dei fortunati ammonta a 3.

«Non è la prima volta - spiega Gallo - che da noi capitano vincite, anche [illegible] [illegible] di cifre così considerevoli. L'estate scorsa una persona ha vinto 50 milioni all'Enalotto».

Verso le 11 il titolare della tabaccheria non aveva ancora ricevuto comunicazioni ufficiali da Genova.

«Poi - ha continuato - è stato un andirivieni [illegible] curiosi. Purtroppo non è stato possibile fornire indicazioni precise sull'identità del fortunato».

Chi sarà? Un giocatore sistemista o un cliente occasionale? «La schedina [illegible] sicuramente una di quelle elaborate - sottolinea Gallo - dal nostro computer. Potrebbe essere anche una giocata [illegible] modesta entità, cioè da [illegible] mila 800 lire. Difficile però affermarlo [illegible] sicurezza». L'anno scorso un altro «13», ma solo di 60 milioni. [illegible] 12 - continua Gallo - non con cifre [illegible]voli si verificano abbastanza spesso. Che sia un residente appare molto probabile. Dovrebbe [illegible] [illegible] cliente abituale». «Personalmente - dice Gallo - mi dedico a sviluppare i sistemi con il computer. E' un lavoro che faccio con passione e mi in[illegible] particolarmente».

La tabaccheria [illegible] nel cuore della città. Oltre a generi di monopolio si vendono anche souvenir. E' sempre molto affollata, specie al sabato. Soprattutto nel tardo pomeriggio quando gli ultimi giocatori si affrettano a tentare la fortuna. Il giovane [illegible] aiutato dalla [illegible] e dal papà nell'esercizio, ma i genitori si occupano soprattutto dei clienti, non delle schedine.

«Siamo contenti per il vincitore - afferma Gallo - anche se non abbiamo idea di chi possa [illegible]. Vuol dire che un certo fiuto - aggiunge con un pizzico di orgoglio - lo abbiamo e delle indicazioni sistemistiche valide siamo in grado di proporle».

Chissà, forse sarà un frontaliero, uno studente, un professionista, una casalinga o un impiegato? Non sarà facile avere indiscrezioni.

«E' tanta la gente - conclude [illegible] mamma di Enrico - che viene da noi. Fare anche delle supposizioni è molto azzardato». Pare però che sino ad ora, visto che si tratta di una vincita di un certo rilievo e che non sarebbe passata inosservata, non sia stata ancora presentata la schedina fortunata. [l. m.]

Al torneo delle Speranze 1990 nuova, grande impresa della squadra ligure-piemontese-valdostana

E la rappresentativa vola in finale

Per la selezione di Ferroglio 2-0 sulla Sicilia-Calabria

BOGLIASCO. [illegible] rappresentativa di Liguria-Piemonte-Val d'Aosta ha acquisito ieri a Bogliasco, [illegible] la selezione Sicilia-Calabria-Basilicata per 2-0 (doppietta dell'aostano Cuc), il diritto a disputare oggi al «Carlini» di Genova (inizio alle 16) la finale della 9° edizione del Torneo delle Speranze riservato alle squadre dei gironi di Interregionale.

Per il terzo anno consecutivo la nostra selezione, è chiamata a disputare [illegible] finalissima e questo dimostra la competività del calcio giovanile della «triade» Liguria-Piemonte-Val d'Aosta: un successo e [illegible] secondo posto nelle due passate stagioni, con alla guida tecnica Chico Locatelli, una finale con buone possibilità di successo per la squadra ora affidata [illegible] Antonio Ferroglio.

Il mister, [illegible] Pinerolo, ha riconfermato lo stesso undici base presentato contro la Lombardia-Trentino Alto Adige, ma con la novità tattica della utilizzazione di Carrea nel ruolo di mediano: Ferroglio dimostra di conoscere molto bene i suoi giocatori, poiché il giocatore della Pegliese ha disputato una partita impeccabile, sia in fase di interdizione che in avanti. Conferme anche dal duo di punta Cugusi-Borgna, una coppia che ha trovato nelle difesa degli [illegible] siciliani ampi spazi dove agire in velocità, a creare gli spazi per gli inserimenti dei [illegible]trocampisti, Cuc in particolare. In mediana inarrestabili il g[illegible] citatissimo Cuc e Macchiavello in cabina di regia, con Ponzo a sostegno in un lavoro oscuro, e Giannoni come fluidificante.

[illegible] la vera arma vincente della squadra di Ferroglio è sempre stata, da inizio torneo, la difesa. E anche contro i siciliani è venuta la classica conferma: Sacculo sicuro fra i pali, Bertolone e Bedino in marcatura e Zanello libero non hanno sbagliato praticamente nulla.

La cronaca della partita vede inizialmente [illegible] mezz'ora [illegible] sa [illegible] studio, e solo al 26' la selezione di Ferroglio si rende pericolosa con un tiro di Borgna, susseguente ad assist di Cugusi, che il [illegible] della selezione Sicilia-Calabria-Lucania, Polessi, devia a fil di palo. Subito dopo è ancora la nostra rappresentativa a rendersi pericolosa con Bertolone, il cui colpo [illegible] testa viene salvato in extremis da Sandri quasi sulla linea di porta. Al 33' la prima azione della Sicilia, con Scerra che costringe Sacculo a una difficile deviazione in angolo con un tiro dal limite.

E' il preludio al gol, che arri[illegible] però per la mista Liguria-Piemonte: 38', Carrea lancia sulla destra per Macchiavello il quale appoggia a Cuc, che gli ha «dettato» il passaggio: due passi del giocatore dell'Aosta dentro l'area di rigore, e il tiro in diagonale toccato ma non trattenuto da Polessi. La Sicilia cerca subito di riequilibrare la situazione [illegible] una punizione di Comandatore, che Sacculo è bravo a deviare d'intuito oltre la traversa (40').

Ancora una opportunità [illegible] la Sicilia subito dopo (42'), ma Scalici scivola al momento del tiro e il tempo si chiude sul vantaggio minimo della Liguria-Piemonte-Val d'Aosta. Nella ripresa, la nostra rappresentativa sfrutta il contropiede e gli ampi spazi lasciati dagli [illegible]versari per realizzare la [illegible]da rete: 82', azione di Macchiavello sulla fascia sinistra e [illegible] al centro per il liberissi[illegible] Cuc che raddoppia.

Poco prima, a conclusione [illegible] una prova troppo nervosa della selezione siciliana, era stato espulso Maccarone per un fallo intenzionale su Macchiavello, sicuramente il più tartassato dagli interventi pesanti della retroguardia avversaria.

Per il mister Antonio Ferroglio, [illegible] soddisfazione [illegible] girare subito ai suoi ragazzi: «Credo che sul risultato finale non vi sia nulla da discutere. I ragazzi non hanno sbagliato praticamente nulla e perciò direi che il successo, prima che mio che li ho disposti in [illegible], è sicuramente il loro. Ora ci attende una finale che sarà sicuramen[illegible] [illegible] partita molto tirata. Comunque rimango della mia convinzione, e cioè [illegible] la prima squadra che dovesse passare in vantaggio domani, sarebbe destinata a vincere la partita».

La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta è scesa in campo così: Sacculo; Bertolone, Giannoni; Carrea, Bedino, Zanello; Cuc, Ponzo, [illegible]ugusi, Macchiavello, Borgna. [illegible]lla ripresa [illegible] subentrati Puppo e Cappelletti. Per oggi la formazione è annunciata al gran completo. Dopo il successo dei suoi, Ferroglio ha «spiato» le altre due semifinaliste, e [illegible] è escluso che voglia adottare qualche soluzioni a sorpresa, magari per sorprendere l'avversario di turno, esattamente come ha saputo fare fino a ieri.

Giancarlo Scartozzoni

Il «trasformista» Carrea. Terzino marcatore o fluidificante, mezzala e ora anche mediano: il gioiello della Pegliese (nella foto contro D'Agostino del Savona, al «Bacigalupo») è stato tra gli uomini-chiave anche nella semifinale di ieri e Ferroglio conta molto su di lui per la finalissima delle «Speranze»

Promozione: delude il Sanremo, progressi della Taggese

Roberi e le «grandi»

Il tecnico della Dianese ha incontrato di recente tutte le prime della classe
La vittoria [illegible] caro prezzo del Libarna e la rovente lotta per la salvezza

Sestrese e Varazze deludenti, Libarna [illegible] nuovo [illegible] galoppo: la decima di ritorno in Promozione è stata favorevole alla capolista che, espugnando [illegible] campo [illegible] Dianese, ha aumentato il vantaggio s[illegible] inseguitrici. [illegible] sempre accesa in coda, con Millesimo e Prà Folgore in difficoltà.

Due punti a caro p[illegible] Il Libarna non gioisce [illegible]iù di tanto per la vittoria al Marengo: due espulsi (Talarico e Monteleone) e [illegible] squadra sul taccuino dell'arbitro, i piemontesi rischiano [illegible] giocar le prossime [illegible] decisive per l'Interregionale, in condizioni menomate. Armienti [illegible] preoccupato: «Domenica con l'Audace mancherà l'attacco titolare e anche negli altri reparti ci saranno defezioni, per effetto delle ammonizioni distribuite [illegible] poco criterio dal direttore di gara. Insomma, [illegible] che ci costa molto caro. [illegible] male che Sestrese e Varazze hanno rallentato: il discorso promozione è apertissimo. Per spuntarla, dobbiamo conquistare almeno [illegible] punti nelle ultime [illegible] partite».

Roberi, mister della Dianese, può esprimere meglio di altri un giudizio sulla bagarre al vertice: negli ultimi turni ha incontrato in serie le prime tre, raccogliendo solo un punto: «Per [illegible] gioco e capacità di dar spettacolo [illegible]glio la Sestrese. Il Libarna è for[illegible] più quadrato in ogni reparto, anche se con noi non meritava la vittoria. Ma ha una coppia d'attacco [illegible] segna a raffica. Il Va[illegible] è inferiore alle altre due».

Il sorpasso. E' quello attuato dall'Alassio nei confronti del Sanremo 80. La squadra di Rolando ha ridimensionato il Varazze (primo stop dopo una lunga serie positiva) tornando sul quarto gradino a spese dei matuziani, che hanno incassato un al[illegible]ko casalingo, con la Rivarolese. «Contro le grandi riusciamo sempre a fare bella figura», osserva Viviano Rolando, allenatore dell'Alassio.

Argentina ok. Dopo tante delusioni, la compagine di Caboni sembra aver ritrovato il giusto passo. Domenica è tornata ai [illegible] liquidando il Millesimo con un perentorio 3-0 e proponendo Pinto in gran forma.

La salvezza. Millesimo e Prà Folgore battuto nettamente, Fegino, Taggese e Culmv hanno compiuto pa[illegible] importanti. Buo[illegible] anche il pareggio della Taggese sul [illegible] del tranquillo Audace. Nelle ultime tre partite, i giallorossi di Pignotti hanno racimolato 5 punti. Inutile il colpo di coda della Sampierdarenese, che ha violato [illegible] campo della sempre più deludente Cairese.

[g. mi.]

Il [illegible] Montecristo e la sua Dianese sono finiti al tappeto in [illegible] davanti al Libarna in un match condizionato dalle assenze e [illegible] gioco molto pesante

In Prima scoppia anche la «grana» delle retrocessioni

Sanremese, un trionfo

Per i biancazzurri il finale di stagione può diventare una passerella
S. Bartolomeo unico vero rivale, soffrono Arma 85 [illegible] Camporosso

E' ora di cominciare a fare i conti-promozione. A 5 giornate dalla fine, la Sanremese 1904 «vede» la promozione. Non ha [illegible]ora il conforto della matematica, ma sa che a questo punto solo un incredibile gioco del destino potrebbe privarla di un salto di categoria fin troppo annunciato. Rinascono già gli entusiasmi. Presso il bar «Sportivi» [illegible] via Volta è nato il primo club della tifoseria organizzata biancazzurra. Lo presiede Ermanno Bruno Spadini. Un segno che [illegible] biancazzurro torna di moda. Chi ha più memoria ricorderà che, nel '75, la nascita ripetuta di club di tifosi accompagnò [illegible] risalità della vecchia Sanremese sino alla C1.

Goleador. Non fanno quasi più notizia i successi della Sanremese. Domenica i biancazzurri hanno centrato il sedicesimo [illegible] serie. Hanno segnato i gemelli del gol, Gatti e Calabria. Un successo netto anche se il campo [illegible] Bastia era il meno adatto alla Sanremese. «Avevamo chiesto di giocare ad Albenga dove il [illegible] disponibile, ma gli avversari non hanno voluto. E' andata bene lo stesso», [illegible] Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro.

Unico inseguitore. A dar la caccia alla Sanremese è rimasto il [illegible]. Bartolomeo, secondo in classifica a sei lunghezze (ma con una partita in meno). I gialloblù hanno vinto nettamente a Pietra. Sono gli unici a poter ancora insidiare la Sanremese anche se il secondo posto contro una capolista così [illegible] vale quasi quanto il successo finale.

In coda. Fermo il Camporosso per il riposo, l'Arma 85 [illegible] rimasta sola sul fondo. Per i gialloblù [illegible] Madini la salvezza sembra sempre più lontana, anche se la squadra mostra un carattere non indifferente. Domenica ha perso a Finalborgo, ma mostrando le unghie: in netto svantaggio nel primo tempo (0-3), nel [illegible] è riuscita a rimettere in discussione, portandosi sul 2-3, una partita che sembrava finita.

Retrocessioni. Quante saranno? Per la Federazione tre, in aggiunta a quella della Riviera dei Fiori che aveva rinunciato dopo [illegible] sola giornata. Per le società, invece, solo due proprio in considerazione del forfait della società imperiese. Particolare di non poco conto. Le società, su questa faccenda, vogliono dar battaglia.

Bomber. Santoriello (Loanesi) in vetta [illegible] 16 gol; poi Calabria (Sanremese) a 14, Gennarelli (Mallare) a 11, Moriano (S. Bartolomeo) e Novello (Finalborghese) a 10.

[b. m.]

[illegible]

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Il Campionato ha osservato un turno di riposo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VALENZANA	37	13	11	3	34	19
[illegible]	35	13	9	6	35	19
VOGHERESE	35	13	9	5	40	25
[illegible]	35	13	9	5	40	28
SAVONA	33	13	7	7	38	18
FANFULLA	32	12	8	7	33	18
[illegible]	32	11	10	6	37	24
MONDOVI'	27	10	7	10	37	37
[illegible]	27	9	9	9	22	26
ACQUI	26	7	12	8	26	26
SANT'ANGELO	25	9	7	11	31	35
CREMA	23	8	7	12	28	37
SAMMARG.	22	7	8	12	22	26
PONTEDEC.	22	8	6	13	23	36
VENTIMIGLIA	21	5	11	11	22	34
CARCARESE	20	4	12	11	18	33
VADO	19	5	9	13	19	38
ALBENGA	15	3	9	15	15	39

PROSSIMO TURNO

Crema-Sant'Angelo; Fanfulla-Fiorenzuola; Sammarg.-Valenzana; Pegliese-Pontedecimo; Savona-Bra; Vado-Carcarese; Albenga-Ventimiglia; Voghierese-Acqui; Savigliano-Mondovì.

[illegible]

RISULTATI

Alassio-Varazze	1-0
Argentina-Millesimo	3-0
Audace C.-Taggese	0-0
Cairese-Samplerd.	0-1
Culmv-Prà Folgore	2-0
Dianese-Libarna	1-2
Fegino C.S.-Sestrese	1-1
Sanremo 80-Rivarolese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	38	18	[illegible]	4	49	15
[illegible]	37	13	11	1	30	11
[illegible]	36	14	8	3	31	17
ALASSIO	31	11	9	5	24	19
SANREMO 80	30	12	6	7	29	26
A. CAMPOM.	27	7	13	5	19	10
DIANESE	27	8	11	6	20	18
ARGENTINA	26	8	10	7	19	18
CAIRESE	22	6	10	9	17	19
[illegible]	22	6	10	9	24	32
[illegible]	[illegible]	4	12	9	20	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	12	11	20
FEGINO C. S.	19	6	7	12	22	35
[illegible]	17	3	11	12	19	38
PRA' FOLG.	15	1	13	10	6	16
[illegible]	13	3	7	15	14	37

PROSSIMO TURNO

Cairese-Argentina; F. Sestrese-Sanremo; Libarna-A. Campomorone; Millesimo-Dianese; Rivarolese-Varazze; Samplerd.-Culmv; Prà Folgore-Fegino; Taggese-Alassio.

[illegible]

RISULTATI

Borghetto-Sanremese	[illegible]
Pietra L.-S. Bartol.	1-3
Finalborgh.-Arma 85	3-2
Cengio-Borgio Ver.	1-0
Mallare-Veloce	3-1
Loanesi-Quiliano	1-0
Zinola-Finale L.	0-0
Ha riposato Camporosso	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	36	16	4	4	48	10
S. BARTOL.	[illegible]	[illegible]	8	4	24	15
[illegible]	28	10	8	5	30	21
[illegible]	27	11	5	8	31	21
ZINOLA	27	11	5	8	32	25
QUILIANO	22	8	9	6	25	23
FINALBORGH.	22	6	10	7	29	25
BORGIO VER.	22	7	8	8	24	29
PIETRA L.	21	6	[illegible]	8	23	26
BORGHETTO	20	6	[illegible]	9	26	26
[illegible]	20	[illegible]	8	9	24	32
CAMPOROS.	[illegible]	[illegible]	7	10	23	38
FINALE L.	[illegible]	5	8	10	13	29
CENGIO	[illegible]	4	10	10	20	32
[illegible]	17	4	9	[illegible]	13	31

PROSSIMO TURNO

Borgio Ver.-Zinola; Sanremese-Finalborgh.; Cengio-Loanesi; Quiliano-Borghetto; S. Bartol.-Mallare; Finale L.-Pietra L.; Veloce-Camporos. Riposa: Arma 85

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Stefano-Pontelungo	3-1
Imperia 87-Andora	2-0
Spotornese-S. Ampelio	1-1
Laigueglia-Borghetto	1-1
Bordighera-Carlin's	2-1
Balestrino-Auxilium	2-1
S. Filippo-Vallecrosia	0-1
Cisano-Conscente	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
IMPERIA	42	19	4	1	53	8
[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	3	38	20
[illegible]	30	11	[illegible]	5	39	18
[illegible]	30	11	8	5	40	30
CISANO	28	10	9	5	28	19
S. STEFANO	27	10	7	7	36	34
[illegible]	24	8	8	8	33	33
CARLIN'S	22	7	[illegible]	9	34	37
LAIGUEGLIA	22	7	8	9	23	25
S. FILIPPO	21	5	[illegible]	8	33	27
ANDORA	21	7	7	10	21	32
BALESTR. T.	20	[illegible]	8	10	20	32
[illegible]	20	5	10	8	21	39
[illegible]	16	[illegible]	5	14	28	41
BORGHETTO	10	[illegible]	10	11	20	36
PONTELUNGO	[illegible]	1	8	15	14	47

PROSSIMO TURNO

Borghetto-Spotornese; Vallecrosia-Balestrino Toirano; Cisano San Giorgio-S. Stefano; Andora-Bordighera; Carlin's Boys-San Filippo; S. Ampelio-Imperia 87; Pontelungo-Conscente; Auxilium-Laigueglia.

SECONDA CAT. [illegible]

RISULTATI

S. Cecilia-Albisola	0-0
Lavagnola 78-Altarese	0-0
S. Nazario-B. Vado	1-1
Priamar-Carnerarese	1-2
Celle-Legino	0-0
Bragno-Portovado	3-2
Sciarborasca-Rocchettese	3-0
Calizzano-Villapiana	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
ALBISOLA	39	15	9	0	49	19
[illegible]	37	14	[illegible]	1	50	21
LAVAGNOLA	36	13	10	1	45	21
ALTARESE	31	12	7	5	38	12
BRAGNO	29	12	5	7	34	23
BOYS VADO	26	10	6	8	33	28
[illegible]	25	9	7	8	35	29
VILLAPIANA	25	10	[illegible]	9	43	35
[illegible]	26	10	[illegible]	9	29	31
PORTO VADO	[illegible]	8	6	10	37	35
ROCCHETT.	21	7	7	10	25	45
CALIZZANO	[illegible]	5	6	13	18	44
SCIARBOR.	[illegible]	5	5	14	23	42
S. NAZARIO	14	3	8	13	25	45
[illegible]	13	2	9	13	17	42
[illegible]	[illegible]	2	7	15	19	42

PROSSIMO TURNO

Carneranese-Albisola; Villapiana-Bragno; Altarese-Calizzano; Rocchettese-Celle; Boys Vado-Lavagnola 78; Santa Cecilia-Priamar; Legino-San Nazario; Portovado-Sciarborasca.

TERZA CAT. GIRONE IMPERIA

RISULTATI

Riva Ligure-Ceriana	1-4
Badalucchese-Sanremo 70	2-0
Riviera Fiori-Pietrabruna	1-0
San Lorenzo-Costarainera	1-2
Coldirodese-Poggese	0-1
Dolceacqua-Ospedaletti	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OSPEDALETTI	31	13	5	[illegible]	46	20
POGGESE	31	14	3	3	36	21
PIETRAB.	24	9	6	5	34	32
S. LORENZO	24	10	4	6	27	23
CERIANA	[illegible]	[illegible]	5	6	46	23
[illegible]	19	6	7	7	24	35
[illegible]	18	6	[illegible]	8	24	[illegible]
COLDIROD.	18	5	8	7	27	22
RIVIERA F.	18	6	[illegible]	10	24	27
RIVA LIG.	15	4	6	10	30	41
BADALUC.	12	4	4	12	21	34
SANREMO 70	[illegible]	3	3	13	19	48

PROSSIMO TURNO

Ospedaletti-Riva Ligure; Ceriana-Badalucchese; Sanremo 70-Riviera Fiori; Pietrabruna-San Lorenzo; Costarainera-Coldirodese; Poggese-Dolceacqua.

TERZA CAT. [illegible]

[illegible]

Calice-Villanovese	2-1
Leca-Garlenda	2-1
Nolese-Partenope	1-0
Sabazia-Bergeggi	3-1
Valleggia-Ceriale	1-2
Ha riposato: Magliolo 88.	

CLASSIFICA

Partenope e Leca 26; Nolese 24; Ceriale 20; Villanovese 19; Garlenda 18; Sabazia 17; Bergeggi 16; Valleggia 14; Calice 13; Magliolo 7.

PROSSIMO TURNO

Bergeggi-Calice; Ceriale-Nolese; Leca-Partenope; Magliolo-Sabazia; Villan.-Valleggia. Riposa: Garlenda.

[illegible]

RISULTATI

Cosseria-A. Docilia	1-1
Letimbro-Murialdo	[illegible]
Pallare-P. Crixia	9-0
Pontinvrea-D. B. Varazze	0-2
Rocchetta-Bardineto	sospesa
Ha riposato il Cadibona	

CLASSIFICA

D. B. Varazze 30; Rocchetta 24*; Pallare 22; Pontinvrea 20; Cosseria e Murialdo 18; Letimbro 17; Cadibona 14; P. Crixia 13; A. Docilia 12; Bardineto 11*. * Una partita in meno

PROSSIMO TURNO

A. Docilia-Rocchetta C.; Cadibona-Pallare; D. B. Varazze-Cosseria; Letimbro-Bardineto; P. Crixia-Pontinvrea. Riposa il Murialdo.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 20 Marzo 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Ancora incidenti: il primo sul viadotto Valpolcevera della «A10», l'altro a Finalborgo

Sulle strade un weekend di morte

Vittime uno studente di Savona e un finalese

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Due morti e numerosi feriti, questo il tragico bilancio dell'ultimo week-end sulle strade della Liguria. Federico Solia, 20 anni, di Savona, via [illegible] 2, ha perso la vita, nella notte fra sabato e domenica, sull'autostrada Genova-Savona.

[illegible] alla guida di una «Talbot» di proprietà di un amico, diretto a Genova. All'uscita dalla Galleria «Coronata», in prossimità del viadotto «Polcevera», forse a [illegible] dell'eccessiva velocità o forse abbagliato dai fari, ha perso il controllo dell'auto ed è finito nella corsia opposta. Dopo aver sfiorato una «Rover» e una «Peugeot 205», si è schiantato [illegible] un furgone «Ford Transit». L'impatto è stato tremendo e il ragazzo è morto sul colpo. Insieme a lui c'erano Alberto Balla, [illegible] anni, di Varazze, residente ai Piani d'Invrea e Daniele Corallo, anch'egli di Varazze, ora ricoverati all'ospedale di Sampierdarena rispettivamente con 60 e [illegible] giorni di prognosi. I tre ragazzi [illegible] andando a Genova a trovare un'amica. Avrebbero poi dovuto raggiungere la discoteca «Palladio» di Acqui.

La famiglia Solia in città era conosciuta. I genitori di Federico, Domenico e Adriana, gestiscono insieme a un'altra coppia [illegible] tabaccheria in via Paleocapa, all'angolo con piazza Mameli. Federico era figlio unico. Iscritto alla facoltà di Economia e commercio a Genova, aveva la passione per lo sci che praticava fin da bambino a livello agonistico. Aveva persino ottenuto qualche affermazione nel settore giovanile. I funerali [illegible] sono stati ancora fissati, bisognerà infatti attendere l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria. Probabilmente le esequie avverranno a Mioglia, paese d'origine della madre di Federico. Nel cimitero di Mioglia, inoltre, c'è la tomba di famiglia.

A Varazze, intanto, c'è ancora viva commozione per la scomparsa di Luciano Hussein Pastore, 17 anni, morto sulla pista di Sanda mentre provava la moto da cross. Luciano [illegible] due fratelli, Bartolomeo, di 11 [illegible] e Gemma di 9. Da pochi mesi aveva trovato lavoro ai cantieri «Baglietto» e con i primi stipendi si [illegible] comprato una moto, per la quale aveva [illegible] grande passione.

Luciano [illegible] conosciuto soprattutto per la [illegible] grande generosità; fin da bambino [illegible] trato a far parte del gruppo di volontari della Protezione civile, di cui era considerato la «mascotte». «Era sempre il primo a partire — ricordano i compagni — e anche recentemente, in occasione dell'incendio del 2 marzo, si era distinto per impegno e coraggio». I funerali di Luciano si svolgeranno domani alle 15 a Varazze, nella chiesa di Sant'Ambrogio.

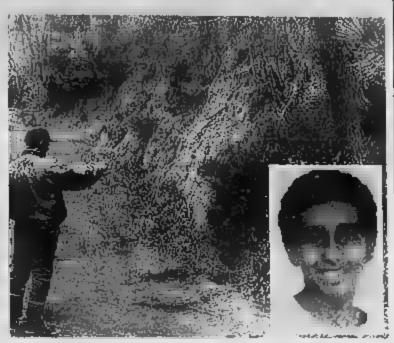
Anche a Finale Ligure il fine settimana [illegible] teatro di un incidente mortale. E' accaduto all'una [illegible] domenica mattina. Un uomo, Giovanni Zunino, artigiano edile, 52 anni, sposato, due figli, Claudio di [illegible] anni e Walter di 17, abitante a Finale Ligure in via Calice, è morto in seguito a [illegible] scontro avvenuto a Finalborgo, all'altezza di Porta Testa.

Giovanni Zunino era a bordo [illegible] sua Vespa 150 e stava rincasando. All'improvviso ha urtato contro il paraurti di un camion targato Imperia parcheggiato sulla strada. L'uomo è caduto a terra con violenza. [illegible] volgere di pochi minuti sul posto è arrivata un'autoambulanza della Croce Verde di Finale che lo ha trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure.

L'uomo è morto durante il trasporto in ambulanza e ai medici non è rimasto altro che constatarne il decesso. Questa mattina verrà effettuata l'autopsia e subito dopo, verrà fissata la data dei funerali. Probabilmente si svolgeranno mercoledì mattina.

Nel frattempo la polstrada di Finale Ligure [illegible] svolgendo le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente. In un primo momento si [illegible] diffusa la notizia che il camion contro cui ha urtato Giovanni Zunino fosse [illegible] parcheggiato in maniera irregolare. Successivamente, però, si è accertato che l'auto[illegible] all'interno delle striscia bianca che delimita il parcheggio dei pullman subito dopo il ponte. Resta da chiarire quindi come abbia fatto Giovanni Zunino a perdere il controllo della «Vespa», ora posta [illegible] sequestro. Forse si è trattato di un guasto meccanico e forse potrebbe essere stato colto da un malore. Tutti elemento che ver[illegible] chiariti [illegible]e perizie disposte per le indagini.

La notizia della [illegible] di Giovanni Zunino ha provocato stupore nella [illegible] di via Calice. L'uomo era molto conosciuto. Originario di Murialdo, viveva [illegible] da molti anni a Finale.

Ermanno Branca

Tragico week-end. Da sinistra: Federico Solia, di Savona, e Giovanni Zunino, di Finale. La pista di cross di Sanda dove è morto Luciano Hussein Pastore, 17 anni

L'iniziale confessione, poi ritrattata, sarebbe stata un gesto di altruismo

«Geri non ha assassinato Brin»

Presentati ai giudici i motivi d'appello per ottenere la piena assoluzione dell'imputato
Gli avvocati Enrico Nan e Emy Roseo autori di una minuziosa ricostruzione del delitto

SAVONA. «Cesare Brin fu ucciso durante una lite [illegible] Ettore Geri. Non ci fu nulla di premeditato o preordinato. Non sarebbe mai andato in via dei Portici per uccidere Brin, accompagnando per mano Soraya, [illegible] un'arma». E la soppressione del cadavere? Anche in questo caso, Geri sarebbe «innocente». Non avrebbe neppure partecipato al travagliato trasferimento del cadavere da via dei Portici alla discarica di Monte Ciuto.

E' quello che sostengono Enrico [illegible] e Emy Roseo, avvocati difensori di Ettore Geri. Nei motivi d'appello alla sentenza della corte d'assise di Savona (il 27 luglio scorso ha assolto, per «insufficienza di prove», l'ex convivente di Gigliola Guerinoni dall'accusa di concorso in omicidio; lo ha condannato invece a un [illegible] e mezzo di reclusione per il reato di «soppressione di cadavere») viene ricostruito il delitto nei minimi particolari.

In trentadue cartelle dattiloscritte è sintetizzata la linea di difesa. Le risultanze processuali escluderebbero totalmente la responsabilità di Geri nell'omicidio.

L'ex impiegato della Scarpa e Magnano, sostengono i legali, non aveva le chiavi della galleria e pertanto non sarebbe potuto [illegible] se non [illegible] stato d'accordo [illegible] la Guerinoni. [illegible] l'innocenza di Geri emergerebbe anche dall'esame del possibile movente del delitto, dalla confessione resa dall'ex impiegato [illegible] Scarpa e Magnano durante l'inchiesta del giudice.

Viene escluso il movente economico: «Non vi è alcuna prova di una richiesta di denaro avanzata da Geri al Brin». Geri aveva chiesto [illegible] solo alla Guerinoni per mantenere la figlia Soraya. Escluso anche il movente della gelosia. «Non vi è alcuna vera prova che Geri fosse ossessionato da un forte rancore nei confronti dell'ex farmacista. Inoltre non vi è alcuna prova di minacce dirette da parte di Ettore Geri nei confronti di Brin».

Le confessioni. «Quando Geri si autoaccusa non dice [illegible]. Il suo racconto non è altro che il riassunto di ciò che vide, integrato da una serie di elementi appresi dagli articoli giornalistici. Se è vero, come afferma l'accusa, che due furono gli [illegible] usati per il delitto, di cui il primo di vetro, perché Geri non avrebbe dovuto dirlo? Perché riferisce solo i colpi di martello?». C'è una lettera, scritta da Soraya al padre il 13 dicembre '87, molto importante al riguardo: «Perché hai detto quelle bugie? Se lo dicono i giornali che sei [illegible] tu, è un fatto, ma se è vero che l'hai detto tu (al giudice, ndr) non so [illegible] ti può essere [illegible]. Forse la pressione, forse stai male, ma dire cose che non sono vere, quella è una cosa [illegible] giustificabile».

Ettore Geri

Geri sarebbe [illegible] in via dei Portici quando Brin [illegible] già morto. «La confessione rappresenta un inutile tentativo di altruismo, diretto a sacrificare se [illegible] per tutelare Soraya, l'unico motivo della [illegible] esistenza».

Quanto alle testimonianze di Pierina Gagliardi, Sergio De Toffol e Isabella Poggio, sarebbero tra loro contraddittorie. La voce che urlò: «Ti ammazzo, ti ammazzo!», poi, non poteva [illegible] quella di Geri. «Era quella di un cinquantenne — spiegano gli avvocati — e, infine, i testimoni avrebbero sicuramente visto Geri e Soraya se avessero davvero raggiunto, in quel momento, la casa di via dei Portici».

[c. v.]

VENTIQUATTR'**ORE**

TOTOCALCIO

A Sampierdarena vinti 118 milioni

Due tredici e 130 dodici domenica in Liguria. Uno è stato realizzato a Ventimiglia, l'altro a Sampierdarena dove la schedina è stata giocata nella tabaccheria di Antonio Aveta in via G. B. Monti. Al fortunato possessore andranno 118 milioni e [illegible] mila lire.

CERIALE

[illegible]

E' stata resa nota l'identità del giovane arrestato venerdì scorso per la detenzione di quasi mezzo chilo di hashish. Si tratta di Francesco Taglioni, 24 anni, di Ceriale, via al Forno 6. L'operazione è [illegible] portata a termine dalla polizia.

FERROVIE

Per il raddoppio nuove polemiche

L'assessore ai Trasporti, Giampiero Mentil (pri) ha inviato ieri un fax al ministro dei Trasporti Carlo Bernini sul problema del raddoppio della linea ferroviaria. Da ieri mattina, infine, [illegible] stati affissi nelle città del Ponente manifesti del «Comitato per lo spostamento a monte della ferrovia».

[illegible]

Ancora [illegible] contro gli zingari

Carabinieri e vigili urbani di Albenga hanno allontanato ieri mattina le carovane di nomadi che ormai da alcuni [illegible] erano sistemate sul greto del fiume Centa. L'operazione è stata motivata con esigenze di ordine pubblico. Durante la primavera e l'estate l'area serve come parcheggio.

CENGIO

Una [illegible] al [illegible] Jolly

Domani alle 21 al cinema Jolly, conferenza di Michele Costantini sui «Piccoli incidenti nell'ambito domestico». L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

CALCIO

Interregionale Liguria [illegible]

Saranno le rappresentative Piemonte-Liguria-Val d'Aosta e Lombardia-Trentino a sfidarsi, oggi alle 16 al «Carlini», nella finale del 9° Trofeo delle Speranze, riservato alle selezioni di Interregionale.

SERVIZIO [illegible] 5

Nei giorni festivi e di notte il servizio di guardia dà sicurezza all'intero comprensorio

C'è un medico per tutte le ore

Al centralino oltre 500 chiamate ogni mese

SAVONA. «824.444: pronto, guardia medica?». In queste prime tre settimane di marzo [illegible] frase [illegible] stata ripetuta 350 volte. [illegible] media mensile di oltre [illegible] chiamate, che diventano quasi [illegible] nei periodi [illegible] [illegible]genza e d'estate.

Questa è [illegible] Guardia medica savonese. Un servizio che la città ha imparato a conoscere e che registra un [illegible] aumento di richieste, tanto da [illegible]re spesso in crisi i pochi medici a disposizione.

Ma cosa succede ogni giorno nel locale al pian terreno dell'ospedale [illegible] Valloria che [illegible] Guardia medica divide con gli operatori del centralino unificato delle ambulanze, detto «Savona soccorso»? Quali sono i casi di «routine»?

E' sufficiente [illegible] un paio d'ore a fianco del «medico telefonista» per rendersi conto che anche quando [illegible] c'è la «cinese», i giorni tranquilli sono rari. Una chiamata ogni dieci minuti [illegible] per i casi più impensati. Spiega uno dei sanitari addetti, Leonardo Virzì: «L'opinione [illegible]mune vuole che il maggior nu[illegible] [illegible] richieste arrivi da bambini e anziani, ma non è così».

E aggiunge: «Ci chi[illegible] più che altro per casi [illegible] febbre, oppure, molto spesso, per disturbi gastrici e attacchi di vomito. Altri [illegible] [illegible] frequenti [illegible] quelli di mal di denti, contusioni e dolori all'addome». Con quasi [illegible] richieste [illegible] intervento [illegible] mese, per i 30 medici che si al[illegible] alla Guardia medica, l'impegno è severo.

Il servizio funziona tutte le notti dalle 20 alle 8, [illegible] sabato a partire dalle [illegible] e ininterrottamente per tutta la domenica. Ogni turno è affidato a 6 sanitari, due per distretto (Savona città più la [illegible] [illegible] litorale di Ponente fino a Spotorno; poi Varazze, l'Albisolese e Stella; infi[illegible] Sassello e comprensorio). Un medico è sempre presente al centralino, un altro si sposta con l'auto collegata via radio per le visite a domicilio.

Spiega il dottor Virzì: «Talvolta il caso si risolve per telefono, è sufficiente un consiglio. Altre volte è indispensabile la visita e soprattutto nei casi di sospetto infarto, si invia anche l'ambulanza».

Ieri mattina, ad esempio, due chiamate per infarto. Poi [illegible] bambino colto da malore. Il [illegible] [illegible], avvisato via radio dal centralino, è intervenuto rapidamente. Accade molte volte che il consiglio telefonico non è sufficiente, la domenica anche 20-25 volte.

Quali [illegible] i casi più curiosi? [illegible] capitano davvero di tutti i generi — racconta Virzì — alcuni dei quali ci lasciano interdetti. Una volta, una donna milane[illegible] arrivata alla stazione di Spotorno, si accorse di aver dimenticato le pillole anticoncezionali [illegible] casa. Chiese alla Guardia medica di raggiungerla per prescriverle il preparato».

[illegible] c'è chi telefona per un semplice mal di testa oppure insiste per la visita a domicilio [illegible] lo perché la temperatura gli è salita a 37 gradi e [illegible] «Episodi del genere, purtroppo, non [illegible] rari», confida il medico di turno.

I casi più difficili da risolvere appartengono a [illegible] categorie: i tossicodipendenti [illegible] i ricoveri coatti, la cui autorizzazione va firmata dal sindaco, o da un [illegible]sessore delegato, [illegible] se in piena notte. Nel primo caso sono i genitori a chiamare: «Dottore, mio figlio [illegible] male». «Ma quali [illegible] i sintomi?». «Sta male», ribadiscono. [illegible] volta sul posto, si scopre la verità: il segno dell'ago nell'avambraccio.

Paride Pasquino

«E i corsi preparatori?»

Quando l'Ordine interveniva a favore dei giovani laureati

SAVONA. Un territorio troppo vasto per tre soli medici che spesso non sono in grado [illegible] esaudire tutte le richieste di visita a domicilio. E' il problema più difficile della Guardia [illegible]ca savonese, nata ufficialmente [illegible] decina di anni fa. Prima un servizio simile era svolto, spontaneamente, dai [illegible] di famiglia savonesi, che si autotassa[illegible] e affidavano l'incarico ai più giovani.

Quali le difficoltà che si incontrano a svolgere questo servizio e quali le prospettive? Risponde il dottor Renato Giusto, delegato provinciale della Simg, [illegible] società italiana [illegible] medicina generale.

«La Guardia medica a Savona — dice — [illegible] stata una conquista difficile ma che ha permesso [illegible] medici di base di avere, nei giorni festivi e durante la notte, un momento di riposo. Inoltre, con[illegible] ai colleghi più giovani di trovare una valida occupazione e [illegible] fare un'esperienza estremamente utile. Purtroppo oggi [illegible] esigenze del comprensorio [illegible] cresciute in [illegible] tale che tre medici sono assolutamente insufficienti».

Negli ultimi anni [illegible] politica sanitaria non ha saputo tenere il passo con i tempi. Più volte, soprattutto nei periodi di emergenza, quando scoppiano le epidemie di influenza e d'estate, quando la popolazione nella no[illegible] [illegible] aumenta a dismisura, si è sentita la necessità almeno di raddoppiare l'organico. Ma a livello nazionale c'è chi ha proposto, addirittura, di abolire la Guardia medica, considerandola solo un doppione della medicina [illegible] base. Continua il dottor Giu[illegible] «Sono [illegible] per [illegible] alla Guardia medica e ricordo di aver stabilito [illegible] record di 30 [illegible] [illegible] in una sola domenica».

Ma c'è un altro problema. «Una volta — racconta Giusto — l'Ordine dei medici organizzava molti corsi per i neo laureati destinati alla Guardia medica. Oggi questo non [illegible] più e si [illegible] il rischio di perdere in efficienza. I corsi formativi, che [illegible] svolgevano a Genova e Savona, erano specifici per le emergenze, visto che la Guardia medica interviene "a sorpresa". Fino al momento della visita non si può mai sapere di fronte a quale patologia si ha a che fare». [p. p.]

Ieri [illegible] processo

Condanna per bimba investita

SAVONA. Giuseppe Tripodi, [illegible] anni, Savona, via Bresciana 24, [illegible] stato condannato dal tribunale [illegible] sei mesi di reclusione [illegible] la condizionale per l'incidente nel quale il 31 maggio dell'86 perse la vita Tania Marenco, 10 anni, [illegible] Valleggia. Tripodi [illegible] trovava alla guida dell'auto, una «Golf», che travolse la bambina mentre, in bicicletta, [illegible]rcava di attraversare l'incrocio tra via Caravaggio e la superstrada a Zinola.

Il processo si è svolto [illegible] rito abbreviato, alla presenza del solo imputato che [illegible] ammesso gli addebiti, ottenendo così la riduzione [illegible] [illegible] [illegible] (secondo quanto previsto dal nuovo codice) della pena prevista. L'incidente riev[illegible] nell'aula di giustizia avvenne sotto [illegible] cavalcavia dell'autostrada. Tania Marenco, che frequentava la quarta elementare, insieme ad altre dodici persone, in bicicletta, (tutti scout, «lupetti» del «Valleggia 1») erano diretti, per il tradizionale pellegrinaggio di fine maggio, [illegible] basilica [illegible] Santuario.

Mentre cercava di attraversare il pericoloso incrocio per immettersi in corso Svizzera, la bambina, semi-nascosta da un furgone (l'autista fuggì e [illegible] è [illegible] possibile identificarlo), fu investita dalla «Golf» guidata da Giuseppe Tripodi. Tania Marenco morì due [illegible] dopo l'incidente al [illegible] Paolo. [illegible]gni tentativo [illegible] rianimazione fu inutile. [c. v.]

Uffici statali

A Savona mancano impiegati

SAVONA. Uffici finanziari a corto [illegible] personale. Secondo le disposizioni ministeriali, in provincia di Savona si registra un «vuoto» di circa 200 dipendenti. Di qui l'eccessiva mole di lavoro per gli uffici e gli inevitabili [illegible]tardi nell'istruzione e nell'esame delle pratiche.

Attualmente fra Intendenza di finanza, Imposte dirette, Ufficio del registro, Iva, Dogana, Ufficio tecnico erariale, Conservatoria del registro immobiliare e Registro immobiliare, nel Savonese sono impiegate oltre 400 persone. «Poche — spiegano all'Intendenza — [illegible] si considera la quantità, [illegible] soprattutto la complessità delle pratiche da esaminare». Per i «famosi» accertamenti fiscali d'ufficio, per esempio, occorrono intere settimane di lavoro.

Secondo i quadri del Ministero, mancano 163 [illegible] all'appello. Un [illegible] talmente elevato da av[illegible] scarse possibilità di essere interamente coperto con nuove assunzioni. Una soluzione potrebbe invece venire dalla cosiddetta «mobilità interna», un provvedimento legislativo che [illegible] [illegible] impiegare il personale eccedente da [illegible] settore all'altro della pubblica amministrazione.

Nuove forze per gli uffici finanziari savonesi potrebbero arrivare [illegible] personale ferroviario e da quello scolastico, perennemente in [illegible] per problemi di «abbondanza». [e. b.]

Medie «Corradini»

Petizione per riavere il bidello

SAVONA. Raccolta di firme, per un bidello in più, alle medie «Corradini» di [illegible]a Romagnoli, nel popoloso quartiere di piazzale Moroni. Oltre duecento genitori degli alunni hanno inviato una petizione [illegible] provveditore agli studi, lamentandosi per la carenza di personale e, a tutt'oggi, non hanno ricevuto risposta.

«Ci sono state gravi ripercussioni sullo svolgimento delle lezioni — spiegano i genitori —. In particolare [illegible] si sono potute svolgere numerose attività integrative che [illegible] già [illegible] programmate».

Oltre alle [illegible] per malattia, quest'anno le «Corradini» hanno dovuto fare i conti con un'ausiliaria in meno, provvisoriamente destinata al provveditorato agli Studi.

Continuano i genitori: «Chiediamo che venga al più presto reintegrato il personale, in modo [illegible] garantire il regolare andamento delle attività, almeno per l'ultimo perido dell'anno».

Al provveditorato [illegible] minimizza. «Le carenze di organico sussistono — [illegible] all'ufficio del personale ausiliario — [illegible] il problema non riguarda solo le "Corradini". Ogni scuola, a turno, viene temporaneamente privata [illegible] un bidello, reintegrato l'anno successivo nelle mansioni abituali. Fino ad ora non si erano [illegible] registrate lamentele». [e. b.]

Un colpo di scena nel giallo di Lavagnola dopo tre mesi di indagini e perizie

Sergio Re davanti al giudice

Oggi a Savona l'interrogatorio per la morte di Massimiliana Mura, precipitata dalla finestra
Il convivente, arrestato, è accusato di omicidio volontario: l'avrebbe scaraventata nel vuoto

[illegible] «Omicidio volontario e cessione di non modiche quantità di sostanze stupefacenti»: sono le accuse [illegible] cui [illegible] rispondere questa mattina, davanti al giudice di indagine preliminare, Sergio Re, [illegible] [illegible]ni, abitante [illegible] via Crispi 236, nel quartiere di Lavagnola.

L'uomo, secondo la polizia, avrebbe spinto nel vuoto (gettandola dalla finestra [illegible] bagno) la convivente, Massimiliana Mura, 36 anni, dopo averla trovata [illegible] agonizzante per un'overdose di eroina.

Il movente? Appunto quello della droga. Secondo gli investigatori, [illegible] stato lo stesso Sergio Re a procurare la dose mortale [illegible] convivente. Poi, vedendola in fin [illegible] vita, in preda all'angoscia, l'avrebbe scaraventata nel vuoto, [illegible] quarto piano, per simularne il suicidio.

A due giorni dall'arresto di Sergio Re, emergono dunque nuovi e inquietanti particolari sulla morte [illegible] Massimiliana Mura, un ex tossicodipendente (secondo molti testimoni aveva [illegible] [illegible] [illegible] da molto tempo), avvenuta [illegible] 4 dicembre dello scorso anno. Quello che in [illegible] primo momento, agli [illegible] investigatori, era [illegible] un suicidio, sarebbe invece un delitto. Un omicidio apparentemente assurdo, consumatosi in pochi attimi e maturato, probabilmente, in una vicenda di droga.

[illegible] Il palazzo di via Crispi e, [illegible] riquadro, Massimiliana Mura

Massimiliana Mura, che soffriva [illegible] [illegible] male incurabile, [illegible] prima di precipitare dal quarto piano del caseggiato dove abitava assieme al convivente, si era infatti iniettata una dose di eroi[illegible]. Su questo gli investigatori non hanno dubbi. Lo hanno confermato anche le perizie sul sangue della ragazza, effettuate dal dottor Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale [illegible] Genova. Le analisi hanno individuato tracce di stupefacente e accertato che, con tutta probabilità, [illegible] Mura era in preda ad un'overdose.

Le conclusioni delle perizie avrebbero consentito agli investigatori di «ritagliare» [illegible] movente al possibile delitto ma [illegible] sarebbero [illegible] decisive. Secondo quanto trapelato dal fitto riserbo mantenuto dalla polizia, sarebbero stati determinanti anche i sopralluoghi nell'abitazione [illegible] via Crispi e soprattutto l'autopsia.

A [illegible] [illegible] gli investigatori sarebbe stata, ad esempio, la dinamica della caduta della donna. E poi [illegible] fatto che la giovane, pur essendo nuda, si f[illegible] lanciata lasciandosi le pantofole [illegible] piedi. Si tratta di indiscrezioni che gli inquirenti non confermano né smentiscono. «Tutto [illegible] coperto dal segreto istruttorio» si limita a dire il dirigente della squadra mobile, Enrico Valente.

L'impressione è, comunque, che gli investigatori, per mette[illegible] tutte le [illegible] in tavola, attendano l'interrogatorio di Sergio Re, da parte del giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, [illegible] magistrato che [illegible] firmato l'ordine d'arresto. L'ex convivente [illegible] Massimiliana Mura, attualmente detenuto nel carcere di Marassi, questa mattina, durante quello che è [illegible] sorta di confronto all'americana, sarà assistito dall'avvocato Carlo Coniglio. Probabilmente dopo l'interrogatorio saranno chiariti i molti punti oscuri che ancora avvolgono l'arresto.

Claudio Vimercati

NOTIZIE

[illegible]

Gli ingegneri: «Il Pris non va bene»

SAVONA. Il consiglio dell'Ordine degli ingegneri prende posizione sul Pris. In particolare, [illegible] lamenta la mancanza di coordinamento fra le metodologie adottate [illegible] vari comuni e l'assenza [illegible] collegamenti fra gli enti chiamati interessati all'assetto urbanistico d[illegible] territorio. Concludono gli ingegneri: «Riteniamo sia stata travisata la filosofia del Pris che è quella di disciplinare uno sviluppo organico di tutte le componenti della realtà territoriale».

[illegible]

Provvedimenti per [illegible] sicurezza

SAVONA. I vigili urbani sistemeranno uno specchio di 90 centimetri di diametro in corrispondenza della curva che [illegible] piazzale Amburgo immette su [illegible] Svizzera, [illegible] l'imbocco delle autostrade. Il provvedimento si è reso necessario dopo numerose segnalazioni di automobilisti per l'incrocio pericoloso.

[illegible]

L'impresa e [illegible] pubblicità

SAVONA. Prosegue il ciclo di seminari organizzati dalla sezione terziario superiore dell'Unione industriali. Domani sera alle 17 nella sede di via Gramsci parlerà Franco Ratto, direttore di marketing del Centro di pubblicità ligure di Savona che tratterà le problematiche inerenti al rapporto [illegible] impresa e agenzia di pubblicità. Il seminario prevede una parte introduttiva con cenni sulla teoria [illegible] comunicazione.

[illegible]

[illegible] Consiglio si vota [illegible] bilancio

VADO L. Si riunisce oggi alle 17 il Consiglio comunale che dovrà esaminare i nove argomenti all'ordine del giorno. Tra questi, l'approvazione [illegible] bilancio di previsione e l'investimento di oltre 300 milioni destinati ad ampliare [illegible] tratto [illegible] via Pieve in frazione Valle e per cedere Villa Bugna alla [illegible] Usl.

SCUOLA

I Cobas: «Pagate [illegible] stipendi»

SAVONA. [illegible] protesta dei precari aderenti al Cobas delle scuo[illegible] In un documento firmato dall'esecutivo provinciale viene denunciato il ritardo nel pagamento degli stipendi di febbraio per i supplenti temporanei delle scuole medie e superiori, nonostante la legge prescriva di pagarli [illegible] il 15 del [illegible] successivo [illegible] servizio prestato. La causa di questo ritardo sembra sia imputabile al fatto che una sola impiegata deve provvedere [illegible] pratiche [illegible] tutti i supplenti della provincia.

Ancora incendi: bruciano le colline di Spotorno, Calice, Balestrino, Loano e Sassello

Fiamme vicino alla polveriera

E a Vezzi Portio scatta il piano d'emergenza

VEZZI [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un deposito di «kedite», un esplosivo utilizzato per i lavori nelle cave, [illegible] rischiato di essere raggiunto dalle fiamme ieri mattina a Vezzi Portio in località [illegible] Giacomo. Vigili del fuoco, guardie forestale, tecnici specializzati sono stati [illegible] lavoro per diverse ore sgomberando il deposito e evitando che l'incendio si avvicinasse troppo. Tutte le operazioni sono state seguite e coordinate dalla questura di Savona.

L'esplosivo custodito nel deposito, gestito dalla famiglia So[illegible] di Vezzi Portio, è prodotto dalla «Kedite Italia» di Livorno. Il capannone ha tutti gli impianti previsti [illegible] legge per detenere esplosivi. Se il fuoco fosse arrivato troppo vicino alle strutture sarebbero entrati in funzione i sistemi antincendio. Pericoli per gli abitanti, a quanto sembra, non ce ne sarebbero stati, anche perché il deposito è situato in una zona isolata.

Le operazioni per evitare il disastro si sono iniziate nella prima mattina di ieri. Le fiamme, provenienti dalla frazione di Magnone, si avvicinavano velocemente alla [illegible] Giacomo. L'allarme [illegible] stato dato immediatamente e sul posto [illegible] arrivati vigili del fuoco di Savona, uomini della guardia forestale e tecnici del deposito. Parte della polvere esplosiva è stata prelevata dal deposito e sistemata in una zona lontana dalle fiamme. Anche [illegible] ci sono stati pericoli immediati le operazioni [illegible] state abbastanza movimentate.

Mentre da terra si cercava [illegible] allontanare il fuoco, [illegible] cielo 2 Canadair [illegible] Protezione civile sganciavano enormi quantità d'acqua nella zona minacciata dalle fiamme. [illegible] operazioni sono riuscite e verso le 12,30 l'incendio era ormai definitivamente lontano [illegible] deposito [illegible] esplosivo.

Lontano [illegible] ancora attivo. [illegible] fuoco, spinto [illegible] vento e dal sottobosco arido, si [illegible] spostato verso l'altopiano delle Manie. «La natura del terreno e il vento hanno reso difficile gli interventi da terra» affermavano ieri mattina i responsabili della Forestale di Savona. I Canadair hanno continuato i loro lanci per tutta la giornata.

Le fiamme si erano sviluppate domenica [illegible]ra sulle alture di Vezzi Portio. Nonostante l'intervento degli aerei antincendio [illegible] fuoco è divampato per tutta la notte sino a raggiungere la [illegible] di San Giacomo. Ieri mattina, spinto dal vento, si è diretto [illegible]so la frazione Gorra e Finale Ligure minacciando direttamente l'altopiano delle Manie. Ha interessato anche una parte dei boschi che si trovano nel territorio del Comune di Spotorno. In totale sono stati distrutti una venti[illegible] ettari [illegible] bosco e macchia mediterranea.

Le fiamme hanno minacciato da vicino diverse ville e case sparse nell'entroterra. I vigili del fuoco, però, sono riusciti a bloccare il fuoco prima che danneggiasse le strutture murarie. Gli interventi sono stati numerosi per tutta la giornata di do[illegible]a e di ieri.

Non è stato l'unico incendio registrato in provincia. Domenica pomeriggio un altro incendio si è sviluppato sulle alture di Loano e nei pressi di Balestrino. E' stato spento [illegible] forestale e da squadre di volontari. In totale sono stati distrutti una decina [illegible] ettari di bosco. Spinta dal vento [illegible] è piovuta domenica pomeriggio su Loano.

Fuoco anche a Rialto e a Cali[illegible] Ligure. Domenica pomeriggio un incendio ha devastato i boschi della vallata e, [illegible] le 21, è stato spento. Ieri mattina, però, alimentato dal vento è nuovamente ripreso e sul posto [illegible] intervenuti i soccorsi. Ancora nel pomeriggio di ieri, però, le fiamme [illegible]no alte.

Un altro incendio boschivo si [illegible] sviluppato nella mattina di lunedì a Sassello in località Grin. Le fiamme hanno minacciato [illegible] isolate. Sono andati distrutti oltre trenta ettari di bosco.

[illegible] incendi di questi giorni sono dovuti principalmente alla situazione climatica. [illegible] siccità, [illegible] sottobosco arido, il vento, hanno contribuito a creare [illegible] condizioni per altri focolai.

[illegible]

PIROMANI

Gravi danni a Rialto

La provincia di Savona è nuovamente divorata dal fuoco. Molto spesso, e anche gli incendi di questi giorni lo dimostrerebbero, a p[illegible] le fiamme [illegible] sono [illegible] accidentali. A dare fuoco ai boschi sono piromani che volontariamente distruggono un patrimonio che è di tutti mettendo a repentaglio la sicurezza di chi poi interviene sugli incendi. Due settimane fa, nelle zone del fuoco, sono stati rinvenuti a Garlenda dei «lumini» accesi vicino a della paglia. Dovevano servire a incendiare un bosco. Ieri mattina, nella zona di Rialto, le fiamme [illegible] sono sviluppate improvvise e violentissime, come se fosse stato usato del fosforo. Tutti elementi che fanno pensare ad un «attacco» ai boschi savonesi. Nei mesi scorsi si parlava [illegible] una sorta di «ritorsione» da parte di «ambientalisti» contrari [illegible]la riapertura dell'Acna. Ma non sono emersi, almeno per ora, indizi concreti.

Ancora i Canadair. Gli aerei sono riusciti a circoscrivere le fiamme

I referendum

Ferrovia Albenga alle urne

[illegible] «E' favorevole alla realizzazione del porto turistico nella zona di sponda destra del Fiume Centa e di [illegible] insediamento turistico alberghiero nel tratto costiero come delimitato dal Piano Turistico adottato con deliberazione del Consiglio comunale n.472 del 30.11.1984?». E poi: «E' favorevole allo spostamento a monte della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia con una soluzione che salvaguardi la piana agricola di Albenga?». So[illegible] le domande a cui dovranno rispondere, con un «sì» o con un «no», i cittadini di Albenga il 6 [illegible]aggio prossimo.

Questa sera il Consiglio comunale approverà (salvo imprevisti colpi di scena) i due referendum. La data della consultazione è fissata per il 6 maggio, contemporaneamente alle elezioni amministrative.

[illegible] partiti della maggioranza (pci, pli, psdi e pri) sono a favore del «sì». Democristiani e socialisti, [illegible] stanno discutendo su quale linea schierarsi. Sul problema dello spostamento a mon[illegible] tutti sono d'accordo, ma la minoranza [illegible] scettica sulla reale utilità della consultazione referendaria.

Diverso il discorso sulla zona turistica. Mentre il psi è favorevole al Piano turistico, approvato quando Albenga [illegible] giunta pci, psi e pri, la dc è contraria all'idea del «porto canale», per il timore che vengano danneggiate le [illegible] acquifere. [s. p.]

A Cengio

All'Acna una cauta ripresa

CENGIO. L'Acna di Cengio sta per iniziare la produzione nei reparti avviati a febbraio: qualche reparto comincia già a sfornare produzione, che viene stoccata [illegible] magazzino.

La fase complessiva del riavvio terminerà [illegible] aprile. In settimana la direzione aziendale [illegible] confronta con il consiglio di fabbrica e la Usl di Carcare sui problemi ambientali.

Sarà esaminata in modo particolare la situazione del reparto Acido Gamma: da rilievi fatti durante la fermata su tutti i reparti di produzione, [illegible] risultato che [illegible] questo impianto produttivo [illegible] possono [illegible] in [illegible] funzionamento, sostanze tossiche. Si tratta della betanaftilammina, prodotto cancerogeno e nocivo, che comunque risulterebbe presente in [illegible] molto inferiore alle tabelle [illegible] legge. E' [illegible] la stessa Acna a suscitare il problema, rendendo noti i dati raccolti dall'esperto di igiene industriale, al quale [illegible] stati affidati i rilievi sulle emissioni.

La «nuova» Acna è decisa a affrontare [illegible] modo diretto e a viso aperto anche i minimi problemi ambientali derivanti dalle [illegible] produzioni. Di qui [illegible] decisione [illegible] rendere pubblico il problema del reparto Acido Gamma e valutare i possibili interventi. [illegible] mesi [illegible] in corso una campagna, decisa con l'accordo dei sindacati, per eliminare ogni dispersione delle ammine nell'aria e nell'acqua, considerando [illegible] loro potenziale nocività. [e. m.]

Si sono presentate 40 imprese, alcune di grandi dimensioni, da tutta Italia

Ecco l'appalto per l'«Alga Blu»

Spotorno: il Comune ha messo a punto la gara per la costruzione del nuovo centro congressi
Previsto un costo superiore a tre miliardi. I lavori si concluderanno per le Colombiane del '92

SPOTORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono oltre quaranta le ditte che hanno fatto pervenire al Comu[illegible] di Spotorno la loro adesione all'appalto per la trasformazione del polo edilizio «Alga Blu», sul lungomare, in un centro congressi. Sarà l'unica struttura del Ponente in grado di [illegible] realizzata in tempi brevi.

Questa sera e domani si riunisce intanto per l'ultima volta della legislatura, prima delle elezioni, il Consiglio comunale [illegible] trenta argomenti all'ordine [illegible] giorno.

Il Comune di Spotorno [illegible] vagliando in queste settimane le d[illegible] delle imprese che hanno partecipato all'appalto per l'intervento, di quasi 3 miliardi, previsto per la costruzione del nuovo centro congressi. Molte di queste ditte sono di importanza nazionale. Alcune provengono anche [illegible] Sud Italia.

Una volta espletate le procedure il Comune potrà avviare i lavori, il cui [illegible] è previsto per l'autunno. Due terzi dell'intervento sono infatti già stati finanziati. Il Centro congressi [illegible] Spotorno dovrebbe [illegible] completato prima delle celebrazioni Colombiane del '92. Nella strut[illegible] ci sarà fra l'altro una sala [illegible] potrà ospitare 400 persone, oltre a spazi con diverse funzioni.

Il sindaco Gian Paolo Calvi

Questa sera invece [illegible] Consiglio comunale dovrà esaminare le ultime pratiche della legislatura. Sarà fra l'altro approvato il bilancio di previsione che chiuderà in pareggio con circa 6 miliardi di lire. Commenta il sindaco [illegible] Gian Paolo Calvi, [illegible] ha g[illegible] annunciato che [illegible] si ricandiderà per [illegible] amministrative: «Il bilancio è un atto tecnico sulla falsariga di quello dell'89. [illegible] de[illegible] positivo è che chiudiamo la nostra gestione con un avanzo positivo [illegible] circa 200 milioni di lire e [illegible] una possibilità di contrarre mutui sino a 4 miliardi. [illegible] lasceremo dunque i nuovi amministratori con le casse vuote».

Fra i progetti che saranno esaminati oggi e domani ci sono quelli relativi al completamento del posteggio dell'Annunziata (120 milioni) e della sistemazione dell'incrocio fra via Serra e la via Aurelia [illegible] milioni).

Il Consiglio comunale [illegible] Spotorno approverà anche l'assunzione di un mutuo, di 400 milioni [illegible] lire, per l'esproprio di alcu[illegible] in località Coreallo, che saranno poi assegnate [illegible] alcune cooperative edili nell'ambito dell'applicazione della legge «167» per l'edilizia popolare. Viene così affrontato il problema degli sfratti che [illegible] provocato polemiche e disagi negli anni scorsi.

Ultimo argomento in discussione sarà l'affidamento dell'incarico all'architetto Levi per la redazione del piano particolareggiato degli arenili. Anche il Comune di Spotorno intende infatti intervenire sul lungomare e realizzare un solettone in cui sistemare le cabine degli stabilimenti balneari.

Questa pratica, come altre, proseguirà [illegible] suo iter nella prossima legislatura. Quella di oggi e domani sarà anche l'ultima occasione per [illegible] opposizioni, in particolare i comunisti, da sempre critici, per eviden[illegible] ritardi [illegible] eventuali «inadempienze» dell'amministrazione comunale guidata da Gian Paolo Calvi.

Augusto Rembado

Dalla provincia

ALASSIO
Alberghiero, giovani [illegible] razzismo

I settecento studenti dell'Istituto alberghiero [illegible] Alassio hanno ieri mattina dato vita ad una manifestazione, per protestare contro i recenti episodi [illegible] Firenze che hanno sfilato dall'edificio scolastico di [illegible] Lupara sino al Comune, dove una delegazione è stata ricevuta dal vicesindaco Loredana Nattero. Il Comune ha espresso la sua adesione all'iniziativa che intende valorizzare le «città di cultura e [illegible] odio e [illegible] razzismo». Sono previsti scioperi anche in altri istituti [illegible] comprensorio.

LOANO
Via S. Giuseppe, incendio in una villa

Un incendio, provocato probabilmente da [illegible] corto circuito, ha danneggiato una mansarda [illegible] villetta in [illegible] San Giuseppe. Il fuoco si è propagato verso le 15 di domenica dal locale adibito a centro di trasmissione dal proprietario della villa, un appassionato radioama[illegible]. Il fuoco ha distrutto le apparecchiature elettroniche e ha danneggiato i muri. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga che sono riusciti, dopo due ore [illegible] lavoro, a limitare i danni.

CARCARE
Una [illegible] per gli invalidi

L'Usl di Carcare formerà [illegible] seconda commissione per valutare le richieste di invalidità rimaste ancora inevase. La decisione [illegible] stata presa dopo le dimissioni di due componenti dell'organismo, che avrebbe dovuto espletare (in pochi mesi circa) 190 pratiche. Con questa scelta anche le dimissioni sono rientrate. Domani si riunisce per l'ultima volta l'assemblea [illegible] VI Usl. In discussione la pi[illegible] organica della sanità valbormidese e l'immediato avvio della residenza protetta per anziani nel reparto medicina di Millesimo, che sta per essere trasferito a Cairo.

Denunciato il sindaco di Borgio Verezzi

Causa tra impresario e coop di sfrattati

BORGIO VEREZZI. Una denun[illegible] per interesse privato e abuso in atti d'ufficio è stata presentata, in pretura, dall'impresario edile Luigi Verus nei confronti del sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado. All'origine del contenzioso una complicata vicenda giudiziaria che vede coinvolti lo stesso Verus e gli amministratori della cooperativa edilizia «La giara» di Borgio Verezzi.

Secondo Verus, assistito dall'avvocato Elio Paleologo, la cooperativa non avrebbe pagato una parte dei lavori per ini[illegible] la costruzione di una ventina di appartamenti, in via Trento e Trieste. Un'accusa respinta dalla cooperativa che, tramite l'avvocato Gabriella Branca, ha presentato ricorso al pretore per liberare il cantiere e cominciare la costruzione vera e propria degli edifici.

Nel frattempo la giunta di Borgio Verezzi ha deciso di rivolgersi alla pretura per fare in modo che i lavori potessero proseguire. «Noi vogliamo che [illegible] cantiere venga liberato per poter fare proseguire i lavori di edilizia pubblica. C'è il rischio che la cooperativa, composta da sfrattati, perda i finanziamenti regionali. [illegible] tra amministratori e costruttore non ci riguarda», afferma il sindaco Enrico Rembado. E aggiunge: «Per quanto riguarda la denuncia sono assolutamente tranquillo. Abbiamo deciso di rivolgerci alla magistratura [illegible] base all'articolo 700 e quindi non abbiamo [illegible] nessun abuso. L'accusa di interesse privato, poi, è assurda: i terreni non sono certo miei».

Secondo l'impresario Verus, invece, quella [illegible] sindaco [illegible]rebbe un'indebita interferenza dell'autorità amministrativa in una vertenza tra privati, dettata da presunti interessi personali. [s. p.]

Pallanuoto: parlano Parodi, Formiconi, Cappitti, Storti e Di Bartolo

Rari, bandiera di Liguria

Il Savona nel giudizio degli «altri»

Benché lacera e precaria, la ban- [illegible] della pallanuoto ligure sventola ancora: [illegible] metà esatta della regular season appare chiaro [illegible] [illegible] la Rari Nantes Savona può impugnarla e guidare la sempre attesa e sempre in ritardo riscossa. Qualcosa è compromesso, nulla [illegible] perduto: i biancorossi di Claudio Mistrangelo in questo momento combattono per [illegible] [illegible] [illegible] anche per [illegible] «Patria». Con la Mameli catturata dal gorgo della retrocessione, il Camogli in ribasso e il Recco incapace di risvegliarsi, [illegible] terzo posto del Savona potrebbe fungere [illegible] traino per [illegible] resto della Liguria che, pur preso dai propri affanni, scruta con attenzione il [illegible] [illegible] ponentini.

Romoletto Parodi, tornato a guidare il Camogli dopo tante peregrinazioni, [illegible] iscrive nella lista degli estimatori: «Il Savona [illegible] una squadra ora forte, e potenzialmente fortissima. Al Boschetto è venuta e ha vinto con autorità. Il Camogli sbagliò atteggiamento tattico, è una squadra che non riesce a trattenersi e pretese quel giorno di confrontarsi da pari a pari [illegible] i campioni di Mistrangelo. Allora pensai che [illegible] squadra simile sarebbe [illegible] un cliente difficile per tutti. C'è però da ricordare che in quell'occasione non mancavano Sciacero e Ferretti. L'assenza [illegible] queste due pedine potrebbe creare qualche problema al tecnico nell'immediato. Certo che se la reazione alla sfortuna è quella vista sabato scorso [illegible] [illegible] Civitavecchia...».

Più sfumato il parere di Pierluigi Formiconi, allenatore dell'Erg Recco alle prese [illegible] tali guai interni da non avere troppo tempo per pensare agli altri: «E' una formazione da primissimi posti — taglia corto — anche se il giudizio definitivo, e [illegible] solo riguardo al Savona, lo daranno i playoff. [illegible] regular season si possono [illegible] molte illazioni o illusioni, poi arrivano gli scontri a eliminazione diretta e si cambiano in fretta molte certezze».

Insomma, lo spettro del Posillipo che l'anno scorso entrò nei playoff per [illegible] rotto della cuffia e poi vinse [illegible] titolo italiano, continua [illegible] calmierare le [illegible] sulle squadre di Estiarte e a circondare di una fitta nebbia le previsioni degli esperti. Ma «Gin» Storti, allenatore dell'Entella Nuoto [illegible] tecnico federale, non si nasconde dietro un dito: «Inseriti in [illegible] telaio che già l'anno [illegible] dimostrò tutta la sua robustezza, i due rinforzi Estiarte e Ferretti hanno trasformato [illegible] Savona in una fuoriserie. Senza contare il rientro di Sciacero, un giocatore che pare maturato [illegible] che se ben guidato può dare moltissimo».

[illegible] Savona è a due punti dalla vetta, ma lo attende un girone di ritorno pieno [illegible] incognite: il piazzamento finale conta moltissimo per affrontare i playoff da una posizione di forza. Enri[illegible] Cappitti, presidente del comitato regionale della Fin, [illegible] in prima linea quando si tratta [illegible] difendere le squadre liguri: «Innanzituto è vitale che il "processo" a Ferretti, oggi a Roma, non si concluda con una condanna. Se il Savona recupera il [illegible] centroboa e inizia il girone di ritorno con il solo Sciacero assente, credo che possa anche migliorare il suo attuale [illegible] posto [illegible] comproprietà. Una formazione che può contare sui 4 nazionali Averaimo, Bovo, Pisano [illegible] lo [illegible] Ferretti, più un fuoriclas[illegible] [illegible] Estiarte non deve temere nessuno».

Persino il severissimo Mino Di Bartolo, «grillo parlante» del[illegible] pallanuoto italiana, non condanna la [illegible]; [illegible] ottenuto più o meno quanto era nelle sue possibilità. Ha sbagliato solo le partite alla Scandone. Ma pur perdendo sia con la Canottieri che con il Posillipo, è ancora in corsa per la prima piazza. Direi che può tentare di chiudere [illegible] regular [illegible] al primo posto. Mistrangelo ha avuto cura di allestire una panchina lunga, con i tempi di 9 minuti potrebbe essere [illegible] una mossa importante».

Insomma se non siamo all'otto di media, gli esperti assegnano ben più della sufficienza alla formazione biancorossa: il primo quadrimestre [illegible] passato abbastanza felicemente, [illegible] [illegible] votazioni finali (chiusura della regular season) [illegible] gli esami [illegible] maturità (i playoff). E solo questi ultimi contano per il diploma.

Danilo Sanguineti

IL CASO

Dove va il Nervi-delusione?

Se si vanno a rileggere i pronostici formulati da tecnici [illegible] addetti [illegible] lavori, quasi tutti collocavano il Comitas Nervi nella ristretta cerchia delle favorite alla promozione dalla A2. A fine andata, gli arancioblù di Gerbò sono invece terz'ultimi, con 7 punti frutto [illegible] [illegible] vittorie [illegible] un pareggio. La squadra ha nell'incostanza il difetto principale: negli ultimi due turni è stata capace [illegible] battere prima la fortissima Roma di Feoli [illegible] c., [illegible] [illegible] perdere poi dalla banda [illegible], ossia i giovanissimi del Bogliasco. L'incostanza si vede anche nel rendimento dei singoli: quando gioca al meglio [illegible] nuovo straniero, l'americano Craig Klass, non azzeccano l'incontro Alfio Misaggi [illegible] Ravina, [illegible] viceversa. Lo statunitense [illegible] [illegible] uomo d'ordine ma non un realizzatore, Ravina jr ha problemi legati al servizio militare e non può dare il massimo. I tre giovani presi dal Recco in cambio di Cristilli, ossia Rainero, Ebolo e Cavallini, [illegible] riescono assolutamente ad ambientarsi [illegible] a contribuire alla causa comune. In tutto questo caos il presidente Lorenzo Ravina, d'accordo con il suo socio Repetto, ha preso per ora [illegible] sola saggia decisione: non far pagare al tecnico tutti gli errori commessi dagli altri. Ma lo spettro [illegible] retrocessione continua a incalzare, e se le cose continuassero ad [illegible]dare per questo verso [illegible] che nel ritorno alcuni drastici provvedimenti si imporrebbero.

[d. s.]

Formiconi, tecnico del Recco

Bocce: la Targa d'oro di Alassio

Chiavarese «padrona»

ALASSIO. Chiavarese, ancora Chiavarese. E' un ritornello che quest'anno si ripete ormai quasi con monotonia [illegible] anche nella classicissima Targa d'Oro la squadra-monstre ha dettato legge lasciandosi alle spalle un migliaio di boccisti (256 le quadrette partecipanti, [illegible] cui alcune francesi e monegasche; una cinquantina le escluse, per il numero chiuso delle iscrizioni).

[illegible] c'era capitan Sturla (a St. Vulbas, [illegible] Francia, con Amorio [illegible] Birolo per un torneo internazionale a coppie che il campione ha puntualmente vinto), ma Lino Bruzzone, Losano, Pastre e Pautasso non hanno dato a vedere di soffrirne l'assenza. La Chiavare[illegible] [illegible] squadra con [illegible] potenziale di [illegible] ineguagliabile, [illegible] in più vanta [illegible] amalgama quasi perfetto. Basta una semplice occhiata o un cenno del «capo» perché ci sia intesa; in qualche caso poi, oltre la forza c'è pure l'aiuto della buona sorte e tutto si fa facile, quasi norma.

Bruzzone e c. in due giorni hanno disputato [illegible] incontri: Merenese (Trucco), [illegible] Rocco Coalma (Narizzano), Roverino (Agnesini), Graziano Torino (Minasso), Bra (E. Granaglia), Biellese (Ceresa), Bellaria Vercelli (Cossiato) [illegible] Sis (Caudera). Partita estremamente difficile quella con i genovesi [illegible] [illegible]. Rocco: in svantaggio per 2-7 sugli imprevedibili campi di piazzale Partigiani, i chiavaresi hanno fatico[illegible] [illegible] recuperato e solo nel finale sono riusciti a imporsi. Altro incontro scorbutico quello con il Bra (vinto poi nettamente per 13-4) al palasport di Albeng[illegible] dove [illegible] competizione er[illegible] stata traferita causa la pioggia; la cronaca impone di sottolineare l'accanirsi della sfortuna sui bralde[illegible], [illegible] diverse occasioni penalizzati da sfavorevoli carambole.

La partita [illegible] finale [illegible] la Sis, almeno sulla [illegible] presentava parecchi rischi [illegible] subito nella prima giocata se ne [illegible] avuta un'avvisaglia: con la settima boccia Losano è stato costretto a [illegible] [illegible] pallino-salvezza risolvendo una situazione critica. Lo scampato pericolo ha messo le ali ai piedi dei tigullini, che non hanno sbagliato più nulla (Pastre 9/9) e Caudera ancora [illegible] volta si è vista sfuggire l'opportunità [illegible] vincere la sua decima targa. I suoi (Aghem, Bellotti [illegible] Radice) [illegible] hanno avuto neppure la soddisfazione di [illegible]gliere un solo punto finendo battuti per 13-0 in meno di 1 ora e nell'arco di sole 5 giocate: 0-0, 4-0, 9-0, 10-0, 13-0.

Dietro alle prime due sono finiti i genovesi del Serra Riccò (Sacco, Cereghino, Doriguzzi, Viscardi: un «D» e 3 «B») già l'anno [illegible] brillanti protagonisti della gara, che han trovato disco rosso di fronte alla Sis, e i vercellesi [illegible] Bellaria (Boano, Cossiato, Paganin, Picco: [illegible] «B»). Poi Boccia Carmagnola (Mina), Salvi (Andreoli) [illegible] due squadre della Biellese (Ceresa e Selva).

[illegible]

Basket: nel derby di C femminile Rapallo batte Cestistica

Il Don Bosco recupera

Gli alassini superano il Monferrato e tornano in corsa per il secondo posto
Frana l'Autorighi Chiavari, sempre protagonista l'Autocar Sestri Levante

L'Olimpia Voghera supera la prima della classe Serravalle (80-76) [illegible] falsa la lotta di coda: onore [illegible] meriti [illegible] lombardi, ma [illegible] mini-torneo sul fondo rischia veramente [illegible] osser sconbussolato da risultati sorprendenti. A farne le spese dovrebbe [illegible] l'Autorighi Chiavari, ormai relegato al penultimo po[illegible]. La D presenta sempre la Vadese in seconda posizione, mentre il Don Bosco Alassio recupera [illegible] l'Autocar Sestri Levante [illegible] conferma rivelazione; in C femminile importante vittoria di Radio Cuore Rapallo nel derby con [illegible] Cestistica Savone[illegible] Green World.

D maschile. La nona di ritorno registra l'inattesa sconfitta del Serravalle, che ha però sempre [illegible] punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. A riposo [illegible] Vadese, la giornata [illegible] [illegible] favorevole al Don Bosco Alassio che ha ottenuto due preziosi punti contro il Monfer[illegible] (100-95), che permettono agli uomini di Buscaglia di te[illegible] sotto tiro [illegible] seconda posizione. Positivo il risultato degli alassini, [illegible] [illegible] vera impresa [illegible] giornata è stata quella dell'Autocar Sestri Levante del coach Vittorio Vaccaro che ha [illegible]to il quotato Landini Lerici: 72-63 per la rivelazione del torneo, che ha ormai raggiunto, [illegible] sei giornate dal termine, una tranquilla salvezza. Un traguardo forse alla vigilia insperato, almeno [illegible] un simile anticipo, anche dal più ottimista dei dirigenti sestresi. Protagonista Gonfiantini jr con [illegible] punti ma il collettivo imperniato su una difesa decisa e un attacco veloce, è stato la carta vincente di questa stagione dei verdi.

Ancora dolenti note, invece, per [illegible] due «cugine» Autorighi Chiavari e Alcione Rapallo: ormai virtualmente retrocessi i rapallesi e con poche speranze i chiavaresi. 88-65 per l'Ezio System [illegible] secondi, 101-83 per il Cus Genova [illegible] Rapallo. Altri risultati: Audax Carrara-Vigor Viareggio 79-81; Valtarese-Canaletto 92-51. Classifica: Serravalle [illegible] 34; Vadese, Ezio System e Valtarese 30; Don Bo[illegible] 28; Landini e Cus Coopsette 26; Olimpia 22; Audax e Autocar 20; Monferrato 18; Canaletto e Vigor 16; Autorighi 14; Al[illegible] 6. Monferrato, Cus, Voghera, Valtarese, Chiavari e Carrara una partita in più.

C femminile. Cestistica Savonese-Radio Cuore Rapallo 58-64: cinque giocatrici in cifra doppia per le ospiti, praticamente tutto [illegible] quintetto titolare, contro le sole Simona Spanò (15 punti) e Palmiere (14) oltre i dieci punti per le savonesi. La differenza fra le due squadre è sostanzialmente questa, e così le rapallesi si confermano in terza posizione e c[illegible] la possibilità [illegible] «scegliersi» l'avversaria per i playoff. Altri risultati: Etrusca S. Miniato-Derthona 80-58; Valtarese-Olimpia Livorno 79-62; Camisasca Genova-Del Sarto 92-46; Porcari-Rosignano 89-52; Primomercato-Spezia 42-62. Classifica: Camisasca p. 36; Emmeci Spezia 32; Radio Cuore e Porcari Lucca 30; S. Miniato 20; Cestistica Savonese 16; Livorno, Rosignano e Valtarese 14; Derthona 12; Firenze e Viareggio 4.

[g. s.]

Volley: in C1 maschile lotta Voltri-Chiavari, Varazze allo sbando

Dal Riviera un aiuto al Cus

La vittoria sanremese favorisce le genovesi

Cinque vittorie e 6 sconfitte per le liguri impegnate nel sesto turno dei campionati nazionali di volley.

B femminile. Perfetta parità nel derby lungo [illegible] campionato tra Cus Genova Emac e Riviera Sanremo (p. 16). Le due formazioni dovrebbero raggiungere la salvezza a braccetto. Indubbiamente il Cus, facendosi travolgere sul proprio terreno dal Lissone (22) ha perso l'occasione per chiudere la pratica in anticipo. Invece lo 0-3 inflitto alle raga[illegible] di Mario Casablanca dalle lombarde costringe a [illegible] ancora in campana: 8 punti sulla zona pericolo sono tranquillizzanti, ma non bisogna abbassare la guardia. Una mano alle genovesi la dà il Riviera Sanremo che, in giornata favorevole, passa con autorità (3-1) sul terreno della Coop Novate (10).

B2 maschile. Passi per il Cus Genova (2), ormai preoccupato solo di finire il più in fretta possibile questo disgraziato [illegible] e che viene travolto sul [illegible] campo dalla prima della classe Hitachi Milano (28); ma che anche la Colombo (16) si arrenda [illegible] combattere, 0-3 in casa del Vittorio Veneto Milano (24), [illegible] grave. Bettucchi e c. debbono rinunciare a ogni velleità di entrare nei primi 5; anzi sono costretti a guardarsi alle spalle onde evitare brutte sorprese.

C1 maschile. Avanti a mezza forza la pattuglia ligure. L'Olympia Daeg Voltri (28) non supera il test in casa dell'Inconti Firenze (22): il 3-1 inflitto dai toscani alla compagine di Merello riapre il discorso promozione, reinserendo non solo l'Altair Pellegara (24) ma la stessa Inconti. Tra la capolista e queste due inseguitrici [illegible] rimasto il Chiavari di Mimmo Brignole [illegible] che, pur con qualche tentennamento (3-1) ha battuto alla Marchesani l'Aghinolfi [illegible] (12). I levantini sono, guardando al quoziente set e al calendario, quelli messi meglio. Se continueranno a non sbagliare nulla in casa, uno dei due posti in B2 dovrebbe essere loro. L'Imperia [illegible] immediatamente alle spalle di questo quartetto: ma il fatto di esser riuscito [illegible] sconfiggere il modesto Poliri Firenze (8) solo al quinto [illegible] non incoraggia le già scarse chance imperiesi. Discor[illegible] chiuso per il Varazze (4), bastonato (1-3) anche sul campo dell'Itala Firenze (12).

C1 femminile. In [illegible] crisi il Bisso Recco (14) che frana al quint'ultimo posto dopo la sconfitta casalinga contro [illegible] capolista Piemonte Leasing Cuneo (34): 0-3 (5-15; 7-15; 2-15). In ripresa la Libertas Rostkafè Genova (10): importante il successo al quinto [illegible] delle ragazze di Linari sul terreno della Tessilnovi Alessandria (6). La salvezza [illegible] [illegible] un utopia, [illegible] la vittima diventerebbe [illegible] il Bisso.

[d. s.]

Al torneo delle Speranze 1990 nuova, grande impresa della squadra ligure-piemontese-valdostana

E la rappresentativa vola in finale

Per la selezione di Ferroglio 2-0 sulla Sicilia-Calabria

BOGLIASCO. La rappresentativa di Liguria-Piemonte-Val d'Aosta ha acquisito ieri a Bogliasco, superando la selezione Sicilia-Calabria-Basilicata per 2-0 (doppietta dell'aostano Cuc), il diritto a disputare [illegible] al «Carlini» di Genova (inizio alle 16) la finale della 5ª edizione del Torneo delle Speranze riservato alle squadre dei gironi di Interregionale.

Per il terzo anno consecutivo la nostra selezione, è chiamata a disputare la finalissima e questo dimostra la competività del calcio giovanile della «triade» Liguria-Piemonte-Val d'Aosta: un [illegible] e un secondo posto nelle due passate stagioni, con alla guida tecnica Chico Locatelli, [illegible] finale con buone possibilità [illegible] per la squadra ora affidata ad Antonio Ferroglio.

Il mister, ex del Pinerolo, ha riconfermato lo stesso undici b[illegible] presentato contro la Lombardia-Trentino Alto Adige, ma con la novità tattica dell'utilizzazionne di Carrea nel ruolo di mediano: Ferroglio dimostra di conoscere molto bene i suoi giocatori, poiché il giocatore della Pegliese ha disputato una partita impeccabile, sia in fase di interdizione che in avanti. Conferme anche dal duo di punta Cugusi-Borgna, [illegible] coppia che ha trovato nella difesa degli statici siciliani ampi spazi dove agire in velocità, e creare gli spazi per gli inserimenti dei centrocampisti. Cuc in particolare. In [illegible] inarrestabili il già citatissimo Cuc e Macchiavello in cabina di regia, [illegible] Ponzo a sostegno in un la[illegible] oscuro, e Giannoni come [illegible] fluidificante.

Ma la vera arma vincente della squadra di Ferroglio è sempre stata, [illegible] inizio torneo, la difesa. E anche contro i siciliani è venuta la classica conferma: Sacculo sicuro fra i pali, Bertolone e Bedino in marcatura e Zanello libero non hanno sbagliato praticamente nulla.

La cronaca della partita vede inizialmente una mezz'ora scarsa di studio, e solo al 26' la selezione di Ferroglio si rende pericolosa con un tiro di Borgna, susseguente ad assist di Cugusi, che il numero uno [illegible] selezione Sicilia-Calabria-Lucania, Polessi, devia a fil di palo. Subito dopo è [illegible] la nostra rappresentativa a rendersi pericolosa con Bertolone, il cui colpo di testa [illegible] salvato in extremis da Sandri quasi sulla linea di porta. Al 33' la prima azione [illegible] Sicilia, con Scerra che costringe Sacculo a una difficile deviazione in angolo con un tiro dal limite.

E' il preludio al gol, che arriva però per la [illegible] Liguria-Piemonte: 38', Carrea lancia sulla destra per Macchiavello il quale appoggia a Cuc, che gli ha «dettato» il passaggio: due passi del giocatore dell'Aosta dentro l'area di rigore e il tiro in diagonale toccato ma non trattenuto da Polessi. La Sicilia cerca subito di riequilibrare la situazione con [illegible] punizione di Comandatore, che Sacculo è bravo a deviare d'intuito oltre la traversa (40').

An[illegible] [illegible] opportuni[illegible] per la Sicilia subito dopo (42'), ma Scalici scivola al momento [illegible] tiro e il tempo si chiude sul vantaggio minimo della Liguria-Piemonte-Val d'Aosta. Nella ripresa, la nostra rappresentativa sfrutta il contropiede e gli ampi spazi lasciati dagli avversari per realizzare la [illegible] da rete: 82', azione di Macchiavello sulla fascia sinistra e [illegible] al centro per il liberissimo Cuc che raddoppia.

Poco prima, a conclusione di [illegible] prova troppo [illegible] della selezione siciliana, era stato espulso Maccarone per un fallo intenzionale su Macchiavello, sicuramente il più tartassato dagli interventi pesanti [illegible] retroguardia avversaria.

Per il mister Antonio Ferroglio, una soddisfazione da girare subito ai suoi ragazzi: «Credo che sul risultato finale non vi sia nulla da discutere. I ragazzi non hanno sbagliato praticamente nulla e perciò direi che il successo, prima che mio che li ho disposti in campo, è sicuramente loro. Ora si attende una finale che sarà sicuramente una partita molto tirata. Comunque rimango della mia convinzione, e cioè che la prima squadra che dovesse passare in vantaggio domani, sarebbe destinata a vincere la partita».

La rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta è scesa in campo così: Sacculo; Bertolone, Giannoni; Carrea, Bedino, Zanello; Cuc, Ponzo, Cugusi, Macchiavello, Borgna. Nella ripresa sono subentrati Puppo e Cappelletti. Per oggi la formazione è annunciata al gran completo. Dopo il [illegible] dei suoi, Ferroglio ha «spiato» le altre [illegible] semifinaliste, e non è escluso che voglia adottare qualche soluzioni a sorpresa, magari per sorprendere l'avversario di turno, esattamente [illegible] ha saputo fare fino a ieri.

[illegible] Scartozzoni

Il «trasformista» Carrea. Terzino marcatore o fluidificante, mezzala e ora anche mediano: il gioiello della Pegliese (nella foto contro D'Agostino del Savona, al «Bacigalupo») è stato tra gli uomini-chiave anche nella semifinale di ieri e Ferroglio conta molto su di lui per la finalissima delle «Speranze»

Promozione: i gialloneri si esaltano contro le «grandi»

Varazze, sogno finito?

Battuti ad Alassio, i nerazzurri a «-3» dalla vetta dove scatta il Libarna Millesimo nei guai. Il d.s. Pizzorno: «Ce la faremo, Corbellini non si tocca»

Giornata nera per le savonesi: solo l'Alassio è andato a punti, aggiudicandosi il derby con il Varazze, che ha forse accantonato il [illegible]gno dell'Interregionale. In testa, il Libarna ha ritrovato il ritmo giusto aumentando il vantaggio grazie al successo esterno sulla Dianese. In coda, il Millesimo appare in seria difficoltà, dopo il ko subito con l'Argentina.

Addio promozione? La sconfitta di Alassio ha ridimensionato il Varazze dei miracoli, finito a 3 punti dalla [illegible] [illegible] partite [illegible] da giocare, incluso lo scontro diretto col Libarna, tutto è ancora possibile [illegible] si ha l'impressione che il bel [illegible] stia sfumando. «All'Interregionale non abbiamo mai pensato», continua a ripetere Castello, che non si aspettava un Alassio così motivato: «Ha dato il massimo, dopo un periodo poco felice».

In sostanza, i nerazzurri hanno mal digerito il grande impegno dei gialloneri. Vecchie ruggini? «No. Contro le grandi non abbiamo quasi mai fallito. Il motivo è semplice: riusciamo a esprimerci meglio contro chi bada più al gioco che alle tattiche di difesa. E poi volevamo riscattare la sconfitta dell'andata», risponde Viviano Rolando, allenatore alassino che, in classifica, ha scavalcato il Sanremo [illegible] riconquistando il quarto posto.

Crisi profonda. E' quella che attraversa la Cairese, ormai ridotta al rango di comparsa dopo i bei propositi d'inizio stagione. I giallobiù si sono fatti battere anche dalla Sampierdarenese. La società non vede l'ora che finisca il torneo. Il presidente Pensiero: «La squadra è svogliata, demotivata. Ora cerchiamo di portare a termine questa stagione in modo decoroso, poi decideremo i programmi per il futuro».

Un passo indietro. L'ha compiuto il Millesimo con la sconfitta sul [illegible] dell'Argentina. In casa giallorossa è [illegible] nuovamente l'allarme salvezza, anche perché le «rivali» Taggese, Fegino e Culmv sono [illegible] punti. I dirigenti sono preoccupati soprattutto per la scarsa voglia di lottare della squadra. Osserva il d.s. Pizzorno: «In settimana suoneremo la sveglia ai giocatori, molti dei quali non sono abituati a battersi per la salvezza. L'allenatore non si tocca: Corbellini sta svolgendo un ottimo lavoro col materiale a disposizione. E credo che tornerà a giocare per dar la carica». Aggiunge: «Sono convinto che possiamo farcela: abbiamo partite in casa con Dianese, Culmv e Rivarolese, e due trasferte con Varazze e Taggese. La salvezza è a 24 punti». [g. mi.]

Il [illegible] [illegible] gual. Beppe Corbellini e il Millesimo [illegible] di [illegible] [illegible] dopo un avvio disastroso e una rimonta con cui sembrava fossero [illegible] [illegible] calda

---

In Prima scoppia la polemica: quante retrocessioni?

Finale resterà divisa?

I rischi di nuove condanne non «avvicinano» le due società cittadine Rilla, presidente della Finalborghese: «Non ci sono proposte concrete»

Anche l'ultimo, piccolissimo lumicino di speranza di poter [illegible] ganciare la capolista Sanremese 1[illegible] è svanito. La Veloce Savona, battuta a Mallare e vittima della giornata di grazia di Gustavo Gennarelli (due gol segnati e due annullati), ha ormai ben otto punti di distacco dalla capolista. Troppi a cinque giornate [illegible] fine, pur avendo una partita in meno rispetto agli scatenati matuziani.

Salvezza. Piuttosto, per le savonesi le buone notizie sono arrivate dalla coda. Il Cengio, nelle cui file ha giocato anche l'allenatore Enzo [illegible], [illegible] anni (ed è stato tra i migliori in campo: complimenti), ha superato il Borgio Verezzi che, senza aver ancora del tutto chiariti i suoi problemi in panchina (mister Salamini c'è o non c'è?) manca all'appuntamento con la vittoria dal 14 gennaio scorso.

Finalborghese ok. Chi sembra essersi tolta dai guai è la Finalborghese, grazie al rocambolesco 3-2 con qualche paura di troppo nel finale, sull'Arma 85. La società giallobiù ha anche risposto ai «cugini» del Finale Ligure [illegible] avevano rilanciato, da queste colonne, il progetto-fusione. Il presidente Rilla ha fatto sapere che l'unica proposta in merito era stata ufficializzata due anni fa, quando il Finale avrebbe chiesto alla Finalborghese di formare un unico club e di rinunciare al campionato di Prima categoria. In pratica, smentisce che la sua società si sia opposta, semplicemente perché non ci sarebbero più state proposte concrete e fattibili in merito, anche se lo [illegible] Rilla sembra spezzare una lancia in favore della fusione, però [illegible] facili ambizioni. Scrive Rilla: «Siamo tutti consapevoli che oggi i [illegible] e la piazza di Finale [illegible] lasciano alternative che ad una sola società, che però [illegible] in grado di operare concretamente, gestendo la realtà senza salti nel buio».

Quante retrocessioni? Un dubbio. Le retrocessioni quante saranno? Per la Federazione tre, in aggiunta a quella della Riviera dei Fiori che aveva rinunciato dopo una sola giornata di campionato. Per le società, invece, solo due in considerazione del forfait della società imperiese. Particolare di non poco conto. Le società sono intenzionate a dar battaglia.

Bomber. Hanno segnato un po' tutti. Santoriello (Loanesi) è in testa con 16 gol; seguono Calabria (Sanremese 1904) a quota 14 e Gustavo Gennarelli (Mallare) a quota 11.

Bruno Monticone

LA [illegible]

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Il Campionato ha osservato un turno di riposo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	37	13	11	3	34	19
FIORENZ.	35	13	9	5	35	19
VOGHERESE	35	13	9	5	40	25
BRA	[illegible]	13	[illegible]	5	40	28
SAVONA	33	13	7	7	36	18
FANFULLA	32	12	8	7	33	18
[illegible]	32	11	[illegible]	6	37	24
[illegible]	27	10	7	10	37	37
PEGLIESE	27	9	9	9	22	26
ACQUI	[illegible]	7	12	8	26	25
[illegible]	25	[illegible]	7	11	31	35
[illegible]	23	[illegible]	7	12	28	37
[illegible]	[illegible]	7	8	12	22	26
[illegible]	22	[illegible]	6	13	23	36
[illegible]	21	[illegible]	11	11	22	34
[illegible]	20	[illegible]	12	[illegible]	18	33
VADO	19	5	9	13	19	38
[illegible]	15	[illegible]	9	15	15	39

PROSSIMO TURNO

Crema-Sant'Angelo; Fanfulla-Fiorenzuola; Sammarg.-Valenzana; Pegliese-Pontedecimo; Savona-Bra; Vado-Carcarese; Albenga-Ventimiglia; Vogherese-Acqui; Savigliano-[illegible].

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Alassio-Varazze	1-0
Argentina-Millesimo	3-0
Audace C.-Taggese	0-0
Cairese-Sampierd.	0-1
Culmv-Prà Folgore	2-0
Dianese-Libarna	1-2
Fegino C.S.-Sestrese	1-1
Sanremo 80-Rivarolese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LIBARNA	39	18	[illegible]	4	49	15
SESTRESE	37	13	11	1	30	11
VARAZZE	36	14	8	3	31	17
ALASSIO	31	[illegible]	9	5	24	19
SANREMO 80	30	12	6	7	29	26
A. CAMPOM.	27	7	13	5	19	10
DIANESE	27	8	11	6	20	18
ARGENTINA	26	8	10	7	19	16
CAIRESE	22	6	10	9	17	19
RIVAROLESE	22	6	10	9	24	32
CULMV	20	4	12	9	20	26
[illegible]	19	6	7	12	11	20
FEGINO C. S.	19	6	7	12	22	35
[illegible]	17	3	11	12	19	38
PRA' FOLG.	15	1	13	10	6	16
SAMPIERD.	13	3	7	15	14	37

PROSSIMO TURNO

Cairese-Argentina; F. Sestrese-Sanremo; Libarna-A. Campomorone; Millesimo-Dianese; Rivarolese-Varazze; Sampierd.-Culmv; Prà Folgore-Fegino; Taggese-Alassio.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Borghetto-Sanremese	0-2
Pietra L.-S. Bartol.	1-3
Finalborgh.-Arma 85	3-2
Cengio-Borgio Ver.	1-0
Mallare-Veloce	3-1
Loanesi-Quiliano	1-0
Zinola-Finale L.	[illegible]
Ha riposato Camporosso	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	36	16	4	4	46	10
S. BARTOL.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	24	15
[illegible]	28	10	8	5	30	21
LOANESI	27	11	5	8	31	21
ZINOLA	27	11	5	8	32	25
QUILIANO	22	[illegible]	9	6	25	23
FINALBORGH.	22	6	10	7	29	25
BORGIO VER.	22	7	[illegible]	[illegible]	24	29
PIETRA L.	21	6	9	9	23	26
BORGHETTO	20	[illegible]	8	9	26	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	24	32
CAMPOROS.	[illegible]	[illegible]	7	10	23	36
FINALE L.	[illegible]	5	8	10	13	29
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	10	20	32
ARMA 85	[illegible]	4	9	11	13	31

PROSSIMO [illegible]

Borgio Ver.-Zinola; Sanremese-Finalborgh.; Cengio-Loanesi; Quiliano-Borghetto; S. Bartol.-Mallare; Finale L.-Pietra L.; Veloce-Camporos. Riposa: Arma 85

[illegible] CAT. [illegible] A

RISULTATI

S. Stefano-Pontelungo	3-1
Imperia 87-Andora	2-0
Spotornese-S. Ampelio	1-1
Laigueglia-Borghetto	1-1
Bordighera-Carlin's	2-1
Balestrino-Auxilium	2-1
S. Filippo-Vallecrosia	0-1
Cisano-Conscente	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
IMPERIA	42	19	4	1	53	8
BORDIGHERA	[illegible]	13	8	3	38	20
[illegible]	30	11	8	5	39	18
S. AMPELIO	30	11	[illegible]	5	40	30
CISANO	29	10	[illegible]	5	28	19
S. STEFANO	[illegible]	10	7	7	36	34
AUXILIUM	24	8	8	8	33	33
[illegible]	22	7	[illegible]	9	34	37
LAIGUEGLIA	[illegible]	7	8	9	23	25
S. FILIPPO	21	5	11	8	33	27
ANDORA	[illegible]	7	7	10	21	32
BALESTR. T.	[illegible]	6	8	10	20	32
[illegible]	20	5	[illegible]	9	21	39
CONSCENTE	16	[illegible]	5	14	28	41
[illegible]	16	3	10	[illegible]	20	36
[illegible]	[illegible]	1	8	15	14	47

PROSSIMO [illegible]

Borghetto-Spotornese; Vallecrosia-[illegible] Toirano; [illegible] San Giorgio-S. Stefano; Andora-Bordighera; Carlin's Boys-San Filippo; S. Ampelio-Imperia 87; Pontelungo-Conscente; Auxilium-Laigueglia.

[illegible] CAT. [illegible] B

RISULTATI

S. Cecilia-Albisola	0-0
Lavagnola 78-Altarese	[illegible]
S. Nazario-B. Vado	1-1
Priamar-Cameranese	1-2
Celle-Legino	0-0
Bragno-Portovado	[illegible]
Sciarborasca-Rocchettese	3-0
Calizzano-Villapiana	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
ALBISOLA	39	15	9	0	49	19
CAMERANESE	37	[illegible]	9	1	50	21
[illegible]	36	13	10	1	45	21
ALTARESE	31	12	7	5	38	12
BRAGNO	29	12	5	7	34	23
BOYS VADO	26	10	6	8	33	26
LEGINO	[illegible]	9	7	8	35	29
VILLAPIANA	26	10	5	9	43	35
S. CECILIA	25	10	5	9	29	31
PORTO VADO	[illegible]	6	6	10	37	35
ROCCHETT.	21	7	7	10	[illegible]	[illegible]
CALIZZANO	16	5	[illegible]	13	18	44
SCIARBOR.	15	5	5	14	23	42
S. NAZARIO	14	3	8	13	25	45
CELLE	13	2	9	13	17	[illegible]
PRIAMAR	10	2	7	15	19	42

PROSSIMO TURNO

Cameranese-Albisola; Villapiana-Bragno; Altarese-Calizzano; Rocchettese-Celle; Boys Vado-Lava[illegible] 78; Santa Cecilia-Priamar; Legino-San Nazario; Portovado-Sciarborasca.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Riva Ligure-Ceriana	1-4
Badalucchese-Sanremo 70	[illegible]
Riviera Fiori-Pietrabruna	1-0
San Lorenzo-Costarainera	1-2
Coldirodese-Poggese	0-1
Dolceacqua-Ospedaletti	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OSPEDALETTI	31	13	[illegible]	2	46	20
POGGESE	31	14	3	3	36	21
PIETRAB.	24	9	[illegible]	5	34	32
S. [illegible]	24	10	[illegible]	6	27	23
[illegible]	23	9	5	8	46	23
COSTARAIN.	19	6	7	7	24	35
DOLCEACQUA	[illegible]	[illegible]	6	8	24	28
COLDIROD.	18	5	8	7	27	22
[illegible]	[illegible]	6	4	10	24	27
RIVA LIG.	[illegible]	[illegible]	6	10	30	41
BADALUC.	12	4	[illegible]	12	21	34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	19	48

PROSSIMO TURNO

Ospedaletti-Riva Ligure; Ceriana-Badalucchese; Sanremo 70-Riviera Fiori; Pietrabruna-San Lorenzo; Costarainera-Coldirodese; Poggese-Dolceacqua.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Calice-Villanovese	2-1
Leca-Garlenda	2-1
Nolese-Partenope	1-0
Sabazia-Bergeggi	3-1
Valleggia-Ceriale	1-2
Ha riposato: Magliolo 88	

[illegible]

Partenope e Leca 26; Nolese 24; Ceriale 20; Villanovese 19; Garlenda 18; Sabazia 17; Bergeggi 16; Valleggia 14; Calice 13; Magliolo 7.

PROSSIMO TURNO

Bergeggi-Calice; Ceriale-Nolese; Leca-Partenope; Magliolo-Sabazia; Villan.-Valleggia. Riposa: Garlenda.

[illegible] CAT. [illegible]

[illegible]

Cosseria-A. Docilia	1-1
Letimbro-Murialdo	[illegible]
Pallare-P. Crixia	6-0
Pontinvrea-D. B. Varazze	0-2
Rocchetta-Bardineto	sospesa
Ha riposato il Cadibona	

CLASSIFICA

D. B. Varazze 30; Rocchetta 24*; Pallare 22; Pontinvrea 20; Cosseria e Murialdo 18; Letimbro 17; Cadibona 14; P. Crixia 13; A. Docilia 12; Bardineto 11* * Una partita in meno

PROSSIMO TURNO

A. Docilia-Rocchetta C.; Cadibona-Pallare; [illegible] B. Varazze-Cosseria; Letimbro-Bardineto; P. Crixia-Pontinvrea. Riposa il Murialdo.

Dopo l'incendio delle serre [illegible] Bussana si ripropone il problema del r[illegible]ket in Riviera

Tre anni di dinamite e droga

Per i giudici ogni attentato è legato all'eroina

SANREMO. Piccoli gruppi dinamitardi legati al traffico della droga. Nessun dubbio per magistratura [illegible] forze di polizia: gli attentati messi fin'ora a segno nel comprensorio di Sanremo [illegible] nasconderebbero alcun racket. E l'unico volto della criminalità locale sarebbe il traffico di stupefacenti. [illegible] trentanove incendi dolosi degli ultimi due anni?

Solo inquietanti «eccezioni» a conferma [illegible] una regola di tranquillità. Le cinque estorsioni dichiarate? Nulla di preoccupante. Molte minacce, frequenti ricatti, qualche esplosione, ma non ancora racket.

Lo conferma anche il Procuratore della Repubblica Vincenzo Testa: «Non esiste un controllo occulto delle attività commerciali. [illegible] attentati incendiari sono solo episodi sporadici, che si possono senz'altro inserire nel fenomeno droga. Credo che gran parte dei reati commessi [illegible] Sanremo siano dovuti al fatto che la nostra città è diventata un [illegible] per il commercio dell'eroina.

Un'altra realtà negativa è costituita dal mondo dei prestasoldi, che gravita intorno [illegible] casinò. Non è un mistero infatti che la [illegible] da gioco [illegible] sfruttata dai malviventi per il riciclaggio di denaro sporco.

Insomma, solo microcriminalità o fenomeni marginali [illegible] radicati nel tessuto sociale della città». Un'opinione relativamente rassicurante. Non tutti sono però daccordo.

Vincenzo Testa

Tra i commercianti qualcuno parla [illegible] «falsa pace». Dicono: «Ci [illegible] settori già profondamente inquinati. La floricoltura, ad esempio, [illegible] poi così tranquilla come si crede. Anzi. E' uno dei rami a maggior rischio di estorsione».

Se gli attentati non destano ancora particolari preoccupazioni, sarebbe solo per un equilibrio già instaurato: «Il cappio delle tangenti opera in silenzio».

Ultimo fatto allarmante, le due serre di Bussana, bruciate la settimana scorsa. Chi ha appiccato il fuoco [illegible] 7[illegible] metri quadrati [illegible] vivaio, in regione Beusi? «Non ne ho idea», dice Gianfranco Stemperini, dirigente dell'azienda. «Non si sa, [illegible] dalla polizia. Un dato è certo: la «Garden Franco», ridotte in cenere da una fiammata [illegible] base di benzina, era un'attività in rapida espansione e di recente ingresso sul mercato delle piante da appartamento. Le indagini [illegible] polizia stanno mirando proprio [illegible] scoprire chi può aver avuto interesse a «frenare» il cammino dell'azienda.

Ancora un attentato, nascosto per mesi in un ferreo segreto istruttorio ed emerso solo in questi giorni: l'esplosione alla «Sanremo Pesca». Il primo dicembre dello [illegible] anno, una carica di tritolo sventrava un [illegible] del deposito [illegible] Marconi. Poi, telefonate e lettere anonime a catena. Giuseppe Mauro, cugino del consigliere comunista Quinto Mauro, e titolare della grossa ditta [illegible] import-export, avrebbe dovuto pagare [illegible] miliardo, pena la vita. Nessun esito dalle prime piste battute dagli inquirenti. Ora le indagini dei carabinieri proseguono in altre direzioni. Non si esclude che l'«affare» sia stato condotto da una banda non alla prima esperienza.

Casi di racket manifesto? Ancora nessuna conferma. «In quarant'anni di attività non ho mai avuto di questi problemi», dice Luigi Sciolè, della Confesercenti. «I commercianti [illegible] Sanremo non hanno nulla da temere». Ammette però che esiste un settore a grande rischio: quello delle discoteche. E la statistica degli incendi dolosi sembra proprio dargli ragione. Dalla distruzione dell'Odeon e [illegible] Nubila, fino ad attentati di minore entità, tutto lascerebbe pensare ad una mano tesa al controllo dei locali notturni.

La cronaca è densa di casi insoluti. Nel mirino degli anonimi incendiari, anche un gran numero di serre [illegible] vivai. L'otto dicembre dell'88, a Seborga, una serra dell'azienda Baroni saltava in aria con [illegible] potente carica [illegible] dinamite. Pochi giorni dopo, un violento incendio, chiaramente doloso, devastava [illegible] podere Mannini, a Vallecrosia. Altre coltivazioni, di minore estensione, vennero incendi[illegible] nei mesi successivi, tra Sanremo e Ventimiglia. Nessun arresto seguì gli [illegible]ti.

Il [illegible] dicembre [illegible] bruciavano sei yacht nel porto di Bordighera: si sospettò la [illegible] estorsiva. L'otto marzo bruciava [illegible] carrozzeria «Papalia» a Taggia, via Aurelia Levante 31. Anche allora si parlò di racket. Seguirono tre giorni di fuoco: le fiamme devastarono ben tre concessionarie a Bordighera, Camporosso e Ventimiglia. Poi, nel marzo '89 fu la volta dell'«Idraulica Moro». Infine, quest'anno, altri piccoli incendi [illegible] Sanremo: l'ultimo in via Martiri, [illegible] danni di [illegible] negozio di mobili di recente inaugurazione. Anche in questo caso, un tenace riserbo.

[illegible]ela Polcino

[illegible]

Attentato o incidente?

Un tappo di una tanica di benzina fa pensare [illegible] attentato. L'incendio di una ruspa [illegible] proprietà della ditta Fognini di Ventimiglia, via Nervia, specializzata in opere fognarie, è ora al vaglio della polizia. Il [illegible] è andato quasi completamente distrutto. I danni ammontano a 130 milioni. Il fatto è accaduto l'altra notte. I vigili del fuoco [illegible] distaccamento di Ventimiglia hanno lavorato oltre [illegible] ore per domare le fiamme. Incendio accidentale o doloso? Gli investigatori mantengono sull'accaduto il più stretto riserbo. E' da tempo che episodi del genere non si registrano più in zona. Difficile fare ipotesi, perché le indagini [illegible] in [illegible] e non è trapelata [illegible] indiscrezione. La pala Fiat Allis, nuova, era in località Santa Croce, dove si stanno svolgendo lavori alle fognature. Vicino è stato rinvenuto il tappo di una tanica di benzina. Questo è l'unico indizio che avallerebbe l'ipotesi dell'attentato.

Attentati e droga. La serra bruciata nei giorni scorsi sulle colline di Bussana

---

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

[illegible] concerto per padre Ambrogio

Per festeggiare il 50° anniversario [illegible] sacerdozio di padre Ambrogio Ceriani, il «Serra club 541», d'Imperia, promuove per domani (18 marzo) [illegible] concerto [illegible] musica classica presso la chiesa [illegible] Giuseppe, a Porto Maurizio. Il concerto, che prevede una selezione di brani di Benedetto Marcello, Haendel, Pergolesi e Vivaldi, avrà inizio alle 21.

[illegible]

[illegible] E' tornato [illegible] nelle vie [illegible] centro

Finita la tregua imposta dalla Milano-Sanremo, ieri è tornato il caos sulle strade di Imperia, con la riapertura di tutti i cantieri per la posa delle nuove condutture [illegible] gas, fogna e acqua bianche. In [illegible] Nizza, all'ingresso di Porto Maurizio, circolazione a senso [illegible] alternato [illegible] deviazione del traffico leggero diretto a levante in via De Tommaso. Via Amendola e piazza Calvi, nel [illegible] di Oneglia, [illegible] nuovamente «off-limits» alle auto. Tutti i veicoli provenienti da Capo Berta vengono dirottati in via Giacomo Agnesi.

[illegible]

[illegible] Furto [illegible] negozio di alimentari

Il negozio di alimentari di via Gibelli 15, nel quartiere delle Ferriere, l'altra notte è stato preso di mira dai ladri, che [illegible] entrati nel locale impossessandosi di 150 mila lire contenute nella cassa. La titolare, Simonetta Ascheri, [illegible] 29 anni, ha denunciato il furto alla polizia.

IMPERIA

[illegible] Un corso per diventare CB

Un corso teorico pratico di ricetrasmissioni sarà svolto dal 13 marzo al 13 aprile nel ridotto del teatro Cavour da esperti del settore [illegible] cura del Radio Club Imperia, tel. 273.345. Al termine i partecipanti riceveranno apposito attestato: con l'occasione viene sottolineato come la rete dei radioamatori, riconosciuta come unità ausiliaria [illegible] volontaria, costituisca una preziosa pedina della protezione civile [illegible] caso di emergenza.

Erano reduci dal viaggio di nozze: Enrico Esposito è stato trasferito al Galliera di Genova

Ospedaletti, gravi due giovani sposi

Il drammatico incidente sull'Aurelia: la coppia viaggiava su [illegible] moto travolta da un'auto nella curva di Capo Nero
Marito e moglie tornavano da [illegible] festa ed erano diretti a casa nel centro storico di Sanremo

[illegible] Sabato sera drammatico, tra le curve dell'Aurelia. Una coppia [illegible] Sanremo è [illegible] travolta mentre rientrava in moto da una festa: i due giovani sono stati abbagliati dai fari di un'auto [illegible] di corsia. Non c'è stato il tempo di frenare. La loro Yamaha [illegible] è accartocciata contro la vettura in [illegible] violentissimo scontro frontale.

Non sono bastati i caschi integrali a proteggere i motociclisti: [illegible] loro condizioni destano ancora molte preoccupazioni. Mentre continuano gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente, sembra emergere che gran parte delle responsabilità è da imputare alla velocità.

«Probabilmente [illegible] conducente dell'utilitaria viaggiava ad andatura sostenuta», dicono al Nucleo operativo dei carabinieri. Ma aggiungono che «è ancora presto per pronunciare l'ultima parola».

I due ragazzi, sposati da pochi mesi, erano reduci dal viaggio di nozze. Alle [illegible] di sabato scorso tornavano da Ospedaletti: sembra che fossero andati ad un ballo con alcuni amici. Alla curva di Capo Nero, all'altezza di un locale notturno, [illegible] tragico incidente.

Filomena Salem

Enrico Esposito

Enrico Esposito, 27 anni, camionista, era alla guida della moto di grossa cilindrata: [illegible] Yamaha [illegible] strada. Con lui c'era la moglie, Filomena Salem, 24 anni, volontaria della Croce Rossa. I due giovani era[illegible] diretti alla loro abitazione di vicolo Cistranino, nel centro storico [illegible] Sanremo.

E' stato nei pressi del civico 44 della via Aurelia che hanno visto improvvisamente i fari della Fiat 126, condotta da Gi[illegible] Riccio, [illegible] anni, corso Marconi 44. E' [illegible] poco più di un'istante. Secondo la prima ricostruzione, la vettura ha iniziato a sbandare, uscendo dalla propria corsia [illegible] invadendo quella opposta. [illegible] la sono trovata [illegible] fronte, poi addosso. Sbalzati a terra, i ragazzi hanno perso i caschi che forse erano allacciati male. L'impatto [illegible] l'asfalto è stato violentissimo.

Un'ambulanza della Croce Bianca ha prelevato Enrico Esposito: le [illegible] condizioni si presentavano già gravi. Perdeva molto sangue dalla [illegible]. Una [illegible] al pronto [illegible] dell'ospedale, poi la decisione dei sanitari: bisognava portarlo urgentemente al reparto di neurochirurgia di Genova (quello di Pietra Ligure è infatti chiuso [illegible] alcuni giorni per carenza di personale).

La diagnosi: [illegible] post-traumatico». Ieri il giovane è stato trasferito dal San Martino in osservazione al centro di rianimazione dell'ospedale Galliera. Le sue condizioni erano ancora gravi. I medici sperano in una ripresa nelle prossime ore, per dichiararlo fuori pericolo.

Meno preoccupante è lo stato di Filomena Salem, soccorsa da alcuni volontari della Croce Rossa e ricoverata al reparto Ortopedia dell'ospedale di Sanremo. Le [illegible] fratture e ferite non fanno temere per la sua vita. I medici hanno già formulato una prognosi: guarirà in 60 giorni.

«Sono ragazzi molto tranquilli. Persone serie, dedite [illegible] lavoro. Non hanno mai avuto l'abitudine di correre in moto», dicono di loro alcuni amici. Uscito pressoché illeso dallo scontro, [illegible] conducente della Fiat 126, non ha avuto bisogno di particolari cure.

I carabinieri stanno cercando di far luce sui particolari dell'incidente sulla base delle testimonianze e delle tracce rimaste sull'asfalto dell'Aurelia. «Una strada [illegible] rischio, soprattutto al sabato sera», sostengono al Nucleo operativo. [m. p.]

Il capoluogo si prepara alle comunali: in lizza ex consiglieri ma anche alcuni nuovi schieramenti

Elezioni, i primi nomi [illegible] Sanremo e Imperia

Per le regionali verso un caso-Pippione all'interno della dc?

SANREMO. Si profila un caso-Pippione nella marcia [illegible] avvicinamento alle elezioni? A Palazzo Bellevue ieri mattina, mentre [illegible] a Imperia l'on. Manfredo Manfredi e il segretario della dc provinciale Alessandro Scajola erano impegnati a trovare i loro «candidati ideali» per la Regione, il sindaco di Sanremo ha rotto gli indugi. Ai suoi stretti collaboratori, dopo le mille [illegible] delle scorse settimane, ha infatti annunciato: «Oggi informerò ufficialmente il partito che [illegible] disposto a candidarmi per le regionali. Se la dc mi vuole in lista per cercare di ottenere più consensi per Genova sono pronto. Sono anni, e non capisco perché, che Sanremo non [illegible] a esprimere un suo candidato di prestigio».

Una lunga lettera di Pippione, in cui sono scritti i motivi della scelta, dovrebbe essere recapitata alle varie segreterie, ai parlamentari e a tutti gli organismi politici dc della provincia.

La candidatura del sindaco di Sanremo sembra però destinata a provocare un «terremoto» all'interno del partito. A Imperia, non [illegible] mistero, molti per la Regione avrebbero infatti gradito solo due nomi «forti»: Luciano Verda e Gianni Cozzi. Con Pippione in pista, come terzo incomodo, [illegible] dice invece che potrebbero saltare «certi programmi [illegible] alleanze» che sarebb[illegible] già stati in parte stretti proprio dalle «correnti» Manfredi e Scajola sul nome del futuro sindaco [illegible] Imperia.

Nel carosello delle candidati «illustri» della dc per le provinciali, viene fatto anche il nome del sindaco di Bordighera, Re[illegible] Olivo, e dell'attuale presidente della Sgt. del casinò, Napoleone Cavaliere.

Il psi per le regionali e le provinciali punta tutto su Eraldo Crespi, attuale vicepresidente della Provincia ed [illegible] sindaco [illegible] Ospedaletti. Per le provinciali si dice che potrebbe scendere in pista anche [illegible] vicesindaco [illegible] Sanremo Carlo Conti.

Il pri per la Regione starebbe pensando invece di candidare l'ex vicesindaco Raffaele Canessa. Sarà eletto? Sulla strada c'è soprattutto lo scoglio dell'assessore uscente Mentil. Per le provinciali il partito dell'edera penserebbe invece all'attuale commissario dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti.

In casa pci, per la prima volta, ci sarebbe maretta. Il capogruppo consiliare Luigi Ivaldi [illegible] sarebbe disposto a candidarsi per Genova, però a una condizione: nessun altro dovrebbe «pescare nel serbatoio rosso» [illegible] Sanremo. Molti la penserebbero diversamente. Tra questi anche Lorenzo Trucchi, ventimigliese, consigliere regionale uscente, eletto anche grazie ai voti [illegible] pci sanremese. [r. b.]

IMPERIA. Ci saranno i «verdi», una lista civica degli ex dc, e forse anche [illegible] del Movimento Ligure, che ripropone in chiave locale le tesi della Lega Lombarda o [illegible] quella veneta.

Nomi [illegible] non se ne fanno: vicende tormentate [illegible] quella della divisione [illegible] del pci [illegible] dell'approvazione del piano regolatore di Imperia da parte [illegible] una maggioranza che non è più tale hanno rallentato la formazione delle liste.

La dc, battendo tutti sul tempo, ha già designato il capolista: sarà Claudio Scajola, che ridiscende in campo dopo essere stato sindaco per poco più di un anno, tra l'82 e l'83. Per elaborare il programma e preparare la lista [illegible] lavoro da circa un [illegible] un paio di commissioni. «Avremo nomi rappresentativi di ogni fascia o categoria sociale, [illegible] ogni quartiere o borgata», assicura Scajola.

Nel pci, alle liste si è cominciato a pensare solo da una settimana. Con i comunisti, potrebbero confluire l'assessore Sgaglietto, ex psi e ora del Movimento autonomo socialista (si era g[illegible] candidato alle ultime politiche) [illegible] forse anche l'altro [illegible] assessore del Mas, Cagnone.

«Leader» del Movimento Cristiano Democratico saranno invece il sindaco Gramondo, gli assessori Lupi e Garibbo Siri, il consigliere Zingaro e il presidente dell'Amat, Baria.

Il psi dovrebbe puntare ancora sull'ex sindaco Giovanni Barbagallo, probabilmente in lizza anche per le regionali, i repubblicani su Ghiglione e Temesio, i socialdemocratici sull'inossidabile Ranise e i liberali su Leone.

Esponenti di Italia Nostra e Lega per l'ambiente saranno invece presenti con i «Verdi per Imperia», che potrebbero raccogliere qualche voto di dp, che [illegible] deciso invece di rinunciare [illegible] formare una propria lista. [s. d.]

Avaria al motore nelle acque di Sanremo

Emergenza in mare salvi due pescatori

SANREMO. Due pescatori di Sanremo, usciti in [illegible] per una battuta al bolentino, a bordo di un vecchio gozzo, hanno vissuto momenti [illegible] paura sabato [illegible] e [illegible] un'avaria al motore. Antonio Mengoni di [illegible] anni, e Ottorino Ferraresi [illegible] 53, avevano salpato dal porto vecchio di Sanremo, diretti verso Santo Stefano al mare. Non era la prima volta che organizzavano un'uscita in mare.

Sabato [illegible] condizioni meteorologiche erano ottimali. Li attendeva però un imprevisto che avrebbe potuto anche mettere a repentaglio la loro vita: una parte meccanica del motore dell'imbarcazione si è rotta infatti in mare aperto. [illegible] due pescatori [illegible] isolati: anche la radio sembrava in tilt.

Quattro razzi rossi hanno segnalato l'allarme, poco dopo le 1[illegible]. E gli uomini della Capitaneria di porto hanno subito ingaggiato una frenetica caccia all'imbarcazione. Nonostante la bonaccia e la discreta visibilità, l'inizio dell'operazione di soccorso si è presentata subito come [illegible] giallo. I segnali luminosi erano stati visti da molti pescatori, al largo di Capo d'Arma, [illegible] della barca da diporto, [illegible] traccia.

Le disposizioni del comandante Pettorino erano: «Rintracciare la barca [illegible]gnalare immediatamente la sua posizione». Il silenzio radio [illegible] invece allarmante. Lunghi minuti di attesa alla base di Sanremo da dove era partita la motovedetta.

A un miglio dalla costa, finalmente la sagoma della barca, immobile, e i due pescatori che sbracciavano sul pontile. Al termine dell'operazione, [illegible] sorpresa per i marinai: dalla prima telefonata di allarme al termine [illegible] soccorso erano passati solo venticinque minuti. Un record di velocità nella storia del Circomare Sanremo. [r. b.]

Studenti di Lettere, Architettura e Scienze: «Trattiamo coi docenti»

Ma la «pantera» resiste

Università: Genova ancora occupata

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, anche nel caso della «pantera» resta un caso anomalo: nei mesi caldi dell'occupazione, con episodi anche vistosi di contestazione in molti atenei italiani, la situazione [illegible] capo-luogo era la meno tesa e non c'è stata una occupazione vera [illegible] propria, né le lezioni o altre attività sono mai state interrotte.

Adesso che, dopo l'assemblea nazionale di Bologna, è stato deciso di levare [illegible] occupazioni e di tornare alla normalità, Genova resta sul piede di guerra. La «guerra» p[illegible] la verità non è violenta e si limita ad alcuni presidi incruenti: gli uffici di presidenza di Lettere, l'aula magna [illegible] Scienze, l'atrio di Architettura. Gli esponenti della «pantera» genovese, che [illegible] dicono forti di un documento di solidarietà che ha raccolto oltre mille firme (su 39 mila iscritti nelle dieci facoltà) hanno aperto una sorta di trattativa su tre fronti.

A Scienze, anche se i toni non sono accesi, si vuole trattare con il [illegible] docente per ottenere spazi riservati agli studenti, una biblioteca dove studiare (di fatto non esiste, ma esistono piccole biblioteche dei singoli istituti [illegible] dipartimenti) e un uso delle aule oltre le lezione. Ad Architettura è stata chiesta un'aula attrezzata, con libri, riviste [illegible] strumenti di studio [illegible] la possibilità di restarvi oltre le lezioni.

Un po' più complessa la situazione a Lettere, dove l'occupazione di fatto blocca se non l'attività didattica [illegible] scientifica, al[illegible] [illegible] parte [illegible] quella burocratica, con la paralisi della presidenza, priva di titolare perché, dopo le dimissioni del prof. Geo Pistarino, per gravi motivi di salute, si dovrà indire (sicuramente entro aprile) le elezioni per eleggere il successore.

In via [illegible] Gruppi di studenti commentano la situazione fuori dalle aule

La scorsa settimana, nel [illegible] del Consiglio di facoltà, è stata chiesta un'aula attrezzata (con telefono, fax e fotocopiatrice) [illegible] la possibilità di svolgere assemblee, con interruzione delle lezioni [illegible] di disporre di spazi liberi.

Di queste richieste, dopo una serie di incontri informali che si svolgeranno [illegible] prossimi giorni, cui prenderanno parte alcuni docenti, il «decano» supplente, prof. Domenico Ruocco e gli studenti, si riparlerà nel prossimo consiglio di facoltà di Lettere, previsto per il [illegible] [illegible]

In pratica, la questione universitaria genovese resta sospesa in una sorta di stallo che non interrope praticamente (come del resto mai era avvenuto) la vita dell'ateneo. Emerge, in alcune facoltà, il problema degli spazi liberi e delle biblioteche: ed emerge, obiettivamente, dove le condizioni edilizie [illegible] più difficili. A Lettere e [illegible] a Scienze, facoltà che hanno numerosi corsi di laurea e quindi una più complessa frammentazione delle specializzazioni, oppure ad Architettura, dove [illegible] recentissimo trasferimento nel centro storico ha creato qualche problema di adattamento, anche perché il meccanismo non «gira» [illegible] a pieno ritmo.

Su queste esigenze obiettive, cui s'aggiungono i limiti della mancanza di mense convenzionate [illegible] dei troppo pochi posti letto nella Casa dello Studente, [illegible] aggiungono alcune motivazioni politiche, forse soprattutto presenti [illegible] Lettere, dove gli occupanti creano un effettivo disagio con la loro presenza negli uffici di presidenza (uno stato [illegible] cose che ha irritato il rettore Enrico Beltrametti, anche perche [illegible] facoltà non [illegible] stata in grado di risolvere la qu[illegible] con una [illegible] rapidità e decisione), ma dove soprattutto l'agitazione ha avuto [illegible] minimo di aggancio ideologico, non [illegible] con forze politiche specifiche — i rapporti [illegible] il pci del «sì» [illegible] freddissimi — quanto piuttosto [illegible] i richiami al Sessantotto, richiami che anche all'interno del consiglio di facoltà [illegible] hanno [illegible] [illegible] eccessivi entusiasmi, perché Lettere, com'è noto, ebbe due docenti (Gianfranco Faina ed Enrico Fenzi) protagonisti negativi degli «Anni di piombo[illegible].

Si tratta, certamente, solo di evocazioni nostalgiche e velleitaria: sufficienti per creare un clima di disagio che, forse, solo la rapida elezione d'un preside con i pieni poteri potrà risolve[illegible]

E' comunque prevedibile che [illegible] trattative, che sono appunto frammentarie e segmentate, si risolvano [illegible] Pasqua, con qualche concessione e con il definitivo rientro delle cosidette «occupazioni». [illegible] la questione nazionale della «legge Ruberti»? Sembra accantonata, vista l'indifferenza del [illegible] per cento degli studenti e [illegible] docenti (che, anzi, sono in larga maggioranza favorevoli), salvo uno striscione di Lettere (facoltà che però non ha sponsorizzazioni in vista) che afferma: «I nostri sogni e le nostre tensioni/non hanno bisogno di sponsorizzazioni».

Paolo Lingua

Scontri, sassaiole e una ragazza grave all'ospedale

La festa rovinata

Incidenti dopo Samp-Napoli

GENOVA. All'Ufficio «volanti» [illegible] questura si fa un bilancio dei minuti di follia e violenza che hanno macchiato la domenica [illegible] sport e divertimento che Sampdoria-Napoli annunciava. La partita (sul campo) ha mantenuto le promesse: una grande Samp - priva di Vialli, Pellegrini [illegible] Cerezo - e un grandissimo Pagliuca hanno regalato ai tifosi una vittoria da album [illegible] ricordi.

In mattinata [illegible] primi disordini si sono registrati verso le 9) e dopo la partita, però, frange di teppisti hanno aggiunto alla foto della domenica un sinistro bagliore: saccheggi [illegible] bar, provocazioni, furti di sciarpe e stendardi a ragazzini indifesi, [illegible] saiole, una ragazza [illegible] 17 anni colpita [illegible] una pietra che rischia di perdere un occhio, altri squallidi episodi.

Tredici giovani sono stati accompagnati in questura per accertamenti. Per sei è [illegible] il foglio [illegible] via che li obbliga a non fare ritorno [illegible] Genova per [illegible] [illegible]ni. [illegible] due sono stati denunciati [illegible] falsa attestazione di generalità a pubblico ufficiale, uno per porto abusivo [illegible] coltello.

Tutti sono già [illegible] rilasciati. Un funzionario scorre le generalità: «Napoli, Napoli, Napoli, sono tutti residenti a Napoli. Soltanto uno è originario di Roma ma anche lui abita a Napoli».

Fare della matematica in questi casi però è sempre antipatico [illegible] può portare a conclusioni affrettate o sbagliate. Pochi i punti chiari: i saccheggi di locali e furgoni-bar sarebbero [illegible] messi a segno da gruppi [illegible] teppisti napoletani. Sempre in mattinata, da registrare il ferimento di Giovanni Battista Fasce, 50 anni, abitante in via del Chiapazzo: l'uomo è stato circondato e colpito alla testa con una bottiglia (prognosi di otto giorni).

Beppe Dossena, uno splendido gol

Più difficile invece individuare colpe e colpevoli per quanto è successo nel dopo partita. Un tentativo [illegible] aggressio[illegible] a Lombardo (autore del gol del 2-1), che è riuscito appena [illegible] tempo a rifugiarsi nella [illegible] «Uno» prima dell'intervento della polizia. Poi scontri isolati fra tifosi. [illegible] bilancio più grave in via Canevari: una ragazza di 17 anni, che viaggiava a fianco del padre su [illegible] «Volvo 740», [illegible] stata gravemente ferita. Una pietra ha infranto il parabrezza e poi l'ha colpita all'occhio. La ragazza si [illegible] portata le mani alla testa, [illegible] volto rigato di sangue. Attimi drammatici, poi [illegible] corsa al S. Martino. Anche ieri è proseguita l'angosciosa attesa, per sapere se l'occhio è stato leso in maniera irreversibile.

Poche decine di teppisti, dunque, hanno provato in tutti in modi (e ci sono quasi riusciti) a rovinare una bella domenica. Novanta minuti [illegible]ti: lo splendido gol [illegible] Beppe Dossena, i lampi di Mancini, l'orgoglio del Napoli, le notizie provenienti da S. Siro che scorrevano sul tabellone, le magie di Pagliuca [illegible] [illegible] grande zuccata di Attilio Lombardo, detto «Braccio di ferro».

Tre punti dal Napoli, qua[illegible] dal Milan e cinque giornate alla conclusione. Torna a spuntare un piccolo sogno-scudetto. Dopo tante scottature, però, i tifo[illegible] e i giocatori [illegible] [illegible] sbilanciano. «Ora pensiamo agli svizzeri del Grasshoppers: a Zurigo giovedì sera è in palio la semifinale e, dopo il 2-0 dell'andata, siamo sulla buona strada. Proveremo a fare un gol, per chiudere subito la partita».

Un Genoa apparso in buona salute [illegible] tornato da Cesena con un punto importante e [illegible]tissimo. Splendido il gol che ha fissato il risultato sull'1-1 (rovesciata di Aguilera e sinistro al volo, imprendibile, di Fiorin). Una prodezza che ha ripagato le migliaia [illegible] [illegible]. Erano tutti in gradinata. Fra i numerosi stendardi, uno per Scoglio: «Una firma per sognare».

La ricetta dei piccoli passi sembra funzionare e i rossoblù difendono il prezioso margine di sicurezza. Prossimo [illegible]. La Samp [illegible] a Bologna, città cara a Mancini, dove esordì sedicenne in serie A realizzando 9 gol in una stagione. Il Genoa torna al Ferraris (dove ha vinto solo due volte), per affrontare una Lazio praticamente salva. Per la schedina si consiglia l'x fisso.

Maurizio Fico

Il 29 marzo il «Tito Andronico» con Vallone e Maddalena Crippa

Le ragazze degli Anni 60

Da domani in scena al Teatro Genovese

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Che fine anno fatto le ragazze degli Anni 60? Come si muovono [illegible] e con quale identità, nei panni di donne moderne?

Non che se ne sentisse la necessità, [illegible] bisogna riconoscere che la grande ubriacatura di Anni Sessanta a cui giornali, televisione e cinema sono stati sottoposti in questi ultimi tempi non aveva ancora affrontato la metamorfosi dell'ex ragazzina ye-ye. [illegible] quantomeno [illegible] limitato [illegible] questione a qualche personaggio [illegible] mondo della canzo[illegible].

Grazia Scuccimarra, attrice e regista, e [illegible] stessa ex ragazza degli Anni 60, sull'argomento [illegible] scritto addirittura un testo teatrale da cui ha tratto uno spettacolo in cartellone al teatro «Ge[illegible] a partire da domani.

«Noi, le ragazze degli Anni 60», questo [illegible] titolo dello spettacolo, si snoda dall'adolescenza ai giorni nostri ponendo gli interrogativi [illegible] cui sopra. Nel miri[illegible] di Grazia Scuccimarra c'è quello che fu il modo di essere giovani allora, cioè il modo di amare, vestire, sognare, atteggiarsi, fare politica, socializza[illegible] in un epoca molto tradizionale [illegible] anche piena di fermenti e non solo musicali.

Restano inesorabilmente coinvolti nella satira, in [illegible] [illegible] accusati e di accusatori, proprio i giovani degli Anni 60, i loro padri e i ragazzi di oggi.

Lo spettacolo di Grazia Scuccimarra resterà in cartellone al «Genovese» fino a domenica 25 marzo, per un totale di cinque recite fuori abbonamento.

Frattanto, la direzione del Teatro di Genova conferma il debutto del «Tito Andronico» di William Shakespeare, per la regia di Peter Stein (uno degli avvenimenti internazionali di maggior peso della stagione teatrale 1989/90) la sera di giovedì [illegible] marzo.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro di Genova e interpretato, fra gli altri, da Raf Vallone, [illegible] Pagni, Maddalena Crippa e Paolo Graziosi, sarà presentato il [illegible] marzo a Madrid.

E' stato inoltre posticipato di un giorno (oggi, anziché ieri, lo spettacolo «Dio», di Woody Allen allestito [illegible] Compagnia del Collettivo che andrà in sce[illegible] al Duse.

«Dio», un vero e proprio guazzabuglio demenziale di [illegible] Woody Allen in gran forma, [illegible] [illegible] pubblicizzato in [illegible] per l'Italia come «lo spettacolo più stupido dell'anno», ma [illegible] [illegible] fanno notare gli attori del gruppo, che talvolta grande stupidità e grande intelligenza sono estremi che possono giungere a toccarsi. E quando l'autore è un genio [illegible] comicità vista [illegible] chiave di lettura dell'uomo e del mondo, e risponde al nome di Woody Allen, è facile che ciò accada.

La compagnia [illegible] Collettivo proviene [illegible] Parma e oltre a produrre spettacoli, gestisce il Teatro Due, organizza la [illegible] gione [illegible] prosa della città emiliana, promuove un importante Festival Europeo del Teatro e una rassegna internazionale di [illegible].

Una edizione di [illegible] della stessa compagnia fu presentata già alcune stagioni fa a Genova sul palcoscenico del Teatro della Tosse.

Mauro Boccaccio

Due protagonisti. Maddalena Crippa nel «Tito Andronico». Al Duse va oggi in scena lo spettacolo scritto da Woody Allen

Al teatro Astor

Operetta con Ric a Savona

SAVONA. Due giorni di [illegible]ta all' «Astor» [illegible] Riccardo Miniggio, alias «Ric», e la compagnia «Teatral» di Milano. Il primo appuntamento è per domani sera alle 21 con il «Cincillà», mentre la sera successiva alla stessa ora sarà di scena «La vedova allegra».

Accanto a un «inossidabile» Ric, Licinia Lentini e Corrado Olmi. Fra gli altri numerosi interpreti spiccano Mina Blum, Mario Boccardo, Mariè Ricci e Sandro Galluzzi. Classico e immancabile [illegible] contorno del «Night and Day ballet»: otto splendide ragazze che «svolazzano» avvolte, di rigore, nel boa di piume di struzzo contenden[illegible] [illegible] unico ballerino.

Le coreografie sono di Mar[illegible] Stramacci, le scene di Roberto Comotti, i costumi di Antonella Poletti, la direzione musicale [illegible] Gino Bettoni. Il tutto per la regia di Pitta de Cecco. Il costo dei biglietti va dalle 20 alle 30 mila lire.

Un appuntamento di rilievo per l'«Astor» che nel corso della stagione, lasciando per un attimo da parte le pellicole cinematografiche, ha riscoperto più volte i panni da «cabaret». «Il paese dei campanelli», «Al cavallino bianco» con Sandro Massimini (il «re dell'operetta» , due performance di Moana Pozzi, il concerto di Gino Paoli, i principali spettacoli dell'annata.

Il prossimo «fuori programma» dell'«Astor» è per [illegible] 10 aprile alle 16 con «La locandiera» di Goldoni presentata dalla compagnia «I guitti» [illegible] Brescia, con Nadia Buizza nelle vesti di Mirandolina.

Finale [illegible] stagione a sorpresa con la musica leggera. Per il 18 maggio [illegible] arrivare Amedeo Minghi, [illegible] protagonista del Festival. [e. b.]

Per i «Martedì»

Cosmacini e Bertoldi al casinò

[illegible] Giorgio Cosmacini e Silvio Bertoldi saranno protagonisti oggi pomeriggio (ore 16,30) al teatro del casinò del tradizionale appuntamento [illegible] i «Martedì letterari». Introdotti [illegible] [illegible] Ruscigni, curatore del fortunato ciclo di incontri, Cosmacini presenterà il suo libro «Medicina e [illegible] in Italia [illegible] ventesimo secolo) edito da Laterza, mentre [illegible] presenterà «La chiamavano patria», la sua ultima fatica editoriale, edita da Rizzoli.

Giorgio Cosmacini è primario radiologo all'Ospedale Maggi[illegible] di Bologna, ma è considerato uno dei massimi esperti europei in storia della sanità, materia di cui è anche docente universitario. Il suo libro prende in esame un trentennio difficile che va dall'epidemia di «spagnola» de[illegible] anni 1918 e 1919 a quella «malattia» [illegible] ritorno che fu la seconda guerra mondiale.

Bertoldi, giornalista-scrittore, già direttore [illegible] «Epoca» e [illegible] «La Domenica del Corriere», ha [illegible] suo attivo [illegible] serie di interessanti volumi storici: «La guerra parallela», «Salò», «Il giorno delle baionette», «Badoglio», [illegible] Savoia», «Vincitori e Vinti», «Aosta».

Particolare [illegible] hanno ottenuto le opere sulla Rsi e [illegible] biografia, precisa e graffiante, del Maresciallo d'Italia, Pietro Badoglio.

«La chiamavano patria» prende il via dal 9 maggio [illegible] giorno della proclamazione dell'impero mussoliniano per arrivare, passando per la tragedia della guerra e gli entusiasmi della ricostruzione, alla contestazione degli Anni Sessanta, [illegible] le vicende [illegible] una generazione quasi sempre sconfitta, prima in guerra sul campo [illegible] battaglia, poi in pace [illegible] il crollo di [illegible] illusioni. [b. m.]

Tony Esposito

Sondaggio a Radio Liguria

VILLANOVA D'ALBENGA. Che [illegible] dare allo strano, curioso strumento [illegible] Tony Esposito suonava al Festival di Sanremo, [illegible] [illegible] coppia con Eugenio Bennato cantava «Novecento Aufwiedersehen»? A rispondere, attraverso un singolare referendum di imminente avvio, saranno gli ascoltatori di Radio Liguria International, che tra[illegible] e [illegible] villaggio «C'era una volta» di Villanova d'Albenga.

L'aggeggio, [illegible] cassetta di legno traforato e sulla quale il percussionista napoletano picchiettava le dita rivestite da ditali tronchi, era stato creato appositamente per la manifestazione canora: «Faccio sempre così, per gli appuntamenti importanti. [illegible] diverto spesso ad inventare strumenti nuovi, dai suoni inediti», [illegible] spiegato Esposito ai microfoni di Radio Liguria International.

E l'idea di [illegible] il nome era nata proprio durante l'intervi[illegible] [illegible] Franco Branco, popolare d.j. dell'emittente, [illegible] realizzato con Esposito e Bennato dallo studio mobile, ricavato entro un Tir parcheggiato in piazza Colombo a Sanremo, durante le lunghe ore di trasmissione in diretta (in pratica, una «no-stop»), dedicate ai personaggi del Festival.

Ha suggerito Esposito: [illegible] ho ancora battezzato [illegible] [illegible] strumento: p[illegible] non mi aiutate voi?». L'invito è stato prontamente raccolto da Branco e da sua sorella Michela, che si occupa della parte promozionale: «Dovremmo avere un buon risultato. Abbiamo un pubblico affezionato e numeroso».

L'iniziativa decollerà al più presto. Non è escluso che, fra i partecipanti al sondaggio, possa anche essere sorteggiato un premio. [s. d.]

STASERA IN TEL[illegible]

Telecity

9,10 [illegible]
10,30 Come arredare
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Matt e Jenny, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Più [illegible] dell'amore, novela
15,30 Storie di vita, telefilm
16 — Capriccio e passione
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

Canale 7

14,15 Obiettivo gente
15 — Fai un affare con Canale 7
15,30 Mondo, telefilm
16,20 [illegible] un affare con [illegible] nale 7
17 — Cuori nella tempesta
18 — I cento giorni di [illegible] drea, novela
19,30 Momenti d'oro
19,30 Replay, rubrica
20,30 Kansas Pacific, film
[illegible] Obiettivo gente
[illegible] — [illegible]

Teletris

9,30 [illegible]
11 — Videoclips, programma musicale
12 — Oroscopo
13 — Incontro politico amministrativo
14 — Religione oggi
16,30 Incontro di magia cerimoniale
18 — Cartoni animati
19 — Videoclips
20,30 Diretta
23 — Incontro politico amministrativo

Uno

12,30 Novela
14,30 Film
16,15 Roberta pelle
16,30 [illegible]
17 — Telefilm
17,30 Roberta pelle
18 — Musica e giochi
19,30 Progetto
20 — Telefilm
20,30 Progetto Sport
21,45 Promozioni
21,50 Film
23,30 Promozioni
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Natura selvaggia
12,40 Wanted, telefilm
13,15 Zoom TG Ponente (notiziario 1ª edizione)
13,30 La stanza con vista sul mare, film
16,30 Cartone animato
16,30 Amore in silenzio
17,30 Incatenati, teleromanzo
18,20 Un uomo da odiare
18,40 Mare 2000, rubrica
19,20 Zoom TG Ponente (notiziario 2ª edizione)
19,30 Sport (pagina sportiva in diretta)
19,40 Incatenati, teleromanzo
20,35 Amore [illegible]
21,30 Un uomo da odiare
22,05 Natura selvaggia
22,45 Microfono aperto, programma di attualità
23,45 Zoom TG Ponente (notiziario 3ª edizione)
0,05 A tre passi dalla forca, film
1 — Telefilm

Una partita della serie A2 di basket alle 23,45 su Tele Star

[illegible]

8,30 Tana dei lupi
9,15 Faccio da me
10 — Proposta arredamento
11 — Letto Oma
10 — Promozionale prezzi
15 — Tana dei lupi
16,30 Proposta arredamento
18,30 Arcobaleno, notiziario agricoltura
20,30 Un risott ala milanesa
22,15 Pubblirosa
22,45 I 1000 volti di...

Antenna 1

10 — Antennauno mattino
14 — Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 In casa Lawrence
18,30 World Sport Special
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,30 Le rocce d'argento
22,30 M.A.S.H., telefilm
0,30 [illegible]

Teleliguria

14,10 La sfida
14,30 Scoppiascoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp. Per ragazzi
18,30 [illegible]
19 — A tavola con...
20,30 Palazzo Chigi
21 — Dossier
21,30 Dirittura d'arrivo
22 — Sottovoce
22,30 Sottorete
23 — Con simpatia... in case vostre

Teletril

14 — Controvento
16,50 Lupo del lupis, cartoni
18 — I giorni di Bryan
19,30 Speciale Savona News
20 — L'albero della cuccagna
22,30 Appuntamento con la moda
23 — Savona News
23,30 Speciale Savona News
24 — I giorni di Bryan
— Savona News

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
10,45 I gioielli
14,30 Andiamo al cinema
17,45 Calcio time
19 — Consulenza assicurativa
20 — Obiettivo Liguria
20,30 Week end
22,15 Obiettivo Liguria

Telecupole

9 — Film
11,30 Cristal, novela
13 — Viaggio in Italia
13,30 Passioni, sceneggiato
15 — Tigi 7
15,50 Videomix
16 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 Notizie
20,30 Documentario
21,30 Sport & Sport
22,30 TG 4 Notizie
22,40 Film
1,10 La clinica dell'amore

Primo Canale

13,30 Punto Sport
14 — Cartoni animati
19 — Punto Sera
19,30 Faccia a faccia
19,45 Liguria Lavora
20 — The Beverly Hillbillies
20,30 Controsalotto
22,30 Punto Sera
23 — Faccia a faccia
23,15 Liguria Lavora
[illegible] I giorni di Bryan

Tele Star

14,30 Telefilm
[illegible] Cartoni animati
17,30 In casa Lawrence
18,20 World Sport, special
[illegible] Piume e pai[illegible]
20,30 La rocce d'argento film (1953)
22,15 Teledomani
22,45 [illegible] Hom. telefilm
[illegible] Basket: Jolly Colombani-Teorema
— Non stop

Telegenova

7 — Junior TV
9,10 Tutte le mamme del mondo
9,45 Daniel Boon, telefilm
11 — Giro di carte
15 — L'aria del gioiello
16 — Passioni
18,30 Cristal, novela
20 — Speciale Tg
20,30 Mezz'ora con T. Bettanini
21,30 Parliamone insieme
23 — Occasioni e novità automobilistiche

Tele Jolly

14 — Supermusic
15,30 telefilm
16 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18 — Banco
18,30 Pa.Na. ed è subito casa
20 — Calcio di rigore
20,30 Wayne & Shuster show
21,30 Catch
22,30 Appuntamento con Marianna
23,30 Salute e bellezza
2 — By Mouricio

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 20 Marzo 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nella «Cernobil» del Ticino manifestazione con sindaco e prevosto in testa

Tremila in piazza contro i fumi

«E alle elezioni voteremo scheda bianca»

CERANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Il nostro ambiente [illegible] è più vivibile». Il sindaco Mario Quaglia [illegible] ripete tre volte. Il suo è un lamento più che una denuncia. Per tenere sotto controllo la situazione e fare una serie di accertamenti, arriveranno presto i nuclei ecologici dei carabinieri.

La campane suonano a morto. Nella piazza principale di Cerano, dominata dal Beato Pacifico, ci sono almeno tremila persone. I bambini portano in mano centinaia di cartelli dal contenuto eloquente. Uno striscione sulla «provinciale» avverte «Pericolo, paese inquinato». Cerano domenica si [illegible] mobilitato contro l'inquinamento. Viene dal polo industriale di San Martino che è poco distante, [illegible] in comune di Trecate. Così è anche facile individuare subito da che parte [illegible] i cattivi.

[illegible] sindaco si sbraccia, ringrazia per la partecipazione. Promette interventi più incisivi ma [illegible] si nasconde le difficoltà di chi è consapevole di avere [illegible] che fare con dei colossi. Il corteo si muove fino all'incrocio per san Martino. [illegible] gruppo di bambini prosegue in bicicletta fino alle fabbriche soto [illegible]. Attaccano gli strisioni [illegible] vie.

Il sindaco [illegible] in testa, [illegible] fianco del curato don Angelo Fornara «La gente è molto preoccupata e la Chiesa è [illegible] loro, nello spirito del Sinodo — ammette il sacerdote. Sapesse anche la mia colf quanto deve pregare...»

E' [illegible] protesta pacifica, civile quella dei ceranesi «Per questo poco incisiva — dicono Pacifico Ricci [illegible] Giuseppe Ariatta che portano uno striscione e vorrebbero bloccare più a lungo la provinciale —. Una manifestazione a due mesi dalle elezioni poi, [illegible] sospetta. Pur restando nella legalità, se [illegible] si blocca la circolazione, in [illegible] giorno feriale, non risolveremo mai i nostri poblemi». Desistono, liberando [illegible] carreggiata dopo qualche minuto, solamente quando interviene Carlo Roccio l'assessore all'ambiente che di questo problema [illegible] è fatto carico in prima persona. E' un biologo che raccoglie grande credito.

La gente è stanca, esasperata, ma non rassegnata. In corteo si raccolgono diverse testimonianze. I ceranesi fanno anche i nomi delle industrie che inquinano. Si pongono degli interrogativi «Nessuno però ha mai pensato a sporgere una denuncia. Perchè? — chiede Angelo Garavaglia — eppure i limiti di legge sono stati abbondantemente [illegible]perati. Lo scrivono anche gli amministratori sul loro bollettino».

[illegible] mamme sono preoccupate per la salute dei loro figli «la maestra [illegible] danza dice che nessun bambino è afflitto da malattie alle vie respiratorie [illegible] i nostri — [illegible] Eugenia Ariatta —. Ma lo sapete che non possono più uscire di casa per giocare in cortile? Che a Cerano non si mangia più la verdura degli orti?».

C'è chi ha inventato un'appellativo sinistro per questo paese: «Cernobil del Ticino». A scorrere le statistiche dei tumori, [illegible] davvero un'esagerazione. Nerina De Grandis singhiozza. [illegible] perso marito, figlio e genero [illegible] ho sepelliti [illegible] in due anni, lavoravano [illegible] camionisti per una ditta che trasportava quel materiale». La gente vuol reagire «Non pagheremo più le tasse perchè Cerano ha già pagato troppo in salute» dicono Angiolina Canelli ed Antonio Russo. All'amministrazione comunale si riconosce un certo impegno «ma gli altri [illegible] sempre fregati. Voteremo solo per il comune depositando scheda bianca per provinciali e regionali — dice Pacifico Monte — qualche candidato si pentirà d'avere ignorato il problema».

Renato Ambiel

Immagini della manifestazione. La piazza principale gremita; il sindaco Quaglia ed il prevosto Fornara aprono il corteo. Qui sopra Eugenia Ariatta

Cerano, arrivano i carabinieri

I nuclei ecologici controlleranno le aziende

CERANO. Sono quattro le richieste da inviare [illegible] ministro Ruffolo [illegible] Consiglio comunale aperto di Cerano.

[illegible] blocco delle linee guida per i limiti delle [illegible] nocive in atmosfera che il governo sta emettendo. L'inserimento della zona di Cerano e Trecate fra [illegible] ad elevato rischio ambientale». L'immediato intervento dei gruppi operativi ecologici dei carabinieri per verificare la situazione impiantistica e le autorizzazioni della «Columbian Carbon Europa» che ha richiesto un aumento della produzione (da 67 a 93 mila tonellate l'anno). [illegible] infine il blocco immediato dei lavori per la costruzione del centro Oli dell'Agip per verificare [illegible] completezza delle autorizzazioni e l'impatto ambientale dell'impianto in [illegible] zona già abbondantemente compromessa.

E' stato un Consiglio [illegible] assai vivace quello di domenica, aperto alla popolazione ed ai parlamentari della zona. Dopo l'intervento del sindaco, [illegible] toccato all'assessore Roccio fare la cronistoria dei disagi e i pericoli per la loro salute che i ceranesi sono costretti [illegible] sopportare [illegible] da oltre venticinque anni per [illegible] nerofumo e gli scarichi provenienti [illegible] polo industriale [illegible] Martino. Roccio, dopo la denuncia, ha fatto anche una proposta [illegible]: «Il problema non lo risolveremo da soli. Se davvero sotto la nostra zona [illegible]iste [illegible] maggiore giacimento di petrolio, noi non ci opponiamo all'estrazione. Si utilizzi una parte di questa ricchezza per disinquinare la nostra zona [illegible] renderla vivibile».

L'assessore all'ambiente Elettra Cernetti ha illustrato le iniziative assunte dalla Regione che proprio [illegible] Cerano ha creato un progetto pilota per il controllo delle immissioni in atmosfera. Ha ricordato anche i limiti legislativi per interventi tempestivi e concreti. Il senatore Gianni Correnti ha auspicato un [illegible]involgimento di tutti i parlamentari [illegible]veresi attorno al problema ed il presidente della Provin[illegible] Sergio Giroldi ha [illegible] l'impegno di far approvare anche a Palazzo Natta lo stesso ordine del giorno. Il consigliere regionale Nino Masaracchio ha auspicato [illegible] impegno comune fra tutti i Comuni della zona. Il sindaco di Trecate Giuseppe Borando [illegible] interrotto e zittito a più riprese dagli interventi del pubblico. Questo quando pure ha proposto [illegible] collaborazione fra i due enti locali. Ma i [illegible]si non hanno voluto sentire ragioni: «Gli amministratori [illegible] Trecate rilasciano [illegible] autorizzazioni all'insediamento delle industrie perché [illegible] gli utili sotto forma di oneri [illegible] urbanizzazione. Se ne infischiano dell'inquinamento e della nostra salute. La prossima volta, la manifestazione andremo [illegible] farla sulla piazza principale di Trecate dopo essere transitati da San Martino». [r. a.]

VENTIQUATTR'ORE

Uccise il figlio [illegible] il processo

[illegible] mattina la corte d'assise processarà Patricia Angelica Mardones Lague, 25 anni, accusata di omicidio. La notte tra il 20 e il 21 dicembre 1980 [illegible] cilena dette [illegible] luce [illegible] bambino. Fece poi sparire il piccolo corpo senza vita. La ragazza, [illegible] ab[illegible] a Borgomanero, è stata riconosciuta seminferma di mente.

Si discute il piano [illegible]

Sarà discusso questa sera in Consiglio comunale un articolato piano turistico che riguarda l'intera [illegible]a rivierasca a Sud del lago d'Orta, che comprende [illegible] storica torre, il borgo [illegible] Bucolone, il parco [illegible] Villa Jucker.

Annuale incontro degli [illegible]

L'associazione dei periti diplomati all'istituto tecnico industriale «Omar» ha organizzato per l'8 aprile l'annuale [illegible]gno. Gli Omaristi sono invitati a far pervenire l'adesione alla segreteria della scuola.

In [illegible] la sezione [illegible]

E' stata presentata ufficialmente la sezione zonale dell'Unicef. Sono già state programmate per le prossime settimane diverse iniziative per diffondere gli [illegible] dell'associazione. Per informazioni ci si può rivolgere a Paolo Viana [illegible] Fabrizio Bellora.

NOVARA

Parco del Ticino conferenza

Sarà Gialuigi Giussani, del Consiglio nazionale delle ricerche di Pallanza, il relatore della conferenza dedicata [illegible] «Studio e gestione dell'ambiente acquatico del Parco [illegible] Ticino», che si terrà venerdì alle [illegible] alla sala riunioni dell'Unione artigiani in via Ploto.

Una [illegible] sul primo '900

E' in fase di allestimento la mostra «Aroma '900»: è una rassegna di un centinaio di vedute cittadine risalenti [illegible] primi anni del secolo. L'esposizione sarà impaginata nelle nuove sale dell'ex trattoria Quaranta. E' in preparazione anche un catalogo.

Domodossola, proprietaria la moglie dell'assessore all'edilizia

La villa è stata bloccata

Alt ai lavori per alcune irregolarità

DOMODOSSOLA. [illegible]ospesi per ordine [illegible] sindaco i lavori di costruzione di una villetta bifamiliare in via Concetto Marchesi, nella zona del piano di Vagna. L'ufficio tecnico [illegible] ha accertato alcune irregolarità, fra cui un eccesso di volumetria. Non [illegible] sarebbe nulla di straordinario se la concessione [illegible]ilizia non fosse intestata ad Antonietta Pensabene, moglie dell'assessore socialista all'urbanistica ed edilizia privata Annunziato Zavettieri.

Il caso, che sta provocando un piccolo terremoto in Municipio, era [illegible] sollevato da un'interpellanza presentata dal consigliere missino Lorenzo Colorisi che chiedeva di sapere [illegible] la concessione edilizia era regolare (si [illegible] parlato addirittura [illegible] una contraffazione delle schede urbanistiche) [illegible] la costruzione era stata poi realizzata conformemente all'autorizzazione. Nell'interpellanza [illegible] citava il nome [illegible] Antonietta Pensabene, solo dopo si è saputo che [illegible] trattava della consorte dell'assessore. Su [illegible] vicenda così scottante, il sindaco Maurizio De Paoli ha scelto la strada della trasparenza [illegible] ieri mattina ha illustrato [illegible] una conferenza stampa i risultati dei rilievi eseguiti dai tecnici comunali che hanno effettuato un accurato sopralluogo.

La concessione edilizia è risultata perfettamente legittima, rispondente alle [illegible] di attuazione del piano regolatore

che valgono quando esiste un contrasto con altre indicazioni urbanistiche. Sono invece state riscontrate difformità fra la costruzione e la concessione. Un [illegible] di recinzione che delimita la proprietà non è stato autorizzato, l'edificio nel suo complesso [illegible] ubicato [illegible] modo diverso rispetto al progetto presentato in Municipio, [illegible] soprattutto è [illegible] accertato un [illegible] di volumetria nel piano interrato che è risultato quasi interamente abusivo. Le norme urbanistiche permettevano una costruzione di 1403 metri cubi, con lo scantinato ne sono stati realizzati 1625. In seguito a questa relazione [illegible] sindaco ha ordinato la sospensione dei lavori. L'intero carteggio sarà trasmesso alla magistratura.

Alcune infrazioni, quelle del muretto e dell'ubicazione, sarebbero sanabili con [illegible] sanzione amministrativa che va da cinquecentomila lire [illegible] due milioni. L'eccesso [illegible] volumetria comporta invece il ripristino della situazione preesistente, in sostanza l'abbattimento. Ma è difficile abbattere una cantina, salvando il resto della costruzione che [illegible] invece regolare.

L'assessore Annunziato Zavettieri al centro del [illegible] di Domodossola. A sin.: la villa contestata in via Concetto Marchesi

Il sindaco, riferendosi all'interpellanza dell'esponente missino, ha parlato [illegible] «smaccata operazione pre-elettorale». «Ma - ha aggiunto De Paoli - gli amministratori non devono [illegible] essere trattati diversamente dagli altri cittadini, anzi è giusto che [illegible] soggetti ad [illegible] controllo più rigoroso.

Adriano [illegible]

Borgomanero, provvedimento preso dal collegio centrale dei probiviri

Sospeso l'ex segretario dc

Per sei mesi Pier Giorgio Borgna è stato escluso da ogni attività di partito
L'accusa: aver eliminato dalla lista i suoi avversari diretti. Il «giallo» dei documenti spariti

BORGOMANERO. Il piccolo mondo politico borgomanerese è stato scosso [illegible] nuovo avvenimento: la sospensione per sei mesi da ogni attività [illegible] partito dell'ex segretario della dc Pier Giorgio Borgna, il popolare «Dodo», personaggio amato e contestato nell'amb[illegible] democristiano: in ogni caso, uno dei maggiori (e più chiacchierati) politici locali. Borgna è [illegible] «sospeso» dalla dc dal Collegio centrale di prima istanza dei probiviri del partito dello scudo crociato. [illegible] collegio giudicante ha accolto [illegible] ritenuto fondate le proteste della minoranza [illegible] partito dc, che in realtà detiene (o deteneva fino all'arrivo del commissario prefettizio Gi[illegible]stro) sei posti [illegible] otto in Consiglio comunale.

Di che cosa [illegible] accusato «Dodo»? In primo luogo di «aver escluso con atti coercitivi e prevaricanti alcuni iscritti della minoranza [illegible] [illegible]issione che ha scelto i candidati dc alle ultime elezioni». Quindi, di aver eliminato ogni suo avversario dalla lista. Infine, di «aver perpetrato il disegno di escludere dalla lista i candidati Gianni Barcellini e Rosa Maria Rossari, sottraendo [illegible] pratica [illegible] presentazione i documenti di accettazione della propria candidatura sottoscritti dagli stessi».

La vicenda ha dell'incredibile, e interessa l'intera città poiché è proprio da questa [illegible] ha preso [illegible] innescarsi tutta [illegible] serie di avvenimenti che hanno portato [illegible] commissariamento [illegible] Comune dopo appena pochi mesi dalle elezioni. Il ricorso dei consiglieri di [illegible] dc (risultati poi vincenti alle elezioni) era partito lo stesso 30 ottobre. Quel giorno, Rosa Maria Rossari aveva dichiarato che si sarebbe fatta luce sui fatti che avevano preceduto la [illegible] discussa presentazione della lista dc. Ma l'esposto-denuncia non risulta firmato da lei né dal collega Barcellini. In pratica, le minoranze sarebbe stata totalmente cancellata dalla lista. A riammettere i candidati minoritari provvedeva tuttavia la commissione elettorale provinciale, ma era a questo punto che la vicenda si tingeva di «giallo». Arrivati davanti al segretario generale [illegible] Comune, Garofalo, i presentatori Donetti e Bricco si accorgevano che mancavano [illegible] dichiarazioni di accettazione di Barcellini [illegible] Rossari. Chi poteva averle fatte scomparire, [illegible] perché? Venne accusato il Borgna, che [illegible] ritirato la documentazio[illegible] [illegible] notaio Alfani, trattenendo il tutto in casa propria (o [illegible] casa Borgna) fino all'ultimo mo[illegible] La «colpa» non potevano [illegible] forse non possono essere facilmente provati, anche perché nella stessa giornata Rolando Donetti si precipitava alla Commissione elettorale mandamentale con [illegible] carte mancanti. I documenti sarebbero stati rifatti qualche [illegible] prima in gran fretta, per evitare di presentarsi alle elezioni senza due candidati di prestigio. Finora si trattava solo di «voci», ma coloro che hanno denunciato Pier Giorgio Borgna parlano nel loro esposto di «sottrazione di documenti ufficiali».

Francesco Allegra

Pier Giorgio Borgna, l'ex segretario [illegible] [illegible]

A Montecrestese

Caccia all'ignoto piromane

[illegible]. Caccia al piromane, senza esito, in paese dove l'altro ieri alcuni componenti della locale squadra antincendio hanno notato un uomo allontanarsi dal bosco che [illegible] prendendo fuoco nella [illegible] del Viganale. Erano [illegible] le 13,30 [illegible] alcuni volontari stavano assistendo al montaggio delle campane elettriche [illegible] campanile della chiesetta, quando hanno visto le fiamme alzarsi dagli alberi. Sono subito accorsi [illegible] in prossimità del bosco, si [illegible] accorti di una persona che stava fuggendo su un'auto scura. Qualcuno ha tentato di inseguirla, poi ha desistito per aiutare i colleghi nel domare le fiamme prima che queste, appiccate [illegible] due punti diversi, [illegible] propagassero all'intero pendio che porta ad Altuggio.

L'episodio conferma [illegible] presenza di piromani in Ossola, timori già alimentati dai vigili del fuoco che, in occasione dell'incendio in Valle Vigezzo, avevano [illegible] notato come il fuoco fosse partito da ben [illegible] punti diversi. [re. ba.]

NOTIZIE [illegible]

VERBANIA
Dibattito sulla difesa non violenta

Indetto [illegible] «Comitato per la pace ed il disarmo» si terrà mercoledì alle 21 a villa Olimpia un dibattito sul [illegible] «La proposta di legge Guerzoni per una difesa [illegible] violenta». Introdurrà i lavori Giuseppe Marasso, del Movimento non violento.

GOZZANO
[illegible] «pala» [illegible] San Giuseppe [illegible] basilica

La «pala» di San Giuseppe, restaurata [illegible] Claudio Valazza, [illegible] tornata nella cappella all'interno della basilica di San Giuliano. L'opera restaurata è la prima [illegible] [illegible] immagini attualmente sottoposte all'opera [illegible] recupero.

[illegible]A
Un appello per la Cambogia

La sezione locale di «Mani tese» ha rilanciato l'appello nazionale per un'azione di aiuti [illegible] popolo cambogiano. Le offerte in denaro dovranno pervenire direttamente alla sede nazionale [illegible] Milano dell'organismo, in via Cavenaghi 4, con l'indicazione «Aiuti [illegible] Cambogia».

[illegible] MAGGIORE
La vecchia motrice tornerà [illegible] binari

Le Ferrovie Vigezzine hanno predisposto la ristrutturazione [illegible] una vecchia motrice [illegible] 1923, [illegible] in cui prese avvio l'esercizio. La motrice sarà poi messa a disposizione per gite culturali, didattiche [illegible] foclorístiche.

[illegible]
Raccolta di [illegible] da [illegible]

Una raccolta differenziata di cartoni da imballo [illegible] è iniziata ieri nel perimetro commerciale (lungo lago, via Torino, via Roma). L'iniziativa, che è sperimentale [illegible] durerà tre mesi, [illegible] realizzabile in seguito ad un accordo sottoscritto fra il Comune e la ditta Aimeri, titolare del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani.

[illegible] CORTE CERRO
Sandonnini presidente [illegible]

Luigi Sandonnini, ingegnere, ex campione nazionale di fioretto e attuale presidente dell'associazione «Pro Macugnaga», è [illegible] confermato alla presidenza del Panathlon Club Mottarone.

ARONA
«Droga e solidarietà», [illegible]

«Droga e solidarietà» è [illegible] tema [illegible] un dibattito promosso per lunedì [illegible] presso la Casa della gioventù. Parlerà don Michele Barban della Comunità Gulliver di Varese. L'iniziativa è del Consiglio pastorale, che ha anche annunciato due incontri di catechesi per adulti, il 20 [illegible] e il [illegible] aprile.

STRESA
[illegible] si getta nel lago

I vigili del fuoco hanno recuperato dalle acque del lago il corpo del sacerdote Angelo Ottolini, 71 anni, residente a Milano in via Bassini 50. Era da tempo sofferente di crisi depressive. Si era allontanato nella serata [illegible] sabato [illegible] collegio Rosmini di Stresa, dove alloggiava.

OLEGGIO
I pescatori riuniti in consorzio

I pescatori residenti nei [illegible] [illegible] Oleggio, Marano Ticino, Pombia [illegible] Bellinzago hanno costituito il [illegible] «Roggia Molinara». Nelle acque consortili potranno esercitare l'attività sportiva soltanto i tesserati presso una delle locali società regolarmente affiliate alla Federazione italiana pesca sportiva.

BORGOMANERO
[illegible] «Rossignoli» [illegible] al [illegible]

Gli alunni della scuola media «Rossignoli» [illegible] al governo della scuola. [illegible] è infatti istituita una consulta formata da quaranta giovanissimi studenti, due per ciascuna delle venti classi. Eletta nei giorni scorsi, [illegible] consulta degli alunni della Rossignoli si [illegible] già in[illegible] con il Consiglio d'istituto.

[illegible]
Dal club un pulmino [illegible] handicappati

Il comitato dei club cittadini consegnerà [illegible] 30 marzo all'Associazione sportiva handicappati un pulmino attrezzato. L'acquisto del mezzo era [illegible] degli obiettivi che il comitato si era prefisso attraverso la vendita della guida storico-turistica [illegible] Novara e provincia. La cerimonia si terrà alle 18,30 alla sede dei «service» [illegible]iti, [illegible] Ardemagni, alla ex colonia Agogna.

[illegible]
Convegno nazionale monarchici

Si svolgerà domenica all'hotel Europa in corso Cavallotti il [illegible]gno nazionale sul tema «Monarchici sinceri nei partiti». La manifestazione è organizzata dal partito monarchico. I lavori si inizie[illegible] alle 9,30.

L'assalto al furgone portavalori avvenuto sabato sera a Garlasco, in Lomellina

E' grave la guardia giurata ferita

Si cerca uno dei banditi colpito durante la sparatoria

VIGEVANO. Restano molto gravi le condizioni [illegible] Mario Sammarco, [illegible] anni, di Voghera, la giovane guardia giurata rimasta gravemente ferita nel corso di un assalto ad un furgone portavalori, avvenuto sabato sera verso le [illegible] nei pressi della frazione Bozzole di Garlasco.

Il giovane è stato raggiunto da numerosi proiettili al torace [illegible] è ricoverato al reparto di rianimazione del policlinico San Matteo di Pavia. Subito dopo [illegible] ricovero Sammarco è stato colto da collasso ed emorragia polmonare ed è stato immediatamente sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. La prognosi resta riservata.

[illegible]igliorano invece le condizioni delle altre due guardie giurate ferite. Il capopattuglia Roberto Carca, 43 anni anch'egli di Voghera, ha avuto il braccio sinistro fratturato dalle pallottole, la guardia Angelo Cremascoli, 35 anni, [illegible] Monteleone (Pv) ha riportato la frattura della gamba destra.

Sul fronte delle indagini, condotte dai carabinieri di Vigevano, per il momento [illegible] ci sono novità. L'attenzione degli inquirenti si era subito indirizza[illegible] verso tutti i posti di pronto [illegible] della Lombardia e del basso Piemonte.

Uno dei banditi infatti è rima[illegible] ferito nel corso della furiosa sparatoria, per cui si pensava che si fosse fatto medicare da qualche parte. [illegible] tutti i controlli hanno avuto esito negativo.

Per [illegible] momento non è [illegible] neppure possibile [illegible] l'e[illegible] [illegible] del denaro trasportato sul furgone portavalori oggetto della fallita rapi[illegible] Il blindato, crivellato di pallottole, attualmente è sotto [illegible] questro, a disposizione dell'autorità giudiziaria, con tutto [illegible] suo prezioso carico di banconote, chiuse all'interno di sacchi.

Mauro Capuano, [illegible] [illegible]dante delle guardie giurate dell'Istituto di Vigilanza notturna combattenti e reduci di Pavia, [illegible] appartiene il furgone, non sa precisare l'ammontare della [illegible] trasportata. «Ogni gior[illegible] l'equipaggio sceglie un percorso diverso — dice — e le tappe non [illegible] sempre le stesse. Comunque in media raccogliamo gli incassi della giornata [illegible] [illegible] o 10 supermercati della zona». Dovrebbe dunque trattarsi di alcune centinaia di milioni. Un bottino molto ricco che non è finito in mano al commando soltanto grazie alla pronta reazione del capo pattuglia Roberto Carca, che, pur ferito ad un braccio, è riuscito a rispondere al fuoco [illegible] ferire a [illegible] volta uno dei banditi.

I carabinieri stanno cercando [illegible] ricostruire nei dettagli la dinamica [illegible] violento assalto, ma non sono emersi molti particolari nuovi.

I banditi erano a bordo [illegible] due auto, una Lancia Delta ed un fuoristrada, che hanno stretto il furgone portavalori costringendolo ad una brusca frenata. I malviventi, che erano almeno quattro, hanno aperto [illegible] fuoco quasi immediatamente. [illegible] è stato [illegible] [illegible] noto il numero [illegible] colpi sparati che comunque sono alcune centinaia. I rapinatori hanno fatto fuoco da entrambe le auto, utilizzando micidiali fucili [illegible] pompa e mitragliette. Sul posto sembra che siano stati ritrovati anche bos[illegible] sparati da [illegible] Fal, un potente fucile da guerra.

Vista la reazione delle guardie, i banditi si [illegible] dati alla fuga a bordo della Delta, mentre il fuoristrada è stato abbandonato poco lontano. A bordo c'era [illegible] tappetino intriso [illegible] sangue, l'unico indizio concreto finora in [illegible] agli inquirenti.

Claudio Bressani

Il consiglio comunale è durato oltre dieci ore, saltato il pranzo

Verbania, domenica no-stop per approvare il bilancio '90

VERBANIA. Dopo una lunga seduta [illegible] stop», durata per tutta la giornata di domenica, il Consiglio comunale di Verbania ha approvato il bilancio di previsione 1990, che pareggia attorno ai 68 miliardi di lire.

Ventidue i voti [illegible] favore (dc, psi, pli e pri), 13 i contrari (pci, sinistra indipedente e msi). Non hanno partecipato al voto, per meglio evidenziare il loro dissenso, i consiglieri Luigi Pedretti (msi) e Mauro Bardaglio (pci). Era assente Maria Teresa Camocardi, unica rappresentante [illegible] democrazia proletaria.

Ecco, [illegible] dettaglio, le voci più significative [illegible] preventivo: [illegible] 31 miliardi [illegible] milioni ammontano le spese correnti [illegible] le quote di rimborso dei mutui; le spese per il personale (290 [illegible]pendenti) sfiorano i 10 miliardi di lire.

Nel capitolo degli investimenti fanno spicco oltre 7 miliardi previsti per gli impianti sportivi (finanziabili con la legge speciale regionale); poco [illegible]e[illegible] di 3 miliardi [illegible] mezzo di acquisizioni patrimoniali; [illegible] miliardi 900 milioni per l'edilizia patrimoniale e 1 miliardo [illegible] milioni per quella scolastica.

Un miliardo [illegible] 275 milioni è destinato alla viabilità, cui si aggiungono quasi 2 miliardi [illegible] [illegible] per la realizzazione di parcheggi. Oltre 1 miliardo e 200 milioni va ai servizi sociali; 1 miliardo 100 milioni per l'igiene ambientale.

Vanno anche [illegible] in conto opere (come le spese per quasi 12 miliardi per l'ampliamento [illegible] palazzo di giustizia) che sono a totale carico dello Stato.

[illegible] consiglieri hanno approvato [illegible] piano triennale [illegible] investimenti: ne sono previsti per quasi 30 miliardi nell'anno in corso; più di 18 nel prossimo e oltre 16 miliardi e mezzo nel 1992.

[illegible] stati approvati anche alcuni mutui. Fra questi, ce n'è uno di 880 milioni per la ristrutturazione dell'edificio dell'ex Opera pia [illegible] Franzi» da destinare a casa per anziani.

Decise anche altre opere pubbliche. Tra queste, un primo lotto di mezzo miliardo per impianti sportivi a Madonna di Campagna.

Durante la riunione è stato inoltre votato (anche qui tra le differenziazioni [illegible] le contestazioni mosse dalle minoranze) un lunghissimo elenco [illegible] ratifiche [illegible] delibere di giunta, la cui approvazione era diventata indifferibile vista la scadenza, ormai ridotta a poche ore, del mandato amministrativo.

I consiglieri [illegible] rimasti ininterrottamente in seduta dalle 9 alle 19 passate.

Antonio Costantini

Mina Federica Elena Cardano ringraziano commosse quanti hanno voluto essere vicini a loro e al loro adorato PEPPINO

I granata ossolani sono ormai spacciati, gli azzurri invece mantengono le distanze

Juve Domo, un altro tonfo

Pareggio annunciato del Novara in Toscana

DOMODOSSOLA. Non c'è pietà per questa povera Juve Domo spinta sempre più sul fondo classifica da avversari che [illegible] brano aver trovato nel «Curotti» un terreno di conquista.

Anche il Varese di Maroso, secondo in classifica e lanciatissi[illegible] verso la promozione, porta via i due punti dall'Ossola dove ormai le speranze di salvezza sono legate ad un miracolo, viste le condizioni in cui «naviga» la navicella granata.

Ma si [illegible] che la speranza è l'ultima a morire e qualcuno ancora ci crede.

E' il tecnico degli ossolani ad alimentare, nonostante la netta sconfitta, qualche barlume di speranza visto che il calendario offrirà alla Juve Domo, nelle ultime dieci giornate, incontri con formazioni [illegible] media e bassa classifica.

«Fin che la matematica non ci condanna continueremo a lotta[illegible] — ha detto sconsolato Cesare Cattaneo —. Purtroppo commettiamo domenica dopo domenica gli stessi errori, che poi ci costano cari. E, per di più, in attacco non riusciamo a fare [illegible] gol neppure a pagarlo». In effetti la squadra granata ha cercato in alcune occasioni di «bucare» la rete di Fadoni [illegible] Cenni, Scien[illegible] e Marabotto non sono riusciti a segnare — aggiunge Cattaneo —. Al contrario, Tatti e Zerbio i palloni che hanno avuto li hanno trasformati in gol: la diversità tra la mia squadra e la loro sta anche qui».

Cattaneo poi si aggrappa anche alla sfortuna. «Sul primo gol cosa volete che vi dica — am[illegible] — quello di Zerbio, mi [illegible] parso, a dire il vero, un eurogol».

Ma sul secondo, confezionato da Tatti, nessuno si è preso la briga di «mettere giù» l'attaccante che ha superato [illegible] birilli ben tre difensori.

[illegible] poi subentrando [illegible] di «psicosi [illegible] Curotti», che pare bloccare i granata in ogni gara interna.

«Domenica la squadra non m'era dispiaciuta sotto l'aspetto della grinta — sottolinea il tecnico — [illegible] il Varese invece abbiamo fatto meno bene, quasi non avessimo più energie da spendere». [r. ba.]

NOVARA. Doveva [illegible] pareggio, e pareggio è stato. Un punto, a questo Novara costretto [illegible] avanzare a piccoli passi verso il traguardo minimo dopo la prosopopea d'inizio stagione, sta benissimo.

Domenghini può ben dire di aver centrato l'obbiettivo mandando in campo una formazione molto coperta, lasciando in attacco una punta sola: prima Gava e poi lo spento Diodicibus. Ma domenica il compito principale degli attaccanti non era tanto quello di andare in gol quanto piuttosto di mantenere il controllo della palla il più a lungo possibile per alleggerire la prevista pressione [illegible] toscani. [illegible] n'è stato bisogno perché anche a livello agonistico il Pontedera [illegible] Natalino Fossati non è parso all'altezza della situazione. Solamente [illegible] ripresa; quando ha capito che il Novara non aveva alcuna intenzione di forzare i tempi, i toscani hanno cercato di aumentare il ritmo ma la difesa novarese ha retto con sufficiente disinvoltura. Dove non sono arrivati Brilli e compagni ci ha pensato De Giorgi a salvare [illegible] un intervento decisivo la sua porta.

Domenghini esprime soddisfazione per il punto conquistato, pur [illegible] entrare nel merito del gioco messo in [illegible] dalla [illegible] squadra. «abbiamo mantenuto il Pontedera a quattro lunghezze e questo è positivo. Siamo mancati in attacco ma la difesa ha fatto appieno il [illegible] do[illegible]. Il pareggio è sicuramente meritato anche perché agli avversari abbiamo concesso davvero poco».

Gava è stato costretto [illegible] a lasciare il campo quando gli è «uscita» la spalla destra in conseguenza di un brusco movimento. [illegible] già capitato in un'altra occasione, esultando dopo [illegible] gol. ed anche allora [illegible] stato costretto ad abbandonare. «Nello spogliatoio la spalla è rientrata e spero di non dovere sopportare altre conseguenze proprio adesso che sto attraversando [illegible] periodo di buona for[illegible]. Domenica è [illegible] nuovamente escluso dalla prima squadra ed anche dalla panchina il giovane attaccante Negri. Un ragazzo che veniva considerato in prospettiva futura come l'elemento più interessante ma che ha avuto il torto di non legare [illegible] Domenghini. «Non sono affatto infortunato ed anzi sto benissimo. Per [illegible] lumi sulla mia esclusione rivolgetevi al tecnico». E Domenghini ha tagliato corto sostenendo che chi vuol giocare deve dimostrare di meritarsi un posto in squadra».

Evidentemente Negri non è [illegible] siderato all'altezza della situazione dal suo allenatore. [illegible] a meno che l'impiego del giocatore non sia condizionato da questione di contratto essendo l'attaccante in prestito. Ma chie[illegible] chiarezza a questa società è diventato impresa pressoché impossibile. [r. amb.]

Moreno Mozzone e Gaetano Paolillo. Uno dei confronti più avvincenti

Baseball, vittoria sul Lodi

Buon inizio per la Tosi

NOVARA. Prima uscita stagionale per la Tosi Farmaceutici Novara e prima vittoria, ottenuta per 16-12 ai [illegible] del Wuber Lodi di serie B. Al di là del risultato finale, assolutamente platonico, c'era molta [illegible] per vedere all'opera i nuovi azzurri. Ad onor del vero, gli elementi più in palla sono stati proprio i vecchi. Il vercellese Aldo Sacco si è reso [illegible] di una buona prova in attacco, imitato da Davide Bassi e dal giovane Sandro D'Aquino. Il nuovo americano Martin Montano ha subito dimostrato di possedere la classica «mazza pesante», [illegible] Nezi Balelo ha già firmato il primo fuoricampo stagionale.

Sul monte di lancio, promossi a pieni voti Luca Bussi, Corrado Portigliotti, Renato Fusaro e Montano, mentre Franco Colombo ed il giovane Micheli sono «rimandati» ad altre occasioni. Insomma, la Tosi ha già dimostrato di [illegible] in buona for[illegible] e di avere già assimilato le nuove «teorie» di Rick Magnante. Si può, comunque, fare ancora meglio, in vista del campionato. La Coppa Italia servirà non poco per trovare assetti e meccanismi di gioco che solo col tempo possono venire.

Se la Tosi riposava, sugli altri campi si è disputata la prima giornata di Coppa. Molti i risultati scontati, [illegible] qualche sorpresa. La «corazzata» Mediolanum non si è smentita, affondando per 23-2 e 12-1 il fragile Collecchio. Nel girone che [illegible] i novaresi, la Juventus Torino si è aggiudicata entrambi gli incontri con il Senago, per 16-1 e 14-8, mentre il Sanremo è [illegible] fitto clamorosamente in [illegible] dal Rho, per 2-7 e 5-19. L'altra sorpresa è giunta da Nettuno, dove il Capannelle [illegible] vinto [illegible] partita contro il fortissimo Scac di serie A. [m. p.]

Martin Montano

Hockey, rotondo successo novarese nel retour match degli ottavi di finale della Coppa Cers

L'Imit vince la «battaglia» col Lodi

La gara è stata caratterizzata dal gioco duro degli ospiti che schieravano gli ex azzurri Marzella e Parasuco
Il 10-1 inflitto ai lodigiani dovrebbe servire anche a «ricaricare» la squadra di Massari per il campionato

Il goleador Franco Amato. L'apporto dell'attaccante è stato decisivo contro il Lodi: suoi sette dei dieci gol novaresi

NOVARA. L'Imit Novara compie la grande impresa e travolge il Faip Lodi, approdando ai quarti di Coppa Cers. E' stata una di quelle serate che gli sportivi novaresi ricorderanno a lungo, almeno per la portata del successo, non per quanto [illegible] duto in pista e sugli spalti. I tifosi lodigiani, che già in settimana avevano preannunciato la loro calata al palasport novarese con propositi bellicosi, si sono davvero imposti sui colleghi novaresi, per inventiva e spirito di iniziative.

Armato di [illegible] fionda, un ardimentoso «cecchino» lodigiano, si è cimentato nel tiro al bersaglio, colpendo con alcune monete dapprima un tifoso nella tribuna opposta, e poi un giornalista in tribuna stampa.

Alla fine, le forze dell'ordine, presenti in massa sugli spalti, [illegible] intervenute, facendo sfollare i «focosi» tifosi lombardi. Una serata, dunque, rovinata sugli spalti ed in pista, dove gli ex di turno, Pino Marzella ed il portiere Livio Parasuco si sono particolarmente distinti per il gioco intimidatorio e le provocazioni nei confronti del pubblico. Ai due ha dato man forte Roberto Citterio, [illegible] nuovo ad [illegible] violenti in pista, forse involontari, ma che in precedenza avevano già [illegible] seri guai agli avversari.

Al termine [illegible] partita, negli spogliatoi, ancora grande baraonda, con risse davvero indegne per dei giocatori che hanno tutti esperienza internazionale.

Tornando all'incontro, bisogna elogiare gli azzurri in blocco, che hanno avuto Franco Amato grande protagonista ed [illegible] di ben sette delle dieci marcature dell'Imit.

Prezioso anche il [illegible] di [illegible]pertura di Chiarello, che ha recuperato tantissime palline ed è anche andato ad impostare. Enrico Bernardini [illegible] molti problemi alla difesa giallorossa che ha dovuto usare le [illegible] forti, costringendolo più volte a ricorrere alle [illegible] dei sanitari. Roberto Crudeli si è dimostrato il solito «gladiatore», dando [illegible] ad uno scontro tutto scintille con Pino Marzella. Il portiere novarese Stefano Turchetto si è confermato saracinesca, parando tutto il possibile.

[illegible] azzurri sono stati protagonisti di una prestazione davvero generosa. Punti nel vivo dopo l'iniziale segnatura di Roberto Citterio, hanno reagito alla grande, infilando [illegible] serie incredibile di azioni, che hanno messo alle corde il Lodi. Marzella e compagni quando hanno capito che la qualificazione stava sfumando, hanno cercato di portare l'incontro sullo [illegible]ntro fisico e sulla provocazione, ma hanno avuto la peggio. Il Novara ha mantenuto la calma ed ha travolto il Lodi, [illegible] una prestazione che cancella completamente il brutto [illegible] dal quintetto di Gianni [illegible]. Ora, l'Imit, può tornare a pensare al campionato, per la Coppa Cers l'appuntamento è rimandato tra un mese, quando si dovrà fronteggiare il blasonato Barcellona. [r. a.]

Fabio Chiarello in azione. Notevole la sua prestazione «a tutto campo»

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 20 Marzo 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Le reazioni dei sindaci alla decisione dell'Atap di «tagliare» 25 linee

«Ricorreremo [illegible] bus privati»

Proteste a Borgosesia e Guardabosone

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Atap [illegible] giorno dopo. La linea dura contro i Comuni «morosi», decisa dai soci dell'Azienda trasporti che, nell'assemblea generale [illegible] sabato, hanno proposto di sopprimere linee [illegible] fermate presenti nei confini [illegible] [illegible] amministrazioni della Provincia tutt'ora insolventi, ha suscitato un vespaio di accese discussioni.

E il vento della polemica non ha certo risparmiato il Biellese [illegible] [illegible] Valsesia dove sono quattro i Comuni non soci che, pur usufruendo del servizio, non hanno [illegible] provveduto al pagamento della quota dovuta all'Atap.

Borgosesia, Crevacuore, Guardabosone e Caprile hanno, nei confronti dell'Azienda, il bilancio in [illegible] e, contro di loro, dovrebbe scattare nei prossimi mesi l'operazione «porte-chiuse». Cioè i bus di colore blu potrebbero [illegible] soltanto rifiutarsi di far salire [illegible] pubblico in attesa alle fermate «incriminate», ma addirittura evitare di attraversare l'intero centro abitato [illegible] [illegible] nel [illegible] di Borgosesia.

La proposta che l'Azienda trasporti ha p[illegible] [illegible] esame sabato e che in termine tecnico viene definita «Modifica disciplinare [illegible] riferimento [illegible] Comuni non soci» [illegible] infatti chiarissima.

Ai punti 17 e 18 cita testualmente: «Linea 159 Vercelli-Gattinara-Borgosesia-Varallo. Eliminazione fermate si comuni [illegible] Caresanablot, Oldenico, Greggio, Ghislarengo, Albano, Villarboit, San Giacomo Vercellese, Lozzolo, Borgosesia. Le [illegible] con capolinea a Borgosesia termineranno a Serravalle [illegible] direzione [illegible] direttrice per Vercelli. Le [illegible] che interessano i Comuni soci svolgeranno transito [illegible] [illegible] fuori del centro urbano di Borgosesia».

E ancora: «Linea 127/B Vallemosso-Trivero-Coggiola-Borgosesia-Varallo. Soppressione [illegible] corse [illegible] Borgosesia a Romagnano. Eliminazione fermate [illegible] transiti ai Comuni [illegible] Caprile, Guardabosone, Crevacuore fatta eccezione per le corse scolastiche contribuite da Guardabosone».

Ma l'«ultimatum» imposto dell'Atap, pagare o rinunciare [illegible] servizio, [illegible] pare intimorire più [illegible] [illegible] proprio [illegible] sindaco del Comune maggiormente rappresentativo, Borgosesia appunto, che può [illegible] [illegible] [illegible] mila abitanti.

Dice Marcello Longhi: «Non appena una fermata verrà eliminata, entreranno in funzione i pullman delle aziende private. Almeno una decina di queste ditte, che su altri collegamenti operano da [illegible]po con successo, sono disponibili [illegible] subentrare [illegible] [illegible] all'Atap, [illegible] alcun costo per il Comune. E questo perché tutti sanno che i due collegamenti dell'Azienda trasporti provinciale che fanno a capo a Borgosesia [illegible] tra i pochi in attivo. Dovremmo pagare due rate, [illegible] prima di 126 milioni e 457 mila lire [illegible] la seconda di 36 milioni, per ripianare un deficit con cui assolutamente [illegible] abbiamo nulla a che fare? E' pura follia».

Aggiunge il sindaco di Borgosesia: «Detto questo non significa che abbiamo rotto i ponti [illegible] l'Atap. Restiamo sempre disponibili a trattare però a due condizioni. Prima di tutto vogliamo discutere sulla base di [illegible] piano almeno quinquennale che porti alla pari il bilancio. Secondariamente gli amministratori dell'Azienda devono chiarire quali sono le linee effettivamente insoddisfacenti dal punto di vista economico».

Conclude il primo cittadino [illegible] Borgosesia: «Infine [illegible] credo affatto che, anche se si [illegible] soltanto [illegible] una fermata, si possa incominciare ad attuarne l'esclusione entro pochi giorni. La Provincia deve prima [illegible]are i sindaci dei Comuni compresi nel bacino d'utenza della linea i quali devono esprimere il loro parere. La presenza all'assemblea [illegible] sabato dell'assessore provinciale a questo effetto non conta nulla: era a Biella [illegible] [illegible] di socio, di privato, quindi, e non di amministratore».

Anche a Guardabosone, capofila [illegible] centri minori «morosi», non si accetta di buon grado la decisione dell'Atap. [illegible] il sindaco Silvano Caccia: «Operazione "porte-chiuse" o meno, per noi la situazione muta [illegible] poco. Gli [illegible] bus che giungono fin quassù sono prima di tutto quelli riservati agli studenti. Il primo parte alle 7,40 e il secondo [illegible] alle 13,15 e per questi, come prova lo stesso documento dell'Atap, paghiamo un contributo di qualche milione all'anno. Poi c'è la linea che raggiunge Borgosesia con una corsa al mattino [illegible] un rientro alla sera. [illegible] anche se [illegible] tolgono, non eliminano certo un aspetto vitale della loro presenza».

Aggiunge il sindaco di Guardabosone: «Non riesco poi a capire come una simile decisione possa favorire l'ingresso in società delle piccole amministrazioni come Guardabosone, Caprile e Crevacuore. Se sopprimono sia [illegible] fermate sia l'attraversamento [illegible] Borgosesia, centro a cui noi facciamo riferimento ad esempio per l'Usl, le banche e il mercato, come può [illegible] interessarci dei collegamenti targati "Atap" che presenteranno il capolinea a Serravalle?».

Daniele Pasquarelli

Due sindaci che hanno [illegible] apertamente le decisioni dell'Atap: a sinistra Silvano Caccia di Guardabosone, a sopra Marcello Longhi, primo cittadino di Borgosesia

E il Vercellese insorge

«La Provincia dovrà darci spiegazioni»

Perplessi. I sindaci Luciano Bosso (Greggio) e Ulderico Cormegna (Tricerro)

VERCELLI. La decisione ribadita dall'Atap di attuare l'operazione «porte chiuse» e sopprimere in provincia più [illegible] venti fermate del [illegible] pubblico dei pullman ha innescato anche nel Vercellese nuove polemiche e proteste.

Una decisione già annunciata e che ora sta per essere messa in atto. L'avviso [illegible] i paesi saranno tagliati fuori d[illegible] pubblico servizio [illegible] [illegible]o inviato ai sindaci dei Comuni interessati: la missiva ha comunicato che i pullman Atap passeranno attraverso i paesi a porte chiuse, [illegible] fermarsi. In altri [illegible]si [illegible] invece [illegible] seguiti percorsi alternativi lungo le tangenziali e che escluderanno comunque i centri abitati.

C'è molta perplessità da parte dei sindaci e irritazione per le dichiarazioni fatte («per le semplici soppressioni di fermate, potremmo cominciare anche da domani»), mentre nella comunicazione non si accenna minimamente alla decorrenza del provvedimento.

Commenta il sindaco [illegible] Greggio, Luciano Bosso: «In questa drastica decisione dell'Atap si scorge un atto che non tiene in alcun [illegible] le iniziative che tentano di favorire il più possibile i servizi pubblici, anzi, mette in crisi la situazione dei trasporti. E', tra le altre cose, una presa [illegible] posizione che non considera alcune responsabilità da parte dell'Azienda nei confronti degli utenti. Si tenga conto che chi si serve dei bus paga un regolare biglietto e molti pendolari hanno un abbonamento per l'uso di un pubblico servizio. A questo punto sarà l'Atap stessa a dover rimborsare gli utenti se non rispetterà [illegible] fermate».

Ulderico Cormegna, sindaco di Tricerro considera ancora che a fronte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] richieste per delucidazioni, non ha mai ottenuto risposta alcuna dall'Azienda. Afferma Cormegna: «Un Comune, prima di sborsare milioni, deve veder chiaro sull'impiego del pubblico denaro. Quando ci è stata inviata la bozza della convenzione [illegible] parte dell'Atap, il legale del nostro Comune non tardò a formulare l'esigenza di av[illegible] chiarimenti sugli importi di copertura dei costi, [illegible] per tutta risposta venne sollecitata la stipulazione del contratto evitando le richieste di spiegazioni».

L'amministrazione di Tricerro chiarisce che mai [illegible] era [illegible] [illegible] rifiuto a siglare tale atto. Prima però si esigevano chiarimenti in ordine alla formula e al criterio in base al quale veniva determi[illegible] il contributo a carico di ogni singolo paese.

Conclude il primo cittadino tricerrese: «Ovviamente, in mancanza di [illegible] informazioni, la [illegible] amministrazione non è in grado di accollarsi [illegible] spesa [illegible] cui non [illegible] [illegible] i criteri di determinazione e su questo, [illegible] c'è [illegible] stata nessuna risposta chiarificatrice. Ora ci chiediamo: ha [illegible] diritto l'Atap di sospendere il servizio?»

E' opinione di gran parte dei sindaci vercellesi che per sbloc[illegible] la situazione [illegible] necessario [illegible] immediato incontro in Provincia.

Giovanni Barberis

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

[illegible] sulla «500» rubata

Due ragazzi di Sandigliano, Stefano Sturaro, 24 [illegible], e Maria Grazia Fornara, [illegible] 26 anni, sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] bordo [illegible] una «500» rubata pochi giorni prima nel parcheggio di via Cernaia. A bordo dell'auto i militari hanno trovato anche una giacca e un portafogli che la coppia avrebbe trafugato in ospedale.

BIELLA

La giunta paga multa [illegible] fattorino

La giunta comunale ha fatto [illegible] «colletta» per pagare la contravvenzione ad un fattorino del municipio che era stato multato per divieto di sosta durante il servizio. La multa era [illegible] [illegible] mila lire.

SERVIZIO [illegible] 3

[illegible]

[illegible] e sorriso» a Saint-Vincent

La sesta edizione della rassegna gastronomica «Riso e sorriso» è [illegible] presentata [illegible] presidente dei ristoratori vercellesi Franco Fornara. Si svolgerà il 5 aprile all'Hotel Billia di Saint-Vincent [illegible] la partecipazione di oltre [illegible] chef italiani.

SERVIZIO [illegible] 7

[illegible]

Ditte all'estero disegno di legge

La commissione Industria del Senato ha approvato un disegno [illegible] legge per facilitare la partecipazione dell'industria locale in imprese miste all'estero. [illegible] emendamento presentato [illegible] senatore vercellese Ennio Balardi, e approvato dalla commissione, consentirà di estendere le agevolazioni per [illegible] partecipazione non soltanto alle imprese che occupano [illegible] [illegible] 300 dipendenti.

BIELLA

Concerto al Jazz Club

Appuntamento con [illegible] «Milano Jazz Gang» questa sera al club di Palazzo Ferrero. Il concerto della conosciuta formazione di dixieland [illegible] inizierà alle 21,30.

VER[illegible]

Uffici provinciali nuova sede

L'assessorato provinciale alla Sicurezza sociale si è trasferito [illegible] via De Amicis [illegible]. E' aperto al pubblico dal lunedì [illegible] venerdì, dalle [illegible] alle 12, il [illegible] [illegible] telefonico [illegible] il 59.01.

«Goalmaster» regala biglietti per le semifinali del Mundial

Biella segna quattro gol

Un tifoso vedrà il Brasile a Torino

BIELLA. Pioggia di vincite sul Biellese con «Goalmaster», il gioco [illegible] [illegible] «La Stampa» in concomitanza con Italia '90. Quattro lettori si sono infatti aggiudicati alcuni tra i maggiori premi.

Tra i vincitori il più entusiasta [illegible] Paolo Canuto, 23 anni, abitante a Biella in via Asmara 9: [illegible]sterà ad [illegible] partita che il Brasile giocherà [illegible] Torino nel girone eliminatorio. «Sono felice soprattutto per mio fratello Federico, un grande appassionato di calcio e "super-tifoso" del Torino — commenta Paolo —. Lui, l'anno scorso, era già riuscito a vincere un abbonamento agli incontri del club granata. Anch'io [illegible] [illegible] sostenitore della società [illegible] presidente Borsano e seguo questo sport, [illegible] [illegible] [illegible] così "fanatico". Questi biglietti ci volevano proprio anche perché chi [illegible] desidera assistere a un incontro del Brasile? [illegible] certo allo stadio andrò con Federico».

Aggiunge Paolo Canuto: «Non avevo mai vinto ad alcun concorso, neppure quelli organizzati da "La Stampa" di cui sono un affezionato lettore. Compro il giornale ogni giorno e lo porto nel mio negozio di parrucchiere. Proprio qui ho controllato i numeri [illegible] tagliando e ho scoperto di aver centrato il tris vincente».

Anche Carlo Colombo, 63 anni, ospite della c[illegible] della Divina Provvidenza «Cottolengo» di [illegible] sorride [illegible] [illegible] sono un tifoso nel vero senso della parola — racconta —, ma seguo il calcio [illegible]traverso "La Stampa". Se andrò a vedere la partita? Certo, con [illegible] amico. Ma per me è più importante aver vinto. Rappresenta una piccola soddisfazione e non importa il valore del premio. Per una volta ho sconfitto la sfortuna. Chissà che questo evento non si ripeta. Ogni giorno continuerò a controllare i numeri di "Goalmaster"».

A Leonardo Germanetti, [illegible] anni, di Tollegno, la dea bendata ha invece regalato due biglietti per la semifinale del «Mundial» che si giocherà a Torino ai primi di luglio. Dice il vincitore: «Se[illegible] il calcio dai tempi del grande Torino. Allora [illegible] più entu[illegible] forse perché ero più gio[illegible]. Anche adesso ogni domenica ascolto i risultati ma la passione [illegible] [illegible] poco diminuita. Però un campionato del mondo [illegible] un'occasione irripetibile e oltretutto la sorte mi ha assegnato una semifinale».

Infine riceverà un set «Italia '90» (felpa, orologio [illegible] occhiali) Adelina Giglio, di Viverone, che [illegible] stata raggiunta dalla notizia della vincita all'ospedale di Biella dove si trova ricoverata per alcuni esami. A comunicarle il premio è stata la figlia Renata: «Non pensavo [illegible] [illegible] avere in tasca la scheda giusta» dice la donna.

Maria Teresa Garino

LA STAMPA

VERCELLI·BIELLA

E VALSESIA

Martedì 20 Marzo 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Le reazioni dei sindaci alla decisione dell'Atap di «tagliare» 25 linee

«Ricorreremo ai bus privati»

Proteste a Borgosesia e Guardabosone

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Atap il giorno dopo. La linea dura contro i Comuni «morosi», [illegible] dai soci dell'Azienda trasporti che, nell'assemblea generale di sabato, hanno proposto di sopprimere linee e fermate presenti nei confini di 25 [illegible]ministrazioni della Provincia tutt'ora insolventi, ha suscitato un vespaio di [illegible] discussioni.

E [illegible] vento della polemica non [illegible] certo risparmiato il Biellese e la Valsesia dove [illegible] quattro i Comuni non [illegible]ci che, pur usufruendo del servizio, [illegible] hanno ancor[illegible] provveduto al pagamento della quota dovuta all'Atap.

Borgosesia, Crevacuore, Guardabosone e Caprile hanno, nei confronti dell'Azienda, il bilancio in rosso e, contro di loro, dovrebbe [illegible] nei prossimi mesi l'operazione «porte-chiuse». Cioè i bus di colore blu potrebbero non soltanto rifiutarsi di far salire il pubblico in attesa alle fermate «incriminate», [illegible] addirittura evitare di attraversare l'intero centro abitato co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borgosesia.

La proposta che l'Azienda trasporti ha preso in esame sabato e che in termine tecnico viene definita «Modifica disciplinare in riferimento ai Comuni non soci» è infatti chiarissima.

Ai punti 17 e 18 cita testualmente: «Linea 159 Vercelli-Gattinara-Borgosesia-Varallo. Eliminazione fermate ai comuni di Caresanablot, Oldenico, Greggio, Ghislarengo, Albano, Villarboit, San Giacomo Vercellese, Lozzolo, Borgosesia. Le [illegible] [illegible] capolinea a Borgosesia termineranno a Serravalle in direzione della direttrice per Vercelli. Le corse che interessano i Comuni soci svolgeranno transito al [illegible] fuori del centro urbano [illegible] Borgosesia».

E ancora: «Linea 127/B Vallemosso-Trivero-Coggiola-Borgosesia-Varallo. Soppressione di corse da Borgosesia a Romagnano. Eliminazione fermate e transiti ai Comuni di Caprile, Guardabosone, Crevacuore fatta eccezione per le corse scolastiche contribuite da Guardabosone».

Ma l'«ultimatum» imposto dall'Atap, pagare e rinunciare al servizio, non pare intimorire più di tanto proprio il sindaco del Comune maggiormente rappresentativo, Borgosesia appunto, che può contare [illegible] 16 mila abitanti.

Dice Marcello Longhi: [illegible] [illegible] fermata verrà eliminata, entreranno in funzione i pullman delle aziende private. Almeno una decina di queste ditte, che su altri collegamenti operano da tempo [illegible] [illegible]so, sono disponibili a subentrare immediatamente all'Atap, senza alcun costo per il Comune. E questo perchè tutti sanno che i due collegamenti dell'Azienda trasporti provinciale che fanno a capo a Borgosesia sono tra i pochi in [illegible]. Dovremmo pagare due rate, la pri[illegible] di 126 milioni e 457 mila li[illegible] e la seconda [illegible] 36 milioni, per ripianare un deficit con cui assolutamente non abbiamo nulla a che fare? E' pura follia».

Aggiunge il sindaco di Borgosesia: «Detto questo non significa che abbiamo rotto i ponti con l'Atap. Restiamo sempre disponibili a trattare però a due condizioni. Prima di tutto vogliamo discutere sulla base di un piano almeno quinquennale che porti alla pari il bilancio. Secondariamente gli amministratori dell'Azienda devono chiarire quali sono le linee effettivamente insoddisfacenti dal punto di vista economico».

Conclude il primo cittadino [illegible] Borgosesia: «Infine non credo affatto che, anche se si tratta soltanto di una fermata, si possa incominciare ad attuarne l'esclusione entro pochi giorni. La Provincia deve prima [illegible]re i sindaci dei Comuni compresi nel bacino d'utenza della linea i quali devono esprimere il loro parere. La presenza all'assemblea [illegible] sabato dell'assessore provinciale a questo effetto non conta nulla: era a Biella in veste di socio, di privato, quindi, e non [illegible] amministratore».

Anche a Guardabosone, capofila dei centri minori «morosi», non si accetta di buon grado la decisione dell'Atap. Dice il sindaco Silvano Caccia: «Operazione "porte-chiuse" o meno, per noi la situazione muta [illegible] poco. Gli unici bus che giungo[illegible] fin quassù [illegible] prima [illegible] tutto quelli riservati agli studenti. Il primo parte alle 7,40 e [illegible] [illegible]do arriva alle 13,15 e per questi, come prova lo stesso documento dell'Atap, paghiamo un contributo di qualche milione all'anno. Poi c'è la linea che raggiunge Borgosesia con una [illegible] al mattino ed [illegible] rientro alla [illegible]. Se anche ce la tolgono, non eliminano certo un aspetto vitale della loro presenza».

Aggiunge il sindaco di Guardabosone: «Non riesco poi a capire come [illegible] simile decisione possa favorire l'ingresso in [illegible] città delle piccole amministrazioni [illegible] Guardabosone, Caprile e Crevacuore. Se soppri[illegible] sia le fermate sia l'attraversamento di Borgosesia, centro a cui noi facciamo riferimento ad esempio per l'Usl, le banche e il mercato, cosa può ancora interessarci dei collegamenti targati "Atap" che presenteranno il capolinea a Serravalle?».

Daniele Pasquarelli

Due sindaci che hanno [illegible] apertamente le decisioni dell'Atap: a sinistra Silvano Caccia di Guardabosone, e sopra Marcello Longhi, primo cittadino [illegible] Borgosesia

E il Vercellese insorge

«La Provincia dovrà darci spiegazioni»

Perplessi. I sindaci Luciano Bosso (Greggio) e Ulderico Cornegna (Tricerro)

VERCELLI. La decisione ribadita dall'Atap [illegible] attuare l'operazione «porte chiuse» e sopprimere [illegible] provincia più [illegible] venti fer[illegible] del servizio pubblico dei pullman ha innescato anche nel Vercellese [illegible] polemiche e proteste.

Una decisione già annunciata e che ora sta per essere messa in [illegible]. L'avviso che i paesi saranno tagliati fuori del pubblico servizio [illegible] [illegible] inviato ai sindaci dei Comuni interessati: [illegible] missiva ha comunicato che i pullman Atap passeranno [illegible] i paesi a porte chiuse, senz[illegible] fer[illegible]. In altri casi saranno invece [illegible]guiti percorsi alternativi lungo le tangenziali e che escluderanno comunque i centri abitati.

C'è molta perplessità da parte dei sindac[illegible] irritazione per le dichiarazioni [illegible] («per le sempli[illegible] soppressioni di fermate, potremmo cominciare anche da domani»). [illegible] nella comunicazione [illegible] si [illegible] minimamente alla decorrenza del prov[illegible].

Commenta il sindaco di Greggio, Luciano Bosso: «In queste drastiche decisione dell'Atap si scorge un atto che [illegible] tiene in alcun [illegible] le iniziative che tentano di favorire il più possibile i servizi pubblici, anzi, mette in crisi le [illegible] [illegible] trasporti. E', tra le altre cose, una presa [illegible] posizione che non considera alcune responsabilità da parte dell'Azienda nei confronti degli utenti. Si tenga conto che chi si [illegible] dei bus paga un regolare biglietto e molti pendolari hanno un abbonamento per l'uso di un pubblico servizio. A questo punto sarà l'Atap stessa a dover rimborsare gli utenti [illegible] non rispetterà le fermate».

Ulderico Cornegna, sindaco [illegible] Tricerro considera ancora [illegible] a fronte di [illegible] serie di richieste per delucidazioni, non ha mai ottenuto risposta alcuna dall'Azienda. Afferma Cornegna: «Un Comune, prima [illegible] sborsare milioni, deve veder chiaro sull'impiego del pubblico denaro. Quando ci è stata inviata la boz[illegible] della convenzione [illegible] parte dell'Atap, il legale del nostro Co[illegible] non tardò a formulare l'esigenza di [illegible] chiarimenti sugli importi di copertura dei costi, ma per tutta risposta venne sollecitata [illegible] stipulazione del [illegible]tratto evitando [illegible] richieste di spiegazioni».

L'amministrazione di Tricerro chiarisce che mai vi [illegible] stato [illegible] rifiuto a siglare tale atto. Prima però si esigevano chiarimenti in ordine alla formula e al criterio in base [illegible] quale veniva determinato [illegible] contributo a carico [illegible] ogni singolo paese.

Conclude il primo cittadino tricerrese: «Ovviamente, [illegible] mancanza di tali informazioni, la nostra amministrazione non è in grado di accollarsi una spesa di [illegible] non si conoscono i criteri di determinazione e su questo, non c'è mai [illegible] nessuna risposta chiarificatrice. Ora ci chiediamo: ha il diritto l'Atap di [illegible]spendere il servizio?»

E' opinione di gran parte dei sindaci vercellesi che per sbloccare la situazione sia necessario un immediato incontro in Provincia.

Giovanni Barberis

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

[illegible] sulla [illegible]

Due ragazzi di Sandigliano, Stefano Sturaro, 24 anni, e Maria Grazia Fornara, di 26 anni, [illegible] stati arrestati dai carabinieri a bordo di una «500» rubata pochi giorni prima nel parcheggio di via Cernaia. A bordo dell'auto i militari hanno trovato anche una giacca e [illegible] portafogli che la coppia avrebbe trafugato in ospedale.

BIELLA

La giunta paga [illegible] al [illegible]

[illegible] giunta comunale [illegible] fatto una «colletta» per [illegible] la contravvenzione ad un fattorino del municipio che era stato multato per divieto di sosta durante il servizio. La multa era [illegible] [illegible] mila lire.

SERVIZIO A [illegible] 3

[illegible]

«Riso e sorriso» a [illegible]

La [illegible] edizione della rassegna gastronomica «Riso e sorriso» [illegible] stata presentata dal presidente dei ristoratori vercellesi Franco Fornara. [illegible] svolgerà il 5 aprile all'Hotel Billia di Saint-Vincent con la partecipazione [illegible] oltre 100 chef italiani.

SERVIZIO A PAGINA 7

VERCELLI

Ditte all'estero disegno di legge

La commissione Industria del Senato ha approvato un disegno di legge per facilitare la partecipazione dell'industria locale in imprese miste all'estero. Un emendamento presentato dal senatore vercellese Ennio Baiardi, e approvato dalla [illegible]missione, consentirà di estendere le agevolazioni per la partecipazione non soltanto alle imprese che occupano fino a 300 dipendenti.

BIELLA

Concerto al [illegible] Club

Appuntamento con la [illegible] Jazz Gang» questa sera al club di Palazzo Ferrero. Il concerto della conosciuta formazione di dixieland si inizierà alle 21,30.

VERCELLI

Uffici provinciali nuova sede

L'assessorato provinciale alla Sicurezza sociale si è trasferito in via De Amicis 6. E' aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12. Il [illegible] numero telefonico è il 59.01.

«Goalmaster» regala biglietti per le semifinali del Mundial

Biella segna quattro gol

Un tifoso vedrà il Brasile a Torino

BIELLA. Pioggia [illegible] vincite sul Biellese con «Goalmaster», il gioco ideato da «La Stampa» in concomitanza [illegible] Italia '90. Quattro lettori si sono infatti aggiudicati alcuni tra i maggiori premi.

Tra i vincitori il più entusiasta è Paolo Canuto, [illegible] anni, abitante a Biella in via Asmara 2: assisterà ad una partita che il Brasile giocherà a Torino nel girone eliminatorio. [illegible] felice soprattutto per mio fratello Federico, un grande appassionato di calcio e "super-tifoso" del Torino — commenta Paolo —. Lui, l'anno scorso, era già riuscito a vincere [illegible] abbonamento agli incontri del club granata. Anch'io [illegible] un sostenitore della società del presidente Borsano e seguo questo sport, ma non sono così "fanatico". Questi biglietti ci volevano proprio anche perchè chi non desidera assistere a un incontro [illegible] Brasile? [illegible] certo [illegible] stadio andrò [illegible] Federico».

Aggiunge Paolo Canuto: «Non avevo mai vinto ad alcun [illegible] corso, neppure quelli organizza[illegible] da "La Stampa" [illegible] cui s[illegible] [illegible] affezionato lettore. Compro [illegible] giornale ogni giorno e [illegible] porto nel mio negozio di parrucchiere. Proprio qui ho controllato i numeri del tagliando e ho scoperto di aver centrato il tris vincente».

Anche Carlo Colombo, 63 anni, ospite della [illegible] della Divina Provvidenza «Cottolengo» di Biella sorride contento: «Non sono un tifoso nel vero senso della parola — racconta —, [illegible] seguo il calcio attraverso "La Stampa". Se andrò a vedere la partita? Certo, con un amico. Ma per me [illegible] più importante [illegible] vinto. Rappresenta una piccola soddisfazione e non importa il valore del premio. Per [illegible] volte ho sconfitto la sfortuna. Chissà che questo evento [illegible] si ripeta. Ogni giorno continuerò a controllare i numeri di "Goalmaster"».

A Leonardo Germanetti, 60 anni, di Tollegno, la dea bendata ha invece regalato due biglietti per la semifinale del «Mundial» che si giocherà a Torino ai primi di luglio. Dice [illegible] vincitore: «Seguo il calcio dai tempi del grande Torino. Allora [illegible] più entusiasta forse perchè ero più giovane. Anche adesso ogni domenica ascolto i risultati ma la passione è un poco diminuita. Però [illegible] campionato [illegible] mondo è un'occasione irripetibile e oltretutto la sorte mi ha assegnato una semifinale».

Infine riceverà un set «Italia '90» (felpa, orologio e occhiali) Adelina Giglio, di Viverone, che è stata raggiunta dalla notizia [illegible] vincita all'ospedale [illegible] Biella dove si trova ricoverata per alcuni esami. A comunicarle il premio [illegible] stata la figlia Renata: «Non pensavo certo di avere in tasca la scheda giusta» dice la donna.

Maria Teresa Garino

Iniziativa dei mediatori per far salire il prezzo del risone oltre le 50 mila lire il quintale

Borsa Risi, da oggi fermata storica

Contromossa per bloccare le richieste di stoccaggio

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Oggi gli «agenti d'affari», meglio noti come mediatori di riso, bloccheranno la Borsa, la più importante d'Europa, punto di riferimento della Cee per la commercializzazione del risone. L'azione dovrebbe proseguire ad oltranza. Questa forma di protesta, che non ha precedenti, trae origine, dice un comunicato del Consiglio direttivo dall'«obiettivo disagio manifestatosi nello svolgere l'abituale ruolo di contrattazione».

Il documento prosegue: «Preso atto con preoccupazione che negli ultimi tempi assume consistenza il tentativo di ridimensionare la capacità negoziale della categoria», il Consiglio del gruppo agenti d'affari in mediazione cerca, incrociando polemicamente le braccia, di fare opera di sensibilizzazione «per consentire a tutte le componenti di Borsa il regolare svolgimento delle funzioni economiche» e sottolinea la «volontà di ristabilire l'ordinaria dinamica di mercato».

E' una decisione storica, che si ripercuoterà indubbiamente anche sulla Borsa di Milano (dove si contrattano i risi lavorati) e nelle sale di contrattazione di Novara e Pavia.

Anche se nel comunicato non è detto esplicitamente, l'atteggiamento dei mediatori ha come obiettivo «tonificare» i prezzi del mercato attestati, per il risone, al di sotto delle 50 mila lire il quintale. I mediatori indendono anche prevenire le mosse di alcuni produttori (si parla un centinaio su 3800) che intenderebbero «saltare il fosso», ricorrendo all'organismo d'intervento per lo stoccaggio del riso di cui è competente l'Ente Nazionale Risi.

Massimo Ferraris, presidente dei mediatori, afferma: «Abbiamo deciso di dire basta nell'interesse anche dell'industria. Ormai siamo entrati in un meccanismo perverso che rischia di stritolare tutto l'ambiente risicolo. Visto che ci consideriamo professionisti al di sopra delle parti, tentiamo questa nuova via».

L'Ente Risi non è al momento in grado di quantificare quanti produttori intenderebbero accedere allo stoccaggio. Dice Luigi Borri, direttore della sezione di Vercelli: «Solo venerdì sono stati distribuiti gli stampati e gli operatori prima di accedere all'intervento debbono valutare a fondo tutte le modalità per ottenere lo stoccaggio». I risoni, ad esempio, debbono essere al di sotto dello 0,75 per cento di macchie e non superare del 2 per cento il vaiolato.

Natale Aimino, vicepresidente del Consiglio dei mediatori, aggiunge: «Con la nostra decisione cerchiamo di stimolare una strategia di mercato che vada a favore dei produttori e dei trasformatori».

Anche Giovanni Barone, altro mediatore, ribadisce la necessità di «procedere all'astensione di fronte all'atteggiamento dei produttori di passare allo stoccaggio». Per Nicolino Tortolone, pure operatore di borsa, «l'iniziativa non potrà che ottenere consensi poiché si vuole agire contro una spirale negativa che sembra ormai aver condizionato il mercato».

Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori, puntualizza: «Psicologicamente la decisione pone un punto fermo. Del resto noi da troppo tempo avevamo esortato gli associati a non vendere in presenza di offerte a livelli minimi da parte degli industriali risieri. Accedere, poi, allo stoccaggio è un'operazione che va ben valutata da ogni singolo operatore. A fronte di uno stoccaggio potrebbe accadere che la Cee consideri anche il riso una derrata eccedentaria e pertanto sottoposta alla "tassa di corresponsabilità"».

Per Carlo Gasparro, industriale, i mediatori fanno bene ad agire per la difesa del prezzo. Ma afferma: «Il problema è ben diverso: mancano affari verso i Paesi Terzi per la concorrenza americana e thailandese. Occorre mettere in atto un meccanismo di aiuti alimentari diretto anche verso l'Est europeo».

Walter Nasi

All'estrema sinistra la Borsa Risi di piazza Zumaglini; sopra Natale Aimino, vicepresidente del Consiglio dei mediatori. A destra, dall'alto, Nicolino Tortolone e Piero Cuzzotti

Storie quotidiane di pensionati vercellesi

Io, medico mancato

Maria Ausilia Cornero, ostetrica per 27 anni al Sant'Andrea
I bimbi nati in cascina, sul tavolo di legno della cucina

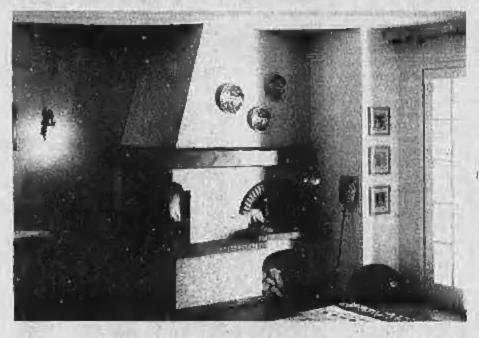
VERCELLI. Avrebbe dovuto chiamarsi Carmen ed avrebbe voluto diventare medico. Invece Maria Ausilia Cornero ha finito per fare l'ostetrica, perché in famiglia c'era la convinzione che il diritto allo studio spettasse al figlio maschio (il fratello, infatti, è avvocato). «E quanto al nome, imposto da uno zio religioso — dice —, forse è stato meglio così: ho l'aspetto di una Carmen, io?».

Originaria di Trino, 59 anni, Maria Ausilia è stata ostetrica per 27 anni, quasi tutti trascorsi all'ospedale Sant'Andrea. Si è diplomata alla scuola di ostetricia di Vercelli, sotto la guida del professor Vecchietti, illustre primario «che quando operava aveva le mani come due farfalle». Le sarebbe piaciuto diventare «condotta» ma a quei tempi ce n'erano già molte, così prese servizio al vecchio ospedale provinciale che «sfornava» circa 1900 bebè all'anno, con punte di 12 al giorno. Fantascienza, se pensiamo che nell'89 a Vercelli sono nati soltanto 345 bambini. Ricorda Ausilia: «Il ritmo di lavoro, allora, era stressante perché, oltre alla sala operatoria, una ostetrica doveva badare alle gestanti, alle puerpere ed ai bambini. Soltanto anni dopo, al nuovo ospedale, le mansioni sono state suddivise tra il personale».

L'occasione per diventare «condotta» le si presenta qualche anno più tardi a Breme, in Lomellina, dove viene assunta provvisoriamente al locale ambulatorio. Per tre anni ha girato in lungo ed in largo tra le cascine della zona in aiuto alle gestanti, che partorivano sul tavolo della cucina. «Non ho mai avuto problemi — aggiunge Maria Ausilia — tranne una volta che mi si presentò un parto podalico. Per precauzione mandai il marito della ragazza a cercare un medico ma nel frattempo, avendo assistito a parti simili, mi disimpegnai da sola. Quando il medico arrivò, la bambina era già nata. Lui ne prese atto e mi disse: io faccio il medico e lei l'ostetrica, ma lei cerchi sempre di aggiustarsi come ha fatto oggi».

A Maria Ausilia Cornero il lavoro piace e lo fa con scrupolo, prendendo a cuore tutti i parti a cui è chiamata. Si immedesimava talmente nelle situazioni che, quando una paziente iniziava le doglie, lei la assisteva tutto il tempo. E per solidarietà, dopo il parto, seguiva la stessa dieta della puerpera, a base di pan cotto. Dopo l'esperienza lomellina Maria Ausilia torna in corsia al «Sant'Andrea» dove i parti sono sempre meno numerosi. Puntualmente, però, in primavera ed in estate, il numero dei neonati aumentava: che occorrano più ferie, oggi, per l'incremento demografico vercellese?

Per 27 anni l'ospedale è stata la sua prima casa e le festività erano un lusso che le ostetriche non potevano sempre concedersi. Per motivi di salute, Maria Ausilia Cornero ha lasciato il reparto per dedicarsi alla segreteria dei corsi universitari di medicina. Era fra i giovani ed il lavoro le piaceva, ma non era certo la stessa cosa. E' andata in pensione nell'85 e da allora conduce una vita ritirata, leggendo romanzi (e rammaricandosi della poca memoria). E' contenta quando, per strada, qualche donna la riconosce, ma oggi non rifarebbe più l'ostetrica. «Non mi piacerebbe lavorare con i metodi attuali — conclude —. Ero abituata ad un rapporto umano con le pazienti, oggi ci si affida solo alle macchine».

Ombretta Piantavigna

Maria Ausilia Cornero

Lettera a Danieli

Le soluzioni del Wwf per i piccioni

VERCELLI. Una controproposta del Wwf al Comune per risolvere il problema della proliferazione dei piccioni in città.

In una lettera all'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli, il responsabile della sezione vercellese del Wwf Giuseppe Ranghino indica le soluzioni da adottare per affrontare la questione.

Premette Ranghino: «Il divieto ai cittadini di distribuire becchime sarebbe assurdo perché i volatili invaderebbero le riserie, che in passato hanno già avuto grossi problemi. Piuttosto bisognerre sistemare appunto nelle riserie mangiatoie con becchime antifecondativo».

Quindi il Wwf consiglia al Comune di catturare periodicamente i piccioni, di sottoporli ad analisi e di curare i volatili ammalati. Infine, di cospargere «con sostanze repellenti» davanzali e grondaie, per limitare i super-affollamenti. [f. c.]

Troppi rifiuti, appello dell'assessorato all'Ambiente

Trino, rogge inquinate

L'opposizione: «Negligente il Comune»

TRINO. Le rogge di Trino e dintorni destano preoccupazione dal punto di vista igienico-sanitario. Sostiene Gian Luigi Guasco, assessore all'Ambiente: «I problemi di natura sanitaria della roggia Marchesa di Robella sono da imputare al fatto che, causa la mancanza di una fogna, viene scaricato direttamente nel corso d'acqua il materiale più disparato. Il degrado ambientale parte da qui. Si cerca comunque di risolvere la situazione effettuando una pulizia annuale della roggia; verrà anche installata una rete fognaria che sarà ultimata entro quest'anno».

Prosegue ancora l'assessore: «A Trino forse manca soprattutto una corretta educazione ambientale: l'incuria è da imputare agli stessi cittadini. Così mi appello a loro affinché segnalino all'assessorato gli eventuali casi di negligenza».

Aggiunge Guasco: «Per evitare un ulteriore degrado, è stato attuato un servizio di vigilanza settimanale in cui è impegnato personale del Comune». L'appello dell'amministrazione propone di limitare, o comunque controllare la produzione dei rifiuti, per mantenere un corretto rapporto con l'ambiente.

Secondo l'opposizione in Consiglio comunale, il degrado ambientale sarebbe dovuto non soltanto all'incuria dei cittadini ma anche a «negligenze» degli amministratori. Dice Pietro Soldà consigliere comunale e segretario della democrazia cristiana trinese: «Le rogge della cittadina sono corsi d'acqua artificiali, per usi irrigui, che ricevono la quasi totalità degli scarichi fognari dell'abitato. Si aggiunga che in alcuni periodi dell'anno non vi scorre acqua per consentire lavori di manutenzione».

Questa condizione di asciutta accentuerebbe ancor più la situazione di degrado, con gli immaginabili inconvenienti di natura igienico-sanitaria per le abitazioni che si affacciano sulle loro sponde. Prosegue Soldà: «Questo stato di cose si è andato accentuando negli ultimi quindici, vent'anni anni, anche perché in questi corsi d'acqua viene gettata ogni sorta di immondizia che non sempre la corrente riesce a trasportare. Un tempo si effettuavano operazioni di ripulitura, cosa che ora non si verifica più».

Conclude il consigliere: «Abbiamo insistito a lungo affinché si adottassero opportuni provvedimenti di pulizia delle rogge principali, tra cui la Stura che è il corso d'acqua che preoccupa di più. Ben poco è stato fatto: è soltanto stata bonificata una zona dell'alveo della roggia Marchesa che, non essendo più utilizzato a fini irrigui, costituisce un letto maleodorante di liquami stagnanti».

Luisella Trinchero

Il foglietto rosa dei vigili sul parabrezza di un'auto del Comune in servizio: ed è polemica

Fattorino multato, la giunta concilia

Colletta tra sindaco e assessori a Palazzo Oropa

BIELLA. Una «colletta» tra i nove componenti della giunta comunale, per pagare una contravvenzione relativa ad un divieto di sosta, elevata da un inflessibile vigile urbano ad un'auto di servizio del municipio.

La singolare iniziativa ha avuto come protagonisti il sindaco Luigi Squillario e i suoi collaboratori. Nella recente riunione, svoltasi in preparazione dell'assemblea consigliare di questa sera, il gruppo di amministratori, oltre a voluminosi fascicoli di delibere da prendere in considerazione, si è trovato di fronte ad un verbale di conciliazione intestato all'ufficio della polizia urbana: 50 mila lire di multa per sosta in zona vietata.

Dopo un attimo di comprensibile stupore, è stata avviata un'indagine in piena regola. Chi era stato multato e per quale ragione? In breve gli «investigatori» sono venuti a capo della vicenda. Il verbale proveniva dall'ufficio economato. A portarcelo, qualche giorno prima, era stato un dipendente comunale che, per recapitare un plico importante, si era servito della Uno-Selecta «targata» Città di Biella. Stretto nella morsa di divieti e sensi unici che proprio l'amministrazione ha istituito attorno al municipio, l'impiegato, una volta giunto di fronte all'ingresso di palazzo Oropa, non ha potuto far altro che parcheggiare l'auto in zona vietata.

L'uomo non ha però i conti con l'inflessibilità dei colleghi in divisa che, nel volgere di pochi minuti, hanno constatato l'infrazione ed elevato una contravvezione, niente affatto «benevola»: 50 mila lire, anche perché, di mezzo, c'era pure un «incrocio pericoloso».

A quel punto il foglietto rosa, dal tergicristallo della Uno è terminato sul tavolo dell'economo. «Non la pago di certo», ha commentato l'impiegato consegnando il foglietto al responsabile Guido Portioli il quale, non sapendo come comportarsi, ha rimesso la decisione alla giunta con allegato, alla richiesta di spiegazioni, il verbale di colore rosa.

«Quando ogni interrogativo è stato risolto e la vicenda si è chiarita, abbiamo avuto un attimo di indecisione - spiega l'assessore alle Finanze Gabriele Mello Rella -. Potevamo comportarci nei modi più svariati. Seguendo le strade più comode, cioè stralciando la contravvenzione o assumendone lo sgravio. Oppure aprendo di persona il portafoglio. Abbiamo scelto questa seconda ipotesi anche perché, al dipendente, è stata riconosciuta la necessità di svolgere quell'incarico in breve tempo. Quindi il parcheggio in sosta vietata era giustificato e non potevamo far pagare la contravvenzione all'impiegato».

Riguardo al «posteggio-selvaggio», è di differente parere il comandante della stazione di polizia urbana. Dice Italo Monti: «Quando un'infrazione c'è, va rilevata. E non è la prima volta che un'auto del Comune viola le norme del codice della strada. E' inedito invece il fatto che sia intervenuta la giunta al posto dell'impiegato. Quando era successo a me, ho pagato di persona».

Comunque l'ammontare della multa è stato così diviso in nove, tanti sono i componenti della giunta. Al sindaco ed al segretario, che per l'occasione hanno vestito i panni di cassieri, sono state versate poco più di 5 mila lire a testa, comprese le quote dei due assenti Gilberto Pichetto e Bruno Strukel.

La busta con i soldi verrà consegnata al più presto al comando dei vigili urbani. «Un piccolo "obolo" versato, sotto forma di contravvenzione, alle casse comunali - conclude l'assessore Mello Rella -. Speriamo che il fatto non si debba ripetere troppo sovente». [d. p.]

Zona proibita. La multa è stata fatta davanti a Palazzo Oropa, nelle altre due foto, il sindaco e l'assessore Mello Rella

A Roasio

Scontro tra auto 4 feriti

ROASIO. Incidente stradale domenica lungo la statale Biella-Laghi: per un sorpasso azzardato due auto sono entrate in collisione e quattro persone sono rimaste ferite, una gravemente e tre in maniera lieve.

Lo scontro è avvenuto alla periferia di Roasio lungo il rettilineo che da Gattinara conduce a Curavecchia. Dai primi rilevamenti sembra che in direzione di Biella viaggiasse una Golf guidata da Costanzo Grego, 68 anni, pensionato, residente a Montercorvino, un Comune in provincia di Salerno. Assieme all'uomo (che è in prognosi riservata) si trovava il nipotino, Fiore Petrillo di 7 anni.

Ad un tratto l'auto ha raggiunto il centro della carreggiata e ha iniziato una manovra di sorpasso, proprio mentre in direzione opposta sopraggiungeva una Mercedes guidata da Enrico Zuffolato, 25 anni, abitante a Cerrione in via Aldo Moro 17 e con a bordo Antoniello Sigus, 31 anni, pure residente a Cerrione in via Papa Giovanni XXIII.

Un attimo dopo le due vetture si sono scontrate frontalmente riducendosi ad un ammasso di rottami. Gli occupanti delle vetture sono stati subito soccorsi: soltanto Costanzo Grego ha riportato ferite gravi ed è stato ricoverato all'ospedale di Gattinara. Guariranno invece in una decina di giorni Fiore Petrillo, Emilio Zuffolato e Antoniello Sigus. [c. ma.]

Dai carabinieri

Tre biellesi arrestati per droga

BIELLA. Tre persone sono state arrestate a conclusione di un'operazione antidroga condotta dai carabinieri della compagnia di Biella.

Le indagini dei militari hanno portato all'arresto di Antonio Lamagna, 19 anni, di Chiavazza, nella cui abitazione gli uomini del nucleo operativo hanno trovato un etto di hashish. Nella «rete» dei militari sono pure finiti Giampaolo Belfico, 29 anni, e Mauro De Bernardi, 26 anni, entrambi di Valle San Nicolao, trovati in possesso di 6 grammi di eroina.

Gli arrestati sono stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari che ha poi concesso la libertà provvisoria. Intanto proseguono gli accertamenti per un episodio accaduto l'altro giorno ai giardini pubblici vicini la scuola elementare Cerruti dove alcuni bambini hanno segnalato alle maestre che alcuni giovani stavano fumando uno «spinello». Le indagini hanno portato all'identificazione di tre ragazzi, subito rilasciati. [c. ma.]

Il presidente della Comunità montana lascia dopo le polemiche sulle spese

«Parcomondo», Conti si dimette

«Nutrivo da tempo forti perplessità; adesso che si è deciso come ripianare il deficit me ne vado»
I commissari di controllo hanno depositato la relazione sulla gestione finanziaria

Qui sopra il presidente dimissionario della Comunità montana, Giuseppe Conti. A destra Michele Piemontese, uno dei componenti della commissione di controllo

La vicenda «Parcomondo» sembra destinata a scatenare un vero terremoto politico: da ieri pomeriggio Giuseppe Conti, sindaco di Borgosesia nella passata legislatura, non è più presidente della Comunità montana Valsesia. Poco dopo le 15 l'esponente socialista ha depositato in segreteria la lettera di dimissioni «irrevocabili» dalla carica, ribadendo la decisione assunta durante l'ultimo consiglio.

Già l'altro pomeriggio Conti aveva annunciato l'intenzione di voler abbandonare la guida dell'ente valligiano, ma la solidarietà della maggioranza, che aveva respinto compatta le dimissioni, aveva inizialmente consigliato l'esponente del psi a «rinviare qualsiasi presa di posizione».

Il week-end, però, non ha portato a «più miti consigli» e ieri pomeriggio Giuseppe Conti ha ufficializzato la definitiva uscita dalla Comunità montana. Spiega l'ex presidente dell'ente valligiano: «Avevo maturato questa decisione fin dai giorni successivi allo svolgimento di "Parcomondo 2000", quando cominciavano a emergere in maniera evidente disfunzioni organizzative, carenze e leggerezze amministrative, che si traducevano in una incontrollata espansione dei costi e nel venir meno di finanziamenti e contributi di sponsor per i quali era stata data ampia assicurazione. Pur non avendo alcuna responsabilità gestionale diretta nella manifestazione, sentivo la necessità di trarre le conseguenze di scelte politiche che il gruppo ed io avevamo sostenuto nonostante nutrissimo forti perplessità».

Aggiunge Giuseppe Conti: «L'errore che mi rimprovero è quello di aver accantonato questa riserva per solidarietà alla coalizione di maggioranza. Ho così acconsentito che "Parcomondo 2000" prendesse il via, affidando la delega piena a quella parte di giunta che con forza e convinzione l'aveva sostenuto fin dall'inizio. Più tardi decisi di rinviare le dimissioni per trovare una soluzione sul piano amministrativo ai molti problemi che l'inadeguata gestione aveva posto alla Comunità montana. Adesso è stata presa una decisione definitiva, proponendo il pagamento dei debiti con uno stanziamento per le spese correnti: ho assunto quindi fino in fondo la responsabilità di amministratore e posso rassegnare le dimissioni con il rammarico che questa vicenda, probabilmente nata male e gestita non adeguatamente, abbia offuscato il lavoro realizzato in quattro anni».

Ma le dimissioni di Conti (l'ex sindaco di Borgosesia deciderà solo a fine settimana, dopo la riunione congressuale del psi in calendario da domani a Rimini, se continuare ad operare politicamente) non pongono la parola fine alla vicenda «Parcomondo 2000».

Infatti i quattro componenti della Commissione di controllo della Comunità montana (Vilfredo Dedominici, Enrico Pagano, Michele Piemontese e Paolo Vimercati) hanno depositato alla segreteria la relazione riguardante la gestione amministrativa della manifestazione. Un documento con precise accuse che tra l'altro rileverebbe la «presenza di spese regolarmente fatturate e prive di copertura finanziaria per circa 250 milioni» e di un intreccio amministrativo con la cooperativa La Ribebba alla quale era stato demandato l'incarico di acquisire le entrate degli sponsor.

Inoltre, in attesa del parere del Coreco sulla delibera di copertura delle spese emessa dalla Comunità montana, anche il vice-presidente Antonio Materozzi, uno dei principali promotori di «Parcomondo 2000», ha lasciato (stavolta forzatamente) l'incarico.

Infatti il mandato dell'esponente democristiano (era stato nominato in rappresentanza del Comune di Varallo) era venuto a scadere in coincidenza con il rinnovo dell'amministrazione. Così nei giorni scorsi si è provveduto alla sua sostituzione con la nomina di Rita Galletti.

Roberto Eynard

Un'indagine ministeriale sull'istituto Idiss di via Torino

Quei diplomi «per posta»

La direttrice: «E' tutto in regola»

BIELLA. Una scuola per corrispondenza è nell'occhio del ciclone. La Idiss (Istituto didattico servizi scolastici), che ha sede amministrativa a Udine, e direzione didattica a Biella, in via Torino 51, sarà al centro di un'inchiesta del ministero della Pubblica istruzione.

Un'allieva, nelle scorse settimane, ha denunciato quello che ritiene un comportamento scorretto della scuola, e nei prossimi giorni un funzionario governativo dovrà accertare eventuali irregolarità.

La Idiss, una delle maggiori organizzazioni del settore a livello nazionale, con oltre settanta filiali sparse in parecchie regioni, organizza corsi di recupero per il conseguimento di diplomi professionali di scuola superiore. Le persone che si rivolgono all'istituto, ricevono la visita di un incaricato che sottopone un modulo di iscrizione. Se il contratto viene sottoscritto la scuola invia materiale didattico, testi e dispense, e si incarica della correzione dei compiti, spediti sempre a mezzo posta.

Al termine del corso il candidato sostiene un esame in una scuola statale o parificata. Il costo complessivo per ogni seminario è di circa 3 milioni.

Ma di recente una studentessa veneta, Giovanna Cristofoletti, ha affermato che la Idiss adotterebbe una «strana» strategia per convincere gli aspiranti diplomati a firmare il contratto. Dice Maria Giuseppina Caiolino, responsabile della sezione didattica dell'istituto: «L'accusa nei nostri confronti è quella di aver promesso un diploma "facile". In sostanza la studentessa dice che i nostri incaricati avrebbero assicurato un trattamento di favore all'esame. Si tratta ovviamente di un fatto poco credibile. Nessuno di noi si sognerebbe mai di corrompere un commissario, e tantomeno di sottoscrivere una simile promessa».

Prosegue Maria Giuseppina Caiolino: «I nostri candidati sostengono le prove d'esame a Roma. Abbiamo scelto la capitale sia per la maggior varietà di scuole, sia per ragioni di comodità per gli allievi che provengono da molte località della penisola. Negli istituti romani vi è una minore prevenzione verso i privatisti, testimoniata da un 70 per cento di promossi dei nostri corsi».

«Ma la condizione necessaria per ottenere il diploma è sempre basata su di una preparazione sufficiente — aggiunge Maria Giuseppina Caiolino —. Qualche tempo fa avevamo saputo del malcontento di questa studentessa, ma, visto il clamore della vicenda, credo che alle spalle vi sia lo zampino della concorrenza».

Cesare Mela

Da oggi a venerdì, a Villa d'Este, la rassegna di tessuti per uomo

Ideabiella, la moda in anteprima

Le aziende presentano la collezione del '91

Passerella biellese. Un momento delle sfilate della moda maschile per il '91

BIELLA. L'industria biellese va in vetrina: come ogni anno, nella splendida cornice di Villa d'Este, sul lago di Como, l'operatività del comprensorio laniero fa bella mostra di sé a «Ideabiella».

La rassegna, che si tiene da oggi a venerdì, è dedicata alla presentazione delle collezioni di «tessuti uomo» per la primavera e l'estate '91, un settore nel quale la produzione biellese ha da sempre un ruolo di primo piano.

Cinquanta espositori per migliaia di metri di tessuto, caratterizzato da una qualità superiore ma sempre legato ad un giusto rapporto con il prezzo, fanno di «Ideabiella» una delle più importanti esposizioni a livello internazionale.

Gli stand, oggi e domani, sono aperti ai compratori stranieri, mentre giovedì e venerdì protagonista sarà la clientela italiana. Oltre alla qualità, anche i dati confortano «Ideabiella»: l'export nell'89 ha registrato un sensibile aumento, salendo da 663 a 794 miliardi, con un incremento del 20 per cento.

Anche gli altri dati riguardanti le aziende presenti a Villa d'Este parlano chiaro: da 1566 miliardi di fatturato totale dell'88 si è passati l'anno scorso a 1725 miliardi, con un incremento del 10 per cento. Anche gli investimenti sono saliti del venti per cento, con una conseguente crescita dell'indice di occupazione dello 0,42.

Nessun dato risulta quindi negativo pur in un clima di generale preoccupazione per la situazione di congiuntura e crisi internazionali. Biella si prepara così ad un futuro anche difficile, con problemi di costi e di concorrenza straniera ma con la consapevolezza che comunque il suo prodotto di qualità manterrà un ruolo di primo piano nel panorama internazionale. [m. t. g.]

Dopo la vittoria sul Livorno i bianchi hanno raggiunto la Sarzanese

Pro, riparte la corsa alla C1

Romairone al secondo centro consecutivo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Seguendo la più sana tradizione del Far West la Pro Vercelli, dismessi da tempo i panni della lepre, indossa ora quelli «apaches» nel tentativo di assaltare la diligenza C1 guidata da Siena e Pavia.

Contro il Livorno di Viciani, la Pro è tornata alla vittoria dopo oltre due mesi d'astinenza e, cosa più importante, ha dimostrato di essersi ripresa quasi completamente dopo gli scivoloni contro Siena e Cuoiopelli.

Anche sul piano atletico, pur registrando ancora qualche piccola battuta a vuoto, la squadra sembra in crescendo tanto che, nonostante i risultati di Pavia e Siena, il discorso promozione resta tuttora aperto: «Con questa vittoria — spiega Zoratti — abbiamo scacciato un autentico incubo che ci attanagliava da diverse giornate».

«Il risultato — continua l'allenatore dei vercellesi — mi sembra legittimo anche se, ancora una volta, abbiamo rischiato di uscire dal campo con uno 0-0 che, certamente, non rispecchiava la differenza di valori esistenti fra le due squadre».

Contro un Livorno in grave crisi societaria, senza il «Robbiano» privo di alcuni titolari, la Pro Vercelli ha disputato l'intero incontro in proiezione offensiva, con Romairone e Murgita a «pungere» la difesa ospite, ben coadiuvati da Feria, apparso nell'occasione in chiaro recupero.

Proprio Romairone, ritornato da alcune settimane il «Romario» dei tifosi, è stato l'eroe della giornata. Suo il guizzo vincente col quale la Pro ha rotto il lungo digiuno di vittorie. «Forse — afferma Romairone — abbiamo segnato nell'azione meno limpida ma, sicuramente, la vittoria non è in discussione. Abbiamo dominato per novanta minuti, colpito due pali e creato numerose palle-gol: di più non potevamo davvero fare».

«Oltre che per il mio gol però — prosegue Romairone — sono soprattutto felice per la vittoria della squadra, un successo che dà fiducia a tutto l'ambiente».

Se l'attacco si è finalmente sbloccato, anche la difesa sembra essere tornata quella dei tempi d'oro, con Bellopede in grande evidenza ed un Lubbia che, schierato immediatamente a ridosso del reparto arretrato, ha disputato una delle più belle prestazioni in maglia bianca.

Anche Zoratti, solitamente restio a parlare dei singoli, spende dichiarazioni d'elogio per l'ex granata: «Sicuramente Lubbia sta attraversando un discreto periodo di forma. Forse, date le sue caratteristiche tecniche, è ancora un po' lento ma credo che abbia le capacità per "sveltire" il gioco con la testa».

«Contro il Livorno — prosegue il tecnico — la squadra si è espressa su ottimi livelli e questo mi fa ben sperare per il futuro. L'unica preoccupazione riguarda Bellopede che, ammonito, dovrà fatalmente saltare per squalifica l'incontro di Olbia. In settimana spero proprio di recuperare De Falco, per non trovarmi nella necessità di rivoluzionare la difesa in vista di un incontro delicato quale quello contro i sardi dal quale dobbiamo necessariamente conquistare un risultato positivo».

Con la vittoria sul Livorno, intanto, la Pro Vercelli ha raggiunto la Sarzanese, recuperato un punto sul Siena e, cosa più importante, mantenuto invariato il distacco dal Pavia, formazione sulla quale la squadra bianca dovrà fare, probabilmente, corsa.

I biancoblù pavesi, infatti, sono chiamati ora a tre incontri tutt'altro che agevoli: trasferta a Novara e match casalinghi contro Poggibonsi e Siena. «Nei prossimi incontri — sostiene Zoratti — ci giochiamo il campionato. Contro Olbia, Rondinella e Novara dobbiamo cercare di raccogliere il maggior numero di punti recuperando, se possibile, sul Pavia, in modo d'arrivare allo scontro diretto in piena corsa per la promozione».

Piermario Ferraro

A sinistra il gol decisivo di Giancarlo Romairone nella gara contro la Pro Livorno; in alto, invece, l'esultanza del centravanti Roberto Murgita, ancora «a secco» di reti ma in ripresa [Foto Renato Greppi]

Basket, la sconfitta con il Casale spinge i biellesi sul baratro

Uclit, addio alle speranze

L'allenatore De Iaco: «Manca lo spirito di squadra e non so più come rimediare»
In calendario tre trasferte proibitive a Piombino, Lucca e Borgomanero

Sconfitta determinante. Per la Uclit una battuta d'arresto decisiva, nonostante l'impegno di Ugo Maffeo

BIELLA. «Fatemi le condoglianze». Lo ha detto, mestamente, Giuseppe De Iaco, allenatore dell'Uclit, al termine della partita che ha visto la compagine laniera soccombere alla Rivetti 63-68, di fronte a una diretta avversaria come lo Junior Casale.

Potrebbe sembrare un esempio di disfattismo, ma effettivamente questa battuta d'arresto, a sei turni da termine, ha compromesso notevolmente le possibilità di salvezza dei biancorossi, che ora sono stati agganciati dai monferrini al quart'ultimo posto e si trovano di fronte un calendario ben più difficile delle dirette avversarie.

Spiega sconsolato coach Giuseppe De Iaco: «Del futuro non voglio neanche parlare, ma la logica dice che nelle trasferte contro Piombino, Lucca e Borgomanero tre delle squadre più forti del girone, non dovremmo ottenere punti. Sta di fatto che se giocheremo ancora come questa sera la salvezza rimarrà un'utopia».

Per essere più chiari basti pensare che il primo tempo è terminato 34-44, con uno strepitoso Zanatta nelle file ospiti, risultato immarcabile sia per Luciani che per Rey che per Robutti. E mentre gli ospiti trovavano percentuali discrete al tiro, nelle file biancorosse serpeggiava la paura di sbagliare, e quasi tutte le conclusioni sono risultate forzate.

Nel secondo tempo le cose sono addirittura peggiorate, a sfatare il mito che alla Rivetti l'Uclit fosse capace di incredibili impennate d'orgoglio. Spiega De Iaco: «Quasi per necessità abbiamo messo la partita sulla bagarre, ma dopo aver ottenuto il pareggio, sia sul 59-59 che sul 61-61, abbiamo cominciato a segnare davvero con il contagocce e, oserei dire come al solito, siamo mancati nel momento decisivo della partita. Non voglio neppure prendere in considerazione il fatto che l'arbitraggio ci è stato in fin dei conti sfavorevole, perché posso citare ad esempio la partita del turno precedente contro il Cus quando, pur con il direttore di gara che ha fischiato quasi a senso unico per il nostro versante, abbiamo perso».

Alla luce delle inappellabili cifre del referto, si vede che buona parte degli uomini dell'Uclit è mancata in fase conclusiva: se si esclude Stefano Robutti, autore di 24 punti, ma unico giocatore finito in doppia cifra nelle file biancorosse, gli altri «cecchini» biellesi sono incappati in una giornata-no. Due punti per Ugo Maffeo, sette per Clerici, che avrebbero dovuto assicurare i tiri da fuori per il Sbc, sei per Luciano Luciani, ancora troppo discontinuo, anche se bloccato da un infortunio a metà del secondo tempo.

Un'allarmante spiegazione di questi dati viene proprio da coach De Iaco: «La mia impressione è che delle sorti della squadra non importi a nessuno più di tanto. Manca quello spirito, quell'attaccamento alla maglia che dovrebbe fornire gli stimoli decisivi per vincere le partite. Chi ha voglia di lottare per i propri colori non è un leader nello spogliatoio, mentre chi avrebbe il carisma necessario per trascinare i compagni non sembra aver desiderio di mettersi a capo della riscossa della squadra. Inoltre in campo i miei giocatori si dividono in due categorie: chi tira con poca tranquillità e chi non prova neppure ad andare a canestro. A questo si aggiunge il fatto che da quando manca Fortunato riusciamo raramente a imbastire uno schema guidato dal play-maker e ogni azione diventa un'invenzione momentanea. Qualche critico mi consiglia di dare un giro di vite, ma penso di aver dato tutte le strigliate possibili. Ora che cosa mi resta da fare? O incomincio a cacciare della gente, oppure adotto provvedimenti ugualmente drastici».

E visti questi presupposti, e considerando che servirebbero almeno sei punti, equivalenti a tre vittorie nelle altrettante difficili gare interne che mancano alla fine per sperare almeno negli spareggi la situazione è davvero drammatica.

Giampiero Canneddu

In Promozione, i vignaioli inquadrano di nuovo l'obiettivo dell'Eccellenza

Il Gattinara è uscito dalla crisi

Per la Dufour Varallo non ci sono più speranze

Impennata d'orgoglio del Gattinara nel Girone A di Promozione. I vignaioli hanno superato l'Omegna (1-0) e continuano a rimanere in corsa per la promozione nel campionato Interregionale.

L'incontro con i novaresi si presentava alla vigilia molto delicato. Gli uomini di Silvino Bercellino erano reduci da due risultati deludenti che li avevano fatti arretrare in classifica a vantaggio della capolista Sparta e del Borgomanero. Il successo sull'Omegna, se da un lato non modifica di fatto la situazione in graduatoria, a causa dell'ennesimo successo dello Sparta, dall'altro ridà morale al Gattinara e caccia via lo spettro di una crisi.

Nessun gol e poche emozioni fra Vigliano e Grignasco (0-0). Per una volta i biellesi non sono riusciti a dare spettacolo e sono rimasti imbrigliati da un avversario ostico e votato al più strenuo difensivismo. I giallorossi possono comunque essere soddisfatti per il tredicesimo risultato utile consecutivo che li proietta d'autorità fra le «grandi» del campionato.

E' lo stesso capitano-allenatore Paolo Maruzzo ad ammettere la giornata incolore dei Viglianо: «Sono cose che capitano; prima o poi arriva la giornata storta durante la quale si hanno poche idee e si gioca male. Dopo un primo tempo noioso, nel secondo tempo abbiamo attaccato ma la nostra manovra era farraginosa e non fluida come in altre occasioni. Tutto sommato un pareggio ci può star comodo considerando che non sempre si può vincere».

«Il nostro obiettivo — conclude il trainer viglianese — è di arrivare terzi che è un risultato eccezionale per una squadra che puntava a non retrocedere. I prossimi impegni sono in trasferta a Châtillon e poi in casa con il Borgomanero. Specialmente con quest'ultimo dovremo fare una bella partita: ormai è noto che con le squadre tecnicamente forti ci esprimiamo al meglio».

Per la Dufour Varallo è invece proprio finita. I valsesiani sono stati superati dalla capolista Sparta (1-0) ed hanno ormai perso le ultime speranze di evitare il capitombolo il Prima Categoria. I neroverdi si avviano quindi mestamente a ritornare nel campionato che avevano lasciato solo l'anno passato. Tutto è andato storto agli uomini di Geromini: infortuni, sfortuna, arbitraggi sfavorevoli sono stati gli elementi negativi che hanno condannato i valsesiani.

Nel Girone B continuano i risultati altalenanti del Trino. Gli uomini di Carlo Monichino hanno rimediato una sconfitta sul campo del «fanalino di coda» Caselle (2-1). Lo scivolone in terra torinese giunge inaspettato dopo la positiva prestazione nel derby con il Crescentino. Gli azzurri hanno patito più del previsto l'agonismo sfrenato dei padroni di casa che, per sopperire alla propria mediocrità tecnica, praticano tradizionalmente un gioco intimidatorio.

A due minuti dal termine il Crescentino è riuscito ad acciuffare una vittoria che sembrava ormai svanire con il Rivarolo. L'anziano libero Marangon con una zampata ha cacciato in rete un pallone vagante, dopo una terribile mischia nell'area torinese. Con Biginato in panchina, il Crescentino ha stentato ad organizzare la manovra di centrocampo, ma nella ripresa la spinta di Saglietta e compagni è cresciuta ed in «zona Cesarini» è arrivato il meritato successo. Da segnalare l'ormai tradizionale contestazione dell'attaccante Russo da parte del pubblico.

Luca Pedrale

La Caresanese ha estromesso i lanieri dalla lotta al vertice

Prima, il Val Mos è fuori

Di rilievo il successo della Chiavazzese

Volata a due per la promozione. Battendo di misura (1-0) il Val Mos, la Caresanese non solo è riuscita a tenere il passo di un Borgosesia vincente anche se appannato ma ha cancellato le residue speranze dei biellesi di reinserirsi nella corsa per il primato.

La partita è stata molto vivace. I padroni di casa hanno messo a segno il gol partita dopo appena 10 minuti con Cappuccio, ben imbeccato da Tosatti. A quel punto il Val Mos, con una reazione orgogliosa, si è spinto in avanti alla ricerca del pareggio, mentre la Caresanese ha agito prevalentemente di rimessa. Ne è scaturita una gara aperta e ricca di capovolgimenti di fronte, che ha confermato il valore delle due formazioni.

Il fischio finale ha sancito l'investitura ufficiale dell'undici di Caresana quale damigella d'onore del Borgosesia, con l'obbligo di sperare in un passo falso della prima della classe. I granata di Arrondini non hanno fornito una prestazione confortante. Contro un Piemonte sport per nulla intimorito dalla caratura e dal rango degli avversari, i valsesiani hanno stentato a lungo a trovare il bandolo della matassa. E probabilmente non ci sarebbero nemmeno riusciti se non ci avesse pensato il solito Albieri, al suo ventunesimo centro stagionale, a togliere le proverbiali castagne dal fuoco.

Anche mister Gian Mario Arrondini sottolinea la cattiva giornata. «E' stata senza dubbio la peggiore partita casalinga dall'inizio della stagione — dice l'allenatore valsesiano —. Mi auguro sia un episodio isolato perché nelle prossime due domeniche siamo chiamati all'esame di laurea dovendo far visita prima al Val Mos e poi a Caresana per lo scontro diretto che può valere l'intera stagione».

Dalla testa alla coda della classifica: il colpo più eclatante lo ha messo a segno il Bollengo che ha espugnato il terreno del Cigliano con un tennistico 6-2. Grazie a questo improvvisto successo i canavesani rientrano nel giro-salvezza e si staccano dalla cenerentola Salussola, ormai condannata alla retrocessione dopo il 4-0 subito nel derby con l'Occhieppese.

Di grande importanza è pure la vittoria della Chiavazzese (1-0 con rete di Tiboldo al 42') a spese del Bellavista Canarini. I biellesi hanno così superato in graduatoria gli eporediesi che a loro volta sono stati raggiunti dal Livorno Ferraris, uscito dal temibile terreno della Pro Roasio con un prezioso 1-1.

Infine nelle altre partite la Cossatese si è imposta per 2-1 nel derby con il La Cervo (reti di Monteforte, Leo e Cimma su rigore) e il Verrone ha inflitto un pesante 4-0 al Santhià.

[c. ma.]

Hockey: i gialloverdi distrutti dal Beretta

Amatori, duro ko

La A2 sempre più vicina

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Inatteso e forse determinante crollo dell'Amatori, sabato sera al Palahockey di via Restano, contro il Beretta Monza. I gialloverdi non hanno ripetuto la felicissima prova di otto giorni prima con il Granata Lodi e hanno subito un passivo umiliante. Evidentemente, dopo la straordinaria reazione, a caldo, seguita all'incredibile penalizzazione della Caf, i vercellesi sono crollati soprattutto dal punto di vista psicologico.

La formazione gialloverde ha subito dai brianzoli, che sono in lotta per evitare la retrocessione, un pesante quanto inatteso 9-4. Un risultato che è stato in forse nel primo tempo, chiuso sul 2-2, mentre nella ripresa gli ospiti — ottimamente diretti dal trainer vercellese Giovanni Innocenti — hanno cominciato a fiondare a ripetizione nella rete di Guanziroli. Forse la disposizione «a uomo» della difesa ha favorito il dilagare dei brianzoli.

Per i vercellesi, un gol di Santangelo e una tripletta dello scatenato Francazio: purtroppo la prestazione super del campioncino «fatto in casa» non è stata determinante.

L'Amatori è rimasto così inchiodato a quota 2 punti in classifica, quelli della vittoria sul Granata Lodi, l'unica che gli organi giudicanti della Federhockey considerano... valida, mentre quelle precedenti sono state annullate per le presunte posizioni irregolari di Raed e Belbruno.

«E' che la squadra — ha spiegato l'allenatore Lallo Fietta nel dopopartita — ha risentito notevolmente, anzi pesantemente dell'azzeramento dei punti in classifica, e ciò ha provocato una crisi di natura psicologica nei ragazzi. Infatti se togliamo Colamaria, veterano di mille battaglie, gli altri sono tutti giovani e giovanissimi, per cui quello che è successo non poteva non riflettersi sul loro stato d'animo. E così sono scesi in pista nervosi e meno concentrati che la volta precedente e il match ha preso un indirizzo che non era certo preventivato.

«Mi auguro — ha proseguito Fietta — che si sia trattato di un episodio isolato, e che da sabato prossimo, a nervi più distesi, si incominci ad affrontare l'ultima parte del campionato, particolarmente difficile».

Infatti tre durissimi match attendono, a partire da sabato prossimo, la formazione bicciolana. Tre match da cui sarà non facile cavare dei punti.

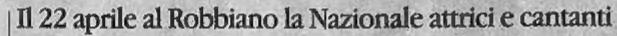
L'Amatori giocherà prima in trasferta a Lodi contro il Faip di Marzella, una delle migliori squadre del campionato. Poi al palahockey di via Restano, derby con il Novara; quindi viaggio a Reggio Emilia per affrontare quella Reggiana che è in lotta per conquistare i play-off.

Buone notizie comunque per gli sportivi vercellesi, dopo tante cattive, anche se si spera sempre di ribaltare il verdetto della Caf che ha fatto piazza pulita della classifica dell'Amatori.

I dirigenti del club hanno cominciato, sia pure a grandissime linee, ad abbozzare la formazione che dovrà disputare il prossimo campionato o di A1 o di A2, indifferentemente. Anche se retrocesso, l'Amatori — questo è il dato di fatto concreto e confortante — sarà posto in grado di ritentare subito con successo il ritorno nella massima divisione. Dice il presidente Tommaso Diglio: «Dimostreremo a tutti che la società è ben viva e intenzionata a ritornare subito ai massimi livelli».

Francesco Leale

Due protagonisti dell'incontro di sabato: sopra Rollino e Santangelo, autore di un gol

Il 22 aprile al Robbiano la Nazionale attrici e cantanti

La Vallone come Vialli

In squadra Parisi, Poggi e Turci

VERCELLI. La Nazionale di calcio attrici e cantanti sarà a Vercelli domenica 22 aprile per affrontare, in un incontro benefico, la squadra dei vigili del fuoco.

L'incasso della manifestazione sarà devoluto in beneficenza alle sezioni vercellesi di Anffas ed Unicef. Ad un anno di distanza dell'esibizione di Morandi ed Eros Ramazzotti, il glorioso «Robbiano» vivrà un'altra giornata di sport, spettacolo e solidarietà.

«La Nazionale attrici e cantanti — spiegano i responsabili — è nata quest'anno con scopi principalmente benefici. La squadra ha già sostenuto numerosi incontri, riscuotendo sempre unanimi apprezzamenti».

Della Nazionale fanno parte una quarantina di artiste, molte delle quali di fama internazionale. Per le attrici, ad esempio spiccano i nomi di Eleonora Vallone, Laura Troschel, Daniela Poggi e Rosanna Banfi. Qualificata anche la rappresentanza delle cantanti con Loredana Bertè, Gianna Nannini, Heather Parisi e Paola Turci.

La squadra, naturalmente, non presenta un undici titolare poiché, compatibilmente con gli impegni professionali, le giocatrici vengono scelte di partita in partita.

«Nei limiti del possibile — spiegano i responsabili dell'iniziativa — cerchiamo sempre di mandare in campo una formazione rappresentativa». Frattanto è già stato reso noto il programma della manifestazione. I cancelli del «Robbiano» si apriranno alle 13,30. Lo spettacolo si inizierà alle 15, con l'esibizione del gruppo folcloristico «Italia '90», probabilmente la fanfara dei bersaglieri e l'arrivo del pallone dal cielo, portato dai paracadutisti. L'inizio dell'incontro è previsto per le 16. Al termine il saluto dei protagonisti.

Gli organizzatori dell'incontro, intanto, hanno già deciso le sedi della prevendita. I biglietti per l'incontro della Nazionale attrici e cantanti potranno essere acquistati sia a Vercelli che nei maggiori centri della provincia e ancora a Novara e Casale.

A Vercelli i tagliandi si potranno acquistare alla Tabaccheria autolinee, al Bar Principe, da Dosio Music, da Sport '83 e al settimanale Notizia Oggi.

Alla prevendita è legata la presenza del maggior numero di star. «E' chiaro — affermano i responsabili — che se la prevendita andrà secondo i nostri programmi, le calciatrici "famose" che scenderanno a Vercelli saranno numerose».

[p. m. f.]

In campo per beneficenza. Eleonora Vallone e Maria Teresa Ruta durante l'incontro della Nazionale ad Alessandria

Pro, cinque atleti convocati in nazionale

Spada, tutti azzurri

Sono Randazzo, Milanoli, Lupano, Dondi e Torricelli
Parteciperanno ad un «Collegiale», in vista dei Mondiali

VERCELLI. Week-end «scoppiettante» per l'Associazione scherma Pro Vercelli. Mentre a Pavia la squadra di spada della Pro conquistava trionfalmente il trofeo organizzato dai «Veterani dello sport», da Roma sono arrivate le convocazioni per un «Collegiale» della Nazionale di spada, in vista dei prossimi Mondiali.

Su quattordici convocati ben cinque appartengono alla Pro Vercelli. «In pratica — sostiene orgoglioso il presidente Venè — il 36 per cento della Nazionale di spada è formata da atleti vercellesi». I protagonisti di questa impresa sono Maurizio Randazzo, già campione del mondo a squadre della specialità, Paolo Milanoli, autentica promessa della scherma italiana, Fabio Lupano, Marco Dondi e Paolo Torricelli.

Gli spadisti vercellesi, assieme ai compagni della Nazionale, inizieranno oggi uno stage di sei giorni, con allenamenti quotidiani. «Le convocazioni — precisa Venè — sono state diramate in base ai risultati ottenuti dai singoli spadisti durante questi ultimi mesi. Basti pensare che la Pro Vercelli è riuscita a superare formazioni quotate come il Cus Roma od il Cus Napoli che in Nazionale possono contare su un solo rappresentante».

La convocazione dei «magnifici cinque» è stata ulteriormente confermata dai risultati ottenuti dagli allievi del maestro Kulcsar a Pavia e a Torino. Come dicevamo in apertura la Pro Vercelli ha colto in quel di Pavia un importante successo. La squadra capitanata da Paolo Milanoli, unitamente a Massimo Zenga, Marco Dondi ed Andrea Uga, ha sbaragliato il campo, superando la resistenza di 35 agguerritissima società. «Il trofeo di Pavia — spiega Venè — è diventato ormai un appuntamento tradizionale nel panorama spadistico nazionale. Questa vittoria ci riempie di soddisfazione e non fa che confermare l'ottimo lavoro svolto dal maestro Kulcsar in questi anni».

A completare la trionfale giornata della spada vercellese è arrivato il secondo posto di Alessandro Allavena nei campionati regionali per la categoria «giovanissimi». Buone, inoltre, anche le prestazioni di Andrea Muzio, giunto quarto, e Francesco Ingemi che si è dovuto accontentare della quinta piazza.

In campo femminile, infine, vittoria di Cristina Cometti nella penultima prova del «Gran Prix». Con questo successo la Cometti si è in pratica garantita la vittoria del torneo.

[p. m. f.]